ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CCVIII-*bis***
n. **1**

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA NELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E SUL GRADO DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

(Anno 2007 e primo quadrimestre 2008)

(Articolo 3, comma 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro per l'attuazione del programma di Governo
(ROTONDI)

Trasmessa alla Presidenza il 30 settembre 2008

VOLUME II

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

VOLUME I

Relazione del Ministro per l'attuazione del programma di Governo, onorevole Gianfranco Rotondi ..... *Pag.* 5

Ministero del lavoro, salute e solidarietà sociale ..... » 23

Ministero della pubblica istruzione ..... » 177

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ..... » 307

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ..... » 749

VOLUME II

Ministero dello sviluppo economico ..... » 5

Ministero dell'economia e delle finanze ..... » 155

Ministero della difesa ..... » 277

Ministero dell'interno ..... » 411

Ministero degli affari esteri ..... » 623

PAGINA BIANCA

Allegato A

Ministero dello Sviluppo Economico

Servizio di Controllo Interno

RELAZIONE EX ART.3, COMMA 68, DELLA LEGGE 24.12.2007, N.244 (anno 2007 e primo quadrimestre 2008)

PAGINA BIANCA

INDICE

Cap.1 – IL QUADRO DI RIFERIMENTO E LE PRIORITA' POLITICHE.....

a) Politiche per la competitività industriale e per lo sviluppo regionale.....
b) Politiche per l'efficienza energetica e la sicurezza del sistema.....
c) Politiche per la tutela dei diritti dei consumatori e per la semplificazione dell'attività di impresa.....
d) Politiche di razionalizzazione e ammodernamento delle strutture amministrative.....

Cap.2 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE

a) Risorse umane.....
b) Risorse finanziarie.....

Cap.3 – IL QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DEI RISULTATI CONSEGUITI.....

Cap.4 – OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.....

PAGINA BIANCA

CAP.1 - IL QUADRO DI RIFERIMENTO E LE PRIORITA' POLITICHE

Sviluppo industriale compatibile con la tutela del consumatore e dell'ambiente, azioni per aumentare l'efficienza del ciclo dell'energia ed il contributo delle fonti rinnovabili, crescita integrata delle infrastrutture, mercato contendibile, rilancio della ricerca in funzione delle tecnologie del futuro: sono state queste le sfide del Ministero nel 2007.
Il decreto-legge 181/2006 convertito, con modificazioni, dalla legge n.233/2006 ha dato nuova denominazione (Ministero dello Sviluppo Economico) e modernizzato le attribuzioni dell'amministrazione, affidandole l'iniziativa su una vasta serie di funzioni economiche così riassumibili: orientare la produzione verso beni e servizi di più alto valore aggiunto, rendere efficiente la distribuzione, tutelare i diritti dei consumatori, realizzare operazioni di superamento del divario territoriale, cercare il raccordo operativo con la dimensione regionale.
Nel 2007 e nei primi 4 mesi del 2008 il Ministero ha operato lungo tali linee programmatiche, valorizzando la nuova Mission di sede di definizione di strategie di crescita economica e sviluppo equilibrato del sistema Paese piuttosto che quella, più tradizionale, di sede di intermediazione amministrativa.

Nove le priorità politiche selezionate dal Ministro nel 2007:

- Interventi per favorire la competitività attraverso il trasferimento tecnologico e lo sviluppo dell'innovazione;
- Riforma della strumentazione delle politiche industriali per favorire l'aumento dell'occupazione, lo sviluppo della ricerca, il rafforzamento patrimoniale e dimensionale di impresa, i progetti di riconversione e innovazione di prodotto;

- Iniziative volte all'incremento dell'efficienza energetica, all'apertura alla concorrenza delle reti di trasporto ed all'accelerazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili;
- Iniziative per lo sviluppo delle filiere produttive e dei sistemi di rete d'imprese;
- Iniziative per la tutela del cittadino consumatore e utente e per favorire la concorrenza nel mercato;
- Misure dirette all'apertura dei mercati e a favorire il contenimento dei prezzi finali al consumo;
- Misure per la delineazione del nuovo ruolo ed il miglioramento della produttività dell'Amministrazione;
- Programmazione e coordinamento della politica regionale unitaria per il periodo 2007/2013;
- Promozione degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriale

e 14 gli obiettivi strategici in cui le priorità sono state declinate nello stesso 2007

1. Attuazione delle norme di cui al Titolo I del D.L. 4.7.2006, n.223, convertito nella legge 4.8.2006, n.248 (Misure urgenti per lo sviluppo, la crecita e la promozione della concorrenza e della competitività, per la tutela dei consumatori e per la liberalizzazione dei settori produttivi) e monitoraggio dei loro effetti sul cittadino consumatore

2. Strumenti di carattere normativo, amministrativo ed informatico volti ad assicurare a consumatori e utenti servizi semplificati e qualificati

3. Sviluppo delle risorse professionali e strutturali dell'Amministrazione, secondo logiche di ammodernamento, razionalizzazione e digitalizzazione dell'esistente

4. Azioni per lo sviluppo delle aree sottoutilizzate nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013

5. Intensificazione degli interventi volti al sostegno delle attività di R&S

6. Attivazione del fondo competitività e sviluppo per il finanziamento dei Progetti di Innovazione Industriale

7. Definizione di iniziative progettuali per lo sviluppo dei distretti produttivi

8. Analisi e monitoraggio del recepimento regionale delle disposizioni statali in materia di tutela della concorrenza

9. Definizione delle procedure di riscossione coatta, da parte della Direzione Enti Cooperativi, delle somme dovute dalle Società Cooperative

10. Definizione dei criteri per la razionalizzazione degli interventi promozionali in favore delle società cooperative

11. Miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici e riduzione dei costi dell'energia, a sostegno della competitività

12. Attuazione delle direttive europee per lo sviluppo dei mercati dell'energia

13. Coordinamento delle iniziative volte alla chiusura dei programmi operativi nazionali e regionali in corso di attuazione nell'ambio della

programmazione comunitaria 2000/2006 e programmazione, definizione ed attuazione unitarie nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale delle politiche sostenute con le risorse aggiuntive nazionali e comunitarie nel periodo di programmazione 2007/2013

14. Miglioramento della capacità di controllo e verifica anche tramite l'implementazione delle basi informative e dei collegamenti informatici delle azioni realizzate con i fondi per le aree sottoutilizzate delle Amministrazioni centrali e regionali.

Nell'atto di indirizzo per il 2008, emanato prima della fine della XV Legislatura, le priorità si muovono all'insegna della continuazione delle strategie delineate per l'anno precedente e sono così denominate:

- Sostegno alla competitività del sistema industriale tramite interventi agevolativi sia di carattere generale ed automatico (credito d'imposta), sia selettivamente mirati ad aumentare il tasso di innovazione di prodotto, l'attività di ricerca, la crescita dell'occupazione ed il livello patrimoniale e dimensionale dell'impresa, nonché tramite la razionalizzazione e riorganizzazione del sistema degli incentivi;

- Gestione del Fondo per lo sviluppo e la competitività in funzione della riorganizzazione del modello di sostegno del sistema produttivo;

- Promozione del risparmio energetico, dell'efficienza negli usi finali dell'energia e del ricorso alle fonti rinnovabili, anche attraverso la gestione di programmi interregionali U.E.;

- Sicurezza dell'approvvigionamento energetico attraverso la diversificazione delle importazioni e l'aumento della concorrenza del

settore, anche attraverso la gestione di eventi internazionali (International Energy Forum e REMEP);

- Rafforzamento della tutela del consumatore attraverso la riduzione delle rendite di posizione nel settore dei servizi, una maggiore concorrenza nella distribuzione commerciale e la predisposizione ed attuazione di ogni normativa che garantisca sicurezza, trasparenza ed informazione;

- Raggiungimento degli obiettivi di spesa e verifica dei relativi risultati nella Programmazione 2000/2006; avvio dell'attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013, anche tramite l'implementazione di modalità e strumenti volti a configurare un'efficiente gestione della programmazione unitaria, con particolare riferimento ai flussi finanziari originati dal Fondo Aree Sottoutilizzate;

- Promozione e valorizzazione, nell'ambito del riordino dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, delle attività di attrazione degli investimenti, con particolare riferimento alle Regioni del Mezzogiorno

- Miglioramento della qualità dell'azione ministeriale attraverso la formazione selettiva del personale, l'innovazione tecnologica ed il costante impegno nella semplificazione delle procedure.

Priorità 2008 ed obiettivi strategici che ne derivano sono diretti ad una neoistituita struttura dipartimentale aggregata per missioni omogenee daL D.P.R. 225/2007. In particolare, gli obiettivi sono così denominati:

- Attuazione progetti di innovazione industriale (Fondo competitività e sviluppo);

- Attivazione degli interventi per lo sviluppo delle aree sottoutilizzate nell'ambito del PON Ricerca e Competitività 2007/2013;

- Rafforzamento ed ampliamento degli interventi a sostegno delle attività e degli investimenti in ricerca e sviluppo;

- Promozione del risparmio e dell'efficienza negli usi finali dell'energia e del ricorso alle fonti rinnovabili, anche attraverso la gestione di programmi interregionali U.E.;

- Sicurezza dell'approvvigionamento energetico attraverso la diversificazione delle importazioni e l'aumento della concorrenza del settore, anche attraverso la gestione di eventi internazionali (International Energy Forum e REMEP);

- Razionalizzazione e semplificazione delle procedure della Direzione Generale P.M.I. ed Enti cooperativi;

- Ridefinizione dei criteri per la scelta dei commissari liquidatori nelle procedure di Liquidazione Coatta Amministrativa, dei commissari governativi e dei liquidatori delle imprese cooperative;

- Rafforzamento della tutela del cittadino consumatore;

- Promozione della concorrenza;

- Rafforzamento della tutela del consumatore mediante iniziative, anche di carattere normativo, finalizzate a garantire la sicurezza dei prodotti immessi sul mercato e destinati al consumatore finale;

- Interventi di proprietà industriale per far crescere innovazione e competitività delle imprese sul mercato mondiale.;

- Sviluppo delle risorse professionali e strutturali dell'Amministrazione, secondo logiche di ammodernamento, razionalizzazione e digitalizzazione dell'esistente.

- Avvio, nell'ambito del Q.S.N., delle politiche sostenute con risorse aggiuntive e comunitarie nel periodo di programmazione 2007/2013;

- Coordinamento dei programmi e monitoraggio delle risorse relative al sostegno ai sistemi produttivi

- Miglioramento del processo decisionale in materia di programmazione economica degli investimenti infrastrutturali

Dal complesso di priorità ed obiettivi fin qui individuati è possibile ricavare i quattro ambiti in cui si sono concentrate le politiche del Ministero nel periodo considerato dalla presente relazione, delle quali si dà conto nelle pagine che seguono:

a) rilancio della competitività del sistema produttivo industriale attraverso nuovi strumenti e modelli di politica industriale e riequilibrio del divario economico-sociale e sviluppo delle aree sottoutilizzate del Paese;
b) efficienza energetica intesa come promozione dell'ingresso di nuovi operatori, ricorso alle fonti rinnovabili e sicurezza del sistema;
c) prosecuzione delle politiche di tutela degli interessi di consumatori e utenti nel solco tracciato dal DPEF;
d) razionalizzazione e ammodernamento delle strutture dell'Amministrazione.

a) POLITICHE PER LA COMPETITIVITA' INDUSTRIALE E PER LO SVILUPPO REGIONALE

L' accelerazione dei processi di globalizzazione, la crescita economica dei Paesi dell'Asia sud-orientale, il nuovo ciclo tecnologico, hanno profondamente modificato il quadro dell'economia mondiale. Il processo di trasformazione ha interessato la natura dei prodotti, i sistemi di produzione e distribuzione di beni e servizi, la dimensione e localizzazione dei mercati di sbocco, con effetti di grave erosione della posizione competitiva delle imprese del nostro Paese .

La specializzazione produttiva fortemente concentrata nei settori tradizionali del made in Italy ha infatti accentuato la spinta concorrenziale dei paesi di recente industrializzazione mentre la nostra ridotta dimensione aziendale ha frenato la capacità del sistema di interpretare e gestire il nuovo ciclo tecnologico.

Dalla consapevolezza che le attuali caratteristiche strutturali del tessuto industriale italiano rischiano di paralizzare la capacità di crescere del sistema produttivo è quindi derivata la necessità di riformare profondamente le strategie di politica industriale del Paese. Contestualmente il Governo ha anche attivato ulteriori fattori aventi dinamiche in grado di contribuire alla competitività del sistema produttivo, quali la rimozione dei vincoli strutturali allo sviluppo (primo fra tutti la pesante eredità delle condizioni di finanza pubblica), la crescita della dotazione infrastrutturale, il miglioramento della rete dei servizi, la riduzione delle posizioni di rendita, la riqualificazione della istruzione e della formazione.

Si è così avviata una strategia complessiva di rilancio della impresa e, contestualmente, di recupero della centralità del lavoro che ha trovato nel d.d.l. Industria 2015/ legge finanziaria 2007 e nella definizione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 i punti di leva fondamentali.

Entrambi gli interventi sono infatti diretti a sostituire il preesistente modello di sostegno pubblico alle imprese, tradizionalmente basato su

meccanismi di tipo generalista articolati in numerosissimi strumenti di incentivazione sovente al di fuori di un disegno organico e ben poco differenziati, con un sistema finalizzato, nel quale le iniziative vanno modellate in funzione e in coerenza con le scelte di politica industriale ed economica in specifiche e selezionate aree tecnologico-produttive. Nella stessa direzione, il nuovo Quadro strategico comunitario modernizza la politica di coesione prevedendo una azione unitaria fra i diversi livelli di governo incentrata su interventi selettivi di sviluppo.

a) 1 - Il sostegno selettivo alle imprese

Si è tradotto nella messa a punto di incentivi su misura per Progetti di Innovazione Industriale da realizzare in aree strategiche individuate dal Governo (efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali); per i P.I.I. la legge finanziaria ha stanziato 1.020 milioni di euro nel triennio 2007-2009 a valere sul neoistituito Fondo per la competitività e lo sviluppo ed ha altresì previsto che siano versate al Fondo anche le risorse provenienti dal Fondo unico per gli incentivi alle imprese e dal Fondo di cui agli artt. 60 e 61 della legge 289 del 2002 (Fondo per le aree sottoutilizzate).
In particolare, le iniziative di rilancio della competitività industriale nelle 5 aree tecnologico-produttive individuate dal Governo hanno visto conclusa con numerose proposte la consultazione di idee relative ai primi quattro Progetti di Innovazione Industriale (Efficienza Energetica; Mobilità sostenibile; Nuove tecnologie per il made in Italy; tecnologie innovative per i beni e le attività culturali).
Con decreto M. S. E. sono state assegnati 990.000.000 euro ai Progetti di Innovazione Industriale a valere sul Fondo per la competitività per il triennio 2007-2009 e 1.468.612.462 per la continuità degli interventi previsti dalla vigente normativa.

Il primo Progetto, finalizzato alla nascita di una ecoindustria italiana in grado di immettere sul mercato nuovi prodotti e tecnologie per la generazione di energia a basso impatto ambientale e di utilizzare meno energia nei processi produttivi, ha raccolto 1067 idee progettuali; il secondo Progetto, finalizzato a promuovere gli investimenti industriali nel settore delle nuove tecnologie per rendere eco-compatibili i sistemi trasporto di superficie e la mobilità urbana, per decongestionare i trasporti marittimi e terrestri, garantire una maggiore sicurezza a persone e merci ed accrescere la competitività dei sistemi di trasporto di superficie e dei relativi processi, ha raccolto 497 idee progettuali, che hanno coinvolto complessivamente circa 4.600 attori nel settore della mobilità, tra imprese di grandi, medie e piccole dimensioni, centri di ricerca, università, utenti finali. Il terzo Progetto "Nuove tecnologie per il Made in Italy" si propone di rafforzare le filiere produttive e innalzare la qualità delle produzioni tramite prodotti che esprimano nuove applicazioni tecniche. Con il quarto Progetto, infine, si intende mettere in rete e potenziare tutta la filiera legata alla valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso azioni finalizzate alla gestione integrata del patrimonio ed una maggiore attrazione di investimenti diretti esteri.

I primi quattro Progetti hanno visto approvati nel mese di marzo 2008 dalla Conferenza Stato-Regioni i decreti interministeriali attuativi; ad essi ha fatto seguito l'emanazione dei bandi di gara per Efficienza energetica (200 milioni di euro a disposizione), Mobilità sostenibile (180 milioni di euro), Nuove tecnologie per il made in Italy (190 milioni di euro) mentre è in corso di definizione il quarto bando (Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e turistiche). I prototipi saranno valutati, ex ante ed in corso di realizzazione, dalla Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione. Per il quinto Progetto, Nuove Tecnologie per la vita, è stato nominato il Responsabile.

L'11 dicembre 2007 la Commissione europea, non ritenendolo aiuto di Stato, ha autorizzato il credito di imposta in ricerca e innovazione alle

imprese per i costi sostenuti a partire dal 2007. La misura, introdotta con la finanziaria 2007, è stata potenziata nel 2008 riconoscendo a tutte le imprese una detrazione del 10% per i costi sostenuti per attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale; del 40% per i costi di ricerca e sviluppo riferiti a contratti stipulati con università ed enti pubblici di ricerca (tetto massimo 50 milioni di euro).
Il 12 dicembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il cosiddetto 'OMNIBUS', regime di aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione previsto nell'ambito del Piano "Industria 2015" che può finanziare Aiuti a favore di progetti di R&S; Aiuti per studi di fattibilità tecnica; Aiuti alle PMI per le spese connesse ai diritti di proprietà industriale; Aiuti alle nuove imprese innovative; Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi; Aiuti per i servizi di consulenza e di supporto all'innovazione; Aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato; Poli di innovazione.

a) 2. La politica regionale di sviluppo

La politica regionale di sviluppo governa circa il 25% della spesa in conto capitale dell'intero paese.
Coesione e sviluppo territoriale sono perseguite mediante la promozione, regolazione, assegnazione, coordinamento, valutazione e monitoraggio dei fondi comunitari e nazionali costituiti in attuazione del Trattato dell'Unione europea e della Costituzione Italiana (art. 119 c. 5) e tramite il governo del rapporto tra Stato centrale, Regioni e Enti Locali.
Il sistema italiano in questi anni non solo sta fronteggiando difficoltà di natura congiunturale ma sconta anche mancati aggiustamenti di natura strutturale (incertezza del modello di funzionamento delle istituzioni, dell'amministrazione e dei mercati; diverse esigenze, opportunità e difficoltà dei gruppi sociali e dei territori), con la conseguenza che le politiche di sviluppo territoriale,che pure hanno operato ottenendo alcuni risultati, non sono ancora riuscite a catalizzare, soprattutto nel Mezzogiorno, quella trasformazione complessiva che ne aveva

caratterizzato la spinta al rilancio alla fine degli anni '90. A ciò aggiungasi che benché l'impianto originario della policy fosse diretto a privilegiare gli interventi tesi alla trasformazione del contesto (offerta di beni e servizi pubblici), l'allocazione delle risorse si è comunque molto concentrata sugli incentivi, la cui efficacia tende a essere minore in contesti che mostrano sofferenze funzionali più generali.

Proprio tali riflessioni, condivise dalle Amministrazioni e dal Partenariato già in sede di analisi dei primi esiti del ciclo di programmazione 2000-2006, sono state poste a sostegno dell'impostazione di un nuovo ciclo di politica regionale per il periodo 2007-2013.

➢ Fondi strutturali e FAS nel periodo 2000-2006

Il periodo di programmazione delle risorse comunitarie 2000-2006, si indirizzava - mediante 90 Programmi operativi - al conseguimento di tre obiettivi prioritari finalizzati:

- alla promozione dello sviluppo e dell'adeguamento strutturale delle regioni che presentano ritardi di sviluppo (Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) - **Obiettivo 1** - mediante 7 Programmi Operativi Nazionali (PON) e 7 Programmi Operativi Regionali (POR);
- a favorire la riconversione economica e sociale delle zone con difficoltà strutturali (tutte le Regioni non Obiettivo 1 i cui territori sono parzialmente ammissibili in conformità ai criteri previsti dai regolamenti comunitari) - **Obiettivo 2** - declinata in 14 Documenti Unici di Programmazione (DOCUP);
- a facilitare l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione (tutte le Regioni non Obiettivo 1) - **Obiettivo 3** - come previsto nei 14 POR e 1 PON.

A questi si aggiungeva la realizzazione di altre iniziative e azioni a finalità strutturale raggruppate sotto la definizione "Fuori Obiettivo" che si articolava a sua volta in 47 Programmi Operativi.

Dal lato operativo, al 31 dicembre 2007 i progetti finanziati con le risorse programmate per i 90 Programmi Operativi ammontavano a oltre 550 mila ripartiti come segue.

Fondi strutturali programmazione 2000-2006-Progetti finanziati

	Numero (migliaia)	Percentuale sul totale (%)
OBIETTIVO 1	244	44,4
OBIETTIVO 2	51	9,4
OBIETTIVO 3	242	43,5
Fuori Obiettivo	14	2,7
Totale	**551**	**100,0**

Fonte:MONITWEB (MEF-RGS-IGRUE)

Entro la fine del 2008, data di scadenza del ciclo di programmazione, rimarranno da spendere poco più di 11,6 miliardi di euro, pari al 17,7% del totale delle risorse programmate concentrate, come sintetizzato nella tavola seguente, nell'Obiettivo 1 (8,8 miliardi di euro pari al 75,6%) e nell'Obiettivo 3 (1,2 miliardi di euro pari al 10,5%).

Fondi Strutturali Programmazione 2000-2006
Attuazione finanziaria per obiettivo

Obiettivo	TIPO	COSTO TOTALE	IMPEGNI	PAGAMENTI	Pagamenti da effettuare entro il 31/12/2008	
					Importo	%
OBIETTIVO 1	PON	14.118,4	16.591,1	12.539,5	1.578,9	11,2

	POR	31.900,9	34.911,6	24.702,9	7.198,0	22,6
	Totale	**46.019,3**	**51.502,7**	**37.242,4**	**8.776,9**	**19,1**
OBIETTIVO 2	**DOCUP**	**7.182,6**	**8.030,3**	**6.327,8**	**854,8**	**11,9**
OBIETTIVO 3	**POR**	**9.097,7**	**9.284,0**	**7.882,3**	**1.215,4**	**13,4**
FUORI OBIETTIVO	DOCUP PESCA	369,7	367,8	272,2	97,5	26,4
	EQUAL	802,7	705,5	631,6	171,1	21,3
	INTERREG	1.178,5	-	880,4	298,1	25,3
	LEADER	549,7	498,1	413,2	136,5	24,8
	URBAN	268,0	246,6	211,7	56,3	21,0
	Totale	**3.168,6**	**1.818,0**	**2.409,1**	**759,5**	**24,0**
Totale complessivo		**65.468,2**	**70.635,0**	**53.861,6**	**11.606,6**	**17,7**

Fonte: Dati consolidati MONITWEB MEF-RGS-IGRUE

Nel medesimo arco temporale, le risorse complessivamente assegnate al Fondo Aree Sottoutilizzate- FAS (creato nel 2003 per assicurare un supporto finanziario unitario alle misure di intervento nelle aree sottoutilizzate ed il cui valore è annualmente determinato dalla legge finanziaria) ammontano a circa 80 miliardi di euro.

A fronte delle assegnazioni complessivamente disposte nell'intero periodo di programmazione 2000-2006 e delle variazioni di bilancio attuate nel quadriennio 2003-2006, il livello medio di spesa annuale registrato è stato pari a 4,3 miliardi

di euro, come accertato da recenti verifiche svolte in cooperazione con le Amministrazioni interessate.

➢ **Gli Accordi di programma quadro nel periodo 2000-2006**

Parallelamente, sono stati assegnati dal FAS 17 miliardi di euro per le Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e 3,5 miliardi di euro per le Regioni del Centro-Nord destinate al finanziamento di Intese Istituzionali di Programma e alla successiva stipula di Accordi di Programma Quadro,strumento attraverso il quale le Regioni possono programmare e utilizzare le risorse del FAS attribuite dal CIPE in sede di ripartizione annuale. Gli interventi sono sottoposti a monitoraggio e verifica anche tramite sopralluoghi sul campo delle strutture del DPS per verificare andamenti della spesa e fattori di criticità.

Dal lato delle analisi delle previsioni di spesa, l'ultima previsione del 2008 si riferisce a 19.122 interventi, contenuti in APQ stipulati entro il 2007, per un costo complessivo di 79,3 miliardi di euro, di cui 16,3 miliardi finanziati con il FAS. Gli interventi avviati, quelli per i quali risulta avviata la fase di esecuzione, sono pari al 66% del totale per importo di 50,9 miliardi di euro, corrispondente al 64 % dei costi complessivi e al 45% delle risorse FAS programmate. Gli interventi conclusi - ultimati dal punto di vista fisico, procedurale e finanziario - sono 1.380 (7,2% del totale).

Il quadro è anche appesantivo dall'incidenza dei tempi burocratici sullo sviluppo dell'intervento e da criticità conseguenti al mancato rilascio delle autorizzazioni previste, a carenze o incompletezze nella progettazione, a inadeguatezze tecniche e/o inerzie dell'ente attuatore, alla redazione e/o approvazione di perizie di variante.

➢ **Il QSN 2007-2013**

La strategia generale della politica regionale unitaria per i prossimi anni trova il suo momento di sintesi nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (QSN), documento di indirizzo strategico e di organizzazione della politica regionale in

Italia, adottato, dopo l'approvazione del CIPE nel dicembre 2006, con decisione comunitaria nel luglio 2007 al termine di un processo negoziale con la Commissione Europea sul testo avviato a partire dal mese di gennaio e concluso positivamente con la decisione n. 3329.

Dal punto di vista dei contenuti, il QSN (articolato come sintetizzato nella tavola seguente in 10 priorità) presenta elementi di continuità, ma anche sostanziali innovazioni rispetto alle aspirazioni della politica regionale dell'ultimo decennio.

MACRO-OBIETTIVI E PRIORITA' DEL QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013

Macro-Obiettivi		Priorità tematiche con indirizzi strategici e operativi
Sviluppare i circuiti della conoscenza	1	Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane
	2	Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
Accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori	3	Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo
	4	Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale
Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza	5	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo
	6	Reti e collegamenti per la mobilità
	7	Competitività dei sistemi produttivi e occupazione
	8	Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani
Internazionalizzare e modernizzare	9	Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse
	10	Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali e efficaci

Più in particolare il QSN:

- compie scelte esplicite di sostegno a missioni ordinarie dell'azione pubblica, presupposto indispensabile per l'azione di sviluppo (*Priorità 1*);
- rilancia l'azione per lo sviluppo locale, subordinandola all'utilizzo del metodo del progetto e all'impegno di cooperazione non solo finanziaria a favore di singoli territori (*Priorità 7*);
- apre un credito di grandi dimensioni alle politiche per l'innovazione e la ricerca non solo nelle aree più avanzate, ma anche in quelle più deboli (*Priorità 2*);
- introduce, per la prima volta, una esplicita considerazione delle tematiche

dell'inclusione sociale dedicandovi una riflessione strategica e mantenendo alta l'attenzione sui temi della legalità e della sicurezza, condizioni irrinunciabili per lo sviluppo (*Priorità 4*);

- riduce drasticamente l'apporto delle politiche regionali agli strumenti di incentivazione alle imprese che non potrà superare nel Mezzogiorno il 25-30 per cento segnalando l'improrogabile esigenza di cimentarsi con interventi che conducano alla produzione di beni pubblici e servizi di cui il tessuto imprenditoriale possa avvantaggiarsi (*Priorità 7*);
- aumenta l'impegno nel campo dell'uso sostenibile delle risorse ambientali (*Priorità 3*);
- subordina a un più evidente indirizzo di rendimento le risorse finanziarie nel campo della valorizzazione culturale e naturale a fini turistici (*Priorità 5*);
- esprime sostegno e affida ancora risorse, pur segnalando la necessità di superare le difficoltà del passato, all'intervento nazionale sulla delicata questione del sistema dei trasporti (*Priorità 6*);
- raccoglie la sfida di considerare le città un luogo di produzione e di innovazione, allocando risorse più importanti che in passato, ma fissando anche criteri rigorosi sulle iniziative finanziabili (*Priorità 8*);
- segnala la necessità di superare un approccio troppo ristretto alle tematiche dello sviluppo dedicando un'articolata riflessione al tema dell'internazionalizzazione (*Priorità 9*)
- ribadisce la necessità di un'azione dedicata al rafforzamento della capacità di intervento dell'operatore pubblico in relazione ai temi dello sviluppo (*Priorità 10*).

Elemento caratterizzante il QSN è l'unificazione della programmazione tra strumenti e fonti finanziarie (nazionali per lo sviluppo territoriale del FAS e comunitarie delle politiche di coesione dei Fondi strutturali) in modo che la politica regionale sia caratterizzata da una strategia unitaria di medio termine evitando gli effetti derivanti dall'utilizzo di più strumenti di intervento, non inquadrati in un chiaro, coerente e stabile disegno strategico.

L'impianto del QSN si caratterizza pertanto per una innovazione di metodo: tutti i soggetti istituzionali adottano un'unica esplicita strategia di politica di sviluppo, di

cui gli strumenti operativi costituiscono una declinazione e non una continua ridefinizione di orientamenti.

Per il Mezzogiorno, inoltre, la strategia è arricchita da un ulteriore elemento innovativo: la definizione di traguardi espliciti in tema di servizi per i cittadini.

Si è infatti condivisa con le Regioni la scelta di stabilire obiettivi misurabili e verificabili per servizi essenziali per il benessere e le prospettive delle comunità locali, per la qualità della vita e l'uguaglianza delle opportunità dei cittadini, ancora particolarmente inadeguati.

Tali "*obiettivi di servizio*" riguardano i livelli d'istruzione, il servizio idrico e la gestione dei rifiuti urbani, la disponibilità dei servizi socio-sanitari a favore dell'infanzia e della popolazione anziana. Si tratta di ambiti assai rilevanti, significativi per valutare l'effettiva capacità di cambiamento delle condizioni di vita nei territori interessati (e quindi la loro stessa potenzialità attrattiva) e l'integrazione virtuosa tra politica regionale e politiche ordinarie necessaria per il loro raggiungimento.

Gli impegni assunti dalle Regioni sono resi cogenti dalla presenza di meccanismi premiali per circa 3 miliardi di euro (definiti con delibera del CIPE del 3 agosto 2007) che saranno assegnati (con una verifica intermedia al 2009 e una definitiva al 2013) non sulla base di soli dati di avanzamento istituzionale, bensì in relazione all'effettivo raggiungimento di valori target che rappresentano standard minimi di equità di accesso effettivo ai servizi e di efficienza nella loro erogazione, in coerenza con obiettivi normativi posti dalle leggi o piani di settore o dai processi di coordinamento a livello europeo.

Le nuove modalità di programmazione del FAS contengono una triplice svolta sul piano delle politiche regionali nazionali:

- il passaggio da *"una programmazione per strumenti"* a *"una programmazione per programmi"* che interessa sia il FAS "regionale", tradizionalmente destinato, per il tramite delle Regioni, al finanziamento e alla implementazione delle Intese Istituzionali di Programma, sia il FAS destinato alle Amministrazioni centrali;

- la piena omologazione del FAS destinato alle Amministrazioni Centrali, agli stessi obblighi programmatici previsti per le Amministrazioni Regionali, compreso l'obbligo della stipula di APQ come modalità prevalente di attuazione dei relativi programmi beneficiari delle medesime risorse;
- la pluriennalizzazione generalizzata della programmazione FAS di politica regionale unitaria che, attraverso il QSN rende coerenti, strettamente coordinati e complementari lo strumento finanziario nazionale FAS e Fondi strutturali.

In tale scenario, l'attività di valutazione accompagnerà l'intero arco temporale della nuova programmazione contribuendo a rafforzarla: i risultati delle valutazioni e le loro implicazioni per la politica regionale e per i territori sono infatti posti alla base della predisposizione, approvazione, attuazione, e modifica dei programmi.

Il quadro programmatico fin qui sommariamente descritto trova sintesi operativa nelle linee di attuazione del QSN che sono state approvate dal CIPE con la delibera n. 166 del 21 dicembre 2007 che ha inoltre provveduto a ripartire le risorse assegnate complessivamente per il Fondo Aree Sottoutilizzate tra le diverse priorità e tra le programmazioni di interesse strategico nazionale, interregionale e regionale.

Tale delibera, per quanto attiene la procedura di utilizzazione del FAS per l'accesso ai finanziamenti da parte delle Amministrazioni titolari, richiede fra l'altro,:l'approvazione (per i programmi nazionali e i Progetti Strategici Speciali) e la presa d'atto formale (per i programmi regionali) da parte del CIPE.

Per i suddetti Programmi e Progetti 9 sono istruiti e deliberati dal CIPE sui 50 previsti, mentre restano ancora da espletare tutte le procedure relative ai restanti 41 programmi, nessuno dei quali, peraltro, è pervenuto al DPS .

Dal lato finanziario, le assegnazioni finanziarie per l'intero periodo di programmazione ammontano ad oltre 123 miliardi di euro, destinate in gran parte nelle aree meno sviluppate e segnatamente nel Mezzogiorno dove si concentra oltre l'80 per cento delle risorse aggiuntive della politica regionale.

QSN 2007-2013 (milioni di euro)			
	FAS	**FS e cofinanziamento**	**Totale**
Totale risorse disponibili Mezzogiorno	**53.782,050**	**47.303,597**	**101.085,647**
Destinazioni particolari e riserva programmazione	16.134,615		16.134,615
Amministrazioni centrali	17.817,981	12.794,248	30.612,229
Regioni	18.069,164	31.870,411	49.939,575
Programmi interregionali	1.760,290	2.638,938	4.399,228
Totale risorse disponibili Centro-Nord	**9.490,950**	**12.595,359**	**22.086,309**
Destinazioni particolari e riserva programmazione	1.728,190		1.728,190
Amministrazioni centrali	2.218,779	62,400	2.281,179
Regioni	5.543,981	12.532,959	18.076,940
Totale complessivo	**63.273,000**	**59.898,956**	**123.171,956**

In particolare, dal lato dei Fondi strutturali, le prospettive finanziarie che riguardano il periodo 2007-2013 riservano alla politica di coesione 347 miliardi di euro a prezzi correnti. L'assegnazione all'Italia - terzo percettore con l'8,3% dei Fondi Strutturali dopo Spagna e Grecia - è di 28,8 miliardi di euro che sommati alle risorse di cofinanziamento nazionale raggiungono, per il periodo 2007-2013, l'importo di circa 60 miliardi di euro a disposizione dello sviluppo regionale italiano. A ciò si aggiungono le risorse FAS che, in coerenza con le regole che presiedono la programmazione dei fondi comunitari, ammontano per l'intero settennio a circa 63 miliardi di euro.

a) 3.- Gli altri strumenti di sostegno

Fra i principali si segnalano:

- ***La Legge 488/92***

Nel complesso della gestione successiva all'emanazione dei decreti di concessione per tutti i bandi della legge n. 488/92, nel 2007 sono stati erogati, in favore di n. 2.643 imprese, contributi pari a 401,3 milioni di euro in conto capitale e 18,4

milioni di euro di finanziamento agevolato (questi ultimi riferiti ai soli ultimi 3 bandi).

Sono stati assunti complessivamente n. 888 provvedimenti di revoca del contributo per varie motivazioni (rinuncia da parte delle imprese, mancata realizzazione degli investimenti entro i termini fissati, inadempienze dei soggetti beneficiari). e sono state recuperate, per il tramite delle Banche concessionarie, somme pari a 33,52 milioni di euro.

➢ *La Programmazione negoziata*

Nel corso del 2007, sono stati stipulati n. 7 contratti di programma:gli investimenti complessivi sono pari a 2,3 miliardi di euro e le agevolazioni concedibili pari a 625 milioni di euro(599.502.176 euro a carico dello Stato e 25.639.437 euro a carico delle Regioni nelle quali sono localizzati i relativi investimenti).Sono stati complessivamente erogati 125,62 milioni di euro.
Attualmente il sistema di aiuti della programmazione negoziata è stato ridefinito con legge 127/2007, cui ha fatto seguito il decreto ministeriale 24 gennaio 2008 di riforma dei contratti di programma
Per quanto riguarda i patti territoriali, regionalizzati con delibera CIPE del 25 luglio 2003, n.26, ma rimasti in service al Ministero con l'eccezione della sola Campania, nell'esercizio 2007 sono stati erogati 125,39 milioni di euro.Infine,per i contratti d'area nell'esercizio 2007 sono stati erogati 59,38 milioni di euro.

➢ *La Programmazione comunitaria*

Per quanto riguarda la programmazione dei Fondi Strutturali per il periodo 2000-2006, il Ministero rappresenta l'autorità di gestione del **Programma Operativo Nazionale "Sviluppo Imprenditoriale Locale" 2000-2006**. Il Programma, finalizzato alla crescita del tessuto imprenditoriale delle Regioni Ob.1, ha cofinanziato strumenti di aiuto alle imprese, in particolare la legge n. 488/92. Nella tabella che segue è riportata l'articolazione degli interventi agevolativi e il relativo avanzamento finanziario al 31 dicembre 2007 (in milioni di euro).

Misure	Dotazione	RISORSE PUBBLICHE			Spesa al 31.12.07 (certificazione al 20/12/2007)	% di realizz.
		Contributi comunitari		Contributi nazionali Legge 183/87		
		FESR	FSE			
1 - Legge 488/92 "Industria" e interventi innovativi	3.202,77	1.601,38	0,0	1.601,38	3.316,85	103,6
2 - P.I.A.	1.123,10	561,55	0,0	561,55	675,45	60,1
3 - Formazione	88,31	0,0	61,82	26,49	71,16	80,6
4 - Assistenza tecnica	36,86	18,43	0,0	18,43	20,04	54,4
TOTALE	**4.451,05**	**2.181,36**	**61,82**	**2.207,86**	**4.083,52**	**91,7**

Nel corso del 2007 e dei primi mesi del 2008, il Ministero è stato impegnato nell'attuazione per la parte di competenza del PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013 per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 21 dicembre 2007.

Il Programma è gestito dal MUR (Autorità di Gestione) e dalla Direzione per il Sostegno alle imprese del M.S.E. (Organismo Intermedio), per una dotazione totale di 6.205,39 milioni di euro.

Per l'utilizzo di parte delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate -FAS, come previsto dalla Delibera CIPE del 21/12/2007 in materia di utilizzo dei fondi FAS per il periodo 2007-2013, è stato elaborato, sempre con la titolarità del MUR e con la partecipazione del MiSE, il Programma di Attuazione Nazionale (PAN) FAS Ricerca e Competitività 2007-2013 per il Mezzogiorno ed il Centro-Nord, con dotazione rispettiva di 6.629.087.484,00 milioni di euro e di 576.317.576,80 milioni di euro.

Il Programma è stato approvato dal CIPE, con prescrizioni, il 2/4/2008, e dovrà essere completato per l'approvazione definitiva entro il 30/9/2008.

➢ ***Ulteriori interventi per l'innovazione tecnologica***

Per La gestione del FIT - Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica, istituito dall'art. 14 della legge 46/82, dopo la definizione della la graduatoria relativa agli oltre 600 progetti presentati a valere sul bando del 29 settembre 2005 e riguardanti la realizzazione di prodotti e processi innovativi compresi in aree tecnologiche prioritarie, sono stati ammessi alla successiva fase di valutazione definitiva 63 progetti.

Quanto ai progetti definitivi relativi a bandi e graduatorie precedentemente emanate (tra i quali si rammentano i due bandi "ICT", il bando "Energia" e il bando riservato a PMI e Start Up); complessivamente sono stati approvati 55 progetti, per un impegno di 128 MLN di euro.

Nel corso del 2007 e nei primi mesi del 2008 è proseguita la gestione dei circa 900 progetti approvati con la procedura a sportello e 190 si sono conclusi, con l'emanazione dei relativi decreti definitivi.

E' iniziata anche la gestione dei progetti presentati con le procedure a bando; si tratta di oltre 300 progetti tutti in corso di svolgimento e di erogazione a fronte di presentazione di stati avanzamento lavori.

Per i Bandi PIA innovazione (nell'ambito del PON 2000 - 2006), sono stati complessivamente erogati nel corso del 2007 circa 300 milioni di euro.

Gli interventi a sostegno delle nuove imprese innovatrici sono una misura di aiuto volta a fornire assistenza tecnica, formativa, logistica e di consulenza ad alto livello a nuove imprese in fase di avvio. La misura favorisce la nascita di strutture *no profit*, promosse da Università, Enti pubblici di ricerca e organismi promossi e partecipati dai medesimi soggetti in misura non inferiore al 25%, fortemente orientate a favorire l'industrializzazione dei risultati di ricerche.

I progetti ad oggi finanziati, promossi dalle principali Università ed Enti pubblici di ricerca su tutto il territorio nazionale, sono complessivamente 30, di cui 11 in fase di completamento, 10 in fase di gestione e gli ultimi 9 in fase di avvio.

Nel corso del 2007 sono stati destinati a questa misura di aiuto ulteriori 20 milioni di euro con i quali è stato possibile finanziare altri 9 progetti; le stipule delle convenzioni con il Ministero sono iniziate nel febbraio 2008.

➢ ***La Legge n. 215/92 - Imprenditoria femminile***

Anche dopo il D.L. n. 181/06 che ha trasferito le funzioni in materia di imprenditoria femminile al Dipartimento per i diritti e le pari opportunità, non essendo stato disposto un cofinanziamento da parte delle regioni, il Ministero ha continuato a gestire l'intervento.

Nel 2007 sono stati emanati 505 decreti di concessione, per le regioni ed i contributi appresso indicati.

Regione	Numero progetti	Contributi concessi (fondi statali)
CAMPANIA	151	14.064.299,00
EMILIA-ROMAGNA	33	1.751.278,00
LIGURIA	21	1.226.006,00
LOMBARDIA	80	4.536.807,00
MARCHE	16	846.905,00
MOLISE	7	525.257,00
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	1	59.185,00
SICILIA	143	12.957.943,00
UMBRIA	13	624.238,00
VENETO	40	2.380.429,00

Per quanto riguarda le restanti Regioni, che hanno invece disposto il cofinanziamento con risorse proprie e conseguentemente gestiscono l'intervento, i programmi agevolati sono complessivamente 615, per un importo totale, comprensivo del contributo regionale, pari a 47.336.229.
Nel 2007 sono stati erogati complessivamente 1.551.773,10 milioni di euro (per il 4°, il 5° e anticipazioni a valere sul 6° bando).

E' da segnalare, infine, che nell'ambito della strategia di politica industriale delineata nel disegno di legge "Industria 2015", con la Legge Finanziaria per il 2007 è stato istituito il Fondo per la finanza d'impresa, allo scopo di sostenere l'accesso al mercato dei capitali e del credito da parte delle PMI.

A tal fine è stato adottato lo schema di decreto previsto dall'art.1, comma 848 della L.F., sul quale è stato acquisito l'assenso del MEF, ed è stato altresì elaborato il decreto concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione degli aiuti per il capitale di rischio.

b) POLITICHE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E LA SICUREZZA DEL SISTEMA

L'impegno dell'Amministrazione si è concretizzato in primo luogo nell'elaborazione del Piano di azione sull'efficienza energetica per il periodo 2007-16, trasmesso alla Commissione europea a luglio 2007, nell'aggiornamento e potenziamento dello strumento di incentivazione al solare fotovoltaico, nell'aggiornamento e potenziamento del meccanismo di sostegno all'efficienza energetica (certificati bianchi) e nella definizione delle modalità di rilascio dei certificati verdi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili e da cogenerazione ad alto rendimento.
Considerate le note difficoltà nello sviluppo di progetti di terminali di rigassificazione di GNL, che pure rappresentano la migliore strategia di risposta per coniugare sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti di gas e competitività nell'offerta, le azioni svolte si sono concentrate sullo sviluppo delle interconnessioni con l'estero per l'approvvigionamento di gas e di energia elettrica, sullo sviluppo del sistema degli stoccaggi sotterranei di gas, sul rilancio della ricerca e produzione nazionale di idrocarburi.
In particolare il progetto ITGI (interconnessione Turchia-Grecia e interconnessione Grecia-Italia) permetterà l'importazione in Italia, attraverso Turchia e Grecia, di 8 miliardi all'anno di gas naturale proveniente dall'area del mar Caspio, principalmente dall'Azerbaijan.
Lo sviluppo del corridoio ITGI, consentirà di aumentare la sicurezza delle forniture di gas in Italia ed Europa, la diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento, il livello di concorrenza tra i

produttori nei mercati finali e lo sviluppo del mercato interno europeo del gas.

Nel mese di luglio 2007 si è giunti dopo una lunga e complessa negoziazione alla firma dell'accordo internazionale Italia-Grecia-Turchia che ha fornito il quadro politico e istituzionale del progetto, in particolare in materia di transiti e potenziamento delle reti di trasporto. Dopo la sottoscrizione dell'accordo governativo tra Italia e Grecia per la realizzazione del gasdotto "IGI" di interconnessione delle reti nazionali di trasporto di gas di Italia e Grecia e del rilascio dell'esenzione dall'accesso dei terzi a favore degli investitori, relativamente al gasdotto Poseidon (sezione offshore dell'interconnessione IGI), è stata effettuata la prima riunione della Conferenza dei servizi in data 17 dicembre 2007 per l'autorizzazione alla costruzione del gasdotto, al fine di garantire la fattibilità tecnico-economica del progetto.

Nel mese di dicembre 2007 è stato altresì sottoscritto un accordo tra il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'energia azero finalizzato alla condivisione del progetto e all'avvio delle negoziazioni tra le imprese interessate dalle forniture di gas.

A seguito di un negoziato con il Governo algerino, poi, sono state definite le condizioni e il quadro istituzionale per la realizzazione del progetto GALSI, costituto da un gasdotto che direttamente dall'Algeria si connetterà alla Sardegna in prossimità di Cagliari e, traversatala fino ad Olbia, giungerà fino alla costa toscana di Piombino. Il gasdotto, con portata di 8 miliardi di metri cubi all'anno, consentirà anche di metanizzare la Sardegna, colmando lo svantaggio competitivo dell'isola.

Nel corso del vertice Italia-Algeria (Alghero, novembre 2007) è stato sottoscritto un apposto accordo governativo, cui ha fatto seguito un parallelo accordo tra la soc. Galsi, partecipata dall'algerina Sonatrach, che realizzerà il tratto sottomarino Algeria - Sardegna e la soc. Snam Rete Gas, gestore della rete di trasporto italiana, che realizzerà il tratto da Cagliari alla Toscana.

Sempre nel 2007 si è sono svolte numerose di riunioni di monitoraggio del progetto SouthStream, promosso da ENI e Gazprom, relativo a un gasdotto della portata di 30 miliardi di metri cubi annui che dalla Russia traversi il Mar Nero fino alla Bulgaria e poi segua due diverse rotte, attraverso la Grecia fino all'Italia e/o attraverso i Balcani fino in Austria. Si tratta di un progetto fortemente promosso dalla Russia per il suo valore strategico, in quanto le consente di diversificare le rotte di fornitura del gas, tramite una via alternativa all'attraversamento dell'Ucraina.

La realizzazione di nuovi terminali di rigassificazione di GNL, come si è detto, incontra notevoli difficoltà di ordine autorizzativo e di accettazione da parte delle comunità locali. Alla fine del 2008, comunque, entrerà in funzione il terminale GNL offshore in Adriatico che consentirà di importare 8 miliardi di GNL all'anno (il 10% della domanda) aprendo un nuovo "corridoio di navi" dal Qatar all'Italia; un altro terminale offshore è in costruzione al largo delle coste toscane.

Il rafforzamento delle capacità di stoccaggio di gas in sotterraneo nazionali, anch'esso un obiettivo di interesse strategico, è stato perseguito con la promozione della realizzazione di nuovi stoccaggi (è stata attivata la procedura per consentire la conversione in stoccaggio di cinque giacimenti in fase avanzata di coltivazione) e con il potenziamento di quelli esistenti.

Il rafforzamento della rete elettrica nazionale (RNT), infine, è affidato ad una gestione efficiente della nuova disciplina di autorizzazione cosiddetta "sblocca-reti" (art. 1 comma 26 della legge 239/2004) ed all'attuazione di progetti di merchant lines. In particolare sono stati emessi 16 decreti autorizzativi, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare ed altrettanti sono in corso e, quanto ai progetti di merchant lines, è stato sottoscritto un accordo tra Italia e Svizzera per l'interconnessione e sono stati emanati due decreti per la concessione dell'esenzione per due progetti di interconnessione.

Significativa è stata anche l'attività rivolta al completamento dell'apertura del mercato dell'energia elettrica ed al recepimento della direttiva 2003/53/CE, nonché all'adozione di misure atte a favorire un assetto concorrenziale del settore: in data 18 giugno 2007 è stato emanato il decreto legge n.73, convertito dalla legge 3 agosto 2007, n.125, finalizzato a introdurre regole certe per l'ingresso del consumatore domestico nel mercato libero e a mantenere inalterati i livelli di tutela previsti dalle norme comunitarie per il servizio pubblico, evitando contestualmente sanzioni per lo Stato italiano.

Nell'ambito dello stesso decreto legge è previsto, tra l'altro, che il Ministero attui le disposizioni in materia di ricerca e sviluppo di sistema anche mediante accordi di programma triennali. E' stata perciò emanata una normativa supplementare di approvazione degli accordi sottoscritti in proposito con l'ENEA, il CESI Ricerca SpA ed il CNR, per un importo complessivo di 60 milioni di euro, accordi finalizzati ad uno sviluppo del sistema elettrico nazionale coerente con le necessità socio-economiche del Paese e, nello stesso tempo, con i nuovi obiettivi di qualità ambientale.

Particolarmente complessa è stata l'attività rivolta alla definizione della Tariffa sociale, che ha richiesto numerosi incontri tecnici con le altre Amministrazioni coinvolte, con l'AEEG, con le associazioni dei consumatori e con i sindacati ed è sfociata nell'emanazione del decreto 28 dicembre 2007: è stato così introdotto il nuovo regime di tutela dei clienti domestici del mercato vincolato che si trovano in condizioni di disagio economico.

Quanto, infine, alla promozione dell'efficienza energetica e allo sviluppo delle fonti rinnovabili, nel quadro dei provvedimenti previsti nella legge finanziaria 2007 sono state introdotte le detrazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici, sono state definite le modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato per la riduzione dei gas serra e sono in corso di perfezionamento i

provvedimenti di fissazione delle sanzioni per il mancato raggiungimento di una quota minima di biocarburanti e di riduzione delle accise sul biodiesel.

c) POLITICHE PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEI CONSUMATORI E PER LA SEMPLIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' DI IMPRESA

Speciale attenzione ha ricevuto la tutela del consumatore nelle sue principali declinazioni: sicurezza dei prodotti e riduzione delle condizioni di mercato asimmetriche attraverso il rafforzamento dell'informazione sui propri diritti e l'avvio dei processi di liberalizzazione in svariati settori.
In materia di sicurezza dei prodotti, la collaborazione tra Ministero e Guardia di Finanza è stata ulteriormente rafforzata sia tramite apposita convenzione con la quale il MSE ha disposto l'utilizzo di un milione e mezzo di euro per l'attività di prevenzione e controllo sia tramite la messa a punto di un manuale operativo che fornisce al personale delle Fiamme Gialle istruzioni per la sorveglianza del mercato.
Sono anche proseguiti i progetti operativi avviati fin dal 2005 con la Guardia di Finanza e altri ne sono stati avviati. Trattasi, in particolare, del progetto IGLOO sul settore del condizionamento degli ambienti (tre provvedimenti di ritiro dal mercato e contestuale divieto di commercializzazione); del progetto GALILEO sul settore dell'occhialeria da sole; del progetto GIO.CO.SI. sul tema dei giocattoli (nel primo semestre 2007 sequestrati oltre un milione di giocattoli non sicuri e circa cinque milioni di giocattoli non sicuri e contraffatti); del progetto LUCE GIALLA sul settore dell'illuminazione (eliminazione di 35.000 pezzi di prodotti elettrici di illuminazione contraffatti e/o non sicuri; del progetto EOLO (luglio 2007) su ventilatori e condizionatori a uso domestico e sulla distribuzione di frigoriferi etichettati come classe energetica A+ , per i quali sono in corso di definizione le indagini tecniche; del progetto

NATALE SICURO, in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e l'istituto Superiore di Sanità, per un controllo intensificato dei giocattoli nel periodo natalizio (al 31.01.2008 su 59 giocattoli analizzati 25 sono risultati non conformi).

Da tali attività è derivata l'individuazione di 252 operatori economici non in regola con gli obblighi di legge in fase di produzione, importazione e distribuzione.

Per facilitare la comunicazione tra Ministero dello Sviluppo economico e Agenzia delle dogane e la collaborazione nella lotta ai prodotti non sicuri è stato licenziato un nuovo prototipo di scheda di segnalazione telematica di prodotti presentati all'importazione presso le stazioni doganali, del quale si prevede nel corso del 2008 l'applicazione in via sperimentale per rendere le procedure di sdoganamento più veloci senza detrimento dell'efficacia dei controlli.

Dopo l'invito della Commissione Europea ad intensificare la partecipazione dell"Italia al Sistema di allerta comunitario Rapex (Sistema di informazione rapida tra gli Stati U.E. sulla circolazione dei prodotti non sicuri), soprattutto per i profili di alimentazione del sistema, sono stati rafforzati i controlli e migliorate le procedure in ambito nazionale delle autorità preposte al monitoraggio del mercato:da 6 notifiche nel 2006 si è passati a 47 notifiche inviate alla Ue per rischio grave, 4 notifiche per rischio grave in attesa di validazione della notifica da parte degli Uffici della Commissione; 8 notifiche inviate, ma trasformate in relazioni da parte della Commissione in quanto già notificate da altri Stati membri, 16 notifiche per prodotti a rischio non grave immesse nel circuito a soli fini di informazione.

Il processo di liberalizzazione dei mercati è stato avviato attraverso l'emanazione di provvedimenti legislativi (leggi 248/2006 e 40/2007) finalizzati ad eliminare ben quattordici restrizioni alla concorrenza. Detti provvedimenti sono anche intervenuti in chiave proconcorrenziale in altri settori economici quali i servizi professionali, i servizi pubblici locali e l'energia.

Le misure introdotte dal Governo, che hanno tenuto conto sia delle segnalazioni delle associazioni dei consumatori sia dei risultati di indagini effettuate dall'Antitrust in materia di eliminazioni di ostacoli alla concorrenza, hanno riguardato in particolare:

- l'eliminazione dei costi di ricarica per la telefonia mobile;
- una maggiore trasparenza sui prezzi dei carburanti;
- l'obbligo di indicare per intero le tariffe aeree;
- la comparabilità via internet delle polizze RC auto;
- l'eliminazione dell'autentica notarile per la cancellazione dell'ipoteca sugli immobili;
- l'eliminazione della penale per estinzione anticipata del mutuo;
- la possibilità di trasferire il mutuo ad altra banca senza perdere i benefici fiscali;
- l'immediata reperibilità della data di scadenza degli alimenti;
- il libero accesso ad alcune professioni;
- l'eliminazione dei tetto numerico ed autorizzazione per l'esercizio dell'attività di guida ed accompagnatore turistico.

I vantaggi portati dalle liberalizzazioni non hanno riguardato solo il consumatore finale, ma l'intero settore economico su cui hanno inciso, aumentando il livello di concorrenza.
I vantaggi più evidenti hanno riguardato i prodotti farmaceutici (il prezzo dei farmaci è sceso del 5%), le tariffe aeree (meno 4%) e di telefonia mobile (meno 14,6%), con un risparmio annuo complessivo per le famiglie quantificabile, secondo l'ISTAT, in 2,4-2,8 miliardi di euro.
Grande impatto ha avuto anche l'eliminazione delle penali per l'estinzione anticipata del mutuo, con un risparmio del 2-3% sul debito residuo. Inoltre, 50.000 cittadini nel 2007 hanno usufruito dell'eliminazione delle spese per la cosiddetta "portabilità", cioè la possibilità di sostituire la banca creditrice senza cancellare e iscrivere nuovamente l'ipoteca.

Quanto ai costi per la tenuta dei conti correnti, grazie alle liberalizzazioni il costo delle spese fisse è aumentato solo dello 0,1% a fronte dello 0,9 del resto dell'Europa.

Nel corso del 2007 sono stati approvati due Decreti Legislativi di recepimento della direttiva 2005/29/CE sulle pratiche commerciali sleali, l'uno disciplinante i comportamenti scorretti nei rapporti fra imprese e consumatori e l'altro la pubblicità ingannevole e comparativa, provvedimenti decisivi ai fini della realizzazione di una identica protezione dei diritti del consumatore in ogni Stato europeo, entrambi modificativi del Codice del Consumo (decreto legislativo 206/2005) e caratterizzati dall'inasprimento delle sanzioni amministrative e dal rafforzamento delle competenze dell'Antitrust.
L'indagine conoscitiva sul grado di informazione dei consumatori circa il complesso dei provvedimenti di liberalizzazione (Leggi 248/2006 e 40/07), ha fatto emergere un buon livello di conoscenza dei provvedimenti adottati ed una positiva valutazione dei loro effetti sulla concorrenza, sulla libertà di scelta e sulla riduzione dei costi dei servizi e l'esigenza di estendere le liberalizzazioni ad altri settori.
Ciò anche grazie alla campagna informativa sulle liberalizzazioni "Cresce la tutela dei diritti del cittadino consumatore",partita l' 11 gennaio 2007,che il Ministero ha realizzato in collaborazione con il Dipartimento per l'informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
La manchette pubblicitaria ed esplicativa della legge n. 248 del 4 agosto 2006 sulle liberalizzazioni è stata pubblicata su trentadue quotidiani nazionali e locali, su sei quotidiani free press e su quindici quotidiani politici. Più trasparenza, più libertà nella scelta di beni e servizi, uno stimolo maggiore alla concorrenza sono stati i temi fondamentali toccati dalla manchette, che ha riepilogato tutti i cambiamenti che la nuova legge ha introdotto nella vita quotidiana dei cittadini consumatori.

La campagna radiofonica è stata realizzata con spot informativi andati in onda per 31.440 volte sulle emittenti radio locali e nazionali mentre 100.000 sono stati i depliant stampati e diffusi .
Con la legge finanziaria 2008 è stata poi introdotta la cosiddetta "class action" , l'azione collettiva risarcitoria a tutela dei consumatori . La nuova disposizione, che diverrà efficace a partire dal mese di giugno 2008, presenta uno strumento del tutto innovativo per l'ordinamento italiano, che consentirà di estendere il risarcimento a più soggetti di una medesima categoria, cui sia stato riconosciuto un danno per effetto di un comportamento plurioffensivo. Viene così risolto il problema dell'asimmetria di posizione del consumatore nei confronti della controparte e quello della sproporzione tra danno subito come singolo e spese giudiziare da sostenere.

La finanziaria 2008 ha istituito presso il Ministero dello sviluppo economico il Garante per la sorveglianza dei prezzi, che sovrintende alla tenuta ed elaborazione delle informazioni richieste agli uffici prezzi di nuova attivazione delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura , all'ISTAT, ai competenti uffici del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nonché, quanto ai servizi di
pubblica utilità, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica. La Sua attività è indirizzata verso tre filoni principali d'azione: la sorveglianza dei fenomeni di mercato, sia attraverso le segnalazioni dei cittadini sia attraverso una più stretta collaborazione con la Guardia di Finanza; il coordinamento ed il confronto con le altre istituzioni locali e nazionali nel contrasto all'aumento dei prezzi e per favorire il dialogo tra le associazioni dei consumatori e le categorie imprenditoriali (Piano di controlli del Comitato Antispeculazione interforze sui prodotti agroalimentari presso il Ministero delle politiche agricole); la valorizzazione di best practices.

La diffusione della conoscenza dei temi chiave per lo sviluppo del Paese, è stata promossa, in attuazione di un progetto strategico, tramite l'iniziativa "Sviluppo economico 2008. Giro d'Italia tra gli Atenei": si tratta di una campagna di informazione/formazione, orientata in modo particolare ai giovani, sulle principali questioni economiche che investono l'Italia: liberalizzazioni e tutela dei consumatori, rinnovamento industriale, efficienza energetica, politiche di coesione. Nel primo quadrimestre dell'anno in corso si sono già tenuti 8 dei 12 seminari programmati per i primi sei mesi ed è stato anche realizzato il sito web "www.fondazionecrui.it/sviluppo 2008".

Da segnalare, per quanto riguarda la nuova normativa in materia di RC auto (risarcimento diretto e agente plurimandatario), che è in corso di realizzazione, in collaborazione con l'ISVAP, un sistema informativo chiamato "preventivatore unico", il quale dal prossimo mese di settembre consentirà al consumatore di comparare i preventivi dell'assicurazione RC auto proposti dalle varie imprese assicurative.

In tema, infine, di semplificazione amministrativa si deve richiamare il D.M. 6.2.2008 che adegua la modulistica per l'iscrizione al registro delle imprese, allo scopo di tener conto, in particolare, delle novità introdotte dalla legge 7/2007 (comunicazione unica dell'impresa). Detta modulistica sarà integrata con l'attivazione automatica dell'iscrizione all'INPS.

d) POLITICHE DI RAZIONALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Il decreto-legge 181/2006 ha inteso tratteggiare un'Amministrazione più moderna e capace di ripensare se stessa in termini di funzionalità dell'apparato e di eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni. Ha così preso avvio nel corso del 2007 una complessa opera di ricognizione di strutture e compiti sia ceduti (Turismo e Commercio internazionale) sia acquisiti (Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione dal MEF) in

base al citato D.L. ed è contestualmente iniziato il processo di riposizionamento del Dicastero in rapporto ai diversi bacini di utenza interessati (cittadini, imprese, istituzioni ed enti territoriali).
Se infatti per quasi tutto il 2007 l'Amministrazione è rimasta articolata in sette Direzioni Generali e nel Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, tuttavia già dal 4 maggio 2007 era iniziato in Consiglio dei Ministri l'iter di approvazione del nuovo regolamento di organizzazione del M. S. E., poi emanato con D.P.R. 14 novembre 2007, n. 225.

Con questo regolamento si è voluto avviare a soluzione il problema della mancata corrispondenza fra struttura del bilancio, articolata nel 2007 in cinque centri di responsabilità amministrativa frutto di una precedente ristrutturazione solo cartolare e mai concretata (Gabinetto, tre Dipartimenti organizzati secondo competenze non corrispondenti a quelle degli attuali Dipartimenti più il neoinserito Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione) e la reale articolazione, sempre nel 2007, negli otto centri di responsabilità di cui si è detto sopra (sette Direzioni Generali e un Dipartimento).

Con il D.P.R. 225 del 14.11.2007 si è inteso altresì dare concreta attuazione alla "Mission" affidata al MSE di attivare i fattori di crescita del sistema produttivo, promuovere la concorrenza a beneficio sia del mercato sia dei consumatori, assicurare interventi di riequilibrio e di coesione economico-sociale.

A queste tre grandi aree di intervento corrispondono i tre Dipartimenti:

a) il Dipartimento per la regolazione del mercato, che comprende la Direzione per la concorrenza e i consumatori, la Direzione per la proprietà industriale, la Direzione per la vigilanza e la normativa tecnica e quella per i Servizi Interni. Sono state così inserite in un quadro coerente ed unitario le politiche per i consumatori e quelle finalizzate alla vigilanza del mercato, sia dal punto di vista amministrativo sia dal punto di vista tecnico per quanto riguarda impianti, prodotti e servizi;

b) il Dipartimento per la competività, con funzioni di promozione e sviluppo del sistema produttivo nazionale, di sostegno alle attività imprenditoriali, di definizione degli obiettivi e delle linee di politica energetica e di vigilanza sugli enti cooperativi. Il Dipartimento è articolato in quattro Direzioni Generali (Politica industriale, Sostegno alle attività imprenditoriali, Energia e risorse minerarie, PMI ed enti cooperativi);

c) il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione, che svolge funzioni di programmazione, coordinamento, attuazione e verifica degli interventi per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale, con specifico riferimento alle aree sottoutilizzate del Paese. Il Dipartimento è articolato in quattro Direzioni Generali: Studi e statistiche, Politiche dei fondi strutturali comunitari, Politiche di sviluppo territoriale e intese istituzionali di programma, Programmazione e gestione delle risorse nazionali di politica regionale.

CAP.2 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE

a) Risorse umane

Le modifiche introdotte dal D.L.181/2006, convertito dalla L.233/2006, dal D.L.262/2006, convertito con modificazioni dalla L.286/2006, e dalla L. 296/2006 hanno impegnato l'Amministrazione per tutto l'arco dell'anno 2007 nel processo di riordino delle strutture e degli uffici, conclusosi, come cennato, con l'emanazione del D.P.R. 14 novembre 2007, n.225 e del D.M. del 19.2.2008, di individuazione degli uffici dirigenziali di secondo livello, nonché del D.P.R. 20 settembre 2007, n.187, di riordino degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Nel corso del processo di riorganizzazione non è stato necessario procedere all'attivazione dei piani di riallocazione del personale in servizio di cui all'art.1., commi 404, lett.f) e 408 della L.F. 2007, in quanto, dalla ricognizione effettuata, il personale utilizzato per funzioni di supporto non è risultato eccedente il limite del 15% delle risorse umane complessivamente utilizzate.

Il nuovo assetto della struttura ministeriale ha comportato l'eliminazione delle principali duplicazioni organizzative esistenti, la prevista riduzione del 10% degli uffici di livello dirigenziale generale e del 5% di quelli di livello dirigenziale non generale e l'articolazione delle attività in tre dipartimenti a loro volta suddivisi in quattro direzioni generali. Nei prospetti controinseriti si dà conto della struttura dell'Amministrazione nel 2007 e nel 2008, rispettivamente prima e dopo l'emanazione dei DD.PP.RR. 225 e 187 del 2007, concernenti la riorganizzazione del Ministero e quella degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

La dotazione organica, così come rivista dal regolamento sopracitato, è pari a 184 dirigenti e 1.959 dipendenti delle tre aree funzionali, per un totale di 2.143 unità.

Nelle tabelle che seguono viene riportata la consistenza e la ripartizione nei Centri di responsabilità delle risorse umane di ruolo effettivamente in servizio nel Ministero nel gennaio 2007 e nel gennaio 2008, rispettivamente prima e dopo la riorganizzazione:

RISORSE UMANE DI RUOLO IN SERVIZIO AL GENNAIO 2007

Direzione	TOTALE	AREA A	AREA B	AREA C	DIR.
DG.AMTC	86	1	33	38	14
DG.CAS	80	1	24	40	15
DG.CII	356	4	125	216	11
DG.EC	104	2	55	43	4
DG.ERM	150	1	57	68	24
DG.SI	168	11	74	70	13
DG.SPC	191	4	65	98	24
GAB. E UFF. DIR.COLL.	129	7	71	38	13
POL.SVIL. COESIONE	357	14	154	158	31
TOTALE	***1.621***	***45***	***658***	***769***	***149***

RISORSE UMANE DI RUOLO IN SERVIZIO AL GENNAIO 2008

Dipartimento	TOTALE	AREA A	AREA B	AREA C	DIR.
COMPETITIVITA'	663	8	242	366	47
REGOL.MERCATO	424	15	167	197	45
POL.SVIL E COES.	384	17	155	186	26
GAB. E UFFICI DI DIRETTA COLL.	122	8	66	36	12
TOTALE	***1.593***	***48***	***630***	***785***	***130***

A seguito dell'insediamento del nuovo Governo il 7 maggio 2008, è stata data attuazione al comma 376 dell'art.1 della Legge Finanziaria per l'anno in corso, con il D.L. 16 maggio 2008, n.85 che riporta il Ministero alla struttura prevista dal D.lgs. 300/99. Al Ministero dello Sviluppo Economico sono state pertanto trasferite le funzioni e le risorse finanziarie, strumentali e di personale già attribuite al Ministero delle Comunicazioni ed a quello del Commercio Internazionale (D.L. 16.5.2008, n.85). La struttura attuale dovrà pertanto essere oggetto di riorganizzazione.

b) Risorse finanziarie

Nella tabella seguente sono esposti, per Missione Istituzionale, gli importi relativi all'autorizzazione definitiva di cassa per l'anno 2007, alle spese complessivamente effettuate nello stesso anno, in termini di competenza e residui, con la distinzione di quelle sostenute per lo svolgimento dell'attività istituzionale e per la realizzazione degli obiettivi strategici.

Missione Istituz.le.	Autorizzazione di cassa	Spesa complessiva (CP+RS)	Spesa per attività istituzionale	Spesa per obiettivi strategici (*)
04.01.01.02	70.050.800	18.048.503,07	18.048.503,07	=
04.01.01.03	186,64	142,02	142,02	=
04.01.01.05	941.451,73	784.785,10	784.785,10	=
04.01.01.09	54.662.203,19	46.389.064,54	40.530.141,76	N.°1. 4.965.202,33 N.°2. 893.720,45
04.09.01.91	19.112.732,58	15.417.652,95	15.154.951,95	N.°3. 262.701,00
04.09.01.92	7.809.131,51	7.417.501,95	7.417.501,95	=
04.04.02.03	2.361.427.687,28	1.612.913.390,59	1.612.456.498,37	N.°4. 8.908,82 N.°5. 447.983,40
04.03.05.01	410.210,37	390.010,16	390.010,16	=
04.03.05.02	4.740.496,6	1.352.710,77	1.348.162.26	N.°4. 88,63 N.°5 4.456,88
04.04.01.01	360.076,66	339.027,83	339.027,83	=
04.04.01.02	3.709.701,54	3.506.489,49	3.506.489,49	=
04.04.01.03	740.433,71	581.619,69	581.619,69	=
04.04.02.02	38.796.922,35	33.529.385,64	33.529.385,64	=
04.08.03.51	196.820.675,98	194.747.384,20	194.747.384,20	=
04.08.04.51	64.160.411,08	34.218.024,29	34.186.375,29	N.°4. 617,11 N.°5. 31.031,89
04.08.04.53	2.358.055,22	1.989.823,21	1.967.638,57	N.°5. 22.184,64
04.07.01.01	0	0	0	=
04.07.03.01	32.194.698,33	20.264.826,56	20.233.794,67	N.°5. 31.031,89
04.07.03.02	0	0	0	=
04.07.03.03	163.160	0	0	=
04.04.02.01	67.595.936,57	54.381.363,94	54.185.374,94	N.°6. 113.264,00 N.°7. 92.725,00
04.01.01.07	102.572.699,20	73.889.882,31	73.794.882,31	N.°8. 95.000,00

04.01.02.05	48.983.961,59	11.977.511,06	10.927.511,06	N.°9. 700.000,00 N.°10. 350.000,00
04.03.02.01	51.377.959,51	1.396.088,53	1.396.088,53	=
04.03.02.02	3.357.780,25	3.163.289,74	0	N.°11. 1.897.973,84 N.°12. 1.265.315,90
04.03.02.03	972.254,06	923.975,04	923.975,04	=
04.03.03.01	45.017.298,38	27.809.264,03	27.809.264,03	=
01.03.02.01	1.711.253.374,96	1.703.477.123,50	1.703.477.123,50	=
01.03.02.02	674.391.096,33	670.732.850,39	642.497.849,39	N.°13 18.352.751,00 N.°14 9.882.250,00
01.06.01.04	76.553.745,41	33.070.041,41	33.070.041,41	=
01.06.01.91	18.067.976,71	17.128.443,78	17.128.443,78	=
01.08.01.01	137.189.320	127.044.056,43	127.044.056,43	=
07.06.01.04	55.614.921	21.414.304,13	21.414.304,13	=
TOTALE	**5.851.407.358,74**	**4.738.298.536,35**	**4.698.881.329,57**	**39.417.206,78**

(*) la numerazione degli obiettivi strategici corrisponde a quella riportata alle pagg.2, 3 e 4 del Cap.1.

CAP.3 - IL QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DEI RISULTATI CONSEGUITI

Missione Istituzionale: Programmazione del settore industriale *Priorità politica: Interventi per favorire la competitività attraverso il trasferimento tecnologico e lo sviluppo dell'innovazione*		
OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI	PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE
"Attivazione del Fondo Competitività e Sviluppo per il finanziamento dei Progetti di Innovazione Industriale"	Realizzazione della programmazione finanziaria, del modello organizzativo ed approvazione dei primi due progetti, con avvio della fase di finanziamento	92%
Missione Istituzionale: Programmazione del settore industriale *Priorità politica: Iniziative per lo sviluppo delle filiere produttive e dei sistemi di reti d'imprese*		
"Definizione di iniziative progettuali per lo sviluppo dei distretti produttivi"	Definizione ed attuazione della procedura relativa al cofinanziamento dei progetti produttivi adottati dalle Regioni e di quella relativa al finanziamento dei progetti a favore dei distretti produttivi a carattere nazionale	97%
Missioni Istituzionali: Incentivazione alla razionalizzazione dell'uso dell'energia e delle fonti rinnovabili; Incentivazione del settore industriale; Valorizzazione e sviluppo sistema turistico; Ricerca in ambito industriale; Ricerca in ambito minerario.		

Priorità politica:Interventi per favorire la competitività attraverso il trasferimento tecnologico e lo sviluppo dell'innovazione		
"Intensificazione degli interventi volti al sostegno delle attività di R&S"	Istituzione del credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo; inserimento degli interventi di cui alla legge 46/82 nell'ambito dei programmi di assistenza tecnica alle imprese innovative di cui alla legge 388/2000; Individuazione di nuove modalità attuative degli interventi del FIT per i settori turismo e commercio	35%
Missioni Istituzionali: Incentivazione alla razionalizzazione dell'uso dell'energia e delle fonti rinnovabili; Incentivazione del settore industriale; Valorizzazione e sviluppo sistema turistico; Ricerca in ambito industriale; Ricerca in ambito minerario. *Priorità politica:Programmazione e coordinamento della politica regionale unitaria per il periodo 2007/2013*		
"Azioni per lo sviluppo delle aree sottoutilizzate nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013"	Definizione e approvazione del PON Ricerca e Competitività e approvazione del Programma Nazionale Mezzogiorno Ricerca e Competitività; modifica della legge 488/92 e delle misure della programmazione negoziata al fine di adeguarle alla nuova disciplina comunitaria e renderle più adeguato strumento attuativo del PON ricerca e competitività	58%

Missione Istituzionale:Regolamentazione e sicurezza del settore energetico *Priorità politica: Iniziative volte all'incremento dell'efficienza energetica, all'apertura alla concorrenza delle reti di trasporto ed alla accelerazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili*		
"Miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici e riduzione dei costi dell'energia a sostegno della competitività"	Dare attuazione ai provvedimenti previsti dalla Finanziaria 2007 (motori ad alta efficienza ed inverter, obbligo di quote minime di biocarburanti; certificati verdi; interventi di riqualificazione energetica sugli edifici; riduzione emissioni di gas serra). Promozione dell'uso dei biocarburanti; accordi internazionali per la realizzazione di nuovi gasdotti; nuove autorizzazioni alla costruzione di terminali di GNL; nuove concessioni di stoccaggio; nuove autorizzazioni alla costruzione di reti elettriche; predisposizione di misure per la gestione di situazioni di emergenza energetica nei settori elettrico e del gas; studi per lo sviluppo delle filiere ad idrogeno e delle celle a combustibile.	87%
"Attuazione delle direttive europee per lo sviluppo dei mercati dell'energia"	Liberalizzazione dei mercati del gas e dell'energia elettrica; definizione della nuova "tariffa sociale" dell'energia elettrica	95%

Missione Istituzionale: Coesione e riequilibrio territoriale *Priorità politica: Programmazione e coordinamento della politica regionale unitaria per il periodo 2007/2013*		
"Coordinamento delle iniziative volte alla chiusura dei programmi operativi nazionali e regionali in corso di attuazione nell'ambito della programmazione comunitaria 2000/2006 e programmazione, definizione ed attuazione unitarie nell'ambito del quadro strategico nazionale delle politiche sostenute con risorse aggiuntive nazionali e comunitarie nel periodo di programmazione 2007/2013"	Chiusura dei programmi relativi all'obiettivo 1 e 2 e del PON ATAS; presentazione alla Commissione Europea delle proposte sul Quadro Strategico Nazionale e sulla programmazione operativa per il periodo 2007/2013; definizione del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007/2013, finanziato a valere sul FESR; avvio del Sistema Nazionale di valutazione della programmazione unitaria	97%
Priorità politica: Promozione degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriale		
"Miglioramento delle capacità di controllo e verifica anche tramite l'implementazione delle basi informative e dei collegamenti informatici delle azioni organizzate con i fondi per le aree sottoutilizzate delle Amministrazioni centrali e regionali"	Creazione di un insieme comune di informazioni sugli investimenti pubblici attraverso l'integrazione delle banche dati	89%
Missione Istituzionale:Tutela del mercato e dei consumatori *Priorità politica:Iniziative per la tutela del cittadino consumatore e utente e per favorire la concorrenza nel mercato*		

"Attuazione delle norme di cui al Titolo I del D.L. 4//7/2006, n.223, convertito nella legge 4.8.2006, n.248 e monitoraggio dei loro effetti sul cittadino consumatore"	Attuazione di interventi mirati all'informazione al consumatore ed alla promozione di iniziative sui temi delle liberalizzazioni. Attuazione di interventi di monitoraggio sulle liberalizzazioni	100%
"Strumenti di carattere normativo, amministrativo ed informatico volti ad assicurare a consumatori ed utenti servizi semplificati e qualificati	Predisposizione di uno schema di recepimento della direttiva europea 29/2005 relativa alle pratiche commerciali sleali. Predisposizione di un disegno di legge per la revisione della normativa sulla metrologia legale.	100%
Missione istituzionale: settore del commercio e dei servizi *Priorità politica: Misure dirette all'apertura dei mercati e a favorire il contenimento dei prezzi finali al consumo*		
"Analisi e monitoraggio del recepimento regionale delle disposizioni statali in materia di tutela della concorrenza"	Verifica dell'adeguamento regionale ai principi statali in materia di tutela della concorrenza nel settore distributivo	100%
Missione Istituzionale:Politica cooperativa *Priorità politiche:Misure per la delineazione del nuovo ruolo ed il miglioramento della produttività dell'Amministrazione; Riforma della strumentazione delle politiche industriali, per favorire l'aumento dell'occupazione, lo sviluppo della ricerca, il rafforzamento patrimoniale e dimensionale d'impresa, i progetti di riconversione e innovazione di prodotto.*		

"Definizione delle procedure di riscossione coatta delle somme dovute dalle società cooperative"	Definizione di nuove procedure di riscossione coatta	100%
"Criteri per la razionalizzazione degli interventi promozionali in favore delle società cooperative"	Attivazione di un sistema di valutazione per l'individuazione dei progetti che più si conformano ai criteri di valutazione	83%
Missione Istituzionale:Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione *Priorità politica: Misure per la delineazione del nuovo ruolo ed il miglioramento della produttività dell'Amministrazione*		
"Sviluppo delle risorse professionali e strutturali dell'Amministrazione, secondo logiche di ammodernamento, razionalizzazione e digitalizzazione dell'esistente"	Riorganizzazione degli uffici del Ministero; acquisizione di nuovi edifici e razionalizzazione delle strutture; sviluppo delle opportunità formative, anche attraverso il potenziamento delle comunicazioni della rete informatica; miglioramento dell'utilizzo dei software esistenti.	93%

CAP. 4 - OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Oltre agli obiettivi strategici, la direttiva, nel quadro degli interventi finalizzati ad ottenere una maggiore efficienza e produttività dell'azione ministeriale, ha consolidato i seguenti 9 obiettivi di miglioramento così distribuiti:

Direzione Generale Sviluppo Produttivo e Competitività

Con riferimento all'obiettivo di miglioramento "Smaltimento di 8.000 pratiche arretrate relative ai marchi e studio di fattibilità per il ricorso a contratti a progetto per i brevetti ed i disegni e modelli", la Direzione Generale, a motivo dell'incremento del numero delle domande pervenute (35.020) ha dovuto ridimensionare il risultato atteso, arrivando comunque a smaltire 3.200 pratiche arretrate.

Direzione Generale Coordinamento Incentivi alle Imprese

L'obiettivo di miglioramento della Direzione, "Gestione dell'arretrato concernente la legge n.488/92 e n.46/82", non è stato raggiunto, non essendosi verificata né la disponibilità aggiuntiva di personale né la possibilità di ricorrere a contratti a progetto o interinali, condizioni entrambe dichiarate a preventivo pregiudiziali per la realizzazione dell'obiettivo.

Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie

Per l'obiettivo di miglioramento: "Svolgimento di campagne di educazione e di informazione sull'efficienza negli usi finali dell'energia, il risparmio energetico e le fonti rinnovabili, anche nell'ambito dell'innovazione tecnologica per le imprese ecocompatibili", da realizzarsi attraverso l'attuazione di seminari, convegni, e pubblicazioni" sono stati realizzati, rispettivamente attraverso la Nework 2006 S.r.l. e la CINEMANTE S.r.l., due spot radiofonici e due cinematografici su due tematiche in particolare: la casa (sui lavori di riqualificazione energetica e

la sostituzione dei frigoriferi) e l'industria (sui motori elettrici ad alta efficienza e l'illuminazione nel settore commerciale). La campagna radiofonica ha raggiunto quasi 5.500.000 ascoltatori al giorno per 21 giorni, mentre la proiezione degli spot cinematografici, effettuata a partire dal mese di ottobre 2007, ha realizzato 38.400 passaggi su circa 640 schermi. Per ottimizzare l'efficacia della campagna, l'informazione è stata diffusa anche su 7 dei principali quotidiani e su due settimanali.

E' stata inoltre curata la partecipazione ad alcune manifestazioni fieristiche di rilievo sia per il settore edile sia per quello impiantistico, nell'ambito delle quali sono state fornite informazioni non solo sul risparmio e l'efficienza energetica, ma anche sulla possibilità di ottenere sgravi fiscali.

Anche l'obiettivo "Aggiornamento delle procedure già utilizzate alla luce della legge 239/2004 e degli accordi con le Regioni e conseguente redazione di modelli di domande che gli utenti possono scaricare tramite il sito ministeriale nel settore upstream", finalizzato a semplificare ed accelerare, attraverso il ricorso allo strumento della Conferenza dei Servizi previsto dalla legge di riordino del settore energetico, le procedure relative al rilascio dei permessi di prospezione, ricerca e coltivazione da parte dell'Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia è stato raggiunto. Sono stati infatti redatti modelli di domande scaricabili da parte degli utenti tramite il sito ministeriale, nel settore upstream, accessibile direttamente dalla home page del Ministero, ed è stato consentito l'accesso on line alle fasi del procedimento (permessi di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi) per il quale si è avanzata istanza.

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

"Sviluppo delle risorse professionali e strutturali del Dipartimento, da perseguire mediante la realizzazione di un obiettivo informatico che permetta la manageriale gestione delle risorse umane a disposizione"

L'obiettivo, di carattere pluriennale, prevede la costruzione dell'architettura e della mappa professionale e la realizzazione di un sistema informatico per la rilevazione e la gestione delle competenze del personale in servizio presso il Dipartimento. Per indisponibilità di risorse finanziarie, il progetto ha subito la ridefinizione di alcune fasi, con conseguente slittamento delle fasi successive a quella della valutazione delle offerte da parte della commissione di gara. Se ne prevede comunque la conclusione ad agosto 2008.

D.G. Armonizzazione del Mercato e Tutela dei Consumatori

"Riorganizzazione dell'Ufficio B4 - Manifestazioni a premio ed implementazione dei servizi telematici PREMA destinati ai soggetti promotori di manifestazioni a premio sul Portale delle Imprese (Impresa.gov)"

Scopo dell'obiettivo è garantire una maggiore funzionalità e produttività dell'Ufficio preposto alla gestione delle Manifestazioni a premio, sia attraverso l'implementazione del sistema informativo PREMA, sia attraverso la riorganizzazione delle attività in tre aree omogenee di funzionamento: "Relazioni con il pubblico", per le informazioni all'utenza sulla disciplina della materia, "Identificazione e gestione delle comunicazioni", per la gestione telematica delle comunicazioni dei promotori e "Controllo e vigilanza sulle manifestazioni a premio", per le attività di controllo e verifica sul territorio delle iniziative, da effettuare in collaborazione con la Guardia di Finanza.

Risultano operative le tre aree in cui è stato articolato l'Ufficio: per quanto riguarda l'area "Relazioni con il pubblico" è stato aperto uno sportello al cittadino ed è stato garantito all'utenza un servizio telefonico gratuito che ha contato nell'anno circa 5000 contatti. Per quanto riguarda la seconda area, l'implementazione del portale delle imprese ha incontrato criticità con conseguente slittamento delle attività al primo quadrimestre del 2008; tali attività, tuttavia, sono state ricondotte ad un più ambizioso progetto di automazione dell'Ufficio e alla previsione di una

dematerializzazione documentale. Per quanto riguarda la terza area, "Controllo e vigilanza", la Direzione ha gestito 72 segnalazioni/esposti, istruendo 75 accertamenti ispettivi; ha irrogato 178 sanzioni, da cui è derivato un versamento nelle casse dello Stato di € 201.467; ha concluso gli accordi operativi nell'ambito della convenzione stipulata con la Guardia di Finanza ed ha completato la redazione del quaderno operativo e dei relativi verbali di controllo.

Direzione Generale Enti cooperativi

"Semplificazione delle procedure per l'istruttoria dei ricorsi avverso l'accertamento e la riscossione dei contributi dovuti dalle società cooperative relative ai bienni di competenza delle Direzioni Provinciali del lavoro".

A seguito del trasferimento dal Ministero del Lavoro delle competenze in materia di istruzione dei ricorsi promossi dalle società cooperative contro l'accertamento dei contributi, le istanze e le informazioni necessarie alle decisioni in materia pervengono direttamente al MISE. Per quanto riguarda gli anni precedenti, invece, sono tuttora in possesso delle D.P.L. Con l'obiettivo di miglioramento, la Direzione si era impegnata ad accelerare i tempi di definizione dei ricorsi attraverso una procedura informatizzata di gestione del flusso informativo. Tale procedura si è rivelata nel corso dell'anno eccessivamente onerosa, e la Direzione ha optato per l'utilizzazione di un modello all'uopo predisposto che normalizza il tipo di informazioni richieste.

Direzione Generale Servizi Interni

La Direttiva ha posto alla Direzione due obiettivi di miglioramento. Il primo "Ristrutturazione e Ammodernamento della Biblioteca storica", finalizzato a rendere fruibile al pubblico il patrimonio in essa conservato, è stato rinviato a data da destinarsi, essendo venuto meno l'apporto finanziario necessario alla realizzazione dei previsti interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dei relativi locali. In sua

sostituzione la Direzione si è impegnata alla Catalogazione ed al riordino dei fascicoli del personale cessato.

Il secondo, "Ammodernamento delle reti informatiche periferiche", che prevedeva interventi sulle reti delle principali sedi informatiche periferiche (Via del Giorgione e Via Sallustiana), non coinvolte nel progetto di ammodernamento della sede centrale, è stato abbandonato per mancanza delle necessarie risorse finanziarie.

Allegato B

MODULARIO
COMM. EST. 128

Mod. 1

Ministero dello Sviluppo Economico

ex - **MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE**

Monitoraggio sullo stato di attuazione della direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione nel primo quadrimestre 2008

PAGINA BIANCA

Premessa

La missione e i programmi del Ministero

La struttura organizzativa e le risorse umane

La Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per il 2008

Descrizione degli obiettivi strategici assegnati alle Direzioni generali:

Direzione generale per la politica commerciale

Direzione generale per la promozione degli scambi

Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione

Direzione generale per gli affari generali e per le risorse umane

Monitoraggio sullo stato di attuazione della Direttiva generale nel primo quadrimestre 2008

PAGINA BIANCA

PREMESSA: la presente relazione viene presentata a cura del SECIN dell'ex Ministero del commercio internazionale, ai sensi dell'art. 3, commi 68 e 69, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), il quale stabilisce che, entro il 15 giugno di ogni anno, ciascun Ministro presenti alle Camere un rapporto sui risultati raggiunti nell'anno precedente e sulle attività svolte nel primo quadrimestre di quello in corso.

La relazione è stata impostata secondo i criteri previsti dalla legge stessa e tiene conto delle indicazioni contenute nelle linee guida emanate dal "Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato", presso il Dipartimento per il programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il periodo preso in esame abbraccia i primi quattro mesi del 2008, nei quali le funzioni e le attività in materia di commercio estero e di internazionalizzazione – che il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 ha attribuito al Ministero dello sviluppo economico – facevano capo al Ministero del commercio internazionale.

Roma, 30 maggio 2008

La missione e i programmi del Ministero

Il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181 – convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233 – ha trasferito al Ministero del commercio internazionale le funzioni e le attività svolte, nella XIV legislatura, dal Ministero delle attività produttive, in materia di commercio estero e di internazionalizzazione.

La fase di costituzione del Ministero, avviatasi con l'emanazione del DPCM 12 gennaio 2007, ricognitivo delle strutture e delle predette funzioni, ha impegnato l'intero 2007, concludendosi soltanto nella seconda metà dell'anno, con l'adozione del dPR 17 settembre 2007, n. 175, recante il regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, e del dPR 14 novembre 2007, n. 253, recante il regolamento di organizzazione del Ministero.

Nell'ambito del processo di riclassificazione del bilancio dello Stato a legislazione vigente, la *missione* del Ministero ("Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo") è stata modulata in tre *programmi*:
– Politica commerciale;
– Promozione del *Made in Italy*, incluso commercio dei servizi;
– Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese, in particolare PMI.

A ciascuno di tali *programmi* corrisponde l'attività delle tre Direzioni generali "tematiche" del Ministero, individuate come Centri di responsabilità amministrativa (CRA). A quest'ultime si aggiungono gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e la Direzione generale per gli affari generali e per le risorse umane, ai quali è attribuita la *missione* (comune a tutte le Amministrazioni) dei "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni centrali dello Stato" e i cui *programmi* consistono rispettivamente nell'indirizzo politico e nelle attività strumentali di supporto.

Al riguardo si riporta di seguito il quadro generale delle risorse finanziarie assegnate ai predetti *programmi* dalla legge di bilancio per il 2008, che ammontano complessivamente a € 276.082.096.
– Politica commerciale: € 5.139.836;
– Promozione del made in Italy (incluso commercio dei servizi): € 256.999.876;
– Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese (in particolare PMI): € 2.667.277;
– Indirizzo politico: € 4.623.723;
– Attività strumentali di supporto, per garantirne il funzionamento generale: € 4.450.714
– Fondi di riserva da ripartire nell'Amministrazione: € 2.200.670.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Ai sensi del dPR 14 novembre 2007, n. 253 (pubblicato nella GU dell'8 gennaio 2008), il Ministero si articola su quattro Direzioni Generali, a cui si aggiungono gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, il cui regolamento di organizzazione è stato approvato con il dPR 17 settembre 2007, n. 175.

Le Direzioni sono le seguenti:
Direzione generale per la politica commerciale.
Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione
Direzione generale per la promozione degli scambi
Direzione generale per gli affari generali e per le risorse umane.

Personale di ruolo, in servizio al 31 dicembre 2007: totale 363 unità (di cui 19 a tempo determinato).

Dirigenti di I fascia:	3
Dirigenti di II fascia:	19
Terza area:	
F5 – già C3super	32
F4 – già C3	4
F3 – già C2	30
F2 – già C1super	46
F1 – già C1	15
Seconda area:	
F4 – già B3 super	90
F3 – già B3	26
F2 – già B2	68
F1 – già B1	28
Prima area	
F2 – già A1 super	2

La dotazione organica del Ministero è stata approvata con il dPR 14 novembre 2007, n. 253.

La Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per il 2008

Il 10 gennaio scorso, il Ministro pro tempore del commercio internazionale, On. Emma Bonino, ha emanato la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2008, prevista dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001.

Destinatari della Direttiva sono i dirigenti generali di primo livello, titolari dei Centri di responsabilità amministrativa (CRA), nei quali si articola il Ministero.
Fermo restando lo svolgimento delle attività istituzionali, che per ciascuna delle quattro Direzioni generali sono indicate nel dPR 14 novembre 2007, n. 253, il documento – che si compone di cinque parti e di un allegato – stabilisce le priorità politiche per il 2008, traducendole in obiettivi strategici delle unità dirigenziali di primo livello, i quali vengono realizzati attraverso piani di azione, che prevedono le attività necessarie al conseguimento degli obiettivi stessi.

Peraltro nell'implementazione della Direttiva, i titolari delle Direzioni generali sono chiamati ad attenersi a prassi e comportamenti, che assicurino:
– l'utilizzo ottimale delle risorse di bilancio loro assegnate, con un contestuale contenimento delle spese relative agli incarichi di collaborazione esterna;
– il proseguimento dell'azione di semplificazione dei procedimenti di competenza, ai sensi della legge n. 241/1990, dotandosi di meccanismi, che consentano di verificarne costantemente l'efficacia, il costo complessivo a carico del bilancio del Ministero e il livello di fruizione e gradimento da parte dell'utenza;
– il potenziamento della qualificazione del personale, attraverso l'attuazione di programmi formativi, che ne accrescano ulteriormente la preparazione soprattutto nell'area informatica e in quella linguistica.
– il miglioramento della comunicazione interna, sia sotto l'aspetto materiale, privilegiando ampiamente lo scambio elettronico dei documenti tra gli uffici, sia sotto il profilo della trattazione dei singoli *dossier*, per intensificare il livello di collaborazione e di interazione tra le Direzioni generali.

Il monitoraggio sull'attuazione della direttiva

La Direttiva affida al SECIN la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi strategici e dei relativi piani di azioni, attraverso un attività di monitoraggio intermedio, su base quadrimestrale, ed annuale.
Tale monitoraggio viene effettuato mediante l'acquisizione dei dati e delle informazioni dai titolari dei CRA, sullo stato di avanzamento/raggiungimento degli obiettivi; le motivazioni concernenti eventuali scostamenti rispetto ai livelli di realizzazione inizialmente previsti; la necessità di modificare la pianificazione degli obiettivi già programmata, per cause obiettive intervenute successivamente.

Nello svolgimento di tale azione, il SECIN tiene anche conto del decreto ministeriale 19 ottobre 2007 concernente il sistema di valutazione dei risultati dell'attività dei dirigenti di I e II fascia del Ministero.
Inoltre, è previsto che il SECIN supporti le Direzioni generali competenti nell'attività di valutazione dei programmi attuati, a valere sulle risorse del FAS e dei Fondi strutturali europei.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLE DIREZIONI GENERALI.

A. Direzione generale per la politica commerciale

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1. Contributo al miglioramento dell'accesso ai mercati esteri per accrescere la competitività delle imprese su aree economiche emergenti. *(Partecipazione ai negoziati commerciali bilaterali dell'UE con India Corea e Paesi ASEAN).*
Termine di realizzazione: dicembre 2008.

PREMESSA: come indicato nelle conclusioni del Consiglio dell'U.E. sulla Comunicazione della Commissione "Global Europe: Competing in the World", la Comunità sta per inaugurare una nuova generazione di Accordi di Libero Scambio (FTAs), compatibili con le regole WTO, per migliorare le relazioni commerciali con alcune aeree economiche emergenti.
Le Raccomandazioni per autorizzare la Commissione ad aprire i negoziati per nuovi FTAs con i Paesi Asean, India e Sud Corea rispondono all'invito del Consiglio e si basano su criteri di selezione principalmente di carattere economico, quali le potenzialità offerte da quei mercati, l'attuale livello di protezione avverso agli interessi comunitari, l'esistenza di negoziati in corso, o già conclusi, con i nostri principali concorrenti.

OBIETTIVO OPERATIVO. Assunzione, nel corso dei negoziati dell'UE con India Corea e i Paesi ASEAN, di un ruolo centrale nella raccolta delle informazioni e del coordinamento fra il livello comunitario e italiano, comprendendo in quest'ultimo sia le istituzioni politiche, sia i diversi settori produttivi.

PIANO DI AZIONE E INDICAZIONE DEI TEMPI
1. Partecipazione ai negoziati commerciali comunitari bilaterali con India, Corea e i Paesi ASEAN;
(termine di realizzazione: dicembre 2008)
2. creazione di un gruppo di lavoro sulle tematiche delle nuove relazioni commerciali bilaterali dell'UE (FTA, PCA, ecc.);
(termine di realizzazione giugno 2008)
3. formazione di un *network* di contatti, per facilitare lo scambio di informazioni tra il livello comunitario e italiano;
(termine di realizzazione giugno 2008)
4. analisi di dati economico-statistici di supporto all'individuazione degli interessi nazionali.
(termine di realizzazione: dicembre 2008)

RESPONSABILE: il responsabile delle azioni è il dirigente della Divisione competente della Direzione generale per la politica commerciale.

RISORSE FINANZIARIE: stanziamento complessivo pari a € 1.027.965,00.

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO: indicatore binario: fatto / non fatto.
Realizzazione lavori preparatori:

- relazioni preparatorie fatto/non fatto
- riunioni preparatorie fatto/non fatto
- contatti e comunicazioni fatto/non fatto

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2. Contributo al rafforzamento del monitoraggio dei flussi di importazione in particolari casi antidumping, in cui si registrano forti rischi aggiramento del dazio doganale.
Termine di realizzazione: dicembre 2008.

PREMESSA: un aspetto cruciale per l'efficacia delle misure *antidumping* è l'attento monitoraggio dei flussi di importazioni, in particolare in relazione ai fenomeni di aggiramento o di frode doganale.
Quando l'UE stipula di accordi di prezzo (*undertakings*) con imprese di Paesi terzi, sottoposte a misure antidumping, la Commissione usualmente procede al monitoraggio dei flussi di importazione della merce sottoposta alle misure e agli accordi di prezzo. Nel corso del 2006 e del 2007 sono stati monitorati i mercati delle fibre di poliestere PSF, dell'acido tartarico, dei *castings* (getti in ghisa), delle calzature e dei mattoncini di magnesite (*magnesia bricks*).

OBIETTIVO OPERATIVO. Analisi e valutazione delle situazioni di rischio, segnalate dagli operatori.

PIANO DI AZIONE E INDICAZIONE DEI TEMPI
1. esame dei mercati sotto monitoraggio da parte dell'UE, attraverso l'analisi costante dei *reports* informativi trasmessi dalla Commissione UE;
(Termine di realizzazione dicembre 2008)
2. assunzione del ruolo di consulenza in favore delle associazioni di categoria interessate, con il fine ultimo di permettere a quest'ultime di attivare delle richieste di revisione delle misure antidumping (indagini anti-aggiramento);
(Termine di realizzazione dicembre 2008)
3. formulazione di eventuali richieste di indagini al Comitato Antidumping presso la Commissione dell'U.E, qualora i dati del monitoraggio mostrino violazioni della normativa antidumping ovvero mancati pagamenti daziari dovuti.
(Termine di realizzazione dicembre 2008)

RESPONSABILE: il responsabile delle azioni è il dirigente della Divisione competente della Direzione generale per la politica commerciale.

RISORSE FINANZIARIE: stanziamento complessivo pari a € 770.200,00.

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO:indicatore binario: fatto / non fatto.
Realizzazione lavori preparatori:

- relazioni preparatorie fatto/non fatto
- riunioni preparatorie fatto/non fatto
- contatti e comunicazioni fatto/non fatto

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3. Contributo alla tutela degli interessi italiani nel processo comunitario di riforma degli strumenti di difesa commerciale.
Termine di realizzazione: dicembre 2008.

PREMESSA: alla fine del 2006 la Commissione dell'UE ha pubblicato un *Green Paper*, lanciando una profonda riflessione sulla riforma delle misure di difesa commerciale dell'UE.
Nel corso del 2007, la Direzione generale è stata impegnata nell'attività preparatoria della riforma e nella predisposizione della posizione nazionale; nel 2008, invece, essa sarà chiamata al compito, quanto mai delicato e complesso, di difendere presso il Gruppo di Lavoro del Consiglio il contributo concreto dell'Italia in questo processo di riforma.

I negoziati subiranno una forte accelerazione durante il semestre di presidenza sloveno, assai favorevole alla direzione che il Commissario Mandelson vuole conferire al processo di riforma. In proposito va tenuto presente che ogni provvedimento di riforma della normativa sugli Strumenti di Difesa Commerciale necessita di una maggioranza qualificata nel Consiglio (255 voti a favore) e che l'Italia dispone di 29 voti, per contribuire al sostegno o al rigetto di una proposta di riforma.

OBIETTIVO OPERATIVO. Orientare il dibattito sulla riforma delle Misure di Difesa Commerciale in senso favorevole agli interessi del sistema produttivo nazionale.

PIANO DI AZIONE E INDICAZIONE DEI TEMPI
1. partecipazione attiva e propositiva, anche d'intesa con gli altri Stati membri che registrano sensibilità analoghe a quelle italiane, nelle competenti sedi del Consiglio UE. (Termine di realizzazione dicembre 2008).

2. attivare un confronto continuo con le parti sociali interessate, attraverso riunioni e consultazioni telematiche.
(Termine di realizzazione dicembre 2008)

RESPONSABILE: il responsabile delle azioni è il dirigente della Divisione competente della Direzione generale per la politica commerciale.

RISORSE FINANZIARIE: stanziamento complessivo pari a € 771.751,0.

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO:indicatore binario: fatto / non fatto.
Realizzazione lavori preparatori:

- relazioni preparatorie fatto/non fatto
- riunioni preparatorie fatto/non fatto
- contatti e comunicazioni fatto/non fatto

B. Direzione generale per la promozione degli scambi

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1. Perseguimento di una più efficace azione di verifica e *follow up* delle iniziative promozionali.
Termine di realizzazione: dicembre 2008.

PREMESSA: a seguito del moltiplicarsi delle iniziative promozionali monitorate dalla Direzione generale, in quanto gestite sia direttamente che indirettamente attraverso l'intervento dell'ICE e di altri soggetti, spesso a valere su fonti di finanziamento diverse, appare più che mai opportuno giungere ad una maggiore focalizzazione dei risultati di tali iniziative. Ciò al fine di verificarne il grado di validità effettiva per il sistema imprenditoriale italiano, in termini di tipologia/settore/paese e di innalzare la qualità del servizio pubblico fornito alle imprese, e anche nell'ottica di un generale rafforzamento dell'attività di vigilanza sull'ICE.

OBIETTIVO OPERATIVO. Messa a punto di una procedura condivisa con i soggetti attuatori delle iniziative, per realizzare il cd. *follow up* degli eventi promozionali co-finanziati e definire, fin dalla fase di programmazione, criteri di verifica dei risultati e "istituzionalizzare" alcune attività di servizio post-iniziativa, dedicate alle imprese partecipanti all'evento promozionale principale, che desiderano essere ulteriormente assistite nell'accesso al mercato di riferimento.

PIANO DI AZIONE:
1. individuazione di un campione mirato tra le iniziative del Programma Promozionale dell'ICE;
2. elaborazione di uno schema generale e di un modello operativo di monitoraggio;
3. esecuzione delle azioni di verifica sulle iniziative comprese nel campione, utilizzando il nuovo modello operativo, e report con valutazione dei risultati;
4. *follow-up*, in funzione della programmazione successiva dell'attività promozionale.

RESPONSABILE: Il/i Dirigente/i della/e Divisione/i competente/i della Direzione Generale per la Promozione degli Scambi.

RISORSE FINANZIARIE: stanziamento complessivo pari a € 49.238.403,10.

INDICAZIONE DEI TEMPI:
Realizzazione dell'Obiettivo Operativo: 31 dicembre 2008.

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO:
Indicatore binario (sì/no), per la definizione di una procedura condivisa sulla realizzazione del follow-up delle iniziative promozionali.

Nei casi in cui i tempi di attuazione delle iniziative lo consentano, potrà essere utilizzato anche, un indicatore di efficacia fisica, in relazione ai servizi post-iniziativa attivati, rispetto alle iniziative realizzate (il valore potrà essere indicato in percentuale).

OBIETTIVO STRATEGICO n. 2. Valorizzazione del partenariato come fattore moltiplicatore delle risorse messe a disposizione del *Made in Italy.*
Termine di realizzazione: dicembre 2008

PREMESSA: la Direzione generale persegue da alcuni anni una strategia volta a condividere con Regioni, Associazioni di categoria, Università, Fiere e Sistema camerale, azioni di sistema a favore della promozione all'estero del *Made in Italy.* Sono stati sottoscritti oltre 70 accordi di settore con Associazioni di categoria e altri soggetti, per favorire dei percorsi di internazionalizzazione ritagliati sulle esigenze specifiche di ciascun settore/sistema produttivo.

OBIETTIVO OPERATIVO. Pervenire ad una razionalizzazione degli accordi in questione, anche alla luce dei risultati operativi già conseguiti, per favorire una migliore allocazione delle risorse disponibili e premiare il dinamismo dimostrato da alcuni interlocutori.

PIANO DI AZIONE:
1. esame dello stato di attuazione degli accordi, delle risorse utilizzate negli anni precedenti e dei risultati conseguiti da ciascun partner (Regioni, associazioni, etc.);
2. sulla base della valutazione dei risultati di cui al punto precedente, formazione di una proposta ragionata di riallocazione delle risorse future, in dipendenza dei risultati conseguiti da ciascun partner e delle "best practices" rilevate;
3. presentazione del nuovo piano di riallocazione delle risorse a tutti i soggetti coinvolti.

RESPONSABILE: il responsabile delle azioni è il dirigente della Divisione competente della Direzione generale per la promozione degli scambi.

INDICAZIONE DEI TEMPI:
Realizzazione dell'Obiettivo Operativo: 31 dicembre 2008.

RISORSE FINANZIARIE: stanziamento complessivo pari a € 116.018.335,11.

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO:
Indicatore binario (sì/no) per l'effettuazione della selezione degli interlocutori più dinamici tra i partners firmatari degli accordi.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 3. Razionalizzazione del processo amministrativo relativo alla programmazione straordinaria.
Termine di realizzazione: dicembre 2008

PREMESSA: dal 2004, la Direzione generale è titolare della gestione del Fondo *Made in Italy,* istituito dalla Legge Finanziaria 2004.Nell'ultimo triennio sono state realizzate, a valere su tali fondi, specifiche campagne di promozione straordinaria del *Made in Italy,* individuando, di anno in anno, determinati paesi prioritari sui quali dare vita ad una progettazione promozionale speciale, frutto di intese con ICE, Regioni e Associazioni di categoria.

OBIETTIVO OPERATIVO. Assicurare una gestione amministrativa del Fondo "predefinita" e certa per l'utenza, e quindi definire, attraverso l'individuazione di un *format* procedurale, una gestione semplificata del Fondo stesso.
Contemporaneamente, sarà sviluppata anche una maggiore capacità progettuale autonoma, rispetto all'utilizzo delle risorse in questione.

PIANO DI AZIONE:
1. costituzione di un Gruppo di lavoro per la revisione delle procedure di gestione del Fondo Straordinario per il *Made in Italy*;
2. individuazione delle nuove procedure;
3. elaborazione degli atti amministrativi necessari, conseguenti all'individuazione delle procedure, di cui al punto precedente;
4. attivazione delle nuove procedure;
5. verifica della funzionalità e dell'efficacia delle procedure attivate.

RESPONSABILE: il responsabile delle azioni è il dirigente della Divisione competente della Direzione generale per la promozione degli scambi.

INDICAZIONE DEI TEMPI:
Realizzazione dell'Obiettivo Operativo: 31 dicembre 2008.

RISORSE FINANZIARIE: stanziamento complessivo pari a € 14.741.743,58.

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO:
Indicatore binario (sì/no) per la definizione del format procedurale per la gestione annuale del fondo *Made in Italy.*

Indicatore qualitativo (alto, medio, basso) per i risultati relativi al livello di qualificazione e concentrazione della spesa per la Promozione Straordinaria, rispetto al Programma Promozionale ordinario dell'ICE. Il valore atteso è individuato come "medio/alto".

OBIETTIVO STRATEGICO n. 4. Maggiore supporto ed affiancamento alle Regioni del Mezzogiorno nella promozione ed internazionalizzazione delle imprese.
Termine di realizzazione: dicembre 2008

PREMESSA: E' necessario impostare una politica di maggiore internazionalizzazione delle imprese del Mezzogiorno, in una logica di inclusione delle Regioni del sud nel processo di sviluppo economico nazionale e di coesione sociale. Nel contesto della riforma del Titolo V della Costituzione, è di enorme importanza per il Ministero rafforzare l'attività di coordinamento sul territorio, iniziata dal 1996 con la firma dei primi accordi di programma, e che si esplica attraverso continui contatti con le Regioni promotrici di progetti selezionati e co-finanziati dal Ministero al 50%, attraverso l'ICE. Va aggiunto che la collaborazione con le Regioni si è arricchita, dal 2000, con gli Sportelli regionali per l'internazionalizzazione (SPRINT), costituiti per promuovere nel territorio gli strumenti nazionali per l'internazionalizzazione delle imprese offerti dai partners dello stesso SPRINT (Ministero, Regioni, ICE, SIMEST SpA, SACE, SpA, Sistema camerale).

OBIETTIVO OPERATIVO. Rafforzare i rapporti con le Regioni del Mezzogiorno ed elaborare specifiche politiche di sostegno e assistenza tecnica, per innalzare il livello di internazionalizzazione e migliorare il grado di interazione con le imprese e con l'amministrazione centrale. Avvio di un progetto di assistenza tecnica, che delinei precise azioni e strumenti di sostegno, nell'ambito della programmazione dei Fondi strutturali europei 2007-2013 (PON Governance).

PIANO DI AZIONE
1. presentazione del Progetto definitivo di "assistenza tecnica" alle Regioni della Convergenza;
2. elaborazione del piano operativo del Progetto stesso;
3. avvio del piano operativo;
4. monitoraggio della fase iniziale, per il primo anno.

RESPONSABILE: il responsabile delle azioni è il Dirigente della Divisione competente della Direzione Generale per la Promozione degli Scambi.

INDICAZIONE DEI TEMPI
Realizzazione dell'Obiettivo Operativo: 31 dicembre 2008.
RISORSE FINANZIARIE: stanziamento complessivo pari a € 2.178.899,67.

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO:
Indicatore di realizzazione finanziaria (avanzamento della spesa prevista per l'obiettivo) per quanto riguarda il grado di avanzamento dell'erogazione rispetto al preventivato. Per il 2008, si farà riferimento come obiettivo al valore indicato nel Progetto definito con il Ministero dello sviluppo economico e con la Funzione Pubblica.
Indicatore di impatto (in termini socio-economici), con riferimento all'efficacia complessiva e sociale, per quanto riguarda l'aumento della qualità dei servizi all'internazionalizzazione nelle Regioni della Convergenza. Per il 2008, si farà riferimento, come obiettivo, al numero di nuovi servizi offerti alle imprese e alla maggiore qualità dei servizi offerti dagli SPRINT.

C. Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1: Rafforzamento della capacità di analisi economica.
Termine di realizzazione: dicembre 2008.

PREMESSA: la Direzione generale pubblica insieme all'ICE il bollettino "Scambi con l'Estero", che costituisce per gli uffici del Ministero un punto di riferimento per le informazioni di tipo statistico in materia. Per migliorare il livello di analisi dei dati in questione, sarà messo a disposizione della struttura ministeriale (e del pubblico), un nuovo strumento di lettura sull'andamento del nostro interscambio.

OBIETTIVO OPERATIVO n. 1. Approntamento di un indice sull'evoluzione di lungo periodo del commercio estero dell'Italia, caratterizzato da una maggiore neutralità rispetto a quelli correnti.
Le notizie sulla bilancia commerciale che i giornali pubblicano più di una volta al mese (i dati sul commercio intracomunitario e con gli altri paesi non sono, infatti, disponibili nello stesso momento) non sono univoci, distinguendosi tra dati congiunturali, tendenziali, destagionalizzati, riferiti a prezzi correnti o a prezzi costanti. Ne consegue una certa difficoltà a cogliere gli elementi necessari a una conoscenza ragionata dell'andamento del fenomeno.

OBIETTIVO OPERATIVO n. 2. Approntamento di un indice che segnali in modo puntuale il grado di penetrazione commerciale dell'Italia nei paesi extra UE.

OBIETTIVO OPERATIVO n. 3. Approntamento di bilance commerciali bilaterali su dati forniti dagli altri paesi, sulla base del cosiddetto metodo a specchio.

PIANO DI AZIONE: ai fini del raggiungimento dei tre obiettivi operativi indicati, saranno realizzate le seguenti attività:
1. piano di rilevazione dei dati;
2. raccolta dei dati da diverse fonte nazionali ed internazionali;
3. omogeneizzazione ed elaborazione dei dati;
4.verifica della loro attendibilità;
5. commento.

RESPONSABILE: il responsabile delle azioni è il dirigente della Divisione competente della Direzione Generale delle politiche di internazionalizzazione.

INDICAZIONE DEI TEMPI
Realizzazione obiettivo operativo n. 1: dicembre 2008
Realizzazione obiettivo operativo n. 2: settembre 2008
Realizzazione obiettivo operativo n. 3: giugno 2008

RISORSE FINANZIARIE: stanziamento complessivo pari a € 700.132.

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO:indicatore binario: fatto / non fatto.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 2. Identificazione, avvio e sviluppo di iniziative di sostegno all'internazionalizzazione, a valere sulle risorse aggiuntive nazionali del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), nonché di progetti operativi di assistenza tecnica, a valere sulle risorse comunitarie del PON Ricerca e Competitività 2007 - 2013.
Termine di realizzazione: dicembre 2008

PREMESSA: la Direzione generale provvederà all'elaborazione e alla realizzazione di proposte progettuali per il sostegno alla iniziative di internazionalizzazione delle regioni del Mezzogiorno, a valere sulle risorse aggiuntive nazionali del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) - stanziate dal CIPE con la delibera approvata il 21 dicembre 2007 - nonché alla elaborazione e alla realizzazione di progetti operativi di assistenza tecnica per le regioni convergenza, a valere su risorse comunitarie nell'ambito del PON Ricerca e Competitività

OBIETTIVO OPERATIVO n. 1
(a valere sulle risorse aggiuntive nazionali del Fondo Aree Sottoutilizzate)
Identificazione di iniziative di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese con particolare riferimento agli strumenti di finanza innovativa.

PIANO DI AZIONE
1. concertazione con il sistema bancario, il Ministero dello sviluppo economico e le Regioni del Mezzogiorno.
2. elaborazione della bozza progettuale e relativa verifica sulla fattibilità con la Commissione dell'UE.
3. avvio di un tavolo di concertazione con il Ministero degli affari esteri sull'utilizzazione sinergica delle risorse FAS, a beneficio delle Regioni del Mezzogiorno

RESPONSABILE: il responsabile delle azioni è il dirigente della Divisione competente della Direzione Generale delle politiche di internazionalizzazione.

INDICAZIONE DEI TEMPI
Realizzazione dell'Obiettivo Operativo n. 1: 31 dicembre 2008.

RISORSE FINANZIARIE: il valore definitivo delle risorse verrà negoziato nell'ambito del Tavolo di concertazione con il Ministero degli affari esteri.

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO:
Saranno definiti d'intesa con le Regioni Mezzogiorno ed il Ministero dello sviluppo economico.

OBIETTIVO OPERATIVO n. 2. Identificazione di un progetto di assistenza tecnica (tutoraggio) per favorire la nascita e lo sviluppo - in contesti internazionali - di aggregazione di PMI delle Regioni convergenza. (a valere su risorse comunitarie nell'ambito del PON Ricerca e Competitività).

PIANO DI AZIONE
1. concertazione con le Regioni del Mezzogiorno.
2. concertazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con il Ministero dello sviluppo economico.
3. elaborazione della bozza progettuale.
4. finalizzazione del progetto esecutivo con le Regioni del Mezzogiorno, il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Ministero dello sviluppo economico.

RESPONSABILE: Il responsabile delle azioni è il dirigente della Divisione competente della Direzione Generale delle politiche di internazionalizzazione.

INDICAZIONE DEI TEMPI
Realizzazione dell'Obiettivo Operativo n.2: 31 dicembre 2008.

RISORSE FINANZIARIE: il valore totale indicativo delle risorse comunitarie attribuibili al Ministero è di 30 Meuro per il periodo di programmazione 2007-2013.

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO:
Saranno definiti d'intesa con le Regioni Mezzogiorno, il Ministero dello sviluppo economico ed il Dipartimento della Funzione Pubblica.

D. Direzione generale per gli affari generali e per le risorse umane

OBIETTIVO STRATEGICO. Organizzazione delle linee di attività della neo istituita Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane.
Termine di realizzazione: dicembre 2008.

PREMESSA: con l'entrata in vigore del regolamento di organizzazione del Ministero e la conseguente istituzione della Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane, si rende necessario - ai sensi dell'art. 1, comma 404 e seguenti, della legge finanziaria 2007 - procedere alla riduzione del personale impegnato nelle attività di supporto, il quale non potrà eccedere il 15 per cento di quello in servizio nel Ministero stesso.
Tale adempimento, da realizzare secondo i tempi e le modalità fissati dalle disposizioni citate, comporta, da un lato, la riallocazione delle cosiddette eccedenze e, dall'altro, la ridefinizione dei processi lavorativi connessi all'espletamento delle attività di supporto, con l'introduzione di procedure semplificate ed informatizzate, che garantiscano comunque uno standard immutato nell'erogazione dei servizi in favore in particolare dell'utenza interna.

OBIETTIVO OPERATIVO. Garantire la funzionalità degli uffici e un adeguato livello di servizi all'utenza, con l'impiego di una dotazione di risorse umane in linea con i limiti previsti dalla legge finanziaria 2007.

PIANO DI AZIONE
1. ripartizione delle competenze nell'ambito degli uffici. Emanazione del D.M. di individuazione degli uffici di livello non generale;
(termine di realizzazione: marzo 2008)
2. modulazione processi lavorativi: valutazione situazione esistente, individuazione e/o eliminazione duplicazioni, ripetizioni e sovrapposizioni, semplificazione ed introduzione procedure informatizzate, accorpamento attività similari. Razionalizzazione della funzionalità degli uffici;
(termine di realizzazione: settembre 2008)
3. Riallocazione personale in eccedenza. Emanazione o.d.s. per il trasferimento del personale in esubero ad altri C.R.A.
(termine di realizzazione: dicembre 2008)

RESPONSABILE: il responsabile delle azioni è il dirigente della Divisione competente della Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane.

RISORSE FINANZIARIE: stanziamento complessivo pari a € 447.922.

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO: indicatore binario: fatto / non fatto.

REPORT SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Direzione generale per la politica commerciale

Obiettivo strategico n. 1. Contributo al miglioramento dell'accesso ai mercati esteri, per accrescere la competitività delle imprese su aree economiche emergenti, tramite partecipazione ai negoziati commerciali bilaterali dell'UE con India Corea e Paesi ASEAN).

L'obiettivo operativo sottostante prevede: "l'assunzione, nel corso dei negoziati dell'UE con India Corea e i Paesi ASEAN, di un ruolo centrale nella raccolta delle informazioni e del coordinamento fra il livello comunitario e italiano, comprendendo in quest'ultimo sia le istituzioni politiche, sia i diversi settori produttivi".

Stato di attuazione delle fasi previste dal piano di azione.

1. Partecipazione ai negoziati commerciali comunitari bilaterali con India, Corea e i Paesi ASEAN. (termine di realizzazione: dicembre 2008)

La Direzione ha partecipato alla definizione della posizione europea nei negoziati commerciali comunitari bilaterali con India, Corea ed i Paesi ASEAN, nell'ambito dei coordinamenti preparatori comunitari, ove ha premuto con insistenza, affinché nelle istruzioni per i negoziatori, fossero inclusi riferimenti alle questioni più importanti per l'industria nazionale, quali: la tutela delle IIGG e degli IPRs in generale.

Le negoziazioni per gli accordi FTA hanno avuto il seguente svolgimento:

FTA ASEAN. Problemi interni alla regione non hanno permesso l'avvio dei negoziati, che comunque rimangono nell'agenda dell'UE.

FTA COREA DEL SUD. I negoziati sono iniziati nel maggio 2007 e da allora si sono tenuti sei round, che hanno permesso di raggiungere un sostanziale accordo su tariffe delle merci, concorrenza, strumenti di difesa commerciale, risoluzione delle controversie e regolamentazione interna. Lo scambio di offerte su merci e servizi è avvenuto a luglio 2007. Rimangono aperte importanti questioni: le barriere non tariffarie nel settore automobilistico, i servizi, la tutela della proprietà intellettuale (incluse le indicazioni geografiche), appalti pubblici e le regole di origine. Secondo la Commissione ci sono speranze per definire l'accordo in tempi relativamente brevi : se si continuerà a negoziare con lo stesso ritmo sin qui sostenuto, l'accordo potrebbe infatti "chiudersi" entro il 2009.

FTA INDIA. I negoziati sono iniziati nel giugno 2007 e da allora si sono tenuti tre round. Sono stati discussi quasi tutti i capitoli, sebbene nessuno si sia ancora concluso. Resta da fissare la data per lo scambio di offerte sia merci sia servizi. Un settore particolarmente problematico è quello degli appalti pubblici. Il

negoziato si presenta lento e difficile, in quanto condizionato dalla cosiddetta "Agenda di Doha".

2. Creazione di un gruppo di lavoro sulle tematiche delle nuove relazioni commerciali bilaterali dell'UE (FTA, PCA, ecc.). (Termine di realizzazione giugxno 2008)
La Direzione ha valutato l'ipotesi di seguire la strada percorsa nel gruppo di coordinamento OMC, (istituito dopo la Conferenza di Hong Kong), alle cui riunioni partecipano anche i rappresentanti del Ministero dell'Ambiente, dell'ICE, di alcune associazioni di categoria (Confindustria, Associazione Moda Italia), delle organizzazioni sindacali (CGIL, CISL) e da la ONG "Focsiv" (Campagna per la riforma della Banca Mondiale), convocati con una apposita *mail,* che funge da *newsletter* e forum di discussione. Contatti sono in corso per avviare i lavori del gruppo, entro la fine del prossimo mese di giugno.

3. Formazione di un *network* di contatti, per facilitare lo scambio di informazioni tra il livello comunitario e italiano. (Termine di realizzazione giugno 2008)
La Direzione sta prendendo in considerazione l'ipotesi di mettere a sistema i contatti già consolidati nel gruppo di coordinamento OMC, nonché negli altri gruppi di lavoro. si sta per definire l'ipotesi prima della scadenza entro il prossimo 30 giugno. Il *network* sarà attivato entro la fine del prossimo mese di giugno

4. Analisi di dati economico-statistici di supporto all'individuazione degli interessi nazionali. (Termine di realizzazione: dicembre 2008)
La Direzione sta valutando l'ipotesi di avvalersi della collaborazione dell'Ufficio di statistica, presso la D.G. per le politiche di internazionalizzazione, per poter completare ed integrare l'analisi delle informazioni a propria disposizione, con quelli delle banche dati impiegati dal predetto ufficio.

Esito del monitoraggio: *l'attività svolta è in linea con le fasi e i tempi descritti nel piano di azione. Non si registrano variazioni nel livello di pianificazione dell'obiettivo, né scostamenti di rilievo rispetto ai livelli di realizzazione inizialmente previsti.*
Non si dispone di dati analitici sul livello di spesa, che si ritiene tuttavia gravi prevalentemente sui capitoli relativi agli stipendi al personale e sulle spese di funzionamento, per la parte relativa alle missioni all'estero.

Obiettivo strategico n. 2. Contributo al rafforzamento del monitoraggio dei flussi di importazione in particolari casi *antidumping*, in cui si registrano forti rischi aggiramento del dazio doganale.

L'obiettivo operativo sottostante prevede: "l'analisi e la valutazione delle situazioni di rischio, segnalate dagli operatori".

Stato di attuazione delle fasi previste dal piano di azione.

1. Esame dei mercati sotto monitoraggio da parte dell'UE, attraverso l'analisi costante dei *reports* informativi trasmessi dalla Commissione UE. (Termine di realizzazione dicembre 2008).

La Direzione ha proceduto ad un'analisi accurata dei documenti trasmessi dalla Commissione UE, nell'ambito del monitoraggio dei flussi di importazioni delle merci sottoposte a misure e agli impegni sui prezzi; inoltre ha preso in esame le segnalazioni di rischio provenienti da talune associazioni di categoria.

2. Assunzione del ruolo di consulenza in favore delle associazioni di categoria interessate, con il fine ultimo di permettere a quest'ultime di attivare delle richieste di revisione delle misure *antidumping* (indagini anti-aggiramento). (Termine di realizzazione dicembre 2008)

Nel gennaio scorso, la delegazione italiana ha sostenuto la proposta della Commissione di terminare il riesame anti-aggiramento delle misure *antidumping*, verso le importazioni di biciclette originarie dalla Cina (estese poi anche alle parti di biciclette) e di mantenere le misure in vigore, poiché dalle analisi svolte è risultato ancora presente il rischio di ricorrenza dell'aggiramento in caso di eliminazione dei dazi. Nel mese di marzo, la delegazione italiana ha sensibilizzato la Commissione sulla questione dell'aggiramento dei dazi imposti alle importazioni di acido tartarico mediante importazioni attraverso codici collaterali (nello specifico, acido citrico), reclamando un intervento più incisivo da parte dei Servizi della Commissione, chiamati ad effettuare le verifiche anche in loco.

Nella stessa occasione la delegazione ha fortemente sostenuto la proposta della Commissione di estendere i dazi antidumping imposti alle importazioni di calzature in pelle originarie dalla Cina, ma consegnate tramite Macao, per eliminare gli effetti elusivi dei dazi conseguenti all'aggiramento degli stessi (considerato che al termine dell'indagine anti-aggiramento Macao è risultato privo di una industria genuina di calzature).

3. Formulazione di eventuali richieste di indagini al Comitato Antidumping presso la Commissione dell'U.E, qualora i dati del monitoraggio mostrino violazioni della normativa *antidumping*, ovvero mancati pagamenti daziari dovuti. (Termine di realizzazione dicembre 2008)

Nel marzo scorso, la Direzione ha trasmesso all'associazione nazionale dei calzaturifici un approfondito studio del mercato delle calzature in pelle, per consentire alle imprese italiane ed europee di presentare la richiesta di proroga dei dazi *antidumping* imposti alle importazioni di calzature in pelle originarie ai competenti Servizi della Commissione, dal momento che tali dazi sarebbero destinati a scomparire il prossimo ottobre, con la chiusura delle misure verso Vietnam e Cina.

Esito del monitoraggio: *l'attività svolta è in linea con le fasi descritte nel piano di azione. Non si registrano variazioni nel livello di pianificazione dell'obiettivo, né scostamenti di rilievo rispetto ai livelli di realizzazione inizialmente previsti.*
Non si dispone di dati analitici sul livello di spesa, che si ritiene tuttavia gravi prevalentemente sui capitoli relativi agli stipendi al personale e sulle spese di funzionamento, per la parte relativa alle missioni all'estero.

Obiettivo strategico n. 3. Contributo alla tutela degli interessi italiani nel processo comunitario di riforma degli strumenti di difesa commerciale.

L'obiettivo operativo sottostante prevede: "Orientare il dibattito sulla riforma delle Misure di Difesa Commerciale, in senso favorevole agli interessi del sistema produttivo nazionale".

Stato di attuazione delle fasi previste dal piano di azione.
1. Partecipazione attiva e propositiva, anche d'intesa con gli altri Stati membri che registrano sensibilità analoghe a quelle italiane, nelle competenti sedi del Consiglio UE. (Termine di realizzazione dicembre 2008).
Il completo fallimento, nel dicembre scorso, delle missioni degli emissari di Mandelson a Roma, Berlino e Parigi per portare avanti la riforma degli strumenti di difesa commerciale, ha spinto il Commissario Mandelson, nel gennaio scorso, a rinviare ufficialmente il processo di riforma non prima del 2009.
Al tempo stesso il Commissario, in accordo con le delegazioni inglese e svedese, ha intrapreso una nuova strada: il 31 Gennaio scorso è stato pubblicato il rapporto Fjellner sullo stato della difesa commerciale della UE, con alcuni punti di riforma da approvare da parte dell'Europarlamento.
La delegazione italiana, in accordo con altre delegazioni dei cosiddetti paesi *industry-oriented,* ha preso contatto diretto con i parlamentari europei e ha elaborato un documento alternativo al rapporto Fjellner, che contiene una critica opposta al sistema della difesa commerciale della UE che, anziché da indebolire, necessita invece di un rafforzamento e di una maggiore trasparenza.
Il documento ha indebolito la valenza del rapporto Fjellner, che è stato definitivamente ritirato lo scorso 6 Maggio e non dovrebbe essere più discusso dall'Europarlamento. Il risultato che ne consegue è la neutralizzazione del tentativo del Commissario Mandelson di modificare l'assetto della difesa commerciale europea, contro il volere della maggioranza dei paesi membri.

2. Attivazione di un confronto continuo con le parti sociali interessate, attraverso riunioni e consultazioni telematiche. (Termine di realizzazione dicembre 2008).
La Direzione mantiene un alto livello di attenzione, allo scopo di tutelare gli interessi dell'industria nazionale contro i fenomeni di concorrenza sleale e contro

ogni tentativo dei paesi del Nord-Europa di "indebolire" l'assetto della normativa comunitaria. A tal fine è stata avviata una consultazione "permanente" con le parti sociali e le categorie economiche coinvolte, che prevede un costante scambio di informazioni e frequenti riunioni.

Esito del monitoraggio: *l'attività svolta è in linea con le fasi descritte nel piano di azione. Non si registrano variazioni nel livello di pianificazione dell'obiettivo, né scostamenti di rilievo rispetto ai livelli di realizzazione inizialmente previsti.*
Non si dispone di dati analitici sul livello di spesa, che si ritiene tuttavia gravi prevalentemente sui capitoli relativi agli stipendi al personale e sulle spese di funzionamento, per la parte relativa alle missioni all'estero.

Direzione generale per la promozione degli scambi

Obiettivo strategico n. 1. Perseguimento di una più efficace azione di verifica e *follow up* delle iniziative promozionali.

L'obiettivo operativo sottostante prevede: "la messa a punto di una procedura condivisa con i soggetti attuatori delle iniziative, per realizzare il cd. *follow up* degli eventi promozionali co-finanziati e definire, fin dalla fase di programmazione, criteri di verifica dei risultati e "istituzionalizzare" alcune attività di servizio post-iniziativa, dedicate alle imprese partecipanti all'evento promozionale principale, che desiderano essere ulteriormente assistite nell'accesso al mercato di riferimento".

Stato di attuazione delle fasi previste dal piano di azione.
La verifica delle iniziative promozionali realizzate dall'ICE è stata effettuata, in funzione della creazione di un nuovo modello operativo di monitoraggio, da perfezionare e completare entro la fine dell'anno. Alle PMI che hanno preso parte alla missione di sistema in Messico (26-28 febbraio) e a due esposizioni fieristiche nei settori ambiente ed aerospazio, è stato consegnato un questionario di *"customer satisfaction"*. La Direzione ha finora elaborato 347 questionari, pari al 61% del campione di 570 aziende contattate nel corso degli eventi monitorati.
La valutazione delle iniziative promozionali dell'ICE nell'area Africa/Mediterraneo è stata, invece, effettuata, da un lato, attraverso l'analisi delle pre informative e delle relazioni finali dei partecipanti e, dall'altro, prendendo parte alle missioni in loco di operatori, come nel caso della XII Fiera Internazionale di Addis Abeba nel febbraio scorso. In questo caso, infatti, i rappresentanti della Direzione hanno potuto valutare più efficacemente le esigenze delle aziende presenti alla manifestazione, anche in rapporto alle successive iniziative in programma in quel paese, a partire dalla *Country Presentation, in calendario* nel secondo semestre 2008, per proseguire con l'edizione 2009 della Fiera di Addis Abeba.
Dal rapporto con le aziende coinvolte è emersa finora l'esigenza di una comunicazione ancora più capillare dei singoli eventi, rispetto a quella attuale.

Esito del monitoraggio: *l'attività svolta è in linea con le fasi descritte ai punti n. 1 e 2 del piano di azione, che appaiono coerenti con i livelli di realizzazione inizialmente previsti, sebbene l'elaborazione del modello operativo di monitoraggio delle iniziative promozionali non risulti essere stato ancora completato. Non emerge per il momento la necessità di rivedere la pianificazione dell'obiettivo.*
Non si dispone di dati analitici sul livello di spesa, che si ritiene gravi prevalentemente sui capitoli relativi agli stipendi al personale e sulle spese di funzionamento, per la parte relativa alle missioni all'estero.

Obiettivo strategico n. 2. Valorizzazione del partenariato come fattore moltiplicatore delle risorse messe a disposizione del *Made in Italy.*
L'obiettivo operativo sottostante prevede: "una razionalizzazione degli accordi in questione, anche alla luce dei risultati operativi già conseguiti, per favorire una migliore allocazione delle risorse disponibili e premiare il dinamismo dimostrato da alcuni interlocutori".

Stato di attuazione delle fasi previste dal piano di azione.
Ad oggi il Ministero ha sottoscritto oltre 80 accordi di partenariato, con associazioni/organismi di categoria nazionali, che hanno coinvolto realtà produttive prima estranee all'intervento promozionale del Ministero (documentaristi, società di *engineering*, progettisti di *trenchless tecnology*, aziende del settore termale, imprenditoria collegata ai Parchi ambientali, etc.).
Dall'analisi condotta sull'operatività sviluppata negli ultimi anni, è emersa l'opportunità di concentrare l'attenzione sui rapporti maggiormente significativi in termini di contenuti, continuità ed innovatività, vale a dire su circa 40 accordi. Per la parte restante, contraddistinta da controparti inattive o scarsamente propositive, la Direzione ha ritenuto di comunicare agli interessati la formale disdetta dell'accordo di settore.
La politica di partenariato con le Associazioni ha ottenuto risultati apprezzabili in termini di progetti strutturali (formazione, logistica) o con valenza di "investimento" nell'internazionalizzazione (quali: certificazione di prodotto, comunicazione di marchi, collaborazione/centri assistenza all'estero, desk settoriali, collaborazione con la distribuzione estera) o di crescita delle piccole imprese attraverso le confederazioni nazionali (Confagricoltura, Confapi). Meno significativi, invece, sono risultati i rapporti tessuti con i sistemi trasversali, quali: il mondo camerale (troppo dispersivo, infatti, l'insieme degli interessi rappresentati) il sistema fieristico (incapace di esprimere reali progetti di internazionalizzazione per l'intero sistema), i soggetti della ricerca (ENEA e CNR non hanno manifestato una capacità di proposta coerente con il meccanismo di apporto finanziario paritario).
La Direzione intende ora indirizzare l'analisi verso l'impostazione di un nuovo testo di accordo di settore, da sottoporre alle valutazioni dell'On. Ministro.

Esito del monitoraggio: *dalla descrizione fornita dalla Direzione sulle attività svolte, emerge la quasi completa attuazione delle fasi previste nel piano di azione e un livello avanzato nello stato di realizzazione dell'obiettivo, che potrebbe essere completato in anticipo rispetto al termine del 31 dicembre 2008.*
Non si dispone di dati analitici sul livello di spesa, che si ritiene gravi prevalentemente sui capitoli relativi agli stipendi al personale e sulle spese di funzionamento, per la parte relativa alle missioni in Italia.

Obiettivo strategico n. 3. Razionalizzazione del processo amministrativo relativo alla programmazione straordinaria.
L'obiettivo operativo sottostante prevede: "Assicurare una gestione amministrativa del Fondo "predefinita" e certa per l'utenza, e quindi definire, attraverso l'individuazione di un *format* procedurale, una gestione semplificata del Fondo stesso".

Il relativo piano di azione prevede le seguenti fasi:
1. Costituzione di un Gruppo di lavoro per la revisione delle procedure di gestione del Fondo Straordinario per il *Made in Italy*;
2. Individuazione delle nuove procedure;
3. Elaborazione degli atti amministrativi necessari, conseguenti all'individuazione delle procedure, di cui al punto precedente;
4. Attivazione delle nuove procedure;
5. Verifica della funzionalità e dell'efficacia delle procedure attivate.

Stato di attuazione delle fasi previste dal piano di azione.
La Direzione ha attivato un apposito gruppo di lavoro con l'ICE – l'Ente cui è stata affidata la realizzazione delle campagne di promozione straordinaria per le annualità 2004, 2005, 2006, 2007 – per definire una procedura condivisa per la gestione del Fondo *Made in Italy*.
La procedura verrà formalizzata nel decreto del Direttore generale relativo alla rendicontazione delle iniziative 2007 e nella convenzione che sarà stipulata con l'Istituto stesso per la realizzazione delle iniziative del programma straordinario 2008 (così come indicato nel DM n. 682 del 13 marzo 2008).

Esito del monitoraggio: *l'attività svolta è in linea con le fasi descritte al punto n. 1. Non sono, invece, emerse indicazioni sullo stato di avanzamento nella definizione di nuove procedure di gestione e rendicontazione delle azioni straordinarie commissionate all'ICE (fase n. 2).*
Non emerge per ora la necessità di rivedere la pianificazione dell'obiettivo, in attesa dell'emanazione del decreto e della stipula della convenzione summenzionati.
Non si dispone di dati analitici sul livello di spesa, che si ritiene gravi prevalentemente sui capitoli relativi agli stipendi al personale.

Obiettivo strategico n. 4. Maggiore supporto ed affiancamento alle Regioni del Mezzogiorno nella promozione ed internazionalizzazione delle imprese.

L'obiettivo operativo sottostante prevede: "il rafforzamento dei rapporti con le Regioni del Mezzogiorno e l'elaborazione di specifiche politiche di sostegno e

assistenza tecnica, per innalzare il livello di internazionalizzazione e migliorare il grado di interazione con le imprese e con l'amministrazione centrale".

Stato di attuazione delle fasi previste dal piano di azione.
La Direzione ha partecipato alla prima fase del Progetto di gemellaggio AGIRE POR, per lo scambio di *best practices* sull'attività svolta dagli Sportelli regionali per l'internazionalizzazione (SPRINT), tra la regione Piemonte, in qualità di offerente, e le regioni Basilicata, Puglia e Calabria, in qualità di beneficiarie. Scopo della partecipazione è stato quello offrire il contributo di esperienza dell'amministrazione centrale sul funzionamento e sul livello di operatività degli SPRINT costituiti nelle altre regioni.
Il relativo piano di azione prevede le seguenti fasi:
1. presentazione del Progetto definitivo di "assistenza tecnica" alle Regioni della Convergenza;
2. elaborazione del piano operativo del Progetto stesso;
3. avvio del piano operativo;
4. monitoraggio della fase iniziale, per il primo anno

Nel febbraio scorso, la Direzione ha presentato un progetto operativo di assistenza tecnica, nell'ambito del PON Governance FESR 2007-2013, che ha superato positivamente la prima fase di valutazione da parte dell'apposito Comitato, istituito dal Ministero della funzione pubblica e dal Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e Coesione di questo Ministero. La Direzione è in attesa di incontrare le Autorità di gestione delle regioni convergenza per condividere il progetto e finalizzare la Convenzione con il Ministero della funzione pubblica, nella veste di organismo intermedio del PON.

Esito del monitoraggio: *dalla informativa della Direzione, emerge il completamento della prima fase dell'obiettivo. I tempi di realizzazione delle fasi successive sono, invece, subordinati agli esiti del confronto da avviare con le regioni per la condivisione del Progetto di "assistenza tecnica" e del relativo piano operativo.*
Non si esclude, stante la complessità dei meccanismi che regolano tale confronto, che i tempi di realizzazione dell'obiettivo possano subire delle modifiche. Tuttavia non si ritiene necessario, per il momento, rivedere la pianificazione dell'obiettivo.
Non si dispone di dati analitici sul livello di spesa, che si ritiene gravi prevalentemente sui capitoli relativi agli stipendi al personale.

Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1: Rafforzamento della capacità di analisi economica.
Prevede i tre sottostanti obiettivi operativi:
1. L'approntamento di un indice sull'evoluzione di lungo periodo del commercio estero dell'Italia, caratterizzato da una maggiore neutralità rispetto a quelli correnti. (Termine di realizzazione: dicembre 2008).
2. L'approntamento di un indice che segnali in modo puntuale il grado di penetrazione commerciale dell'Italia nei paesi extra UE. (Termine di realizzazione: settembre 2008).
3. La messa a punto di tabelle relative alle bilance commerciali bilaterali su dati forniti dagli altri paesi, sulla base del cosiddetto metodo a specchio. (Termine di realizzazione: giugno 2008).

Stato di attuazione delle fasi previste dal piano di azione.
La Direzione ha avviato il piano per la raccolta dei dati di interesse, presso l'ISTAT, Eurostat, il FMI e gli istituti nazionali di statistica dei paesi industrializzati. I dati espressi in unità di misura diversa sono stati omogeneizzati e verificati nell'attendibilità, attraverso riscontri incrociati.
La Direzione ha proceduto all'elaborazione delle tabella "a specchio" relative ai saldi commerciali dei 27 paesi più industrializzati e della tabella dei flussi mensili delle esportazioni (per quantità e valore) degli stessi paesi. Il commento delle tabelle in questione è in fase di ultimazione.
Il completamento delle attività descritte è propedeutico all'approntamento dell'indice sull'evoluzione di lungo periodo del commercio estero dell'Italia e dell'indice grado di penetrazione commerciale dell'Italia nei paesi extra UE, che costituiscono gli obiettivi operativi n. 1 e n. 2.

Esito del monitoraggio: *l'attività svolta è in linea con le fasi descritte nel piano di azione. Non si registrano variazioni nel livello di pianificazione dell'obiettivo, né scostamenti rispetto ai livelli di realizzazione inizialmente previsti.*
Non si dispone di dati analitici sul livello di spesa sostenuto, che tuttavia si ritiene gravi esclusivamente sui capitoli relativi agli stipendi al personale e sulle spese di funzionamento, per la parte relativa all'utilizzo di banche dati di supporto.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 2. Identificazione, avvio e sviluppo di iniziative di sostegno all'internazionalizzazione, a valere sulle risorse aggiuntive nazionali del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), nonché di progetti operativi

di assistenza tecnica, a valere sulle risorse comunitarie del PON Ricerca e Competitività 2007 - 2013.
Termine di realizzazione: dicembre 2008
Prevede i seguenti obiettivi operativi sottostanti:
1. Identificazione di iniziative di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese con particolare riferimento agli strumenti di finanza innovativa (a valere sulle risorse aggiuntive nazionali del Fondo Aree Sottoutilizzate)
2. Identificazione di un progetto di assistenza tecnica (tutoraggio) per favorire la nascita e lo sviluppo - in contesti internazionali - di aggregazione di PMI delle Regioni convergenza. (a valere su risorse comunitarie nell'ambito del PON Ricerca e Competitività).

Stato di attuazione delle fasi previste dal piano di azione.
Nell'ambito della nuova Programmazione Regionale Unitaria (Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 di attuazione del QSN – Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate), l'ex Ministero del commercio internazionale è risultato destinatario di risorse FAS per i seguenti interventi finanziari nel periodo 2008 – 2015:
A. Area Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia):
"Internazionalizzazione" Priorità 9, quale amministrazione di riferimento anche del Ministero affari esteri, per un importo complessivo di 224,910 milioni di euro, per il periodo 2007 - 2015;
"Ricerca e Competitività" / Priorità 2, 7, e 9 / quale amministrazione partecipante insieme ad altre sei e sotto il coordinamento dell'ex Ministero dell'università e della ricerca scientifica, per un ammontare complessivo di 6.634,395 milioni di euro;
B. Aree "nuts" Centro Nord: "Ricerca e Competitività" / Priorità 7 e 9 / quale amministrazione partecipante insieme ad altre sette e sotto il coordinamento del Ministero dello sviluppo economico, per un ammontare complessivo di Euro 576,779 milioni di Euro.

La Direzione Generale ha avviato il lavoro per la presentazione al CIPE del Programma di attuazione nazionale, attivando, in particolare, il gruppo di lavoro con il Ministero degli esteri per la definizione dei singoli progetti operativi all'interno del richiamato Programma, sulla base di un accordo di ripartizione delle risorse. Inoltre, ha costituito il Comitato di Indirizzo e Attuazione (CIA Internazionalizzazione), organismo deliberante per la gestione delle predette risorse. Il 13 maggio scorso, la Direzione ha inviato, al Dipartimento per le politiche di coesione di questo Ministero, il proprio contributo per la stesura del Documento Unitario di Strategia Specifica (DUSS) che contiene le modalità con le quali si intendono perseguire gli obiettivi della politica regionale integrata. Tale documento rappresenta il presupposto indispensabile per l'assegnazione definitiva delle risorse FAS, nonché la base di riferimento per la definizione dei programmi attuativi. La Direzione ha poi costituito una Commissione per

l'identificazione degli strumenti finanziari e dei meccanismi gestionali del fondo International Investiment Facilities (IIF) per il supporto alla realizzazione dei processi di internazionalizzazione di raggruppamenti di imprese, che rappresenta l'azione "cardine" del Programma, per un valore di circa 100 Meuro.

In ordine al progetto operativo n. 2, è stata predisposta una prima bozza completa del progetto di assistenza tecnica, che è mirato a favorire la nascita e lo sviluppo, in contesti internazionali, di aggregazione di PMI nelle regioni convergenza. La fase successiva prevede l'apertura di un tavolo di confronto con il Dipartimento per la competitività / DG per il sostegno alle attività imprenditoriali, di questo Ministero.

Esito del monitoraggio: *l'attività svolta è in linea con le fasi descritte nel piano di azione. Non si registrano variazioni nella pianificazione dell'obiettivo, né significativi scostamenti rispetto ai livelli di realizzazione inizialmente previsti.*
Si prende atto della complessità dei due obiettivi operativi, sia sotto il profilo della gestione delle procedure (nazionali e comunitarie) che regolano la materia, sia sotto il profilo dell'analisi e della capacità progettuale richieste.
Non si esclude che i complicati meccanismi di assegnazione sia delle risorse FAS che dei fondi a valere sul PON Ricerca e competitività possano rendere necessario, nei prossimi mesi, rivedere parzialmente la pianificazione e l'indicazione dei tempi di realizzazione dell'obiettivo.
Non si dispone di dati analitici sul livello di spesa sostenuto, che tuttavia si ritiene gravi prevalentemente sui capitoli relativi agli stipendi al personale.

Direzione generale per gli affari generali e per le risorse umane

OBIETTIVO STRATEGICO. Organizzazione delle linee di attività della neo istituita Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane.

Obiettivo operativo: "Garantire la funzionalità degli uffici e un adeguato livello di servizi all'utenza, con l'impiego di una dotazione di risorse umane in linea con i limiti previsti dalla legge finanziaria 2007".

Stato di attuazione delle fasi previste dal piano di azione.

1. Ripartizione delle competenze nell'ambito degli uffici. Emanazione del D.M. di individuazione degli uffici di livello non generale. (Termine di realizzazione: marzo 2008).

La fase si è conclusa, in anticipo, con l'emanazione del DM 23 gennaio 2008, che individua, nell'ambito degli uffici dirigenziali generali del Ministero del commercio internazionale, le unità dirigenziali di livello non generale e ne definisce le competenze, ai sensi del dPR 14 novembre 2007, n. 253.

2. Modulazione processi lavorativi: valutazione situazione esistente, individuazione e/o eliminazione duplicazioni, ripetizioni e sovrapposizioni, semplificazione ed introduzione procedure informatizzate, accorpamento attività similari. Razionalizzazione della funzionalità degli uffici. (Termine di realizzazione: settembre 2008)

Al 30 aprile scorso non risulta essere stata avviata alcuna delle attività sopra indicate.

3. Riallocazione personale in eccedenza. Emanazione o.d.s. per il trasferimento del personale in esubero ad altri C.R.A. (Termine di realizzazione: dicembre 2008)

Per razionalizzare ed ottimizzare l'organizzazione dei costi e delle spese dei Ministeri, l'art. 1, comma 404, della legge finanziaria 2007 ha stabilito, tra l'altro, che il personale utilizzato per funzioni di supporto non ecceda il 15% delle risorse umane complessivamente impiegate da ogni amministrazione. A tal fine, la norma ha previsto l'avvio di processi di riorganizzazione e di riconversione del personale addetto alle predette funzioni, che consentano di ridurne il numero in misura non inferiore all'8% all'anno fino al raggiungimento del limite in questione.

Nel 2007, il personale in servizio presso la Direzione generale per gli affari generali del Ministero è passato da 92 a 85 unità per effetto di pensionamenti, comandi e trasferimenti volontari ad altre Direzioni.

Non risultano essere stati fissati i criteri in base ai quali procedere all'ulteriore riduzione fino al limite previsto dalla legge, calcolato dalla Direzione stessa in 68 unità.

Esito del monitoraggio: *l'attività svolta è in linea con il piano di azione soltanto per ciò che attiene alla fase n. 1, non essendo emersi, infatti, elementi di valutazione in ordine alle fasi n. 2 e n. 3, ambedue non attuate.*

Ne consegue l'opportunità che la pianificazione dell'obiettivo sia oggetto di una attenta riconsiderazione, che tenga conto dell'improcrastinabile processo di unificazione e di riorganizzazione delle Direzioni generali per gli affari generali dei tre Dicasteri che - per effetto dell'art. 1 del decreto-legge n. 85/2008 - sono stati accorpati nel "nuovo" Ministero dello sviluppo economico.

Non si dispone, infine, di dati analitici sul livello di spesa, che si ritiene gravi prevalentemente sui capitoli relativi agli stipendi al personale e sulle spese di funzionamento, per la parte relativa alla formazione del personale.

Allegato C

Ministero Sviluppo Economico
Comunicazioni
SCI_PROT
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0003553 - 13/06/2008 - USCITA**

Ministero dello Sviluppo Economico

Comunicazioni
Servizio di Controllo Interno

Rapporto di Performance

relativo all'esercizio 2007

PAGINA BIANCA

Quadro generale di riferimento

Ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2007 pubblicata sulla G.U. n. 163 del 19 luglio 2007, i grandi indirizzi per il paese (tab. 1) erano: l'Agenda per la crescita, il Nuovo welfare e la Sicurezza interna ed esterna.
Il Ministro delle Comunicazioni ne ha considerati due (l'Agenda per la crescita, il Nuovo welfare) nell'ambito dei quali, secondo la terminologia usata nella Direttiva medesima, sono stati individuati i seguenti obiettivi prioritari (tab. 2): Istruzione, ricerca e innovazione; Apertura dei mercati, difesa del cittadino consumatore e riforma delle autorità di regolamentazione; Comunicazione e concorrenza; Qualità della Pubblica Amministrazione; Famiglia e tutela della Maternità.
Nell'ambito di ciascuno obiettivo prioritario il Ministro pro tempore ha indicato otto linee programmatiche (tab. 3) alle quali corrispondono gli obiettivi strategici (tab. 4).
La citata direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha previsto che il Servizio di Controllo Interno effettuasse i monitoraggi dell'attuazione della direttiva annuale per l'attività amministrativa e la gestione, acquisendo i dati dai vari centri di responsabilità, e redigesse i rapporti periodici da trasmettere al Ministro per i necessari provvedimenti.
Detti monitoraggi sono intermedi e finali. Sulla base del monitoraggio finale il Servizio elabora anche un rapporto di performance che essendo redatto a fini di comunicazione esterna all'amministrazione, è formulato in un linguaggio semplice ed efficace per rendere conto agli stakeholders dei risultati raggiunti con le risorse assegnate e spese.
Il presente rapporto riassume, pertanto, lo stato di realizzazione degli obiettivi contenuti nella direttiva del 2007 e offre un quadro sintetico per ogni linea programmatica.

Grandi indirizzi	Obiettivi prioritari
1. L'agenda per la crescita	1.1 Istruzione, Ricerca e Innovazione
	1.2 Apertura dei mercati, difesa del cittadino consumatore e riforma delle autorità di regolamentazione
	1.3 Comunicazioni e concorrenza
	1.4 Sviluppo delle infrastrutture e delle reti di mobilità
	1.5 Programmazione e innovazione nella rete dei trasporti
	1.6 Agricoltura e qualità dello sviluppo
	1.7 Attrazione degli investimenti esteri
	1.8 Crescita della dimensione d'impresa
	1.9 Sviluppo del mezzogiorno ed attuazione del nuovo quadro comunitario di sostegno 2007-2013
	1.10 Difesa del territorio e sviluppo delle energie rinnovabili
	1.11 Cultura, turismo e sviluppo sostenibile
	1.12 Qualità della Pubblica Amministrazione
	1.13 Riduzione dei tempi necessari per la definizione dei processi e della giustizia
	1.14 Completare il federalismo fiscale e varare il codice delle autonomie

Quadro sintetico per Linea Programmatica

I - Settore Radiotelevisivo

Sono stati predisposti due ddl uno concernente la riforma del sistema radiotelevisivo ed uno concernente la RAI. Il primo schema conteneva misure atte a limitare la concentrazione di risorse pubblicitarie, a favorire l'ingresso di nuovi soggetti nel mercato della televisione digitale terrestre a offrire l'accesso alla banda larga agli operatori interessati e ad assicurare un sistema sanzionatorio più efficiente secondo le sollecitazioni fornite dall'Agenzia per le Garanzie nelle Comunicazioni. Il secondo schema aveva lo scopo di riqualificare il servizio pubblico, assicurare efficienza operativa ed organizzativa alla società RAI, disporre la separazione tra servizio pubblico e televisione commerciale.
I due disegni di legge, approvati dal consiglio dei ministri ed inviati alle competenti commissioni in parlamento, sono decaduti con la precedente legislatura.
Per favorire la transizione al digitale sono stati forniti supporto e informazioni agli utenti, anche mediante convegni opportunamente organizzati, allo scopo di illustrare la normativa su tali aspetti.

II - Servizio Postale

Sono state effettuate visite ispettive tipo, presso la Società Poste, allo scopo di individuare i settori da sottoporre a controllo. Successivamente è stata predisposta la documentazione per dare istruzioni al personale che deve condurre gli accertamenti.
E' stata, inoltre, avviata un'indagine per monitorare l'andamento del mercato postale italiano attraverso numerose variabili quali il fatturato, i volumi di corrispondenza ordinaria, il corriere espresso, la numerosità degli uffici sul territorio e i soggetti abilitati ad operare sul mercato.

III – Telecomunicazioni

Sulla base di una delibera dell'Agenzia per le Garanzie nelle Comunicazioni sono state definite le procedure per l'espletamento di una gara ai fini dell'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze per consentire l'accesso a sistemi di comunicazione, come WiMAX, per servizi innovativi.
Il WiMAX (acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access) è una tecnologia di trasmissione senza fili per l'accesso alla banda larga. Ha la possibilità, al pari di altre tecnologie wireless, di essere utilizzata su molti tipi di territorio (si possono utilizzare sistemi WiMAX in ambienti dall'urbano al rurale).
L'Amministrazione, mediante il soggetto attuatore "Infratel Italia" Spa è da tempo impegnata nel perseguimento dell'infrastrutturazione del territorio attraverso le reti di comunicazione a banda larga, un obiettivo strategico per la competitività e la crescita del nostro Paese.
Il programma tende, in particolare, al superamento del digital divide per comuni e popolazioni ancora prive di ogni forma di accesso alla rete.
Allo stato sono stati messi a disposizione oltre 1700 km di fibra ottica nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.
Nell'ambito dei lavori per la fissazione dei parametri tecnici e delle metodologie di rilevamento della potenza sonora dei messaggi pubblicitari, l'Amministrazione ha formulato proposte per la determinazione del livello limite da non superare, che sono state presentate all'Agenzia per le Garanzie nelle Comunicazioni tenendo conto dei contributi della RAI e della FRT (Federazione Radio Televisioni).

IV - Attività internazionale

L'attività internazionale riguarda sostanzialmente i lavori per il recepimento di Direttive comunitarie nei vari settori di competenza.
In ambito Postale si è lavorato per la liberalizzazione del mercato fissando la data finale al 31 dicembre 2010 e delineando la metodologia di calcolo del costo netto del servizio universale.
Per quanto riguarda l'ambito della radiodiffusione l'attività si è concretizzata mediante la partecipazione agli incontri, nelle competenti sedi, per la revisione della direttiva "TV senza frontiere" che ha come principi fondamentali:

- la libera circolazione dei programmi televisivi europei nell'ambito del mercato interno;
- l'obbligo, per le reti televisive, di riservare, più della metà del tempo di trasmissione ad opere europee.

Nell'ambito delle comunicazioni elettroniche è stata recepita la direttiva europea che regolamenta i servizi GSM (telefoni mobili) a bordo degli aerei.

V - Varie

Nel quadro della tutela della salute dall'inquinamento elettromagnetico, è stata completata la realizzazione della rete di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici.
Tale rete ha lo scopo di dare ai cittadini la possibilità di verificare l'effettiva situazione di inquinamento elettromagnetico anche attraverso la consultazione di un apposito sito Internet.

VI - Miglioramento qualità delle attività inerenti l'informazione e la comunicazione al cittadino

In conformità agli obiettivi di "dematerializzazione" dei documenti, fissati nel codice dell'amministrazione digitale, un gruppo di lavoro, appositamente costituito, ha analizzato alcuni procedimenti da informatizzare allo scopo di facilitare i contatti on line dei cittadini. Analogo spirito ha animato la progettazione di uno sportello on line rivolto alle imprese, utenti dei servizi istituzionali offerti dall'Amministrazione.
In particolare sarà consentita la trasmissione di domande, l'effettuazione di consultazioni on line per verificare lo stato di avanzamento delle pratiche e lo stato dei propri pagamenti.
Oltre al sito www.tiseiconnesso.it, strumento che si rivolge ai ragazzi, ai loro genitori e agli insegnanti, allo scopo di tutelare i diritti dell'infanzia sotto il profilo del rapporto del minore con le tecnologie della comunicazione sia tradizionali sia innovative, l'Amministrazione svolge la vigilanza sulla qualità del servizio effettuato da SOS Telefono azzurro (114); tale servizio ha lo scopo di fornire, sul territorio nazionale, assistenza psicologica in caso di segnalazione di situazioni di emergenza, nocive per lo sviluppo psico-fisico di minori ed attivare la rete di collegamenti necessari con le competenti strutture territoriali sanitarie, sociali e di sicurezza.
In merito a tale settore è in corso di predisposizione il nuovo codice di autoregolamentazione "Media e Minori". Il rispetto dell'applicazione delle norme ivi contenute spetta ad un comitato costituito presso l'Amministrazione il quale assume risoluzioni per dichiarare, a seguito di procedimento e contraddittorio con le emittenti, avvenute violazioni del codice stesso. Le risoluzioni sono trasmesse all'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni che, sola, ha il potere di infliggere sanzioni pecuniarie o di disporre oscuramenti di emittenti.

VII - Miglioramento della qualità dei servizi e riorganizzazione

Ai fini della razionalizzazione e semplificazione della struttura organizzativa dell'Amministrazione e allo scopo di ottimizzare le spese ed i costi di funzionamento è stato

redatto uno schema di regolamento che tenesse conto delle prescrizioni contenute nella legge Finanziaria 2007.

In tale direzione si è proceduto anche allo studio di un percorso formativo rivolto ai dipendenti degli uffici periferici con l'intento di integrare le competenze esistenti con le nuove necessarie conoscenze richieste nella transizione dalle tecnologie analogiche a quelle digitali.

Nell'ambito delle attività di ricerca, è continuata la simulazione di una rete di trasporto multi-service, idonea a costituire un'unica soluzione per la distribuzione di vari servizi, garantendo il 100% della qualità anche a pieno carico, in contrasto con le reti a pacchetto o cell-switched, nelle quali la qualità del servizio degrada quando si verificano picchi di carico.

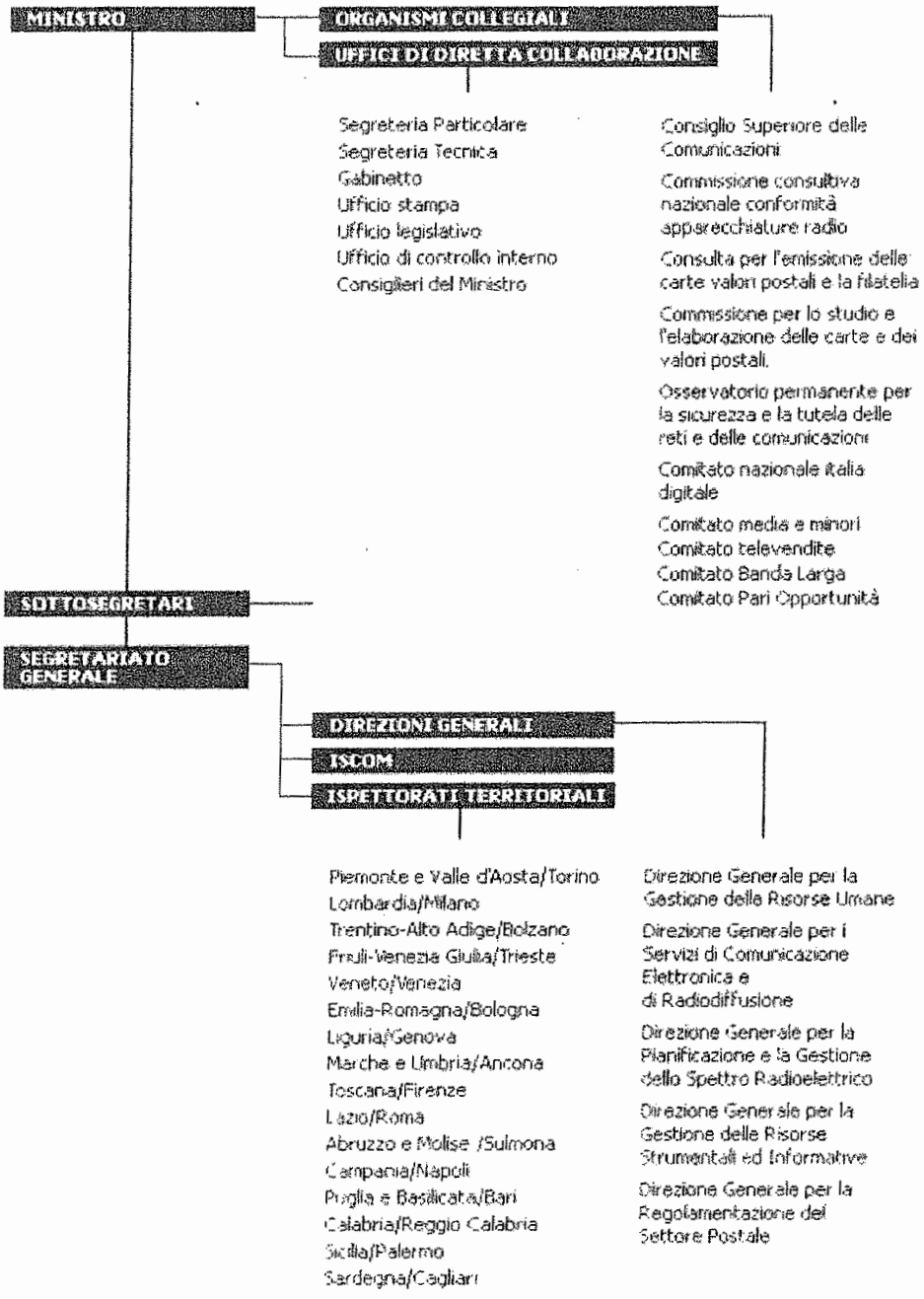
Allo scopo di incentivare sistemi alternativi di produzione dell'energia elettrica, attraverso la predisposizione di impianti fotovoltaici, così come previsto da un apposito decreto del Ministro delle Attività Produttive di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, è stata predisposta una relazione programmatica.

VIII - Informatizzazione dei servizi

Si è provveduto ad una profonda revisione dell'infrastruttura hardware e software destinata all'esercizio dei sistemi applicativi nell'ambito del consolidamento del sistema istituzionale unico del Ministero ed è stata implementata la sicurezza informatica della rete.

Struttura organizzativa dell'amministrazione e risorse umane

In questa sottosezione viene presentata in forma grafica la macrostruttura organizzativa dell'amministrazione e si fornisce il quadro sinottico delle risorse umane che compongono la dotazione di personale dell'amministrazione suddiviso per fasce dirigenziali, aree contrattuali.



PERSONALE IN RUOLO

QUADRO RIASSUNTIVO ORGANICO

Situazione al 31-12-2007

Area	Dotazione organica	PRESENTI											
		Uffici Centrali				Ispettorati Territoriali				Centrali e Territoriali			
			Amm.vi	Tecnici	Totale		Amm.vi	Tecnici	Totale		Amm.vi	Tecnici	Totale
Dirig. 1ª F.	10	6			6					6			6
Dirig. 2ª F.	50	20			20	9			9	29			29
C3 super			16	19	35		5	22	27		21	41	62
C3			56	46	102		11	26	37		67	72	139
C3 totale	274		72	65	137		16	48	64		88	113	201
C2	269		39	38	77		15	45	60		54	83	137
C1 super			44	102	146		48	347	395		92	449	541
C1			8	6	14		1		1		9	6	15
C1 totale	520		52	108	160		49	347	396		101	455	556
B3 super			23	7	30		24	38	62		47	45	92
B3			113	6	119		62	23	85		175	29	204
B3 totale	392		136	13	149		86	61	147		222	74	296
B2	387		154	32	186		122	65	187		276	97	373
B1	62		9	12	21		15	27	42		24	39	63
A1 super			34		34		14		14		48		48
A1			3		3						3		3
A1 totale	61		37		37		14		14		51		51
TOTALE	2025	26	499	268	793	9	317	593	919	35	816	861	1712

Quadro sinottico degli obiettivi strategici in relazione alle linee programmatiche con l'indicazione delle spese sostenute

Linee Programmatiche	**Obiettivo strategico**	**Indicatore**	**Valore dell'indicatore**	**Missione istituzionale**	**Spesa** (in Euro)
I Settore Radiotelevisivo	A.I.1 - Coordinamento attività di supporto e collaborazione al Ministro relativamente alla normativa concernente il ddl di riforma del sistema radiotelevisivo	Predisposizione dei decreti e successivo inoltro all'ufficio legislativo	100%	04.6.1.01 Telecomunicazioni	42.492,33
	A.I.2 - Coordinamento attività preparatoria e di analisi della normativa concernente il ddl di riforma RAI	Predisposizione dei decreti e successivo inoltro all'ufficio legislativo	100%	04.6.1.01 Telecomunicazioni	42.492,33
	D.I.1 – Realizzazione di interventi per favorire la transizione alla televisione digitale attraverso l'utilizzo del "Fondo per il passaggio al Digitale" ai sensi dell'articolo 1, Comma 927 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296	% di interventi realizzati	100%	08.03.01.01 Trasmissioni radiofoniche e televisive	37.012.542
		% dello stanziamento impegnato	100%		

II Servizio Postale	E.II.1 - Sorveglianza e controllo della qualità e dei servizi nel settore postale	% di realizzazione	100%	04.6.1.05 Comunicazioni postali	52.355
		numero di riunioni presenziate, numero di relazioni/proposte predisposte.	4		
	E.II.2 – Liberalizzazione del mercato postale	% di realizzazione	100%	04.6.1.05 Comunicazioni postali	96.805
		numero di riunioni presenziate, numero di relazioni/proposte predisposte	18		
III Telecomunicazioni	D.III.1 – Predisposizione attività tecnica e amministrativa per il rilascio di licenze ed autorizzazioni per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico con tecnologia WiMAX	% di realizzazione	80%	04.06.01.01 Telecomunicazioni	58.824
		% di avanzamento per l'emanazione del bando di gara	100%		
		% di avanzamento per lo svolgimento della gara	50%		
	D.III.2 - Attività normativa per la rivisitazione di alcune norme, la formulazione di nuove proposte per la disciplina dei servizi innovativi,	Percentuale di realizzazione	95%	04.06.01.01 Telecomunicazioni	62.651

	nonché per il recepimento delle direttive comunitarie e degli atti internazionali	Norme riviste/norme da rivedere	90%	08.03.01.01 Trasmissioni radiofoniche e televisive	29.570
		Numero collaborazioni fornite/richieste pervenute	100%	04.9.1.91 Supporto all'attività istituzionale dell'amministrazione	0
		Numero partecipazioni /incontri di interesse	100%		
V Varie	C.V.1 - Realizzazione della rete di monitoraggio per la misura ed il controllo dei livelli di campo elettromagnetico sul territorio	Percentuale di realizzazione	100%	05.03.01.05 Inquinamento elettromagnetico e radioattivo	3.000.000
		Completamento della rete secondo quanto delineato dalle linee guida	100%		
VI Miglioramento qualità delle attività inerenti l'informazione e la comunicazione al cittadino	A.VI.1 - Studio preliminare sui procedimenti relativi allo sportello on line ai cittadini e alle imprese	n. procedimenti analizzati; n. procedimenti individuati	100%	04.6.1.01 Telecomunicazioni	22.662,57
	F.VI.1 – Coordinamento degli aspetti informatici inerenti il consolidamento ed entrata in esercizio dei servizi di government on – line (ex F.7.2.2)	Realizzazione del sistema di accoglienza sul portale	Si	04.6.1.91 Telecomunicazioni	84.000
		Numero di domande portate sul portale rispetto a quelle pianificate	60%		
VII Miglioramento della qualità dei servizi e riorganizzazione	A.VII.1 Riorganizzazione del Ministero	Predisposizione dei decreti e successivo inoltro all'ufficio legislativo	100%	04.6.1.01 Telecomunicazioni	30.324,09

	B.VII.1 - Governance interna come leva di cambiamento organizzativo per formare l'innovazione e garantire lo sviluppo territoriale	Percentuale di realizzazione	100%	04.09.01.91 Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione	53.958
		Approvazione progetto esecutivo	100%		
	G.VII.1 - Ricerche, sperimentazioni ed applicazioni di metodi e strumenti per migliorare la qualità dei servizi offerti al mercato	% di realizzazione	100%	08.5.1.56 Ricerca sulle trasmissioni radiofoniche e televisive	34.000
		Completamento delle fasi del programma di azione	Sì		
VIII Informatizzazione dei servizi	F.VIII.1 - Realizzazione infrastruttura rete Intranet centrale e territoriale	Sedi Ministeriali collegati alla Intranet con SPC	100%	04.09.01.91 Supporto all'attività istituzionale dell'amministrazione	35.000
		Disponibilità delle applicazioni intranet a tutti gli uffici	50%		
	F.VIII.2 - Consolidamento del sistema istituzionale unico del Ministero e estensione dei processi (ex F.7.4.2)	Numero di domande supportate sul portale integrate nel backoffice	Non applicabile fino all'avvio in esercizio del sistema (previsto: EF 2008)	04.6.1.91 Telecomunicazioni	33.000
		Riduzione dei tempi di lavorazione di ogni singola pratica supportata sul portale per impiegato	Non applicabile fino all'avvio in esercizio del sistema (previsto: EF 2008)		

Tab. 4

Conseguimento degli obiettivi strategici

Linea programmatica:	**I Settore Radiotelevisivo**		
Obiettivo:	A.I.1 - Coordinamento attività di supporto e collaborazione al Ministro relativamente alla normativa concernente il ddl di riforma del sistema radiotelevisivo		
Indicatore:	Predisposizione dei decreti e successivo inoltro all'ufficio legislativo	Risultato:	100%
Risorse utilizzate:	€ 42.492,33		

Descrizione dell'attività:

Sono stati considerati e recepiti nel disegno di legge i seguenti aspetti:

- la predisposizione di misure intese a contenere la concentrazione di risorse pubblicitarie nel settore televisivo in modo da contrastare il consolidamento di posizioni dominanti ed il crearsi di barriere all'ingresso dei nuovi operatori;
- l'agevolazione all'ingresso di nuovi soggetti nel mercato della televisione digitale terrestre, in funzione della più ampia apertura del mercato;
- una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse frequenziali da parte dei singoli operatori, in conformità ai principi comunitari e nazionali di uso efficiente dello spettro radioelettrico;
- predisposizione di misure tese a ridurre la concentrazione del mercato delle reti radiotelevisive, la liberazione di frequenze e l'assicurazione di generali condizioni di obiettività, trasparenza, proporzionalità e non discriminazione nell'accesso e nell'uso delle risorse frequenziali, secondo quanto richiesto dalla Commissione europea;
- condizione di accesso alla banda larga a tutti gli operatori interessati secondo condizioni e criteri di obiettività, trasparenza, proporzionalità e non discriminazione;
- una nuova e diversa disciplina della rilevazione degli indici di ascolto televisivo con delega al Governo per adottare un decreto legislativo in materia, ispirato a criteri intesi ad assicurare la massima rappresentatività di tutte le piattaforme trasmissive, favorendo il pluralismo e la concorrenza del sistema;
- un sistema sanzionatorio più efficiente nella rilevazione dei dati e più efficace quanto alla misura delle sanzioni, in linea con i rilievi e le sollecitazioni formulate in argomento dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Lo schema di ddl è stato approvato dal Consiglio dei Ministri ed inviato alla competente Commissione in Parlamento.

Obiettivo:	A.I.2 - Coordinamento attività preparatoria e di analisi della normativa concernente il ddl di riforma RAI		
Indicatore:	Predisposizione dei decreti e successivo inoltro all'ufficio legislativo	Risultato:	100%
Risorse utilizzate:	€ 42.492,33		

Descrizione dell'attività:

Il disegno di legge di riforma è stato predisposto secondo le seguenti linee di indirizzo:

- Riqualificazione del servizio pubblico;
- Autonomia nella gestione e nell'impostazione delle linee strategiche;
- Efficienza non solo operativa, ma anche dal punto di vista dell'assetto societario ed organizzativo;
- Netta separazione tra funzioni di servizio pubblico e televisione commerciale;
- Innovazione tecnologica, garantita dagli investimenti sulla digitalizzazione del segnale.

In merito al funzionamento societario ed all'autonomia gestionale e organizzativa il disegno di legge prevede che siano affidati ad una Fondazione la proprietà e, di conseguenza, anche le

scelte delle strategie e dei vertici operativi della Rai. Infatti, il carattere pubblico della Fondazione costituirebbe una maggiore garanzia di rafforzamento del processo di differenziazione del servizio pubblico dal modello della televisione commerciale.
L'obiettivo del progetto di legge era garantire l'utenza e i cittadini, ovvero diminuire le fonti di finanziamento derivanti dai ricavi pubblicitari. Tale aspetto scaturisce dall'analisi effettuata tra i *broadcaster* europei, dove la parte pubblica del finanziamento è predominante (dai due terzi ai quattro quinti sul totale) mentre nell'attuale contesto nazionale le due fonti di finanziamento hanno pari rilevanza quantitativa.
Il ddl è stato approvato dal Consiglio dei Ministri ed inviato alla competente Commissione in Parlamento.

Obiettivo:	D.I.1 – Realizzazione di interventi per favorire la transizione alla televisione digitale attraverso l'utilizzo del "Fondo per il passaggio al Digitale" ai sensi dell'articolo 1, Comma 927 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296		
Indicatore:	% di interventi realizzati	Risultato:	100%.
	% dello stanziamento impegnato		100%
Risorse utilizzate:	€ 37.012.542		

Descrizione dell'attività:

Per favorire la transizione al Digitale sono stati forniti supporto e informazioni agli utenti anche mediante convegni opportunamente organizzati allo scopo di illustrare la normativa su tali aspetti.
L'attività ha previsto anche provvedimenti relativi al rilascio di licenze di operatore di rete in tecnica digitale ed autorizzazioni per fornitori di contenuti. A tal fine, è stata condotta una gara per l'assegnazione di frequenze coordinate a livello internazionale, utilizzabili per la radiodiffusione in tecnica digitale.
Per lo sviluppo della rete su tutto il territorio nazionale ed in particolare nelle aree "all digital", sono stati erogati i contributi previsti dalla finanziaria 2007 per un totale di 33 milioni di euro alla RAI e 7 milioni di euro ad altri soggetti.

Linea programmatica:	**II Servizio Postale**		
Obiettivo:	E.II.1 - Sorveglianza e controllo della qualità e dei servizi nel settore postale		
Indicatore:	% di realizzazione	Risultato:	100%
	numero di riunioni presenziate, numero di relazioni/proposte predisposte.		4
Risorse utilizzate:	52.355,00		
Descrizione dell'attività:			
Allo scopo di effettuare gli accertamenti di competenza sono state condotte visite ispettive tipo presso il gestore postale. Gli accertamenti sono stati espletati per verificare il rispetto degli obblighi dei titolari di licenza individuale o di autorizzazione generale. A tal fine è stata predisposta la documentazione necessaria all'attività di formazione del personale che dovrà condurre gli accertamenti.			
Obiettivo:	E.II.2 – Liberalizzazione del mercato postale		
Indicatore:	% di realizzazione	Risultato:	100%
	numero di riunioni presenziate, numero di relazioni/proposte predisposte		18
Risorse utilizzate:	96.805		
Descrizione dell'attività:			

L'attività svolta è stata articolata principalmente nelle seguenti fasi:

- -Analisi delle posizioni espresse dagli altri Stati membri nel corso dei negoziati, attraverso l'esame dei documenti (in lingua inglese o francese) inoltrati dalle rispettive Rappresentanze permanenti. Tale attività ha consentito di identificare i Paesi la cui posizione nazionale è in linea con la posizione italiana, allo scopo di creare all'interno del Consiglio le maggioranze necessarie a supportare le posizioni comuni;
- -Esame dei contributi inviati dall'operatore postale pubblico e dagli altri attori del mercato, tra i quali i sindacati di categoria, e loro valutazione ai fini dell'inserimento delle posizioni espresse nella proposta italiana, ove condivise;
- -Predisposizione della proposta italiana di emendamenti alla direttiva;
- -Esame dei documenti e delle proposte di compromesso presentati dalla Presidenza tedesca nel corso dei lavori presso il Consiglio UE, confronto con la proposta nazionale e presentazione di controproposte;
- -Predisposizione della documentazione per le riunioni del Gruppo di lavoro servizi postali del Consiglio;
- -Predisposizione di rapporti, appunti e note per il decisore politico.

E' proseguita l'attività di partecipazione ai gruppi di lavoro della Commissione e del Consiglio U.E.. Nella seduta del 1° ottobre 2007 il Consiglio dell'Unione Europea "trasporti, telecomunicazioni e energia" ha raggiunto un accordo politico relativamente alla nuova direttiva postale, che sposta la data di liberalizzazione del mercato al 31 dicembre 2010 (con la possibilità di posticiparla al 31 dicembre 2012 per i Paesi nuovi entranti nell'Unione Europea).
Alla Direttiva è stato inserito un allegato avente per oggetto la metodologia di calcolo del costo netto del servizio universale.

<table>
<tr><td>Linea programmatica:</td><td colspan="3">III Telecomunicazioni</td></tr>
<tr><td>Obiettivo:</td><td colspan="3">D.III.1 – Predisposizione attività tecnica e amministrativa per il rilascio di licenze ed autorizzazioni per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico con tecnologia WiMAX</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Indicatore:</td><td>Percentuale di realizzazione</td><td rowspan="3">Risultato:</td><td>80%</td></tr>
<tr><td>% di avanzamento per l'emanazione del bando di gara</td><td>100%</td></tr>
<tr><td>% di avanzamento per lo svolgimento della gara</td><td>50%</td></tr>
<tr><td>Risorse utilizzate:</td><td colspan="3">58.824</td></tr>
<tr><td colspan="4">Descrizione dell'attività:</td></tr>
<tr><td colspan="4">Definite le procedure per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze sono stati predisposti sia il bando di gara, pubblicato sulla G.U. n. 122 del 19 ottobre 2007, sia il relativo disciplinare. E' stato inoltre predisposto un manuale per i partecipanti alla fase dei miglioramenti competitivi (modalità dei "rilanci").</td></tr>
<tr><td>Obiettivo:</td><td colspan="3">D.III.2 - Attività normativa per la rivisitazione di alcune norme, la formulazione di nuove proposte per la disciplina dei servizi innovativi, nonché per il recepimento delle direttive comunitarie e degli atti internazionali</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Indicatore:</td><td>Percentuale di realizzazione</td><td rowspan="4">Risultato:</td><td>95%</td></tr>
<tr><td>Norme riviste/norme da rivedere</td><td>90%</td></tr>
<tr><td>Numero collaborazioni fornite/richieste pervenute</td><td>100%</td></tr>
<tr><td>Numero partecipazioni /incontri di interesse</td><td>100%</td></tr>
<tr><td>Risorse utilizzate:</td><td colspan="3">92.221</td></tr>
<tr><td colspan="4">Descrizione dell'attività:</td></tr>
<tr><td colspan="4">Per la normativa relativa alle comunicazioni elettroniche, è continuata a livello nazionale l'attività di revisione del regolamento che disciplina la fornitura dei servizi a sovrapprezzo, ed è stata recepita la direttiva europea che regolamenta i servizi GSM a bordo degli aerei. E' stato inoltre elaborato e predisposto lo schema di decreto ministeriale di modifica al "Codice delle comunicazioni elettroniche", relativo alla determinazione dei contributi da corrispondere per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica ad uso privato. L'attività internazionale ha riguardato la partecipazione ai lavori del Communications Committee e la collaborazione alla stesura del XIII Rapporto alla Commissione Europea sullo stato di implementazione del pacchetto normativo europeo sulle comunicazioni elettroniche.
Per la radiodiffusione, l'attività nazionale ha riguardato l'esame degli emendamenti proposti al ddl Gentiloni; l'attività in sede europea ha riguardato la partecipazione agli incontri del gruppo audiovisivo a Strasburgo e Bruxelles per la revisione della direttiva "TV senza frontiere", in cui si è cercato di valorizzare la posizione italiana.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td>Linea programmatica:</td><td colspan="3">V Varie</td></tr>
<tr><td>Obiettivo:</td><td colspan="3">C.V.1 - Realizzazione della rete di monitoraggio per la misura ed il controllo dei livelli di campo elettromagnetico sul territorio</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Indicatore:</td><td>Percentuale di realizzazione</td><td rowspan="2">Risultato:</td><td>100%</td></tr>
<tr><td>Completamento della rete secondo quanto delineato dalle linee guida</td><td>100%</td></tr>
<tr><td>Risorse utilizzate:</td><td colspan="3">3.000.000</td></tr>
<tr><td colspan="4">Descrizione dell'attività:</td></tr>
<tr><td colspan="4">Nel quadro della tutela della salute dall'inquinamento elettromagnetico, si è completata, in data 26 ottobre 2006, la realizzazione della rete di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici. Tale rete effettuata dalla Fondazione Ugo Bordoni ai sensi della Convenzione stipulata in data 25 luglio 2003 tra il Ministero delle comunicazioni e la predetta Fondazione, ha avuto in particolare lo scopo di dare ai cittadini la possibilità di verificare l'effettiva situazione di inquinamento elettromagnetico anche attraverso la consultazione di un apposito sito internet nonché tramite un'intensa attività divulgativa su tutto il territorio nazionale.
In data 30 ottobre 2007 la Commissione ministeriale, appositamente nominata con decreto direttoriale, ha concluso le operazioni di collaudo della rete.
In tale progetto sono state coinvolte le singole ARPA sul territorio nazionale, che hanno collaborato direttamente con la Fondazione ed attualmente detengono le centraline, oggetto di collaudo da parte della citata Commissione.
La gestione della rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici si è rivelata una delle attività più importanti delle Agenzie per l'Ambiente, le quali sarebbero disponibili ad altre future forme di collaborazione che possano consentire di proseguire tale attività e non disperdere un rilevante patrimonio tecnologico acquisito, considerati i risultati positivi ottenuti in termini di riduzione di conflitto tra le parti (pubblica amministrazione e cittadini).
Il problema principale che ora si prospetta è quello che tali centraline, per poter correttamente funzionare e non andare incontro ad un progressivo deterioramento, necessitano di una taratura periodica, effettuata da società accreditate presso il Servizio di taratura in Italia (SIT) che rilasciano un certificato molto circostanziato riportante tutta la strumentazione utilizzata per la verifica stessa.
Ne deriva, pertanto, che il mantenimento della rete in questione è sostanzialmente un problema di costi.
In proposito si rammenta, infatti, che, come noto, le risorse finanziarie erano state assegnate in bilancio solo per l'esercizio finanziario 2001 con i fondi derivanti dai proventi per il rilascio delle licenze UMTS, impegnati per la realizzazione delle rete di monitoraggio ma non anche per la manutenzione della stessa.
Non si esclude, tuttavia, la possibilità di coinvolgere ora l'APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici) al fine di valutare eventuali soluzioni alternative utili a mantenere in funzione le centraline installate sul territorio nazionale.</td></tr>
</table>

Linea programmatica:	**VI Miglioramento qualità delle attività inerenti l'informazione e la comunicazione al cittadino**		
Obiettivo:	A.VI.1 - Studio preliminare sui procedimenti relativi allo sportello on line ai cittadini e alle imprese		
Indicatore:	n. procedimenti analizzati; n. procedimenti individuati.	Risultato:	100%
Risorse utilizzate:	22.662,57.		
Descrizione dell'attività:			
Tramite il coordinamento di un apposito gruppo di lavoro con rappresentanti sia delle Direzioni Generali sia degli Ispettorati, sono stati analizzati i profili giuridici e procedimentali relativi allo sportello on-line sulla base dell'elenco aggiornato dei procedimenti effettuato nell'ambito dell'attuazione del Piano d'azione per la semplificazione e la qualità della regolamentazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono stati censiti 57 procedimenti di competenza. Di questi, 25 saranno i primi ad essere informatizzati.			
Obiettivo:	F.VI.1 – Coordinamento degli aspetti informatici inerenti il consolidamento ed entrata in esercizio dei servizi di government on –line (ex F.7.2.2)		
Indicatore:	Realizzazione del sistema di accoglienza sul portale	Risultato:	Si
	Numero di domande portate sul portale rispetto a quelle pianificate		60%
Risorse utilizzate:	84.000		
Descrizione dell'attività:			
L'obiettivo è legato ad un progetto di "e-government" che prevede la realizzazione di uno sportello di "self-service" rivolto alle imprese operanti nel settore delle comunicazioni, utenti dei servizi istituzionali del Ministero. Il progetto ha ottenuto il contributo finanziario del CNIPA per un ammontare di 380.000 euro nell'ambito del programma "portale delle imprese" e prevede che le citate imprese, utilizzando il web, possano inoltrare domande amministrative, consultare lo stato di avanzamento delle pratiche che le riguardano, verificare lo stato dei propri pagamenti, ecc. Completata la progettazione e realizzata la soluzione web, verranno lanciati, nel 2008, i nuovi servizi di e-government tramite il Portale delle Imprese.			

Linea programmatica:	**VII Miglioramento della qualità dei servizi e riorganizzazione**		
Obiettivo:	A.VII.1 Riorganizzazione del Ministero		
Indicatore:	Predisposizione dei decreti e successivo inoltro all'ufficio legislativo	Risultato:	100%
Risorse utilizzate:	30.324,09		
Descrizione dell'attività:			
E' stata redatta la bozza di regolamento della nuova struttura organizzativa del Ministero che ha tenuto conto delle prescrizioni della legge Finanziaria 2007 atte a razionalizzare ed ottimizzare le spese e i costi di funzionamento. La documentazione è stata inviata all'Ufficio Centrale di Bilancio al fine di acquisire le asseverazioni disposte dalla medesima legge Finanziaria ed infine è stata trasmessa all'Ufficio di Gabinetto.			
Obiettivo:	B.VII.1 - Governance interna come leva di cambiamento organizzativo per formare l'innovazione e garantire lo sviluppo territoriale		
Indicatore:	Percentuale di realizzazione	Risultato:	100 %
	Approvazione progetto esecutivo		100%
Risorse utilizzate:	53.958		
Descrizione dell'attività:			
Con decreto direttoriale del 12 giugno 2007 - integrato con successivo atto del 19 luglio 2007 - è stato costituito il tavolo di lavoro che nelle varie riunioni tenutesi ha provveduto a redigere prima il progetto di massima e poi il conseguente progetto esecutivo. Quest'ultimo è stato regolarmente approvato con decreto del 6 dicembre 2007 con il quale è stato anche assunto l'impegno per gli oneri di docenza pari ad €. 11.871,19. Nello stesso progetto sono state previste figure tecnico specialistiche (tutors della FUB e dell'ISCOM, amministratori di sistema della FUB, dell'ISCOM e di questa Direzione Generale nonché i referenti di progetto a livello locale) in grado di garantire il controllo ed il monitoraggio di tutto il processo formativo e l'utilizzazione di particolari supporti del software open source moodle atti ad assicurare il controllo della qualità: il 30 novembre 2007 è stato nominato il responsabile per la regolare esecuzione. Con circolare informativa del 24 dicembre 2007, è stata data opportuna notizia del progetto formativo in questione agli organi territoriali, chiedendo ai responsabili di questi ultimi di procedere alla nomina dei rispettivi referenti di progetto a livello locale. In termini di personale, per la realizzazione del progetto, sono stati spesi **€ 53.958**. Nel corso del primo quadrimestre 2008, a cura della FUB, è stato espletato il percorso formativo pilota, la cui esperienza è stata estesa a tutti i formatori interni nella riunione tenutasi in data 13 marzo u.s. ed è stata assicurata la formazione dei tutors e degli amministratori di sistema per la fruizione di moodle, successivamente abbinati ai vari gruppi di docenza.			
Obiettivo:	G.VII.1 - Ricerche, sperimentazioni ed applicazioni di metodi e strumenti per migliorare la qualità dei servizi offerti al mercato		
Indicatore:	% di realizzazione	Risultato:	100%

	Completamento delle fasi del programma di azione		Sì
Risorse utilizzate:	34.000		
Descrizione dell'attività:			
E' stata realizzata la simulazione di una rete di trasporto multi-service, idonea a costituire un'unica soluzione per la distribuzione di servizi differenti, quali quelli che attualmente sono trasportati dalle reti televisive digitali terrestri. La caratteristica principale di tale rete è di garantire il 100% della QoS (Quality of Service) anche a pieno carico, in contrasto alle reti a pacchetto o cell-switched, nelle quali la qualità del servizio degrada quando si verificano picchi di carico sulla rete. Ai fini della realizzazione dell'obiettivo, è stata effettuata la ricerca di mercato per l'acquisizione della strumentazione e del software necessari, e sono state stilate le specifiche tecniche per avviare la procedura amministrativa di acquisto. E' tuttora in corso il completamento della procedura d'acquisto di parte del materiale Hardware e Software previsti e che prevede la scelta dell'offerta più conveniente tra quelle che saranno presentate dalle società invitate.			

Linea programmatica:	**VIII Informatizzazione dei servizi**		
Obiettivo:	F.VIII.1 - Realizzazione infrastruttura rete Intranet centrale e territoriale		
Indicatore:	Sedi Ministeriali collegati alla Intranet con SPC	Risultato:	100%
	Disponibilità delle applicazioni intranet a tutti gli uffici		50%
Risorse utilizzate:	35.000		
Descrizione dell'attività:			
E' stata realizzata l'integrazione in un'unica rete, basata sul Sistema Pubblico di Connettività, di tutti gli uffici del Ministero, con il controllo centralizzato delle risorse collegate ed il monitoraggio della sicurezza. Superate le difficoltà legate all'integrazione delle varie reti all'interno di un singolo dominio e alla migrazione dei servizi applicativi realizzati autonomamente dagli Ispettorati, gli uffici del Ministero risultano definitivamente integrati in un'unica rete per la fruizione immediata dei servizi di Internet e posta elettronica, con controllo centralizzato delle risorse ad essa collegate			
Obiettivo:	F.VIII.2 - Consolidamento del sistema istituzionale unico del Ministero e estensione dei processi (ex F.7.4.2)		
Indicatore:	Numero di domande supportate sul portale integrate nel backoffice	Risultato:	Non applicabile fino all'avvio in esercizio del sistema (previsto: EF 2008)
	Riduzione dei tempi di lavorazione di ogni singola pratica supportata sul portale per impiegato		Non applicabile fino all'avvio in esercizio del sistema (previsto: EF 2008)
Risorse utilizzate:	33.000		
Descrizione dell'attività:			
Si è provveduto ad una profonda revisione dell'infrastruttura hardware e software destinata all'esercizio dei sistemi applicativi nell'ambito del consolidamento del sistema istituzionale unico del Ministero ed è stato acquistato materiale informatico per implementare la sicurezza informatica della rete.			

PAGINA BIANCA

Allegato C

Ministero dello Sviluppo Economico

Comunicazioni
Servizio di Controllo Interno

Relazione sullo stato della spesa

esercizio 2007 e primo quadrimestre 2008
(Art. 3, co. 68 della legge 24.12.2007, n. 244)

Ministero Sviluppo Economico
Comunicazioni
SCI_PROT
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0003512 - 06/06/2008 - USCITA**

PAGINA BIANCA

Indice

I Anno 2007

1. Linee programmatiche ... ...

PAGINA BIANCA

I
ANNO 2007

1. Linee programmatiche

I	Settore Radiotelevisivo
II	Servizio Postale
III	Telecomunicazioni
V	Varie
VI	Miglioramento qualità delle attività inerenti l'informazione e la comunicazione al cittadino
VII	Miglioramento della qualità dei servizi e riorganizzazione
VIII	Informatizzazione dei servizi

2. Quadro sinottico degli obiettivi strategici in relazione alle linee programmatiche con l'indicazione delle spese sostenute

Linee Programmatiche	**Obiettivo strategico**	**Indicatore**	**Valore dell'indicatore**	**Missione istituzionale**	**Spesa** (in Euro)
I Settore Radiotelevisivo	A.I.1 - Coordinamento attività di supporto e collaborazione al Ministro relativamente alla normativa concernente il ddl di riforma del sistema radiotelevisivo	Predisposizione dei decreti e successivo inoltro all'ufficio legislativo	100%	04.6.1.01 Telecomunicazioni	42.492,33
	A.I.2 - Coordinamento attività preparatoria e di analisi della normativa concernente il ddl di riforma RAI	Predisposizione dei decreti e successivo inoltro all'ufficio legislativo	100%	04.6.1.01 Telecomunicazioni	42.492,33

	D.I.1 – Realizzazione di interventi per favorire la transizione alla televisione digitale attraverso l'utilizzo del "Fondo per il passaggio al Digitale" ai sensi dell'articolo 1, Comma 927 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296	% di interventi realizzati	100%	08.03.01.01 Trasmissioni radiofoniche e televisive	37.012.542
		% dello stanziamento impegnato	100%		
II Servizio Postale	E.II.1 - Sorveglianza e controllo della qualità e dei servizi nel settore postale	% di realizzazione	100%	04.6.1.05 Comunicazioni postali	52.355
		numero di riunioni presenziate, numero di relazioni/proposte predisposte.	4		
	E.II.2 – Liberalizzazione del mercato postale	% di realizzazione	100%	04.6.1.05 Comunicazioni postali	96.805
		numero di riunioni presenziate, numero di relazioni/proposte predisposte	18		
III Telecomunicazioni	D.III.1 – Predisposizione attività tecnica e amministrativa per il rilascio di licenze ed autorizzazioni per i servizi	% di realizzazione	80%	04.06.01.01 Telecomunicazioni	58.824

	di comunicazione elettronica ad uso pubblico con tecnologia WiMAX	% di avanzamento per l'emanazione del bando di gara	100%		
		% di avanzamento per lo svolgimento della gara	50%		
	D.III.2 - Attività normativa per la rivisitazione di alcune norme, la formulazione di nuove proposte per la disciplina dei servizi innovativi, nonché per il recepimento delle direttive comunitarie e degli atti internazionali	Percentuale di realizzazione	95%	04.06.01.01 Telecomunicazioni	62.651
		Norme riviste/norme da rivedere	90%	08.03.01.01 Trasmissioni radiofoniche e televisive	29.570
		Numero collaborazioni fornite/richieste pervenute	100%	04.9.1.91 Supporto all'attività istituzionale dell'amministrazione	0
		Numero partecipazioni /incontri di interesse	100%		
V Varie	C.V.1 - Realizzazione della rete di monitoraggio per la misura ed il controllo dei livelli di campo elettromagnetico sul territorio	Percentuale di realizzazione	100%	05.03.01.05 Inquinamento elettromagnetico e radioattivo	3.000.000
		Completamento della rete secondo quanto delineato dalle linee guida	100%		
VI Miglioramento qualità delle attività inerenti	A.VI.1 - Studio preliminare sui procedimenti relativi	n. procedimenti analizzati; n. procedimenti	100%	04.6.1.01 Telecomunicazioni	22.662,57

l'informazione e la comunicazione al cittadino	allo sportello on line ai cittadini e alle imprese	individuati			
	F.VI.1 – Coordinamento degli aspetti informatici inerenti il consolidamento ed entrata in esercizio dei servizi di government on – line (ex F.7.2.2)	Realizzazione del sistema di accoglienza sul portale	Si	04.6.1.91 Telecomunicazioni	84.000
		Numero di domande portate sul portale rispetto a quelle pianificate	60%		
VII Miglioramento della qualità dei servizi e riorganizzazione	A.VII.1 Riorganizzazione del Ministero	Predisposizione dei decreti e successivo inoltro all'ufficio legislativo	100%	04.6.1.01 Telecomunicazioni	30.324,09
	B.VII.1 - Governance interna come leva di cambiamento organizzativo per formare l'innovazione e garantire lo sviluppo territoriale	Percentuale di realizzazione	100%	04.09.01.91 Supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione	53.958
		Approvazione progetto esecutivo	100%		
	G.VII.1 - Ricerche, sperimentazioni ed applicazioni di metodi e strumenti per migliorare la qualità dei servizi offerti al mercato	% di realizzazione	100%	08.5.1.56 Ricerca sulle trasmissioni radiofoniche e televisive	34.000
		Completamento delle fasi del programma di azione	Sì		
VIII Informatizzazione dei servizi	F.VIII.1 - Realizzazione infrastruttura rete Intranet	Sedi Ministeriali collegati alla Intranet con SPC	100%	04.09.01.91 Supporto all'attività istituzionale	35.000

	centrale e territoriale	Disponibilità delle applicazioni intranet a tutti gli uffici	50%	dell'amministrazione		
	F.VIII.2 - Consolidamento del sistema istituzionale unico del Ministero e estensione dei processi (ex F.7.4.2)	Numero di domande supportate sul portale integrate nel backoffice	Non applicabile fino all'avvio in esercizio del sistema (previsto: EF 2008)	04.6.1.91 Telecomunicazioni		33.000
		Riduzione dei tempi di lavorazione di ogni singola pratica supportata sul portale per impiegato	Non applicabile fino all'avvio in esercizio del sistema (previsto: EF 2008)			

3. Descrizione dei singoli obiettivi strategici raggruppati per linee programmatiche

Linea programmatica I - Settore Radiotelevisivo

Obiettivo: *A.I.1 - Coordinamento attività di supporto e collaborazione al Ministro relativamente alla normativa concernente il ddl di riforma del sistema radiotelevisivo*

Sono stati considerati e recepiti nel disegno di legge i seguenti aspetti:

- la predisposizione di misure intese a contenere la concentrazione di risorse pubblicitarie nel settore televisivo in modo da contrastare il consolidamento di posizioni dominanti ed il crearsi di barriere all'ingresso dei nuovi operatori;
- l'agevolazione all'ingresso di nuovi soggetti nel mercato della televisione digitale terrestre, in funzione della più ampia apertura del mercato;
- una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse frequenziali da parte dei singoli operatori, in conformità ai principi comunitari e nazionali di uso efficiente dello spettro radioelettrico;
- predisposizione di misure tese a ridurre la concentrazione del mercato delle reti radiotelevisive, la liberazione di frequenze e l'assicurazione di generali condizioni di obiettività, trasparenza, proporzionalità e non discriminazione nell'accesso e nell'uso delle risorse frequenziali, secondo quanto richiesto dalla Commissione europea;
- condizione di accesso alla banda larga a tutti gli operatori interessati secondo condizioni e criteri di obiettività, trasparenza, proporzionalità e non discriminazione;
- una nuova e diversa disciplina della rilevazione degli indici di ascolto televisivo con delega al Governo per adottare un decreto legislativo in materia, ispirato a criteri intesi ad assicurare la massima rappresentatività di tutte le piattaforme trasmissive, favorendo il pluralismo e la concorrenza del sistema;
- un sistema sanzionatorio più efficiente nella rilevazione dei dati e più efficace quanto alla misura delle sanzioni, in linea con i rilievi e le sollecitazioni formulate in argomento dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Lo schema di ddl è stato approvato dal Consiglio dei Ministri ed inviato alla competente Commissione in Parlamento.

Sono stati spesi **Euro 42.492,33.**

Obiettivo: *A.I.2 - Coordinamento attività preparatoria e di analisi della normativa concernente il ddl di riforma RAI*

Il disegno di legge di riforma è stato predisposto secondo le seguenti linee di indirizzo:

- Riqualificazione del servizio pubblico;
- Autonomia nella gestione e nell'impostazione delle linee strategiche;
- Efficienza non solo operativa, ma anche dal punto di vista dell'assetto societario ed organizzativo;
- Netta separazione tra funzioni di servizio pubblico e televisione commerciale;
- Innovazione tecnologica, garantita dagli investimenti sulla digitalizzazione del segnale.

In merito al funzionamento societario ed all'autonomia gestionale e organizzativa il disegno di legge prevede che siano affidati ad una Fondazione la proprietà e, di conseguenza, anche le scelte delle strategie e dei vertici operativi della Rai. Infatti, il carattere pubblico della Fondazione costituirebbe una maggiore garanzia di rafforzamento del processo di differenziazione del servizio pubblico dal modello della televisione commerciale.

L'obiettivo del progetto di legge era garantire l'utenza e i cittadini, ovvero diminuire le fonti di finanziamento derivanti dai ricavi pubblicitari. Tale aspetto scaturisce dall'analisi effettuata tra i *broadcaster* europei, dove la parte pubblica del finanziamento è predominante (dai due terzi ai quattro quinti sul totale) mentre nell'attuale contesto nazionale le due fonti di finanziamento hanno pari rilevanza quantitativa.

Il ddl è stato approvato dal Consiglio dei Ministri ed inviato alla competente Commissione in Parlamento.

Sono stati spesi **Euro 42.492,33.**

Obiettivo: *D.I.1 – Realizzazione di interventi per favorire la transizione alla televisione digitale attraverso l'utilizzo del "Fondo per il passaggio al Digitale" ai sensi dell'articolo 1, Comma 927 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296*

Per favorire la transizione al Digitale sono stati forniti supporto e informazioni agli utenti anche mediante convegni opportunamente organizzati allo scopo di illustrare la normativa su tali aspetti.

L'attività ha previsto anche provvedimenti relativi al rilascio di licenze di operatore di rete in tecnica digitale ed autorizzazioni per fornitori di contenuti. A tal fine, è stata condotta una gara per l'assegnazione di frequenze coordinate a livello internazionale, utilizzabili per la radiodiffusione in tecnica digitale.

Per lo sviluppo della rete su tutto il territorio nazionale ed in particolare nelle aree "all digital", sono stati erogati i contributi previsti dalla finanziaria 2007 per un totale di 33 milioni di euro alla RAI e 7 milioni di euro ad altri soggetti.

Sono stati spesi **Euro 37.012.542**.

Linea programmatica II - Servizio Postale

Obiettivo: *E.II.1 - Sorveglianza e controllo della qualità e dei servizi nel settore postale*

Allo scopo di effettuare gli accertamenti di competenza sono state condotte visite ispettive tipo presso il gestore postale.

Gli accertamenti sono stati espletati per verificare il rispetto degli obblighi dei titolari di licenza individuale o di autorizzazione generale. A tal fine è stata predisposta la documentazione necessaria all'attività di formazione del personale che dovrà condurre gli accertamenti.

Sono stati spesi **Euro 52.355.**

Obiettivo: *E.II.2 – Liberalizzazione del mercato postale*

L'attività svolta è stata articolata principalmente nelle seguenti fasi:

- -Analisi delle posizioni espresse dagli altri Stati membri nel corso dei negoziati, attraverso l'esame dei documenti (in lingua inglese o francese) inoltrati dalle rispettive Rappresentanze permanenti. Tale attività ha consentito di identificare i Paesi la cui posizione nazionale è in linea con la posizione italiana, allo scopo di creare all'interno del Consiglio le maggioranze necessarie a supportare le posizioni comuni;
- -Esame dei contributi inviati dall'operatore postale pubblico e dagli altri attori del mercato, tra i quali i sindacati di categoria, e loro valutazione ai fini dell'inserimento delle posizioni espresse nella proposta italiana, ove condivise;
- -Predisposizione della proposta italiana di emendamenti alla direttiva;
- -Esame dei documenti e delle proposte di compromesso presentati dalla Presidenza tedesca nel corso dei lavori presso il Consiglio UE, confronto con la proposta nazionale e presentazione di controproposte;
- -Predisposizione della documentazione per le riunioni del Gruppo di lavoro servizi postali del Consiglio;
- -Predisposizione di rapporti, appunti e note per il decisore politico.

E' proseguita l'attività di partecipazione ai gruppi di lavoro della Commissione e del Consiglio U.E.. Nella seduta del 1° ottobre 2007 il Consiglio dell'Unione Europea "trasporti, telecomunicazioni e energia" ha raggiunto un accordo politico relativamente alla nuova direttiva postale, che sposta la data di liberalizzazione del mercato al 31 dicembre 2010 (con la possibilità di posticiparla al 31 dicembre 2012 per i Paesi nuovi entranti nell'Unione Europea).

Alla Direttiva è stato inserito un allegato avente per oggetto la metodologia di calcolo del costo netto del servizio universale.

Sono stati spesi **Euro 96.805.**

Linea programmatica III - Telecomunicazioni

Obiettivo: *D.III.1 – Predisposizione attività tecnica e amministrativa per il rilascio di licenze ed autorizzazioni per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico con tecnologia WiMAX*
Definite le procedure per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze sono stati predisposti sia il bando di gara, pubblicato sulla G.U. n. 122 del 19 ottobre 2007, sia il relativo disciplinare. E' stato inoltre predisposto un manuale per i partecipanti alla fase dei miglioramenti competitivi (modalità dei "rilanci").
Sono stati spesi **Euro 58.824.**

Obiettivo: *D.III.2 - Attività normativa per la rivisitazione di alcune norme, la formulazione di nuove proposte per la disciplina dei servizi innovativi, nonché per il recepimento delle direttive comunitarie e degli atti internazionali*
Per la normativa relativa alle comunicazioni elettroniche, è continuata a livello nazionale l'attività di revisione del regolamento che disciplina la fornitura dei servizi a sovrapprezzo, ed è stata recepita la direttiva europea che regolamenta i servizi GSM a bordo degli aerei. E' stato inoltre elaborato e predisposto lo schema di decreto ministeriale di modifica al "Codice delle comunicazioni elettroniche", relativo alla determinazione dei contributi da corrispondere per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica ad uso privato. L'attività internazionale ha riguardato la partecipazione ai lavori del Communications Committee e la collaborazione alla stesura del XIII Rapporto alla Commissione Europea sullo stato di implementazione del pacchetto normativo europeo sulle comunicazioni elettroniche.
Per la radiodiffusione, l'attività nazionale ha riguardato l'esame degli emendamenti proposti al ddl Gentiloni; l'attività in sede europea ha riguardato la partecipazione agli incontri del gruppo audiovisivo a Strasburgo e Bruxelles per la revisione della direttiva "TV senza frontiere", in cui si è cercato di valorizzare la posizione italiana.
Sono stati spesi **Euro 92.221.**

Linea programmatica V - Varie

Obiettivo: *C.V.1 - Realizzazione della rete di monitoraggio per la misura ed il controllo dei livelli di campo elettromagnetico sul territorio*
Nel quadro della tutela della salute dall'inquinamento elettromagnetico, si è completata, in data 26 ottobre 2006, la realizzazione della rete di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici. Tale rete effettuata dalla Fondazione Ugo Bordoni ai sensi della Convenzione stipulata in data 25 luglio 2003 tra il Ministero delle comunicazioni e la predetta Fondazione, ha avuto in particolare lo scopo di dare ai cittadini la possibilità di verificare l'effettiva situazione di inquinamento elettromagnetico anche attraverso la consultazione di un apposito sito internet nonché tramite un'intensa attività divulgativa su tutto il territorio nazionale.
In data 30 ottobre 2007 la Commissione ministeriale, appositamente nominata con decreto direttoriale, ha concluso le operazioni di collaudo della rete.
In tale progetto sono state coinvolte le singole ARPA sul territorio nazionale, che hanno collaborato direttamente con la Fondazione ed attualmente detengono le centraline, oggetto di collaudo da parte della citata Commissione.
La gestione della rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici si è rivelata una delle attività più importanti delle Agenzie per l'Ambiente, le quali sarebbero disponibili ad altre future forme di collaborazione che possano consentire di proseguire tale attività e non disperdere un rilevante patrimonio tecnologico acquisito, considerati i risultati positivi ottenuti in termini di riduzione di conflitto tra le parti (pubblica amministrazione e cittadini).
Il problema principale che ora si prospetta è quello che tali centraline, per poter correttamente funzionare e non andare incontro ad un progressivo deterioramento, necessitano di una taratura periodica, effettuata da società accreditate presso il Servizio di taratura in Italia (SIT) che

rilasciano un certificato molto circostanziato riportante tutta la strumentazione utilizzata per la verifica stessa.
Ne deriva, pertanto, che il mantenimento della rete in questione è sostanzialmente un problema di costi.
In proposito si rammenta infatti che, come noto, le risorse finanziarie erano state assegnate in bilancio solo per l'esercizio finanziario 2001 con i fondi derivanti dai proventi per il rilascio delle licenze UMTS, impegnati per la realizzazione delle rete di monitoraggio ma non anche per la manutenzione della stessa.
Non si esclude, tuttavia, la possibilità di coinvolgere ora l'APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici) al fine di valutare eventuali soluzioni alternative utili a mantenere in funzione le centraline installate sul territorio nazionale.
Sono stati spesi **Euro 3.000.000.**

Linea programmatica VI - Miglioramento qualità delle attività inerenti l'informazione e la comunicazione al cittadino

Obiettivo: *A.VI.1 - Studio preliminare sui procedimenti relativi allo sportello on line ai cittadini e alle imprese*
Tramite il coordinamento di un apposito gruppo di lavoro con rappresentanti sia delle Direzioni Generali sia degli Ispettorati, sono stati analizzati i profili giuridici e procedimentali relativi allo sportello on-line sulla base dell'elenco aggiornato dei procedimenti effettuato nell'ambito dell'attuazione del Piano d'azione per la semplificazione e la qualità della regolamentazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono stati censiti 57 procedimenti di competenza. Di questi, 25 saranno i primi ad essere informatizzati.
Sono stati spesi **Euro 22.662,57.**

Obiettivo: *F.VI.1 – Coordinamento degli aspetti informatici inerenti il consolidamento ed entrata in esercizio dei servizi di government on –line (ex F.7.2.2)*
L'obiettivo è legato ad un progetto di "e-government" che prevede la realizzazione di uno sportello di "self-service" rivolto alle imprese operanti nel settore delle comunicazioni, utenti dei servizi istituzionali del Ministero. Il progetto ha ottenuto il contributo finanziario del CNIPA per un ammontare di 380.000 euro nell'ambito del programma "portale delle imprese" e prevede che le citate imprese, utilizzando il web, possano inoltrare domande amministrative, consultare lo stato di avanzamento delle pratiche che le riguardano, verificare lo stato dei propri pagamenti, ecc. Completata la progettazione e realizzata la soluzione web, verranno lanciati, nel 2008, i nuovi servizii di e-government tramite il Portale delle Imprese.
Sono stati spesi **Euro 84.000** e risultano impegnati **Euro 102.000.**

Linea programmatica VII - Miglioramento della qualità dei servizi e riorganizzazione

Obiettivo: *A.VII.1 Riorganizzazione del Ministero*
E' stata redatta la bozza di regolamento della nuova struttura organizzativa del Ministero che ha tenuto conto delle prescrizioni della legge Finanziaria 2007 atte a razionalizzare ed ottimizzare le spese e i costi di funzionamento. La documentazione è stata inviata all'Ufficio Centrale di Bilancio al fine di acquisire le asseverazioni disposte dalla medesima legge Finanziaria ed infine è stata trasmessa all'Ufficio di Gabinetto.
Sono stati spesi **Euro 30.324,09.**

Obiettivo: *B.VII.1 - Governance interna come leva di cambiamento organizzativo per formare l'innovazione e garantire lo sviluppo territoriale.*
Con decreto direttoriale del 12 giugno 2007 - integrato con successivo atto del 19 luglio 2007 - è stato costituito il tavolo di lavoro che nelle varie riunioni tenutesi ha provveduto a redigere prima il progetto di massima e poi il conseguente progetto esecutivo. Quest'ultimo è stato regolarmente approvato con decreto del 6 dicembre 2007 con il quale è stato anche assunto l'impegno per gli oneri di docenza pari ad €. 11.871,19. Nello stesso progetto sono state previste figure tecnico specialistiche (tutors della FUB e dell'ISCOM, amministratori di sistema della FUB , dell'ISCOM e di questa Direzione Generale nonché i referenti di progetto a livello locale) in grado di garantire il controllo ed il monitoraggio di tutto il processo formativo e l'utilizzazione di particolari supporti del software open source moodle atti ad assicurare il controllo della qualità: il 30 novembre 2007 è stato nominato il responsabile per la regolare esecuzione. Con circolare informativa del 24 dicembre 2007, è stata data opportuna notizia del progetto formativo in questione agli organi territoriali, chiedendo ai responsabili di questi ultimi di procedere alla nomina dei rispettivi referenti di progetto a livello locale. In termini di personale, per la realizzazione del progetto, sono stati spesi **€ 53.958**.
Nel corso del primo quadrimestre 2008, a cura della FUB, è stato espletato il percorso formativo pilota, la cui esperienza è stata estesa a tutti i formatori interni nella riunione tenutasi in data 13 marzo u.s. ed è stata assicurata la formazione dei tutors e degli amministratori di sistema per la fruizione di moodle , successivamente abbinati ai vari gruppi di docenza.

Obiettivo: *G.VII.1 - Ricerche, sperimentazioni ed applicazioni di metodi e strumenti per migliorare la qualità dei servizi offerti al mercato*
E' stata realizzata la simulazione di una rete di trasporto multi-service, idonea a costituire un'unica soluzione per la distribuzione di servizi differenti, quali quelli che attualmente sono trasportati dalle reti televisive digitali terrestri. La caratteristica principale di tale rete è di garantire il 100% della QoS (Quality of Service) anche a pieno carico, in contrasto alle reti a pacchetto o cell-switched, nelle quali la qualità del servizio degrada quando si verificano picchi di carico sulla rete.
Ai fini della realizzazione dell'obiettivo, è stata effettuata la ricerca di mercato per l'acquisizione della strumentazione e del software necessari, e sono state stilate le specifiche tecniche per avviare la procedura amministrativa di acquisto. E' tuttora in corso il completamento della procedura d'acquisto di parte del materiale Hardware e Software previsti e che prevede la scelta dell'offerta più conveniente tra quelle che saranno presentate dalle società invitate.
Sono stati spesi **Euro 34.000.**

Linea programmatica VIII - Informatizzazione dei servizi

Obiettivo: *F.VIII.1 - Realizzazione infrastruttura rete Intranet centrale e territoriale*
E' stata realizzata l'integrazione in un'unica rete, basata sul Sistema Pubblico di Connettività, di tutti gli uffici del Ministero, con il controllo centralizzato delle risorse collegate ed il monitoraggio della sicurezza.
Superate le difficoltà legate all'integrazione delle varie reti all'interno di un singolo dominio e alla migrazione dei servizi applicativi realizzati autonomamente dagli Ispettorati, gli uffici del Ministero risultano definitivamente integrati in un'unica rete per la fruizione immediata dei servizi di Internet e posta elettronica, con controllo centralizzato delle risorse ad essa collegate
Sono stati spesi **Euro 35.000** e sono stati impegnati **Euro 1.082.134,32.**

Obiettivo: *F.VIII.2 - Consolidamento del sistema istituzionale unico del Ministero e estensione dei processi (ex F.7.4.2)*
Si è provveduto ad una profonda revisione dell'infrastruttura hardware e software destinata all'esercizio dei sistemi applicativi nell'ambito del consolidamento del sistema istituzionale unico del Ministero ed è stato acquistato materiale informatico per implementare la sicurezza informatica della rete.
Sono stati spesi **Euro 33.000** e sono stati impegnati **Euro 1.377.483,36.**

4. Dotazione organica e personale presente nei ruoli al 31.12.07

PERSONALE IN RUOLO

QUADRO RIASSUNTIVO ORGANICO

Situazione al : 31-12-2007

Area	Dotazione organica	PRESENTI											
		Uffici Centrali				Ispettorati Territoriali				Centrali e Territoriali			
			Amm.vi	Tecnici	Totale		Amm.vi	Tecnici	Totale		Amm.vi	Tecnici	Totale
Dirig. 1ª F.	10	6			6					6			6
Dirig. 2ª F.	50	20			20	9			9	29			29
C3 super			16	19	35		5	22	27		21	41	62
C3			56	46	102		11	26	37		67	72	139
C3 totale	274		72	65	137		16	48	64		88	113	201
C2	269		39	38	77		15	45	60		54	83	137
C1 super			44	102	146		48	347	395		92	449	541
C1			8	6	14		1		1		9	6	15
C1 totale	520		52	108	160		49	347	396		101	455	556
B3 super			23	7	30		24	38	62		47	45	92
B3			113	6	119		62	23	85		175	29	204
B3 totale	392		136	13	149		86	61	147		222	74	296
B2	387		154	32	186		122	65	187		276	97	373
B1	62		9	12	21		15	27	42		24	39	63
A1 super			34		34		14		14		48		48
A1			3		3						3		3
A1 totale	61		37		37		14		14		51		51
TOTALE	2025	26	499	268	793	9	317	593	919	35	816	861	1712

PAGINA BIANCA

II
PRIMO QUADRIMESTRE 2008

PAGINA BIANCA

1. Priorità politiche

1	Attività di ricerca nel settore delle ITC: metodologie di monitoraggio e sviluppo di tecnologie innovative
2	Valorizzazione della Scuola superiore di specializzazione in telecomunicazioni
3	Liberalizzazione del Settore Postale
4	4 - Potenziamento dell'Autorità di Regolamentazione del Settore Postale
5	Tutela del cittadino consumatore
6	Riforma del sistema e del servizio pubblico radio-televisivi
7	Riordino delle frequenze
8	Valorizzazione del Digitale
9	Recepimento della Direttiva della Commissione Europea "Televisione senza frontiere"
10	Separazione più netta e trasparente tra servizio radiotelevisivo pubblico e sfera politica
11	Programmi per migliorare l'accesso alla banda larga sia per la rete fissa sia per quella radio e per la riduzione delle zone ancora non coperte
12	Ristrutturazione della società Sviluppo Italia
13	Programmi per la prevenzione e la misurazione dell'inquinamento elettromagnetico
14	Semplificazione dei procedimenti amministrativi
15	Ricognizione dei propri procedimenti all'adeguamento dei regolamenti di attuazione della legge n 241 del 1990 all'esigenza di riduzione dei tempi procedimentali
16	Valorizzazione dell'informazione al cittadino attraverso i siti istituzionali: pubblicazione degli elenchi di tutti i procedimenti, dei relativi tempi, dei responsabili, dei moduli, in attuazione dell'art 54 del Codice dell'amministrazione digitale
17	Principi di meritocrazia e di misurazione dei risultati conseguiti
18	Informatizzazione e accesso alla rete al fine di rendere più agevoli i servizi al cittadino e alle imprese
19	Formazione del personale
20	Sostegno alle famiglie nel difficile compito di tutelare i minori quali fruitori dei media (TV, Internet, Cellulari, ...)
21	Apertura dell'asilo nido
22	Riqualificazione degli immobili
23	Verifica del programma di Governo
24	Verifica e monitoraggio dell'utilizzo delle risorse finanziarie in bilancio
25	Riduzione delle spese per il funzionamento delle istituzioni

2. Quadro sinottico degli obiettivi strategici con l'indicazione delle Priorità politiche, Missioni, Programmi e spese sostenute

Missione	**Programma**	**Priorità Politica**	**Obiettivo strategico**	**Spesa** (Euro)
17	1	01- Attività di ricerca nel settore delle ITC: metodologie di monitoraggio e sviluppo di tecnologie innovative	17.1.5: Qualità dei servizi	4.460
32	3	01- Attività di ricerca nel settore delle ITC: metodologie di monitoraggio e sviluppo di tecnologie innovative	32.3.1: Coordinamento dell'attività di transizione al Digitale Terrestre	n.d.
15	3	03 - Liberalizzazione del Settore Postale	15.3.1: Coordinamento dei rapporti con l'Unione Postale Universale, l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni e l'Istituto Europeo di Standardizzazione nelle Telecomunicazioni. Coordinamento e monitoraggio dell'attività della Direzione competente (Direzione Generale per la Regolamentazione del Settore Postale) sulla vigilanza del Contratto di Programma POSTE SpA.	n.d.
15	3	03 - Liberalizzazione del Settore Postale	15.3.2 : liberalizzazione del settore postale	31.474
15	2	05 - Tutela del cittadino consumatore	15.2.2: Regolamentazione e vigilanza sui servizi a sovrapprezzo	6.722
15	3	05 - Tutela del cittadino consumatore	15.3.3: tutela dei consumatori, rafforzamento delle attività di vigilanza sulla fornitura del servizio universale	21.389
15	1	06 - Riforma del sistema e del servizio pubblico radio-	15.1.1: Coordinamento	n.d.

		televisivi	attività della DGSCER, sull'applicazione di accordi stipulati con paesi esteri e sulla partecipazione ad organismi internazionali. Rapporti con l'UPU, l'UIT e l'Istituto Europeo di Standardizzazione nelle TLC. Coordinamento del monitoraggio attività di vigilanza sul Contratto di Servizio RAI, svolta dalla DGSCER.	
15	1	06 - Riforma del sistema e del servizio pubblico radio-televisivi	15.1.3: Attività normativa per la riforma del sistema pubblico radiotelevisivo	1.741
15	1	06 - Riforma del sistema e del servizio pubblico radio-televisivi	15.1.9: Manutenzione data-base delle frequenze televisive	49.000
15	2	07 - Riordino delle frequenze	15.2.9: Coordinamento internazionale per l'attuazione del Piano di Ginevra 2006 al fine di ottimizzare le risorse spettrali.	58.000
15	1	08 - Valorizzazione del Digitale	15.1.2: Attività amministrativa per la valorizzazione del digitale	1.486.751
15	1	08 - Valorizzazione del Digitale	15.1.8: Sviluppo del sistema digitale televisivo terrestre mediante la verifica informatica delle coperture delle reti private per l'eventuale rilascio della licenza di operatore di rete ai sensi della legge 112/04, art. 23	88.000
15	1	09 - Recepimento della Direttiva della Commissione Europea "Televisione senza frontiere"	15.1.4: Attività per il recepimento della Direttiva della Commissione	5.977

			Europea "TV senza frontiere"	
15	2	11 - Programmi per migliorare l'accesso alla banda larga sia per la rete fissa sia per quella radio e per la riduzione delle zone ancora non coperte	15.2.1: Attività di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione del programma per lo sviluppo della Larga Banda	24.574.896
15	2	11 - Programmi per migliorare l'accesso alla banda larga sia per la rete fissa sia per quella radio e per la riduzione delle zone ancora non coperte	15.2.3: Espletamento della gara per il rilascio dei titoli abilitativi per la fornitura di servizi Wi-Max	23.451
15	1	16 - Valorizzazione dell'informazione al cittadino attraverso i siti istituzionali: pubblicazione degli elenchi di tutti i procedimenti, dei relativi tempi, dei responsabili, dei moduli, in attuazione dell'art 54 del Codice dell'amministrazione digitale	15.1.5: Valorizzazione dell'informazione sul sito istituzionale del Ministero, per la parte relativa alla radiodiffusione sonora e televisiva	2.145
15	2	16 - Valorizzazione dell'informazione al cittadino attraverso i siti istituzionali: pubblicazione degli elenchi di tutti i procedimenti, dei relativi tempi, dei responsabili, dei moduli, in attuazione dell'art 54 del Codice dell'amministrazione digitale	15.2.5: Valorizzazione dell'informazione sul sito istituzionale del Ministero, per la parte relativa alle comunicazioni elettroniche	4.418
32	3	18 - Informatizzazione e accesso alla rete al fine di rendere più agevoli i servizi al cittadino e alle imprese	32.3.11: Sviluppo sistemi informativi	0
15	2	20 - Sostegno alle famiglie nel difficile compito di tutelare i minori quali fruitori dei media (TV, Internet, Cellulari, ...)	15.2.10: Collaborazione Comitato TV e minori	78.000
15	2	20 - Sostegno alle famiglie nel difficile compito di tutelare i minori quali fruitori dei media (TV, Internet, Cellulari, ...)	15.2.18: Servizio pubblico "114 SOS Infanzia"	0
15	2	20 - Sostegno alle famiglie nel difficile compito di tutelare i minori quali fruitori dei media (TV, Internet, Cellulari, ...)	15.2.4: Implementazione del decreto di inibizione dei siti pedopornografici	3.787

3. Descrizione dei singoli obiettivi strategici raggruppati per Priorità politiche

Priorità politica 01- Attività di ricerca nel settore delle ITC: metodologie di monitoraggio e sviluppo di tecnologie innovative

Obiettivo *17.1.5: Qualità dei servizi*

Nel corso del 1° quadrimestre 2008 l'ISCTI ha svolto attività per il raggiungimento degli obiettivi di competenza, nell'ambito delle Missioni e dei Programmi di sua pertinenza., ed, in particolare, al porre in essere processi che garantiscano la qualità dei servizi offerti agli utenti finali.

Sono stati spesi Euro **4.460,19**.

Obiettivo *32.3.1: Coordinamento dell'attività di transizione al Digitale Terrestre*

Nel primo quadrimestre 2008 l'attività di coordinamento dell'attività di transizione al digitale ha interessato le quattro aree all digital, con particolare riferimento alla Sardegna.

Per detta regione, infatti, il Ministero ha partecipato ai lavori del tavolo tecnico presso l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, costituito al fine di individuare il numero e la configurazione delle reti televisive digitali terrestri utilizzabili nella Regione Sardegna, nonché la loro suddivisione tra emittenti nazionali ed emittenti locali sulla base dei criteri e delle risorse frequenziali previste dalla delibera n. 603/07/Cons. Al termine dei lavori L'AGCOM ha emanato la delibera n. 53/08/CONS del 23 gennaio 2008, recante "Piano di assegnazione delle frequenze per il servizio di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale nella Regione Sardegna in previsione dello switch-off", in cui si prevede l'assegnazione di frequenze ai soggetti legittimamente operanti in Sardegna.

Le conclusioni della delibera sono state considerate nel procedimento di rilascio di diritti d'uso temporaneo delle frequenze, attualmente in corso presso questa Amministrazione.

Conseguentemente, è stata convocata sia la task force Sardegna per determinare le iniziative necessarie per l'attuazione dello switch off, stabilendo che il passaggio completo al digitale sarebbe avvenuto in Sardegna nel periodo 1 settembre – 31 ottobre 2008, al termine delle procedure amministrative e delle verifiche tecniche necessarie da parte del Ministero e dell'adeguamento degli impianti da parte delle emittenti., sia appositi tavoli per individuare modalità tecniche condivise tra le parti dell'attuazione dello switch off regionale.

Nel suddetto periodo è avvenuto altresì l'insediamento delle task force della Provincia di Trento e della Regione Piemonte nel cui ambito è iniziata l'attività di individuazione delle fasce deboli, destinatarie del contributo statale e locale e l'esame delle iniziative, anche di comunicazione, da programmare. Nella task force Valle d'Aosta è stata esaminata la possibilità di rinviare lo switch off, fissato per il 1 ottobre 2008, di circa 50 giorni.

Per le tre aree all digital della valle d'Aosta, Piemonte e Trento è stato richiesto all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni di attivare, come per la Sardegna, specifici tavoli tecnici propedeutici al Piano di assegnazione delle frequenze e al rilascio dei diritti d'uso da parte del Ministero.

La spesa sostenuta è riferita unicamente ai costi del personale.

Priorità politica 03 - Liberalizzazione del Settore Postale

Obiettivo *15.3.2 : liberalizzazione del settore postale*

L'Unione Europea, con proprie direttive 97/67/CE e 2002/39/CE, ha disposto una strategia di intervento normativo finalizzato alla liberalizzazione graduale del mercato postale, con

l'obiettivo di promuovere la concorrenza nel mercato, di assicurare la fornitura del servizio postale universale a prezzi accessibili all'utenza, nonché di migliorare la qualità del servizio.
Il servizio universale è rappresentato da un set minimo di prestazioni disponibili a tutti i cittadini sull'intero territorio nazionale e a determinati livelli di qualità, remunerato anche attraverso il mantenimento della quota di mercato riservata alla Concessionaria a compensazione della diseconomicità del servizio svolto in aree territoriali e/o settori non remunerativi.
Il termine per la piena apertura alla concorrenza del mercato postale è stato fissato al 31 dicembre 2010 con l'eliminazione della residuale area di monopolio dei fornitori del servizio universale, affidando, nel rispetto del principio di sussidiarietà, alla scelta degli Stati membri la decisione circa le modalità di finanziamento del servizio stesso.
Allo stato sono in corso i lavori per la trasposizione della Direttiva 2008/06/CE che riguarda la fase finale della riforma del mercato postale.
Sono stati spesi **Euro 31.474**.

Priorità politica 05 - Tutela del cittadino consumatore

Obiettivo *15.2.2: Regolamentazione e vigilanza sui servizi a sovrapprezzo*
L'obiettivo riguarda l'attività di implementazione della nuova normativa sui servizi a sovrapprezzo, attraverso la revisione del regolamento esistente (Dm n. 145/2005), in parallelo al procedimento di revisione del piano di numerazione di cui alla Delibera 9/03/CIR ed alle attività del tavolo tecnico avviato dall'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni ai sensi dell'art. 6, comma 2, della delibera 418/07/Cons, recante "Disposizioni in materia di trasparenza della bolletta telefonica, sbarramento selettivo della chiamata e tutela dell'utenza", al fine di elaborare delle proposte per evitare o perlomeno limitare il susseguirsi delle truffe telefoniche ai danni degli utenti, che si vedono addebitare in bolletta, o sulle schede prepagate, importi elevati relativi a servizi a sovrapprezzo mai richiesti o mai attivati. Attraverso il nuovo regolamento, si intende anche migliorare gli strumenti a disposizione per il controllo e la vigilanza e fornire precisazioni in ordine alla conformità alla normativa vigente in materia di garanzia dei dati personali.
Il processo di revisione, iniziato nel 2007, ma data la complessità della tematica e l'entità delle modifiche da apportare non si è potuto concludere nell'anno.
Nel primo quadrimestre del 2008 l'ufficio I della direzione ha collaborato con l'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni attraverso la partecipazione ad una serie di tavoli di lavoro per l'implementazione della delibera 418/07/Cons; è stata, inoltre, ultimata la bozza del nuovo regolamento sui servizi a sovrapprezzo, che recepisce i pareri acquisiti da operatori e associazioni di consumatori, dal Consiglio di Stato e dalla Commissione Europea.
Sono stati spesi **€ 6.722** per spese di personale e consumi intermedi relative all'anno in corso.

Obiettivo *15.3.3: tutela dei consumatori, rafforzamento delle attività di vigilanza sulla fornitura del servizio universale*
La sorveglianza del mercato postale è componente fondamentale del processo di liberalizzazione. In tale prospettiva all'Amministrazione sono assegnati i compiti relativi alla vigilanza sull'assolvimento degli obblighi del servizio universale postale, nonché degli obblighi posti a carico degli operatori diversi dal fornitore del servizio universale.
A tal fine per l'efficace realizzazione dell'attività di vigilanza sul territorio, assume rilevanza l'emanazione della Circolare 7 febbraio 2008 recante "Istruzioni operative per la vigilanza nel settore postale" che fornisce il supporto operativo alle strutture periferiche dell'Amministrazione cui sono affidate le attività di accertamento e sanzionatorie nel settore.
Le istruzioni operative contenute nella circolare sono corredate in calce di una serie di check-list da utilizzare a supporto delle verifiche sul rispetto degli obblighi a carico del fornitore del servizio universale e di quelli degli operatori postali alternativi.
Sono stati spesi **Euro 21.389**.

Priorità politica 06 - Riforma del sistema e del servizio pubblico radio-televisivi

Obiettivo *15.1.3: Attività normativa per la riforma del sistema pubblico radiotelevisivo*

L'obiettivo riguarda l'attività di collaborazione con l'Ufficio Legislativo per l'adeguamento della normativa nazionale relativa alla radiodiffusione sonora e televisiva ed in particolare per la riforma del sistema pubblico radiotelevisivo.

L'attuale assetto del sistema radiotelevisivo italiano, come sottolineato dalle più autorevoli istituzioni nazionali e comunitarie (Corte costituzionale, Autorità garante della concorrenza e del mercato, Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Commissione europea), presenta diversi elementi di criticità ed ha necessità di maggiore concorrenza e di più ampio pluralismo. A ciò si aggiunge la delicata fase di transizione dalla tecnica analogica a quella digitale, nonché l'evoluzione dello scenario tecnologico, con il conseguente ingresso di nuove modalità trasmissive nel mercato del broadcasting televisivo.

In questo articolato e complesso quadro d'insieme è dunque necessaria un'intensa attività normativa, finalizzata al riordino del settore, anche in conformità alle osservazioni ed ai rilievi formulati dalla Commissione europea, ed alla creazione di condizioni che consentano un corretto sviluppo del sistema televisivo nella fase di transizione.

Nel primo quadrimestre del 2008 l'ufficio III ha collaborato con l'Ufficio Legislativo per l'esame degli emendamenti alla legge "salva infrazioni".

Sono stati spesi **€ 1.741** per spese di personale e consumi intermedi relative all'anno in corso.

Obiettivo *15.1.9: Manutenzione data-base delle frequenze televisive*

Uno dei compiti più rilevanti del Ministero sta nel gestire ed assicurare l'uso ottimale dello spettro radioelettrico nell'interesse della collettività.

La missione comprende:

- l'attribuzione delle bande di frequenza ai diversi servizi radioelettrici, come la radiodiffusione sonora e televisiva, la telefonia cellulare e i servizi di emergenza, con l'aggiornamento del Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze, adeguato periodicamente in conformità alle normative internazionali elaborate in seno alla Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni;
- l'assegnazione delle frequenze ai diversi utilizzatori, in conformità al Piano di ripartizione;
- la protezione dei servizi regolarmente autorizzati mediante il monitoraggio e il controllo dello spettro radioelettrico e la vigilanza sul corretto uso della risorsa spettrale.

Si è provveduto alla manutenzione del data base delle frequenze televisive, in termini di aggiornamento e di allineamento di alcuni dati non completi o errati.

Sono stati spesi **€ 49.000**.

Priorità politica 07 - Riordino delle frequenze

Obiettivo *15.2.9: Coordinamento internazionale per l'attuazione del Piano di Ginevra 2006 al fine di ottimizzare le risorse spettrali.*

È stata svolta l'attività di coordinamento delle emissioni frontaliere con le Amministrazioni straniere interessate e di coordinamento bilaterale con i paesi confinanti volta alla compatibilizzazione degli impianti digitali di radiodiffusione attivati in Italia e all'estero. Tale attività risulta sempre più importante alla luce della fase di transizione al digitale avviata in Italia, anche al fine di dare il necessario supporto al comitato tecnico che si occupa della digitalizzazione della TV nonché per dare un quadro definito sulle risorse di riferimento per l'AGCOM nel momento in cui provvederà a rivedere il Piano di assegnazione delle frequenze televisive in tecnica digitale.

Questa attività risulta fortemente condizionata dalla disponibilità di fondi sugli appositi capitoli delle missioni internazionali, non avendo tra l'altro alcuna possibilità di fruire di risorse

finanziarie per spese di rappresentanza. Per le delegazioni straniere da ospitare nel I quadrimestre 2008 (Francia, Spagna e Svizzera) ha dovuto provvedere l'AGCOM.
Dipende, altresì, dalla disponibilità dei paesi confinanti a recepire le necessità di ottimizzazione delle risorse dell'Italia.
L'obiettivo ha attualmente raggiunto il 30% di avanzamento rispetto ai risultati attesi.
Sono stati spesi **€ 58.000**.

Priorità politica 08 - Valorizzazione del Digitale

Obiettivo *15.1.2: Attività amministrativa per la valorizzazione del digitale*
L'obiettivo riguarda la realizzazione di una serie di interventi finalizzati promozione e valorizzazione del broadcasting televisivo in tecnica digitale, anche nelle forme evolutive, per una più rapida ed omogenea diffusione su tutto il territorio nazionale ed in particolare nelle aree "all-digital".

Nel primo quadrimestre del 2008 l'attività ha riguardato:

- la programmazione delle iniziative da porre i essere per il progressivo switch-off nelle aree "all-digital", a partire dalla Sardegna e successivamente in Valle d'Aosta, Piemonte e Trentino Alto -Adige;
- l'attività relativa alla gara per l'assegnazione di frequenze coordinate a livello internazionale, utilizzabili per le trasmissioni in digitale;
- l'attività per il rilascio di licenze ed autorizzazioni alla sperimentazione in digitale per gli operatori di rete; rilascio di autorizzazioni per i fornitori di contenuti e servizi per il broadcasting televisivo, anche nelle forme evolutive;
- la gestione del fondo per il passaggio al digitale stanziato con la legge finanziaria, con particolare riferimento all'erogazione di contributi ed all'attività di promozione e monitoraggio attraverso i consorzi regionali e la convenzione con la Fondazione Ugo Bordoni.

Sono stati spesi **€ 1.486.751**, di cui € 1.440.000 sono pagamenti in conto residui dal fondo per il digitale, ed il restante spese di personale e consumi intermedi relative all'anno corrente

Obiettivo *15.1.8: Sviluppo del sistema digitale televisivo terrestre mediante la verifica informatica delle coperture delle reti private per l'eventuale rilascio della licenza di operatore di rete ai sensi della legge 112/04, art. 23*
Lo sviluppo del sistema digitale televisivo terrestre richiede la verifica informatica delle coperture delle reti private per l'eventuale rilascio alle stesse della licenza come operatore di rete, ex legge 112/04, art. 23, commi 5, 6, 7 e 8.
Si collabora con l'AGCOM nella revisione del Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze per la radiodiffusione televisiva in tecnica digitale; tale revisione discende dall'esito della Conferenza mondiale di pianificazione (Ginevra 2006) che ha comportato un quadro generale diverso da quello attuale relativamente ai vincoli internazionali.
Sono state evase tutte le richieste di verifica pervenute.
Sono stati spesi **€ 88.000**.

Priorità politica 09 - Recepimento della Direttiva della Commissione Europea "Televisione senza frontiere"

Obiettivo *15.1.4: Attività normativa per il recepimento della Direttiva della Commissione Europea "TV senza frontiere" (collaborazione con l'ufficio Legislativo per l'adeguamento della normativa; partecipazione in sede comunitaria)*
L'obiettivo si riferisce all'attività per l'adeguamento della normativa italiana al fine del recepimento della Direttiva della Commissione Europea "Servizi di media audiovisivi" che modifica la precedente direttiva "TV senza frontiere"; prevede la partecipazione alle riunioni ed

incontri previsti in sede comunitaria e l'attività di coordinamento e collaborazione con l'Ufficio Legislativo per l'adeguamento della normativa italiana al fine del recepimento.
Nel primo quadrimestre del 2008 si è preso parte, in sede di Consiglio e Commissione, alle prime riunioni della fase discendente del processo legislativo, relative alle modalità di recepimento della direttiva.
Sono stati spesi **€ 5.977** per spese di personale e consumi intermedi relative all'anno in corso.

Priorità politica 11 - Programmi per migliorare l'accesso alla banda larga sia per la rete fissa sia per quella radio e per la riduzione delle zone ancora non coperte

Obiettivo *15.2.1: Attività di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione del programma per lo sviluppo della Larga Banda*
Il Ministero, al fine di sostenere nuovi processi di realizzazione delle infrastrutture per la banda larga sul territorio nazionale coordina le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, destinate al finanziamento degli interventi attuativi del "Programma per lo sviluppo della larga banda nel Mezzogiorno" per il tramite della Società Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia SpA (Infratel Italia) - società di scopo costituita con atto notarile in data 23.12.2003 - controllata dall'Agenzia per l'attrazione d'investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA (già Sviluppo Italia).
A partire dal 2005 sono stati avviati nelle Regioni del Centro e del Sud del Paese, da parte del soggetto attuatore Infratel, gli interventi di predisposizione delle infrastrutture necessarie all'abbattimento del Digital Divide.
Il Ministero delle Comunicazioni in ragione della presenza di numerosi comuni in Digital Divide anche nel Centro e nel Nord del Paese, ha avviato una politica di interventi di realizzazione di infrastrutture in banda larga condivisi e cofinanziati dalle Regioni stesse,.
Nella tabella sottostante, sono riportate le risorse assegnate e pagate sul programma Banda Larga, espresse in Euro.

ANNI	2007	2008	2009
RISORSE ASSEGNATE DALLE DELIBERE CIPE	**42.720.000**	**85.090.000**	
RISORSE RIMODULATE DALLE LEGGI FINANZIARIE	**40.000.000**	**40.000.000**	**60.000.000**
EFFETTIVE DOTAZIONI DI BILANCIO	**26.228.808**	**25.173.962**	
SOMME IMPEGNATE	**26.228.808**	**25.173.962**	
SOMME PAGATE	**26.228.808**	**24.574.896**	

Obiettivo *15.2.3: Espletamento della gara per il rilascio dei titoli abilitativi per la fornitura di servizi Wi-Max*

L'obiettivo riguarda l'attività relativa al bando di gara per il rilascio dei provvedimenti di diritti d'uso delle frequenze per i sistemi Broadband Wireless Access (BWA) nella banda 3,5 GHz (fornitura di servizi Wi-Max).

Tale attività, relativa a un obiettivo del 2007, è proseguita nel 2008, poiché i tempi di pubblicazione della delibera AGCOM che regolava le modalità per il bando e il disciplinare di gara, non hanno consentito di concluderla nello stesso anno.

A fine febbraio 2008 si è conclusa la procedura d'asta che ha portato, complessivamente, all'aggiudicazione di 35 diritti d'uso, con un incasso di oltre 136 milioni di Euro; sono state, inoltre, ultimate tutte le procedure amministrative relative al rilascio dei diritti d'uso messi a bando.

Sono stati spesi **€ 23.451** per spese di personale e consumi intermedi relative all'anno in corso. Occorre, inoltre, considerare dei costi aggiuntivi, pari a circa **€ 350.000**, relativi al conferimento di incarichi ad esperti esterni, all'allestimento della sala ed alle prestazioni di lavoro straordinario; la direzione si sta adoperando affinché tale importo possa essere liquidato attraverso una riassegnazione di parte delle entrate originate dalla gara.

Priorità politica 16 - Valorizzazione dell'informazione al cittadino attraverso i siti istituzionali: pubblicazione degli elenchi di tutti i procedimenti, dei relativi tempi, dei responsabili, dei moduli, in attuazione dell'art. 54 del Codice dell'amministrazione digitale

Obiettivo *15.1.5: Valorizzazione dell'informazione sul sito istituzionale del Ministero, per la parte relativa alla radiodiffusione sonora e televisiva*

L'obiettivo riguarda l'attività di valorizzazione dell'informazione all'utenza relativamente alla radiodiffusione sonora e televisiva, attraverso l'alimentazione ed aggiornamento, in collaborazione con l'ufficio relazioni esterne del Segretariato, delle informazioni sul sito web del Ministero (tra cui: modulistica ed informazioni relative alle procedure amministrative necessarie per il conseguimento di licenze ed autorizzazioni nel settore della radiodiffusione; modulistica ed informazioni relative all'erogazione di contributi per l'emittenza radiotelevisiva).

Nel primo quadrimestre del 2008 è iniziata l'attività di predisposizione della documentazione per la pubblicazione delle informazioni sul sito.

Inoltre è stata avviata, con il coordinamento della DGGRSI, un'attività per la realizzazione di alcuni servizi in modalità e-government sul portale "impresa.gov".

Sono stati spesi **€ 2.145** per spese di personale e consumi intermedi relative all'anno in corso.

Obiettivo *15.2.5: Valorizzazione dell'informazione sul sito istituzionale del Ministero, per la parte relativa alle comunicazioni elettroniche*

L'obiettivo riguarda l'attività di valorizzazione dell'informazione all'utenza relativamente alle comunicazioni elettroniche, attraverso l'alimentazione ed aggiornamento, in collaborazione con l'ufficio relazioni esterne del Segretariato, delle informazioni sul sito web del Ministero (tra cui: modulistica ed informazioni relative alle procedure amministrative necessarie per il conseguimento di autorizzazioni nel settore delle comunicazioni elettroniche ad uso pubblico e privato).

Nel primo quadrimestre del 2008 si è provveduto ad aggiornare mensilmente gli elenchi delle società autorizzate pubblicati sul sito ministeriale, relativi a: autorizzazioni satellitari, servizi VoIP, servizi accessibili al pubblico, servizi accessibili al pubblico tenuti dagli ispettorati, autorizzazioni ai sensi del DM 314/92, servizi WI-FI, servizi di telefonia fissa e mobile.

Inoltre è stata avviata, con il coordinamento della DGGRSI, un'attività per la realizzazione di alcuni servizi in modalità e-government sul portale "impresa.gov".

Sono stati spesi **€ 4.418** per spese di personale e consumi intermedi relative all'anno in corso.

Priorità politica 20 - Sostegno alle famiglie nel difficile compito di tutelare i minori quali fruitori dei media (TV, Internet, Cellulari, ...)

Obiettivo *15.2.10: Collaborazione Comitato TV e minori*

Continua la collaborazione tra il Centro Nazionale Controllo Emissioni Radioelettriche ed il Comitato TV e minori per la tutela dei minori quali fruitori dei media, attraverso la registrazione dei programmi televisivi delle emittenti nazionali.

Sono state totalmente evase le richieste formulate dal Comitato TV e minori.

Sono stati spesi **€ 78.000**.

Obiettivo *15.2.4: Implementazione del decreto di inibizione dei siti pedopornografici*

L'obiettivo riguarda l'applicazione del decreto interministeriale per la lotta alla pedopornografia, attraverso procedure di verifica sulle connessioni, con il supporto degli uffici periferici del Ministero e la Polizia Postale; prevede,inoltre, la collaborazione con il centro nazionale per la lotta alla pedopornografia, attraverso risposte e rilascio di pareri, per la parte di competenza.

Nel primo quadrimestre del 2008 è stata fornita al centro nazionale per la lotta alla pedopornografia la lista aggiornata e sono state effettuate alcune verifiche a seguito di richieste pervenute.

Sono stati spesi **€ 3.787** per spese di personale e consumi intermedi relative all'anno in corso.

4. Dotazione organica e personale presente nei ruoli al 30.04.08

PERSONALE IN RUOLO

QUADRO RIASSUNTIVO ORGANICO

Situazione al: 30-04-2008

Area	Dotazione organica	PRESENTI											
		Uffici Centrali				Ispettorati Territoriali				Centrali e Territoriali			
			Amm.vi	Tecnici	Totale		Amm.vi	Tecnici	Totale		Amm.vi	Tecnici	Totale
Dirig. 1ª F.	10	6			6					6			6
Dirig. 2ª F.	50	20			20	8			8	28			28
C3 super			16	20	36		5	19	24		21	39	60
C3			54	43	97		11	25	36		65	68	133
C3 totale	274		70	63	133		16	44	60		86	107	193
C2	269		39	38	77		15	41	56		54	79	133
C1 super			41	102	143		45	346	391		86	448	534
C1			8	6	14		1		1		9	6	15
C1 totale	520		49	108	157		46	346	392		95	454	549
B3 super			23	7	30		24	38	62		47	45	92
B3			112	6	118		63	23	86		175	29	204
B3 totale	392		135	13	148		87	61	148		222	74	296
B2	387		151	32	183		121	64	185		272	96	368
B1	62		9	12	21		15	27	42		24	39	63
A1 super			34		34		14		14		48		48
A1			3		3						3		3
A1 totale	61		37		37		14		14		51		51
TOTALE	2025	26	490	266	782	8	314	583	905	34	804	849	1687

III
ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO

PAGINA BIANCA

Efficienza e produttività

Nel dicembre 2007 è stato approvato il progetto attraverso cui verranno realizzati i percorsi formativi di riqualificazione. L'avvento delle nuove tecnologie in combinato con la scarsezza dei fondi ha incentivato la sperimentazione di nuovi processi di apprendimento alternativi all'aula. Infatti oltre al progetto esecutivo relativo alla "governance interna" di cui si è detto sopra, il 10 dicembre dello stesso anno è stato approvato il progetto relativo alla riqualificazione del personale con il quale è stato anche assunto l'impegno contabile per gli oneri di docenza di **€ 31.220,76.**

Per quanto riguarda la "prestazione assistenza fiscale diretta ai dipendenti – mod.730/2008", al 30 aprile 2008 si è svolta l'attività propedeutica consistente nella emanazione di una circolare esplicativa e nell'acquisizione del necessario software sulle postazioni informatiche. Sono state altresì fornite ai dipendenti interessati tutte le informazioni necessarie alla compilazione dei modelli di dichiarazione 730. La spesa per l'assistenza può essere quantificata in **€ 20.000** circa ed è riferita ai costi stipendiali.

Con riferimento ad altri interventi per il miglioramento dell'efficienza e della produttività, nel corso del 2007, sono stati ultimati i sistemi informativi per la gestione delle pratiche dell'emittenza radiotelevisiva. E' stata inoltre avviata un'attività di verifica in merito al versamento dei canoni inevasi relativi agli ultimi anni, che ha comportato l'invio della richiesta di regolarizzazione alle emittenti non in regola con il pagamento. A seguito di tale attività si può prevedere un notevole introito aggiuntivo: nel corso del 2007 sono stati introitati complessivamente € 541.320,11 di cui circa l'80% per canoni recuperati riferiti ad anni precedenti.

Inoltre sono proseguite una serie di attività volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- supportare, sotto il profilo tecnico, le funzioni proprie dell'amministrazione assicurando, in particolare, il necessario sostegno all'attività di sorveglianza del mercato;
- sviluppare l'attività di certificazione volontaria, favorita anche da quella di sorveglianza del me rcato;
- incentivare la valorizzazione delle risorse umane attraverso l'attività di promozione culturale e di divulgazione delle conoscenze;
- garantire la sicurezza delle reti di telecomunicazione al fine di favorirne l'uso da parte dei cittadini (es. una maggiore fiducia nel mercato elettronico);
- porre in essere processi che garantiscano la qualità dei servizi offerti agli utenti finali.

Per lo svolgimento delle attività suddette, è stato impegnato un totale di **Euro 521.596,94**.

Riforma del bilancio

La riforma del bilancio a legislazione vigente ha disposto un percorso di riclassificazione che evidenzia la connessione tra risorse stanziate e finalità perseguite nel loro utilizzo e favorisce il passaggio da una cultura di "previsione per capitoli" a una di "programmazione per politiche pubbliche" basata sulle Missioni (obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica ovvero Missioni istituzionali) e su Programmi (aggregati omogenei di attività attraverso cui si persegue la Missione).

A ciò si è pervenuti attraverso una razionalizzazione delle Missioni istituzionali, la definizione dei Programmi e la loro aggregazione nelle Missioni che possono essere riferite ad un singolo ministero oppure essere interministeriali.
La riclassificazione del Bilancio ha come obiettivo primario quello di rendere più diretto il legame tra risorse stanziate e azioni perseguite, al fine di avvicinare la legge di bilancio e la legge finanziaria, nonché di realizzare a regime delle periodiche "spending review", cioè delle analisi e revisioni della spesa pubblica in modo da orientarla verso politiche prioritarie.

In tale direzione, nel 2008 è stata avviata la gestione dei fondi secondo la nuova struttura di bilancio articolata anche per missioni e programmi. Ai fini della corresponsione del trattamento economico si è reso necessario provvedere all'associazione di tutto il personale ai corrispondenti programmi di attività.

La riforma del bilancio dello Stato ha dato l'opportunità al Ministero di trasferire le risorse finanziarie destinate alle spese degli Ispettorati Territoriali in un unico CRA (Centro di Responsabilità Amministrativa) al quale facevano capo il maggior numero di programmi di competenza di detti uffici periferici.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

IL DIRETTORE

Roma, 16 GIU. 2008

Prot. n. 512/C 38

All'On.le Signor Ministro
per il tramite del Capo di Gabinetto
Via XX Settembre, 97
00187 – R O M A

OGGETTO: Relazione al Parlamento sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa – legge finanziaria per l'anno 2008, art. 3 commi 68 e 69.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 68 e 69, della legge 24/12/2007 n. 244, si trasmette lo schema di relazione al Parlamento di cui all'oggetto, elaborato secondo le indicazioni del Comitato tecnico scientifico per il controllo strategico.

In particolare nel documento sono rappresentati, per l'esercizio 2007 ed il primo quadrimestre 2008, l'organigramma del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ivi comprese le Agenzie fiscali, la consistenza del personale, il livello di assorbimento delle risorse finanziarie con riferimento alle missioni e programmi in cui si articola il bilancio dello Stato e i risultati conseguiti dall'Amministrazione in attuazione delle Direttive generali per l'azione amministrativa e delle Convenzioni stipulate con le Agenzie fiscali.

Si resta a disposizione per ogni eventuale richiesta di collaborazione.

Giancarlo Del Bufalo

PAGINA BIANCA

Anno 2007
Anno 2008 - 1°quadrimestre

Relazione al Parlamento
ex Art. 3, comma 68,
Legge 24 dicembre 2007, n. 244

[RAPPORTO DI PERFORMANCE]

PAGINA BIANCA

INDICE

RAPPORTO DI PERFORMANCE

Ministero dell'Economia e delle Finanze

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE .....

ANNO 2007

1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO E POLITICHE PUBBLICHE .....

1.1 LA CONSISTENZA DI PERSONALE .....

1.2 LE RISORSE FINANZIARIE .....

2. I CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA: Risultati Conseguiti .....

2.1 DIPARTIMENTO DEL TESORO .....

2.2 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO .....

2.3 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE .....

2.4 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI DEL TESORO .....

2.5 SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE .....

2.5 AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO .....

2.7 SERVIZIO CONSULTIVO ED ISPETTIVO TRIBUTARIO .....

2.8 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA .....

3. LE AGENZIE FISCALI: Risultati Conseguiti .....

3.1 AGENZIA DELLE ENTRATE .....

3.2 AGENZIA DELLE DOGANE .....

3.3 AGENZIA DEL TERRITORIO .....

3.4 AGENZIA DEL DEMANIO .....

ANNO 2008

1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO E PRIORITA' POLITICHE

1.1. LA CONSISTENZA DI PERSONALE

1.2. LE RISORSE FINANZIARIE E LA RIFORMULAZIONE DEL FABBISOGNO PER MISSIONI E PROGRAMMI

2. I CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA: Risultati Conseguiti

2.1 DIPARTIMENTO DEL TESORO

2.2 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

2.3 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

2.4 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI DEL TESORO

2.5 AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

2.6 SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

2.7 sERVIZIO CONSULTIVO ED ISPETTIVO TRIBUTARIO

2.8 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

3. LE AGENZIE FISCALI: Risultati Conseguiti

3.1. AGENZIA DELLE ENTRATE

3.2. AGENZIA DELLE DOGANE

3.3 AGENZIA DEL TERRITORIO

3.4. AGENZIA DEL DEMANIO

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Con D.P.R. 30 gennaio 2008, n. 43 è stato approvato il regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione delle legge finanziaria 2007, art. 1, comma 404 e seguenti, secondo logiche di efficientamento dei servizi e di economicità della gestione. In particolare, le nuove disposizioni tendono alla revisione delle modalità di erogazione dei servizi strumentali e di supporto, a partire dalla gestione del personale e delle infrastrutture informatiche e telematiche.

Per il MEF il processo è risultato particolarmente laborioso anche per la necessità di rivedere l'articolazione delle sedi periferiche. Contestualmente si è proceduto alla pianificazione del progetto di riduzione del numero delle sedi (Direzioni provinciali servizi vari e Ragionerie provinciali dello Stato) nonché del personale di supporto, anche dell'amministrazione centrale, entro la soglia del 15% secondo quanto previsto dalla legge finanziaria stessa.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze persegue le proprie finalità attraverso i Centri di Responsabilità amministrativa direttamente destinatari della Direttiva Generale per l'azione amministrativa e per la gestione da un lato e dall'altro, attraverso le Agenzie Fiscali per il conseguimento di specifici obiettivi di politica fiscale.

Conseguentemente, il processo di formulazione del piano strategico all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze avviene attraverso la individuazione di priorità politiche formalizzate negli Atti di Indirizzo, nella Direttiva Generale per l'azione amministrativa e per la gestione emanata ai sensi degli artt. 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e nelle Convenzioni triennali stipulate con le Agenzie Fiscali[1] ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

---

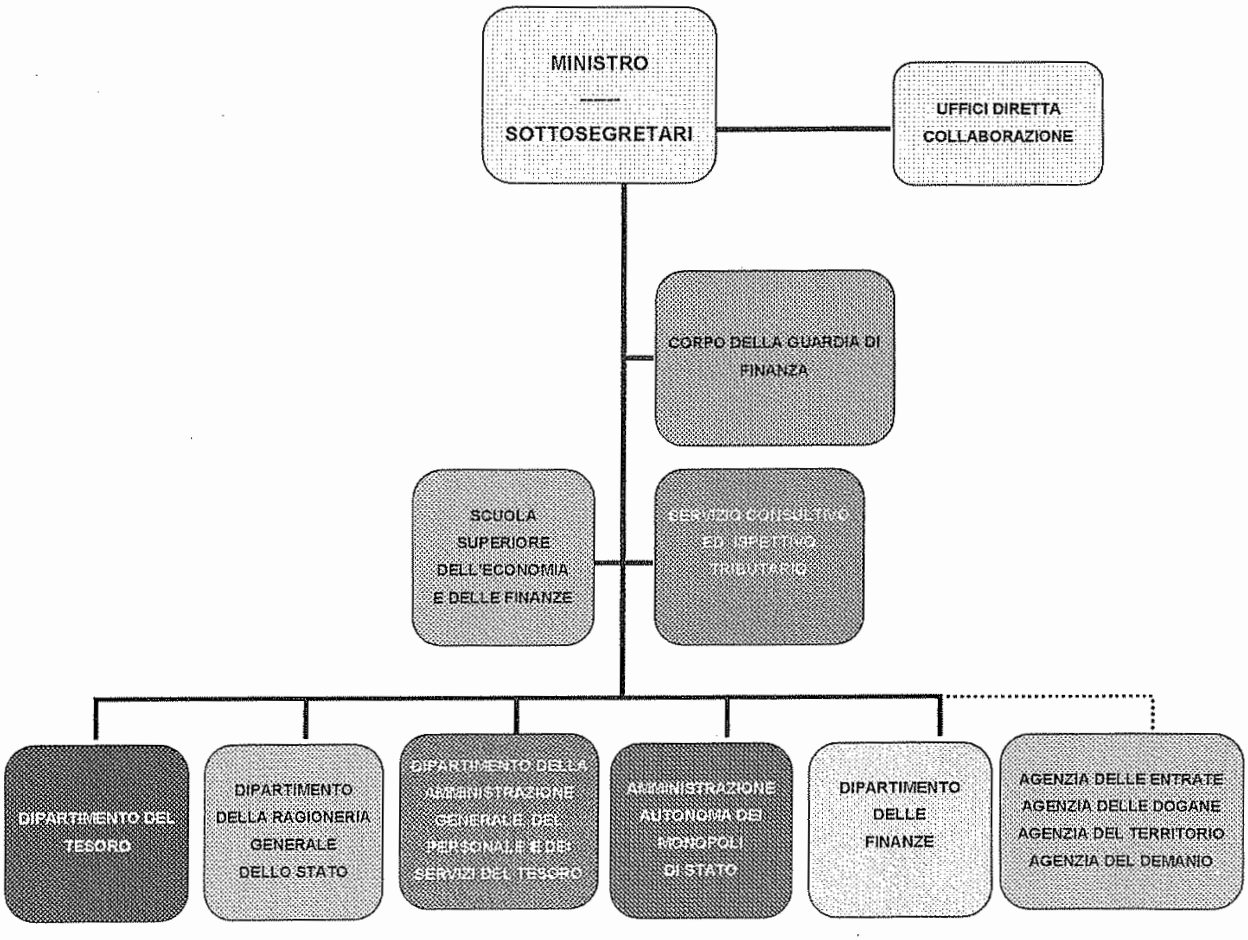
[1] *Per quanto riguarda l'Agenzia del Demanio la convenzione assume la forma del contratto di servizi.*

Gli obiettivi sono definiti in funzione della realizzazione delle priorità politiche (criterio di pertinenza) in quanto essenziali al soddisfacimento di ciascuna di esse (criterio di rilevanza).

Supportano, inoltre, la *mission* del Ministero dell'Economia e delle Finanze alcune società a capitale pubblico che esercitano attività strumentali all'azione dell'Amministrazione, quali:

- Consip SpA nell'azione di *procurement* ed a supporto all'informatizzazione del settore economia.
- SOGEI SpA, a supporto nel governo del sistema informativo della fiscalità
- SOSE SpA a supporto delle elaborazioni negli studi di settore;
- Equitalia SpA (e società controllate) nel settore della riscossione dei tributi.

Organigramma del Ministero dell'Economia e delle Finanze



ANNO 2007

PAGINA BIANCA

1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO E POLITICHE PUBBLICHE

Coerentemente con il Documento di programmazione economica e finanziaria per gli anni 2007-2011, gli obiettivi di sviluppo, equità e risanamento dei conti pubblici, sono stati declinati nell'ambito del processo di pianificazione strategica per l'esercizio 2007 nelle seguenti politiche pubbliche di settore:

1. interventi finalizzati al rispetto del patto di stabilità e crescita;
2. interventi tributari e di equità fiscale;
3. riduzione del debito pubblico e contenimento della spesa pubblica;
4. modernizzazione della Pubblica Amministrazione;
5. applicazione del patto di stabilità interno.

Conseguentemente, la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2007 ha assegnato ai Centri di responsabilità amministrativa, secondo il sistema delle attribuzioni e competenze istituzionali, l'insieme degli obiettivi strategici diretti a dare attuazione alle deliberate priorità politiche, così come illustrato nella figura successiva.

Centri di Responsabilità	Obiettivi strategici	Politiche pubbliche
DIPARTIMENTO DEL TESORO	Aggiustamento strutturale dei conti pubblici ed efficiente gestione del debito	Riduzione del debito e contenimento della spesa pubblica
		Interventi finalizzati al rispetto del patto di stabilità e crescita
	Sviluppo dell'economia	Interventi finalizzati al rispetto del patto di stabilità e crescita
	Strategia triennale nel settore della cooperazione multilaterale internazionale	Interventi finalizzati al rispetto del patto di stabilità e crescita
	Miglioramento dell'organizzazione e dell'azione amministrativa	Modernizzazione della Pubblica Amministrazione

Centri di Responsabilità	Obiettivo strategico	Politiche pubbliche
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	Puntuale coordinamento dei flussi di cassa e attuazione di procedure di monitoraggio funzionali al rispetto del patto di stabilità interno	Riduzione del debito e contenimento della spesa pubblica
	Verifica e valutazione dell'impatto delle scelte politiche settoriali sull'intero sistema economico-finanziario	Riduzione del debito e contenimento della spesa pubblica
	Ottimizzazione della gestione del Bilancio dello Stato e del fondo di rotazione e pieno supporto alla riforma del Bilancio dello Stato	Riduzione del debito e contenimento della spesa pubblica
	Attivazione di interventi di revisione organizzativa, ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria), sia sulle strutture centrali, sia sulle strutture territoriali e reingegnerizzazione dei processi operativi e di controllo anche attraverso un mirato programma di formazione e aggiornamento del personale	Modernizzazione della Pubblica Amministrazione
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	Ottimizzazione organizzativa e razionalizzazione dei processi	Modernizzazione della Pubblica Amministrazione
	Potenziamento dell'analisi a supporto della produzione normativa, per equità fiscale e la semplificazione del sistema, anche ai fini della definizione della posizione italiana nelle sedi comunitarie ed internazionali e nelle relazioni bilaterali	Interventi tributari e di equità fiscale
	Potenziamento ed integrazione delle basi informative per le analisi fiscali ed il governo delle Agenzie fiscali	Modernizzazione della Pubblica Amministrazione
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI DEL TESORO	Contenimento e razionalizzazione della spesa della Pubblica Amministrazione	Riduzione del debito e contenimento della spesa pubblica
	Miglioramento dell'efficacia dei servizi e dell'efficienza dei processi dell'amministrazione	Modernizzazione della Pubblica Amministrazione
	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane	Modernizzazione della Pubblica Amministrazione
AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO	Riorganizzazione strutturale e gestionale	Modernizzazione della Pubblica Amministrazione
	Interventi di contrasto al gioco illegale e comunicazione istituzionale	Interventi tributari e di equità fiscale
	Sviluppo e consolidamento del mercato e dell'industria dei giochi	Interventi tributari e di equità fiscale
	Gestione tributi sui tabacchi	Interventi tributari e di equità fiscale

Centro di responsabilità	Obiettivi strategici	Politiche pubbliche
SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	Realizzazione di percorsi di formazione tributaria anche attraverso l'uso di modalità e-learning a supporto di una più efficace lotta all'evasione	Interventi tributari e di equità fiscale
	Formazione finalizzata ai processi di innovazione e modernizzazione della Pubblica Amministrazione e ai processi volti alla formazione economica	Riduzione del debito e contenimento della spesa pubblica
		Modernizzazione della Pubblica Amministrazione
	Sviluppo e miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi della S.S.E.F. e miglioramento dei processi di digitalizzazione della P.A.	Modernizzazione della Pubblica Amministrazione
SERVIZIO CONSULTIVO ED ISPETTIVO TRIBUTARIO	Strategie di contrasto all'evasione fiscale	Interventi tributari e di equità fiscale
	Misure fiscali e di sviluppo del sistema tributario	Interventi tributari e di equità fiscale
CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA	Potenziare qualitativamente e quantitativamente l'azione di contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale, nonché il controllo economico del territorio, per quanto concerne il contrasto del sommerso d'azienda e di lavoro, del gioco illegale, delle frodi fiscali e contributive e dei traffici illeciti	Interventi tributari e di equità fiscale
	Migliorare l'azione di prevenzione e repressione delle frodi al bilancio dello Stato, degli Enti locali e dell'Unione Europea	Riduzione del debito e contenimento della spesa pubblica
		Interventi finalizzati al patto di stabilità e crescita
	Tutelare il corretto funzionamento del mercato dei capitali, i consumatori e il sistema produttivo	Interventi tributari e di equità fiscale
		Interventi finalizzati al patto di stabilità e crescita
	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	Riduzione del debito e contenimento della spesa pubblica
		Modernizzazione della Pubblica Amministrazione

1.1 LA CONSISTENZA DI PERSONALE

CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA			
AREA DI INQUADRAMENTO	2006	2007	Diff.%
AREA I (ex A)	1.227	**1.223**	-0,33
AREA II (ex B)	9.258	**9.275**	0,18
AREA III (ex C)	5.883	**5.770**	-1,92
DIRIGENTI	823	**832**	1,09
TOTALE	**17.191**	**17.100**	**-0,53**

CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA			
AREA DI INQUADRAMENTO	2006	2007	Diff.%
UFFICIALI DIRIGENTI	363	**339**	-6,61
UFFICIALI	2.507	**2.368**	-5,54
ISPETTORI E SOVRAINTENDENTI	36.206	**35.393**	-2,25
APPUNTATI E FINANZIERI	26.000	**26.480**	1,85
ALLIEVI	518	**441**	-14,86
TOTALE	**65.594**	**65.021**	**-6,61**

AGENZIE FISCALI	2006	2007	Diff.%
AGENZIA DELLE ENTRATE	36.578	**36.030**	-1,5
AGENZIA DELLE DOGANE	9.937	**9.570**	-3,7
AGENZIA DEL TERRITORIO	10.768	**10.561**	-1,9
AGENZIA DEL DEMANIO	N.D.	**1.006**	N.C.
TOTALE		**57.167**	

1.2 LE RISORSE FINANZIARIE

All'atto della predisposizione della Nota preliminare al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2007, i Centri di responsabilità amministrativa, sulla base delle Direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Circolare 18/2006 della Ragioneria Generale dello Stato, hanno definito gli elementi di proposta per l'individuazione degli obiettivi strategici, quantificandone le congruenti risorse in termini di spesa necessaria al loro conseguimento.

In particolare, si segnala che, conformemente alle vigenti disposizioni, il processo di allocazione delle risorse sulle attività è stato reso evidente soltanto con riferimento al fabbisogno corrispondente agli esiti dell'azione amministrativa a valenza strategica.

Le risorse finanziarie disponibili (previsioni definitive), per l'anno 2007, nell'ambito del controllo strategico del MEF (inclusa l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato – AAMS - ed escluse le risorse destinate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Avvocatura Generale dello Stato), in conto competenza, sono state pari a € 500.831.288.990 (di cui € 488.173.668.253 relative allo stato di previsione del MEF ed € 12.657.620.467 relative allo stato di previsione dell'AAMS). I pagamenti effettuati al 31 dicembre 2007 sono stati pari a € 443.472.286.245, così ripartiti per Centro di responsabilità amministrativa:

Codice CRA	CRA	Pagato
1	Uffici di Diretta Collaborazione e SECIT	€ 40.987.040,21
2	Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei servizi del Tesoro	€ 1.821.747.062,00
3	Dipartimento del Tesoro	€ 268.445.246.105,81
4	Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato	€ 109.784.301.669,39
6	Dipartimento per le Politiche Fiscali e SSEF	€ 46.620.989.672,90
7	Guardia di Finanza	€ 3.592.285.007,00
19	AAMS – Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato	€ 13.166.729.687,00
	TOTALE:	**€ 443.472.286.244,31**

2. I CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA: Risultati Conseguiti

Relativamente ai processi tecnici di programmazione strategica, la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2007 è stata indirizzata ai seguenti 8 Centri di responsabilità amministrativa:

1. Dipartimento del Tesoro
2. Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
3. Dipartimento delle Politiche Fiscali
4. Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi del Tesoro
5. Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS)
6. Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze
7. Servizio Consultivo ed Ispettivo Tributario - SECIT
8. Corpo della Guardia di Finanza

2.1 *DIPARTIMENTO DEL TESORO*

Tutti gli obiettivi strategici affidati nel 2007 al Dipartimento del Tesoro si fondano sulla priorità politica del Rispetto del Patto di Stabilità e crescita ad eccezione del "Miglioramento dell'organizzazione e dell'azione amministrativa" coerente con la Modernizzazione della P.A.

L'obiettivo strategico "Aggiustamento strutturale dei conti pubblici ed efficiente gestione del debito" fa leva, anche nel 2007, sulla riforma del Patto di stabilità che ha introdotto nella sorveglianza multilaterale dei conti pubblici elementi di valutazione nuovi e più articolati rispetto alla rigida interpretazione data in precedenza ai parametri del Trattato. Il nuovo Patto risulta infatti caratterizzato da una maggiore flessibilità e si fonda su un'analisi economica più robusta, che permette di tenere conto degli andamenti congiunturali nella valutazione dei risultati di finanza pubblica. Con il piano d'azione collegato all'obiettivo, che comprende ben otto linee di azione di alta e media rilevanza, si è ottenuta una maggiore incisività della posizione negoziale italiana nell'ambito della procedura di disavanzo eccessivo e, nel contempo è migliorata la gestione del debito, oltre

che con la sempre più efficiente gestione degli immobili pubblici, anche imponendo alle società partecipate di seguire indicazioni gestionali volte alla diminuzione dei costi, all'aumento dei ricavi, alla riduzione dell'indebitamento, alla valutazione dei ritorni economici di specifiche iniziative o progetti, al miglioramento dell'efficienza della struttura operativa, laddove ritenuto opportuno. Solo il progetto "Elaborazione di uno studio relativo ai possibili effetti delle modifiche apportate alle aliquote di tassazione sui titoli di Stato" risulta sospeso con uno stato d'avanzamento del 75% a causa della mancata emanazione del provvedimento normativo di revisione del regime di imposizione dei redditi finanziari.

Quanto all'obiettivo strategico "Sviluppo dell'economia" finalizzato all'innalzamento del potenziale di crescita dell'economia Italiana anche mediante strategie di cooperazione multilaterale per lo sviluppo negli anni futuri, al rafforzamento delle attività di contrasto al finanziamento del terrorismo e agli interventi a tutela dei risparmiatori, si rileva che solo due linee di azione operativa di cui si compone non hanno raggiunto il risultato atteso a fine 2007 e precisamente: a) il progetto annuale relativo al sistema di prevenzione delle frodi sulle carte di pagamento e nel settore del credito al consumo risulta attuato solo all'80% in quanto la Banca dati sulle carte di pagamento, necessario presupposto per le verifiche programmate, non è ancora entrata in funzione b) lo schema di regolamento in materia di investimenti e di conflitti di interesse nella gestione di fondi pensione non è stato predisposto in quanto il decreto di recepimento della Direttiva CE in tema di attività e di supervisione degli enti pensionistici aziendali e professionali è stato emesso il 6 febbraio del 2007 ed ha modificato la procedura per l'individuazione dei criteri di investimento e le regole da osservare in materia di conflitto di interessi.

Nel perseguire la strategia di prevenzione del riciclaggio di denaro di provenienza illecita, il Dipartimento, coerentemente con la politica di accelerazione del processo di modernizzazione della pubblica amministrazione ed in ottemperanza alle più recenti disposizioni comunitarie e nazionali, si è impegnato nel miglioramento della propria attività amministrativa attraverso il decentramento di alcuni procedimenti sanzionatori in materia di antiriciclaggio alle Direzioni provinciali dei servizi vari (DPSV), fermo restando la funzione di indirizzo e coordinamento della Direzione antiriciclaggio.

Nell'ambito del presidio e gestione del debito pubblico, nel periodo di gennaio-maggio, lo stock di titoli di Stato in circolazione al 31 dicembre 2007 ammonta a 1.288.577.600.000,00 di euro con una vita media dei titoli di 6,85 anni.

REPORT DI SINTESI TESORO

OBIETTIVI STRATEGICI	Indicatore di contribuzione	OBIETTIVI OPERATIVI (Progetto – Fase / Prodotto / Pgg)		Risultato conseguito
Aggiustamento strutturale dei conti pubblici ed efficiente gestione del debito	Ind. sintetico = **97%**	Monitoraggio della applicazione del rinnovato Patto di Stabilità e crescita e analisi delle implicazioni per la finanza pubblica italiana	Pg	Effettuato monitoraggio procedura dei disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia e definizione della strategia di uscita. Valutazione congiuntura economica per politica fiscale e negoziazione di competenza nelle "linee guida integrate per la crescita e l'occupazione 2008/2010" Analisi situazione finanza pubblica. Organizzazione seminario per presentazione CE del rapporto di finanza pubblica 2007 concentrato su parte preventiva del Patto di Stabilità.
		Rafforzamento delle tecniche di analisi degli indicatori di finanza pubblica utilizzati nei processi di sorveglianza europei	Pg	È stata completata la valutazione degli indicatori di finanza pubblica relativi al raggiungimento dell'obiettivo di medio periodo e l'indicatore è stato presentato alla CE.
		Affinamento dei metodi di preparazione del dossier Ecofin, attraverso un maggiore coordinamento con le altre Direzioni interessate	Pg	È stata coordinata la preparazione dei dossier ed effettuata la standardizzazione del contenuto informativo di note ed appunti per la preparazione dei dossier Ecofin ed Eurogruppo, tipicizzandoli in base ai livelli di discussione in seno alle riunioni e secondo lo stato di negoziazione.
		Vendita immobili trasferiti alla SCIP (società di cartolarizzazione immobili pubblici)	Pg	Sono stati pubblicati sul sito del MEF report, relativi alla vendita nel 2007di immobili trasferiti alla SCIP. Sono stati predisposti: un provvedimento di concambio per regolarizzare catastalmente alcuni cespiti, un decreto di individuazione degli immobili di maggior pregio e la Relazione al Parlamento sul monitoraggio dei proventi relativa al primo semestre 2007.
		Monitoraggio e gestione delle società, nonché delle iniziative industriali da esse assunte, nel rispetto del ruolo dell'azionista	Pg	Sono stati approvati i bilanci 2006 per la totalità delle società a partecipazione statale, con indicazioni alle società per la diminuzione dei costi di funzionamento.
		Riassetto della raccolta Banco Posta	Pg	Si è concluso, ai sensi della convenzione stipulata MEF/Poste, il trasferimento dei fondi provenienti da clientela privata al di fuori del conto di tesoreria.
		Strumenti del debito pubblico dedicati al retail	Pg	Il gruppo di lavoro ha completato la redazione dei documenti conclusivi riguardanti sia l'aspetto propositivo che l'analisi storica dello strumento retail finalizzati ad accertare la rilevanza strategica della fonte di approvvigionamento finanziario e la necessità di consolidarne la presenza tra i detentori del debito pubblico.
		Elaborazione di 1 studio relativo ad effetti delle modifiche apportate alle aliquote di tassazione sui titoli d Stato	Pg	È stata elaborata una proposta di " Micro Risparmio" gestito per i titoli di debito pubblico che è stata valutata positivamente dal DPF che ha però espresso parere negativo all'inserimento nella LF 2008.

OBIETTIVI STRATEGICI	Indicatore di raggiungimento	OBIETTIVI OPERATIVI (Progetto - Pg / Prodotto - Pd)		Risultato conseguito
Sviluppo dell'economia	Ind. sintetico = **89%**	Migliorare la qualità dell'analisi economica e quella dei prodotti dell'analisi, con particolare riguardo ai documenti di programmazione economico-finanziaria	Pg	È stata implementata l'attività di ricerca secondo le tre principali direttrici individuate nella "Direttiva produttività, competitività e sostenibilità delle finanze pubbliche" e sono stati ultimati 17 progetti di ricerca quali: evoluzione del reddito familiare, competitività economia italiana, analisi indicatori prezzo/qualità, venture capital e private equità in Italia.
		Recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MiFID - Markets in Financial Instruments Directive) per la costruzione di un mercato europeo integrato	Pd	La Direttiva 2004/39/CE è stata recepita con decreto legislativo n. 164 del 17/09/07.
		Aumentare la capacità di portare avanti gli interessi strategici dell'Italia attraverso un ritrovato ruolo propositivo nel Comitato di Politica Economica dell'UE e rappresentare adeguatamente l'Italia nelle varie sedi istituzionali e negli organismi internazionali	Pg	È stato rafforzato il ruolo dell'Italia nelle sedi internazionali attraverso un'attiva partecipazioni in ambito UE e OCSE ed altri organismi internazionali.
		Recepimento della Direttiva 2004/109/CE Transparency	Pd	La direttiva transparency è stata recepita con decreto legislativo n. 195 del 06/11/07.
		Recepimento della Direttiva 2004/25/CE OPA	Pd	La Direttiva OPA è stata recepita con il decreto legislativo n. 229 del 19/11/07.
		Predisposizione dello schema di regolamento in materia di investimenti e di conflitti di interesse nella gestione di fondi pensione	Pd	È stato predisposto lo schema di documento di consultazione finalizzato alla raccolta di osservazioni e proposte utili per la redazione del Regolamento.
		Adempimenti di cui all'art. 27 della legge n. 185 del 9 luglio 1990 nella gestione delle competenze in materia di commercio degli armamenti	Pg	E' stata allestita una innovativa applicazione informatica integrata con il Sistema ACT e al fine di garantire un rapido iter per il rilascio delle autorizzazioni alle operazioni bancarie connesse con i movimenti di materiali di armamento mediante verifica delle transazioni. Per dare adeguata informazione sul Sistema dei Controlli di cui alla Legge 185/90 unitamente alle istruzioni necessarie per la procedura di invio delle notifiche art. 27, è stato organizzato un seminario aperto agli operatori bancari.
		Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi sulle carte di pagamento e nel settore del credito al consumo	Pd	Si è provveduto ad aggiudicare la gara di appalto relativa alla realizzazione della banca dati delle carte di pagamento. Si è proceduto all'individuazione degli strumenti normativi necessari per l'intervento dello Stato in materia di credito al consumo (art. 8 Legge 166/2005) ma la soluzione proposta non è stata inserita nella Finanziaria 2008.

OBIETTIVI STRATEGICI	Indicatori di conseguimento	OBIETTIVI OPERATIVI (Progetto – Pg / Processo - Pr)		Risultato conseguito
Strategia triennale nel settore della cooperazione multilaterale internazionale	Ind. Sintetico = **100%**	Coordinamento delle attività ed iniziative nelle materie della cooperazione allo sviluppo con i Direttori Esecutivi (DE) delle Banche Multilaterali di Sviluppo	Pg	Sono state realizzate varie forme di contatto rappresentate da pareri, orientamenti e indirizzi da e verso i direttori esecutivi ed è stata organizzata una riunione di tutti i DE lo scorso dicembre.
		Promozione di iniziative atte a garantire l'efficacia e l'efficienza della partecipazione italiana alle banche e ai fondi multilaterali di sviluppo	Pg	È stata analizzata la documentazione attinente diverse questioni riguardanti temi di attualità delle BMS (es. riduzione del debito) e la ricostituzione di diversi fondi di sviluppo internazionali. Inoltre è stata svolta attività di supporto all'ufficio legislativo per la discussione parlamentare relativo a: legge 222/2007, legge 244/2007, legge 246/2007, in tema di partecipazione dell'Italia a diversi fondi internazionali ed all'iniziativa MDRI per la riduzione del debito dei Paesi in via di sviluppo.
Miglioramento dell'organizzazione e dell'azione amministrativa	Ind. Sintetico = **100%**	Decentramento amministrativo dei procedimenti sanzionatori relativi ad alcune tipologie di illecito in materia di antiriciclaggio	Pg	Sono state potenziate le procedure informatiche tendenti alla digitalizzazione dei documenti amministrativi per mezzo di un efficace coordinamento e monitoraggio delle attività condivise con le DPSV. Sono state organizzate 4 video conferenze in materia di antiriciclaggio più una in occasione della terza Direttiva CE.
		Realizzazione di procedure informatiche di supporto alla gestione dei processi afferenti gli interventi finanziari di competenza della Direzione VI	Pg	Terminato lo studio dei processi relativi agli interventi finanziari si è proceduto ad individuare le linee guida necessarie ad identificare possibili ambiti di omogeneizzazione dei processi e di sviluppo delle procedure informatiche condivise per assicurare una dinamica gestione delle attività relative alla erogazione della spesa per il raggiungimento del risultato atteso.
		Riorganizzazione degli archivi del Dipartimento del Tesoro – Gestione elettronica dei documenti – Sostituzione del Sistema Protocollo di Informatico Tesoro (P.I.T.)	Pg	È stata portata a termine la sperimentazione del sistema di archiviazione unico dello SDAG ed è stata effettuata la formazione del personale addetto all'attività di archiviazione. Per sostituire il Sistema di protocollazione PIT è stato realizzato un sistema pilota con le seguenti funzioni: gestione delle immagini elettroniche dei documenti nel sistema con automazione della stampa del protocollo direttamente dagli scanner, centralizzazione dell'immagazzinamento dell'informazione.

2.2 *DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO*

La Direttiva generale per l'esercizio 2007 ha assegnato al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato un insieme di obiettivi diretti a realizzare politiche pubbliche di riduzione dell'ammontare del debito e di contenimento della spesa pubblica nonché di modernizzazione della struttura a supporto dell'attività istituzionale. Il conseguente processo implementativo è informato al miglioramento delle procedure di monitoraggio funzionali in particolare al rispetto del Patto di Stabilità Interno, allo sviluppo di idonei sistemi per migliorare la valutazione dell'impatto delle scelte politiche settoriali sul sistema economico-finanziario per garantire la corretta gestione delle risorse pubbliche. Di particolare evidenza è la pianificazione focalizzata sulla strategia individuata ai fini dell'attività di supporto alla riforma del Bilancio dello Stato di cui è stato incaricato il Dipartimento con la finalità "della maggiore leggibilità del documento, ristrutturato sotto il profilo classificatorio, nell'ambito della cornice legislativa vigente". Parimenti un focus particolare viene posto sulle linee di attività preordinate agli interventi di revisione organizzativa, ai sensi della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria) sia sulle strutture Centrali sia sulle strutture territoriali.

I quattro obiettivi strategici, affidati con la Direttiva alla RGS, sono stati declinati in 35 linee di azione corrispondenti ad altrettanti obiettivi operativi. Di questi, quattro hanno raggiunto uno stato di attuazione vicino ma non uguale al 100% entro fine anno; si registra comunque un elevato grado di conseguimento di tutti gli obiettivi strategici.

Sono, state, anche consolidate le attività concernenti la **nuova classificazione del bilancio** dello Stato, strutturato in missioni e programmi di spesa, che, oltre a migliorare *l'accountability*, la flessibilità e la trasparenza dei conti pubblici, consente la necessaria conoscenza (*spending review*) delle criticità ed il perseguimento delle possibili strategie di riallocazione delle risorse, permettendo, altresì, di liberare risorse al fine di destinarle a nuove priorità e contribuire alla riduzione dell'indebitamento.

Per garantire rapidamente l'operatività della nuova classificazione, l'intervento è stato effettuato "a legislazione vigente": la nuova struttura del bilancio si basa ancora sulla legge n. 468 del 5 agosto 1978, come modificata dalla legge n. 94 del 1997,

valorizzandone lo spirito ed il processo di riforma che, passa da una struttura basata sulle Amministrazioni e sulle sottostanti unità organizzative ad una struttura che pone come fulcro principale le funzioni da svolgere.

Il perno della nuova classificazione è costituito dalle Missioni, che si realizzano attraverso uno o più programmi. Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica. I Programmi rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni Ministero per perseguire gli obiettivi specifici delle Missioni.

Il nuovo sistema di classificazione del bilancio, entrato in vigore con la sessione di bilancio per il 2008, migliorando la trasparenza dello stesso, agevola il processo decisionale del Governo e del Parlamento circa la più idonea allocazione delle risorse disponibili per perseguire le finalità pubbliche e diventa un potente strumento per favorire il processo di revisione della spesa che la Commissione Tecnica ha avviato nel corso del 2007 su cinque Ministeri.

E' stata posta, inoltre, particolare attenzione al processo di analisi e valutazione dei programmi di spesa **(spending review)**, ottimizzando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa anche attraverso l'attuazione del processo di riconfigurazione organizzativa.

REPORT DI SINTESI RGS

OBIETTIVI STRATEGICI	Indicatore di collegamento	OBIETTIVI OPERATIVI (progetto / fase / prodotto RGS)		Risultato conseguito
Puntuale coordinamento dei flussi dati cassa e attuazione di procedure di monitoraggio funzionali al rispetto del Patto di stabilità interno	Ind. Sintetico = **94%**	Definizione ed alimentazione di un cruscotto direzionale con banche dati economico-finanziari di supporto per l'attività di monitoraggio e di interrelazione	Pg	Cruscotto direzionale con la finalità di raccogliere e rendere fruibili al top management le informazioni chiave a supporto delle attività istituzionali dell'Amm.ne.
		Definizione nell'ambito del gruppo di lavoro interistituzionale coordinato dal Prof. Faini di una revisione della tempistica e dei documenti di finanza pubblica e collaborazione con la commissione prevista dal comma 174 dell'articolo 18 del disegno di legge finanziaria per il 2007.	Pg	• Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica • Riforma della struttura del Bilancio dello Stato a legislazione vigente • Libro verde sulla spesa pubblica • Rapporto mensile sul fabbisogno del settore pubblico • Adempimento agli obiettivi indicati per RGS nell'atto d'indirizzo del Ministro 1° agosto 2007.
		Sviluppare l'analisi in termini di stima e previsione di indicatori strutturali di bilancio per la valutazione degli effetti del ciclo economico sui saldi di finanza pubblica	Pg	• Implementazione nel modello di Finanza Pubblica della metodologia U.E. completa per il calcolo del bilancio strutturale • Sviluppo di metodi alternativi per il calcolo delle elasticità e dell'output gap.
		Progetto SIOPE - Avvio a regime del monitoraggio SIOPE per comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, comunità montane, comunità isolane e per gli altri enti locali indicati dall'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, individuati nell'elenco annualmente pubblicato dall'ISTAT in applicazione di quanto stabilito dall'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311	Pg	Sono state completate tutte le attività del progetto di monitoraggio mediante sistema di rilevazione telematica (SIOPE) degli andamenti dei flussi di cassa per gli enti territoriali indicati nell'obiettivo.
		Informatizzazione attività di gestione per il rinnovo del pagamento dei mandati non andati a buon fine	Pg	Emanata circolare informativa per la gestione informatizzata del rinnovo dei mandati non andati a buon fine.
		Rilevazione ed analisi dei dati ai fini del Patto di stabilità interno	Pg	Completate le rilevazioni trimestrali del monitoraggio del PSI per il 90% degli enti territoriali. NB solo il 90% degli enti ha inviato i flussi di cassa (incassi e pagamenti).

OBIETTIVI STRATEGICI	Indicatore di conseguimento	OBIETTIVI OPERATIVI (Progetto - Pr. - Prodotto - Ipo)		Risultato conseguito
Puntuale coordinamento dei flussi dal cassa e attuazione di procedure di monitoraggio funzionali al rispetto del Patto di stabilità interno (segue)	Ind. Sintetico = **94%**	Progetto SIOPE: predisposizione decreti di codifica enti previdenziali e avvio sperimentazione per l'applicazione degli stessi	Pg	Il decreto di codifica enti previdenziali è stato inviato per la firma al Ministro ed è stato dato avvio alla fase sperimentale dell'invio dei flussi di cassa (incassi e pagamenti).
		Progetto SIOPE - sperimentazione rilevazione strutture sanitarie (aziende sanitarie, aziende ospedaliere, IRCSS, policlinici ospedalieri, istituti zooprofilattici)	Pg	Inviate istruzioni agli enti in sperimentazione e verificati i dati.
		Monitoraggio e consolidamento dei conti delle università degli studi e dei principali enti pubblici di ricerca. Monitoraggio dei prelevamenti dai conti di tesoreria statale di enti e amministrazioni rientranti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche	Pg	Emanato provvedimento di programmazione del fabbisogno finanziario del sistema universitario statale 2007. Supporto all'attività legislativa per riconferma dei vincoli ai prelevamenti di tesoreria statale strumentale per conseguimento obiettivi di finanza pubblica del triennio 2008-2010.
Verifica e valutazione dell'impatto delle scelte politiche settoriali sull'intero sistema economico - finanziario	Ind. Sintetico = **93%**	Affiancamento per l'adozione e la verifica dei piani di rientro dei disavanzi ai sensi di quanto previsto dall'intesa stato-regioni del 23 marzo 2005 e dalla legislazione vigente per gli anni 2006-2009	Pg	Si sono concluse: • la prima verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi intermedi previsti nei piani di rientro di Lazio, Campania, Abruzzo e Molise. • la seconda verifica di Liguria, Campania, Abruzzo e Molise. • la fase istruttoria della terza verifica per le tre ultime regioni e quella di prima istruttoria per Sicilia e Sardegna.
		Predisposizione di strumenti per il monitoraggio e controllo delle esenzioni da reddito, tramite il potenziamento del progetto tessera sanitaria (art 50 del decreto-legge n. 269/2003)	Pg	Realizzata la componente di potenziamento del Sistema tessera sanitaria per l'acquisizione degli elenchi degli esenti per reddito trasmessi dalle ASL, individuando, con Min. Salute, Ag. Entrate e Sogei, i primi indicatori di analisi per gli aspetti inerenti le esenzioni.
		Verifica e monitoraggio del processo di razionalizzazione del personale docente ed ATA della scuola per effetto dell'innalzamento del rapporto al/classe e della riconversione dei docenti di lingua della scuola primaria (DDL Fin. 2007)	Pg	Avvio acquisizione dei dati relativi alla riduzione di personale realizzata nell'anno scolastico 2007/2008.

Obiettivi strategici	Indicatore di raggiungimento	Obiettivi operativi (progetti e altri prodotti rilevanti)		Risultati conseguiti
Verifica e valutazione dell'impatto delle scelte politiche settoriali sull'intero sistema economico – finanziario (segue)	Ind. Sintetico = 93%	Monitoraggio delle dinamiche occupazionali del settore statale, delle Agenzie e degli enti pubblici non territoriali e del personale delle Forze Armate volontario ed in servizio permanente effettivo	Pg	Emesso DPR di autorizzazione alla stabilizzazione del personale non dirigenziale a tempo determinato c/o le amministrazioni dello Stato (finanziaria 2007). Per le forze armate controfirmato decreto interministeriale di rettifica trattamenti economici del personale volontario.
		Anticipazione della rilevazione " relazione al conto annuale" riferita alle amministrazioni centrali al fine di fornire il supporto conoscitivo necessario per l'avvio e il monitoraggio dei processi di riorganizzazione, razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse umane	Pg	Realizzato il Quadro complessivo di riferimento relativo all'organizzazione interna delle Amm.ni Centrali sulla base dei dati raccolti.
		Verifiche dei servizi ispettivi di finanza - settore II presso le sedi periferiche, enti previdenziali, autorità portuali; capitanerie di porto; società di gestione aeroportuale e direzione di circoscrizioni aeroportuali	Pd	Sono state completate le 27 verifiche programmate per il contenimento delle spese degli enti di contro specificati.
		Verifiche servizi ispettivi di finanza - settore III- presso aziende sanitarie e ospedaliere; comitati provinciali CRI, progetto provv. interreg. oo.pp; progetto coordinato (uu.ss.rr.) consorzi interuniversitari	Pd	Sono state completate le 83 verifiche programmate per il contenimento delle spese degli enti di contro specificati.
		Verifiche servizi ispettivi di finanza - settore IV - attività d'intesa con altre amministrazioni (Dipartimento della funzione pubblica; dipartimento della protezione civile; unsc)	Pd	Sono state completate in anticipo 83 verifiche contro le 70 programmate per il contenimento delle spese dei Comuni, Comunità montane ed enti diversi (enti locali, università, onlus).
		Verifiche servizi ispettivi di finanza - settore V - autonomie locali; aziende servizi pubblici locali; ambiti territoriali ottimali; agenzie ed enti regionali; uffici locali delle entrate	Pd	Sono state completate in anticipo le 42 verifiche programmate per il contenimento delle spese degli enti di contro specificati.

Obiettivi strategici	Indicatore di conseguimento	Obiettivi operativi (Progetti e Piani)		Modalità conseguimento
Ottimizzazione della gestione del bilancio dello stato e del fondo di rotazione e pieno supporto alla riforma del Bilancio dello Stato	Ind. Sintetico = **90%**	Manuale operativo per la valutazione di conformità (controlli U.E.)	Pg	Codificazione delle procedure per la valutazione di confor alla normativa comunitaria dei sistemi di gestione e contr (controlli U.E.).
		Attivazione delle funzioni per lo scambio telematico dei dati con il sistema comunitario SFC 2007	Pg	Definizione del processo per la gestione degli utenti del sistema nazionale; invio telematico a Bruxelles dei Programmi Operativi e della programmazione strategica.
		Realizzazione delle prime funzionalità per il monitoraggio dell'avanzamento dei programmi operativi 2007-2013	Pg	Collaudo delle prime funzionalità del sistema di monitoraggio dell'avanzamento dei programmi operativi 2007/2013.
		Fornire alle amministrazioni un supporto informatico (SICOGE) per la gestione del proprio bilancio in applicazione dei commi 192,193 e 194 dell'art. 1 della legge finanziaria 2005	Pg	Completato lo sviluppo delle prime realizzazioni della nuova piattaforma tecnologica; avvio dell'applicativo presso un'Amministrazione pilota; miglioramento dell'evoluzione funzionale e tecnologica del Sistema con l'utilizzo della firma digitale e dell'archiviazione ottica dei documenti.
		Progetti di gemellaggio con la Turchia, la Bulgaria e la Romania: capacity building for the compilation of accounting data in all institutions and agencies within general government sector in the context of e-government (TR/2005/ib/st/01); building up integrated state treasury in the ministry of finance (BG2004/ib/fi/09); capacity building for the presentation of the financial consolidated statements and the consolidated reports regarding budget implementation (RO04/ib/fi/04); strengthening the financial management and control systems in the ministry of public finance (RO2004/ib/fi/03)	Pg	È stata data esecuzione e realizzazione ai progetti di gemellaggio, interamente finanziati dall'UE, che si basano su specifiche regole definite per assicurare sia il raggiungimento degli obiettivi che il rispetto degli adempimenti amm.vi e contabili.
		Sviluppo delle attività di realizzazione del sistema di contabilità economica dello Stato	Pg	È stato realizzato l'aggiornamento del piano dei conti, implementato il Sistema Informativo conoscitivo ai fini del miglioramento dell'analisi dei dati e dell'automazione del documento parlamentare e rielaborato il manuale dei principi e delle regole contabili.

OBIETTIVI STRATEGICI	Indicatore di conseguimento	OBIETTIVI OPERATIVI (Progetto – Pg; Prodotto – Pdo)		Risultato conseguito
Ottimizzazione della gestione del bilancio dello stato e del fondo di rotazione e piena supporto alla riforma del Bilancio dello Stato (segue)	Ind. Sintetico = **90%**	Revisione del processo di bilancio e della sua approvazione da parte del Parlamento	Pg	È stata effettuata la riclassificazione del Bilancio dello Stato a legislazione vigente. La nuova struttura del Bilancio fonda le previsioni di spesa secondo Missioni e Programmi (Legge 245/2007).
		Monitoraggio delle spese del comparto stato, anche con riferimento agli effetti sui saldi di finanza pubblica, al fine della verifica del rispetto dei vincoli di spesa fissati dalle leggi finanziarie 2005, 2006 e 2007	Pg	È stata predisposta una procedura informatica per valutare i provvedimenti di variazioni di bilancio alla luce dei limiti definiti dalla LF 2005 e dal DL 81/2007.
		Verifica dei risultati conseguiti in seguito alla revisione della codificazione gestionale nell'ambito del SIOPE riferito alle amministrazioni centrali	Pg	L'attività è stata sospesa in quanto si è dovuto adeguare la procedura informatica alle nuove esigenze di ristrutturazione del bilancio finanziario.
		Introduzione di un sistema contabile integrato che ottimizzi gli attuali processi contabili finanziari con rilevazioni integrate di natura economico-patrimoniale	Pg	Definizione requisiti, stesura del relativo "documento requisiti" e realizzazione di un primo nucleo di funzioni del sistema contabile integrato.
Attivazione di interventi di revisione organizzativa, ai sensi della L. 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge finanziaria), sia sulle strutture centrali, sia sulle strutture territoriali e reingegnerizzazione dei processi operativi e di controllo anche attraverso un mirato programma di formazione e aggiornamento del personale	Ind. Sintetico = **98%**	Nuovo sistema entrate – sistema informativo entrate (S.I.E.)	Pg	Migliorata efficacia ed efficienza del processo di contabilizzazione e fruizione del dato "Entrate" mediante fruibilità di nuove procedure: • gestione anagrafe e agenti contabili, • gestione sintetica di accertamenti e riscossioni, • consultazione dati contabili, • consultazione e verifica quietanze di versamenti da parte di RPS, UCB, ed enti esterni, • gestione, accertamento e riscossione dogane e monopoli.
		Collegamento telematico con la Banca d'Italia per la gestione dei conti di tesoreria	Pg	Collaudata ed avviata procedura di collegamento telematico con la Banca d'Italia per la gestione dei conti di tesoreria.
		Fornire un unico supporto informatico per la protocollazione dei documenti e la gestione informatizzata dei medesimi. Il supporto inoltre permette l'acquisizione e la trattazione ottica dei documenti (D.L.vo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale")	Pg	Rilascio versione avanzata dell'applicativo con test e collaudo funzionale, avvio di ulteriori due uffici pilota e certificazione della versione avanzata presso il laboratorio informatico.

OBIETTIVI STRATEGICI	Indicatore di raggiungimento	OBIETTIVI OPERATIVI (Priorità politiche / Programmi PGI)		Risultato conseguito
Attivazione di interventi di revisione organizzativa, ai sensi della L. 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge finanziaria), sia sulle strutture centrali, sia sulle strutture territoriali e reingegnerizzazione dei processi operativi e di controllo anche attraverso un mirato programma di formazione e aggiornamento del personale (segue)	Ind. Sintetico = **98%**	Sviluppo del sistema informativo per l'integrazione del processo di acquisizione di beni e servizi della Ragioneria generale dello Stato	Pg	Utilizzo del Sistema informativo a supporto della gestione del processo di acquisto di beni che consenta di pianificare le acquisizioni e garantisca efficienza.
		Realizzazione di un codice etico e di comportamento per i dipendenti della RGS	Pg	Il documento conclusivo, ora al vaglio del Capo Dipartimento, sarà subito dopo diffuso e comunicato al personale dell'RGS.
		Predisposizione di un modello di valutazione dell'apprendimento come completamento dei percorsi di formazione del personale ai fini della crescita professionale continua del dipendente e dell'intera organizzazione nell'ambito degli obiettivi rivolti alla learning organization	Pg	A seguito dell'elaborazione e definizione del piano operativo e della formazione di sei gruppi ed alla selezione dei corsi già conclusi, si è provveduto ad avviare l'attività di sperimentazione che si è conclusa nel mese di novembre.
		Gestione delle missioni del personale della RGS	Pg	Realizzazione di un sistema informativo dedicato alla gestione delle missioni, italiane ed estere, del personale MEF.

2.3 *DIPARTIMENTO DELLE FINANZE*

Il Piano strategico per l'esercizio 2007 del Dipartimento per le politiche fiscali prevedeva la realizzazione di obiettivi di consolidamento e sviluppo delle capability in tema di analisi e verifica di impatto della produzione normativa finalizzata ad una maggiore equità ed accessibilità del sistema fiscale in un contesto di compatibilizzazione della normativa interna a quella comunitaria e di origine pattizia derivante dai trattati internazionali. Contestualmente ed in una dimensione di efficientamento dei meccanismi operativi tale opzione strategica è stata supportata da scelte volte a potenziare ed arricchire il sistema informativo sia per l'analisi dei fenomeni inerenti alla fiscalità che per l'esercizio delle funzioni di controllo delle Agenzie fiscali. La gestione efficiente infine è assicurata attraverso la messa in valore di investimenti volti al ridisegno dei processi e alla implementazione di iniziative di ottimizzazione delle strutture.

Gli obiettivi risultano nel complesso raggiunti nei tempi e con le modalità stabilite in programmazione, anche se sono state riscontrate difficoltà implementative nell'ambito del "Potenziamento ed integrazione delle basi informative per le analisi fiscali ed il governo delle Agenzie fiscali". In particolare, sono intervenute criticità riconducibili, in parte, alla diminuzione di risorse finanziarie ed in parte al venir meno delle condizioni di fattibilità progettuale relative a talune macroattività. Pertanto, nel contesto dato, il Centro di responsabilità ha opportunamente e tempestivamente:

- riformulato i programmi per due obiettivi operativi che presentavano criticità implementative anche in ragione del venir meno di risorse finanziarie;
- sospeso l'obiettivo operativo carente di copertura finanziaria.

REPORT DI SINTESI Dipartimento delle Finanze

OBIETTIVI STRATEGICI	Indicatore di conseguimento	OBIETTIVI OPERATIVI (Progetto / Programma / Piano)	Priorità	Risultato raggiunto
Ottimizzazione organizzativa e razionalizzazione dei processi	Ind. sintetico = **100%**	Supporto all'attività volta alla revisione del numero dei componenti degli organi di giustizia tributaria di cui all'art. 18, legge n. 51/2006	Pd	È stato predisposto un documento finale illustrativo delle metodologie di determinazione delle dotazioni organiche, trasmesso in data 18 dicembre 2007 al Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria.
		Riorganizzazione funzionale delle strutture centrali e periferiche del dipartimento orientata alla riduzione delle spese di funzionamento	Pd	È stata elaborata una proposta di revisione organizzativa tenendo conto anche del D.P.R. di unificazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze
		Adozione di nuove modalità organizzative interne per la rilevazione delle attività di controllo di gestione ai sensi del d. lgs. n. 286/99	Pg	In accordo con la recente modifica della struttura del Bilancio dello Stato, sono stati individuati gli indicatori per la misurazione degli obiettivi strategici e strutturali nonché delle relative azioni. Sono stati concertati con gli Uffici nuovi flussi informativi per alimentare la programmazione ed il controllo di gestione
Potenziamento dell'analisi a supporto della produzione normativa, per l'equità fiscale e la semplificazione del sistema, anche ai fini della definizione della posizione italiana nelle sedi comunitarie ed internazionali e nelle relazioni bilaterali	Ind. sintetico = **100%**	Studio comparativo di statuti e norme attuative relativi a regioni a statuto speciale e province autonome	Pd	È stato redatto lo studio comparato sugli statuti delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, a seguito dell'analisi delle norme in materia
		Riordino della normativa, in particolare, potenziando gli strumenti di analisi di impatto della regolazione, in materia di redditi di capitale e redditi diversi di natura finanziaria	Pd	La predisposizione delle norme in materia si è svolta secondo le previsioni, anche integrandosi con i lavori per il varo della manovra finanziaria 2008
		Coordinamento della rappresentanza della posizione nazionale presso i diversi organismi internazionali, comunitari e non, generali e settoriali	Pd	L'attività è stata regolarmente svolta. Il numero di incontri/accordi internazionali cui ha preso parte il Dipartimento è stato superiore a quanto previsto
		Attuazione di un regime di tassazione più equo e di lotta all'evasione ed all'elusione per ridurre la pressione fiscale, con particolare attenzione alle imposte dirette e all'IVA	Pd	Sono stati svolti il monitoraggio delle agevolazioni fiscali per le persone fisiche e la relazione della tavola di concordanza tra disposizioni nazionali e comunitarie in materia di Iva, anche in funzione della manovra finanziaria per il 2008

Obiettivi di servizio	Indicatore di miglioramento	Obiettivi operativi (Progetto – Per.) Priorità PAD		Risultato conseguito
Potenziamento ed integrazione delle basi informative per le analisi fiscali ed il governo delle Agenzie fiscali	Ind. sintetico = **90,6%**	Coordinamento dei servizi di informazione e comunicazione a sostegno della lotta all'evasione e realizzazione di una indagine sulle percezioni e aspettative dei cittadini verso il fenomeno dell'evasione fiscale	Pg	Con nota del 2 marzo 2007 il Dipartimento ha comunicato di non poter conseguire l'obiettivo per insufficienza di fondi. Ciò impedirà lo svolgimento della campagna informativa a sostegno della lotta all'evasione.
		Integrazione delle basi dati statistiche tra l'anagrafe tributaria e altre basi informative disponibili, in particolare con riferimento alla banca dati delle automobili	Pg	Il progetto si è svolto regolarmente. In particolare, è stata realizzata un'applicazione pilota relativa all'archivio dei soggetti attivi Iva intestatari di veicoli potenzialmente interessati alle modifiche normative
		Sviluppo e integrazione delle basi dati statistiche a disposizione dell'anagrafe tributaria con riferimento ai dati immobiliari e implementazione dei modelli di microsimulazione per la stima del gettito IRPEF ed ICI	Pg	Il progetto è stato realizzato attraverso la messa a punto di due modelli di microsimulazione in materia di incrocio tra dichiarazioni fiscali e banca dati catastale e la predisposizione di un'applicazione pilota in tema di valutazione degli effetti sul gettito della stima delle nuove rendite catastali
		Valutazione integrata e sistematica dell'andamento degli obiettivi assegnati alle agenzie attraverso l'analisi dei risultati dell'azione amministrativa rispetto agli obiettivi di politica fiscale e di gettito	Pg	A seguito della modifica del programma operativo, è stato predisposto il prototipo del bilancio sociale consolidato della fiscalità ed è stato elaborato lo studio che attraverso la valutazione dell'azione complessiva e degli assetti organizzativi interni, consente di attribuire un rating alle Agenzie fiscali
		Attuazione del programma annuale di vigilanza sull'azione complessiva delle agenzie per il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e correttezza nei confronti del contribuente	Pd	Attesa la strutturale difficoltà nel rispettare l'esatta tempistica del programma d'azione, l'obiettivo è stato riprogrammato. Le attività realizzate sono risultate superiori al nuovo target. Le relazioni di conformità relative ai sei procedimenti originariamente previsti potranno essere realizzate solo nel corso del 2008
		Risorse proprie UE	Pd	Il documento di previsione 2007-2008 è stato inviato, come richiesto dalla commissione europea, entro il 24 aprile 2007. le attività sono proseguite nei termini
		Attuazione interventi a supporto della funzione di governo del contratto di servizi quadro 2006/2011 stipulato con SOGEI	Pg	L'obiettivo è stato raggiunto in anticipo rispetto al previsto (risultava conseguito già al termine del secondo monitoraggio).

2.4 *DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI DEL TESORO*

Con la Direttiva 2007, in attuazione delle misure di contenimento previste dalla legge finanziaria 2007, sono stati affidati al Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi del Tesoro obiettivi in linea con le priorità politiche di riduzione del debito e contenimento della spesa pubblica.

Il Dipartimento dell'amministrazione generale è stato chiamato in via principale a guidare gli interventi riorganizzativi per tutta la struttura centrale e periferica del MEF (commi 404 e seguenti, art. 1 legge 296/2006). Il progetto di riorganizzazione è compreso nell'obiettivo strategico "Contenimento e razionalizzazione della spesa della pubblica amministrazione" unitamente ad altri due progetti relativi al pagamento degli stipendi ed alla promozione degli acquisti tramite CONSIP, parimenti derivanti dall'osservanza della medesima legge finanziaria (commi 446-449).

Il DAG esercita il ruolo di "service" per altri Dipartimenti fruitori dei servizi comuni e, per le materie indicate dalla legge, per le altre amministrazioni dello Stato. L'ulteriore sviluppo di strumenti di razionalizzazione degli acquisti e l'impostazione di condizioni organizzative ed informatiche più coerenti sono stati finalizzati al miglioramento di efficienza con impatto sulla spesa. Di fatto, già a maggio, risulta predisposta la proposta complessiva di riorganizzazione del MEF comprensiva del piano di riordino che contempla la chiusura di alcune sedi periferiche. Detta elaborazione formalizzata in uno Schema di Regolamento ha visto prolungare il suo iter oltre dicembre 2007, il ritardo nel perfezionamento del provvedimento normativo ha sospeso il progetto descritto in Direttiva già al 70% del suo stato d'avanzamento che è stato riproposto nel 2008.

L'obiettivo di "Miglioramento dell'efficacia dei servizi e dell'efficienza dei processi dell'amministrazione", collegato alla "Revisione dell'organizzazione del DAG" ha, tra l'altro comportato la proposta del nuovo organico che, formulata a seguito di analisi dei fabbisogni delle strutture di servizio e/o di supporto e predisposta nei termini, è stata allegata allo schema di regolamento di riordino del Ministero approvato dal Consiglio del

ministri il 14 giugno 2007 ma la fase attuativa del progetto è slittata al 2008, stante il mancato perfezionamento del Regolamento di riorganizzazione.

Infine, operando in direzione di un più incisivo efficientamento dell'azione amministrativa si è intervenuti sull'area dell'erogazione degli stipendi ai pubblici dipendenti (Ministeri) i cui pagamenti telematici a dicembre 2007 sono ammontati a 86.795.888.046 di euro. A tale importo è da aggiungere quello relative alle lavorazioni informatiche per amministrazioni autonome con pagamenti ordinate dalle medesime.

REPORT DI SINTESI DAG

OBIETTIVI STRATEGICI	Indicatore di raggiungimento	OBIETTIVI OPERATIVI (Progetto - Pg - Procedura - Atti)		Risultato conseguito
Contenimento e razionalizzazione della spesa della pubblica amministrazione	Ind. Sintetico = **88%**	Revisione organizzazione del Dipartimento dell'Amministrazione Generale	Pg	La proposta di riordino delle strutture centrali e periferiche del DAG è contenuta nella proposta di riordino di tutto il MEF, allegata allo schema di Regolamento.
		Estensione SPT Web	Pg	Ai fini dell'applicazione del comma 448 della legge finanziaria 2007. I dati aggregati prodotti dal Data Warehouse dell'apposita area della banca dati di SPT sono stati resi accessibili ai referenti del Dipartimento della Funzione Pubblica, ai quali sarà fornita specifica utenza. Inoltre, sono stati attivati i servizi integrati SPT-SIAP ad alcune Amministrazioni (Accad. Lincei, Autorità bacino Arno,ISTAT e INVALSI). Definito schema di convenzione per altre Amm.ni.
		Promozione degli acquisti per beni e servizi nell'ambito del programma di razionalizzazione della spesa	Pg	In applicazione della finanziaria 2007,sono state individuate con DM nuove tipologie per l'approvvigionamento di beni e servizi con vincolo di obbligatorietà di adesione al Sistema delle convenzioni Consip. Sono state elaborate quattro relazioni sulla base dei dati trimestrali forniti dalla Consip sullo stato di attuazione del Piano Annuale del Programma.

Obiettivi strategici dell'Amministrazione	Indicatore di risultato strategico	Obiettivi operativi di Direttiva del Direttore del DAG		Risultati conseguiti
Miglioramento dell'efficacia dei servizi e dell'efficienza dei processi dell'Amministrazione	Ind. sintetico = **90%**	Riduzione personale di supporto all'interno dell'Amministrazione	Pg	Redatto un documento contenente il piano operativo per la riduzione del personale di supporto. L'obiettivo è stato riproposto nel 2008.
		Incentivazione all'utilizzo del sistema informativo degli acquisti del DAG	Pg	Dotatosi di un prodotto per la gestione delle spese di funzionamento (S.I.G.M.A) per allineare dette spese di funzionamento con il sistema di contabilità analitica dei costi, il DAG ha esteso l'uso dell'applicativo a tutti gli Uffici, centrali e periferici, che svolgono attività di approvvigionamento di beni e servizi. Risultano messe in atto tutte le operazioni abilitanti le Direzioni Provinciali e le Ragionerie Provinciali ed è stata emanata la Circolare contenente le istruzioni di servizio per l'utilizzo del prodotto. È stato realizzato il progetto di collegamento dell'applicativo gestionale con la piattaforma di e-Procuremet (acquisti su negozi Elettronici per convenzioni e su mercato elettronico).
		Interventi organizzativi connessi all'evoluzione del SIAP	Pg	Ulteriore snellimento nell'ottica di riduzione dei flussi cartacei: • per la mobilità interna è stata avviata la procedura riguardante la gestione automatica dell'iter delle domande di mobilità nel SIAP-MEF. • per il processo "gestione onorificenze" è stata definita la procedura da attivare su Siap per far affluire le informazioni relative al conferimento di onorificenze direttamente sullo stato matricolare. Quanto agli istituti di Comando e Fuori ruolo il sistema è pienamente operativo e si sta provvedendo ad inserire anche le situazioni relative ai Distacchi ed Assegnazioni temporanee.
Miglioramento dell'efficacia dei servizi e dell'efficienza dei processi dell'Amministrazione	Ind. sintetico = **90%**	Diffusione attraverso intranet dei servizi agli utenti ed ampliamento della conoscenza	Pg	Sono stati attivati per tutti i dipendenti e dirigenti del DAG una serie di servizi self-service realizzati tramite l'integrazione tra l'intranet dipartimentale e il sistema informativo di gestione del personale SIAP. Tali servizi riguardano la richiesta delle ferie, la situazione mensile delle presenze/assenze e, per i dirigenti, la reportistica di supporto alla loro attività amministrativa (presenti in sede, dati riepilogativi presenze/assenze del personale, elenco assenze da giustificare,...).
		Rilevazione customer satisfaction all'interno del Dipartimento dell'Amministrazione Generale	Pg	Completata l'analisi dei risultati e individuate le criticità, sono state poste in essere le azioni di miglioramento. Completato il monitoraggio dei risultati per verificare la validità degli interventi adottati.
Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane	Ind. sintetico = **100%**	Definizione di un piano di formazione pluriennale sulla base dei GAP di competenze rilevate.	Pg	Elaborate le informazioni relative ai gap di competenze rilevati sul personale (centrale e periferico) secondo la nuova organizzazione, è stato definito il piano formativo per l'anno 2008 per il personale dirigenziale e non dirigenziale .
		Procedure di selezione per i passaggi tra le aree	Pg	Per il passaggio alla posizione B1 è stato emanato il decreto di approvazione della graduatoria finale con inquadramento del personale risultato vincitore. Per il passaggio alla posizione economica C1 è stata elaborata la graduatoria di merito ed inviate le comunicazione di convocazione ai candidati ammessi ai corsi che si svolgeranno a partire da gennaio 2008.

2.5 *SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE*

La Scuola superiore dell'economia e delle finanze, nell'anno 2007, è stata impegnata, nello svolgimento del proprio ruolo istituzionale, a garantire percorsi formativi di livello tecnico-specialistico nelle materie economico-finanziarie e fiscali, nell'ambito dell'attuazione della riforma amministrativa e delle politiche di miglioramento interno e valorizzazione del personale che investono in modo specifico il MEF, in riferimento ai tre obiettivi assegnati che di seguito si espongono.

A fine anno, si conferma il trend già emerso in relazione alla realizzazione degli obiettivi strategici rivolti ad interventi formativi, che mostrano risultati pienamente raggiunti ed, in qualche caso, superiori alle attese, in particolare, nell'ambito di Realizzazione di percorsi di formazione tributaria anche attraverso l'uso di modalità e-learning a supporto di una più efficace lotta all'evasione, che nel precedente monitoraggio presentava obiettivi operativi già con un avanzamento oltre il 100% del previsto. Il fenomeno è strettamente correlato alle difficoltà insite nella fasatura tra la programmazione interna dei corsi e la pianificazione strategica, programmazioni non sempre coincidenti sotto il profilo temporale, in quanto il momento di sintesi tra offerta formativa da parte della Scuola e richieste da parte delle amministrazioni interessate dipende anche dalla necessità di soddisfare esigenze di formazione sopravvenute di quest'ultime.

Si registra, in riferimento all'attuazione degli obiettivi strategici rientranti nell'attività didattica, l'attivazione, nel corso del 2007, di iniziative volte al contenimento dei costi di formazione, sia riducendo le spese per missione che mediante la previsione di compensi differenziati ai docenti, in linea con le intervenute disposizioni in materia di spesa pubblica.

Per quanto attiene gli obiettivi operativi non inerenti alla formazione, che costituiscono quasi integralmente l'obiettivo strategico Sviluppo e miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi della S.S.E.F. e miglioramento dei processi di

digitalizzazione della P.A., si rileva che i risultati conseguiti si presentano complessivamente in linea con la programmazione.

REPORT DI SINTESI SSEF

Obiettivi Strategici	Indicatore di conseguimento	Obiettivi Operativi (Progetto – Fg / Prodotto Pdt)		Risultato conseguito
Realizzazione di percorsi di formazione tributaria anche attraverso l'utilizzo di modalità e-learning a supporto di una più efficace lotta all'evasione	Ind. Sintetico Giornate di formazione =**126,9%** su 2.500 pianificate	Formazione per gli operatori delle Amministrazioni locali del Mezzogiorno anche attraverso l'uso di modalità e-learning	Pd	N. 276 giornate di formazione Risorse finanziarie impegnate € 354.629
		Realizzazione di percorsi formativi di aggiornamento e specializzazione in materia fiscale per il contrasto all'economia sommersa e per la riduzione dell'evasione e elusione fiscale rivolti ad Agenzia Entrate, Dipartimento Finanze. ed A.A.M.S.	Pd	N. 2.667 giornate di formazione Risorse finanziarie impegnate € 3.969.788
Formazione finalizzata ai processi di innovazione e modernizzazione della pubblica Amministrazione ed ai processi volti alla formazione economica	Ind. Sintetico Ore di docenza = **103,6%** su 2.500 pianificate	Realizzazione di master in econometria e in campo economico-tributario	Pd	N. 633 ore di docenza Risorse finanziarie impegnate € 104.477
		Realizzazione di percorsi formativi, anche mediante aula virtuale, in materia economica	Pd	N. 1.934 ore di docenza Risorse finanziarie impegnate € 340.612

OBIETTIVI STRATEGICI	Indicatore di conseguimento	OBIETTIVI OPERATIVI (Progetto - Pg / Processo - Prc)		Risultato conseguito
Sviluppo e miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi della S.S.E.F. e miglioramento dei processi di digitalizzazione della P.A.	Ind. sintetico = 106,37% Indicatore % Spesa / Previsione di bilancio = 71, 57% su € 451.156 pianificati	Analisi, studio e progettazione di uno strumento metodologico per la valutazione delle risorse umane	Pg	Predisposizione e diffusione ai dipendenti del Manuale di valutazione delle risorse umane
		Analisi, studio e progettazione di uno strumento metodologico per la valutazione dei fornitori	Pg	Attuazione del progetto informatico per la valutazione dei fornitori Risorse finanziarie impegnate € 42.261
		Razionalizzazione e semplificazione delle procedure di iscrizione agli eventi formativi/concorsuali attraverso l'implementazione di una procedura informatizzata on-line per la presentazione telematica delle istanze	Pg	Avviata procedura di presentazione telematica delle istanze degli eventi didattici e concorsuali Risorse finanziarie impegnate € 12.097
		Gestione della certificazione dei compensi di cui all'art. 4, commi 6 ter e 6 quater del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322, relativa all'anno 2006	Pg	Utilizzo del processo di miglioramento del progetto informatico in relazione ai CUD per l'anno 2006 Risorse finanziarie impegnate € 14.088
		Formazione specialistica a supporto dei processi di digitalizzazione della pubblica amministrazione volta alla valorizzazione delle competenze e delle professionalità in materia di: gestione informatica dei flussi documentali e degli archivi, conservazione e classificazione del documento informatico, protocollo informatico, uso della firma digitale, scambio di messaggi ufficiali attraverso la posta elettronica certificata	Pg	N. 59 edizioni Risorse finanziarie impegnate € 254.436

2.5 *AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO*

Al 31 dicembre 2007 i risultati raggiunti a livello di obiettivo strategico evidenziano il parziale conseguimento dell'obiettivo "Riorganizzazione strutturale e gestionale". In particolare non è stata completata la prevista "definizione di nuovi modelli organizzativi della struttura", tesa all'adeguamento organizzativo degli uffici centrali e periferici nell'ambito del riassetto del mercato dei giochi, che, già in ritardo nei primi due periodi di monitoraggio, ha subito una definitiva interruzione a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 159/2007, non risultando intraprese attività che rendano l'organizzazione funzionale alla trasformazione in una Agenzia fiscale.

In merito alla "implementazione di una rete integrata per la gestione amministrativa dei punti vendita dei generi di monopolio", sono state realizzate solo le attività iniziali in ragione di una valutazione parziale dei presupposti giuridici per la costituzione della rete integrata in esame.

Le attività relative all'obiettivo "Interventi di contrasto al gioco illegale e comunicazione istituzionale" sono state svolte nei tempi e con i risultati attesi. In particolare, in ossequio alle disposizioni dell'art. 1, comma 50 della legge finanziaria per il 2007, l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, in collaborazione con la Guardia di Finanza e la Polizia postale e delle telecomunicazioni, anche grazie all'adozione di una procedura informatizzata di controllo, ha proceduto alla emanazione di n. 11 provvedimenti finalizzati "alla rimozione dell'offerta di giochi, scommesse o concorsi pronostici con vincita in denaro in difetto di concessione, autorizzazione o altro titolo autorizzatorio o abilitativo", indirizzati ai fornitori di servizi internet, con conseguente pubblicazione sul sito dell'AAMS degli indirizzi web di 1.255 siti.

Per quanto riguarda i due obiettivi strategici "di gettito", "Gestione dei tributi sui tabacchi" e Sviluppo e consolidamento dell'industria dei giochi", si osserva che sulla base degli elementi di valutazione forniti dall'Amministrazione dei Monopoli, essi appaiono, in relazione al dato dell'introito nelle casse erariali, pienamente raggiunti. In particolare, il gettito erariale complessivo derivante dal settore dei giochi, è stato pari a 7.195 milioni di euro, rispetto ai 7.000 milioni di euro previsti per il 2007 (+ 2,8%).

Nel corso dell'anno 2007, inoltre, come rappresentato dalla Amministrazione autonoma, sono state intensificate le attività poste in capo agli Uffici regionali, relative alla gestione ed il controllo del comparto degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento e, in particolare, le attività connesse alla introduzione, con la finanziaria per il 2007, dell'istituto del PREU – prelievo erariale unico sugli intrattenimenti.

Il gettito derivante dalla gestione dei tributi sui tabacchi (imposta di consumo ed Iva) si è attestato su 12.953 milioni di euro (di cui circa 10.052 di euro per accisa e 2.901 di euro per IVA), rispetto 12.329 milioni di euro previsti per il 2007 (+ 5,1 %). Tale risultato, raffrontato con il valore del gettito registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (circa 12.531 milioni di euro), mostra un incremento del + 3,4%.

REPORT DI SINTESI AAMS

Obiettivi strategici	Indicatore di conseguimento	Obiettivi operativi (Pg = Progetto; Pd = Produzione ordinaria)		Risultato conseguito
Interventi di contrasto al gioco illegale e comunicazione istituzionale	Ind. sintetico = **100%**	Predisposizione delle attività di contrasto al gioco illegale su reti telematiche e di comunicazione	Pg	Delineazione della disciplina del settore
		Espletamento delle attività di contrasto al gioco illegale su reti telematiche e di comunicazione	Pd	Miglioramento dell'azione di contrasto
		Realizzazione di eventi ed approfondimenti sull'assetto dei giochi a livello internazionale	Pd	Diffusione del nuovo ruolo di A.A.M.S.
Gestione dei tributi sui tabacchi	Entrate erariali pari a **105,1%** su 12.329 milioni di € previsti	Gestione dei punti vendita autorizzati	Pd	Esecuzione delle attività istituzionali di gestione e controllo. I provvedimenti di assegnazione, rinnovo e voltura di rivendite sono stati 10.074 su 5.000; le ispezioni e controlli sulla regolarità della distribuzione e sulla capillarità della rete distributiva sono state 6.483 su 1.000 previste
		Presidio dell'accisa sui tabacchi	Pd	Gestione dei depositi fiscali. Il numero di ispezioni e controlli svolti sui depositi fiscali è stato pari a 847, rispetto a 600 previsti; il numero dei controlli di conformità dei prodotti da fumo alla normativa nazionale e comunitaria è stato pari a 1.448 rispetto a 1.000 previsti

Obiettivi strategici	Indicatore di riferimento	Attività/Progetti (descrizione Pg / Progetto Pod)		Risultato conseguito
Sviluppo e consolidamento del mercato e dell'industria dei giochi	Entrate erariali pari a **102,8%** su 7.000 milioni di € previsti	Consolidamento della gestione ed innovazioni organizzative del settore "apparecchi da intrattenimento"	Pg	Introduzione delle innovazioni gestionali. In fase di definizione le procedure per l'introduzione delle procedure gestionali in esame agli uffici territoriali di AAMS
		Gestione del comparto "apparecchi da intrattenimento"	Pd	Gestione della installazione degli apparecchi. Il numero di esercizi controllati attraverso accessi e verifiche è pari al 30% di quanto previsto (1.812 rispetto a 6.000)
		Innovazioni di prodotto ed organizzative nel comparto ippico	Pg	La definizione normativa delle innovazioni si è prolungata rispetto al previsto. Il relativo regolamento è stato trasmesso all'UNIRE in dicembre per la condivisione
		Procedure per l'assegnazione della concessione per la gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale compreso il superenalotto	Pg	A seguito del dilatarsi del tempo necessario per l'espletamento della gara, l'individuazione del concessionario cui affidare la gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale è avvenuta in data 26 gennaio u.s.
		Innovazione del prodotto lotto	Pg	Definizione ed attuazione di interventi sul gioco del lotto. Introdotta l'automazione delle estrazioni per le ruote di Milano e Napoli. È in corso lo studio di ulteriori interventi
		Introduzione delle scommesse su eventi virtuali	Pg	In merito alla introduzione dei nuovi prodotti, sono state realizzate solo le attività preliminari previste
Riorganizzazione strutturale e gestionale	Ind. sintetico = **43%**	Definizione dei nuovi modelli organizzativi della struttura A.A.M.S.	Pg	Realizzata la mappatura dei processi degli uffici periferici. La individuazione dei nuovi modelli organizzativi a livello centrale e periferico è stata sospesa a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 40, d.lgs. 159/2007
		Implementazione di una rete integrata per la gestione amministrativa dei punti vendita di generi di monopolio	Pg	In fase di analisi della struttura della rete integrata sono emerse problematiche in merito alla "legittimazione" da parte della FIT a svolgere il ruolo di unico interfaccia di AAMS, certificatore per conto dei rivenditori associati. Previsto l'avvio di un test sperimentale per la valutazione della compatibilità tecnica tra la reti informative

2.7 SERVIZIO CONSULTIVO ED ISPETTIVO TRIBUTARIO

In coerenza con gli ambiti di intervento ipotizzati negli atti di indirizzo dall'Autorità politica La Struttura ha proceduto alla elaborazione nei termini degli studi ed approfondimenti previsti. Unica eccezione riguarda lo studio relativo a "Gli studi di settore quale strumento di contrasto all'evasione fiscale: misurazione sul campo del livello di efficacia", che ha subito lo slittamento della conclusione oltre il termine previsto, a causa della incompletezza dei dati acquisiti presso enti esterni.

Nel loro complesso, i prodotti elaborati contengono approfondite riflessioni circa gli effetti delle misure fiscali adottate in occasione della riforma del mercato del lavoro ed ipotesi di nuovi strumenti da adottare in favore dei redditi delle famiglie, a tutela dell'ambiente, ed in materia di servizi energetici.

REPORT DI SINTESI SECIT

Obiettivi Strategici	Indicatore di conseguimento	Obiettivi operativi (Progetti – Pg / Progetto pg)		Risultato conseguito
Strategie di contrasto all'evasione fiscale	Ind. sintetico = **98,83%**	Gli studi di settore quale strumento di contrasto all'evasione fiscale: misurazione sul campo del livello di efficacia	Pg	Valutazione dell'attendibilità degli studi di settore in relazione alla definitività del rapporto tributario. Suggerimenti e proposte per modernizzare lo strumento ed adeguarlo all'attuale realtà economica. (L'elaborato è stato consegnato, in ritardo, all'Autorità politica in febbraio 2008)
		Le regole processuali nel giudizio tributario, in particolare la posizione dell'Amministrazione finanziaria ed il regime delle prove. Profili sostanziali e processuali degli studi di settore	Pg	Verifica del trend di ordinarizzazione del giudizio tributario e del rilievo della posizione dell'Amministrazione finanziaria nel giudizio medesimo, anche al fine di ridurre l'ambito della sua soccombenza.
		La possibile emersione del sommerso in campo immobiliare e le interazioni con l'imposizione diretta	Pg	Valutazione dell'impatto di una tassazione secca sui redditi da fabbricati sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.
		Connessioni tra evasione e riciclaggio di denaro. Potenziamento degli strumenti di lotta all'evasione fiscale tramite le rilevazioni dell'attività di antiriciclaggio	Pg	Valutazione dell'idoneità delle procedure in vigore, anche ai fini della lotta all'evasione,in relazione alla sproporzione tra costi e mezzi impiegati e sanzioni comminate.

OBIETTIVI (area di rischio)	Indicatore di raggiungimento	OBIETTIVI OPERATIVI (Progetto / Programma / Piani)		Verifiche conseguite
Strategie di contrasto all'evasione fiscale (segue)	Ind. sintetico = **98,83%**	Profili giuridici ed aspetti attuativi derivanti dall'obbligo, per gli organi giurisdizionali, di segnalare le ipotesi costituenti violazioni fiscali	Pg	Verifica della concreta attuazione della novità legislativa che ha esteso agli organi di polizia e giurisdizionali l'obbligo di riferire alla Guardia di finanza le ipotesi costituenti violazioni fiscali-.
		Lavoro nero e grigio: misure di contrasto tra inattività, occupazione, disoccupazione e forme di lavoro flessibile	Pg	Prospettare possibili soluzioni operative finalizzate anche attraverso il potenziamento dell'attività di intelligence, all'incremento dell'attività di prevenzione e repressione dell'evasione fiscale e contributiva che caratterizzano il fenomeno.
Misure fiscali e di sviluppo del sistema tributario	Ind. sintetico = **100%**	Tassazione e riforma del mercato del lavoro: inquadramento civilistico delle figure di lavoro atipico e relativo trattamento fiscale	Pg	Costruzione di un " catalogo" esaustivo tutte le figure di lavoro atipico introdotte con la riforma del mercato del lavoro e ricognizione del relativo trattamento fiscale. Valutazione di possibili interventi di riforma.
		Il reddito familiare come base di commisurazione per alcuni tipi di detrazioni: profili giuridico-costituzionali	Pg	Valutazione della compatibilità costituzionale e giuridica dell'assunzione del reddito familiare come base per la commisurazione delle detrazioni.
		Il rispetto degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto e la (re)introduzione della "carbon-tax"	Pg	Redazione di un documento di base utile per valutare se intraprendere un'attività legislativa per la reintroduzione della carbon tax
		Modalità di tassazione immobiliare e accrescimento dell'autonomia finanziaria degli enti locali	Pg	Elaborazione di ipotesi di trasferimento alle comunità territoriali, prevalentemente comuni, dell'intero perimetro impositivo gravante sul comparto immobiliare
		Studio giuridico/costituzionale sulla possibilità di implementare le forme di applicazione della sussidiarietà fiscale, nonché sulla possibilità di introdurre forme di fiscalità regionali di vantaggio all'interno del processo di attuazione del federalismo fiscale	Pg	Ricognizione delle pratiche di sussidiarietà fiscale e valutazione delle possibilità di implementazione delle sue applicazioni in prospettiva federalista

2.8 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Nell'area del contrasto all'evasione fiscale il Corpo era destinatario dell'esecuzione di un mirato programma di attività ispettiva composto da un mix di verifiche e controlli.

Gli obiettivi stabiliti per tutti i processi operativi oggetto di programmazione sono stati conseguiti.

Nel dettaglio i valori di prodotto sono i seguenti:

- le verifiche sostanziali concluse ammontano a 32.854, a fronte di un programma annuo di 31.000 interventi (attuazione 105,98%). Le percentuali di realizzazione esprimono, per ogni fascia di volume d'affari, il livello di conseguimento degli obiettivi:
  - 105,7% per le verifiche nei confronti dei soggetti di 1^ fascia di v.a.,
  - 107,44% per i soggetti di 2^ fascia di v.a,
  - 108,38% per i soggetti di 3^ fascia di v.a;
- i controlli effettuati sono 85.943 rispetto ai 72.000 previsti dal programma annuo, con una percentuale di attuazione del 119,37%;
- i controlli strumentali effettuati sono 818.276 rispetto ai 750.000 programmati (attuazione 109,1%).

Anche per il 2007, come già nel 2006, accanto ai consueti obiettivi di prodotto costituiti dal mix di verifiche e controlli rientranti nella missione istituzionale della "prevenzione e repressione delle violazioni agli obblighi tributari", è stato previsto un ulteriore obiettivo inerente le ispezioni antiriciclaggio. A fronte dei 320 interventi programmati sono state concluse 340 ispezioni (attuazione al 106,25%).

Nel report di sintesi sono inoltre evidenziati i valori di conseguimento riferiti all'insieme degli obiettivi strategici assegnati in Direttiva secondo il piano d'azione declinato per obiettivi operativi.

REPORT DI SINTESI GUARDIA DI FINANZA

Obiettivi strategici	Indicatore di risultato	Obiettivi operativi (Progetto - Pg / Processo - Pd)		Risultato conseguito
Potenziare qualitativamente e quantitativamente l'azione di contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale, nonché il controllo economico del territorio, per quanto concerne il contrasto del sommerso d'azienda e di lavoro, del gioco illegale, delle frodi fiscali e contributive e dei traffici illeciti	Ind. Sintetico = **100%**	Esecuzione mirata del mix di verifiche e controlli	Pd	La produzione è stata realizzata conformemente al dato di piano con esiti più che positivi.
		Contrasto all'economia sommersa, alle frodi fiscali ed all'immigrazione clandestina	Pd	L'indicatore di impiego delle risorse inerente all'obiettivo rileva variazioni più che positive nel numero di ore dedicate al conseguimento del risultato.
		Contrasto agli illeciti in materia di giochi, scommesse e concorsi pronostici	Pd	L'indicatore di impiego delle risorse inerente all'obiettivo rileva variazioni più che positive nel numero di ore dedicate al conseguimento del risultato.
Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	Ind. Sintetico = **91,6%**	Nuovo sistema informativo	Pg	E' stata resa operativa la realizzazione del Nuovo Sistema Informativo. Sono state rispettate pienamente le specifiche di progetto predefinite.
		Informatizzazione e gestione dei fogli matricolari e della documentazione del personale della Guardia di Finanza	Pg	Sono intervenute difficoltà implementative imputabili a fattori esterni con conseguente disallineamento rispetto alle previsioni di piano.
		Esternalizzazione dei servizi di logistica e movimentazione materiali	Pg	Le attività progettuali sono state realizzate secondo i parametri di schedulazione adottati nel piano.
		Revisione del comparto aeronavale	Pg	Le attività progettuali sono state realizzate secondo i parametri di schedulazione adottati nel piano.
		Potenziamento ed ammodernamento della flotta aeronavale	Pg	Le attività previste dal Piano sono state prevalentemente realizzate. Gli scostamenti rilevati sono imputabili a fattori esterni.

OBIETTIVI STRATEGICI	Indicatore di conseguimento	OBIETTIVI OPERATIVI (Proprio = Pd ; Proprio Pol = Ppol)		Risultato conseguito
Migliorare l'azione di prevenzione e repressione delle frodi al bilancio dello Stato, degli enti locali e dell'unione europea	Ind. sintetico = **100%%**	Contrasto agli illeciti in materia di tutela della spesa pubblica nazionale	Pd	L'indicatore di impiego delle risorse inerente all'obiettivo rileva variazioni ampiamente positive nel numero di ore dedicate al conseguimento del risultato.
		Contrasto agli illeciti in materia di tutela della spesa pubblica comunitaria	Pd	L'indicatore di impiego delle risorse inerente all'obiettivo rileva variazioni più che positive nel numero di ore dedicate al conseguimento del risultato.
Tutelare il corretto funzionamento del mercato dei capitali, i consumatori e il sistema produttivo	Ind. sintetico = **100%%**	Contrasto alla contraffazione marchi ed alla pirateria audiovisiva ed attività di controllo in tema di sicurezza dei prodotti	Pd	L'indicatore di impiego delle risorse inerente all'obiettivo rileva variazioni ampiamente positive nel numero di ore dedicate al conseguimento del risultato.
		Lotta al carovita	Pd	L'indicatore di impiego delle risorse inerente all'obiettivo rileva variazioni più che positive nel numero di ore dedicate al conseguimento del risultato.
		Contrasto al riciclaggio	Pd	La produzione è stata realizzata conformemente al dato di piano con esiti più che positivi.

3. LE AGENZIE FISCALI: Risultati Conseguiti

Le Agenzie fiscali definiscono i propri piani industriali secondo i target individuati ed i livelli di servizio determinati tramite lo strumento delle Convenzioni (contratto di servizio, per l'Agenzia del Demanio) sulla base degli Atti di indirizzo, in particolare l'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale (art. 59 legge n. 300/99).

3.1 AGENZIA DELLE ENTRATE

Il 2007 rappresenta l'anno in cui tendono a stabilizzarsi gli effetti di consolidamento derivanti dall'azione di correzione dei fenomeni evasivi intrapresa, nonché dal miglioramento dei rapporti con il contribuente in una prospettiva di massima *compliance* attraverso correttezza e trasparenza.

A livello di "grandi strategie", l'attenzione permane incentrata sul potenziamento dell'azione di contrasto a fenomeni evasivi ed elusivi che assorbono oltre il 39% delle risorse complessive in dotazione alla struttura. Secondo il Piano aziendale approvato in data 27 luglio 2007 dal Comitato di gestione delle Entrate, la strategia tende a consolidarsi nel prossimo triennio, in quanto il relativo programma prevede una consistente riallocazione delle risorse di personale, in particolare dall'area "gestione tributi" a quella dell'accertamento: all'area dell'accertamento e controllo verrebbero assegnate risorse per un valore almeno pari al 50% di quelle disponibili.

L'impegno profuso per l'attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni evasivi ed elusivi trova sostanziale riscontro:

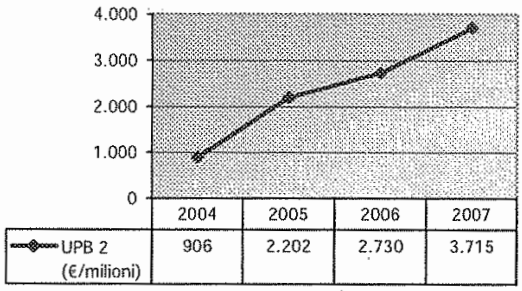
1. nell'incremento delle entrate tributarie derivanti da attività di accertamento e controllo che a fine esercizio 2007, ammontano (in termini di cassa) a complessivi 3,72 €/Mld a fronte dei 2,73 riscossi nel 2006, con una crescita di circa 1 miliardo di euro pari a +36 punti percentuali;
2. nell'incremento dei controlli fiscali: durante l'esercizio in analisi risultano effettuati circa 1,1 milioni di controlli fiscali ponderati. Significativi, in tale ambito, sono i controlli nei confronti dei soggetti di grandi dimensioni e gli

interventi eseguiti nel campo delle frodi IVA che superano rispettivamente di 44 e 53 punti percentuali il dato di Piano;

3. nella capacità da parte dell'Agenzia di filtrare e selezionare i dati provenienti dalle banche dati disponibili e di valorizzare le attività di analisi e ricerca. Da tale considerazione deriva la produzione di oltre 200.000 controlli effettuati su iniziativa diretta delle strutture interne dell'Agenzia e di circa 5.300 a seguito di indagini finanziarie;
4. nell'aggiornamento degli studi di settore, con la finalità di renderli rispondenti all'evoluzione economica dei settori di riferimento, nonché introdurre nuovi indicatori in modo da ridimensionare la tendenza da parte del contribuente a comunicare dati non congrui oppure cause di elusione non effettive. A fine esercizio risultano revisionati 65 studi di settore, nonché eseguiti circa 44.000 controlli ordinari nei confronti dei contribuenti che hanno dato luogo ad una maggiore imposta accertata pari ad oltre 142 milioni di euro.

Di seguito si rappresenta, per il periodo 2004-2007, una visione di sintesi inerente a:

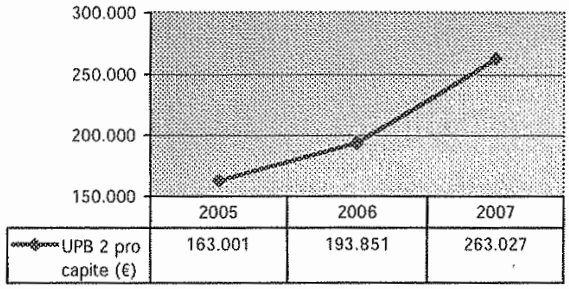
- l'esito di efficacia istituzionale per l'azione di controllo;
- il potenziamento dell'area di prevenzione e contrasto in termini di risorse di personale dedicate;
- la redistribuzione dei mix professionali;
- la formazione erogata in funzione dell'azione di contrasto all'evasione ed elusione;
- l'efficienza dell'azione di contrasto misurata rapportando l'ammontare delle entrate tributarie da accertamento e controllo (UPB2) al personale dedicato.



Risorse dedicate all'area Prevenzione e Contrasto all'evasione	
2004	34,4%
2005	37,3%
2006	38,5%
2007	39,2%

Risorse umane ripartite per area funzionale				
	2004	2005	2006	2007
Dirigenti	944	911	841	808
Area C (Area III)	13.738	13.946	15.030	20.073
Area B (Area II)	18.130	18.640	18.232	14.563
Area A (Area I)	1.703	846	803	35

Partecipanti ad iniziative formative inerenti all'area Prevenzione e Contrasto all'evasione	
2005	16.284
2006	11.928
2007	12.303



E' opportuno considerare che accanto ad una crescita della percentuale di personale dedicato alle attività di accertamento e controllo, tra il 2005 ed il 2007, (pari a circa il +2% delle risorse) corrisponde una crescita della potenzialità individuale di generare gettito da parte delle singole risorse notevolmente più elevata (+61% relativa ai medesimi esercizi, come rilevabile nell'ultimo grafico).

Accanto all'obiettivo strategico del miglioramento di efficacia nelle attività di prevenzione e contrasto all'evasione, obiettivo primario dell'Agenzia risulta essere quello inerente al presidio della centralità del rapporto con il contribuente al fine di favorire

l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari, garantendo, di conseguenza, una maggiore equità del sistema fiscale.

Positivi riscontri in tale ambito sono rilevabili nel:

1. trend incrementale delle entrate tributarie da gestione ordinaria in termini di competenza rispetto alle risultanze emerse per gli esercizi 2005 e 2006 (rispettivamente +16,6% e +4,7%). Il gettito derivante dall'adempimento spontaneo è in parte riconducibile all'effetto deterrenza proprio delle azioni attuate dall'Agenzia, nonché da un maggior grado di servizio ed assistenza verso i contribuenti (tax compliance). Si sottolinea che, in tale contesto, risulta in crescita il fenomeno della autoliquidazione IRPEF (+18,5 rispetto al 2006 e +21,4 rispetto al 2005);
2. potenziamento dei servizi telematici (oltre 600.000 versamenti F24 tramite transazione elettronica effettuati al 31 dicembre da utenti non obbligati per legge con un incremento del 290% rispetto al dato rilevato nel 2006) e nel miglioramento dei servizi di assistenza fiscale (oltre 2 milioni di contribuenti che, nel corso dell'anno, sono stati serviti attraverso strumenti di assistenza multicanale – telefono, sms e web mail –).

Un significativo contributo all'obiettivo di massimizzare l'adesione del cittadino al sistema della fiscalità attraverso la "tax compliance", deriva anche dalle azioni poste in essere dall'Agenzia in merito all'eliminazione dello stock dell'arretrato dei rimborsi richiesti dagli aventi diritto. Si segnala, in tal senso, che, anche per l'esercizio in analisi, sono state completamente utilizzate le somme stanziate (circa 34 miliardi di euro).

L'Agenzia, si è adoperata per una progressiva diminuzione della conflittualità nei rapporti con i contribuenti attraverso il potenziamento degli istituti deflativi del contenzioso. Si rileva, a tal proposito, un aumento del 47% del numero dei controlli definiti con adesione ed acquiescenza rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio, cui è corrisposto un incremento di 43 punti percentuali della relativa maggiore imposta definita (MID).

Nel merito, si riporta a seguire una tabella che visualizza l'evoluzione del flusso di cassa derivante dall'applicazione dei medesimi istituti deflativi.

	2006	2007	Δ %
IRPEF	391	536	*37,1%*
IRES	249	303	*21,7%*
IVA	140	169	*20,7%*

Valori in milioni di Euro

Da ultimo, si segnalano gli esiti derivanti dalla riscossione a seguito delle attività poste in essere da Equitalia SpA, operativa dal 1 ottobre 2006: a fine esercizio 2007 il volume della riscossione derivante dalle attività di accertamento e controllo (in prevalenza da ruoli, istituti deflativi, sanzioni e interessi) ha raggiunto quota 5,1 miliardi, con un incremento del 33,6% rispetto al 2006, per un importo pari a circa 1,3 miliardi di euro.

3.2 *AGENZIA DELLE DOGANE*

Analizzando gli esiti dell'anno 2007, si evince che l'azione della Struttura e l'andamento degli obiettivi di gestione, di cui alla convenzione per il triennio 2007- 2009 e all'Atto di Indirizzo per il triennio 2007-2009, risultano essere conseguiti in modo sostanziale, raggiungendo, e in alcuni casi superando, le performance programmate.

L'Agenzia, pur evidenziando criticità riconducibili alla contenuta disponibilità di risorse umane, sensibilmente inferiore alla dotazione organica rideterminata sulla base di interventi organizzativi nonché dall'introduzione di semplificazioni nei processi operativi, ha fatto registrare un complessivo miglioramento di efficienza operativa che ha riguardato le attività di "core business" e le attività di supporto al funzionamento.

Nel 2007 le strategie dell'Agenzia hanno riguardato, in particolare, le azioni mirate al recupero della base imponibile non dichiarata, il miglioramento della qualità dei servizi e la semplificazione degli adempimenti, il miglioramento dell'efficienza interna.

Gli introiti derivanti dalle entrate tributarie, nel loro complesso, hanno raggiunto circa 45.218 milioni di euro di diritti accertati e circa 44.734 milioni di diritti riscossi. In particolare, nel 2007, con riferimento alle principali imposte del settore dogane e accise, le

entrate tributarie, in termini di competenza, hanno generato accertamenti per un ammontare di 42.682 milioni di euro con un decremento di circa 1,4 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2006. Nello specifico il gettito accertato dell'IVA derivante dalla tassazione delle importazioni sulle operazioni di scambio effettuate con Paesi extra-Unione Europea subisce una lieve flessione dello 0,4% e nel settore accise, si registra una flessione rispetto al 2006 pari a circa l'1,9%. Tali andamenti risultano influenzati dall'instabilità dei mercati delle materie prime energetiche e da una riduzione dei consumi.

Il settore delle verifiche e controlli ha conseguito una performance positiva in termini sia di volumi di produzione sia di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, infatti, i valori degli indicatori di tali attività superano i valori programmati per l'esercizio in esame. Inoltre, la strategia di incremento dei maggiori diritti accertati (MDA) per l'imposta sul valore aggiunto, conformemente alle disposizioni di cui alla legge 248/2005, viene confermata dal risultato più che positivo con un valore pari a circa 852 milioni di euro, rispetto ai 664 previsti per fine anno. Parallelamente, si riscontra un incremento dell'ammontare complessivo dei maggiori diritti accertati nel 2007 (circa 1.011 milioni di €) rispetto al 2006 (888 milioni di €).

Il circuito doganale di controllo (CDC) - aggiornato nel corso dell'anno nei profili di rischio, in conformità anche agli indirizzi a livello comunitario - ha consentito un potenziamento degli interventi verso alcuni settori ritenuti più rischiosi sia per la tipologia merceologica che per la provenienza dei prodotti. Gli indicatori analitici, nel complesso, presentano risultanze in linea con le aspettative.

Le attività di intelligence sono state rafforzate dall'Agenzia sia attraverso il monitoraggio dei settori merceologi maggiormente a rischio di frode che attraverso l'analisi dei flussi commerciali e delle loro variazioni, quantitative e di percorsi, in ambito nazionale e comunitario.

Relativamente alla strategia e all'esigenza di semplificazione degli adempimenti, tra gli interventi messi in atto nel 2007, di particolare riguardo è il potenziamento tecnologico e la diffusione di automazioni, di sistemi e procedure telematiche (che presentano indicatori con esiti, in termini di percentuale, positivi sia rispetto alle attese di fine anno che rispetto al trend degli anni precedenti). In tale ambito, si segnalano, l'avvio

del nuovo sistema ECS (Export Control System) e lo sviluppo di un progetto di telematizzazione anche nel settore delle accise, che ha come obiettivo la drastica riduzione degli adempimenti da parte di una platea d'utenza non eccessivamente estesa ma estremamente specializzata - ed in larga misura concentrata in un settore altamente strategico come quello energetico.

Tra gli interventi messi in atto si evidenzia anche il rafforzamento e la diversificazione dei canali di ascolto e di interazione con gli utenti. In tale ambito, si rileva anche l'impegno profuso dall'Agenzia nella implementazione della procedura per il rilascio della Certificazione di Operatore Economico Certificato Autorizzato (AEO), istituto introdotto dalla normativa comunitaria a decorrere dal 1° gennaio 2008, che sostituirà integralmente la Certificazione nazionale ed introdurrà la figura dell'operatore accreditato in tutti gli Stati Membri.

La valorizzazione e qualificazione del personale ha visto interventi formativi volti a realizzare un crescente adeguamento delle professionalità esistenti - attraverso una formazione sia di tipo generico, sia di specializzazione mirata - soprattutto per fronteggiare la carenza di risorse umane disponibili, al fine di assicurare il funzionamento dei servizi e di mantenere costante il livello di efficienza. Per quanto attiene, le modalità di erogazione dei corsi l'Agenzia ha inteso massimizzare l'economicità degli interventi formativi privilegiando i corsi decentrati e l'apprendimento con modalità e-learning che, corso dell'anno, ha registrato un tasso di formazione pari al 53,2%.

I ricavi commerciali complessivi, rappresentativi dello sviluppo dei servizi di mercato, fanno registrare apprezzabili risultati che indicano, a fine anno, un incremento dell'efficacia delle attività di mercato sotto il profilo economico.

3.3 *AGENZIA DEL TERRITORIO*

Analizzando i risultati conseguiti nell'anno 2007 si rileva un andamento sostanzialmente in linea, e talvolta sovra-performante, rispetto ai target di periodo deliberati nella Convenzione per gli anni 2007-2009, coerenti con le principali linee strategiche formalizzate nell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale.

L'Agenzia ha sviluppato la propria azione in un contesto di forti interazioni con altri Organismi ed Enti, in uno scenario peraltro ormai familiare all'analisi strategica della Struttura e coerente con la pianificazione di lungo periodo.

In sintesi, le linee strategiche generali e in particolare la strategia triennale (e l'andamento della loro attuazione) possono essere così generalizzate:

- Semplificazione dei processi amministrativi verso i cittadini:
    - potenziamento dei servizi con accesso diretto: sono pervenute circa 153.000 istanze al Contact center, che hanno consentito di apportare 118.000 correzioni alle banche dati.
- Supporto alla realizzazione degli obiettivi di politica fiscale ed erariale:
    - miglioramento dell'equità fiscale in campo immobiliare con conseguente recupero di gettito tributario: sono state variate rendite pari al 27% delle unità immobiliari urbane (U.I.U.) verificate in sopralluogo;
    - variazione totale delle rendite relative ad aggiornamenti catastali presentati per U.I.U. già in categoria F3 e F4 (c.d. categorie fittizie: unità in corso di costruzione o di definizione): circa € 111 milioni;
    - il saldo netto delle variazioni, distinte per categoria, del valore delle rendite derivanti dalle modifiche di qualificazione e classamento delle U.I.U. di categoria E (immobili a destinazione particolare: stazioni, aeroporti, fortificazioni, torri, fari, ecc.) ai sensi del DL 262/06, è stato pari a € 28,4 milioni;
    - cooperazione tra Agenzia/Comuni per il recupero di significative sacche di evasione ed elusione connesse a classamenti e valorizzazioni estimali non

aggiornati: alla data del 31 dicembre 2007 sono state variate UIU per circa € 29 milioni.

- Evoluzione dell'anagrafe dei beni immobiliari, ossia un sistema nazionale, integrato (base dati conservatoria e catastali), multicanale e dotato di capacità di interscambio informativo bidirezionale con le banche dati degli enti locali:
  - condivisione con i Comuni delle banche dati riferibili ai beni immobiliari, banca dati catastale e anagrafi fiscali comunali e integrazione dei principali processi di aggiornamento: la cooperazione con i Comuni, alla data del 31 dicembre 2007, ha prodotto circa 13.700 aggiornamenti alle banche dati su 34.400 unità immobiliari oggetto di notifiche, da parte dei Comuni (art. 1, comma 336 della Legge Finanziaria 2005)
- Decentramento catastale:
  - con sentenza 4259/2008 il TAR del Lazio ha annullato il DPCM 14 giugno 2007 che regolava l'insieme delle opzioni di decentramento del Catasto ai Comuni, per aver attribuito a detti Enti, in violazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 197, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 in materia di classamento degli immobili, funzioni decisorie e provvedimentali e non esclusivamente istruttorie e partecipative. Si evidenzia comunque che al 31 dicembre risultavano pervenute 5.035 delibere da parte dei Comuni, con un potenziale di popolazione coinvolta di circa 43 milioni di abitanti. I dipendenti dell'Agenzia che avrebbero dovuto essere interessati dal decentramento ammontavano, secondo le ultime valutazioni, a 2.955 unità, pari a circa il 28% della dotazione di personale.

3.4 *AGENZIA DEL DEMANIO*

Dall'analisi complessiva dei risultati raggiunti nel corso del 2007, ad eccezione di talune criticità rilevate nell'ambito della riscossione delle entrate che l'ente presidia, la cui imputabilità non è da ricondursi all'Agenzia, emerge un graduale consolidarsi della

struttura in termini di capacità espressa nel conseguimento degli obiettivi, anche con riferimento alle performance realizzate nelle annualità precedenti.

In particolare, per gli obiettivi pianificati nel Contratto di Servizi 2007 – 2009, si registra un sensibile incremento della produzione rispetto al 2006 (con valori anche superiori al doppio dei livelli realizzati nell'esercizio precedente).

La tabella seguente riporta una valutazione di sintesi dei livelli di produzione realizzata, espressa attraverso un paniere di produzioni chiave opportunamente ponderate mediante il quale è possibile sintetizzare con un unico indice la produzione equivalente.

Al riguardo, rispetto al livello di conseguimento atteso per l'anno 2007 si rileva una differenza percentuale positiva del +41%. Dal confronto con lo stesso periodo del 2006 i risultati sono migliori in misura pari al +85,4%.

	PIANO 2007	CONSUNTIVO ANNO 2007	DIFF	CONSUNTIVO 2006	DIFF
Contratti di locazione beni patrimoniali	297	374	25,9%	221	69,2%
Atti di concessione	224	353	57,6%	141	150,4%
Atti di riscossione (prima, seconda richiesta di pagamento, iscrizione a ruolo)	336	604	79,8%	164	268,3%
Verbali di vigilanza ai sensi del d.l.vo 367/98 (ispezioni e sopralluoghi)	399	619	55,1%	245	152,7%
Azioni di tutela	225	359	59,6%	180	99,4%
Unità costituite in base a leggi speciali da trasferire ai Comuni a titolo gratuito	482	455	-5,6%	540	-15,7%
TOTALE	**1.963**	**2.764**	**40,8%**	**1.491**	**85,4%**

Con riferimento all'obiettivo concernente le entrate ordinarie presidiate dall'Agenzia, si rileva uno scostamento pari al -37,7% rispetto al dato di piano ed in misura pari al -12,2% rispetto al precedente esercizio.

Il risultato differenziale è da attribuirsi a talune difficoltà incontrate da un lato, in materia di adeguamento dei nuovi canoni del demanio marittimo (in applicazione della nuova normativa introdotta con la Legge finanziaria per il 2007), dall'altro alla riforma del

settore dei diritti di prospezione e ricerca mineraria (intervenuta con la Legge n. 40/2007 che ha traslato il periodo di riscossione delle relative entrate ad ottobre-marzo).

Per quanto concerne il primo ambito, si evidenzia che l'Agenzia ha intrapreso ogni iniziativa volta a fornire i necessari chiarimenti sulle nuove metodologie di applicazione dei canoni, a sensibilizzare gli enti interessati all'emissione delle richieste di pagamento ed a garantire adeguato supporto tecnico. Nonostante ciò, una sola parte dei comuni costieri si è resa coerente alle nuove modalità di richiesta di pagamento e rispetto ai 223 milioni di euro attesi secondo le previsioni della Legge di Bilancio per il 2007, ne sono stati incassati solo 87 con una differenza del -61%.

In merito, invece alle minori entrate derivanti da diritti e permessi di prospezione e ricerca mineraria, esse vanno imputate agli effetti derivanti dalle modifiche legislative introdotte con la Legge 2 aprile 2007, n. 40 e con il decreto del 12 luglio 2007 del Ministro dello sviluppo economico laddove la nuova norma prevede che il pagamento dell'aliquota da parte dei concessionari allo Stato sia successivo alla vendita del prodotto sul mercato regolamentato, mentre la precedente disciplina prevedeva il pagamento di una percentuale (7%) sugli idrocarburi liquidi e gassosi prodotti.

Per quanto attiene, invece, alla riscossione delle tipologie di entrata gestite direttamente dall'Agenzia, esse sono risultate superiori del 24,4% rispetto all'esercizio precedente.

Circa le attività volte ad ottimizzare la composizione del portafoglio immobiliare, il risultato conseguito è pari a 103,6 milioni di euro, con un incremento percentuale del +15,1% rispetto al dato di piano pari a 90 milioni di euro. In realtà, il più che conseguimento dell'obiettivo deriva dal consistente livello di entrata ottenuta per la vendita di beni non strategici e non già per la vendita derivante dalla dismissione dei beni dell'ex Ministero della Difesa (esclusi dalle iniziative di valorizzazione o di razionalizzazione). In merito, l'Agenzia ha incontrato talune criticità nella fase di presa in consegna di tali beni che hanno limitato a 4 le operazioni di vendita per un valore di soli 8,7 milioni di euro, (pari al 8,4% rispetto al totale delle vendite) rispetto ai 67 milioni pianificati (pari al 74% rispetto al totale delle vendite).

In merito alla razionalizzazione funzionale degli utilizzi dei beni dello Stato, in termini di valore complessivo delle operazioni di consegna, dismissione permuta e

trasferimenti a titolo gratuito dei beni, nell'anno 2007 si rinvengono risultati ampiamente positivi, avendo realizzato 994 milioni di euro rispetto ai 350 definiti nel Piano, con una differenza percentuale positiva del 184% (+ 258% rispetto all'esercizio 2006).

Per quanto riguarda l'applicazione della riduzione del 10% dei canoni annui ai sensi dell'art. 1, comma 478 della Legge Finanziaria per il 2006, nonostante una certa difficoltà nel dare piena attuazione alla norma (per l'accoglimento della richiesta di riduzione del canone), l'effettiva riduzione si è configurata, sinora, nell'ambito di 31 contratti realizzando un risparmio complessivo annuo pari a 492 milioni di euro.

Relativamente alla gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, prosegue in maniera più che efficace l'attività di destinazione dei beni (+41% rispetto al piano), che consta della fase preliminare di emissione del decreto e di quella successiva di effettiva consegna del bene ai soggetti destinatari e si evidenzia un lieve decremento dello stock complessivo dei beni confiscati da gestire.

Parimenti, la gestione dei veicoli confiscati subisce nel corso dell'anno una forte accelerazione delle attività, attraverso l'alienazione/rottamazione di oltre 35.000 veicoli (+46% circa rispetto all'obiettivo annuale). Inoltre, si segnala che lo stock di veicoli presente alla data del 31.12.2005 (pari a 61.358 veicoli) risulta completamente smaltito e che i veicoli giacenti al termine dell'anno 2007 sono 9.847, di cui 6.395 generano oneri di custodia.

Nell'ambito dei servizi volti ad accrescere il valore economico e sociale del patrimonio dello Stato, si rinvengono risultati ampiamente positivi nell'ambito degli interventi di valorizzazione economica dei beni, dovuti in larga misura alla realizzazione di gran parte del processo di valorizzazione eseguito su un complesso monumentale il cui intervento non era stato pianificato.

In merito alle nuove forme di valorizzazione dei beni introdotte con la Legge Finanziaria per il 2007, ossia i programmi unitari di valorizzazione e le concessione di valorizzazione di lungo periodo, l'Agenzia sta provvedendo a dare piena attuazione alla normativa definendo varie forme di intesa con i soggetti coinvolti, in tal modo confermando il proprio ruolo centrale nell'ambito della massimizzazione degli interessi pubblici connessi alla gestione e amministrazione dei beni immobiliari dello Stato.

Da ultimo, circa le iniziative volte ad assicurare la piena conoscibilità del patrimonio immobiliare dello Stato, si segnala la conclusione delle operazioni di censimento dei beni del patrimonio e degli usi governativi, nonché dei beni del demanio storico – artistico e l'avvio della prima ricognizione per i beni dismessi dal Ministero della Difesa. In merito, inoltre, alla vigilanza si rileva il sostanziale rafforzamento e la crescita di efficacia dell'azione.

ANNO 2008
PRIMO QUADRIMESTRE

PAGINA BIANCA

1. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO E PRIORITA' POLITICHE

Per l'esercizio in corso, il ciclo della pianificazione strategica è stato avviato con l'Atto di Indirizzo in data 8 giugno 2007, con cui sono state definite nel contesto dato le priorità politiche del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la definizione degli obiettivi strategici e di finanza pubblica attesi, in una logica di integrazione e riconciliazione tra l'ammontare del fabbisogno finanziario e il complesso delle attività e servizi erogabili da parte delle strutture che operano al conseguimento delle finalità istituzionali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, così prefigurando legami di causa effetto tra risorse ed esiti dell'azione amministrativa complessiva.

Ciò è stato reso possibile in virtù dell'avvenuta riclassificazione del bilancio dello Stato per missioni e programmi a seguito della Circolare n. 21/2007 della R.G.S. secondo cui le risorse complessive sono rapportate al totale degli obiettivi, non solo "strategici", ma anche quelli riconducibili alle attività istituzionali, definiti obiettivi "strutturali".

In attuazione delle linee di politica economico-finanziaria ed in continuità con gli atti della pianificazione strategica emanati nell'anno 2007, l'Amministrazione è stata impegnata nel primo quadrimestre 2008, a contribuire alla crescita ed al risanamento strutturale del sistema-paese. Parimenti, nell'ambito del quadro di riferimento programmatico delineato nella Direttiva P.C.M. del 12 marzo 2007 e sulla base delle disposizioni contenute nel comma 480, dell'art. 1 della legge finanziaria per l'anno 2007, l'Amministrazione ha supportato il processo di analisi e valutazione dei principali programmi di spesa (cd. spending review) di revisione dei programmi di competenza.

Le priorità politiche formali per l'indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2008, sono di seguito rappresentate per ambito di rilevanza strategica.

1. Elaborazione delle linee di programmazione economica e finanziaria, nel rispetto del patto di stabilità e crescita, delle politiche di bilancio, del coordinamento e della verifica degli andamenti di finanza pubblica e dei controlli di regolarità contabile:

- **Riforma della struttura del bilancio dello Stato e delle regole contabili, strutturazione del bilancio per missioni e programmi (finalizzazione della spesa).**
- **Responsabilizzazione dei singoli Ministeri sui livelli qualitativi e quantitativi della spesa (cd. Spending review)**
- **Accessibilità delle banche dati a tutti i livelli istituzionali**
- **Rispetto del patto interno sui saldi di bilancio**
- **Comprensibilità e chiarezza dei flussi delle entrate**
- **Sviluppo delle metodologie e degli strumenti per il controllo di gestione e consolidamento della cultura del controllo a tutta l'Amministrazione**

2. Gestione del debito pubblico, della copertura del fabbisogno finanziario, della valorizzazione dell'attivo e del patrimonio dello Stato e dell'esercizio dei diritti dell'Azionista-Stato.

- **Valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare anche in collaborazione con gli enti locali**
- **Rigorosa verifica delle cartolarizzazioni immobiliari in corso**

3. Analisi, elaborazione e monitoraggio delle politiche fiscali e di sostegno alla competitività delle imprese, della programmazione degli obiettivi per la gestione delle funzioni fiscali da parte delle Agenzie e degli altri Enti impositori e del supporto agli organi della giurisdizione tributaria.

- **Redistribuzione del reddito e sostegno ai redditi da lavoro**
- **Restituzione di strumenti, autonomia e risorse alle Agenzie fiscali**
- **Nuove politiche fiscali per le imprese - Maggiore stabilità, certezza e semplificazione della normativa**
- **Sviluppo imprenditoriale e crescita dimensionale**
- **Riforma del catasto**

- **Completamento ed attuazione del federalismo fiscale (riequilibrare la disponibilità di risorse per le Regioni e gli Enti Locali)**

4. Azioni di contrasto all'evasione, di regolazione e controllo del comparto del gioco pubblico e dei monopoli di Stato, di lotta alla criminalità economica e di prevenzione all'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di finanziamento del terrorismo.

- **Azione di contrasto dell'evasione fiscale e contributiva**
- **Riforma del Servizio nazionale della Riscossione**
- **Lotta all'erosione fiscale – Rafforzamento della cooperazione tra Stati a livello europeo e internazionale**
- **Allargamento della base imponibile e studi di settore**
- **Regolamentazione e presidio dei giochi**
- **Regolamentazione e presidio del settore tabacchi**
- **Sicurezza economica e controllo del territorio**

5. Organizzazione e gestione del personale e delle risorse strumentali e della progettazione, gestione e presidio dei sistemi informativi e della comunicazione istituzionale.

- **Riconfigurazione organizzativa del Ministero dell'economia e delle finanze**
- **Valorizzazione e sviluppo delle professionalità della Pubblica Amministrazione**
- **Superamento del precariato del lavoro stabilizzando i lavoratori con contratto a tempo determinato collocati nell'attività ordinaria delle Amministrazioni**
- **Controllo sui tempi effettivi di conclusione dei procedimenti e conoscenza immediata, da parte degli utenti, dello stato di avanzamento**
- **Diffusione dell'Open Source**
- **Riuso del patrimonio applicativo**

6. Sviluppo del capitale umano e delle attività di studio e ricerca applicata, a supporto dell'azione del Ministero dell'economia e delle finanze.

- **Riforma del sistema delle Agenzie di formazione**

- **Interventi di formazione permanente per la dirigenza e i funzionari di servizio**
- **Facilitazione dell'accesso per fini conoscitivi al patrimonio statistico del MEF**

7. Iniziative di coordinamento con gli altri Dicasteri e Amministrazioni, relativamente alle priorità politiche che presentino caratteristiche di accentuata "trasversalità". In particolare, è necessario che vengano attivati o rafforzati tutti gli adeguati meccanismi di collegamento laterale riguardo alle seguenti politiche pubbliche.

- **Interventi per la competitività e lo sviluppo**
- **Rilancio e diffusione della carta d'identità elettronica**
- **Modernizzazione e rafforzamento del welfare.**

Conseguentemente, gli obiettivi di declinazione delle priorità politiche, sono stati articolati per missioni e programmi di cui al Bilancio dello Stato per l'anno 2008 e secondo gli indicatori di verifica dell'azione amministrativa definiti in sede di predisposizione della Nota preliminare al Bilancio stesso.

La Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, ha assegnato agli otto Centri di responsabilità 63 obiettivi a carattere annuale o pluriennale a seconda del piano di azione sottostante, come evidenziato nelle successive figure.

Gli obiettivi strutturali rappresentano il complesso delle attività istituzionali per Centro di Responsabilità.

1.1. LA CONSISTENZA DI PERSONALE

CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA				
AREA DI INQUADRAMENTO	30/04/2008	Piano 2008	Consistenza Anno 2007	Diff. % 2008/2007
AREA I (ex A)	**1.099**	**1.138**	1.223	-7,0
AREA II (ex B)	**9.012**	**8.818**	9.275	-4,9
AREA III (ex C)	**5.462**	**5.899**	5.770	2,2
DIRIGENTI	**815**	**817**	832	-1,8
TOTALE	**16.388**	**16.672**	**17.100**	**-2,5**

CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA				
AREA DI INQUADRAMENTO	30/04/2008	Piano 2008	Consistenza Anno 2007	Diff. % 2008/2007
UFFICIALI DIRIGENTI	**373**	**357**	339	5,3
UFFICIALI	**2.333**	**2.262**	2.368	-4,5
ISPETTORI E SOVRAINTENDENTI	**34.303**	**35.292**	35.393	-0,3
APPUNTATI E FINANZIERI	**25.850**	**25.975**	26.480	-1,9
ALLIEVI	**352**	**352**	441	-20,2
TOTALE	**63.211**	**64.238**	**65.021**	**-1,2**

AGENZIE FISCALI	30/04/2008	Consistenza al 1/01/2008	Consistenza media Anno 2007	Diff. % 2008/2007
AGENZIA DELLE ENTRATE	n.d.	**36.030**	36.304	-0,75%
AGENZIA DELLE DOGANE	**9.595**	**9.570**	9.754	-1,89%
AGENZIA DEL TERRITORIO	**10.247**	**10.561**	10.665	-0,98%
AGENZIA DEL DEMANIO	n.d.	**1.006**	n.d.	
TOTALE		**57.167**	**56.723 (*)**	

(*) Al netto dell'Agenzia del Demanio, di cui non si ha la disponibilità del dato.

1.2. LE RISORSE FINANZIARIE E LA RIFORMULAZIONE DEL FABBISOGNO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il processo di razionalizzazione della spesa pubblica ha visto riaffermata l'esigenza di trasparenza del bilancio statale al fine di consentire il monitoraggio del livello di servizio erogato, attraverso obiettivi di consolidamento delle strategie di innovazione e di miglioramento della performance complessiva, secondo modelli di classificazione funzionale e per macroaggregati di spesa in modo da evidenziare le destinazioni e le nature delle risorse e consentirne l'analisi e valutazione sotto il profilo della qualità e proficuità degli impieghi.

In particolare, per l'anno 2008 le risorse finanziarie sono state correlate, sulla base delle predefinite missioni e programmi di cui al Bilancio dello Stato, sia agli specifici obiettivi strategici attuativi delle formalizzate priorità politiche, che agli obiettivi strutturali caratterizzanti la mission di struttura. L'insieme delle attività dell'amministrazione così definite e classificate hanno costituito il presupposto motivazionale indispensabile alla determinazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2008, per essi è stata operata la necessaria quadratura contabile con gli stanziamenti sui capitoli definiti nel sistema informativo SICOGE della Ragioneria Generale dello Stato.

Stanziamenti in conto competenza, per tipologia di Missione per l'anno 2008

Codice Missione	Denominazione Missione	Stanziamento (competenza)
4	L'Italia in Europa e nel Mondo	€ 24.871.537.523,00
7	Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.261.909.322,00
29	Politiche economico-finanziarie e di bilancio (esclusi rimborsi e regolazioni)	€ 21.101.512.631,00
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	€ 873.500.873,00
	Programmi a esecuzione diretta	**€ 48.108.460.349,00**
1	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri	€ 3.340.999.419,00
3	Relazioni finanziarie con autonomie locali	€ 99.007.478.903,00
5	Difesa e sicurezza del territorio	€ 1.000.000.000,00
8	Soccorso civile	€ 2.027.885.362,00
9	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 268.451.000,00
11	Competitività e sviluppo delle imprese	€ 1.481.553.755,00
13	Diritto alla mobilità	€ 6.881.837.713,00
14	Infrastrutture pubbliche e logistica	€ 792.000.000,00
15	Comunicazioni	€ 1.108.213.723,00
17	Ricerca ed innovazione	€ 161.278.318,00
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 77.222.555,00
19	Casa e assetto urbanistico	€ 116.824.827,00
22	Istruzione scolastica	€ 154.937.070,00
24	Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia	€ 7.141.608.523,00
25	Politiche previdenziali	€ 10.856.144.253,00
26	Politiche per il lavoro	€ 7.304.475,00
27	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	€ 1.069.307.599,00
29	Politiche economico-finanziarie e di bilancio (solo rimborsi e regolazioni)	€ 54.206.817.822,00
30	Giovani e sport	€ 962.522.493,00
31	Turismo	€ 111.175.000,00
33	Fondi da ripartire	€ 13.908.945.008,00
34	Debito pubblico	€ 276.305.065.636,00
	Programmi finanziari	**€ 480.987.573.454,00**
	TOTALE	**€ 529.096.033.803,00**

Nel dettaglio, i Centri di responsabilità amministrativa hanno individuato 142 obiettivi da conseguire nell'ambito delle 25 Missioni assegnate al MEF articolate in 45 Programmi; 30 obiettivi sono stati classificati come "strategici", a fronte dell'analisi di contesto effettuata entro il 31 dicembre 2007, e i restanti 112 sono stati indicati come "strutturali".

Il complesso degli obiettivi richiederanno per il loro conseguimento risorse finanziarie per 529,1 miliardi di € di cui circa 48,1 €/miliardi per gli obiettivi dei programmi di diretta esecuzione e i restanti 481,0 €/miliardi per gli obiettivi dei programmi "finanziari" (di cui circa 276,4 €/miliardi per la sola missione "34 – Debito pubblico").

Avanzamento dell'impiego di risorse finanziare al 30 aprile 2008

codice CRA	CRA	Stanziamento (competenza)	Impegnato (competenza)	%	Obiettivi
1	Uffici di Diretta Collaborazione e SECIT	€ 49.948.625,00	€ 7.808.112,61	15,6%	8
2	Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei servizi del Tesoro	€ 2.274.720.830,00	€ 296.763.582,05	13,0%	15
3	Dipartimento del Tesoro	€ 317.775.445.540,00	€ 114.778.676.877,85	36,1%	50
4	Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato	€ 135.229.591.276,00	€ 12.185.317.918,02	9,0%	31
6	Dipartimento delle Finanze e SSEF	€ 58.002.620.648,00	€ 18.798.567.586,47	32,4%	29
7	Guardia di Finanza	€ 3.596.713.891,00	€ 1.161.925.572,92	32,3%	4
19	AAMS – Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato	€ 12.166.992.993,00	€ 273.682.520,47	2,2%	5
	TOTALE	**€ 529.096.033.803,00**	**€ 147.502.742.170,39**	**27,9%**	**142**

Nei programmi ad esecuzione diretta sono stati individuati dai CRA 82 obiettivi, di cui 30 classificati come "strategici" (per il cui conseguimento sono stati previsti 14,7 €/miliardi) e 52 "strutturali" (con una previsione di risorse finanziarie per 33,4 €/miliardi). Nei restanti programmi finanziari sono stati individuati 56 obiettivi di trasferimento risorse alle altre Amministrazioni incaricate delle erogazione dei servizi (per un ammontare di circa 149 €/miliardi) e 4 obiettivi finanziari per la gestione del debito pubblico, i rimborsi di imposta e le regolazioni contabili (per un ammontare di 330,5 €/miliardi).

2. I CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA: Risultati Conseguiti

Relativamente ai processi tecnici di programmazione strategica e pianificazione finanziaria, la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2008 (conseguente e coerente alla Nota preliminare al bilancio di previsione per l'anno 2008) è stata indirizzata ai seguenti 8 Centri di responsabilità amministrativa:

1. Dipartimento del Tesoro
2. Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
3. Dipartimento delle Politiche Fiscali
4. Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi del Tesoro
5. Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS)
6. Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze
7. Servizio Consultivo ed Ispettivo Tributario - SECIT
8. Corpo della Guardia di Finanza

2.1 DIPARTIMENTO DEL TESORO

2.1.1. Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DEL TESORO			
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 8 giugno 2007)	OBIETTIVI STRATEGICI
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E POLITICHE DI BILANCIO	RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA	CONTRIBUTO ALL'INNALZAMENTO DEL POTENZIALE DI CRESCITA DELL'ECONOMIA ITALIANA ATTRAVERSO INTERVENTI FINALIZZATI AL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' E CRESCITA ED ALLA VERIFICA DEGLI ANDAMENTI DI FINANZA PUBBLICA
		CONTENIMENTO DELL'ESPOSIZIONE AI RISCHI FINANZIARI AI FINI DEL CONTROLLO DEL COSTO DEL DEBITO	CONTENIMENTO DEL COSTO DEL DEBITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROFILO COSTO/RISCHIO DEL DEBITO
			EFFICIENTE GESTIONE DEL PROFILO DELLE SCADENZE DEI TITOLI DI DEBITO PUBBLICO AL FINE DI CONTENERE IL RAPPORTO DEBITO/PIL
		RIGOROSA VERIFICA DELLE CARTOLARIZZAZIONI IMMOBILIARI IN CORSO	VERIFICA E MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ DI ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE TRASFERITO ALLA SOCIETÀ DI CARTOLARIZZAZIONE E/O AL FIP
		VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVO E DEL PATRIMONIO DELLO STATO E DELL'ESERCIZIO DEI DIRITTI DELL'AZIONISTA - STATO	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE OPERATIVE, FINANZIARIE ED ECONOMICHE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ANCHE IN VISTA DI UNA POSSIBILE APERTURA DEL LORO CAPITALE A SOGGETTI TERZI.
	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO	- INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ E PER LO SVILUPPO - SICUREZZA ECONOMICA E CONTROLLO DEL TERRITORIO	LOTTA ALL'USURA, AL RICICLAGGIO DI DENARO, AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO, ATTIVITÀ DI REVISIONE NORMATIVA IN MATERIA VALUTARIA E DI COMMERCIO DEGLI ARMAMENTI
		INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ E PER LO SVILUPPO	REVISIONE DELLA NORMATIVA RIGUARDANTE GLI INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI
		SICUREZZA ECONOMICA E CONTROLLO DEL TERRITORIO	REVISIONE DELLA NORMATIVA VALUTARIA
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	CONTROLLO SUI TEMPI EFFETTIVI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI E CONOSCENZA IMMEDIATA, DA PARTE DEGLI UTENTI DELLO STATO DI AVANZAMENTO	MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SERVIZI APPLICATIVI E LA REINGEGNERIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI
		RICONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA DEL MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE	MIGLIORAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI ANCHE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE

MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI STRUTTURALI
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E POLITICHE DI BILANCIO	ELABORAZIONE DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	ELABORAZIONE DELLE LINEE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
		ANALISI PROBLEMI ECONOMICI, MONETARI E FINANZIARI INTERNI ED INTERNAZIONALI	ANALISI DEL CONTRIBUTO DELLE POLITICHE DI BILANCIO ALLA CRESCITA, CON RIFERIMENTO ALLA NECESSITÀ DI GARANTIRE UN FUNZIONAMENTO EFFICIENTE DELL'UNIONE MONETARIA E UN SUPPORTO DI CONVERGENZA DEI NUOVI PAESI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA
			LE RISPOSTE ALLE SFIDE DELLA GLOBALIZZAZIONE: LA RIFORMA DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI E DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ITALIA
		NORMATIVA ECONOMICO - FINANZIARIA	COOPERAZIONE GIURIDICA INTERNAZIONALE IN MATERIA ECONOMICO - FINANZIARIA
	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZASUI MERCATI FINANZIARI	ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE E NORMATIVA SECONDARIA
			CENTRALIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI NECESSARIE ALLA PREVENZIONE DELLE FRODI SUI MEZZI DI PAGAMENTO DIVERSI DAL CONTANTE E SUGLI STRUMENTI ATTRAVERSO I QUALI VIENE EROGATO IL CREDITO AL CONSUMO

Con la Direttiva 2008, sono stati assegnati al Dipartimento del Tesoro dieci obiettivi strategici in linea con le priorità politiche di " Rispetto del Patto di Stabilità e Crescita", "Contenimento dell'esposizione ai rischi finanziari ai fini del controllo del costo del debito" "rigorosa verifica delle cartolarizzazioni immobiliari in corso" "Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio dello Stato" "Interventi per la competitività e per lo sviluppo" "Sicurezza economica e controllo del territorio", "Controllo sui tempi effettivi di conclusione dei procedimenti e conoscenza immediata da parte degli utenti dello stato d'avanzamento" nonché "Riconfigurazione organizzativa del Ministero economia e finanze"

Detti obiettivi strategici risultano aver raggiunto ad aprile 2008 uno stato di attuazione coerente col proprio piano d'azione e con il breve lasso di tempo trascorso dall'avvio del piano stesso. Degna di nota è l'attività di predisposizione, in tempi rapidi, di bozze di provvedimenti normativi per il recepimento e l'attuazione di Direttive Europee sia in materia di antiriciclaggio ed antiterrorismo che di valutario, in particolare per il controllo sulle operazioni sospette connesse con attività di armamento nonché per la revisione della normativa riguardante gli intermediari finanziari non bancari.

Il piano di emissione dei titoli di Stato 2008, attento ad assicurare il contenimento del costo del debito, ha subito alcuni adattamenti per fronteggiare le criticità determinate da inizio anno sia dal pericoloso abbassamento del livello del conto di disponibilità del Tesoro presso la Banca d'Italia che dal riaccendersi delle tensioni di mercato originatesi con la crisi dei sub-prime

Si riporta qui di seguito la tabella contenente lo stato di attuazioni degli obiettivi strategici.

DIPARTIMENTO DEL TESORO		
Obiettivo strategico	Indicatore di realizzazione	Stato di avanzamento
LOTTA ALL'USURA, AL RICICLAGGIO DI DENARO, AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO, ATTIVITÀ DI REVISIONE NORMATIVA IN MATERIA VALUTARIA E DI COMMERCIO DEGLI ARMAMENTI	Ind. sintetico = **27.8%**	E' stato avviato il progetto per il potenziamento della lotta all'usura in collaborazione con il Ministero dell'interno e con il coinvolgimento delle direzioni territoriali (DTEF). In particolare:
		- sono stati acquisiti dalle DTEF ed analizzati dalla Direzione V. I dati sull'operato dei confidi nel 2007;
		- è stato organizzato un seminario, con la partecipazione degli esponenti nazionali dei Confidi assegnatari dei fondi, per illustrare i dati sull'operato dell'anno 2007;
		- è stata iniziata l'attività di formazione dei funzionari delle DTEF attraverso l'invio telematico di note e linee guida;
		- sono state analizzate le problematiche emerse nell'attività sperimentale di decentramento del monitoraggio.
		In materia di antiriciclaggio e di contrasto del finanziamento al terrorismo secondo la normativa di cui alla terza direttiva CEE si è provveduto alla predisposizione di due bozze schema di decreto attuativo delle modalità di segnalazione di operazioni sospette da parte dei professionisti iscritti agli ordini, nonché di assolvimento dell'obbligo di registrazione da parte delle case da gioco, inclusa la ricognizione delle necessità informatiche finalizzate al protocollo d'intesa con le autorità interessate.
		E' stato effettuato uno studio di fattibilità per un intervento normativo relativo alle comunicazioni valutarie ed uno finalizzato al controllo del MEF sulle operazioni di finanziamento di attività di armamento.
REVISIONE DELLA NORMATIVA RIGUARDANTE GLI INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI	Ind. sintetico = **17,5 %**	Sono state avviate le attività preliminari alla predisposizione di più schemi di provvedimenti normativi nei settori degli intermediari finanziari non bancari nonché delle altre attività di prevenzione e controllo dei flussi finanziari sospetti.
REVISIONE DELLA NORMATIVA VALUTARIA	Ind. sintetico = **30%**	Sono state avviate le attività preliminari alla predisposizione di più schemi di provvedimenti normativi modificativi e/o integrativi ed abrogativi delle disposizioni vigenti in materia valutaria per l'adeguamento alla normativa comunitaria.

DIPARTIMENTO DEL TESORO		
OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI CONTESTO	RISULTATI RAGGIUNTI
CONTRIBUTO ALL'INNALZAMENTO DEL POTENZIALE DI CRESCITA DELL'ECONOMIA ITALIANA ATTRAVERSO INTERVENTI FINALIZZATI AL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA E ALLA VERIFICA DEGLI ANDAMENTI DI FINANZA PUBBLICA	Ind. sintetico = **33%**	E" stata avviata l'attività di ricerca e di analisi dell'economia italiana ed internazionale ampliando il perimetro dell'analisi anche con la predisposizione di banche dati omogenee interne. Al fine di rappresentare con ruolo propositivo l'Italia nel comitato dei politica economica dell'UE e dell'OCSE è stata posta particolare cura nella comunicazione e nel reporting a livello europeo per garantire una corretta rappresentazione dei progressi fatti dall'Italia nel perseguimento degli obiettivi di crescita economica e dell'impegno profuso nel rispettare gli impegni assunti in ambito internazionale (es. questionari per l'OCSE, coordinamento Aggiornamento Programma di Stabilità ai fini della sorveglianza multilaterale esercitata dal consiglio e dalla commissione sui disavanzi eccessivi, redazione del rapporto sullo stato di attuazione del PNR).
CONTENIMENTO DEL COSTO DEL DEBITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROFILO COSTO/RISCHIO DEL DEBITO	Ind. sintetico = **29,7%**	Prosegue l'attività mirata al contenimento del costo del debito pubblico mediante la valutazione delle emissioni dei titoli al fine di formulare strategie di contenimento del costo/rischio anche in presenza di un mercato problematico.
VERIFICA E MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ DI ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE TRASFERITO ALLA SOCIETÀ DI CARTOLARIZZAZIONE E/O AL FIP	Ind. sintetico = **33,0%**	E' in atto il monitoraggio delle vendite anche effettuate mediante il procedimento d' asta con aggiornamento costante sull'attività degli enti ed aggiornamento del sito web. Nel periodo che interessa le vendite cumulate hanno mostrato incassi per 168 milioni di euro circa. E' proseguito il monitoraggio sul complesso delle attività afferenti la dismissione del patrimonio nonché i tavoli di verifica con i gestori.
MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE OPERATIVE, FINANZIARIE ED ECONOMICHE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ANCHE IN VISTA DI UNA POSSIBILE APERTURA DEL LORO CAPITALE A SOGGETTI TERZI	Ind. sintetico = **21,8%**	Sono in corso l'analisi dei piani d'impresa e l'individuazione delle criticità in interazione con le società nonché l'analisi degli andamenti gestionali di breve periodo.

DIPARTIMENTO DEL TESORO		
Priorità politiche	Indicatore di realizzazione	Stato di realizzazione
EFFICIENTE GESTIONE DEL PROFILO DELLE SCADENZE DEI TITOLI DI DEBITO PUBBLICO, AL FINE DI CONTENERE IL RAPPORTO DEBITO/PIL	Ind. sintetico = **32,3%**	Fin dall'inizio dell'anno col piano di emissione dei titoli di Stato per il 2008 si sta portando avanti la strategia di scelta più opportuna di date di godimento e scadenze dei titoli di debito pubblico. La modulazione delle scelte di emissione dei vari strumenti è coerente con la dinamica infrannuale dei flussi di cassa per assicurare che la crescita del debito da un anno all'altro sia influenzata il meno possibile dalla dinamica mensile e giornaliera del fabbisogno di cassa.
MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SERVIZI APPLICATIVI E LA REINGEGNERIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI	Ind. sintetico = **54,4%**	E' al 70% la realizzazione del progetto di smaterializzazione dei flussi documentali e gestione attraverso motore di work – flow management. La riorganizzazione del Dipartimento del Tesoro è iniziata con la redazione dei piani di classificazione per ogni Direzione del Dipartimento
MIGLIORAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI ANCHE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO	Ind. sintetico = **21,0%**	E' stata avviata l'attuazione del Regolamento di Riorganizzazione. In particolare: - è in corso di elaborazione il Piano di riallocazione del personale di supporto soggetto alla riduzione del 15%; - è stato redatto il Programma di formazione 2008, in collaborazione con la SSEF, sulla base della rilevazione delle competenze e della definizione degli interventi formativi utili per dotare delle opportune conoscenze il personale che dovrà svolgere nuove funzioni. Sono state individuate le risorse umane e finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto di reingenerizzazione dei processi riguardanti le aree dei beni perduti all'estero, delle verifiche e dei controlli sull'IPZS, del Portafoglio dello Stato nonché dell'erogazione delle somme per le politiche economico-finanziarie e di bilancio.

I sei obiettivi strutturali che riassumono l'attività istituzionale di competenza del Dipartimento del Tesoro risultano regolarmente avviati con uno stato d'attuazione coerente con le previsioni di aprile 2008.

DIPARTIMENTO DEL TESORO		
OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI RISULTATO	RISULTATO CONSEGUITO
ELABORAZIONE DELLE LINEE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	Ind. sintetico = **65,5%**	Sono state predisposte la bozza della Relazione Generale sulla situazione economica del Paese e la Relazione Unificata sull'economia e la finanza pubblica
ANALISI DEL CONTRIBUTO DELLE POLITICHE DI BILANCIO ALLA CRESCITA CON RIFERIMENTO ALLA NECESSITA DI GARANTIRE UN FUNZIONAMENTO EFFICIENTE DELL'UNIONE MONETARIA E UN SUPPORTO DI CONVERGENZA DEI NUOVI PAESI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA	Ind. sintetico = **33,0%**	Assicurata un'efficace partecipazione dell'Italia alle discussioni in ambito europeo sui programmi di stabilità e convergenza e sulla sorveglianza fiscale.
LE RISPOSTE ALLE SFIDE DELLA GLOBALIZZAZIONE: LA RIFORMA DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI E DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO DELL'ITALIA	Ind. sintetico = **55,2%**	E' stata rispettata la scadenza degli Spring Meetings per il raggiungimento di un accordo per la redistribuzione delle quote e la partecipazione dei Paesi a basso reddito al processo decisionale del Fondo Monetario Internazionale Nel rispetto della strategia triennale del settore della cooperazione multilaterale allo sviluppo è stato curato il lavoro preparatorio di analisi della documentazione e preparazione dei discorsi necessari per la partecipazione dell'Italia alle riunioni delle BMS e di alcuni negoziati per la ricostruzione delle risorse dei Fondi Multilaterali.
COOPERAZIONE GIURIDICA INTERNAZIONALE IN MATERIA ECONOMICO-FINANZIARIA	Ind. sintetico = **28,0%**	Il progetto Bulgaria sugli appalti pubblici ed il progetto vaccini registrano uno stato d'avanzamento del 40%.

DIPARTIMENTO DEL TESORO		
ATTIVITA' STRATEGICHE	Indicatori di raggiungimento	RISULTATO CONSEGUITO
ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE E NORMATIVA SECONDARIA	Ind. sintetico = **52,6%**	E' stato redatto il testo definitivo della bozza di regolamento dei consulenti finanziari ex art. 18 bis TUF ed è stato trasmesso alla PCM ed al Ministero di Giustizia E' stato redatto il testo definitivo della bozza di regolamento contenente le norme sull'individuazione dei criteri di identificazione dei clienti professionali pubblici ed è stato trasmesso alla PCM ed al Ministero di Giustizia E' stata redatta la bozza di regolamento sui conflitti di interesse sui fondi pensione. E' stata redatta una prima bozza di regolamento sui requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza degli esponenti aziendali E' stato redatto il testo definitivo della bozza di Decreto legislativo per il recepimento della Direttiva CE " Fusioni Trasfrontaliere"
CENTRALIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI NECESSARIE ALLA PREVENZIONE DELLE FRODI SUI MEZZI DI PAGAMENTO DIVERSI DAL CONTANTE E SUGLI STRUMENTI ATTRAVERSO I QUALI VIENE EROGATO IL CREDITO AL CONSUMO	Ind. sintetico = **33,0%**	Sono state avviate le attività di attuazione della legge 166/2005 recante "Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi sulle carte di pagamento" nonché di individuazione degli strumenti normativi necessari per rendere operative le competenze in materia di prevenzione delle frodi sugli strumenti di credito al consumo.

2.2 *DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO*

2.2.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO			
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 5 giugno 2007)	OBIETTIVI STRATEGICI
L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO	PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLE POLITICHE DI BILANCIO IN AMBITO UE	RAFFORZAMENTO DELLA POLITICA COMUNITARIA DI COESIONE E SOCIALE	PIENO SVILUPPO DEI SISTEMI DI GOVERNO E DI CONTROLLO DEI RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
POLITICHE ECONOMICO - FINANZIARIE E DI BILANCIO	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E POLITICHE DI BILANCIO	RIFORMA DELLA STRUTTURA DEL BILANCIO DELLO STATO E DELLE REGOLE CONTABILI - STRUTTURAZIONE DEL BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI (FINALIZZAZIONE DELLA SPESA)	RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO E PIENO SUPPORTO ALLA SPENDING REVIEW
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	RICONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	RIORGANIZZAZIONE DELLA RGS E DELLE STRUTTURE TERRITORIALI IN APPLICAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO
		PROGETTAZIONE, GESTIONE E PRESIDIO DEI SISTEMI INFORMATIVI/INFORMATICI E DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	SVILUPPO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA A SUPPORTO DEI PROCESSI RGS

MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI STRUTTURALI
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E POLITICHE DI BILANCIO	ATTIVITA' ISPETTIVA DI FINANZA PUBBLICA	ATTIVITA' ISPETTIVE DEI SIFIP
		MONITORAGGIO FINANZA PUBBLICA, LEGGI DI SPESA, PATTO DI STABILITA' INTERNO, SPESA SOCIALE, COSTO DEL PERSONALE P.A.	PUNTUALE MONITORAGGIO DEGLI ANDAMENTI DELLA SPESA PUBBLICA E SVILUPPO DI ADEGUATI SISTEMI INFORMATIVI DI MONITORAGGIO
			PUNTUALE MONITORAGGIO DEGLI ANDAMENTI DELLA SPESA PER PRESTAZIONI SOCIALI

Con la Direttiva 2008, sono stati assegnati al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato quattro obiettivi strategici in linea con le priorità politiche di "Rafforzamento della politica comunitaria", " "Riforma della struttura del Bilancio dello Stato e delle regole contabili – strutturazione del bilancio per missioni e programmi (Finalizzazione della spesa)", "Riconfigurazione organizzativa del Ministero economia e finanze" nonché " Progettazione, gestione e presidio dei sistemi informativi/ informatici e della comunicazione internazionale".

Gli obiettivi afferenti la Riforma del Bilancio e i sistemi di monitoraggio dei flussi finanziari Italia-UE sono pluriennali.

I quattro obiettivi strategici affidati con la Direttiva Generale 2008 alla Ragioneria Generale dello Stato risultano aver raggiunto ad aprile 2008 uno stato attuazione coerente col proprio piano d'azione e con il breve lasso di tempo trascorso dall'avvio del piano stesso.

Solo l'obiettivo relativo alla *"riforma del bilancio dello stato e pieno supporto alla spending review"*, declinato in diciotto azioni alcune con durata pluriennale, fa registrare un rallentamento nell'avvio di alcune attività anche per l'incertezza sull'indicazione del Dipartimento affidatario del coordinamento della "Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica".

Il Dipartimento è fortemente impegnato nel proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa statale mediante un puntuale monitoraggio della spesa del comparto Stato, anche con riferimento agli effetti sui saldi di finanza pubblica.

La riformulazione della missione istituzionale delle Ragionerie provinciali in coerenza con il processo di riorganizzazione in atto, sarà il risultato di ipotesi condivise di un modello organizzativo delle sedi periferiche che vede impegnato il personale nei briefing tematici

Gli approfondimenti relativi ai processi di vigilanza sulla gestione dei beni demaniali e dei beni immobili del patrimonio dello Stato, di vigilanza sulla gestione dei beni mobili dello Stato nonché dei controlli preventivi sui provvedimenti relativi al personale in servizio ed in quiescenza, hanno portato alla formulazione di proposte di intervento e ad azioni mirate di reingegnerizzazione.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO		
OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE DI PERFORMANCE	RISULTATO CONSEGUITO
RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO E PIENO SUPPORTO ALLA SPENDING REVIEW	Ind. sintetico = **5,6%**	E' stata avviata l'implementazione delle attività relative al sistema di contabilità economica dello Stato. In particolare è stata messa a punto una funzionalità in grado di assistere le Amministrazioni nell'intero processo di compilazione, elaborazione e trasmissione delle Note Preliminari che saranno allegate al Bilancio di Previsione 2009, che permetterà l'agevole utilizzo per la predisposizione delle Note Preliminari ed una semplificazione delle procedure, gestite non più manualmente dai diversi attori ma in forma integrata con i sistemi automatizzati. Inoltre è stata introdotta per la prima volta un attività di consuntivazione per l'esercizio finanziario 2007 rappresentata in termini di obiettivi conseguiti e di performance raggiunte confrontabili con gli obiettivi inizialmente definiti dalle Amministrazioni, in coerenza con le Missioni Istituzionali, e riportati nelle Note Preliminari compilate dai CdR delle Amministrazioni stesse ai sensi della circolare di previsione n. 18 del 28 aprile 2006, avente per oggetto "Previsioni di bilancio per l'anno 2007 e per il triennio 2007-2009- Budget per l'anno 2007". Con determinazione del Ragioniere Generale dello Stato emanata in data 10 marzo 2008, è stata formalizzata la costituzione del Nucleo revisione della struttura del bilancio inquadrato nell'Area bilancio, quale adottata, in via sperimentale per il bilancio 2008, perseguendone, tra l'altro, una maggiore correlazione alla classificazione COFOG adottata a livello internazionale. E' stata avviata la definizione del progetto per l'adeguamento e lo sviluppo dell'area modellistica riguardante la finanza pubblica con la richiesta alla Consip di definizione di un progetto di attuazione delle iniziative per la realizzazione di alcune ipotesi di adeguamento della modellistica in materia di finanza pubblica di interesse del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. E' stato avviato il progetto di definizione univoca del contenuto degli aggregati di finanza pubblica con determina del Ragioniere Generale dello Stato del 10 marzo 2008.
RIORGANIZZAZIONE DELLA RGS E DELLE STRUTTURE TERRITORIALI IN APPLICAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO	Ind. sintetico = **50,0 %**	E' stata avviata la "Revisione dei briefing delle Ragionerie Provinciali dello Stato" . Nella videoconferenza del 15 aprile è stato presentato il nuovo applicativo che si sta realizzando per gestire in maniera integrata tutte le attività dei briefing circoscrizionali, dei briefing tematici, della conferenza nazionale e dei gruppi progettuali (proposizione tematiche, trattazione condivisa, trasferimento tematiche tra diversi livelli organizzativi, convocazione riunione, ordine del giorno, verbalizzazione). E' stata avviata l'analisi e revisione dei processi ed in particolare la reingegnerizzazione del processo di controllo preventivo dei provvedimenti giuridici del personale della scuola. Tra le proposte di intervento e ad azioni mirate di reingegnerizzazione è stata avviata quella finalizzata all'informatizzazione dei provvedimenti giuridici relativi al personale della scuola, in collaborazione con il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro, il Ministero della pubblica istruzione e il CNIPA.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO		
OBIETTIVO STRATEGICO	Indicatore di raggiungimento	RISULTATO CONSEGUITO
PIENO SVILUPPO DEI SISTEMI DI GOVERNO E DI CONTROLLO DEI RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA	Ind. sintetico = **32,5%**	E' stata avviata la "Realizzazione, nell'ambito dell'architettura del DWH, del data smart sui flussi finanziari Italia - Unione Europea". , Le attività sono state dirette alle operazioni di progettazione complessiva dell'intera architettura e nel contempo sono state avviate le operazioni che riguardano la fase di realizzazione del Data Warehouse. Si intendono interamente realizzate le attività associate alle suddette fasi con particolare riguardo alla costruzione degli "universi "dei dati afferenti i contributi dell'Italia al bilancio europeo e quelli che riguardano le entrate e le uscite registrate dai conti correnti di tesoreria gestiti dal Fondo di Rotazione ex lege 183/1987. E' stata avviata "l'analisi e valutazione di conformità dei sistemi di gestione e controllo dei programmi U.E. 2007/2013 ai fini del rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 71 regolamento C.E. n. 1083/2006." In particolare, a partire dal mese di Gennaio hanno avuto luogo una serie di incontri bilaterali con le amministrazioni titolari dei programmi cofinanziati, a valle dei quali le singole autorità dei programmi hanno provveduto ad inviare una descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo da esse attivati. La documentazione trasmessa è stato oggetto di un'attività di analisi e valutazione effettuata sulla base delle check list di controllo realizzate dall'IGRUE quale Organismo Nazionale responsabile del rilascio dell'attestazione di Conformità dei sistemi. Sono via via seguiti appositi riscontri in loco presso le amministrazioni titolari dei programmi, finalizzati ad acquisire gli ulteriori elementi necessari per la successiva stesura delle bozze di relazione ex articolo 71 del Regolamento 1083/2006.
SVILUPPO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA A SUPPORTO DEI PROCESSI RGS	Ind. sintetico = **28,5 %**	E' stata avviata la digitalizzazione del fondo librario della biblioteca RGS "Luca Pacioli". E' stato consegnato al fornitore e quindi acquisito a sistema il data base access che gestisce la biblioteca "Luca Pacioli". Sono stati definiti i protocolli di interfacciamento con il sistema SBN integrato nel sistema robotizzato "Bertello" ed il sistema campus RGS. Sono state avviate le analisi ed il disegno del sito web della biblioteca virtuale e lo studio delle funzionalità base della ricerca e visualizzazione del catalogo con riguardo anche ai dettagli dell'opera. E' al 50% l'attività relativa alla fornitura di un unico supporto informatico per la protocollazione dei documenti e la gestione informatizzata dei medesimi. Acquisizione e trattazione ottica dei documenti (decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"). Il software applicativo rappresentato dalle funzioni necessarie affinché possano essere superati attraverso il protocollo ASP, i sistemi FLU in dotazione da anni presso le Ragionerie Provinciali, è stato rilasciato, testato, e messo in linea in coerenza con i tempi previsti nel piano d'azione. E' stata, altresì, rilasciata la certificazione del laboratorio informatico. E' stato avviato il Potenziamento del Data Warehouse della RGS attraverso l'acquisizione di nuove fonti di dati di interesse per il monitoraggio della finanza pubblica e ampliamento delle classi di interesse. E' stata ultimata l'analisi dei fabbisogni informativi degli utenti di finanza pubblica. E' stato avviato il Nuovo sistema entrate - Sistema Informativo Entrate (S.I.E.). E' stata realizzata la macroattività riguardante "Versamenti diretti ex sac" ed è in fase di realizzazione la macroattività concernente i "Ruoli della Riscossione". E' stata avviata l'attività relativa alla fornitura alle amministrazioni il SICOGE per la gestione del proprio bilancio in applicazione dei c. 192,193 e 194 dell'art. 1 Legge Finanziaria 2005. Con riferimento allo stato di realizzazione dell'obiettivo, al 30 aprile 2008, è stato fornito il servizio ASP a 4 Amministrazioni. E' stata, inoltre, ultimata l'attività riguardante l'eliminazione del titolo cartaceo.

I tre obiettivi strutturali che riassumono l'attività istituzionale di competenza della RGS risultano regolarmente avviati con uno stato d'attuazione coerente con le previsioni di aprile 2008.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO		
OBIETTIVI STRUTTURALI	Grado di raggiungimento	RISULTATO CONSEGUITO
ATTIVITÀ ISPETTIVE DEI SIFIP	Ind. sintetico = **39,0%**	Sono state ultimate 102 verifiche sulle 264 programmate per i 4 settori SIFIP.
PUNTUALE MONITORAGGIO DEGLI ANDAMENTI DELLA SPESA PUBBLICA E SVILUPPO DI ADEGUATI SISTEMI INFORMATIVI DI MONITORAGGIO	Ind. sintetico = **20,6%**	▪ E' stata predisposta la circolare esplicativa circa le regole del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2008 diretta agli enti locali ▪ Sono state individuate le informazioni relative agli andamenti della spesa pubblica da inserire nella banca dati dell'IGAE per il monitoraggio delle leggi di spesa correlate ai settori d'intervento. ▪ E' stata emanata la nota ministeriale n. 17601 per la programmazione del fabbisogno finanziario del sistema universitario statale nonché le note del 5 e 7 marzo 2008 per il fabbisogno finanziario dei principali enti pubblici di ricerca. ▪ E' stata avviata la rilevazione peri il monitoraggio degli andamenti finanziari delle strutture sanitarie. ▪ E' stato realizzato l'aggiornamento della modellistica per l'acquisizione dei dati revisionali al bilancio 2009 relativamente alle spese di personale a seguito della nuova struttura del bilancio.
PUNTUALE MONITORAGGIO DEGLI ANDAMENTI DELLA SPESA PER PRESTAZIONI SOCIALI	Ind. sintetico = **28,0%**	Lo stato d'avanzamento del monitoraggio dell'attuazione dei piani di rientro dai disavanzi sanitari 2007-2009 e relativo affiancamento (IGESPES) è al 50%.

2.3 *DIPARTIMENTO DELLE FINANZE*

2.3.1 *Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.*

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE			
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 8 giugno 2009)	OBIETTIVI STRATEGICI
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ E PER LO SVILUPPO - SVILUPPO IMPRENDITORIALE E CRESCITA DIMENSIONALE - COMPLETAMENTO ED ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE (RIEQUILIBRARE LA DISPONIBILITÀ DI RISORSE PER LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI) - NUOVE POLITICHE FISCALI PER LE IMPRESE - MAGGIORE STABILITÀ, CERTEZZA E SEMPLIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI GOVERNO DELLA FISCALITÀ ANCHE AL FINE DI ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PAESE
		FACILITAZIONE DELL'ACCESSO PER I FINI CONOSCITIVI AL PATRIMONIO STATISTICO DEL MEF	MIGLIORAMENTO DELLA TRASPARENZA E DELLA FRUIBILITÀ DEL SISTEMA FISCALE, ANCHE MEDIANTE LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DELLE METODOLOGIE DI CONTROLLO
		LOTTA ALL'EROSIONE FISCALE – RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE TRA STATI A LIVELLO EUROPEO E INTERNAZIONALE	LOTTA ALL'EROSIONE FISCALE – RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE TRA STATI A LIVELLO EUROPEO ED INTERNAZIONALE
		- REDISTRIBUZIONE DEL REDDITO E SOSTEGNO DEI REDDITI DA LAVORO- - AZIONE DI CONTRASTO DELL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	AZIONE DI MIGLIORAMENTO DELL'EQUITÀ FISCALE E DI CONTRASTO ALL'EVASIONE
		RESTITUIRE AUTONOMIA, STRUMENTI E RISORSE ALLE AGENZIE FISCALI	AZIONE PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI; ASSISTENZA AI CONTRIBUENTI FINALIZZATA ALL'INCREMENTO DELLA TAX COMPLIANCE
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	RICONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	MODERNIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DEL MINISTERO, MASSIMIZZANDO LE RISORSE A DISPOSIZIONE.

MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA' ISTITUZIONALI DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI STRUTTURALI
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	ELABORAZIONE DELLE LINEE DELLA POLITICA FISCALE E PRODUZIONE DELLE RELATIVE NORME	ANALISI DELLE POLITICHE E DELLE MISURE GIURIDICO-TRIBUTARIE
			RELAZIONI CON L'UNIONE EUROPEA E ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI IN MATERIA FISCALE, NONCHÉ COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA NELLE RELAZIONI CON I PAESI NON UE
			GESTIONE ED INTERPRETAZIONE DELLE NORME NAZIONALI SULLA FISCALITA' LOCALE
			CONTROLLO E DIREZIONE DELL'AZIONE DEL DIPARTIMENTO, AL FINE DI GARANTIRE IL NECESSARIO COORDINAMENTO, NONCHÉ ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI VIGILANZA SULLE AGENZIE.
		COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE AGENZIE FISCALI	GOVERNANCE DELLE AGENZIE FISCALI E DEGLI ALTRI ENTI DELLA FISCALITA'
		COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DEL SISTEMA TRIBUTARIO	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E PROMOZIONE DELLE RELAZIONI CON IL CONTRIBUENTE.
			ANALISI,ELABORAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE ECONOMICO - FISCALI
			PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ.
		ASSISTENZA ALL'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE ED ORGANISMI DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA	SUPPORTO ALLA FUNZIONE GIURISDIZIONALE E TRASFERIMENTI VARI
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' STRUMENTALI A SUPPORTO DELLE AMMINISTRAIZONI PER GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO GENERALE (GESTIONE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI, GESTIONE DELLA CONTABILITA', ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE)	GESTIONE DELLA SPESA DEL DIPARTIMENTO E DELL'ACQUISIZIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI AL SUO FUNZIONAMENTO

Il Piano strategico per l'esercizio 2008 del Dipartimento delle Finanze prevede la realizzazione di strategie connesse agli ambiti operativi stabiliti con l'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per il 2008 in coerenza con l'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale emanato ai sensi dell'art. 59, D.lgs. 300/99.

Nel contesto definito il Centro di responsabilità supporta l'Autorità politica nel rendere più selettive ed efficaci le misure di contrasto all'evasione e all'elusione in una prospettiva di massimizzazione dell'equità e di rafforzamento del federalismo fiscale, anche al fine di ogni possibile incremento del potere di acquisto dei possessori di reddito più basso, con particolare riferimento alle famiglie più numerose ed ai titolari di reddito da pensione e da lavoro dipendente.

L'intera azione strategica tende a potenziare ed arricchire il sistema informativo sia per l'analisi dei complessi fenomeni inerenti alla fiscalità che per

l'esercizio della verifica di conformità dell'azione tecnico-operativa delle Agenzie fiscali agli atti di indirizzo ed alle convenzioni.

Di seguito si rappresenta la strategia complessiva, quale declinata in specifici obiettivi correlati alle missioni e programmi di spesa di cui al bilancio dello Stato ed alle priorità politiche formalizzate negli atti di indirizzo.

Per quanto concerne le attività istituzionali ordinarie, declinate in termini di obiettivi strutturali, è stato predisposto un analogo collegamento con le missioni e programmi del bilancio dello Stato.

Nel corso del primo quadrimestre l'avanzamento degli obiettivi strategici e strutturali appare nel complesso in linea con quanto previsto in fase di programmazione e le attività sono state complessivamente avviate. Al momento non sono state riscontrate, per il periodo di riferimento analizzato, difficoltà implementative.

Si dà comunque evidenza che all'interno degli obiettivi strategici, alcune azioni presentano criticità dipendenti da fattori esogeni, come nel caso di quella relativa all'estensione del protocollo informatico al sistema della fiscalità – Obiettivo strategico "Miglioramento della trasparenza e della fruibilità del sistema fiscale, anche mediante lo sviluppo e la diffusione delle metodologie di controllo", per la quale è stata chiesta la rimodulazione delle fasi e il cambiamento dell'indicatore di conseguimento. In un altro caso, relativo alla all'azione diretta alla stipulazione di accordi internazionali – Obiettivo strategico "Lotta all'erosione fiscale – rafforzamento della cooperazione tra stati a livello europeo ed internazionale", il ritardo nella prima fase è stato causato da impreviste battute di arresto nella fase di negoziazioni degli accordi.

Si sottolinea inoltre che l'azione relativa al rilancio del programma per il contenimento della spesa pubblica finalizzato all'acquisto di beni e servizi collegata all'obiettivo strategico "Modernizzazione dell'amministrazione finanziaria e completamento della riorganizzazione della struttura del Ministero, massimizzando l'impiego delle risorse a disposizione" ha subito un lieve scostamento rispetto a quanto programmato per via di una ulteriore riduzione di stanziamento sui capitoli

di bilancio per acquisto di beni e servizi che ha reso necessaria una nuova riprogrammazione degli acquisti.

Nelle tabelle seguenti viene rappresentato il grado di realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE		
OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI RISULTATO	FATTORI CRITICI
EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI GOVERNO DELLA FISCALITÀ ANCHE AL FINE DI ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PAESE	Ind. sintetico = **38,8%**	I piani d'azione presentano un andamento conforme ai contenuti di programmazione ed in linea con il periodo di riferimento analizzato.
MIGLIORAMENTO DELLA TRASPARENZA E DELLA FRUIBILITÀ DEL SISTEMA FISCALE, ANCHE MEDIANTE LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DELLE METODOLOGIE DI CONTROLLO	Ind. sintetico = **32,8%**	I piani di azione risultano tendenzialmente conformi alla strategia programmata. sono rilevate criticità implementative, dipendenti da cause esogene, circa l'estensione del protocollo informatico. è stata richiesta la riprogrammazione.
LOTTA ALL'EROSIONE FISCALE – RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE TRA STATI A LIVELLO EUROPEO ED INTERNAZIONALE	Ind. sintetico = **28,6%**	L'andamento dell'obiettivo risulta soddisfacente. va rilevata una criticità relativa all'azione diretta alla stipula di accordi internazionali che, tuttavia, sono soggetti ad occorrenze non preventivabili nell'andamento delle contrattazioni e nel timing degli incontri.
AZIONE DI MIGLIORAMENTO DELL'EQUITÀ FISCALE E DI CONTRASTO ALL'EVASIONE	Ind. sintetico = **35,4%**	Risultato in linea con quanto programmato. sono state avviate le attività pianificate ed e' iniziato il processo di aggiornamento del modello di microsimulazione IRPEF con l'inserimento delle variazioni normative rilevanti. Sono stati, inoltre, definiti un database per l'effettuazione di uno studio sulle valutazioni del livello di evasione fiscale. il piano delle convenzioni con le agenzie fiscali per la parte relativa all'azione di controllo e' stato modulato sulla base di indicatori di risultato che mirano ad una maggiore proficuità delle performance attese.
AZIONE PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ASSISTENZA AI CONTRIBUENTI FINALIZZATA ALL'INCREMENTO DELLA TAX COMPLIANCE	Ind. sintetico = **66,1%**	Il risultato e' coerente con quanto inserito in programmazione. E' stato predisposto il documento di impostazione a seguito della direttiva del 23/01/2008 del ministro dell'economia e delle finanze e il documento "sistema di comunicazione con le province - proposta per l'imposta RC auto". inoltre in linea con quanto programmato risultano intrapresi studi e confronti con altre amministrazioni anche europee ed internazionali per l'individuazione di indicatori idonei da inserire nelle convenzioni con le agenzie
MODERNIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DEL MINISTERO, MASSIMIZZANDO L'IMPIEGO DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE	Ind. sintetico = **15,2%**	Le attività risultano iniziate e in linea con quanto programmato. Si è registrato un lieve scostamento nell'azione relativa all'acquisto di beni e servizi,a causa di una ulteriore contrazione degli stanziamenti sui competenti capitoli di bilancio che ha reso necessario, per il contenimento della spesa, una revisione per il corrente anno, della programmazione degli acquisti. Sono state, inoltre, avviate le prime attività di predisposizione della bozza di D.M. di organizzazione, e accordi con agenzie sulle tematiche inerenti la costituzione del ruolo unico e la soppressione dei ruoli di provenienza. il raggiungimento dell'obiettivo e' subordinato all' approvazione del D.M. di attuazione del DPR 43/2008 e alla definizione dotazioni organiche.

I dieci obiettivi strutturali che riassumono l'attività istituzionale di competenza del Dipartimento delle Finanze risultano regolarmente avviati con uno stato d'attuazione coerente con le previsioni di aprile 2008.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE		
OBIETTIVI STRUTTURALI	Indicatori di conseguimento	Stato di attuazione
ANALISI DELLE POLITICHE E DELLE MISURE GIURIDICO-TRIBUTARIE	Ind. sintetico = **35,0%**	Obiettivo in linea con quanto previsto. E' stata effettuata l'analisi e la predisposizione dei documenti normativi e si è fornito riscontro nei termini alle richieste provenienti dall'Autorità politica.
ANALISI ELABORAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE ECONOMICO-FISCALI	Ind. sintetico = **20,0%**	E' stata predisposta e realizzata la manutenzione delle entrate tributarie e la revisione del modello di previsione. Sono stati realizzati schemi di previsione e avviata la predisposizione della relazione sulle elasticità delle entrate tributarie
RELAZIONI CON L'UNIONE EUROPEA E ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI IN MATERIA FISCALE, NONCHÉ COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA NELLE RELAZIONI CON I PAESI NON UE	Ind. sintetico = **33,0%**	Le attività si svolgono regolarmente assicurando la partecipazione a incontri sia in ambito comunitario che internazionale.
GESTIONE ED INTERPRETAZIONE DELLE NORME NAZIONALI SULLA FISCALITÀ LOCALE	Ind. sintetico = **33,0%**	Sono state avviate regolarmente le attività previste provvedendo a formulare anche una nota contenente i rilievi evidenziati
GOVERNANCE DELLE AGENZIE FISCALI DEGLI ALTRI ENTI DELLA FISCALITÀ	Ind. sintetico = **35,0%**	Il risultato e' conforme a quanto programmato. E' stata effettuata la verifica degli stanziamenti annuali in bilancio per le agenzie, nonché l'esame del piano e degli allegati. Previa condivisione e contraddittorio con le agenzie dei vari aspetti della convenzione si è concordata una bozza spedita alla firma del ministro dell'economia e delle finanze
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E PROMOZIONE DELLE RELAZIONI CON IL CONTRIBUENTE	Ind. sintetico = **38,0%**	L'azione programmata risulta lievemente in ritardo perchè nel periodo elettorale le attività di comunicazione istituzionale sono state sospese dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto. Pertanto, l'attività di comunicazione via web è stata limitata all'ordinaria amministrazione
CONTROLLO E DIREZIONE DELL'AZIONE DEL DIPARTIMENTO, AL FINE DI GARANTIRE IL NECESSARIO COORDINAMENTO, NONCHÉ ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI VIGILANZA SULLE AGENZIE	Ind. sintetico = **35,0%**	I risultati sono in linea con quanto previsto. E' stata avviata l'elaborazione di 6.000 domande (contenute nei questionari trasmessi e compilati dagli uffici delle Agenzie) per individuare la sensibilità ai principi di trasparenza, imparzialità e correttezza riportanti le informazioni presenti nei corrispondenti atti come previsto dal programma della direttiva.
PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	Ind. sintetico = **50,0%**	Sono state emanate nei tempi previsti le direttive dirette a tutte le strutture organizzative del sistema informativo della fiscalità e alla SOGEI, nonché le linee guida per la compilazione dl piano triennale. E' stato inoltre predisposto e condiviso con le strutture organizzative il documento sulle possibili modifiche da apportare al contratto servizi quadro.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE		
OBIETTIVI STRUTTURALI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI CONSEGUITI
SUPPORTO ALLA FUNZIONE GIURISDIZIONALE E TRASFERIMENTI VARI	Ind. sintetico = **40,0%**	E' stata predisposta e inviata alle commissioni tributarie nei termini previsti l'informativa generale sui tempi di consegna dei fascicoli processuali. L'esame delle risultanze del monitoraggio sui tempi di consegna 2007 ha permesso di effettuare il richiamo a 18 commissioni per sforamento del tempo medio stabilito.
GESTIONE DELLA SPESA DEL DIPARTIMENTO E DELL'ACQUISIZIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI AL SUO FUNZIONAMENTO	Ind. sintetico= **46,5%**	Andamento in linea con le previsioni: e' stato effettuato il monitoraggio delle spese annuali per formulare previsioni su quelle dell'anno successivo e si e' proceduto all'assestamento dei capitoli che necessitano di ulteriori fondi.

2.4 *DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI DEL TESORO*

2.4.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI DEL TESORO			
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 8 giugno 2007)	OBIETTIVI STRATEGICI
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE PROFESSIONALITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA DI UNA PROPOSTA METODOLOGICA PER LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
		SICUREZZA ECONOMICA E CONTROLLO DEL TERRITORIO	ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI PRESSO LE DIREZIONI PROVINCIALI
		RICONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA DEL MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE	COORDINAMENTO DELL'ATTUAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO E RIORDINO DEL DAG
	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI, ASSISTENZA LEGALE ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	CONTROLLO SUI TEMPI EFFETTIVI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI E CONOSCENZA IMMEDIATA, DA PARTE DEGLI UTENTI, DELLO STATO DI AVANZAMENTO	RAZIONALIZZAZIONE /OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI INFORMATICI, ANCHE IN OTTICA DI DEMATERIALIZZAZIONE E RIDUZIONE COSTI
		RESPONSABILIZZAZIONE DEI SINGOLI MINISTERI SUI LIVELLI QUALITATIVI E QUANTITATIVI DELLA SPESA (SPENDING REVIEW)	EVOLUZIONI DELL'E-PROCUREMENT IN COERENZA CON IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI STRUTTURALI
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	SVILUPPO RISORSE UMANE	PROCEDURE DI SELEZIONE PER IL PASSAGGIO TRA LE AREE
		SERVIZI INFORMATICI	COMPLETAMENTO E AVVIO DI PROGETTI PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATICI
		SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ STRUMENTALI A SUPPORTO DELLE AMMINISTRAZIONI PER GARANTIRNE IL FUNZIONAMENTO GENERALE (GESTIONE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI, GESTIONE DELLA CONTABILITÀ, ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DI COMUNICAZIONE)	UTILIZZO DELLE SOMME DISPONIBILI PER IL FUNZIONAMENTO
	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI, ASSISTENZA LEGALE ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMM.NI PUBBLICHE	SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ STRUMENTALI A SUPPORTO DELLE AMMINISTRAZIONI PER GARANTIRNE IL FUNZIONAMENTO GENERALE (GESTIONE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI, GESTIONE DELLA CONTABILITÀ)	EROGAZIONE DEL SERVIZIO "STIPENDI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI" E MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITÀ DELLA PIATTAFORMA DI E_PROCUREMENT
DIRITTI SOCIALI, SOLIDARIETA' SOCIALE E FAMIGLIA	PROTEZIONE SOCIALE PER PARTICOLARI CATEGORIE	PENSIONI DI GUERRA	EROGAZIONE DEI SERVIZI PER LA GESTIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IL PAGAMENTO DELLE PENSIONI DI GUERRA
	GARANZIA DEI DIRITTI DEI CITTADINI	CAUSE DI SERVIZIO	SVOLGIMENTO EFFICACE ED EFFICIENTE DI TUTTE LE ATTIVITA' RIGUARDANTI LE CAUSE DI SERVIZIO

Con la Direttiva 2008, sono stati assegnati al Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi del Tesoro cinque obiettivi strategici in linea con le priorità politiche di " Valorizzazione e sviluppo delle professionalità della pubblica amministrazione", "sicurezza economica e controllo del territorio", "Controllo sui tempi effettivi di conclusione dei procedimenti e conoscenza immediata da parte degli utenti dello stato d'avanzamento" nonché "Responsabilizzazione dei singoli Ministeri sui livelli qualitativi e quantitativi della spesa (spending- review)". Inoltre, in coerenza con la " Riconfigurazione organizzativa del Ministero economia e finanze" cui è stato chiamato il Dipartimento in via principale, è stato predisposto il piano d'azione per concretizzare l'obiettivo" Coordinamento dell'attuazione del nuovo regolamento di riorganizzazione del Ministero e riordino del Dipartimento" (commi 404 e seguenti, art. 1 legge 296/2006).

Di fatto, già a maggio 2007, risultava predisposta la proposta complessiva di riorganizzazione del MEF comprensiva del piano di riordino che contempla la chiusura di alcune sedi periferiche. Detta elaborazione formalizzata in uno Schema di Regolamento ha visto prolungare il suo iter oltre dicembre 2007, il ritardo nel perfezionamento del provvedimento normativo aveva sospeso il progetto che è stato riproposto nel 2008.

Al 30 aprile 2008 i cinque obiettivi strategici affidati con la Direttiva Generale al Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi del Tesoro risultano aver raggiunto uno stato di attuazione coerente col proprio piano d'azione e con il breve lasso di tempo trascorso dall'avvio del piano stesso. Come indicato nella tabella di seguito proposta, solo il "Coordinamento dell'attuazione del nuovo regolamento di riorganizzazione del Ministero e riordino del Dipartimento" fa registrare un rallentamento nell'avvio delle attività rivolte all'attuazione del provvedimento in quanto, pubblicato il 18.03.2008, è entrato in vigore solo il 2 aprile. Sono comunque già definite le bozze di riorganizzazione delle nuove Direzioni quanto al numero di uffici e competenze.

D A G		
Obiettivo strategico/strutturale	Indicatore di monitoraggio	Aggiornamento quadrimestrale
DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA DI UNA PROPOSTA METODOLOGICA PER LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE NON DIRIGENTE	Ind. sintetico = **20,0%**	E' stata avviata l'attività preordinata alla proposta metodologica. In particolare è stata effettuata l'analisi della normativa vigente in materia e uno studio delle esperienze consolidate nel settore pubblico, con particolare attenzione alle tematiche di integrazione del sistema della valutazione con altri strumenti per le politiche del personale, primo fra tutti il sistema incentivante.
RAZIONALIZZAZIONE /OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI INFORMATICI, ANCHE IN OTTICA DI DEMATERIALIZZAZIONE E RIDUZIONE COSTI	Ind. sintetico = **16,0%**	Sono state avviate le 5 attività pianificate per il raggiungimento dell'obiettivo. In particolare risultano completati: • Studio novità normative introdotte per versamento Addizionali all'IRPEF • Analisi tecnica ed amministrativa per invio elettronico CUD 2009 • Analisi tipologie residuali dei pagamenti manuali per passaggio a procedure di pagamento telematico • Proposta per migliorare gestione utilizzo degli applicativi informatici in uso (SPT, SIAP, SIGED, CDG) • Proposte di miglioramento della Posta Elettronica

D.A.S. (segue)		
OBIETTIVO STRATEGICO	Indicatore di conseguimento	RISULTATI RAGGIUNTI
EVOLUZIONI DELL'E-PROCUREMENT IN COERENZA CON IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	Ind. sintetico = **53,0%**	Sono state avviate le tre attività pianificate per l'utilizzo del programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi sia col sistema delle convenzioni che con il mercato elettronico. In particolare, secondo quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2008 - art. 2 comma 569, le Amministrazioni statali centrali e periferiche (con le previste esclusioni), sono tenute ad inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze un prospetto contenente i dati relativi alla previsione annuale dei propri fabbisogni di beni e servizi, per il cui acquisto si applica il codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. A questo scopo è stato avviato nel corso dei primi mesi del 2008 un gruppo di lavoro MEF /Consip che ha preliminarmente individuato i Centri di responsabilità / costo delle Amministrazioni coinvolte (circa 450 centri di costo) ed ha successivamente definito l'alberatura delle categorie merceologiche oggetto della rilevazione (la rilevazione è relativa a circa 300 merceologie) sulla base del sistema di contabilità economica. Al termine del collaudo dell'applicativo di rilevazione, del test effettuato con una Amministrazione pilota, e della definizione della sezione, si è proceduto, il 1 febbraio 2008, alla pubblicazione ed attivazione del servizio sul sito Acquisti in Rete, ed alla comunicazione del progetto mediante le consuete modalità (newsletter, Portale Acquisti in Rete circolare condivisa con la Ragioneria Generale dello Stato).
COORDINAMENTO DELL'ATTUAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO E RIORDINO DEL DIPARTIMENTO	Ind. sintetico = **0,0%**	Il decreto di riorganizzazione del Ministero è stato pubblicato sulla G.U. del 18 marzo 2008 ed è entrato in vigore il 2 aprile. L'incertezza della pubblicazione e il cambio del vertice del Ministero hanno determinato un rallentamento della attività rivolte all'attuazione del regolamento. È stata avviata l'analisi per valutare l'impatto che il nuovo assetto territoriale può avere sul sistema SPT Web e sono in corso approfondimenti sulla possibile gestione dell'applicazione dall'attuale livello provinciale al futuro assetto pluri-provinciale e regionale, visto che l'attuale struttura del sistema è predisposta per gestire l'evento. Sono allo studio, inoltre, le attività che saranno necessarie per governare le fusioni nonché la definizione degli eventuali upgrade infrastrutturali sulle sedi che accorperanno le Direzioni Territoriali da chiudere.
ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI PRESSO LE DIREZIONI PROVINCIALI	Ind. sintetico = **27.3%**	Sono state avviate le iniziative per il decentramento dell'attività di anti-usura e in materia di sanzioni sulle " ricette sanitarie sospette" presso le Direzioni Territoriali nonché per l'estensione dell'attività di antiriciclaggio. In particolare: • Attività antiusura: sono state individuate, di concerto con il Dipartimento del Tesoro, le 14 Direzioni Territoriali alle quali verrà formalmente decentrata l'attività • Attività antiriciclaggio: sono state individuate altre 6 Direzioni territoriali alle quali verranno formalmente delegate alcune competenze in materia e si sta procedendo all'individuazione delle risorse umane cui sarà erogata la necessaria formazione propedeutica all'avvio dell'attività. • Attività "ricette sanitarie": il progetto"Tessera Sanitaria" con l'obiettivo di potenziare il monitoraggio della spesa sanitaria attraverso il controllo delle ricette farmaceutiche e specialistiche e la verifica della correttezza delle prescrizioni, per la parte relativa all'attività sanzionatoria, è avviato gradualmente presso tutte le Regioni con una prima fase "sperimentale", il termine della quale e il conseguente avvio dell'attività "a regime" vengono stabiliti con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze. A seguito della chiusura della fase "sperimentale" presso le Regioni: Emilia Romagna, Liguria, Valle d'Aosta, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sicilia e Sardegna si sta procedendo ad effettuare appositi incontri formativi coinvolgendo le Direzioni Territoriali e le Ragionerie Territoriali nonché i Comandi Provinciali della Guardia di Finanza. In particolare sono stati già avviati gli incontri con i soggetti istituzionali dell'Emilia Romagna, della Liguria e della Valle d'Aosta e sono stati già programmati i prossimi incontri con le restanti Regioni.

Parimenti gli obiettivi strutturali che in numero di sei riassumono l'attività istituzionale di competenza del DAG e risultano regolarmente avviati con uno stato d'attuazione coerente con le previsioni di aprile 2008 indicate in Direttiva.

DAG		
OBIETTIVI STRUTTURALI	Indicatore di conseguimento	RISULTATO ORIENTATIVO
PROCEDURE DI SELEZIONE PER IL PASSAGGIO TRA LE AREE	Ind. sintetico = **70,0%**	Sono stati conclusi i corsi di formazione per le procedure di selezione relative al passaggio alla posizione economia C1
EROGAZIONE DEL SERVIZIO "STIPENDI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI" E MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI FUNZIONALITÀ DELLA PIATTAFORMA DI E_PROCUREMENT	Ind. sintetico = **33,0%**	L'attività relativa al pagamento degli stipendi ed il livello di funzionalità della piattaforma di e-procurement è stato assicurato senza criticità dai Direzioni territoriali.
COMPLETAMENTO E AVVIO DI PROGETTI PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATICI	Ind. sintetico = **15,0%**	Sono in corso di realizzazione i progetti previsti per l'anno corrente al fine di realizzare nuove funzionalità.
UTILIZZO DELLE SOMME DISPONIBILI PER IL FUNZIONAMENTO	Ind. sintetico = **28,0%**	Sono state impegnate le somme disponibili sui capitoli di funzionamento per garantire le attività strumentali a supporto delle strutture del Dipartimento.
EROGAZIONE DEI SERVIZI PER LA GESTIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IL PAGAMENTO DELLE PENSIONI DI GUERRA	Ind. sintetico = **33,0%**	E' stato assicurato il servizio delle "Pensioni di Guerra"
SVOLGIMENTO EFFICACE ED EFFICIENTE DI TUTTE LE ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE CAUSE DI SERVIZIO	Ind. sintetico = **33,0%**	E' stato assicurato il servizio delle "Cause di Servizio"

2.5 AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

2.5.1 *Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.*

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA MONOPOLI DI STATO			
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITA POLITICHE (Atto di indirizzo 8 giugno 2007)	OBIETTIVI STRATEGICI
POLITICHE ECONOMICO - FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	REGOLAMENTAZIONE E PRESIDIO DEI GIOCHI	GESTIONE DEI GIOCHI E SVILUPPO DELLE RETI DISTRIBUTIVE DEI GIOCHI
			AMMODERNAMENTO DEI GIOCHI ESISTENTI E INTRODUZIONE DI NUOVI GIOCHI
		RICONFIGURAZIONEAMMINISTRATIVA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	TRASFORMAZIONE DI AAMS IN AGENZIA FISCALE

MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI STRUTTURALI
POLITICHE ECONOMICO - FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	ATTIVITA ISTITUZIONALE IN TEMA DI MONOPOLI DI STATO SU GIOCHI E TABACCHI	CONTRASTO ALLE ATTIVITA' CRIMINALI O FRAUDOLENTE NEL SETTORE DEI GIOCHI
			GESTIONE DELL'ACCISA E DELLA RETE DISTRIBUTIVA DEI TABACCHI

L'esercizio 2008 è caratterizzato dall'esigenza di dare piena attuazione al processo di riorganizzazione secondo quanto previsto dal DL n. 159/2007, art. 40 che prevede l'istituzione di una Agenzia fiscale chiamata a sostituirsi nella gestione delle funzioni attualmente esercitate da AAMS. Nelle more dell'emanazione da parte dell'Autorità politica delle direttive necessarie a tale trasformazione, la Struttura, oltre a svolgere l'attività amministrativa diretta alla regolazione e controllo del comparto giochi, ha proceduto all'analisi dei possibili scenari nonché del relativo impatto che l'istituenda Agenzia potrebbe avere sull'attuale assetto organizzativo.

In particolare, relativamente all'obiettivo strategico "gestione dei giochi e sviluppo delle reti distributive dei giochi" risultano avviate tutte le attività pianificate per il periodo gennaio-aprile e risulta conseguito l'obiettivo sia in termini di volume di raccolta dei prodotti da gioco (15.983, 3 €/milioni con una crescita pari all'11,6% rispetto all'analogo periodo del 2007), sia di entrate erariali (2.658,4 €/milioni, in crescita di oltre il 7%).

Nell'ottica del processo di "ammodernamento dei giochi esistenti e introduzione di nuovi giochi", l'Amministrazione sta curando l'adeguamento dei prodotti esistenti alle nuove tecnologie nonché alle evoluzioni del mercato ed alle tendenze riscontrate negli altri mercati europei (in particolare sono in fase di valutazione i meccanismi per il rilancio del gioco del lotto attraverso forme di gioco opzionale; è stato predisposto uno schema di decreto per l'introduzione di interventi sul Superenalotto ed è stato elaborato uno schema di regolamento per l'ampliamento dell'offerta dell'ippica nazionale). AAMS sta, inoltre, procedendo alla progettazione ed allo sviluppo di nuove forme di gioco.

Al fine di assicurare livelli crescenti di legalità nel settore del gioco e di garantire l'incremento del gettito erariale AAMS, oltre a sviluppare l'attività di cooperazione con la Guardia di Finanza e le altre Forze dell'Ordine per la repressione delle attività illecite svolte sul territorio nazionale, sta provvedendo ad intensificare l'attività di diffusione della propria mission, nella veste di regolatore del gioco pubblico impegnato nel contrasto al gioco illegale ed irregolare soprattutto attraverso il coordinamento e la realizzazione di una serie di attività comunicazionali finalizzate a promuovere ed a assicurare la presenza del marchio "gioco sicuro" in numerosi eventi e manifestazioni.

Relativamente, da ultimo, alla gestione del settore tabacchi, la Struttura sta continuando a svolgere anche per il 2008 il ruolo di regolazione e controllo del settore al fine di garantire allo Stato il gettito erariale derivante dalle accise e dall'IVA sui prodotti da fumo. Nel periodo in esame sono state registrate entrate complessive pari a 4.170, 9 €/milioni (3.236,3 per l'accisa e 934,6 per l'IVA), con un incremento del 3,7% rispetto ai primi 4 mesi del 2007.

A livello complessivo, pertanto, gli obiettivi risultano sostanzialmente in linea con le modalità stabilite in programmazione e tutte le attività sono state complessivamente avviate. Non sono state riscontrate, per il periodo di riferimento analizzato, difficoltà implementative.

AAMS		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
GESTIONE DEI GIOCHI E SVILUPPO DELLE RETI DISTRIBUTIVE DEI GIOCHI	Ind. sintetico = **33,7%**	Sono state avviate tutte le attività pianificate ed è stato raggiunto l'obiettivo sia in termini di volume di raccolta che di entrate erariali: **RACCOLTA PRODOTTI DA GIOCO** 15.983,3 €/milioni (+11,6% rispetto analogo periodo anno precedente) **ENTRATE ERARIALI** 2.658,4 €/milioni (+7,3% rispetto analogo periodo anno precedente)
AMMODERNAMENTO DEI GIOCHI ESISTENTI E INTRODUZIONE DI NUOVI GIOCHI	Ind. sintetico = **41,0%**	Sono stati avviati gli studi di fattibilità degli interventi di innovazione dei prodotti di gioco. E' stato dato avvio alla raccolta delle formule di scommessa denominate: "Vincente internazionale", "Accoppiata internazionale" e "Tris internazionale". Risulta, inoltre, predisposto il regolamento di gioco ed i protocolli di comunicazione della nuova scommessa ippica, denominata "V7".
TRASFORMAZIONE DI AAMS IN AGENZIA FISCALE	Ind. sintetico = **30,0%**	Nelle more dell'emanazione da parte dell'Autorità politica delle direttive necessarie per la trasformazione di AAMS in Agenzia fiscale, si è proceduto all'avvio delle analisi dei possibili scenari e del relativo impatto che la nuova Struttura potrebbe avere sull'attuale assetto organizzativo.

AAMS		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CONTRASTO ALLE ATTIVITA' CRIMINALI O FRAUDOLENTE NEL SETTORE DEI GIOCHI	Ind. sintetico = **38,0%**	Sono state avviate efficacemente tutte le attività pianificate e sono state realizzate le attività previste nel periodo.
GESTIONE DELL'ACCISA E DELLA RETE DISTRIBUTIVA DEI TABACCHI	Ind. sintetico = **56,9%**	Sono state avviate tutte le attività pianificate ed è stato raggiunto l'obiettivo in termini di entrate erariali : **ENTRATE ERARIALI** 4.170,9 €/milioni (di cui 3.236,3 per Accisa e 934,6 per IVA) con un incremento del 3,7% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

2.6 SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

2.6.1 *Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.*

SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 8 giugno 2007)	OBIETTIVI STRATEGICI
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	AZIONE DI CONTRASTO DELL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	FORMAZIONE MIRATA A FORNIRE AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA STRUMENTI TRIBUTARI E GESTIONALI, SEMPRE PIU' EFFICACI, A SUPPORTO DELLA LOTTA ALL'ELUSIONE E ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA
		RIFORMA DELLA STRUTTURA DEL BILANCIO DELLO STATO E DELLE REGOLE CONTABILI-STRUTTURAZIONE DEL BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI (FINALIZZAZIONE DELLA SPESA)	FORMAZIONE FINALIZZATA AL MONITORAGGIO DELLA FINANZA PUBBLICA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SUPPORTO DELLE DECISIONI SULLA SPESA E PER LE PREVISIONI, DIRETTA AL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI STRUTTURALI
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI, ASSISTENZA LEGALE ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	ATTIVITA' ISTITITUZIONALE DELLA SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE IN TEMA DI FORMAZIONE	EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO E OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI
			FORMAZIONE MIRATA A FORNIRE STRUMENTI GIURIDICI, GESTIONALI E ORGANIZZATIVO-INFORMATICI DIRETTA A PERSONALE INTERNO ED ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, ANCHE PROVENIENTE DALL'ESTERO SUPPORTATI DA ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA

In considerazione della rilevanza strategica che la formazione assume nell'ambito delle attività del Ministero, la Scuola superiore dell'economia e delle finanze in sede di pianificazione per l'esercizio 2008 ha dedicato particolare attenzione a progettualità di sviluppo di strumenti e metodologie volte ad accrescere il livello delle specifiche competenze professionali secondo verificate dinamiche di contesto .

La pluralità delle tematiche di carattere economico-fiscale connesse sia alle innovazioni normative che ai processi operativi gestionali, e la pluralità dei soggetti che fanno riferimento alla Scuola ha comportato l'adozione di prospettive ricostruttive delle esigenze di formazione che consentissero di compatibilizzare l'efficienza della gestione, la qualità del servizio reso, anche attraverso ritorni di gradimento espressi dall'aula, secondo criteri di flessibilità dell'offerta. Gli strumenti

di conoscenza resi disponibili in questa prima frazione di anno hanno interessato il personale dell'Amministrazione economico-finanziaria, delle Agenzie fiscali e degli Enti che operano nel settore della fiscalità. In particolare le tematiche che vengono affrontate ineriscono alla finanza pubblica, ai metodi e strumenti per l'azione di contrasto all'elusione ed all'evasione fiscale e contributiva, nonché allo sviluppo di competenze, sia in ambito giuridico, che nella gestione aziendale e delle tecnologie ICT.

Relativamente all'attività svolta dalla Struttura gli obiettivi strategici risultano in linea con le modalità stabilite in programmazione e le attività istituzionali, declinate per obiettivi strutturali, sono state complessivamente avviate. Non sono state riscontrate, per il periodo di riferimento analizzato, difficoltà implementative.

Si dà tra l'altro evidenza che per l'obiettivo strategico "Formazione mirata a fornire al personale dell'amministrazione finanziaria strumenti tributari e gestionali sempre più efficaci, a supporto della lotta all'elusione e all'evasione fiscale e contributiva" e per l'obiettivo strutturale "Formazione mirata a fornire strumenti giuridici, gestionali e organizzativo-informatici diretta a personale interno ed esterno all'amministrazione economico-finanziaria, anche proveniente dall'estero supportati da attivita' di studio e ricerca" si rileva uno scostamento positivo delle ore di docenza rispetto a quelle inizialmente programmate per il periodo gennaio-aprile 2008 derivante dalla richiesta da parte delle strutture committenti di una diversa calendarizzazione delle attività con conseguente maggiore realizzazione di azioni formative nei primi mesi dell'anno.

Si rappresentano qui di seguito i risultati realizzati alla data del 30 aprile 2008 per ogni singolo obiettivo strategico e strutturale assegnato.

SSEF		
OBIETTIVO STRATEGICO	Indicatore di conseguimento	RISULTATO CONSEGUITO
FORMAZIONE MIRATA A FORNIRE AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA STRUMENTI TRIBUTARI E GESTIONALI SEMPRE PIU' EFFICACI, A SUPPORTO DELLA LOTTA ALL'ELUSIONE E ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	Ind. sintetico = **36,9%**	Il risultato e' stato conseguito. Si evidenzia che detto risultato e' stato condizionato da una diversa calendarizzazione delle attività richiesta dai committenti.
FORMAZIONE FINALIZZATA AL MONITORAGGIO DELLA FINANZA PUBBLICA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SUPPORTO DELLE DECISIONI SULLA SPESA E PER LE PREVISIONI, DIRETTA AL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	Ind. sintetico = **50,0%**	Il risultato conseguito e' di massima in linea con le aspettative

SSEF		
OBIETTIVO STRATEGICO	Indicatore di conseguimento	RISULTATO CONSEGUITO
EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO E OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI	Ind. sintetico = **35,5%**	L'analisi delle esigenze derivanti dalla azione di miglioramento del monitoraggio e del controllo della spesa, di rinnovo dell'inventario dei beni di proprietà della scuola e di miglioramento del servizio di documentazione economica e tributaria, e' stata portata a termine nei tempi previsti.
FORMAZIONE MIRATA A FORNIRE STRUMENTI GIURIDICI, GESTIONALI E ORGANIZZATIVO-INFORMATICI DIRETTA A PERSONALE INTERNO ED ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, ANCHE PROVENIENTE DALL'ESTERO SUPPORTATI DA ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA	Ind. sintetico = **29,8%**	Il risultato e' stato conseguito. Si evidenzia che detto risultato e' stato condizionato da una diversa calendarizzazione delle attività richiesta dai committenti.

2.7 SERVIZIO CONSULTIVO ED ISPETTIVO TRIBUTARIO

2.7.1 *Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.*

SERVIZIO CONSULTIVO ED ISPETTIVO TRIBUTARIO			
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 8 giugno 2007)	OBIETTIVI STRATEGICI
POLITICHE ECONOMICHE -FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITA'	RETRIBUZIONE DEL REDDITO E SOSTEGNO AI REDDITI DA LAVORO	STUDI FINALIZZATI A DARE SUPPORTO TECNICO/INFORMATIVO ALL'AUTORITA' POLITICA PER OPERARE ULTERIORI INTERVENTI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI EQUITA' VERTICALE ED EQUITA' ORIZZONTALE
		NUOVE POLITICHE FISCALI PER LE IMPRESE – MAGGIORE STABILITA' CERTEZZA E SEMPLIFICAZIONE DELLA NORMATIVA	STUDI FINALIZZATI A DARE SUPPORTO TECNICO/INFORMATIVO ALL'AUTORITA' POLITICA PER LA PREDISPOSIZIONE DI ULTERIORI INTERVENTI CORRETTIVI IN TEMA DI FISCALITA' DELLE IMPRESE
		RIFORMA DEL CATASTO	STUDI FINALIZZATI A DARE SUPPORTO TECNICO/INFORMATIVO ALL'AUTORITA' POLITICA IN RELAZIONE ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO DI DECENTRAMENTO DI FUNZIONI CATASTALI UTILIZZANDO TECNOLOGIE ICT
		COMPLETARE ED ATTUARE IL FEDERALISMO FISCALE (RIEQUILIBRARE DISPONIBILITA' DI RISORSE PER LE REGIONI E ENTI LOCALI)	STUDI FINALIZZATI A SUPPORTARE L'AUTORITA' POLITICA NELLA DEFINIZIONE PUNTUALE DELL'ARTICOLAZIONE DEI POTERI IMPOSITIVI A LIVELLO LOCALE, IN COERENZA CON L'ART. 119 DELLA COSTITUZIONE, INDIRIZZANDO L'AZIONE VERSO LA DEFINIZIONE DI UN SISTEMA FEDERALISTA

L'attività istituzionale del SECIT, finalizzata a supportare l'Autorità Politica mediante l'approfondimento delle tematiche inerenti a alla politica economica, tributaria e di analisi fiscale è indirizzata per l'anno 2008 ad elaborare studi nell'ambito dell'attuale scenario tributario - fiscale. L'analisi e gli approfondimenti si inseriscono nel più ampio contesto delle priorità politiche enunciate con l'Atto di Indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2008. Riguardano il sostegno ai redditi da lavoro, la semplificazione, certezza e stabilità della normativa nell'ambito delle politiche fiscali per le imprese, la riforma del catasto ed il completamento ed attuazione del federalismo fiscale.

In coerenza con le priorità sopraindicate, la Direttiva Generale per l'azione amministrativa per l'anno 2008 ha assegnato al SECIT quattro obiettivi strategici fissati anche nell'ambito della Nota preliminare al Bilancio dello Stato per lo stesso esercizio finanziario. Gli esiti di avvio delle attività sono di seguito descritti per singolo obiettivo e in particolare:

1. *"Studi finalizzati a dare supporto tecnico/informativo all'Autorità politica per operare ulteriori interventi finalizzati al conseguimento di obiettivi di equità verticale ed equità orizzontale"*

   Attraverso la ricognizione dell'attuale assetto dell'IRPEF, saranno valutati possibili interventi di riforma, mediante lo studio di strumenti di riduzione dell'incapienza, della struttura degli oneri deducibili e delle detrazioni, di ipotesi di interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale sui redditi da lavoro particolarmente incisi dai contributi sociali sia in riferimento alle imprese che ai lavoratori, sulla formulazione di interventi di riforma della tassazione del lavoro atipico.

2. *"Studi finalizzati a dare supporto tecnico/informativo all'Autorità politica per la predisposizione di ulteriori interventi correttivi in tema di fiscalità delle imprese"*

   Il SECIT è impegnato ad individuare misure per ridurre i costi di adempimento, per aumentare l'efficacia del sistema di incentivi e correggere le distorsioni di natura distributiva associate all'ampliamento della base imponibile IRES. In particolare, si procederà all'analisi delle situazioni di criticità nell'applicazione, in dichiarazione, degli studi di settore che investono le aree imprenditoriali. Saranno predisposte ipotesi di soluzioni semplificative delle regole di applicazione e riscossione dell'IVA in determinati settori economici. Sulla base della valutazione dei rapporti tra legislazione nazionale e comunitaria in materia di fiscalità diretta ed indiretta, saranno formulate proposte per migliorare le procedure e rendere stabile la legislazione in tema di fiscalità delle imprese. Infine, verranno valutati gli effetti redistributivi della riforma IRES attraverso indicatori quantitativi riferiti a settore di attività economica, dimensione e localizzazione geografica delle imprese.

3. *"Studi finalizzati a dare supporto tecnico/operativo all'Autorità politica in relazione all'implementazione del processo di decentramento delle funzioni catastali utilizzando le tecnologie ICT"*

   Saranno proposte ipotesi risolutive per i singoli aspetti di criticità emersi in merito alla riforma del catasto, attraverso il monitoraggio dello stato di attuazione del processo di decentramento delle funzioni catastali, nonché delle modalità organizzative poste in essere dai Comuni per la gestione delle funzioni. Al

riguardo, sarà effettuata la ricognizione e la valutazione dei progetti di riforma degli estimi catastali sotto il profilo delle procedure e dei contenuti, l'analisi delle modalità di interscambio dei dati tra Agenzia del territorio e Comuni al fine di valutarne la congruità rispetto alla funzione catastale ed a quella di controllo degli adempimenti tributari.

4. *"Studi finalizzati a supportare l'Autorità politica nella definizione puntuale dell'articolazione dei poteri impositivi a livello locale, in coerenza con l'art. 119 della Costituzione, indirizzando l'azione verso la definizione di un sistema federalista"*

Saranno elaborate proposte di soluzione delle problematiche relative ai temi del riequilibrio della disponibilità di risorse, per regioni ed enti locali, e del coinvolgimento delle autonomie locali nella programmazione finanziaria.

Con riferimento ai rappresentati obiettivi strategici, le attività svolte dal SECIT nel corso dei primi quattro mesi dell'anno 2008 risultano confermare le attese di periodo. Tale allineamento si evince sia dalle risultanze trasmesse dal Centro di responsabilità, sia dall'indicatore di conseguimento rappresentato nella precedente scheda che misura il contributo di periodo al raggiungimento dell'obiettivo, pari in media a circa il 32%.

Le attività istituzionali complessivamente realizzate sono così state declinate:

- Programmazione delle fasi di lavorazione;
- Nomina del personale di collaborazione ai singoli studi;
- Definizione con la partnership informatica e con gli altri enti coinvolti delle linee programmatiche della collaborazione.
- Ricognizione della normativa, regolamentare e giurisprudenziale della disciplina di settore.

SECIT		
OBIETTIVI STRATEGICI	Indicatore di programma	RISULTATO CONSEGUITO
STUDI FINALIZZATI A DARE SUPPORTO TECNICO/INFORMATIVO ALL'AUTORITÀ POLITICA PER OPERARE ULTERIORI INTERVENTI FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI EQUITÀ VERTICALE ED EQUITÀ ORIZZONTALE	Ind. sintetico = **34,0%**	Sono state avviate tutte le attività propedeutiche al corretto avvio delle azioni sottostanti l'obiettivo: programmazione delle fasi di lavoro, nomina del personale di collaborazione, definizione con la società generale di informatica e con gli altri enti coinvolti dei dati ed elaborazioni da svolgere per le successive analisi; ricerche normative e giurisprudenziali riguardanti le normative di settore ed anche delle altre analisi in materia, con particolare riguardo al libro bianco predisposto dalla commissione di studio sull'imposta dei redditi delle persone fisiche e sul sostegno alle famiglie che ha operato presso il Gabinetto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.
STUDI FINALIZZATI A DARE SUPPORTO TECNICO/INFORMATIVO ALL'AUTORITÀ POLITICA PER LA PREDISPOSIZIONE DI ULTERIORI INTERVENTI CORRETTIVI IN TEMA DI FISCALITÀ DELLE IMPRESE	Ind. sintetico = **30,5%**	Sono state avviate tutte le attività propedeutiche e di organizzazione delle fasi lavorative: ricerche normative e giurisprudenziali riguardanti le discipline di settore, concordate le linee programmatiche della collaborazione con SOGEI e gli altri enti coinvolti, nomina del personale di collaborazione assegnato ai singoli studi. si procede, in linea con le singole fasi di programma degli studi, alla richiesta e raccolta dei dati necessari a realizzare un quadro quantitativo d'insieme.
STUDI FINALIZZATI A DARE SUPPORTO TECNICO/OPERATIVO ALL'AUTORITÀ POLITICA IN RELAZIONE ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO DI DECENTRAMENTO DELLE FUNZIONI CATASTALI UTILIZZANDO LE TECNOLOGIE ICT	Ind. sintetico = **30,0%**	Sono state avviate le attività propedeutiche: organizzazione delle fasi lavorative e nomina del personale di collaborazione ai singoli studi, ricognizione normativa, regolamentare e giurisprudenziale della disciplina di settore, analisi delle iniziative legislative , dei pregressi studi del SECIT e delle relazioni dell'Agenzia del Territorio.
STUDI FINALIZZATI A SUPPORTARE L'AUTORITÀ POLITICA NELLA DEFINIZIONE PUNTUALE DELL'ARTICOLAZIONE DEI POTERI IMPOSITIVI A LIVELLO LOCALE, IN COERENZA CON L'ARTICOLO 119 DELLA COSTITUZIONE, INDIRIZZANDO L'AZIONE VERSO LA DEFINIZIONE DI UN SISTEMA FEDERALISTA	Ind. sintetico = **33,0%**	Sono state avviate le attività propedeutiche all'esecuzione degli studi: programmazione delle fasi di lavoro e nomina del personale di collaborazione, ricerca normativa e giurisprudenziale sulla disciplina di settore, concordate le linee programmatiche della collaborazione con la Società Generale di Informatica.

2.8 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

2.8.1 *Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.*

RIFERIMENTI DI MISSIONE			
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (ATTO DI INDIRIZZO 5 gennaio 2007)	OBIETTIVI STRATEGICI
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI E DELLE VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI FISCALI	AZIONE DI CONTRASTO DELL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA	PREVENIRE L'EVASIONE FISCALE, MIGLIORARE IL RECUPRO A TASSAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE NON DICHIARATA E DELL'IMPOSTA SOTTRATTA, SUPPORTARE L'ATTIVITA' DI RISCOSSIONE
		SICUREZZA ECONOMICA E CONTROLLO DEL TERRITORIO	MASSIMIZZARE L'EFFICACIA DELL'AZIONE DI CONTRASTO AGLI ILLECITI ECONOMICI E FINANZIARI E IN MATERIA DI SPESA PUBBLICA

MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI STRUTTURALI
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	CONCORSO DELLA GUARDIA DI FINANZA ALLA SICUREZZA PUBBLICA	FUNZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA SVOLTE DALLA GUARDIA DI FINANZA	CONCORRERE ALLA SICUREZZA INTERNA ED ESTERNA DEL PAESE

La Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione ha attribuito al Corpo della Guardia di Finanza il perseguimento di diverse azioni incardinate in due obiettivi strategici:

- prevenire l'evasione fiscale, migliorare il recupero a tassazione della base imponibile non dichiarata e dell'imposta sottratta, supportare l'attività di riscossione;
- massimizzare l'efficacia dell'azione di contrasto agli illeciti economici e finanziari e in materia di spesa pubblica.

Con riguardo al primo obiettivo strategico le tendenze in atto, alla data del 30 aprile, valutate sui diversi indicatori previsti dalla Direttiva lasciano presumere il conseguimento degli obiettivi annuali:

Indicatori		Valore atteso al 31/12/2008	Valore consuntivo al 30/04/2008	
			Assoluto	%
Numero Verifiche Sostanziali	Contribuenti Di 1^ Fascia Di V.A.	26.900	8.485	31,54%
	Contribuenti Di 2^ FASCIA Di V.A.	2.860	929	32,48%
	Contribuenti Di 3^ FASCIA Di V.A.	1.240	441	35,56%
	TOTALE	*31.000*	*9.855*	31,79%
Numero Controlli		72.000	26.755	37,16%
Numero Controlli Strumentali		750.000	261.908	34,92%
Numero di Ore/Persona Ambito Monopolio Statale Giochi Scommesse e Concorsi Pronostici		700.000	264.399	37,77%

Anche in relazione al secondo obiettivo strategico i valori degli indicatori, rilevati al 30 aprile, sono coerenti con il raggiungimento degli obiettivi annuali:

Indicatori	Valore atteso al 31/12/2008	Valore consuntivo al 30/04/2008	
		Assoluto	%
Numero Ore/Persona Ambito Spesa Pubblica Nazionale e Comunitaria	2.500.000	1.013.895	40,56%
Numero Ispezioni Antiriciclaggio	320	85	26,56%
Numero Ore/Persona Ambito Falsificazione Mezzi Di Pagamento	200.000	105.260	52,63%
Numero Ore/Persona Ambito Contraffazione Marchi, Pirateria Intellettuale e Sicurezza Prodotti	1.000.000	503.634	50,36%
Numero Ore/Persona Ambito Controllo Prezzi	250.000	112.556	45,02%

GUARDIA DI FINANZA		
Obiettivi strategici	Indicatori di risultato	Risultati conseguiti
PREVENIRE L'EVASIONE FISCALE, MIGLIORARE IL RECUPERO A TASSAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE NON DICHIARATA E DELL'IMPOSTA SOTTRATTA, SUPPORTARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE	Ind. sintetico = **34,2%**	Sono state avviate efficacemente tutte le attività pianificate e le tendenze in atto fanno presumere il conseguimento degli obiettivi annuali
MASSIMIZZARE L'EFFICACIA DELL'AZIONE DI CONTRASTO AGLI ILLECITI ECONOMICI E FINANZIARI E IN MATERIA DI SPESA PUBBLICA	Ind. sintetico = **42,56%**	Sono state avviate efficacemente tutte le attività pianificate e le tendenze in atto fanno presumere il conseguimento degli obiettivi annuali

3. LE AGENZIE FISCALI: Risultati Conseguiti

3.1. *AGENZIA DELLE ENTRATE*

Relativamente al periodo gennaio-aprile 2008, l'Agenzia conferma quali attività *"core business"* l'azione di correzione dei fenomeni evasivi intrapresa nonché il miglioramento dei rapporti con il contribuente in una prospettiva di massima *compliance* .

Per quanto inerente all'attività di accertamento e controllo risultano incassati 800 milioni di euro a fronte dei 645 dei primi 4 mesi del 2007, con una crescita del 24%.

	Gen/Apr 2007	Gen/Apr 2008	Δ %
Versamenti diretti	492	610	*24,0%*
Ruoli	153	190	*24,2%*
TOTALE	645	800	*24,0%*

Valori in milioni di Euro

All'importo relativo all'esercizio 2008 vanno aggiunti ulteriori 142 milioni di euro inerenti agli incassi da comunicazioni di irregolarità inviate fino al 30 aprile c.a. nonché ulteriori 33 milioni di euro relativi a contributi previdenziali, IRAP e tributi locali.

Le tabelle sottostanti forniscono una visione complessiva delle attività poste in essere dalla Struttura in termini di produzione e di maggiore imposta.

	Gen/Apr 2007	Gen/Apr 2008	Δ %
Accertamenti II.DD, IRAP ed IVA	**137.444**	**119.880**	***-12,8%***
di cui:			
Ordinari	47.990	50.773	*5,8%*
Studi di settore e parametri	11.666	9.373	*-19,7%*
Parziali automatizzati	77.788	59.734	*-23,2%*
Verifiche	**3.021**	**3.583**	***18,6%***
di cui:			
Verifiche nei confronti di soggetti di grandi dimensioni (ricavi o compensi superiori a 25.822.845 €/Mil.)	185	253	*36,8%*
Accessi per il controllo degli obblighi fiscali	**38.037**	**23.480**	***-38,3%***
Num. accertamenti definiti con adesione ed acquiescenza	**50.051**	**45.561**	***-9,0%***

	Gen/Apr 2007	Gen/Apr 2008	Δ %
Maggiore imposta complessivamente accertata	2.054	1.994	*-2,9%*
Maggiore imposta definita relativa agli accertamenti definiti con adesione ed acquiescenza	182	303	*66,5%*

Valori in milioni di Euro

Relativamente al numero degli studi di settore sottoposti a revisione, con decreti del Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 marzo 2008 (pubblicati nel S.S. alla Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 76 del 31.03.2008) sono stati approvati 68 studi in vigore dal periodo d'imposta 2007. In particolare, i complessivi 68 studi riguardano le evoluzioni di

- 21 studi relativi ad attività economiche del comparto delle manifatture;
- 21 studi relativi ad attività economiche del comparto del commercio;
- 20 studi relativi ad attività economiche del comparto dei servizi;
- 6 studi relativi al comparto delle attività professionali.

Ulteriore obiettivo strategico per l'Agenzia risulta essere quello inerente al presidio della centralità del rapporto con il contribuente che favorisca l'adempimento

spontaneo degli obblighi tributari, garantendo, di conseguenza, una maggiore equità del sistema fiscale.

In tale ambito è possibile rilevare:

1. il trend incrementale delle entrate tributarie da gestione ordinaria in termini di competenza per quanto riguarda il primo trimestre 2008 rispetto alle risultanze emerse per gli esercizi 2006 e 2007 (rispettivamente +12,9% e +6,2%);
2. il perfezionamento di oltre 933.000 rimborsi con la conseguente erogazione di un importo complessivo pari a 447,8 milioni di euro. Le comunicazioni agli aventi diritto sono state inviate nel mese di marzo e, per i contribuenti che hanno fornito le coordinate bancarie, l'accredito è stato tempestivamente effettuato. Nella stipulanda Convenzione triennale tra Ministro ed Agenzia, per l'anno 2008 è previsto che, ferma restando l'utilizzazione del 100% delle risorse finanziarie stanziate nel Bilancio dello Stato, sia completata la lavorazione dei rimborsi richiesti fino all'anno d'imposta 2000, sia istruito l'80% dei rimborsi II.DD. riferiti agli anni di imposta 2000-2004 nonché l'80% di quelli IVA riferiti fino all'anno di imposta 2006;
3. la realizzazione del modello di dichiarazione dei redditi per le persone fisiche "Pronto Unico Web" che potrà essere compilato ed inviato direttamente *on line*. Con tale modello è partita, anche, la sperimentazione dei modelli *on line* precompilati che risulta disponibile sul sito dell'Agenzia e che risulta funzionale al progressivo contenimento degli errori in fase di compilazione.

Le tabelle a seguire danno evidenza al numero degli accessi da parte dell'utenza al sito Internet dell'Agenzia, nonché al numero dei contribuenti serviti attraverso la multicanalità.

	Gen/Apr 2007	Gen/Apr 2008	Δ %
Pagine visitate	18.064.266	20.325.601	*12,5%*
Utenti singoli	7.100.230	6.223.113	*-12,4%*
Pagine consultate	219.819.249	246.826.778	*12,3%*

	Gen/Apr 2007	Gen/Apr 2008	Δ %
Risposte telefoniche	664.435	635.895	*-4,3%*
Risposte scritte (web-mail ed sms)	49.940	95.030	*90,3%*

Da ultimo, quale ulteriore elemento informativo, si fornisce il dato relativo alle ore persona allocate per area strategica alla data del 30 aprile 2008.

	Piano 2008	Gen/Apr 2008	Avanzamento %
Area Governo	3.613.000	1.305.594	*36,1%*
Area Gestione tributi e servizi	15.976.000	5.571.617	*34,9%*
Area Prevenzione e contrasto all'evasione	23.478.000	8.068.648	*34,4%*
Area supporto	7.158.000	2.818.877	*39,4%*
TOTALE	**50.225.000**	**17.764.736**	***35,4%***

3.2. *AGENZIA DELLE DOGANE*

L'Agenzia nel periodo gennaio-aprile 2008 prosegue nella costante azione di potenziamento di contrasto all'evasione fiscale e di promozione della massima *compliance*.

In tema di attività di controllo risultano effettuati n. 482.191 controlli in materia doganale ed accise ed in ambito antifrode, attività *core* dell'Agenzia si sono effettuati, con esito positivo, n. 6.668 controlli antifrode merci e n. 9.911 controlli antifrode passeggeri, derivanti sia da attività di *intelligence* che dal sistema di analisi dei rischi che supporta e potenzia il circuito doganale di controllo (CDC)

Gli importi monetari in termine di maggiori diritti accertati sono pari a circa 454 milioni di euro, mentre i maggiori diritti riscossi risultano pari a circa 80 milioni di euro.

Il gettito delle entrate tributarie erariali risulta:

1. entrate derivanti da accertamento nel settore dogane:
   - diritti accertati €. 5.453.860.000,00;
   - diritti riscossi €. 5.136.292.000,00.
2. entrate derivanti da accertamento nel settore accise:
   - imposte accertate €. 7.835.774.414,00;
   - imposte riscosse €. 8.212.397.880,00.

Nelle attività di contrasto all'evasione tributaria ed extratributaria si segnala anche l'introduzione della procedura per il rilascio della Certificazione di Operatore Economico Certificato Autorizzato (AEO), istituto previsto dalla normativa comunitaria a decorrere dal 1° gennaio 2008 che sostituirà integralmente la Certificazione nazionale. Tale procedura riconosce agli operatori che ne fanno richiesta, l'identificazione di operatore affidabile sotto il profilo della sicurezza e della correttezza delle operazioni connesse ai traffici commerciali. Alla data del 30 aprile

2008 sono state presentate n. 53 istanze per le quali sono in corso le attività istruttorie necessarie per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalle norme comunitarie.

Tale istituto contribuisce anche al miglioramento della qualità dei servizi e dell'apparato organizzativo della struttura in cui si colloca anche il potenziamento tecnologico e la diffusione delle automazioni.

In tale ambito è possibile rilevare:

1. la diffusione delle dichiarazioni telematiche sul totale delle dichiarazioni è pari 90.5%. Su un totale di 3.588.508 di bollette registrate a sistema, 3.248.333 sono telematiche.
2. lo "Sportello doganale", istituito con legge n. 350/2003 (Legge finanziaria 2004, art. 4, commi 57/60), prosegue nello sviluppo di un modello operativo di interoperabilità import/export – estendibile a tutte le amministrazioni – di gestione automatizzata di certificati e dei controlli. Le realizzazioni concluse riguardano i titoli agrim/agrex ovvero i certificati rilasciati dal Ministero dello Sviluppo Economico - Commercio Internazionale, che autorizzano all'importazione/esportazione di determinati quantitativi di prodotti agricoli. Le relative procedure sono in fase di sperimentazione operativa;
3. il numero degli accessi al sito Internet dell'Agenzia è di n. 2.379.979 visite complessive con una media giornaliera di 19.669. La durata media delle visite è di circa 10 minuti;
4. il grado di soddisfazione del servizio di "assistenza on line"; nel primo quadrimestre del 2008 riguarda gli accessi al servizio che sono stati 501.695. Nello stesso periodo circa 10.000 utenti hanno inviato feedback (opinioni sulla qualità dell'informazione ricevuta); tra questi 9.615 utenti, pari al 95%, dichiarano di aver trovato le informazioni cercate mentre il rimanente 5% o non è riuscito a reperire l'informazione nel sito, oppure considera le informazioni reperite poco esaustive.

Da ultimo, quale ulteriore elemento informativo, si fornisce il dato relativo alle ore persona allocate per area strategica alla data del 30 aprile 2008.

	Gen/Apr 2008
Area Gestione tributi e Servizi	1.992.647
Area Prevenzione e contrasto all'evasione ed alle frodi	2.040.517
Area Governo	357.912
Area supporto	688.563
Area Investimento	177.502
TOTALE	**5.257.141**

In termini di consistenza del personale in organico al 30 aprile 2008 risultano 9.595 unità.

Le somme stanziate a favore dell'Agenzia sono pari a 174,3 milioni di euro ed al 30 aprile 2004 le somme impegnate risultano 151,6 milioni di euro. Si precisa che nelle more della stipula della Convenzione con il Ministro dell'Economia e delle Finanze nei primi quattro mesi dell'anno è stato attivato l'esercizio provvisorio che prevede l'assegnazione mensile di un importo non superiore ad un dodicesimo del budget dell'esercizio precedente.

3.3 *AGENZIA DEL TERRITORIO*

Come è noto, sia il DPCM 14/06/07, che aveva attivato il processo di scelta da parte dei Comuni del livello dei servizi catastali da decentrare, che il protocollo d'intesa Agenzia - ANCI del 04/06/07, sono stati annullati dalla sentenza del TAR del Lazio n. 4259 del 15/05/08, a seguito del ricorso presentato dalla Confedilizia e da altre associazioni di categoria, in quanto non coerenti con i contenuti degli artt. 65-66 del D.Lgs n. 112 del 1998, come modificati dalla predetta Legge 296/06. In particolare,

la c.d. "opzione c)" che assegnava piena autonomia al Comune nella approvazione di tutti gli atti di aggiornamento, deve essere rivisitata totalmente.

Conseguentemente, anche il successivo DPCM riguardante l'assegnazione delle risorse umane ai Comuni - proposto dal Ministero della Economia e delle Finanze, a seguito dei lavori preparatori svoltisi in sede di Cabina di Regia (2), è superato di fatto dalla sentenza, atteso che la sua formulazione è fondata sul DPCM annullato.

Al riguardo, si evidenzia che l'Agenzia del Territorio, durante i lavori preparatori al testo del DPCM 14/06/07 e del connesso Protocollo d'Intesa Agenzia - ANCI, aveva sottolineato l'importanza di mantenere in capo allo Stato la responsabilità della "conclusione" del procedimento di determinazione degli estimi catastali, ferma restando la "partecipazione" dei Comuni al procedimento stesso, in coerenza con il dettato letterale della Legge 296/06 e con la annessa relazione illustrativa.

Quanto premesso per evidenziare come la sentenza del TAR del Lazio apra due possibili scenari:

1) attendere i risultati di un eventuale ricorso in appello al Consiglio di Stato, preannunciato da ANCI, il quale fa presumere tempi non brevi per la sentenza di secondo grado definitiva (fatto salvo un eventuale accoglimento, in tale sede, della sospensiva della sentenza in oggetto);
2) adeguare il testo del DPCM, partendo da quanto previsto dalla Finanziaria 2007 e tenendo conto dei contenuti della sentenza del TAR.

Ove questo secondo percorso si ritenga praticabile, il nuovo DPCM dovrebbe "rivisitare" i contenuti delle opzioni di esercizio diretto delle funzioni catastali, per assicurare il mantenimento allo Stato (Agenzia del Territorio) della funzione di

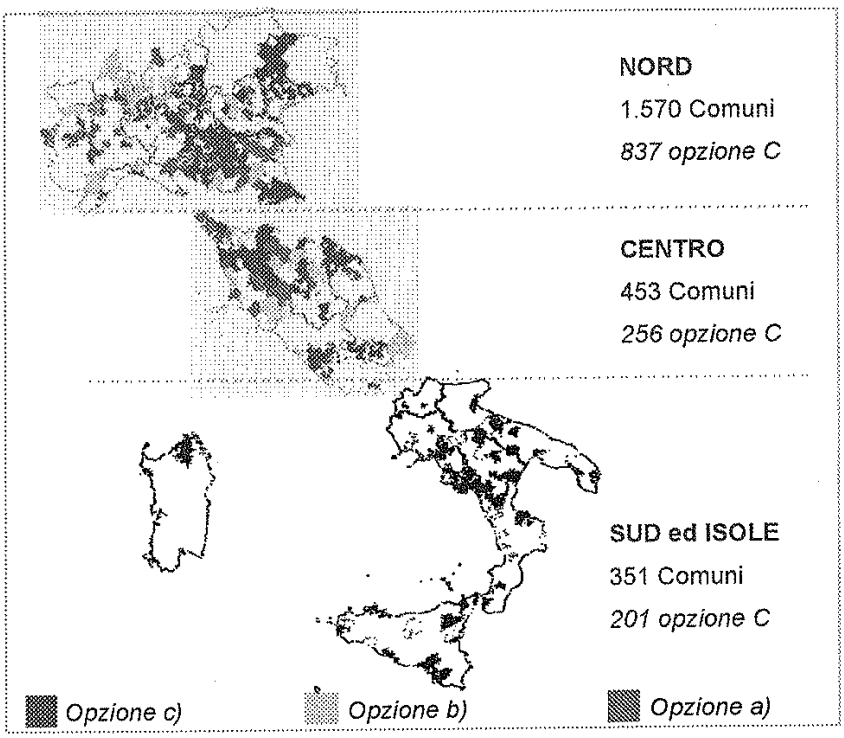
---

2 *Gruppo di lavoro, non previsto dalla normativa, che ha funzionato, con il coordinamento di un Sottosegretario, coinvolgendo nei lavori preparatori dei DPCM i soggetti a vario titolo coinvolti: UCL Finanze, Agenzia del Territorio, ANCI, Sogei, Dipartimento Affari Regionali ed Autonomie Locali, ed in occasione della trattazione di specifici argomenti, la RGS, il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Interno.*

"conclusione" del procedimento di attribuzione delle rendite catastali e degli altri atti di aggiornamento.

La riformulazione dei testi dovrebbe, tuttavia, tenere in debita considerazione anche l'evoluzione del sistema informativo catastale avvenuta in epoca recentissima e che ha portato, tra l'altro, ad un utilizzo sempre più esteso della consultazione della banca dati e della presentazione degli atti in modalità telematica.

Ferma restando la necessità di risolvere l'*impasse* conseguente alla sentenza, si evidenzia, comunque, il generale interesse dei Comuni alla collaborazione nella gestione dei servizi catastali. In particolare, la percentuale dei Comuni inseriti in mappatura è stata molto elevata al Nord (40%, se si escludono Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia) ed al Centro (35%) mentre è risultata notevolmente più bassa al Sud (16%). Precedentemente all'intervento del TAR aveva scelto la c.d. "opzione c)" il 55% dei Comuni in mappatura, per un bacino d'utenza di 18,7 milioni di abitanti (32% totale nazionale).



Si consideri inoltre che circa 2.200 Comuni, avendo presentato richieste non conformi, sono stati esclusi dalla mappatura ufficiale.

Nell'evidenziare il diffuso interesse al decentramento è opportuno, però, segnalare la presenza di un rischio di diffusione dell'esercizio diretto delle opzioni più avanzate anche presso "realtà" locali che potrebbero essere caratterizzate da un inadeguato livello di preparazione e maturazione alla gestione catastale. Al riguardo, quindi, risulta essenziale il rafforzamento delle funzioni di coordinamento e controllo da parte dell'Agenzia (governance), al fine di minimizzare i rischi di disarticolazione del sistema e di riduzione dei livelli di servizio.

Telematizzazione dei servizi e delle procedure

Nel 2007 si è proceduto ad estendere all'intero territorio nazionale il servizio di trasmissione telematica del modello unico informatico catastale, relativo alle dichiarazioni per l'accertamento delle unità immobiliari urbane di nuova costruzione e alle dichiarazioni di variazione dello stato, consistenza e destinazione delle unità immobiliari urbane censite. Restano esclusi da tale servizio gli ambiti territoriali ricadenti nella competenza delle province autonome di Trento e Bolzano, che, in forza del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 280, svolgono, per delega dello Stato, le funzioni amministrative statali in materia di catasto.

Al 30 aprile 2008, risultano elaborate ed inserite in atti 208.928 unità immobiliari urbane (UIU) da DOCFA telematico rispetto ad un totale di 749.672 UIU classate ed inserite in atti con DOCFA.

Dopo una fase sperimentale del servizio di trasmissione telematica del modello unico informatico catastale relativo agli atti di aggiornamento geometrico del Catasto Terreni (PREGEO), con provvedimento 30 maggio 2007 la nuova procedura telematica è stata estesa su tutto il territorio nazionale, ad eccezione delle province autonome di Trento e Bolzano.

Al 30 aprile 2008, risultano 83.648 gli atti di aggiornamento cartografico accettati con tali modalità su un totale di 317.953 atti di aggiornamento cartografico accettati con PREGEO.

Servizi di Pubblicità Immobiliare

Nel settore della pubblicità immobiliare, nel corso del primo quadrimestre 2008 sono proseguite le attività di migrazione del sistema operativo in ambiente web, indispensabili per poter avviare, entro l'anno, la sperimentazione della trasmissione del "titolo" in via telematica: ciò nell' intento di rendere completamente informatizzata la procedura di trascrizione, nell' ambito dell' "adempimento unico". Al 30 aprile 2008, la nuova architettura centralizzata del sistema di pubblicità immobiliare risultava estesa a 116 (50 fino al 31/12/2007 e ulteriori 66 al 30 aprile 2008) Conservatorie su 138.

Sistema di interscambio e "Portale per i comuni"

L'art. 37, comma 54, del decreto legge n. 223/2006, attuativo del comma 7-bis, art. 59, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, prevedeva che entro il 31 dicembre 2006 risultasse assicurata la circolazione e la fruizione della base dei dati catastali gestita dall'Agenzia del Territorio, con pagamento, per regioni, province e comuni, dei soli costi di connessione.

Al 30 aprile 2008, dei 7.763 comuni complessivi (esclusi i comuni delle province autonome di Trento e Bolzano):

- 6.342 sono stati abilitati ad utilizzare il Portale (81,69%);
- 2.986 hanno utilizzato i servizi a pubblicazione (38,46%);
- 3.936 hanno utilizzato i servizi a richiesta (50,70%).

Individuazione degli immobili censiti in catasto terreni che hanno perso i requisiti di ruralità ai fini fiscali.

Il perseguimento di questo obiettivo si fonda sulla cooperazione tra l'Agenzia del Territorio e la Guardia di Finanza, con il coinvolgimento, per alcune informazioni riguardanti gli "aspetti soggettivi" dell'Agenzia delle Entrate e dei comuni. Le attività svolte hanno consentito di individuare circa 680.000 immobili – prevalentemente

localizzati in agglomerati urbani – i cui intestati in catasto non risultavano iscritti nel Registro delle imprese. La pubblicazione degli elenchi è avvenuta in data 28.12.2007; la data di scadenza degli adempimenti spontanei è stata ulteriormente differita al 31.10.2008 dalla L. n. 31/2008 di conversione del D.L. n. 248/2007.

Accatastamento degli immobili non dichiarati.

Anche il perseguimento di questo obiettivo si fonda sulla cooperazione tra l'Agenzia del Territorio e l'AGEA - con la quale è stata sottoscritta apposita Convenzione il 31 maggio 2007 - e sull'integrazione di diverse procedure e tecnologie d'intervento, quali verifiche amministrative, telerilevamento e fotoidentificazione, incrocio informatico di ortofoto digitali, acquisite mediante apposite attività di volo e di fotorestituzione, e mappe catastali vettoriali. Al 31 dicembre 2007, la percentuale dei fogli confrontati con ortofoto è risultata pari a circa il 61% dell' intero territorio nazionale. Ciò ha permesso di individuare la presenza di fabbricati o loro ampliamenti su circa 1.250.000 particelle del Catasto dei Terreni. Al fine di richiedere l'adempimento dei cittadini interessati alle verifiche delle situazioni sopra riportate, si è proceduto, come previsto dalla normativa, alla pubblicazione di 4 comunicati dell'Agenzia sulla Gazzetta Ufficiale (il 10.08.2007, il 26.10.2007, il 7.12.2007 e il 28.12.2007) con l'elenco dei comuni oggetto delle suddette verifiche e, contestualmente, alla pubblicazione presso gli Uffici provinciali, sul sito internet dell'Agenzia e presso gli albi pretori dei comuni interessati, dell'elenco delle particelle sulle quali ricadono gli immobili identificati.

Al 30 aprile 2008 non risultavano ancora scaduti i termini per l'adempimento spontaneo, previsti dall'art. 26 bis .della L. n. 31/2008 in sette mesi dalla data di pubblicazione degli elenchi in G.U.

Variazioni colturali AGEA

Con provvedimento dell' Agenzia del 29 dicembre 2006, sono state definite le modalità tecniche e operative di interscambio dati e cooperazione operativa per l'aggiornamento del catasto nell'ambito delle dichiarazioni per i contributi agricoli. Si

tratta di una semplificazione del rapporto cittadino – P.A. (il soggetto interessato, con la dichiarazione presentata all'AGEA, viene esentato dalla dichiarazione catastale di variazione colturale) e di una cooperazione interamministrativa, basata sullo scambio e l'incrocio di dati di comune interesse. Le dichiarazioni rese ad AGEA dai soggetti interessati all'accesso ai contributi agricoli o ai finanziamenti europei, pertanto, producono automaticamente effetti ai fini dell'aggiornamento della banca dati catastale. Mediante tale flussi, nel corso del 2007 sono state aggiornate le colture di circa 3,5 milioni di particelle del catasto terreni con riferimento al 2006 e circa 2,9 milioni di particelle, con riferimento al 2007; per il 2008 è previsto l'invio dei dati da parte di Agea per il prossimo mese di settembre

Da ultimo si evidenzia l'andamento delle attività di controllo in sopralluogo relative alle unità immobiliari urbane

DESCRIZIONE	Valori al 31/12/2007	Valore al 30/04/2008
N. di controlli in sopralluogo delle UIU presentate con DOCFA	173.010	46.057
NT di UIU con rendita variata a seguito di controlli in sopralluogo	47.109	12.977
N. di U.I.U. con rendita variata / N. di U.I.U. per le quali sono state segnalate incoerenze dai Comuni ai sensi delle attività transitorie del Modello unico dell'edilizia ("art. 34 quinquies") (ex Verifiche di merito derivanti dalle attività di cooperazione con i Comuni)	289 U.I.U. segnalate "incoerenti"; 580 variazioni di rendita relative ad U.I.U. con segnalazione	296 U.I.U. segnalate "incoerenti"; 170 variazioni di rendita relative ad U.I.U. con segnalazione

3.4. *AGENZIA DEL DEMANIO*

L'Agenzia del Demanio, nei primi quattro mesi del 2008 ha dato avvio a tutte le attività operative assicurando già nel corso del primo periodo livelli soddisfacenti di performance con riguardo alle azioni dirette a conseguire gli obiettivi contenuti nell'ambito del Contratto di Servizi per gli anni 2008 – 20011, siglato in data 1° aprile 2007.

I livelli di produzione chiave, opportunamente ponderati secondo indici di equivalenza, mostrano un grado di avanzamento rispetto all'obiettivo annuale pari complessivamente al 38% dell'obiettivo annuale, in linea con la percentuale di conseguimento realizzata nello stesso periodo del 2007. Si evidenzia, in particolare, che il dato di piano per l'anno 2008 è maggiormente sfidante, risultando incrementato in misura pari al 17%.

	Piano 2008	Piano 2007	Δ%	Gennaio-Aprile 2008	Avanz. Gen.-Apr. 08 su Piano 2008
Contratti di locazione beni patrimoniali	334	297	+12,5	93	28,0
Atti di concessione	261	224	+16,5	101	38,8
Atti di riscossione (prima, seconda richiesta di pagamento, iscrizione a ruolo)	366	336	+8,9	169	46,2
Verbali di vigilanza ai sensi del D.Lgs n. 367/1998 (ispezione e sopralluoghi)	500	399	+25,3	114	22,8
Azioni di tutela	272	225	+20,9	177	65,0
TOTALE	**1.733**	**1.481**	**+17,0**	**654**	**37,8**

In merito alle attività inerenti alla gestione delle entrate ordinarie, si prospettano al termine dei primi quattro mesi del 2008 i seguenti risultati:

- entrate riscosse sui codici tributo direttamente gestiti dall'Agenzia: 27,8 milioni di euro rispetto ai 60 pianificati, con un avanzamento pari al 46,3%;

- entrate riscosse sui codici tributo ove l'Agenzia svolge una funzione di presidio: 30,6 milioni di euro rispetto ai 270 di piano, con un avanzamento pari al 11,3%.

Nell'abito delle entrate presidiate dall'Agenzia si segnala, in particolare, il permanere di talune criticità in materia di canoni ed indennizzi relativi ai beni del demanio marittimo (pari a 23,8 milioni di euro) e di diritti di prospezione e ricerca mineraria (pari a 150 mila euro); tale ultima tipologia di entrata risente ancora delle modifiche legislative intervenute nel corso del 2007 di cui si è fatto nella precedente relazione di esiti di performance per il medesimo periodo.

Relativamente, invece, al processo di adeguamento dei nuovi canoni del demanio marittimo in applicazione della normativa introdotta con la Legge finanziaria per il 2007, si segnala l'ulteriore criticità derivante dalla disomogeneità nella applicazione, da parte dei diversi enti territoriali competenti della decorrenza dell'adeguamento ISTAT relativo a tali canoni[3]. In merito, l'Agenzia ha promosso l'istituzione di un tavolo tecnico con l'Associazione Imprenditori Balneari ed è in corso di definizione, di concerto tra Agenzia e Ministero dei Trasporti, una circolare tecnica esplicativa volta a chiarire taluni quesiti rivolti ad entrambe le amministrazioni.

In merito alle attività volte ad ottimizzare la composizione del portafoglio immobiliare, il valore complessivo dei contratti di vendita e delle entrate incassate per vendite transattive è pari a circa 13,4 milioni di euro, corrispondente in termini di avanzamento al 15% dell'obiettivo annuale (90 milioni di euro).

Proseguono i risultati positivi nell'ambito della razionalizzazione funzionale degli utilizzi dei beni dello Stato, in termini di valore complessivo delle operazioni di

---

[3] *Il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato (marzo 2008) ha definito la decorrenza dell'adeguamento ISTAT a partire dal 1998, in contrasto con quella definita dall'Ufficio del Coordinamento Legislativo — Finanze (maggio 2007) che aveva condiviso la posizione dell'Agenzia in merito alla decorrenza del 1994. Ulteriori criticità sono, inoltre, emerse nelle Regioni Emilia Romagna e Puglia le cui Giunte Regionali hanno rispettivamente deliberato la decorrenza dell'adeguamento dal 2007 e dal 1998 dando istruzioni ai Comuni di applicare tale adeguamento in attesa di indicazioni certe da parte degli Organi competenti.*

consegna, dismissione permuta e trasferimenti a titolo gratuito dei beni. Nei primi quattro mesi dell'anno 2008 sono stati realizzati 457 milioni di euro rispetto ai 570 definiti nel Piano, con un avanzamento percentuale pari al 80% circa (lo stesso risultato dell'esercizio precedente, il cui valore di piano era minore, pari a 350 milioni di euro).

In merito alla gestione dei beni immobili ed aziende confiscate alla criminalità organizzata sono state completate le procedure di destinazione per complessivi 463 beni, di cui 18 aziende, con un avanzamento pari al 77% circa rispetto al piano che ne prevede 620.

Relativamente allo stock complessivo di beni immobili confiscati da gestire, alla data del 30 aprile si rileva una parziale diminuzione del numero di unità, corrispondente a 3.549 beni.

Con riferimento ai beni iscritti nei pubblici registri, l'attività di alienazione/rottamazione ha interessato 10.420 veicoli, con un avanzamento pari al 35% rispetto all'obiettivo annuale di 30.118 unità.

Nell'ambito dei servizi volti ad accrescere il valore economico e sociale del patrimonio dello Stato, si registra, in termini di interventi edilizi ed investimenti immobiliari effettuati da soggetti terzi, un valore pari a 9,4 milioni di euro rispetto ai 75 pianificati (avanzamento del 13% circa). Per quanto riguarda, invece, le altre attività di valorizzazione economica risultano stipulati 2 Protocolli di Intesa e 2 Programmi Unitari di Valorizzazione.

In merito all'attuazione dei programmi di dismissione e valorizzazione dei beni del Ministero della Difesa, si segnala la presa in consegna da parte dell'Agenzia di 330 beni (e rilascio dell'autorizzazione per la ripresa in consegna di altri 35). Tali beni sono oggetto di analisi finalizzate a costituire insiemi omogenei di beni per attivare percorsi di trasformazione, anche con il coinvolgimento degli enti locali, in funzione della loro potenziale destinazione.

Sotto il profilo dell'attuazione degli specifici obiettivi assegnati all'Agenzia del Demanio dalla Legge n. del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria per l'esercizio 2008), nell'ambito dei piani di razionalizzazione degli spazi e di riduzione della spesa pubblica, si segnala che l'Agenzia ha avviato una serie di contatti con il Ministero

dell'Interno, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Ministero dei Trasporti. Risultano, inoltre, in avanzato stato di definizione alcuni Protocolli d'Intesa che coinvolgono le amministrazioni ubicate nel territorio di uno stesso Comune, al fine di individuare situazioni logistiche idonee.

PAGINA BIANCA

Ministero della Difesa

SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

IL PRESIDENTE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
MDPG 0000258 A-2.55.4.5
del 01/10/2008

3421819

Roma, 29 SET. 2008

Prot.n. M_D/GSECIN/2008/CONT/A2-22/0913 (All. 1)

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento per il Programma di Governo
Via della Vite, 13 ROMA

Oggetto: Relazione annuale al Parlamento ai sensi dell'articolo 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Nel termine temporale previsto dall'articolo 60, comma 4, della legge 6 agosto 2008 n. 133, trasmetto la relazione in oggetto, redatta in conformità alle "Linee guida per lo svolgimento dell'attività istruttoria di cui alla legge finanziaria 2008".

Per quanto attiene ai punti b. e c. di cui al citato comma 68 si precisa che la materia è in fase di ulteriore approfondimento, anche alla luce della legge 133/2008.

Amm. Sq. Quinto GRAMELLINI

PAGINA BIANCA

Ministero della Difesa

RELAZIONE ANNUALE 2008

ai sensi dell'articolo 3 comma 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007

PAGINA BIANCA

Il Ministro della Difesa

VISTA la legge 18 febbraio 1997 n. 25, recante attribuzioni del Ministro della Difesa, ristrutturazione dei vertici delle Forze armate e dell'Amministrazione della Difesa;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1999, n. 556 che approva il regolamento di attuazione dell'art. 10 della legge 18 febbraio 1997, n. 25;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri pro-tempore "Indirizzi per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del programma di Governo" del 12 marzo 2007;

VISTA la legge 24 dicembre 2007 n. 244, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) e, in particolare, l'articolo 3, commi 68 e 69 che introducono un nuovo importante momento di collegamento e verifica fra Governo e Parlamento, incentrato sui risultati dell'attività di controllo strategico;

VERIFICATO quanto previsto dalle "Linee Guida per lo svolgimento dell'attività istruttoria di cui alla legge 24 dicembre 2007 n° 244, articolo 3, comma 68 " emanate nel mese di gennaio 2008 dal "Comitato tecnico scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato" presso il Dipartimento per il programma di governo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

PRESO ATTO dell'attività istruttoria condotta dal Servizio di Controllo Interno del Ministero in coordinamento con lo Stato Maggiore della Difesa, gli Enti Programmatori ed i Centri di Responsabilità;

EMANA la seguente

RELAZIONE annuale 2008

ai sensi dell'articolo 3 comma 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La presente relazione è emanata **esclusivamente** ai fini e per gli effetti di cui all'articolo 3 comma 68 della legge 24 dicembre 2007. Sono pertanto fatte salve le altre risultanze contabili e gestionali prodotte in applicazione delle norme, generali e speciali, vigenti in tema di contabilità dello Stato.

Ministero della Difesa

RAPPORTO DI PERFORMANCE
ANNO 2007

PAGINA BIANCA

RAPPORTO DI PERFORMANCE

-ANNO 2007-

INDICE

SEZIONE PRIMA
Informazioni relative al quadro di riferimento

1 Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche
2 Le missioni e i programmi dello stato di previsione della Difesa
3 La struttura organizzativa della Difesa e le risorse umane
4 Il quadro sinottico degli obiettivi strategici e dei risultati conseguiti
5 Il quadro sinottico degli obiettivi di miglioramento e dei risultati conseguiti

SEZIONE SECONDA
Informazioni relative agli obiettivi strategici

1 Priorità politica 1: Riorganizzazione e razionalizzazione
2 Priorità politica 2: Professionalizzazione delle forze armate
3 Priorità politica 3: Ammodernamento dello strumento militare
4 Priorità politica 4: Funzionamento dello strumento militare

PAGINA BIANCA

RAPPORTO DI PERFORMANCE

-ANNO 2007-

SEZIONE PRIMA

- informazioni relative al quadro di riferimento -

PAGINA BIANCA

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche

a) Generalità

I compiti delle Forze armate italiane sono indicati dalla legge n. 331 del 2000, che ha definito il nuovo Modello di difesa, conseguente alla sospensione del servizio obbligatorio di leva. Accanto a quello, prioritario, della difesa dello Stato, le Forze armate hanno i compiti di operare per la realizzazione della pace e della sicurezza in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte, di concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni, di intervenire nelle pubbliche calamità e negli altri casi di straordinaria necessità e urgenza. Le Forze Armate svolgono, pertanto, un ruolo fondamentale per la sicurezza del Paese, laddove sicurezza e stabilità rappresentano pre-requisiti indispensabili per poter dar forma allo sviluppo sociale, economico e civile. Il carattere transnazionale e multi-dimensionale della sicurezza richiede una convergenza di intenti a livello internazionale e il dispiegamento di una strategia d'azione che utilizzi una pluralità di mezzi, tra cui quello militare. Tali linee d'azione devono necessariamente inserirsi negli sforzi della comunità internazionale, nella precisa convinzione che solo un approccio corale e sinergico potrà dare concretezza e sostanza a tale contributo.

Il contesto generale nel quale si è svolta l'attività della Difesa nel corso del 2007 è sostanzialmente quello già delineato, nei suoi aspetti principali, nell'Atto d'Indirizzo e nella Direttiva

Annuale. In estrema sintesi gli elementi condizionanti tale quadro di riferimento, per quanto d'interesse, sono:

- in campo internazionale

La progressiva riduzione di situazioni conflittuali di tipo "classico" nel continente europeo. La proliferazione di situazioni di instabilità con rilevanti negativi riflessi su scala globale. La continua esigenza di sicurezza e stabilità rispetto alla minaccia "asimmetrica" del terrorismo internazionale che ha assunto sempre più una dimensione sopranazionale e che trova alimento dalle situazioni di instabilità indicate. Il rafforzamento della convinzione che solo ricorrendo ad un ampio coinvolgimento multinazionale si possano trovare soluzioni adeguate di stabilizzazione delle aree di crisi.

- in campo nazionale

il delicato quadro economico-finanziario, con le connesse esigenze di risanamento della finanza pubblica, nell'attesa di un rilancio dell'economia che consenta di mettere a disposizione del bilancio della Difesa le risorse indispensabili all'assolvimento dei suoi compiti.

Il quadro descritto, in continua evoluzione, ha imposto e continua ad imporre all'organizzazione militare la ricerca di sempre più adeguati assetti capacitivi finalizzati, in particolare, allo sviluppo dell'interoperabilità fra le nazioni e fra le diverse componenti dello strumento militare. Tale sforzo di

miglioramento qualitativo ha dovuto e deve comunque coniugarsi con la necessità di rispondere con efficienza e tempestività agli impegni in atto (trasforming while operating) e con quei vincoli di bilancio che, in un quadro di ristrettezza finanziaria, impongono la ricerca di soluzioni organizzative che mirino all' economicità di gestione ed al controllo della spesa pubblica.

Considerato pertanto il quadro generale di riferimento, nell'e.f. 2007 il processo di programmazione strategica della Difesa ha tenuto conto delle seguenti **Priorità Politiche**, fissate dal Sig. Ministro nell'Atto di Indirizzo:

1. Riorganizzazione e razionalizzazione della Difesa
2. Professionalizzazione delle FF.AA.
3. Ammodernamento dello strumento militare
4. Funzionamento dello strumento militare

b) Analisi generale dei flussi finanziari a disposizione della difesa

Il moderato incremento delle risorse finanziarie rese disponibili nel 2007, sia nel settore investimento che in quello del mantenimento, ha rappresentato una significativa inversione di

tendenza rispetto al triennio 2004-2006 allorquando, a fronte di una costanza dell'output operativo richiesto[1], si era dovuto far fronte agli impegni lesinando risorse in alcuni settori fondamentali quali quello formativo, quello manutentivo e nel livello delle scorte. In definitiva si è sopperito, in qualche misura, alla carenza di risorse finanziarie in bilancio depauperando il "capitale" (umano e strumentale) ed accumulando debiti.

Tale situazione, evidenziabile attraverso la quantificazione monetaria dei gap accumulati, non risulta ulteriormente peggiorata nel 2007. Pur con tale stabilizzazione rimangono i deficit precedenti valutati della seguente entità:

- **settore formativo addestrativo**: gap accumulato, per attività non svolte, stimato nell'ordine di 1.170 M€;
- **settore manutentivo e livello delle scorte:** gap accumulato pari a 2.100 M€;
- **livello degli oneri pregressi:** debiti (per canoni luce, acqua, gas, smaltimento rifiuti ecc.) pari a 225 M€;
- **settore manutentivo delle infrastrutture:**, gap accumulato pari a circa 500 M€.

Tali valori, riportati anche nella Nota preliminare al bilancio e nella Direttiva annuale 2008, verranno monitorati nel corso dell'esercizio finanziario corrente, al fine di consentire opportune valutazioni sul grado di affidabilità dell'intero sistema (cosiddetto rating organizzativo).

[1] L'output operativo è il reale "prodotto" richiesto dal Paese alla Difesa, sia per quanto concerne i compiti istituzionali sul territorio nazionale (stabiliti dal quadro legislativo di riferimento) che per quanto riguarda gli impegni internazionali assunti.

2. Le missioni e i programmi dello stato di previsione della Difesa

A) RISORSE GENERALI (dati relativi allo stanziamento finale al 31 dicembre)

MISSIONE	PROGRAMMA	TOTALE RISORSE	RISORSE per attività non oggetto di monitoraggio (Vedi NOTA)	RISORSE sugli Obiettivi Strategici oggetto di monitoraggio
DIFESA e SICUREZZA	Approntamento e impiego Carabinieri per la D/S	5.734.734.667,09	5.733.218.828,49	1.515.838,60
DIFESA e SICUREZZA	Approntamento e impiego forze aeree	2.638.703.674,30	2.157.787.667,04	480.916.007,26
DIFESA e SICUREZZA	Approntamento e impiego forze navali	1.812.306.678,00	1.746.986.072,00	65.320.606,00
DIFESA e SICUREZZA	Approntamento e impiego forze terrestri	4.806.391.761,91	4.670.092.102,91	136.299.659,00
DIFESA e SICUREZZA	Approvvigionamenti militari e pianificazione generale delle FF.AA.	6.523.071.870,40	4.035.427.140,55	2.487.644.729,85
DIFESA e SICUREZZA	Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	487.818.433,52	487.645.403,55	173.029,97
DIFESA e SICUREZZA	Sicurezza militare	183.593.044,00	183.593.044,00	0,00
FONDI da RIPARTIRE	Fondi da assegnare	120.400.792,78	120.400.792,78	0,00
RICERCA e INNOVAZIONE	Ricerca tecnologica nel settore della difesa	77.673.742,00	26.450.632,00	51.223.110,00
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA	Indirizzo politico	20.830.194,00	20.830.194,00	0,00
SERVIZI istituzionali GENERALIdelle PA	Servizi generali delle Amministrazioni di competenza	37.046.475,00	36.984.073,05	62.401,95
TOTALI		22.442.571.333,00	19.219.415.950,37	3.223.155.382,63

NOTA: nell'ambito di tali risorse è compresa la maggior parte delle spese inerenti il personale che, nel complesso, assorbono circa i due terzi dell'intero bilancio.

B) RIPARTIZIONE PER PRIORITÀ POLITICA DELLE RISORSE RELATIVE AGLI OBIETTIVI STRATEGICI (stanziamento al 31-12)

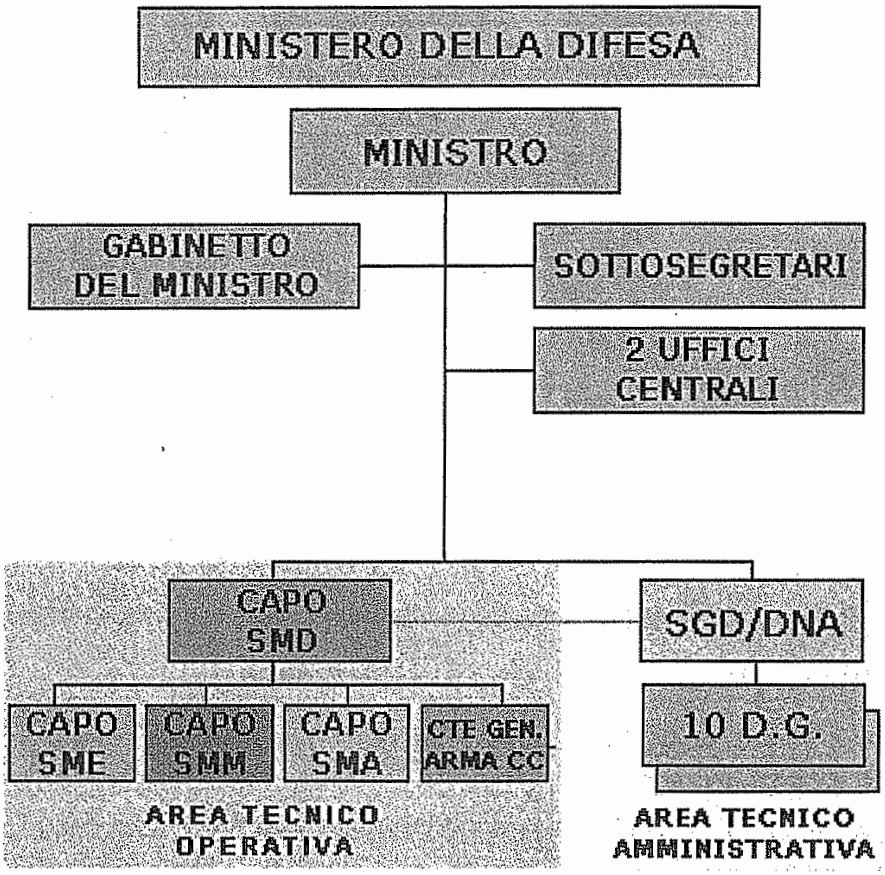
MISSIONE Programma	RISORSE PER PRIORITA' POLITICA				TOTALE RISORSE sugli OBIETTIVI STRATEGICI
	PP 1	PP 2	PP 3	PP 4	
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri		1.130.000,00	235.000,00	150.838,60	1.515.838,60
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	1.899.572,00	47.428.796,26		431.587.639,00	480.916.007,26
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali		9.895.200,00		55.425.406,00	65.320.606,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri		1.569.500,00		134.730.159,00	136.299.659,00
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e pianificazione generale delle FF.AA.	21.921.092,86	25.714.702,25	2.365.148.296,74	74.860.638,00	2.487.644.729,85
DIFESA e SICUREZZA Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare		173.029,97			173.029,97
DIFESA e SICUREZZA Sicurezza militare					0,00
FONDI da RIPARTIRE Fondi da assegnare					0,00
RICERCA e INNOVAZIONE Ricerca tecnologica nel settore della difesa			51.223.110,00		51.223.110,00
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Indirizzo politico					0,00
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Servizi generali delle Amministrazioni di competenza		52.401,95	10.000,00		62.401,95
TOTALI	23.820.664,86	85.963.630,43	2.416.616.406,74	696.754.680,60	3.223.155.382,63

C) DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE, A PARTIRE DALLE MISSIONI E PROGRAMMI, SUI VARI OBIETTIVI STRATEGICI.

MISSIONE Programma	PP	Codice Obiettivi strategici	Risorse della missione programma sui singoli OBS
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri per la D/S **Totale risorse sugli OBS: 1.515.838,60**	2 3 4	OBS01CC OBS09SMD OBS02CC	1.130.000,00 235.000,00 150.838,60
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree **Totale risorse sugli OBS: 480.916.007,26**	1 2 2 2 4 4	OBS01Dgresiad OBS02SMD OBS03SMA OBS04SMA OBS01SMA OBS02SMA	1.899.572,00 1.200.000,00 42.902.563,80 3.326.232,46 401.917.639,00 29.670.000,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali **Totale risorse sugli OBS: 65.320.606,00**	2 2 4 4 4	OBS02SMD OBS01SMM OBS02SMM OBS03SMM OBS04SMM	789.755,00 9.105.445,00 4.165.544,00 49.962.862,00 1.297.000,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri **Totale risorse sugli OBS: 136.299.659,00**	2 4	OBS02SMD OBS01SME	1.569.500,00 134.730.159,00
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e pianificazione generale delle FF.AA. **Totale risorse sugli OBS: 2.487.644.729,85**	1 1 1 2 2 2 2 2 2 3 3 3 3 4 4 4 4 4 4 4 4	OBS01Dgresiad OBS01SGD OBS01SMD OBS02SGD OBS03SGD OBS03SMA OBS02SMD OBS03SMD OBS04SMD OBS05SMD OBS06SMD OBS07SMD OBS08SMD OBS10SMD OBS01SMA OBS11SMD OBS12SMD OBS13SMD OBS01SME OBS02SMM OBS03SMM OBS04SMM	9.582.171,28 539.300,00 11.799.621,58 18.144,00 2.045.170,00 1.610.643,25 1.281.583,00 831.000,00 19.928.162,00 51.744.525,89 161.162.954,42 2.139.454.930,84 12.433.182,59 352.703,00 50.655.000,00 656.865,00 50.000,00 784.700,00 9.244.913,00 1.592.160,00 9.812.000,00 2.065.000,00
DIFESA e SICUREZZA Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa **Totale risorse sugli OBS: 173.029,97**	2	OBS03SMA	173.029,97
RICERCA e INNOVAZIONE Ricerca tecnologica nel settore della difesa **Totale risorse sugli OBS: 51.223.110,00**	3	OBS04SGD	51.223.110,00
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Servizi generali delle Amministrazioni di competenza **Totale risorse sugli OBS: 62.401,95**	2 3	OBS03SMA OBS10SMD	52.401,95 10.000,00

3. La struttura organizzativa della Difesa e le risorse umane

A) MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA



_____ linea gerarchica

_____ linea funzionale

SMD = Stato Maggiore Difesa

SGD = Segretariato Generale della Difesa

SME = Stato Maggiore ESERCITO

SMM = Stato Maggiore MARINA

SMA = Stato Maggiore AERONAUTICA

CC = Comando Generale CARABINIERI

DG = Direzioni Generali

B) QUADRO SINOTTICO GENERALE DELLE RISORSE UMANE

Riepilogo generale del personale militare per ruolo e forza armata di appartenenza (consistenze al 31-12)

Ruolo	Esercito	Marina	Aeronautica	Carabinieri	TOTALE
Ufficiali generali/ammiragli	271	127	113	88	599
Ufficiali colonnelli/CV	1.208	494	627	331	2.660
Altri ufficiali superiori	5.656	1.670	2.697	1.193	11.216
Ufficiali inferiori	6.528	2.104	2.877	1.850	13.359
Ufficiali in f. pref.	75	265	25	317	682
Marescialli	21.538	14.121	27.315	28.571	91.545
Sergenti	4.956	3.620	3.510	18.526	30.612
Truppa in s.p.e.	26.026	4.477	3.672	60.368	94.543
Truppa in ferma prefissata	19.795	4.132	2.494	-	26.421
Truppa in ferma annuale	17.469	1.241	-	-	18.710
Allievi	1.056	472	278	680	2.486
TOTALE	104.578	32.723	43.608	111.924	292.833

Riepilogo generale del personale civile per fascia dirigenziale ed area contrattuale (consistenze al 31-12)

COMPARTO MINISTERI	
FASCE E AREE	NUM.
Dirigenti prima fascia	10
Dirigenti seconda fascia	144
Prima area	2.387
Seconda area	27.974
Terza area	2.887
TOTALE COMPARTO	33.402

COMPARTO RICERCA	
Livelli	NUM.
Terzo livello	3
Quarto livello	3
Quinto livello	1
Sesto livello	8
Settimo livello	11
Ottavo livello	10
Nono livello	4
TOTALE COMPARTO	40

COMPARTO UNIVERSITA'	
CONTRATTO	NUM.
Docente ordinario	9
Docente associato	11
Ricercatore	6
Assistente	2
TOTALE COMPARTO	28

4. Il quadro sinottico degli obiettivi strategici e dei risultati conseguiti.

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indice di realizzazione fisica (NOTA 1)	Risorse totali	Miss/Progr di bilancio (NOTA 2)	Risorse per progr.
1	**OBS01SMD** Integrazione in chiave interforze e accentramento di attività logistiche	50 %	11.799.621,58	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	11.799.621,58
1	**OBS01BILANDIFE** Razionalizzare la struttura del bilancio della Difesa	100 %	//	**Obiettivo senza risorse finanziarie**	//
1	**OBS01SGD** Razionalizzazione, anche in chiave interforze, dell'Area T/A	76,5%	539.300,00	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	539.300,00
1	**OBS01DGRESIAD** Automatizzare i processi di funzionamento della Difesa per migliorare la qualità dei servizi e la trasparenza	45,5%	11.481.743,28	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA Approntamento e impiego forze aeree	9.582.171,28 1.899.572,00
1	**OBS004CC** Perfezionare la rispondenza, in termini di struttura e di servizi, dell'Arma dei Carabinieri rispetto alle esigenze del cittadino e della Polizia Militare	66,7 %	//	**Obiettivo senza risorse finanziarie**	//
2	**OBS01CC** Promuovere la formazione e l'addestramento del personale dell'Arma dei Carabinieri, anche per garantire adeguata professionalità nelle missioni "fuori area".	100 %	1.130.000,00	Approntamento e impiego CC per la D/S	1.130.000,00

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indice di realizzazione fisica (NOTA 1)	Risorse totali	Miss/Progr di bilancio (NOTA 2)	Risorse per progr.
2	**OBS02SGD** Attività di formazione (VFB congedati, personale civile, sanitaria)	100%	18.144,00	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	18.144,00
2	**OBS03SGD** Colmare il divario esistente tra l'organico previsto per il personale civile e l'organico effettivo	100%	2.045.170,00	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	2.045.170,00
2	**OBS03SMA** Assicurare ai Reparti Aeronautica l'alimentazione di piloti e navigatori militari necessari all'assolvimento dei compiti operativi assegnati	100%	44.738.638,97	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA Appr.e impiego forze aeree Funzioni non dirett. collegate ai compiti di Difesa Servizi generali delle amministrazioni	1.610.643,25 42.902.563,8 173.029,97 52.401,95
2	**OBS04SMA** Condurre attività di formazione ed addestramento del personale militare Aeronautica privilegiando quelle idonee ad assicurare i livelli di professionalità negli impegni internazionali	100%	3.326.232,46	Approntamento e impiego forze aeree	3.326.232,46
2	**OBS02SMD** Conseguire gradualmente il modello "professionale " delle Forze Armate	100%	4.840.838,00	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA Appr.e impiego forze aeree Appr. e impiego forze navali Appr. e impiego forze terrestri	1.281.583,00 1.200.000,00 789.755,00 1.569.500,00
2	**OBS03SMD** Formazione integrata interforze ed elevazione del livello culturale e professionale del personale militare per interfacciarsi con le istituzioni nazionali ed internazionali	100%	831.000,00	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	831.000,00

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indice di realizzazione fisica (NOTA 1)	Risorse totali	Miss/Progr di bilancio (NOTA 2)	Risorse per progr.
2	**OBS04SMD** Migliorare il benessere del personale militare, con particolare riguardo ai settori previdenziali, abitativi e della rappresentanza, secondo un tendenziale avvicinamento agli standard dei partner europei	**100%**	**19.928.162,00**	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	**19.928.162,00**
2	**OBS01SMM** Condurre attività di formazione ed addestramento del personale militare marina privilegiando quelle idonee ad assicurare adeguati livelli di professionalità negli impegni internazionali	**100%**	**9.105.445,00**	Approntamento e impiego forze navali	**9.105.445,00**
3	**OBS05SMD** Disporre di un sistema integrato nazionale di C4 ed ISTAR per la conduzione di operazioni sul territorio nazionale e di proiezione "fuori area"	**40%**	**51.744.525,89**	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	**51.744.525,89**
3	**OBS06SMD** Disporre di mezzi e sistemi in grado di assicurare elevata capacità di schieramento e mobilità delle forze	**50%**	**161.162.954,42**	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	**161.162.954,42**
3	**OBS09SMD** Sviluppare un piano di potenziamento dell'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei compiti militari e di polizia	**0%**	**235.000,00**	Approntamento e impiego CC per la D/S	**235.000,00**
		In seguito all'annullamento dell'unico P.O. associato all'obiettivo, la realizzazione dello stesso risulta nulla. Le risorse finanziarie sono state ridestinate al perseguimento del generale obiettivo di miglioramento.			

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indicat. di realizzazione fisica (NOTA 1)	Risorse totali	Miss/Progr di bilancio (NOTA 2)	Risorse per progr.
3	**OBS08SMD** Sviluppare interventi di ammodernamento e riqualificazione del parco infrastrutturale allo scopo di adeguarne gli standard all' evoluzione dello strumento militare	28,6%	12.433.182,59	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	12.433.182,59
3	**OBS07SMD** Disporre di uno strumento militare dotato di una elevata precisione ed efficacia d'ingaggio, sopravvivenza e protezione delle forze per condurre operazioni sul territorio nazionale e di proiezione "fuori area"	84,6%	2.139.454.930,84	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	2.139.454.930,84
3	**OBS04SGD** Potenziare la ricerca tecnologica anche per presenza qualificata dell'industria nazionale ambito programmi A/R e collaborazione Agenzia Europea Difesa	91,7%	51.223.110,00	Ricerca tecnologica nel settore della Difesa	51.223.110,00
3	**OBS10SMD** Sostenere lo sviluppo dell'agenzia europea della difesa ("European Defence Agency") allo scopo di coordinare e armonizzare le esigenze e i requisiti operativi militari comuni europei	50%	362.703,00	Servizi generali delle Amministrazioni Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	10.000,00 352.703,00
4	**OBS11SMD** Interoperabilità Interforze e multinazionale e contributi di forze e capacità in ambito UE e altre Organizzazioni internazionali	86,8%	656.865,00	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	656.865,00

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indicae di realizzazione fisica (NOTA 1)	Risorse totali	Miss/Progr di bilancio (NOTA 2)	Risorse per progr.
4	**OBS12SMD** Sviluppare la cooperazione nel campo della Difesa e Sicurezza con i paesi della riva sud del Mediterraneo o candidati a far parte dell'UE	100%	50.000,00	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	50.000,00
4	**OBS13SMD** Disporre di un complesso di capacità di Forze Speciali a carattere Interforze di elevata valenza strategica	100%	784.700,00	Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	784.700,00
4	**OBS02SMM** Assicurare il controllo delle zone di mare di interesse nazionale e la vigilanza delle linee di comunicazione	100%	5.757.704,00	Appr. e impiego forze navali Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	4.165.544,00 1.592.160,00
4	**OBS03SMM** Assicurare la disponibilità operativa dello strumento marittimo	100%	59.774.862,00	Appr. e impiego forze navali Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	49.962.862,00 9.812.000,00
4	**OBS04SMM** Mantenere in efficienza infrastrutture MM	100%	3.362.000,00	Appr. e impiego forze navali Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	1.297.000,00 2.065.000,00
4	**OBS01SME** Mantenere il livello di approntamento delle Forze Terrestri	94,7%	143.975.072,00	Appr. e impiego forze terrestri Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	134.730.159,00 9.244.913,00
4	**OBS02SME** Trasformare una Brigata di manovra e la componente Landing Force Anfibia, dalle attuali capacità a quelle contemplate dal progetto di trasformazione in senso net-centrico ed expeditionary dello strumento militare nazionale.	100%	//	**Obiettivo senza risorse finanziarie**	//

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indice di realizzazione fisica (NOTA 1)	Risorse totali	Miss/Progr di bilancio (NOTA 2)	Risorse per progr.
4	**OBS01SMA** Assicurare il mantenimento delle capacità operative dello strumento aereo	100%	452.572.639,00	Appr. e impiego forze aeree Approvvig. militari e P.G. delle FF.AA	401.917.639,00 50.655.000,00
4	**OBS02SMA** Assicurare un'adeguata disponibilità di assetti AMX impiegabili per l'assolvimento dei compiti dell'A.M. attraverso la ottimizzazione dell'attività manutentiva e di supporto tecnico logistico	100%	29.670.000,00	Approntamento e impiego forze aeree	29.670.000,00
4	**OBS05SGD** Migliorare la qualità dei servizi resi nell'area tecnico-amministrativa	66,7%	//	**Obiettivo senza risorse finanziarie**	//
4	**OBS02CC** Migliorare la qualità dei servizi resi dall'Arma dei Carabinieri	100%	150.838,60	Approntamento e impiego CC per la D/S	150.838,60
4	**OBS03CC** Perfezionare e diffondere la professionalità maturata dall'Arma dei Carabinieri nelle PSO	100%	//	**Obiettivo senza risorse finanziarie**	//

NOTA 1 : L'indice di realizzazione fisica riportato è un valore approssimato calcolato in base al rapporto fra il numero di programmi operativi (associati all'obiettivo strategico) conclusi ed il numero dei programmi operativi previsti.

NOTA 2 : Confronta la tabella già riportata al paragrafo 2 lettera C) relativa alla distribuzione delle risorse, a partire dalle missioni e programmi, sui vari obiettivi strategici (identificati dai rispettivi codici) .

5. Il quadro sinottico degli obiettivi di miglioramento e dei risultati conseguiti

Nel 2007 il Ministero Difesa, nell'ambito delle 4 Priorità Politiche fissate dal Sig. Ministro, ha individuato 34 obiettivi strategici oggetto di monitoraggio e delle risorse finanziarie ricapitolate in precedenza.

Le restanti risorse a disposizione sono state destinate al generale obiettivo strutturale di miglioramento. Esse, ricapitolate per missione e programma di Bilancio nello specchio seguente, non sono state pertanto oggetto di monitoraggio strategico ma di valutazione ed analisi attraverso i tradizionali canali di controllo.

MISSSIONE/Programma	Risorse destinate al generale obiettivo di miglioramento
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri	5.733.218.828,49
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	2.157.787.667,04
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali	1.746.986.072,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri	4.670.092.102,91
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e pianificazione generale FF.AA.	4.035.427.140,55
DIFESA e SICUREZZA Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	487.645.403,55
DIFESA e SICUREZZA Sicurezza militare	183.593.044,00
FONDI da RIPARTIRE Fondi da assegnare	120.400.792,78
RICERCA e INNOVAZIONE Ricerca tecnologica nel settore della difesa	26.450.632,00
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Indirizzo politico	20.830.194,00
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Servizi generali delle Amministrazioni	36.984.073,05
TOTALE	19.219.415.950,37 (Vedi nota)

NOTA: nell'ambito di tali risorse è compresa la maggior parte delle spese inerenti il personale che, nel complesso, assorbono circa i due terzi dell'intero bilancio.

RAPPORTO DI PERFORMANCE

-ANNO 2007-

SEZIONE SECONDA

- informazioni relative agli obiettivi stretegici -

PAGINA BIANCA

SOTTOSEZIONE 1

PRIORITA' POLITICA UNO

RIORGANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA DIFESA

SCOPO:

- **consolidare la riorganizzazione delle strutture e dei Comandi della Difesa, perseguendo una piena integrazione interforze anche a livello europeo, ed accentrando talune attività logistiche, finalizzate al reimpiego di personale nei settori operativi;**
- **completare la riforma dei codici militari e perfezionare la struttura di Polizia Militare.**
- **migliorare la gestione delle infrastrutture e dei beni immobili al fine di ottenere economie di gestione e recuperare risorse per razionalizzare tutto il complesso infrastrutturale.**

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE/PROGRAMMA	RISORSE
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	21.921.092,86
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	1.899.572,00
TOTALE RISORSE FINANZIARIE SULLA PP 1	23.820.664,86

CONSIDERAZIONI GENERALI NELL'AMBITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE

Rivisitazione del modello organizzativo

E' proseguita l'attività di razionalizzazione della Difesa mediante l'integrazione, la riorganizzazione in chiave interforze e l'accentramento di attività logistiche, ai fini del reimpiego del personale nei settori operativi e della realizzazione di economie di gestione.

L'attuazione di tale processo si è concretizzata nella predisposizione di schemi di provvedimenti di riordino relativi agli anni 2007 e 2008 concepiti nell'ottica di realizzare:

- soluzioni per un migliore rapporto costo/efficacia, con la soppressione di strutture superflue e non più rispondenti alle attuali necessità (come ad esempio, tutti gli organi precedentemente deputati alle operazioni della leva obbligatoria);
- la ridefinizione delle missioni di comandi/enti ed il loro accorpamento, per quanto possibile, in chiave interforze e comunque di non sovrapponibilità funzionale e territoriale.

L'obiettivo di lungo periodo è uno strumento militare di più ridotta entità, ma di più elevato profilo qualitativo in termini di capacità di proiezione, flessibilità e supporto logistico, pienamente integrabile ed interoperabile dal punto di vista interforze e multinazionale.

Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale ed abitativo

Per quanto concerne le attività finalizzate alla razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale ed abitativo, in applicazione della

norma di cui all'articolo 1 commi 262 e 263 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), il Ministero della Difesa ha individuato (decreti Direttoriali in data 27 febbraio 2007 e 25 luglio 2007) gli immobili non più in uso da consegnare all'Agenzia del Demanio (valore complessivo circa 2.095 Mil. di Euro). I beni immobili previsti nel primo decreto sono stati consegnati all'Agenzia del Demanio per il successivo inserimento nei programmi di dismissione e valorizzazione.

Nell'ultimo quadrimestre, oltre a continuare la consegna all'Agenzia del Demanio degli immobili individuati con i Decreti emanati nel febbraio e nel luglio 2007, sono state avviate una serie di attività propedeutiche alla implementazione del piano di recupero, razionalizzazione, potenziamento, riqualificazione e valorizzazione di taluni beni, d'intesa con Regioni ed Enti Locali. In particolare, sono in corso le azioni per:

- il trasferimento al patrimonio regionale della caserma "Testafochi" di Aosta per la realizzazione di un campus universitario;
- la parziale delocalizzazione della Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare e la riqualificazione di un'area urbana con la realizzazione di un'area attrezzata e di un Centro Polifunzionale nel Comune di Caserta;
- la realizzazione in Pisa di una nuova caserma e la valorizzazione/riqualificazione urbanistica e trasformazione delle caserme "Artale", "Bechi-Luserna" e "Curtatone e Montanara";
- la ristrutturazione e la razionalizzazione delle caserme dell'E.I insistenti nella Provincia Autonoma di Bolzano, compresa la realizzazione di 250 alloggi per personale con famiglia e la

completa ristrutturazione di ulteriori circa 100 alloggi esistenti;

- la cessione al Comune di Napoli di aree dell'A.D. per la realizzazione ed il potenziamento del trasporto pubblico nel territorio partenopeo.

Inoltre, è stato elaborato uno studio finalizzato alla individuazione degli Arsenali e degli Stabilimenti di Lavoro dell'A.D. ritenuti necessari al sostegno delle Forze Operative, per la successiva implementazione delle misure di riorganizzazione/efficientamento degli stessi da parte del Comitato Area Industrie Difesa (CAID).

Ulteriori linee d'azione riguardano provvedimenti finalizzati alla dismissione di immobili non più utili ai fini istituzionali ubicati a Cagliari e a La Maddalena ed al trasferimento ad Amministrazioni Statali ed Enti Locali di immobili ed aree dell'A.D..

Servitù militari.

In ordine alle servitù militari il Ministero della Difesa ha intrapreso una serie di iniziative volte a verificare la possibilità di un diverso utilizzo dei poligoni e delle aree addestrative, ferma restando la salvaguardia delle esigenze operative.

Tale linea d'azione risponde all'esigenza di recepire locali istanze economico-sociali compatibilmente con lo svolgimento delle attività militari. Al riguardo sono stati avviati, con l'ausilio dell'Istituto di Scienze Marine del Centro Nazionale Ricerche, studi ed attività di ricerca e classifica del fondale prospiciente il poligono di Capo Teulada. Inoltre, in data 18 giugno 2007 è

stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comune di Teulada per la fruizione per finalità sociali e turistiche di alcuni litorali facenti parte del poligono stesso.

Analoghe valutazioni sono state svolte per ulteriori tipologie di poligoni, per le quali, tuttavia, risulta più problematica la "liberalizzazione" attesa la oggettiva difficoltà di garantire la sicurezza in siti interessati dalle attività militari.

Dettaglio Priorità Politica 1
Riorganizzazione e razionalizzazione

OBIETTIVI STRATEGICI E PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA'
Integrazione in chiave interforze e accentramento di attività logistiche	Costituzione di una capacità nazionale di proiezione dal mare	CONCLUSA
	Studio sulla costituzione di una nuova capacità interforze di Sorveglianza e Comando	CONCLUSA
	Studio sulla costituzione di un comando di una Task Force Interforze a livello divisionale	CONCLUSA
	Produzione di uno Studio sulla riorganizzazione dello strumento militare nazionale	CONCLUSA
	Stesura del Documento di Pianificazione di Lungo Termine della Difesa (Libro Blu)	NON CONCLUSA
	Attuazione dei provvedimenti di ristrutturazione dell'area tecnico-operativa, previsti per l'anno 2007, mediante DM in esecuzione del disposto normativo di cui al D.Lgs. 253/2005	CONCLUSA
	Costituzione di un Gruppo di Progetto Interforze (GPI) e realizzazione di un piano esecutivo di dettaglio per il ridimensionamento del patrimonio immobiliare esistente	CONCLUSA
	Altri 15 Programmi Operativi sviluppati	5 CONCLUSI 10 NON CONCLUSI
Razionalizzare la struttura del bilancio della Difesa	Esame degli atti che hanno riflessi sull'anagrafica dei capitoli del bilancio della Difesa ed adozione dei provvedimenti conseguenti	CONCLUSA
Razionalizzazione, anche in chiave interforze, dell'Area T/A	Direttiva globale in tema di idoneità al servizio militare e delle altre forme di inabilità per il personale delle FF.AA. ed equiparati	CONCLUSA
	Standardizzazione e semplificazione delle procedure contrattuali atte a snellire lo strumento di acquisizione dei beni	ANNULLATA
	Studio finalizzato ad individuare gli UU.TT.TT. che necessitano di una complessiva razionalizzazione	CONCLUSA
	Adempimenti finalizzati alla definizione delle tabelle ordinativo-organiche delle DD.GG ristrutturate nonché possibili iniziative tese al ripianamento delle più urgenti e rilevanti carenze organiche	CONCLUSA
	Altri 13 Programmi Operativi sviluppati	10 CONCLUSI 2 ANNULLATI 1 NON CONCLUSI

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA'
Automatizzare i processi di funzionamento della Difesa per migliorare la qualità dei servizi e la trasparenza	Potenziare il Centro Elaborazione Dati della Difesa di Via Stresa (CELD Difesa) in modo da renderlo idoneo a gestire le procedure/banche dati dei sistemi informatici interforze	NON CONCLUSA
	Prosecuzione del potenziamento del CELD Difesa a premessa della realizzazione del Disaster Recovery della Difesa	NON CONCLUSA
	Realizzare una dettagliata ed approfondita analisi dell'attuale contesto organizzativo ed operativo dell'a Difesa e contestualmente realizzare ed avviare la gestione del Sistema di Controllo e Governo (SCG) al fine di iniziare lo sviluppo incrementale del Software Applicativo del Sistema Informativo del Personale dell'Amministrazione Difesa (SIPAD).	NON CONCLUSA
	Realizzare infrastrutture informatiche per implementare servizi di posta elettronica nei vari Enti in modo da assegnare una casella di posta elettronica istituzionale per gli Enti centrali interforze e assegnare una casella di posta elettronica personale ad almeno il 50% del personale civile della Difesa.	NON CONCLUSA
	Realizzare il Sistema Informativo per gestire i dati Sanitari del personale della Difesa (SISAD)	CONCLUSA
	Procedere alla realizzazione del progetto SIV-2 (contabilità economico-analitica della Difesa e controllo della spesa periferica)	NON CONCLUSA
	Altri 16 Programmi Operativi sviluppati	9 CONCLUSI 1 ANNULLATO 6 NON CONCLUSI
Perfezionare la rispondenza, in termini di struttura e di servizi, dell'Arma dei Carabinieri rispetto alle esigenze del cittadino e della Polizia Militare	Monitorare -d'intesa con SME e sotto l'egida di SMD-II RIS - l'andamento della sperimentazione dei nuovi assetti di PM dell'ambito della F.A. Esercito	NON CONCLUSA
	Verificare la qualità del servizio attraverso la rilevazione della "customer satisfaction"	CONCLUSA
	Contribuire ad elevare la soglia di risposta al cittadino, promuovendo la conoscenza su temi di rilevante interesse pubblico e sociale mediante progetti di comunicazione integrata	CONCLUSA

SOTTOSEZIONE 2

PRIORITA' POLITICA DUE

PROFESSIONALIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

SCOPO:

- **perseguire gradualmente il modello "professionale" delle Forze Armate attraverso la rimodulazione dei volumi organici e promuovendo, nel contempo, l'elevazione - anche in chiave joint/combined - del livello culturale e addestrativo;**
- **promuovere il benessere del personale, con particolare riferimento ai settori previdenziali e abitativi, valorizzando il contributo della rappresentanza militare.**

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE/PROGRAMMA	RISORSE
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri	1.130.000,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	47.428.796,26
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali	9.895.200,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri	1.569.500,00
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	25.714.702,25
DIFESA e SICUREZZA Funzioni non dirett. collegate ai compiti di difesa	173.029,97
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Servizi generali delle P.A.	52.401,95
TOTALE RISORSE FINANZIARIE SULLA PP 2	**85.963.630,43**

CONSIDERAZIONI GENERALI NELL'AMBITO DELLA PROFESSIONALIZZAZIONE DELLO STRUMENTO

La formazione del personale

Nell'ambito della formazione del personale, coerentemente all'evoluzione dei compiti operativi, è stata posta particolare attenzione allo sviluppo di attività idonee ad assicurare adeguati livelli di professionalità nelle missioni "fuori area" derivanti da impegni internazionali.

Va tuttavia segnalato che le limitate risorse finanziarie a disposizione negli ultimi esercizi per la formazione e l'addestramento hanno imposto di concentrare gli sforzi verso il personale ed i reparti destinati al turn over nelle missioni internazionali con minore attenzione alle altre attività operative. Ne è derivata, conseguentemente, una drastica riduzione delle attività rivolte all'addestramento del restante personale. Il livello addestrativo complessivo è sceso quindi ampiamente sotto il livello di guardia con significativa perdita di professionalità, in particolare con riferimento al personale più giovane e più bisognoso di formazione ed addestramento.

Il gap formativo accumulato, per attività non svolte negli ultimi esercizi, è stato quantificato in circa 1.170 M di euro.

Dettaglio Priorità Politica 2
Professionalizzazione delle Forze Armate

OBIETTIVI STRATEGICI E PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA'
Promuovere la formazione e l'addestramento del personale dell'Arma dei Carabinieri, anche per garantire adeguata professionalità nelle missioni "fuori area".	Sviluppare la conoscenza linguistica del personale per l'impiego Fuori Area	CONCLUSA
	Espletare corsi per il personale da certificare per l'impiego nelle missioni di breve durata all'estero (MSU/PM).	CONCLUSA
	Realizzare corsi professionali per carabiniere di quartiere	CONCLUSA
Assicurare ai Reparti Aeronautica l'alimentazione di piloti e navigatori militari necessari all'assolvimento dei compiti operativi assegnati	N° 14 Programmi Operativi sviluppati per la formazione di piloti e navigatori Aeronautica	CONCLUSI
Condurre attività di formazione ed addestramento del personale militare Aeronautica privilegiando quelle idonee ad assicurare i livelli di professionalità negli impegni internazionali	Ampliare la conoscenza della lingua inglese per migliorare la capacità di operare in contesti multinazionali, attraverso corsi di lingua inglese presso la SLE per 330 unità dell'Aeronautica	CONCLUSA
	Far frequentare specifico corso di lingua inglese all'estero (Homestay) agli allievi Ufficiali e agli allievi Marescialli degli Istituti di formazione base per 110 frequentatori	CONCLUSA
	Acquisire PC portatili, da destinare agli allievi dell'Accademia ed agli allievi della Scuola Marescialli in ingresso nell'A.A. 2007-08, con i quali garantire la possibilità di collegamento alle reti didattiche accessibili	CONCLUSA
	Direzione e conduzione di una esercitazione complessa di tipo "SPRING FLAG" e di un evento "GIOPOLIS".Incremento/massimizzazione della partecipazione di forze aeree straniere per ottimizzare l'aspetto Coalition	CONCLUSA
	Conduzione e Direzione di varie esercitazioni SAR internazionali e nazionali che prevedono l'impiego di assetti specializzati in missioni di ricerca e soccorso e personale del COFA in qualità di coordinatori delle operazioni	CONCLUSA
	Altri 2 Programmi Operativi sviluppati	CONCLUSI

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA'
Attività di formazione (VFB congedati, personale civile, sanitaria)	Riorganizzazione e monitoraggio in senso interforze dell'attività formativa del personale sanitario militare Altri 2 Programmi Operativi sviluppati	**CONCLUSA** **CONCLUSI**
Colmare il divario esistente tra l'organico previsto per il personale civile e l'organico effettivo	Completamento del rimanente 70% delle procedure concorsuali relative ai concorsi pubblici banditi per posti relativi a vari profili professionali nella misura prevista dal Nuovo Ordinamento Professionale (30% delle vacanze complessive) Continuazione delle procedure di riqualificazione del personale civile previste dal Nuovo Ordinamento Professionale avviate nel 2005 ed espletamento dei relativi corsi	**CONCLUSA** **CONCLUSA**
Formazione integrata interforze ed elevazione del livello culturale e professionale del personale militare per interfacciarsi con le istituzioni nazionali ed internazionali	Contribuire alla formazione del personale dell'Area Interforze, con specifico riferimento alla formazione linguistica, informatica e specialistica Predisporre i provvedimenti necessari per il riconoscimento universitario (nazionale ed europeo) degli studi militari e per l'equiparazione delle professionalità militari ai fini civili e viceversa Effettuazione di n. 20 corsi per n. 350 unità di personale preposto all'attività di intelligence	**CONCLUSA** **CONCLUSA** **CONCLUSA**
Migliorare il benessere del personale militare, con particolare riguardo ai settori previdenziali, abitativi e della rappresentanza, secondo un tendenziale avvicinamento agli standard dei partner europei	N° 2 Programmi Operativi sviluppati	**2 CONCLUSI**
Conseguire gradualmente il modello "professionale " delle Forze Armate.	N° 9 Programmi Operativi sviluppati	**9 CONCLUSI**
Condurre attività di formazione ed addestramento del personale militare Marina privilegiando quelle idonee ad assicurare adeguati livelli di professionalità negli impegni internazionali	Effettuare corsi di lingue straniere per 240 settimane a favore di ufficiali e sottufficiali Marina con priorita' per il personale destinato ad impieghi Internazionali Altri 3 Programmi Operativi relativi alla formazione di base del personale M.M.	**CONCLUSA** **CONCLUSI**

SOTTOSEZIONE 3

PRIORITA' POLITICA TRE

AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO MILITARE

SCOPO:

- **sviluppare un processo di ammodernamento e adeguamento delle capacità delle FF.AA. - compresa l'Arma dei Carabinieri, per l'assolvimento dei compiti militari e di sicurezza - al fine di assicurare al Paese uno strumento militare flessibile, integrato, net-centrico, interoperabile con le forze alleate, soprattutto a livello europeo;**
- **valorizzare il ruolo dell'Agenzia Europea di Difesa (EAD).**

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE/PROGRAMMA	RISORSE
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri	235.000,00
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	2.365.148.296,74
RICERCA e INNOVAZIONE Ricerca tecnologica nel settore della difesa	51.223.110,00
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Servizi generali delle P.A.	10.000,00
TOTALE RISORSE FINANZIARIE SULLA PP 3	2.416.616.406,74

CONSIDERAZIONI GENERALI NELL'AMBITO DELL'AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO

Il piano degli investimenti

Per la realizzazione di programmi d'investimento pluriennali, derivanti anche da accordi internazionali, è stato istituito un fondo per il finanziamento degli interventi a sostegno dell'economia nel settore dell'industria nazionale ad elevato contenuto tecnologico. In tale ottica, le linee programmatiche si sono sostanziate nel:

- proseguire l'attuazione, nel limite del volume disponibile di risorse, del piano di ammodernamento e rinnovamento dei mezzi e sistemi, sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali, conferendo priorità ai programmi di acquisizione, di rivitalizzazione e/o ammodernamento già in attuazione;
- indirizzare prioritariamente le risorse per migliorare le capacità funzionali allo svolgimento dei compiti assegnati per la protezione, prevenzione e proiezione, orientando in tal senso anche la ricerca tecnologica;
- effettuare interventi infrastrutturali di ammodernamento e rinnovamento, secondo un preciso ordine di priorità, degli immobili che saranno mantenuti in futuro.

I suddetti interventi sono stati perseguiti primariamente in un contesto di cooperazione internazionale, nell'ambito dell'UNIONE EUROPEA e della NATO.

In tale cornice, vengono di seguito elencati i principali programmi pluriennali

- Programmi interforze e per la Ricerca Scientifica e Tecnologica:

• HELIOS. Serie di programmi in cooperazione con Francia, Spagna, Belgio, Grecia e Germania, relativi all'utilizzazione di un sistema di osservazione strategica militare in grado di riprendere immagini della superficie terrestre;

• COSMO-SKYMED. Programma bilaterale Italia - Francia, relativo al conseguimento di una capacità di osservazione della superficie terrestre, per usi duali militari e civili, tramite una componente radar (sistema italiano Cosmo-Skymed) ed una componente ottica (sistema francese Pleiades);

• terminali satellitari SICRAL (Sistema Italiano per Comunicazioni Riservate ed Allarmi). Secondo satellite del sistema SICRAL (SICRAL-2) destinato a sostituire l'attuale, in orbita dal 2001;

• velivolo Joint Strike Fighter (JSF). Programma in cooperazione con 8 partner (USA, UK, NL, TUR, CAN, AUS, DAN e NOR) e 2 SCP - Security Cooperative Participants (Singapore e Israele) relativo allo sviluppo, industrializzazione e supporto alla produzione (PSFD) di un velivolo multiruolo in sostituzione, a partire dal 2015, degli attualmente in servizio AMX, Tornado ed AV-8B;

- prosecuzione degli impegni relativi allo sviluppo, in cooperazione con Germania e USA, di un sistema missilistico superficie/aria di nuova generazione di Difesa Aerea d'area MEADS (Medium Extended Air Defense System), in grado di fronteggiare anche la minaccia rappresentata dai missili balistici tattici;

- C4I. Molteplici attività concorrenti ad assicurare alla Difesa le disponibilità di capacità strategiche funzionali allo svolgimento di operazioni interforze ed internazionali;

- Alliance Ground Surveillance (AGS). Programma per lo sviluppo di un sistema aereo (composto da velivoli pilotati ed UAV – Unmanned Aerial Vehicle) per la sorveglianza del territorio;

- promozione dei programmi di ricerca scientifica e tecnologica atti a consentire allo strumento militare di calibrare le future capacità di intervento, in relazione alle molteplici e talvolta contemporanee necessità operative. In questo ambito, si segnalano i sotto elencati programmi più significativi:
  - sviluppo dell'elicottero NH 90 – programma in cooperazione con Francia, Germania e Olanda, relativo al completamento dello sviluppo di un elicottero della classe di 9 t., da utilizzare su unità navali del tipo fregate e per il trasporto tattico di unità terrestri;
  - PZH 2000 (obice semovente da 155 mm). Programma, in cooperazone con la Germania, volto a sostenere i costi di sviluppo di un obice semovente da 155 mm, per dotare le unità

di artiglieria dell'esercito di un nuovo sistema tecnologicamente avanzato, da affiancare al carro armato di 3^ generazione;

•• sistema integrato di distribuzione delle informazioni tattiche (JTRS) – evoluzione dedicata del programma MIDS (Multifunctional Information Distribution System), relativo alla distribuzione delle informazioni tattiche, di identificazione e di navigazione (Joint Tactical Radio System "JTRS"), rispondente alle procedure standardizzate della NATO, con terminale di dimensioni ridotte, tali da permetterne l'utilizzazione su piattaforme di limitate dimensioni;

•• programma "NEURON" - programma d'iniziativa francese con accordi anche con Svezia, Spagna, Grecia e Svizzera, relativo alla realizzazione di un dimostratore tecnologico di un velivolo non pilotato UCAV (Unmanned Combat Aerial Vehicle) a bassa osservabilità e con capacità innovative;

•• programma VULCANO, in cooperazione con Olanda e Spagna, relativo allo studio per la realizzazione di un munizionamento di nuova generazione per incrementare la gittata e la precisione delle artiglierie terrestri e di quelle installate sulle unità navali;

•• programma MAJIIC (Multisensor Aerospace Ground Joint Interoperability ISR Coalition). Il programma si pone come logica prosecuzione del programma CAESAR (Coalition AErial Surveillance And Reconnaissance), focalizzato sui sistemi di sorveglianza dotati di sensori radar, ed ha lo scopo principale di fondere i dati ottenibili da nuove tipologie di sensori;

•• programmi di ricerca tecnologica, PNRM (Piano Nazionale della Ricerca Militare) – programma volto a favorire il mantenimento/potenziamento di alcuni settori delle industrie europee, in linea con quanto stabilito dal Piano Nazionale della

Ricerca, dagli indirizzi dell'ETAP (European Technology Acquisition Programme), dell'EDA (European Defence Agency) e del Framework LoI (Letter of Intent).

- Programmi terrestri:

• Veicolo Tattico Leggero Multiruolo (VTLM), relativo all'approvvigionamento di complessivi 1.150 veicoli destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità dell'Esercito, impiegate in operazioni;

• SISTEMA SOLDATO FUTURO, acquisizione integrativa di 92 serie "prototipi" del "sistema soldato futuro", nelle diverse configurazioni "Comandante" e "Fuciliere" , per l'esecuzione di un ciclo di test operativi e di verifica a premessa dell'avvio del programma di approvvigionamento dei sistemi per le unità operative;

• ELICOTTERO NH-90, in cooperazione con Olanda, Francia e Germania, relativo all'acquisizione di elicotteri per sostituire l'attuale linea di volo basata su AB 205 e AB 212;

• FSAF-SAMP/T, in cooperazione con la Francia, relativo alla realizzazione di una famiglia di sistemi per la difesa antimissile ed antiaerea a corta e media portata, in grado di soddisfare le esigenze operative terrestri (SAMP/T) e navali (SAAM);

• BV 206 e BV 206/S, relativo all'acquisizione di veicoli cingolati leggeri ad alta mobilità per le truppe di fanteria leggera (alpini)

destinati ad ecquipaggiare le Initial Entry Forces (IEF);

- PZH-2000, in cooperazione con la Germania, relativo all'acquisizione di obici semoventi destinati ad equipaggiare le unità di artiglieria delle Brigate pesanti dell'Esercito;

- Veicolo Blindato da Combattimento (VBC 8X8), per l'acquisizione di unità di varia tipologia (combat, combat support e posto comando) destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità dell'Esercito impiegate in operazioni;

- sistemi controcarro di terza generazione, relativo all'acquisizione di sistemi d'arma destinati a sostituire/integrare quelli attualmente in servizio onde garantire il mantenimento delle capacità d'ingaggio delle unità terrestri;

- incremento della protezione ed efficacia delle forze da impiegare in operazioni, con l'acquisizione di materiali di varia tipologia destinati a garantire e massimizzare sia la sopravvivenza che l'efficacia d'impiego dei contingenti dispiegati nei vari teatri operativi, inclusi gli equipaggiamenti per la rilevazione, l'analisi e la protezione dalla minaccia nucleare, batteriologica, radiologica e chimica;

- trasformazione elicotteri A 129 "Mangusta" attraverso l'acquisizione e l'integrazione di esemplari del nuovo sistema di osservazione ed acquisizione obiettivi (sight unit);

- aggiornamento ed adeguamento dei sistemi C4I;

- interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative.

- Programmi navali:

- acquisizione della nuova portaerei CAVOUR;

- acquisizione di Fregate Europee Multi Missione "FREMM", elemento centrale della struttura operativa della Marina, in cooperazione con la Francia, che andranno a sostituire - in un contesto di riduzione quantitativa indotto dalle insufficienti risorse finanziarie - le 4 Unità classe "LUPO", già radiate, e le 8 Unità classe "MAESTRALE" in servizio;

- acquisizione di due fregate antiaeree classe "ORIZZONTE", in cooperazione con la Francia, per rimpiazzare i caccia classe "AUDACE" già posti in disarmo nel 2005;

- programmi di cooperazione internazionale nei settori navale, subacqueo, aeronautico e dei sistemi d'arma (sommergibili di nuova generazione U-212A; sistema antisiluro SLAT; NH-90 ed adeguamento tecnologico AV 8B; sistemi missilistici SAAM/IT (Superficie-Aria Anti Missile/Italia) e PAAMS (Principal Anti-Air Missile System); munizionamento artiglieresco di nuova generazione VULCANO per il supporto di fuoco alle truppe a terra; siluri leggeri MU 90, ammodernamento tecnologico del sistema missilistico TESEO);

- ammodernamento tecnologico di "mezza vita" dei caccia classe "DE LA PENNE" e di quattro fregate classe "MAESTRALE", indispensabile ai fini di evitare l'annullamento delle capacità operative della Marina nel decennio in corso, in attesa dell'entrata in servizio delle FREMM;

- adeguamento dei mezzi della Forza da Sbarco e costituzione della componente interforze "Landing Force";

- adeguamento dei mezzi delle Forze Speciali;

- interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative;

- programmi di ammodernamento dei sistemi C4I e d'arma imbarcati, mirati a ridurre le obsolescenze tecnologiche maggiormente condizionanti.

- Programmi aerei:

- programma in cooperazione con Germania, Spagna e U.K., relativo allo sviluppo ed all'acquisizione di velivoli per la difesa aerea EUROFIGHTER, con compito primario di contrasto delle forze aeree e con capacità secondaria di svolgere missioni di attacco al suolo;

- completamento degli impegni relativi al programma di acquisizione di n. 22 velivoli C-130J, di cui n. 10 C-130J-30, destinati all'incremento delle capacità di mobilità degli assetti nazionali a fronte di esigenze sempre più pressanti in questo specifico settore;

- acquisizione di n. 4 velivoli aeroriforniti multiruolo per l'incremento della capacità di svolgimento di operazioni a lungo raggio;

- adeguamento delle capacità operative dei velivoli TORNADO, AM-X ed HH-3F per ottimizzarne l'impiego nei diversi teatri operativi;

- acquisizione di un nuovo missile aria/aria a corto raggio IRIS-T;

- sviluppo di un nuovo missile aria/aria a medio raggio METEOR;

- prosecuzione degli impegni relativi al programma di acquisizione di armamenti con caratteristiche "Stand Off" (STORM SHADOW);

- aggiornamento ed adeguamento dei sistemi C4I;

- interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative.

- Programmi dell'Arma dei carabinieri:

I fondi sui capitoli di potenziamento dell'Arma dei Carabinieri sono stati destinati a finanziare programmi nei seguenti settori:

- Motorizzazione, al fine di potenziare il parco automezzi con l'acquisto n. 269 avt mod. Fiat Grande Punto, n. 2 avt protette B4 AUDI A6, n. 160 avt SUV SUBARU FORESTER, n. 224 avt FIAT BRAVO, n. 25 avt radiomobili (RMB2) e n. 20 avt FIAT PANDA 1.2 4x4;

- Telematico, al fine di realizzare la struttura tecnologica del servizio 112 numero unico di emergenza europea;

- Armamenti ed Equipaggiamenti Speciali, al fine di potenziare le dotazioni con l'acquisto di fucili Accuracy mod. AW cal. 308, apparati ad intensificazione di luce, kit per la circolazione stradale , mitragliatrici FN HERSTAL MINIMI cal. 5,56 NATO, scudi protettivi per ordine pubblico;

- Infrastrutturale, al fine di consentire l'ammodernamento della caserma "Ugo De Carolis" (RM), della caserma "Chinotto" (VI), della caserma "Varanini" (BO), della caserma"Vannucci" (LI) nonché degli impianti "Villa Felissent" (TV).

Dettaglio Priorità Politica 3
AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO

OBIETTIVI STRATEGICI E PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA' (*)
Disporre di un sistema integrato nazionale di C4 ed ISTAR per la conduzione di operazioni sul territorio nazionale e di proiezione "fuori area	Sviluppo rete radar costiera	SOSPESA
	Sviluppo software per Comando Operativo Interforze	NON CONCLUSA
	Adeguamento evolutivo delle reti infrastrutturali (RNI)	CONCLUSA
	Acquisto di 2 unità meteo-mobili più 1 opzionale e 2 TWR mobili più 1 opzionale	NON CONCLUSA
	Sviluppo software per Comando e controllo dell'AM – SICCAM	NON CONCLUSA
	Realizzazione code in fibra ottica per collegamenti principali comandi area Centro-Sud (4,50 M)	NON CONCLUSA
	Acquisizione Componente C2 e TLC Satellitare Mobile per fornire al COI gli assetti mobili di raccordo per esercitare le funzioni operative e di Comando di Vertice in operazioni di proiezione di forze fuori dal territorio nazionale	NON CONCLUSA
	Altri 8 Programmi Operativi sviluppati nel settore investimenti informatici	5 CONCLUSI 3 NON CONCLUSI
Disporre di mezzi e sistemi in grado di assicurare elevata capacità di schieramento e mobilità delle forze	Elicotteri NH-90 - Industrializzazione, produzione e acquisizione supporto logistico iniziale	NON CONCLUSA
	Acquisizione elicotteri imbarcati EH-101	CONCLUSA
	Acquisizione velivoli da trasporto C130J	CONCLUSA
	Acquisizione velivoli rifornitori B767 TANKER	NON CONCLUSA
Sviluppare un piano di potenziamento dell'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei compiti militari e di polizia	Potenziamento degli equipaggiamenti di difesa NBC	ANNULLATA

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA' (*)
Sviluppare interventi di ammodernamento e riqualificazione del parco infrastrutturale allo scopo di adeguarne gli standard all' evoluzione dello strumento militare	Realizzazione n.1 hangar per manutenzione elicotteri - Aeroporto Pesci – Bologna	NON CONCLUSA
	Demolizione e ricostruzione ala destra palazzina n.2 per alloggiamento volontari - Caserma Scianna – Palermo	CONCLUSA
	Realizzazione n. 1 palazzina per volontari (standard ottimale) c/o Comprensorio via Resia – BOLZANO	NON CONCLUSA
	Altri 4 Programmi Operativi sviluppati relativi al settore degli interventi infrastrutturali	1 CONCLUSO 3 NON CONLUSI
Disporre di uno strumento militare dotato di una elevata precisione ed efficacia d'ingaggio, sopravvivenza e protezione delle forze per condurre operazioni sul territorio nazionale e di proiezione "fuori area"	Sviluppo del velivolo JSF	CONCLUSA
	Trasformazione Elicotteri A129 da versione controcarro a versione da combattimento	CONCLUSA
	Sviluppo e produzione Velivolo da cbt. EUROFIGHTER 2000	NON CONCLUSA
	Produzione del missile aria/aria IRIS/T	CONCLUSA
	Sviluppo e produzione del missile aria/aria METEOR	CONCLUSA
	Acquisizione VBL 4X4 e 6X6 PUMA	CONCLUSA
	Acquisizione Veicoli cingolati leggeri BV 206 e 206S	CONCLUSA
	Acquisizione Veicoli tattici VTLM	CONCLUSA
	Acquisizione 70 obici semoventi PZH 2000	NON CONCLUSA
	Sviluppo sistema missilistico MEADS	CONCLUSA
	Acquisizione Portaerei "Cavour"	CONCLUSA
	Sviluppo e costruzione Fregate AAW ORIZZONTE	CONCLUSA
	Sviluppo e Costruzione Fregate FREMM - Tranche Ferme	CONCLUSA
	Acquisizione Sommergibili di nuova generazione U-212	CONCLUSA
	Altri 12 Programmi Operativi sviluppati relativi al settore investimenti	10 CONCLUSI 2 NON CONCLUSI

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA' (*)
Potenziare la ricerca tecnologica anche per presenza qualificata dell'industria nazionale ambito programmi A/R e collaborazione Agenzia Europea Difesa	Utilizzare tutte le risorse intellettuali ed organizzative del Paese coinvolgendo senza limiti o distinzioni Università, Industrie e Istituzioni di ricerca pubbliche e private (Piano Nazionale della Ricerca)	CONCLUSA
	Studio, sviluppo ed esercizio delle attività operative connesse al completamento e funzionamento dell'EDA (Agenzia Europea Difesa)	CONCLUSA
	Memorandum of understing (MoU) e Accordi Tecnici (T.A.) nel settore dei materiali per la Difesa con i Paesi Europei ed extraeuropei	CONCLUSA
	Altri 9 Programmi Operativi sviluppati	8 CONCLUSI 1 SOSPESO
Sostenere lo sviluppo dell'agenzia europea della difesa ("European Defence Agency") allo scopo di coordinare e armonizzare le esigenze e i requisiti operativi militari comuni europei	Aggiornamento di un Master Data Base comune a 25 Paesi nell'ambito della LoI (Letter of Intent)	CONCLUSA
	Contributo nazionale al "Capability Development Plan" in ambito EU/EDA	NON CONCLUSA
	Monitorizzazione e partecipazione ai lavori degli IDT (Integrated Development Team) in ambito EDA	NON CONCLUSA
	Progettazione, pianificazione e gestione del Corso "Intelligence understanding of the mission environment" per conto della European Defence Agency.	CONCLUSA

(*) L'esito attività dei programmi relativi ad investimenti pluriennali è riferita solo alle azioni previste per l'esercizio finanziario 2007.

SOTTOSEZIONE 4

PRIORITA' POLITICA QUATTRO

FUNZIONAMENTO DELLO STRUMENTO MILITARE

SCOPO:

- **mantenenere e/o recuperare secondo standard di interoperabilità interforze e multinazionale l'addestramento delle forze;**
- **mantenere la piena efficienza dei materiali, mezzi, sistemi ed infrastrutture per garantire la piena operatività in condizioni di sicurezza;**
- **incrementare le capacità di operare in contesti internazionali di stabilizzazione anche attraverso attività di addestramento delle forze di Polizia e Forze Armate dei Paesi interessati.**

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE/PROGRAMMA	RISORSE
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri	150.838,60
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	431.587.639,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali	55.425.406,00
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri	134.730.159,00
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	74.860.638,00
TOTALE RISORSE FINANZIARIE SULLA PP 4	**696.754.680,60**

CONSIDERAZIONI GENERALI NELL'AMBITO DEL FUNZIONAMENTO DELLO STRUMENTO MILITARE.

L'output operativo

Il Ministero della Difesa, nell'anno 2007, ha garantito la propria attività in coerenza con i compiti istituzionali stabiliti dal quadro legislativo di riferimento e con gli impegni assunti dal Paese nell'ambito delle iniziative internazionali (Nazioni Unite, Unione Europea e Alleanza Atlantica) [2] . A carattere generale, le Forze Armate Italiane sono state impegnate nei principali teatri operativi con una presenza media che è passata dai circa 7.900 uomini nei primi due quadrimestri ai circa 8400 uomini nell'ultima parte dell'anno.

A tali impegni vanno ad aggiungersi le numerosissime e variegate attività connesse con il *turnover* delle suddette unità oltre a quelli non meno onerosi rientranti nell'ambito dell'*Homeland defence/security*[3] e delle funzioni istituzionali non direttamente connesse con la difesa, come, ad esempio, il rifornimento idrico alle isole minori, l'assistenza al volo civile, i

---

[2] In ambito ONU l'Italia partecipa al bacino delle "*stand-by forces*" attraverso la disponibilità di forze a doppio cappello, ovvero tenute ad alta prontezza per esigenze nazionali ma che possono essere impiegate, su disposizione politica per assolvere missioni ONU. L'Unione Europea ha come obiettivi militari i ben noti "*tasks di Petersberg*" che sono tutte missioni fuori area che vanno dal *Disaster Releif* alle NEO (*Non Combatant Evacuation Operation*) fino ad operazioni che prevedono l'impiego di *combat forces* proiettabili.
Per gli impegni assunti in ambito NATO, i documenti già prevedono i vari livelli di responsabilità/impegno dell'Alleanza suddivisi tra teatri maggiori (MJO) e minori (SJO). L'Alleanza è presente ora in Afghanistan, Kosovo e Mediterraneo ed Iraq.

[3] L'Homeland Defence/ Security in aggiunta alla tradizionale funzione di protezione del territorio e degli spazi aereomarittimi territoriali ed esclusivi è ormai comunemente intesa come tutela della sicurezza e degli interessi vitali del paese secondo le indicazioni dell'autorità politica.

trasporti di stato e sanitario d'urgenza, i concorsi e contributi a favore della collettività.

Teatri operativi internazionali

Per quanto attiene al contesto internazionale, è continuato il consistente impegno nelle operazioni a guida **ONU**, incentrato sul contributo a UNIFIL (UNITED NATIONS INTERIM FORCE IN LEBANON) con un Contingente di 2500 militari schierati nel Sud-Ovest del Libano per la sorveglianza della fascia compresa fra il fiume Litani e la "Linea Blu" di frontiera con Israele, in accordo alla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza della Nazioni Unite 1701.

Sempre in ambito ONU è proseguita la partecipazione alle altre missioni (UNTSO; UNMOGIP; MINURSO; UNFICYP; UNMIK)

In ambito **UE** è stato garantito il contributo nell'operazione per il controllo dell'applicazione degli accordi di *Dayton* in Bosnia (Operazione "Althea"). Nell'attuale contesto di progressiva riduzione del contingente multinazionale (EUFOR) le unità italiane sono scese a circa 300 (comprensive di 155 unità dell'Arma dei Carabinieri della Integrated Police Unit – IPU)

Sempre in Bosnia è continuato l'impegno per l'addestramento della polizia da parte dell'Arma dei Carabinieri (13 u) nell'ambito della EUROPEAN UNION POLICE MISSION.

Prosegue, inoltre, sostanzialmente invariato il contributo alle missioni: EU BORDER ASSISTANCE MISSION FOR RAFAH CROSSING POINT (EU BAM RAFAH) per l'assistenza alle attività confinarie al valico israelo-palestinese di Rafah con 10 unità; EUROPEAN UNION POLICE MISSION – (EUPOL RD CONGO)

subentrata alla missione EUPOL "KINSHASA" di assistenza e di addestramento della polizia congolese – con il compito di consulenza, di assistenza e di controllo per la riforma del settore della sicurezza (4 unità); EUROPEAN UNION SECURITY SECTOR REFORM MISSION IN THE DEMOCRATIC OF CONGO (EUSEC) di assistenza delle Forze Armate congolesi, nel cui ambito l'Italia partecipa con una unità.

Nell'ambito delle iniziative a guida **NATO** è continuato l'impegno nelle operazioni ISAF in Afghanistan, con circa 2500 militari, KFOR in Kosovo, con circa 2.030 uomini, cui va aggiunto il contributo alla *Multinational Specialised Unit* (MSU), con un contingente dell'Arma dei Carabinieri (280 u.) integrati da circa 80 u. della Gendarmeria Francese.

In Afghanistan è stata avviata la missione UE per la ricostruzione della polizia locale, attraverso attività di *monitoring, mentoring, advising* e *training* denominata "EUPOL Afghanistan".

E' continuata, inoltre:

- l'attività della NATO *Training Mission* in Iraq (nel settore della formazione dei quadri dirigenti delle costituende Forze di Sicurezza irachene) alla quale si è aggiunto l'addestramento degli *Iraqi National Police* (INP) da parte dei Carabinieri (complessivamente 70 u);
- l'operazione NATO "*Active Endeavour*" con compiti di controllo e sorveglianza marittima nel Mar Mediterraneo.

A completamento del quadro descrittivo dell'impegno delle Forze Armate italiane in ambito internazionale si devono menzionare le missioni multinazionali (*Multinational Force & Observer*; *Temporaney Presence in the city of Hebron*, *Africa Mission in*

Sudan, *Africa Mission* in Somalia) e le missioni di assistenza e cooperazione (Albania e Malta).

Attività operative sul territorio nazionale (Homeland Defence Security)

In ambito nazionale le Forze Armate hanno continuato lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- "Santa Barbara" con compiti di controllo/vigilanza di installazioni militari/depositi;
- "Constant Vigilance" per il controllo dei flussi migratori di clandestini provenienti da Albania, Nord Africa e dal Mediterraneo orientale;
- "Controllo e difesa dello spazio aereo" da sorvoli non autorizzati, con applicazione di specifiche regole di ingaggio internazionali anche per la difesa contro velivoli utilizzati a fini terroristici;
- "controllo e difesa degli spazi marittimi" contro minacce di limitata entità, anche di natura terroristica;
- dispositivi a prevalenza terrestri ad alta e altissima prontezza operativa per il contrasto di minacce di limitata entità portate al territorio nazionale e alle aree di sovranità nazionale, nonché per il soccorso dei cittadini nazionali all'estero.

In tale contesto, ricadono altresì, le complesse e "silenziose" attività svolte per assicurare l'addestramento specifico, il supporto ed il *turnover* del personale impiegato nelle missioni sopra citate.

Dettaglio Priorità Politica 4
FUNZIONAMENTO DELLO STRUMENTO

OBIETTIVI STRATEGICI E PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA'
Interoperabilità Interforze e multinazionale e contributi di forze e capacità in ambito UE e altre Organizzazioni internazionali	NUMERO 38 Programmi Operativi (PO) sviluppati	**33 CONCLUSI** **5 NON CONCLUSI**
Sviluppare la cooperazione nel campo della Difesa e Sicurezza con i paesi della riva sud del Mediterraneo o candidati a far parte dell'UE	Svolgimento di incontri/seminari congiunti con i Paesi dell'area del Mediterraneo con l'obiettivo di implementare i campi della Difesa e della Sicurezza comune	**CONCLUSA**
Disporre di un complesso di capacità di Forze Speciali a carattere nterforze di elevata valenza strategica	Costituire e validare in ambito NATO/NRF il Framework CJSOCC (Combined Joint Special Operations Component Commander)	**CONCLUSA**
Assicurare il controllo delle zone di mare di interesse nazionale e la vigilanza delle linee di comunicazione	Partecipazione di una unità navale a SNMG2/SNMCMG2 Assicurare la presenza di una unita' navale per la sorveglianza degli spazi marittimi di interesse nazionale	**CONCLUSA** **CONCLUSA**
Assicurare la disponibilità operativa dello strumento marittimo	Mantenimento di un tasso di prontezza operativa di almeno il 40% delle UU.NN. della squadra navale effettuando almeno 30.000 ore di moto complessive Mantenimento un tasso di prontezza operativa di almeno il 40% dei sommergibili effettuando almeno 1.200 ore di moto complessive Mantenimento un tasso di prontezza operativa di almeno il 50% degli aeromobili effettuando almeno 7.000 ore di volo complessive Altri 10 Programmi Operativi	**CONCLUSA** **CONCLUSA** **CONCLUSA** **10 CONCLUSI**
Mantenere in efficienza infrastrutture MM	Messa a norma di almeno il 20% delle infrastrutture	**CONCLUSA**

OBIETTIVO	PRINCIPALI ATTIVITA'	ESITO ATTIVITA'
Mantenere il livello di approntamento delle Forze Terrestri	Nr. 38 Programmi Operativi sviluppati	36 CONCLUSI 1 ANNULLATO 1 NON CONCLUSO
Trasformare una Brigata di manovra e la componente Landing Force Anfibia, dalle attuali capacità a quelle contemplate dal progetto di trasformazione in senso net-centrico ed expeditionary dello strumento militare nazionale	Studio di Fattibilità Project Definition e realizzazione prototipo funzionale	CONCLUSA CONCLUSA
Assicurare il mantenimento delle capacità operative dello strumento aereo	Nr. 15 Programmi Operativi sviluppati	15 CONCLUSI
Assicurare un'adeguata disponibilità di assetti AMX impiegabili per l'assolvimento dei compiti dell'A.M. attraverso l'ottimizzazione dell'attività manutentiva e di supporto tecnico logistico.	Assicurare il supporto logistico alle linee velivoli AMX attraverso attività di manutenzione, riparazione, revisione e supporto industriale ed attraverso l'acquisizione delle parti di ricambio, degli apparati e degli equipaggiamenti di bordo	CONCLUSA
Migliorare la qualità dei servizi resi nell'area tecnico-amministrativa	NUMERO 12 Programmi Operativi (PO) sviluppati	8 CONCLUSI 3 ANNULLATI 1 NON CONCLUSO
Migliorare la qualità dei servizi resi dall'Arma dei Carabinieri	Consolidare l'efficienza della piattaforma tecnologica attraverso l'aggiornamento di servizi ed applicazioni nel portale intranet Leonardo	CONCLUSA
Perfezionare e diffondere la professionalità maturata dall'Arma dei Carabinieri nelle PSO	Raggiungere la piena capacità operativa (FOC) della EGF Altri 3 PO sviluppati	CONCLUSA 3 CONCLUSI

Ministero della Difesa

Rapporto
MONITORAGGIO STRATEGICO
PRIMO TRIMESTRE 2008

PAGINA BIANCA

Rapporto

MONITORAGGIO STRATEGICO

-PRIMO TRIMESTRE 2008-

INDICE

SEZIONE PRIMA

Informazioni relative al quadro di riferimento

1 Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche
2 Le missioni e i programmi dello stato di previsione della Difesa
3 La struttura organizzativa della Difesa e le risorse umane
4 Il quadro sinottico degli obiettivi strategici e dei risultati (Indicatori)
5 Il quadro sinottico degli obiettivi e delle risorse finanziarie associate

SEZIONE SECONDA

Informazioni relative agli obiettivi strategici

1 Priorità politica 1 Funzionamento dello strumento militare
2 Priorità politica 2: Ammodernamento dello strumento militare
3 Priorità politica 3: Razionalizzazione del modello organizzativo
4 Priorità politica: Miglioramento della governance

ALLEGATO: Stralcio della Direttiva generale per l'Attività amministrativa e la gestione E.F. 2008

PAGINA BIANCA

Rapporto

MONITORAGGIO STRATEGICO

-PRIMO TRIMESTRE 2008-

SEZIONE PRIMA

- informazioni relative al quadro di riferimento -

PAGINA BIANCA

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche

a) Generalità

Come ampiamente descritto nella "Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2008, emanata dal Sig. Ministro in data 7 gennaio 2008", il ciclo di programmazione strategica e formazione di bilancio per il corrente esercizio è stato sviluppato su quattro pilastri fondamentali:

- funzionamento dello strumento militare ispirato al rispetto degli standard di addestramento ed interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati oltre all'espletamento delle missioni istituzionali per il territorio nazionale;
- ammodernamento dello strumento militare per mantenere il passo con i Paesi alleati in grado di garantire all' Italia forze per la difesa e la sicurezza flessibili e integrate;
- razionalizzazione del modello organizzativo, al fine di continuare nell' opera di riorganizzazione delle strutture e dei comandi della Difesa per renderli compatibili con le risorse disponibili e migliorare il rapporto costo/efficacia degli oneri di funzionamento;
- miglioramento della gestione di sistemi in grado di garantire l'analisi del controllo della spesa e dell'implementazione della contabilità economica al fine di incrementare la qualità dei servizi.

Il discendente quadro complessivo degli obiettivi da realizzare e delle relative previsioni di spesa, composto da 14 obiettivi

strategici suddivisi in 52 obiettivi operativi e 496 programmi operativi, è stato dettagliato nella suddetta Direttiva annuale in modo da ottemperare alle descritte priorità politiche, già previste nell'Atto di Indirizzo 2008, e così sintetizzate:

1. Funzionamento dello strumento militare (in relazione alle risorse assegnate)
2. Ammodernamento dello strumento militare
3. Razionalizzazione del modello organizzativo
4. Miglioramento della governance

Per una opportuna analisi della situazione iniziale si riporta in allegato uno stralcio della citata Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione 2008.

b) Analisi generale delle rimodulazioni finanziarie e strategiche

Il quadro complessivo della filiera programmatica 2008, sul quale sono stati distribuiti gli stanziamenti iniziali della Difesa, pari a 21.132.400.068 euro, è stato oggetto nel primo trimestre di alcune rimodulazioni. In particolare, allo scopo di tenere evidenza delle risorse finanziarie da accantonare ai sensi dell'articolo 1 comma 507 della legge finanziaria 2007, è stato previsto un ulteriore obiettivo operativo, inserito convenzionalmente nell'ambito del principale obiettivo

strategico. Su tale obiettivo operativo, che ha lo scopo di rendere eventualmente disponibili le somme accantonate, sono state caricate le risorse finanziarie "bloccate" ai sensi della citata norma, inizialmente previste nell'ambito dei volumi finanziari di ciascun obiettivo strategico e successivamente sottratte.

Nell'ambito del citato obiettivo operativo sono stati previsti 8 nuovi programmi operativi (uno per ciascuno dei sette CRA del Ministero più uno per il massimo ente programmatore, lo Stato Maggiore delle Difesa).

Inoltre, la ripartizione di parte delle risorse inizialmente previste su fondi di riserva ha comportato una generale rimodulazione delle cifre previste per i vari obiettivi e reso possibile la individuazione di un nuovo programma operativo per l'Esercito.

La ripartizione di parte dei suddetti fondi ha evidentemente interessato anche la modifica del totale delle somme per missione/programma di bilancio.

Per effetto delle suddette rimodulazioni, fermo restando gli obiettivi strategici già individuati, la filiera programmatica risulta aggiornata a 53 obiettivi operativi e 505 programmi operativi, oggetto di monitoraggio, per un bilancio complessivo associato agli obiettivi riconfermato in euro 21.132.400.068,00. Peraltro, va evidenziato che sono in corso di finalizzazione le procedure tecnico-giuridiche per l'afflusso di risorse finanziarie pari a euro 71.700.000, relative ad anticipazioni disposte ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge 31/2008.

2. Le missioni e i programmi dello stato di previsione della Difesa

A) RISORSE GENERALI

MISSIONE	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE		
		Stanziamento iniziale	Stanziamento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
5 DIFESA e SICUREZZA	1 Approntamento e impiego Carabinieri	5.293.135.191,00	5.381.098.448,30	670.405.246,70
5 DIFESA e SICUREZZA	2 Approntamento e impiego forze terrestri	4.063.460.363,00	4.183.877.595,43	1.086.974.928,83
5 DIFESA e SICUREZZA	3 Approntamento e impiego forze navali	1.573.007.587,00	1.621.794.110,90	7.376.295,29
5 DIFESA e SICUREZZA	4 Approntamento e impiego forze aeree	2.233.246.722,00	2.416.296.403,08	49.591.529,00
5 DIFESA e SICUREZZA	5 Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa	379.643.919,00	380.185.228,12	134.112.220,24
5 DIFESA e SICUREZZA	6 Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	4.479.378.109,00	6.064.702.160,50	2.082.240.177,81
5 DIFESA e SICUREZZA	7 Sicurezza militare	0	0	0
33 FONDI da RIPARTIRE	1 Fondi da assegnare	2.974.490.994,00	952.634.532,42	0
17 RICERCA e INNOVAZIONE	11 Ricerca tecnologica nel settore della difesa	59.000.000,00	51.180.000,00	0
32 SERVIZI istituzionali generali delle PA	2 Indirizzo politico	19.687.971,00	20.678.848,87	5.639.977,52
32 SERVIZI istituzionali generali delle PA	3 Servizi generali delle Amministrazioni di competenza	57.349.212,00	59.952.740,38	14.134.603,57
TOTALI		21.132.400.068,00	21.132.400.068,00	4.050.474.978,96

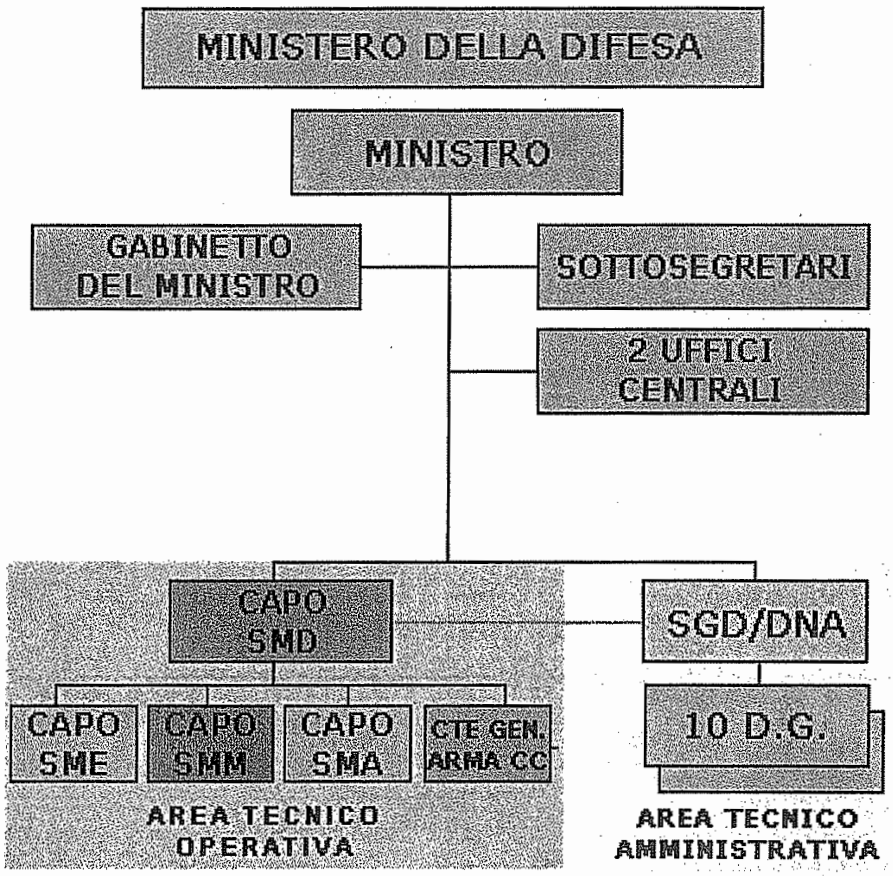
B) RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER MISSIONE PROGRAMMA SUGLI OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONE Programma	PP	Codice Obiettivo Strategico	RISORSE FINANZIARIE		
			Stanziamento iniziale	Stanziamento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri	1	OBS07SMD	5.278.896.861,00	5.371.304.188,30	670.405.246,70
	1	OBS08SMD	4.439.570,00	0,00	0,00
	1	0BS09SMD	356.700,00	352.200,00	0,00
	2	OBS02SMD	9.442.060,00	9.442.060,00	0,00
		TOTALE PROGRAMMA	5.293.135.191,00	5.381.098.448,30	670.405.246,70
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Forze terrestri	1	OBS07SMD	4.041.177.567,00	4.146.613.567,73	1.074.186.823,83
	1	OBS08SMD	10.900.865,00	23.894.707,00	9.023.105,00
	1	0BS09SMD	11.381.931,00	13.369.320,70	3.765.000,00
		TOTALE PROGRAMMA	4.063.460.363,00	4.183.877.595,43	1.086.974.928,83
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali	1	OBS07SMD	1.561.589.520,00	1.610.376.043,90	6.987.874,18
	1	OBS08SMD	1.240.490,00	1.240.490,00	22.956,53
	1	0BS09SMD	9.364.249,00	9.364.249,00	365.464,58
	2	OBS02SMD	813.328,00	813.328,00	0,00
		TOTALE PROGRAMMA	1.573.007.587,00	1.621.794.110,90	7.376.295,29
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	1	OBS07SMD	2.225.970.816,00	2.409.020.497,08	45.812.474,00
	1	OBS08SMD	4.723.000,00	4.723.000,00	3.440.000,00
	1	0BS09SMD	2.552.906,00	2.552.906,00	339.055,00
		TOTALE PROGRAMMA	2.233.246.722,00	2.416.296.403,08	49.591.529,00
DIFESA e SICUREZZA Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa	1	OBS01SMD	267.218.607,00	262.796.030,02	117.327.426,24
	1	OBS07SMD	0,00	6.983.285,69	0,00
	1	OBS10SMD	14.939.700,00	12.920.300,41	983.782,00
	2	OBS02SMD	68.505.612,00	68.505.612,00	15.801.012,00
	4	OBS03SGD	28.980.000,00	28.980.000,00	0,00
		TOTALE PROGRAMMA	379.643.919,00	380.185.228,12	134.112.220,24
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	1	0BS01SMD	2.023.810.764,00	2.059.905.369,30	674.333.963,10
	1	OBS07SMD	312.973.449,00	691.139.106,59	180.721.774,07
	1	OBS08SMD	7.960.557,00	8.326.995,00	5.224.125,96
	1	0BS09SMD	12.225.337,00	12.770.337,00	5.613.704,28
	2	OBS02SMD	2.105.023.173,00	3.272.472.910,36	1.213.403.273,56
	3	OBS02SGD	634.829,00	643.242,25	2.990,00
	4	OBS05SMD	2.250.000,00	4.944.200,00	0,00
	4	OBS03SGD	14.500.000,00	14.500.000,00	2.940.346,84
		TOTALE PROGRAMMA	4.479.378.109,00	6.064.702.160,50	2.082.240.177,81

MISSIONE Programma	PP	Codice Obiettivo Strategico	RISORSE FINANZIARIE		
			Stanziamento iniziale	Stanziamento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
DIFESA e SICUREZZA Sicurezza militare	-	-			
		TOTALE PROGRAMMA	**0,00**	**0,00**	**0,00**
FONDI da RIPARTIRE Fondi da assegnare	1 1 2 3	OBS01SMD OBS07SMD OBS02SMD OBS04SMD	295.951.053,00 1.098.539.941,00 1.570.000.000,00 10.000.000,00	291.620.304,04 197.404.228,38 453.610.000,00 10.000.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00
		TOTALE PROGRAMMA	**2.974.490.994,00**	**952.634.532,42**	**0,00**
RICERCA e INNOVAZIONE Ricerca tecnologica nel settore della difesa	2	OBS01SGD	59.000.000,00	51.180.000,00	0,00
		TOTALE PROGRAMMA	**59.000.000,00**	**51.180.000,00**	**0,00**
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Indirizzo politico	1 1	OBS01GAB OBS07SMD	19.687.971,00 0,00	20.203.093,13 475.755,74	5.639.977,52 0,00
		TOTALE PROGRAMMA	**19.687.971,00**	**20.678.848,87**	**5.639.977,52**
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Servizi generali delle Amministrazioni di competenza	1 1	OBS01SMD OBS07SMD	57.349.212,00 0,00	58.368.548,42 1.584.191,96	14.134.603,57 0,00
		TOTALE PROGRAMMA	**57.349.212,00**	**59.952.740,38**	**14.134.603,57**
TOTALE GENERALE			**21.132.400.068,00**	**21.132.400.068,00**	**4.050.474.978,96**

3. La struttura organizzativa della Difesa e le risorse umane

A) MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA



_____ **linea gerarchica**

_____ **linea funzionale**

SMD = Stato Maggiore Difesa

SGD = Segretariato Generale della Difesa

SME = Stato Maggiore ESERCITO

SMM = Stato Maggiore MARINA

SMA = Stato Maggiore AERONAUTICA

CC = Comando Generale CARABINIERI

DG = Direzioni Generali

B) QUADRO SINOTTICO GENERALE DELLE RISORSE UMANE

Riepilogo generale del personale militare per ruolo e forza armata di appartenenza (consistenze al 01-04-2008)

RUOLO	Esercito		Marina		Aeronautica		Carabinieri		TOTALE	
	DIC 07	APR 08	DIC 07	APR 08	DIC 07	APR 08	DIC 07	APR 08	DIC 07	APR 08
Ufficiali generali	271	282	127	125	113	115	88	105	599	627
Ufficiali colonnelli	1.208	1.021	494	471	627	541	331	347	2.660	2.380
Altri Ufficiali superiori	5.656	5.548	1.670	1.660	2.697	2.628	1.193	1.174	11.216	11.010
Ufficiali inferiori	6.528	6.330	2.104	2.112	2.877	2.689	1.850	1.859	13.359	12.990
Ufficiali in ferma pref.	75	74	265	218	25	104	317	299	682	695
Marescialli	21.538	21.241	14.121	14.076	27.315	26.807	28.571	28.636	91.545	90.760
Sergenti	4.956	4.960	3.620	3.594	3.510	3.513	18.526	18.119	30.612	30.186
Truppa in s.p.e.	26.026	25.899	4.477	4.783	3.672	3.753	60.368	60.064	94.543	94.499
Truppa in ferma pref.	19.795	18.888	4.132	4.134	2.494	2.406	-	571	26.421	25.999
Truppa in ferma ann.	17.469	18.009	1.241	1.012	-	196	-	-	18.710	19.217
Allievi	1.056	911	472	456	278	458	680	103	2.486	1.928
TOTALE	104.578	103.163	32.723	32.641	43.608	43.210	111.924	111.277	292.833	290.291

Riepilogo generale del personale civile per fascia dirigenziale ed area contrattuale (consistenze al 01-04-08)

COMPARTO MINISTERI		
FASCE E AREE	N° DIC 07	N° APR 08
Dirig.1° fascia	10	10
Dirig. 2° fascia	144	159
Prima area	2.387	2.355
Seconda area	27.974	27.663
Terza area	2.887	2.878
TOTALE COMPARTO	33.402	33.065

COMPARTO RICERCA		
LIVELLI	N° DIC 07	N° APR 08
Terzo livello	3	3
Quarto livello	3	2
Quinto livello	1	2
Sesto livello	8	5
Settimo livello	11	18
Ottavo livello	10	5
Nono livello	4	0
TOTALE COMPARTO	40	35

COMPARTO UNIVERSITA'		
CONTRATTO	N° DIC 07	N° APR 08
Docente ordinario	9	10
Docente associato	11	18
Ricercatore	6	0
Assistente	2	1
TOTALE COMPARTO	28	29

4. Il quadro sinottico degli obiettivi strategici e dei risultati conseguiti (INDICATORI)

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indicatori	Valore target	Valore rilevato al 31 marzo
1	**OBS01GABDIFE** Assicurare il supporto per l'attività di indirizzo politico del ministro	**Realizzazione fisica:** % media avanzamento dei PO associati	100	26
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	28
		Binario (SI/NO): Soddisfacimento esigenza	SI	SI
1	**OBS01SMD** Assicurare la direzione ed il controllo delle Forze Armate	**Realizzazione fisica:** % media avanzamento dei PO associati	100	18
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	30
		Binario (SI/NO): Soddisfacimento esigenza	SI	SI
1	**OBS07SMD** Garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali sul territorio nazionale (Homeland Defence Security)	**Realizzazione fisica:** % media avanzamento dei PO associati	100	35
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	14
		Risultato: % attività condotte rispetto agli standard	100	21
		Altri risultati (relativi agli OBO):		
		ore di moto Unità Navali della Marina	14.905	5.848
		ore di volo mezzi dell' Aeronautica	72.000	18.676
		numero attività esercitative Esercito	2.725	422
		% arresti rispetto totale 2007 operati dai CC	85	32
		% pattuglie dei CC rispetto totale 2007	85	29

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indicatori	Valore target	Valore rilevato al 31 marzo
1	**OBS08SMD** Garantire il turn over delle forze necessarie nelle missioni fuori area	**Realizzazione fisica:** % media avanzamento dei PO associati	100	27
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	46
		Risultato: Livello % forze approntate rispetto alle forze previste	100	18
		Altri risultati (relativi agli OBO):		
		ore di moto Unità Navali della Marina	698	510
		ore di volo mezzi dell' Aeronautica	3.000	400
		numero medio uomini fuori area Esercito	8.000	7.068
		numero assetti Unità tipo MSU dei CC	2	2
1	**OBS009SMD** Garantire il rispetto di accordi assunti in sede UE/NATO/ONU	**Realizzazione fisica:** % media avanzamento dei PO associati	100	30
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	26
		Risultato: % Force goal accettati rispetto alle richieste	100	25
		Altri risultati (relativi agli OBO):		
		ore di moto Unità Navali della Marina	2.848	2.060
		ore di volo mezzi dell' Aeronautica	5.000	500
		numero attività esercitative Esercito	97	17
1	**OBS10SMD** Assicurare le attività di supporto non connesse ai compiti di Difesa militare	**Realizzazione fisica:** % media avanzamento dei PO associati	100	36
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	8
2	**OBS02SMD** Garantire il sostegno nonché l'adeguamento tecnologico dello Strumento militare	**Realizzazione fisica:** % media avanzamento dei PO associati	100	15
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	32

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indicatori	Valore target	Valore rilevato al 31 marzo
2	**OBS01SGD** Potenziare la ricerca tecnologica anche per assicurare la presenza qualificata dell'industria nazionale nell'ambito dei programmi A/R ed in collaborazione con l'Agenzia Europea per la Difesa (EDA)	**Realizzazione fisica:** % media avanzamento dei PO associati	100	20
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	0
		Binario (SI/NO): Avvio nuovi rapporti con paesi terzi	SI	SI
3	**OBS03SMD** Perseguire l'integrazione e la riorganizzazione in chiave interforze al fine di impiegare il personale verso i settori operativi e/o di ricercare economie di scala	**Realizzazione fisica:** % media avanzamento dei PO associati	100	9
		Risultato: Numero progetti approvati	3	1
3	**OBS04SMD** Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e delle infrastrutture della Difesa e revisione delle servitù militari	**Realizzazione fisica:** % media avanzamento dei PO associati	100	42
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	0
		Risultato: % valori immobili individuati per la dismissione rispetto al valore indicato in L. finanziaria 2007	100	0
3	**OBS06SMD** Conseguire alla data del 1°gennaio 2021 le entità organiche stabilite per ciascun ruolo dal D.lgs. 215/2001	**Realizzazione fisica:** % media avanzamento dei PO associati	100	0
		Risultato: Numero personale in esubero (valore iniziale 39.393)	< Valore iniziale	Rilevato a fine anno
3	**OBS02SGD** Perseguire la razionalizzazione dell'area tecnico amministrativa	**Realizzazione fisica:** % media avanzamento dei PO associati	100	29
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	0,5
		Binario (SI/NO): Soddisfacimento esigenza	SI	SI

Priorità Politica	Obiettivo Strategico	Indicatori	Valore target	Valore rilevato al 31 marzo
4	**OBS05SMD** Perseguire l'implementazione delle capacità connesse con il "Net Centric Information System"	**Realizzazione fisica:** % media avanzamento dei PO associati	100	42
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	0
		Risultato: Numero programmi di sviluppo informatico non ancora conclusi (valore iniziale 16)	0	16
4	**OBS03SGD** Migliorare l'efficienza e le qualità del supporto tecnico amministrativo	**Realizzazione fisica:** % media avanzamento dei PO associati	100	23
		Realizzazione finanziaria: % avanzamento della spesa (impegni/stanz.)	100	7
		Binario (SI/NO): Soddisfacimento esigenza	SI	SI

5. Il quadro sinottico degli obiettivi strategici e delle risorse finanziarie associate

PP	Obiettivo Strategico	Risorse Finanziarie			
		MISS-PRO	Stanziamento iniziale	Stanziamento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
1	**OBS01GABDIFE** Assicurare il supporto per l'attività di indirizzo politico del ministro	32 - 2	19.687.971,00	20.203.093,13	5.639.977,52
	TOTALE OBIETTIVO		19.687.971,00	20.203.093,13	5.639.977,52
1	**OBS01SMD** Assicurare la direzione ed il controllo delle Forze Armate	5 - 5 5 - 6 32 - 3 33 - 1	267.218.607,00 2.023.810.764,00 57.349.212,00 295.951.053,00	262.796.030,02 2.059.905.369,30 58.368.548,42 291.620.304,04	117.327.426,24 674.333.963,10 14.134.603,57 0,00
	TOTALE OBIETTIVO		2.644.329.636,00	2.672.690.251,78	805.795.992,91
1	**OBS07SMD** Garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali sul territorio nazionale (Homeland Defence Security)	5 - 1 5 - 2 5 - 3 5 - 4 5 - 5 5 - 6 33 - 1 32 - 2 32 - 3	5.278.896.861,00 4.041.177.567,00 1.561.589.520,00 2.225.970.816,00 0,00 312.973.449,00 1.098.539.941,00 0,00 0,00	5.371.304.188,30 4.146.613.567,73 1.610.376.043,90 2.409.020.497,08 6.983.285,69 691.139.106,59 197.404.228,38 475.755,74 1.584.191,96	670.405.246,70 1.074.186.823,83 6.987.874,18 45.812.474,00 0,00 180.721.774,07 0,00 0,00 0,00
	TOTALE OBIETTIVO		14.519.148.154,00	14.434.900.865,37	1.978.114.192,78
1	**OBS08SMD** Garantire il turn over delle forze necessarie nelle missioni fuori area	5 - 1 5 - 2 5 - 3 5 - 4 5 - 6	4.439.570,00 10.900.865,00 1.240.490,00 4.723.000,00 7.960.557,00	0,00 23.894.707,00 1.240.490,00 4.723.000,00 8.326.995,00	0,00 9.023.105,00 22.956,53 3.440.000,00 5.224.125,96
	TOTALE OBIETTIVO		29.264.482,00	38.185.192,00	17.710.187,49
1	**OBS009SMD** Garantire il rispetto di accordi assunti in sede UE/NATO/ONU	5 - 1 5 - 2 5 - 3 5 - 4 5 - 6	356.700,00 11.381.931,00 9.364.249,00 2.552.906,00 12.225.337,00	352.200,00 13.369.320,70 9.364.249,00 2.552.906,00 12.770.337,00	0,00 3.765.000,00 365.464,58 339.055,00 5.613.704,28
	TOTALE OBIETTIVO		35.881.123,00	38.409.012,70	10.083.223,86
1	**OBS10SMD** Assicurare le attività di supporto non connesse ai compiti di Difesa militare	5 - 5	14.939.700,00	12.920.300,41	983.782,00
	TOTALE OBIETTIVO		14.939.700,00	12.920.300,41	983.782,00
TOTALE PRIORITA' POLITICA 1			17.263.251.066,00	17.217.308.715,39	2.818.327.356,56

PP	Obiettivo Strategico	Risorse Finanziarie			
		MISS PRO	Stanziamento iniziale	Stanziamento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
2	**OBS02SMD** Garantire il sostegno nonché l'adeguamento tecnologico dello Strumento militare	5 - 1 5 - 3 5 - 5 5 - 6 33 -1	9.442.060,00 813.328,00 68.505.612,00 2.105.023.173,00 1.570.000.000,00	9.442.060,00 813.328,00 68.505.612,00 3.272.472.910,36 453.610.000,00	0,00 0,00 15.801.012,00 1.213.403.273,56 0,00
	TOTALE OBIETTIVO		3.753.784.173,00	3.804.843.910,36	1.229.204.285,56
2	**OBS01SGD** Potenziare la ricerca tecnologica anche per assicurare la presenza qualificata dell'industria nazionale nell'ambito dei programmi A/R ed in collaborazione con l'Agenzia Europea per la Difesa (EDA)	17-11	59.000.000,00	51.180.000,00	0,00
	TOTALE OBIETTIVO		59.000.000,00	51.180.000,00	0,00
	TOTALE PRIORITA' POLITICA 2		3.812.784.173,00	3.856.023.910,36	1.229.204.285,56
3	**OBS03SMD** Perseguire l'integrazione e la riorganizzazione in chiave interforze al fine di impiegare il personale verso i settori operativi e/o di ricercare economie di scala	Obiettivo senza risorse finanziarie			
3	**OBS04SMD** Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e delle infrastrutture della Difesa e revisione delle servitù militari	33 - 1	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
	TOTALE OBIETTIVO		10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
3	**OBS06SMD** Conseguire alla data del 1°gennaio 2021 le entità organiche stabilite per ciascun ruolo dal D.lgs. 215/2001	Obiettivo senza risorse finanziarie			
3	**OBS02SGD** Perseguire la razionalizzazione dell'area tecnico amministrativa	5 - 6	634.829,00	643.242,25	2.990,00
	TOTALE OBIETTIVO		634.829,00	643.242,25	2.990,00
	TOTALE PRIORITA' POLITICA 3		10.634.829,00	10.643.242,25	2.990,00

PP	Obiettivo Strategico	Risorse Finanziarie			
		MISS PRO	Stanziamento iniziale	Stanziamento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
4	OBS05SMD Perseguire l'implementazione delle capacità connesse con il "Net Centric Information System"	5 - 6	2.250.000,00	4.944.200,00	0,00
	TOTALE OBIETTIVO		2.250.000,00	4.944.200,00	0,00
4	OBS03SGD Migliorare l'efficienza e le qualità del supporto tecnico amministrativo	5 - 5 5 - 6	28.980.000,00 14.500.000,00	28.980.000,00 14.500.000,00	0,00 2.940.346,84
	TOTALE OBIETTIVO		43.480.000,00	43.480.000,00	2.940.346,84
TOTALE PRIORITA' POLITICA 4			45.730.000,00	48.424.200,00	2.940.346,84
TOTALE GENERALE			21.132.400.068,00	21.132.400.068,00	4.050.474.978,96

PAGINA BIANCA

Rapporto
MONITORAGGIO STRATEGICO
-PRIMO TRIMESTRE 2008-

SEZIONE SECONDA
- informazioni relative agli obiettivi stretegici -

PAGINA BIANCA

SOTTOSEZIONE 1

PRIORITA' POLITICA UNO

FUNZIONAMENTO DELLO STRUMENTO

SCOPO:

- **mantenere e/o recuperare secondo standard di interoperabilità interforze e multinazionale l'addestramento delle forze;**
- **mantenere la piena efficienza dei materiali, mezzi, sistemi ed infrastrutture per garantire la piena operatività in condizioni di sicurezza;**
- **Atto di indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione strategica e formazione del bilancio di previsione per l'E.F. 2008**
- **incrementare le capacità di operare in contesti internazionali di stabilizzazione anche attraverso attività di addestramento delle forze di Polizia e Forze Armate dei Paesi interessati;**
- **garantire il turnover delle Forze impiegate nei Teatri Operativi;**
- **assicurare l'espletamento delle missioni istituzionali sul territorio nazionale;**
- **assicurare l'assolvimento delle attività istituzionali non direttamente connesse con la predisposizione dello strumento militare.**

Priorità Politica 1
Funzionamento dello Strumento

Riepilogo risorse finanziarie

MISSIONE PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE		
	Stanziamento iniziale	Stanziamento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri	5.283.693.131,00	5.371.656.388,30	670.405.246,70
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri	4.063.460.363,00	4.183.877.595,43	1.086.974.928,83
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali	1.572.194.259,00	1.620.980.782,90	7.376.295,29
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	2.233.246.722,00	2.416.296.403,08	49.591.529,00
DIFESA e SICUREZZA Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa	282.158.307,00	282.699.616,12	118.311.208,24
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	2.356.970.107,00	2.772.141.807,89	865.893.567,41
DIFESA e SICUREZZA Sicurezza militare	0	0	0
FONDI da RIPARTIRE Fondi da assegnare	1.394.490.994,00	489.024.532,42	0
RICERCA e INNOVAZIONE Ricerca tecnologica nel settore della difesa	0	0	0
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Indirizzo politico	19.687.971,00	20.678.848,87	5.639.977,52
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Servizi generali delle Amministrazioni di competenza	57.349.212,00	59.952.740,38	14.134.603,57
TOTALI PP UNO	17.263.251.066,00	17.217.308.715,39	2.818.327.356,56

Priorità Politica 1
Funzionamento dello Strumento

OBIETTIVI STRATEGICI E AVANZAMENTO AZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Numero Programmi Operativi	% media avanzamento PO associati
OBS01GABDIFE Assicurare il supporto per l'attività di indirizzo politico del ministro	**OB01** Assicurare il funzionamento del Gabinetto del Ministro	10	25,76%
OBS01SMD Assicurare la direzione ed il controllo delle Forze Armate	**OB01** Predisporre la Pianficazione Generale e Finanziaria dello Strumento militare	5	30,99%
	OB02 Assicurare il Comando e Controllo per l'impiego delle Forze Armate (attività CINC)	4	16,25%
	OB03 Assicurare le attività connesse con il trattamento di quiescenza del personale della Difesa	3	25,00%
	OB04 Assicurare il funzionamento e l'assolvimento dei compiti di istituto dell'Ufficio centrale del Bilancio ed Affari finanziari	13	13,85%
	OB05 Assicurare il supporto finanziario al funzionamento della Magistratura Militare.	1	0,00%
	OB06 Provvedere alle competenze fisse ed accessorie del personale civile	4	27,45%
	OB07 Garantire la corresponsione degli emolumenti del personale militare dell' area interforze	1	25,00%
	OB08 Assicurare le attività per la corresponsione degli indennizzi al personale impiegato in missioni all'estero e presso i poligoni, nonché alle popolazioni civili che hanno contratto infermità tumorali per l'esposizione all'uranio impoverito ovvero, in caso do decesso, ai familiari superstiti	1	0,00%
	OB09 Organizzazione e funzionamento dei servizi socio-educativi della prima infanzia	1	0,00%

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Numero Programmi Operativi	% media avanzamento PO associati
OBS07SMD Garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali sul territorio nazionale (Homeland Defence Security)	**OB01** Assicurare il ripianamento degli oneri pregressi, per il funzionamento degli Enti e Comandi della Difesa nonchè il mantenimento degli standards di efficienza dei mezzi, materiali e infrastrutture e dei livelli delle scorte necessari per l'impiego operativo delle Unità.	1	90,00%
	OB02 Assicurare la disponibilità di assetti di forze per operare sul territorio nazionale allo scopo di garantire le attività di presenza e sorveglianza, la protezione di obiettivi sensibili ed una adeguata capacità di reazione in caso di minaccia diretta portata al territorio nazionale, mediante forze, anche tratte dalle unità di ciclo di approntamento destinate agli OBO01 e 02, sviluppando 2725 attività/addestrative esercitative (da livello pl./sz. in su) su 3139.	56	38,25%
	OB03 Assicurare il sostegno infrastrutturale dello strumento militare terrestre, soddisfacendo il 18% delle esigenze	3	69,58%
	OB04 Assicurare l'assolvimento delle missioni istituzionali sul territorio nazionale, assicurando assetti capacitivi pari a 8.500 ore di moto delle UU.NN. della squadra navale (su 63.540) e 1.253 ore di volo (su 12.135)rispettivamente pari al 13% ed al 10% delle ore di moto e di volo	6	27,75%
	OB05 Approntare un limitato numero di assetti capacitivi in linea con gli elementi di pianificazione di medio lungo termine per assicurare il parziale assolvimento dei compiti istituzionali sul territorio nazionale quali: - parziale soddisfacimento della funzione di Difesa Aerea intesa come componenti per la sorveglianza, il comando/controllo e le misure attive (intercettori pilotati e non); - parziale mantenimento di una capacità nazionale di Comando e Controllo delle Forze Aeree; - parziale soddisfacimento della funzione di ricerca e recupero del personale militare isolato; - parziale mantenimento delle capacità addestrative e di formazione di tutto personale dell'AM; - parziale mantenimento in efficienza delle linee di volo aerotattiche e di supporto; - parziale mantenimento delle infrastrutture tecnico-logistiche di supporto alle attività operative; - parziale mantenimento delle capacità di controllo e gestione del traffico aereo militare nelle sue articolazioni. Da conseguire anche mediante la generazione di 35.000 ore di volo a fronte delle almeno 72.000 ore preventivate	7	29,85%
	OB06 Assicurare l'assolvimento dei compiti istituzionali	13	29,03%
	OB07 Recupero delle somme indisponibili ai sensi degli accantonamenti ex art. 1 comma 507 della L. F. 2007 necessarie ad incrementare l'output operativo	8	12,50%

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Numero Programmi Operativi	% media avanzamento PO associati
OBS08SMD Garantire il turn over delle forze necessarie nelle missioni fuori area	**OB01** Assicurare la disponibilità di assetti di forze per un impegno medio di 8.000 uomini per operare nelle aree di interesse nazionale, in Teatri Operativi distinti	6	27,79%
	OB02 Assicurare l'approntamento di assetti capacitivi pari a 700 ore di moto delle UU.NN. della squadra navale (su 2.700) e 17 ore di volo (su 150) rispettivamente pari al 26% ed al 11% delle ore di moto e di volo necessarie ad assicurare il turn over nelle missioni fuori area.	3	35,75%
	OB03 Garantire una parziale alimentazione dei reparti rischierati per operazioni fuori area, assicurando un sufficiente livello addestrativi propedeutico all'immissione in teatro da conseguire anche mediante la generazione di 2.000 ore di volo a fronte delle almeno 3.000 ore preventivate.	5	41,74%
	OB04 Assicurare l'approntamento di assetti capacitivi necessari ad assicurare il turn over nelle missioni fuori area relativamente alla componente CC	4	0,00%
OBS009SMD Garantire il rispetto di accordi assunti in sede UE/NATO/ONU	**OB01** Assicurare la disponibilità con continuità di assetti di forze in grado di partecipare, all'interno di un dispositivo di coalizione più ampio, ad operazioni di risposta immediata volte a risolvere o depotenziare possibili focolai di crisi, ovvero contribuire alle forze di reazione della NATO (NRF) ed all'Unione Europea (Battle Group - EU), sviluppando 97 attività/addestrative esercitative (da livello pl./sz. in su) su	12	23,92%
	OB02 Assicurare l'approntamento di assetti capacitivi pari a 1.000 ore di moto delle UU.NN. della squadra navale (su 37.200) e 1.289 ore di volo (su 13.265) rispettivamente pari al 3% ed al 10% delle ore di moto e di volo necessari ad assicurare il rispetto di accordi assunti in sede UE/NATO/ONU	3	36,82%
	OB03 Garantire un parziale approntamento di assetti capacitivi necessari ad assicurare il parziale rispetto di accordi assunti in sede UE/NATO/ONU: - parziale approntamento delle forze ad alta prontezza richieste nell'ambito degli accordi dell'Alleanza Atlantica; - parziale approntamento delle forze ad alta prontezza richieste nell'ambito degli accordi per la ESDP; - parziale approntamento delle forze ad altissima prontezza per la contribuzione ai pacchetti NRF e supporto EU-BG; - mantenimento limitato degli standard NATO previsti per le forze in prontezza; - parziale addestramento secondo i criteri previsti per il conseguimento delle certificazioni NATO; - limitata partecipazione alle esercitazioni complesse per il parziale mantenimento del necessario livello di interoperabilità con i paesi alleati. Da conseguire anche mediante la generazione di 2.000 ore di volo a fronte delle almeno 5.000 ore preventivate.	5	40,25%
	OB04 Assicurare l'assolvimento di assetti capacitivi necessari ad assicurare il rispetto di accordi internazionali	1	39,37%

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Numero Programmi Operativi	% media avanzamento PO associati
OBS10SMD Assicurare le attività di supporto non connesse ai compiti di Difesa militare	**OB01** Garantire un parziale approntamento di quanto necessario ad una limitata erogazione dei servizi per il traffico aereo civile su aeroporti militari aperti al traffico aereo civile e radar assistenza sugli aeroporti minori.	1	38,00%
	OB02 Garantire un parziale approntamento di quanto necessario ad assicurare una limitata funzione del servizio meteorologico.	1	41,30%
	OB03 Garantire un parziale approntamento di limitati assetti capacitivi necessari ad assicurare i compiti di una limitata funzione di Trasporto Aereo di Stato, mediante la generazione di 3000 ore di volo a fronte delle 6.500 ore fissate in conformità agli accordi contenuti in apposita convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.	4	21,48%
	OB04 Assicurare gli interventi per funzioni non direttamente collegate ai compiti di Difesa militare	1	88,00%

SOTTOSEZIONE 2

PRIORITA' POLITICA DUE

AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO

SCOPO:

- **sviluppare un processo di ammodernamento e adeguamento qualitativo delle FF.AA. - compresa l'Arma dei Carabinieri, per l'assolvimento dei compiti militari e di sicurezza pubblica – in grado di garantire al Paese uno strumento militare flessibile, integrato, net-centrico, interoperabile con le forze alleate – soprattutto a livello europeo;**
- **valorizzare il ruolo dell'Agenzia Europea di Difesa.**

PAGINA BIANCA

Priorità Politica 2
Ammodernamento dello Strumento

Riepilogo risorse finanziarie

MISSIONE PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE		
	Stanziamento iniziale	Stanziamento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri	9.442.060,00	9.442.060,00	0
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali	813.328,00	813.328,00	0
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa	68.505.612,00	68.505.612,00	15.801.012,00
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	2.105.023.173,00	3.272.472.910,36	1.213.403.273,56
DIFESA e SICUREZZA Sicurezza militare	0	0	0
FONDI da RIPARTIRE Fondi da assegnare	1.570.000.000,00	453.610.000,00	0
RICERCA e INNOVAZIONE Ricerca tecnologica nel settore della difesa	59.000.000,00	51.180.000,00	0
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Indirizzo politico	0	0	0
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Servizi generali delle Amministrazioni di competenza	0	0	0
TOTALI PP DUE	3.812.784.173,00	3.856.023.910,36	1.229.204.285,56

Priorità Politica 2
Ammodernamento dello Strumento

OBIETTIVI STRATEGICI E AVANZAMENTO AZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Numero Programmi Operativi	% media avanzamento PO associati
OBS02SMD Garantire il sostegno nonché l'adeguamento tecnologico dello Strumento militare	**OB01** Disporre di un sistema integrato di C4 ed ISTAR per la conduzione di operazioni sul territorio nazionale e di proiezione fuori area	60	11,59 %
	OB02 Disporre di mezzi e sistemi in grado di assicurare elevata capacità di schieramento e mobilità delle forze	14	19,79%
	OB03 Garantire la direzione ed il funzionamento delle strutture preposte al sostegno	3	38,35%
	OB04 Disporre di uno strumento militare dotato di una elevata precisione ed efficacia d'ingaggio, sopravvivenza e protezione delle forze per condurre operazioni sul territorio nazionale e di proiezione "fuori area"	59	15,82%
	OB05 Sviluppare interventi di ammodernamento e riqualificazione del parco infrastrutturale (allo scopo di adeguarne gli standard all'evoluzione dello strumento militare) ed assicurare la sostenibilità logistica.	73	14,81%
	OB06 Sviluppare un piano di potenziamento dell'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei compiti militari e di polizia	3	0,00%
	OB07 Sviluppo prototipi unità navali futura generazione	1	25,00%
OBS01SGD Potenziare la ricerca tecnologica anche per assicurare la presenza qualificata dell'industria nazionale nell'ambito dei programmi A/R ed in collaborazione con l'Agenzia Europea per la Difesa (EDA)	**OB01** Assicurare le attività connesse con la Ricerca e sviluppo d'interesse della Difesa	8	20,50%

SOTTOSEZIONE 3

PRIORITA' POLITICA TRE

RAZIONALIZZAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

SCOPO:

- **Consolidare la riorganizzazione delle strutture e dei Comandi della Difesa, perseguendo una sempre più ampia integrazione interforze anche a livello europeo, ed accentrando talune attività (logistiche, amministrative, sanitarie, comando e controllo) finalizzata al reimpiego di personale nei settori operativi ed a ridurre i costi di gestione;**
- **Migliorare la gestione delle infrastrutture e dei beni immobili, anche attraverso l'implementazione di banche dati accentrate e l'individuazione di soluzioni innovative sul risparmio energetico, al fine di ottenere economie di gestione e recuperare risorse per razionalizzare tutto il complesso infrastrutturale; ciò anche per dare prosecuzione a quanto previsto dall'art.1 comma 263 della legge finanziaria 2007;**
- **Definizione di un piano per la revisione complessiva delle servitù militari, in previsione di una prossima Conferenza nazionale dedicata alla materia, al fine di verificare la possibilità di armonizzare la presenza e l'attività addestrativa delle Forze Armate sul territorio garantendo il mantenimento in efficienza dello strumento militare;**
- **Dare continuazione ai regolamenti attuativi di cui all'art.1 comma 404 e seguenti della legge finanziaria 2007 in materia di razionalizzazione e ottimizzazione delle spese e dei costi di funzionamento dei Ministeri;**
- **Perseguire gradualmente il modello "professionale" delle Forze Armate attraverso la rimodulazione dei volumi organici (incluso il completamento progressivo dell'inserimento delle donne, nei vari gradi, in tutte le Unità e senza limitazioni di incarichi) e promuovendo, nel contempo, l'elevazione - anche in chiave joint/combined - del livello culturale militare e addestrativo;**
- **Promuovere il benessere del personale, con particolare riferimento ai settori previdenziali e abitativi, valorizzando il contributo della rappresentanza militare.**

Priorità Politica 3
Razionalizzazione del modello organizzativo

Riepilogo delle risorse finanziarie

MISSIONE PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE		
	Stanziamento iniziale	Stanziamento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aerce	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	634.829,00	643.242,25	2.990,00
DIFESA e SICUREZZA Sicurezza militare	0	0	0
FONDI da RIPARTIRE Fondi da assegnare	10.000.000,00	10.000.000,00	0
RICERCA e INNOVAZIONE Ricerca tecnologica nel settore della difesa	0	0	0
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Indirizzo politico	0	0	0
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Servizi generali delle Amministrazioni di competenza	0	0	0
TOTALI PP TRE	10.634.829,00	10.643.242,25	2.990,00

Priorità Politica 3
Razionalizzazione del modello organizzativo

OBIETTIVI STRATEGICI E AVANZAMENTO AZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Numero Programmi Operativi	% media avanzamento PO associati
OBS03SMD Perseguire l'integrazione e la riorganizzazione in chiave interforze al fine di impiegare il personale verso i settori operativi e/o di ricercare economie di scala	**OB01** Realizzare l'integrazione interforze di talune attività logistiche, sanitarie e di comando e controllo	1	17,30%
	OB02 Agevolare, ai sensi della L. 14/11/2000, n. 331 e del D.lvo 08/05/2001, n. 215, l'inserimento/collocamento nel mondo del lavoro dei volontari delle FF.AA. congedati; ciò anche al fine di promuovere le attività di reclutamento delle Forze Armate	1	0,00%
OBS04SMD Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e delle infrastrutture della Difesa e revisione delle servitù militari	**OB01** Perseguire interventi migliorativi sul patrimonio infrastrutturale della Difesa conseguendo nel contempo quantificati risparmi di gestione sia una tantum che strutturali	4	26,66%
	OB02 Razionalizzazione ed armonizzazione delle aree addestrative sul territorio nazionale	3	44,33%
	OB03 Definizione e realizzazione del programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio	1	100,0%
OBS06SMD Conseguire alla data del 1°gennaio 2021 le entità organiche stabilite per ciascun ruolo dal D.lgs. 215/2001	**OB01** incrementare il nr di personale da collocare anticipatamente in ausiliaria anche attraverso l'integrazione delle risorse stabilite dalla L. 168/2005	1	0,00%
	OB02 Trasferimento di contingenti di personale in esubero nei ruoli speciali delle forze di polizia	1	0,00%
OBS02SGD Perseguire la razionalizzazione dell'area tecnico amministrativa	**OB01** Colmare il divario esistente tra l'organico previsto per il personale civile e l'organico effettivo	6	30,60%
	OB02 Riorganizzazione e razionalizzazione anche in chiave interforze Area T/A	16	29,32%
	OB03 Approfondire i possibili sviluppi del modello organizzativo dell'area tecnico amministrativa	2	24,00%

SOTTOSEZIONE 4

PRIORITA' POLITICA QUATTRO

MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE

SCOPO:

- **migliorare le capacità di good governance, attraverso la messa a regime del "Net Centric Information Management System", l'utilizzo sistematico delle procedure di e-procurement, l'implementazione della contabilità economica analitica e delle analisi del controllo di gestione, l'applicazione del sistema di valutazione anche ai dirigenti di 2^ fascia;**
- **incrementare la qualità dei servizi resi anche attraverso la semplificazione e standardizzazione delle procedure interne di gestione ed il recupero degli arretrati delle pratiche amministrative relative a personale militare e civile della Difesa;**
- **ricognizione dei procedimenti e predisposizione di piani per la riduzione dei tempi procedimentali di cui alla legge n. 241 del 1990;**
- **pubblicazione sui siti istituzionali degli elenchi di tutti i procedimenti, dei relativi tempi, dei responsabili, dei moduli, in attuazione dell'art. 54 del Codice dell'amministrazione digitale.**

Priorità Politica 4
Miglioramento della governance

Riepilogo delle risorse finanziarie

MISSIONE PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE		
	Stanziamento iniziale	Stanziamento rimodulato	Impegnato al 31 marzo
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego Carabinieri	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze terrestri	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze navali	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Approntamento e impiego forze aeree	0	0	0
DIFESA e SICUREZZA Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa	28.980.000,00	28.980.000,00	0
DIFESA e SICUREZZA Approvvigionamenti militari e P.G. delle FF.AA.	16.750.000,00	19.444.200,00	2.940.346,84
DIFESA e SICUREZZA Sicurezza militare	0	0	0
FONDI da RIPARTIRE Fondi da assegnare	0	0	0
RICERCA e INNOVAZIONE Ricerca tecnologica nel settore della difesa	0	0	0
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Indirizzo politico	0	0	0
SERVIZI istituzionali GENERALI delle PA Servizi generali delle Amministrazioni di competenza	0	0	0
TOTALI PP Quattro	45.730.000,00	48.424.200,00	2.940.346,84

Priorità Politica 4
Miglioramento della governance

OBIETTIVI STRATEGICI E AVANZAMENTO AZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Numero Programmi Operativi	% media avanzamento PO associati
OBS05SMD Perseguire l'implementazione delle capacità connesse con il "Net Centric Information System"	**OB01** Automatizzare i processi di funzionamento della Difesa per migliorare la qualità dei servizi e conseguire incrementi in termini di efficacia efficienza ed economicità	16	41,94%
OBS03SGD Migliorare l'efficienza e la qualità del supporto tecnico amministrativo	**OB01** Implementare l'applicazione del sistema di valutazione della dirigenza civile di 2^ fascia	2	20,00%
	OB02 Ridurre l'arretrato delle pratiche amministrative della Difesa	3	26,73%
	OB03 Migliorare la gestione degli archivi dell'amministrazione centrale	1	25,00%
	OB04 Adeguamento dei regolamenti di attuazione della Legge 241 del 1990 all'esigenza di riduzione dei tempi procedimentali.	1	20,00%
	OB05 Provvedimenti riduzione spesa, standardizzazione procedure e miglioramento della qualità dei servizi	32	26,88%
	OB06 Indirizzo, coordinamento e controllo nelle materie di competenza del Segretariato Generale	10	12,50%

ALLEGATO
al rapporto di monitoraggio strategico del primo trimestre 2008

STRALCIO DELLA DIRETTIVA GENERALE
per l'attività amministrativa e la gestione 2008

(Omissis: allegati ed annessi)

PAGINA BIANCA

INDICE

ELENCO ANNESSI

PARTE I

- Quadro sinottico delle priorità politiche e degli obiettivi strategici
- Realizzazione degli obiettivi e attribuzione delle risorse
- Raccordo tra controllo di gestione e controllo strategico
- Sistema di monitoraggio
- Clausola finale
- **ALLEGATO A:** Collegamento priorità del Governo, missioni/programmi, priorità politiche. **Appendice 1** "Prospetto di raccordo";
- **ALLEGATO B:** Prospetto riportante gli stanziamenti a bilancio del Dicastero ripartiti per CRA/Missione/Programma/Macroaggregato/ Capitolo/ Articolo;
- **ALLEGATO C:** Prospetto riepilogativo degli stanziamenti per Organo Programmatore;
- **ALLEGATO D:** Programmi di investimento.

PARTE II:

- Quadro di riferimento e priorità politiche
- Obiettivi strategici e piani d'azione
- **ALLEGATO E:** Prospetto degli obiettivi aggregati secondo la prospettiva "missione-programma-obiettivi" (MPO);
- **ALLEGATO F:** Prospetto degli obiettivi aggregati secondo la prospettiva "priorità politica -obiettivi" (PPO).

PARTE I

1. Quadro sinottico delle priorità politiche e degli obiettivi strategici.

I compiti delle Forze armate italiane sono indicati dalla legge n. 331 del 2000, che ha definito il nuovo Modello di difesa, conseguente alla sospensione del servizio obbligatorio di leva. Accanto a quello, prioritario, della difesa dello Stato, le Forze armate hanno i compiti di operare per la realizzazione della pace e della sicurezza in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte, di concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni, di intervenire nelle pubbliche calamità e negli altri casi di straordinaria necessità e urgenza. Le Forze Armate svolgono, pertanto, un ruolo fondamentale per la sicurezza del Paese, laddove sicurezza e stabilità rappresentano pre-requisiti indispensabili per poter dar forma allo sviluppo sociale, economico e civile. Il carattere transnazionale e multi-dimensionale della sicurezza richiede una convergenza di intenti a livello internazionale e il dispiegamento di una strategia d'azione che utilizzi una pluralità di mezzi, tra cui quello militare. Tali linee d'azione devono necessariamente inserirsi negli sforzi della comunità internazionale, nella ferma convinzione che solo un approccio corale e sinergico al problema potrà dare concretezza e sostanza a tale contributo. Nell'ambito dei livelli di responsabilità del Paese, è stato sviluppato il piano per la realizzazione degli obiettivi di Governo e delle missioni istituzionali del Dicastero. In particolare, il ciclo di programmazione strategica e formazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2008[1] è stato sviluppato su quattro pilastri fondamentali:

- funzionamento dello strumento militare ispirato al rispetto degli standard di addestramento ed interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati oltre all'espletamento delle missioni istituzionali per il territorio nazionale;
- ammodernamento dello strumento militare per mantenere il passo con i Paesi alleati in grado di garantire all' Italia forze per la difesa e la sicurezza flessibili e integrate;
- razionalizzazione del modello organizzativo, al fine di continuare nell'opera di riorganizzazione delle strutture e dei comandi della Difesa per renderli compatibili

[1] Il processo di programmazione strategica è stato condotto in aderenza al nuovo approccio "integrato" con la formazione dello stato di previsione della spesa, così come previsto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri "Indirizzi per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del programma di Governo" del 12 marzo 2007 e dalla Circolare 21/2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Previsione di bilancio per l'anno 2008 e per il triennio 2008-2010-Budget per l'anno 2008"

con le risorse disponibili e migliorare il rapporto costo/efficacia degli oneri di funzionamento;

- miglioramento della gestione di sistemi in grado di garantire l'analisi del controllo della spesa e dell'implementazione della contabilità economica al fine di incrementare la qualità dei servizi.

Il discendente quadro complessivo degli obiettivi da realizzare e delle relative previsioni di spesa è stato predisposto e consolidato in funzione della Nota preliminare e relativi "aggiornamenti" predisposti in corrispondenza dei principali step parlamentari che hanno caratterizzato l'iter di approvazione della legge Finanziaria 2008. In **allegato A** sono esplicitate le correlazioni esistenti tra programma di governo, priorità politiche, obiettivi strategici e stanziamenti a bilancio per missioni/programmi.

2. Realizzazione degli obiettivi e attribuzione delle risorse.

Le previsioni di spesa per il dicastero, approvate con la legge finanziaria 2008 ammontano a **21.132,4**[2] M€. così ripartiti:

nr	Missione	nr	Programma	(M€)
5	Difesa e sicurezza del territorio	1	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	5.293,1
		2	Approntamento e impiego delle forze terrestri	4.063,5
		3	Approntamento e impiego delle forze navali	1.573, 0
		4	Approntamento e impiego delle forze aeree	2.233,2
		5	Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	379,6
		6	Pianificazione generale delle FF.AA. e approvvigionamenti militari	4.479,4
		7	Sicurezza militare	0.0
17	Ricerca ed innovazione	10	Ricerca tecnologica nel settore della difesa	59,0
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	19,7
		3	Servizi generali per le amministrazioni di competenza	57,3
33	Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare	2.974,5
Fig 1			**totale**	**21.132,4**

In **allegato B e C** sono riportati, rispettivamente, il prospetto degli stanziamenti per CRA/Missioni/Programmi/Macroaggregati/Capitoli/Articoli e lo specchio degli stanziamenti ripartiti per Organi Programmatori (O.P.)[3].

[2] Su tali volumi va considerata l'incidenza degli accantonamenti pari a 588.885.739 €.

[3] Gli O.P sono stabiliti nella Circolare GAB 2001 "Procedure interne di formazione del bilancio della Difesa e suo esercizio".

In rapporto al PIL nominale tendenziale per l'anno 2008 - tratto dalla Nota di Aggiornamento al DPEF 2008-2011 - pari a 1.605.043 M€, lo stanziamento previsionale per la Difesa risulta pari all'1,317% a fronte della percentuale dell'1,308% registrata dal bilancio approvato per il 2007. Nel prospetto in fig 2 è evidenziato, articolato per Missioni e Programmi, il raffronto del bilancio 2008 rispetto a quello approvato per il 2007.

RAFFRONTO BILANCIO DIFESA 2007 - 2008

(M€)

MISSIONE	PROGRAMMA	2007	2008	DIFFERENZA	
				V.A.	%
5: Difesa e sicurezza del territorio	1: Approntamento ed impiego Carabinieri per la difesa e sicurezza	5.271,2	5.293,1	21,9	0,42%
	2: Approntamento ed impiego delle forze terrestri	3.839,2	4.063,5	224,3	5,84%
	3: Approntamento ed impiego delle forze navali	1.573,6	1.573,0	-0,6	-0,04%
	4: Approntamento ed impiego delle forze aeree	2.243,0	2.233,2	-9,7	-0,43%
	5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	448,1	379,6	-68,4	-15,27%
	6: Pianificazione generale delle F.A. ed approvvigionamenti militari	4.112,5	4.479,4	366,9	8,92%
	7: Sicurezza militare	0,0	0,0	0,0	0,00%
Totale Missione 5		**17.487,5**	**18.021,9**	**534,4**	**3,06%**
17: Ricerca ed innovazione	11: Ricerca tecnologica nel settore della difesa	69,0	59,0	-10,0	-14,49%
Totale Missione 17		**69,0**	**59,0**	**-10,0**	**-14,49%**
32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	2: Indirizzo politico	20,6	19,7	-0,9	-4,39%
	3: Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	32,3	57,3	25,1	77,60%
Totale Missione 32		**52,9**	**77,0**	**24,2**	**45,67%**
33: Fondi da assegnare	1: Fondi da assegnare	2.585,4	2.974,5	389,1	15,05%
Totale Missione 33		**2.585,4**	**2.974,5**	**389,1**	**15,05%**
Fig 2 Totale complessivo		**20.194,8**	**21.132,4**	**937,6**	**4,64%**

Riguardo le Funzioni tecnico-programmatiche impiegate internamente dalla Difesa - Funzione Difesa, Funzione Sicurezza Pubblica, Funzioni Esterne e Trattamento di ausiliaria (Pensioni Provvisorie) - il bilancio a 21.132,4 M€, presenta la seguente situazione rispetto al 2007:

(M€)

			DIFFERENZA	
	2007	2008	Valore assoluto	Valore %
Funzione Difesa (Esercito, Marina, Aeronautica)	**14.448,8**	**15.408,3**	**959,5**	**6,6%**
Funzione Sicurezza Pubblica (Carabinieri)	**5.330,8**	**5.381,1**	**50,3**	**0,9%**
Funzioni Esterne	**111,0**	**112,2**	**1,1**	**1,0%**
Trattamento di ausiliaria (Pensioni Provvisorie)	**304,1**	**230,8**	**-73,3**	**-24,1%**
Totale	**20.194,8**	**21.132,4**	**937,6**	**4,6%**

Fig. 3 Bilancio Difesa articolato per funzioni: Raffronto 2007-2008

In particolare, relativamente a:

a). **funzione difesa**, si evidenzia che:

BILANCIO 2008 - RAFFRONTO MISSIONI/PROGRAMMI - FUNZIONE DIFESA

(M€)

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5: Difesa e sicurezza del territorio	2: Approntamento ed impiego delle forze terrestri	4	3.827,5	235,9	-	4.063,5
	3: Approntamento ed impiego delle forze navali	5	1.403,6	168,0	0,8	1.572,3
	4: Approntamento ed impiego delle forze aeree	6	2.018,6	213,4	-	2.231,9
	5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	3	-	0,6	45,0	45,6
	6: Pianificazione generale delle F.A. ed approvvigionamenti militari	2	-	158,7	15,0	173,7
		3	1.696,7	654,7	1.935,2	4.286,6
Totale Missione 5			**8.946,4**	**1.431,3**	**1.996,0**	**12.373,7**
17: Ricerca ed innovazione	11: Ricerca tecnologica nel settore della difesa	3	-	-	59,0	59,0
Totale Missione 17			**0,0**	**0,0**	**59,0**	**59,0**
32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	2: Indirizzo politico	1	17,7	1,5	-	19,2
	3: Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	2	38,2	16,9	-	55,1
Totale Missione 32			**56,0**	**18,4**	**0,0**	**74,3**
33: Fondi da ripartire	1: Fondi da assegnare	2	-	1.213,6	-	1.213,6
		3	107,8		1.580,0	1.687,8
Totale Missione 33			**107,8**	**1.213,6**	**1.580,0**	**2.901,4**
Totale complessivo			**9.110,1**	**2.663,2**	**3.635,0**	**15.408,3**

Fig. 4

- le spese relative al **settore personale militare e civile in servizio** risultano pari a 9.110,1 M€, con un incremento di 290,2 M€ (+3,3%) rispetto al 2007 approvato dal Parlamento.

Per quanto concerne il **personale militare**, il processo di riforma in atto conferma, anche per il 2008, la linea di tendenza che ha connotato gli esercizi finanziari precedenti, ponendosi con essi in sintonia per quanto attiene agli indirizzi di politica del personale, così sintetizzabili:

- perseguire gradualmente il "Modello volontario" delle Forze Armate attraverso la rimodulazione dei volumi organici e promuovendo, nel contempo, l'elevazione - anche in chiave interforze e multinazionale - del livello culturale ed addestrativi del personale. In merito, si determina la necessità di:
  - ... assicurare adeguati standard sia nella formazione che nell'addestramento intesi a conseguire le necessarie capacità professionali da parte di tutto il personale militare;
  - ... dimensionare gradualmente, per gli Ufficiali ed i Sottufficiali, le entità dei reclutamenti su livelli orientati al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
  - ... proseguire nell'alimentazione dei Volontari in Ferma Prefissata quadriennale (VFP4) e dei Volontari in Ferma Prefissata annuale (VFP1), destinati ad alimentare la categoria dei VFP4;
  - ... limitare ai soli casi motivati da effettive esigenze, non altrimenti fronteggiabili, i richiami in servizio di Ufficiali, Sottufficiali e Volontari a tempo determinato;
  - ... promuovere il benessere del personale, con particolare riferimento ai settori previdenziale ed abitativo;
  - ... fornire concreta attuazione e più incisivo impulso alle misure intese ad agevolare l'inserimento ovvero il collocamento preferenziale nel mondo del lavoro civile del volontari delle F.A. congedati ai sensi dell'Art. 5 della Legge 14/11/2000, n. 331, e dell'Art. 17 del d. lgs. 08/05/2001, n. 215.

Relativamente al **Personale civile**, gli indirizzi programmatici si sostanziano in:

- promozione e condotta delle trattative in sede di contrattazione integrativa con le Organizzazioni Sindacali aventi titolo; tale attività è finalizzata alla perseguita riforma dell'Ordinamento Professionale del personale civile, riguardo alle nuove esigenze dell'A.D., contenute nel documento di valutazione scaturito dall'indagine effettuata nel 2007, secondo le indicazioni fornite dagli Organi Programmatori, sempre nel rispetto dei criteri fissati dalla contrattazione a livello di comparto;

- assunzione di personale, di vari profili, vincitore di concorsi già espletati, nell'ambito dell'autorizzazione annuale del Dipartimento della Funzione Pubblica ovvero in base alle opportunità fornite dalle disposizioni normative vigenti;
- espletamento delle procedure riguardanti i concorsi per vari profili, banditi e già oggetto di preselezione entro il 2007;
- espletamento delle procedure di inquadramento e relativa formalizzazione per il personale civile vincitore dei percorsi formativi di riqualificazione;
- applicazione in via definitiva del sistema di valutazione anche ai dirigenti con incarico di livello dirigenziale non generale;

- per quanto concerne il **settore esercizio**, le previsioni di spesa ammontano globalmente a 2.663,2 M€, con un incremento monetario di 306,3 M€ (+13%) sulla dotazione 2007 approvata dal Parlamento. Nonostante tali correzioni positive, occorre precisare che non tutti gli stanziamenti indicati nello stato di previsione saranno disponibili. Infatti, i volumi sopra indicati non tengono conto delle misure di contenimento della spesa disposte dalla Legge finanziaria 2007 - che produce effetti riduttivi nell'ordine di 225.808.588 € - cui vanno aggiunte ulteriori poste indisponibili per complessivi 105 M€, queste ultime quanto meno ad avvio di esercizio finanziario, derivanti dall'applicazione del D.L. 159/07, art. 3, e correlate al gettito TFR.

  Nell'ambito dei sopra citati volumi finanziari è prioritario:

  - condurre qualificanti attività di formazione del personale, privilegiando soprattutto quelle idonee ad assicurare livelli di professionalità negli impegni internazionali, anche attraverso corsi formativi finalizzati al miglioramento delle capacità tecnico-operative;
  - consolidare l'attuale dimensione qualitativa dello strumento militare, facendo leva su una coerente razionalizzazione della dimensione quantitativa della struttura delle F.A., al fine di mantenerne l'impiegabilità, l'efficacia, l'efficienza e la resa operativa delle capacità in inventario;
  - contenere le spese non direttamente collegate all'operatività dello strumento militare;

- ottimizzare le risorse finanziarie, umane ed infrastrutturali alloggiative attraverso un articolato piano di riqualificazione, con lo scopo di avvicinare quadri e strutture agli standard derivanti dalle nuove figure professionali;
- preservare al meglio delle risorse disponibili l'efficienza dei mezzi e materiali sottoposti a continui impegni di carattere operativo, all'interno e, soprattutto, al di fuori del territorio nazionale, concentrando le risorse disponibili su quelli di maggiore valenza operativa e tecnologicamente più avanzati, al fine di conservare quelle capacità operative giudicate sostanziali e preminenti;
- sostenere le dotazioni e le attrezzature di secondo livello con eventuali disponibilità residue, non escludendo di renderle oggetto anche di anticipata dismissione ovvero "messa in conservazione";
- razionalizzare l'assetto organizzativo in relazione a funzioni omogenee;
- riorganizzare e snellire le procedure amministrative, facendo ampio ricorso anche all'informatizzazione delle stesse;
- riorientare il programma di dismissione delle infrastrutture non più idonee alle esigenze della Difesa, al fine di perseguire un ineludibile recupero di risorse;
- ridurre le esposizioni debitorie accumulate negli anni della trascorsa legislatura;

- per quanto attiene al **settore investimento**, le previsioni di spesa ammontano globalmente a 3.635,0 M€, con un incremento monetario di 362,9 M€ (+11,1%) sulla dotazione 2007 approvata dal Parlamento[4].

  Nell'ambito delle previste attività di ammodernamento e rinnovamento dello Strumento, con la programmazione complessiva previsionale si dovrà:

  - proseguire l'attuazione - nel limite del volume disponibile di risorse - del piano di investimento dei mezzi e sistemi, sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali, conferendo priorità ai programmi di acquisizione, di rivitalizzazione e/o ammodernamento già in attuazione;
  - indirizzare prioritariamente le risorse per migliorare le capacità funzionali allo svolgimento dei compiti assegnati per la protezione, prevenzione e proiezione, proseguendo contestualmente con gli stimoli alla ricerca tecnologica;

[4] Tali volumi finanziari non comprendono i contributi a valere su risorse del Ministero per lo Sviluppo Economico (M.S.E.).

- avviare selezionati nuovi programmi di investimento necessari a risolvere le problematiche, non solo di obsolescenza e di razionalizzazione, ma anche di risposta più rapida ed efficace ai rischi ed alle minacce – che possono profilarsi nei teatri operativi - con mezzi più idonei ed efficaci; particolare significato assumono, sotto questo aspetto, taluni programmi duali utilizzabili anche in ambito civile;
- adottare i più efficaci modelli organizzativi del supporto logistico in un ottica integrata ed interforze, ricercando per specifici mezzi/sistemi, soluzioni sinergiche, conseguendo anche - laddove possibile - economie di personale, di infrastrutture e di contenimento dei costi, allo scopo di ottimizzare la disponibilità operativa dello Strumento militare nel suo complesso.
- procedere, in linea con il processo di revisione dello strumento militare, con la razionalizzazione e valorizzazione del parco infrastrutturale dell'A.D. e l'individuazione delle infrastrutture militari che necessitano di consistenti interventi di ammodernamento, rinnovamento, manutenzione o ristrutturazione per adeguarle, secondo un puntuale ordine di priorità, alle future esigenze della Difesa.

Tale Settore risulta condizionato dalle misure di contenimento della spesa disposte dalla legge Finanziaria 2007, con accantonamenti valutati nell'ordine di 317.516.397 €.

Maggiori dettagli inerenti i principali programmi di investimento ed i contributi a valere su risorse del Ministero per lo Sviluppo Economico (M.S.E.) sono riportati in **allegato D.**

b). **Sicurezza pubblica** , si osserva che:

BILANCIO 2008 - RAFFRONTO MISSIONI/PROGRAMMI - FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA

(M€)

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5: Difesa e sicurezza del territorio	1: Approntamento ed impiego Carabinieri per la difesa e sicurezza	7	4.985,4	298,3	9,4	5.293,1
	6: Pianificazione generale delle F.A. ed approvvigionamenti militari	3	7,0	5,1	-	12,1
Totale Missione 5			4.992,4	303,4	9,4	5.305,3
32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	2: Indirizzo politico	1	0,5	-	-	0,5
	3: Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	2	2,2	-	-	2,2
Totale Missione 32			2,7	0,0	0,0	2,7
33: Fondi da ripartire	1: Fondi da assegnare	2		24,6	-	24,6
		3	-	-	-	-
		7	-	48,5	-	48,5
Totale Missione 33			0,0	73,1	0,0	73,1
Fig. 5	Totale complessivo		4.995,1	376,5	9,4	5.381,1

- Settore Personale: 4.995,1 M€, con un incremento di 27,9 M€ (+0,6%) sulla dotazione 2007 approvata dal Parlamento;
- Settore Esercizio: 376,5 M€, con un incremento di 24,6 M€ (+7 %) sulla dotazione 2007 approvata dal Parlamento;
- Settore Investimento: 9,4 M€, con un decremento di 2,2 M€ (-18,7%) rispetto al 2007.

Anche per la funzione Sicurezza Pubblica vanno considerati gli accantonamenti recati dalla L. finanziaria 2007 che rendono, di fatto, non disponibili risorse pari a 32.095.315 € (Esercizio) e 1.518.924 € (Investimento).

Le poste in bilancio della Funzione Sicurezza non comprendono la parte dei contributi, a valere su risorse del Ministero per lo Sviluppo Economico (M.S.E). - autorizzati dall'art. 5 del D.L. 321/1996 - convertito, con modificazioni, nella L. 421/1996 - e dall'art. 144, c. 3 della L. 388/2000 e successivi rifinanziamenti - destinati ad assicurare l'avvio/prosecuzione di alcuni programmi ad elevato contenuto tecnologico del settore aerospaziale e dell'elettronica avanzata per l'Arma dei Carabinieri.

In relazione alle citate risorse, l'Arma dei Carabinieri dovrà assicurare l'assolvimento dei compiti militari propriamente detti e di quelli connessi con la funzione di sicurezza pubblica, segnatamente a:

- partecipazione alle missioni militari e di polizia per la tutela degli interessi nazionali all'estero, nel quadro di missioni sotto l'egida di Organizzazioni internazionali;
- sviluppo di una crescente integrazione negli organismi decisionali interforze nazionali e nelle Organizzazioni internazionali;
- adeguamento delle potenzialità operative in tutti i settori di competenza;
- orientamento dello strumento operativo, anche in ragione dell'evoluzione della minaccia terroristica e della criminalità organizzata transnazionale;
- sviluppo della sicurezza delle comunicazioni e razionalizzazione delle procedure nel settore della sicurezza personale;
- costante aggiornamento delle procedure operative;
- sviluppo della capacità di analisi, a livello strategico ed operativo, delle minacce alla sicurezza in relazione all'evoluzione del contesto interno ed internazionale, in un quadro di cooperazione comunitaria ed internazionale;
- prosecuzione delle attività di contrasto alla criminalità organizzata e comune, nonché alle forme terroristiche di matrice nazionale ed internazionale, intensificando e perfezionando l'attività di controllo del territorio e le attività informative e repressive;
- adozione di strumenti tecnologici volti a migliorare l'efficacia dei servizi di prevenzione ed indagine;
- adeguamento del dispositivo operativo ai mutamenti sociali, economici e demografici, procedendo a mirati potenziamenti nelle aree dove l'aumento della popolazione e lo sviluppo di fenomenologie criminali hanno reso critici gli indici di presenza e di carico di lavoro dei Reparti;
- miglioramento dell'efficienza degli interventi dell'Arma nei settori dell'attività di gestione dell'emergenza connessa con attacchi terroristici e della protezione civile;
- partecipazione attiva ai progetti integrati di sicurezza, da sviluppare nell'ambito degli Uffici Territoriali del Governo con il coinvolgimento delle Amministrazioni locali, delle associazioni di categoria nonché dei soggetti privati interessati;

- potenziamento delle capacità dei Reparti speciali;
- razionalizzazione del dispositivo navale, ridefinendone compiti e distribuzione dei mezzi e rinnovando il parco natanti, anche nell'ottica di un eventuale recupero di personale da devolvere ad attività di controllo del territorio;
- razionalizzazione dell'attività aerea a supporto dei Reparti territoriali, speciali e mobili, in termini di maggiore efficienza e minimo costo.

Nel campo dell'addestramento, dovranno essere migliorate la conoscenza e le capacità di intervento del personale attraverso:

- il costante monitoraggio dei profili di professionalità e di formazione del personale dei vari gradi e settori d'impiego;
- l'applicazione di nuove metodologie didattiche (*e-learning*) in collaborazione con le Università/Società specializzate;
- il potenziamento della preparazione del personale nel settore delle Operazioni di Supporto alla Pace (PSOs);
- l'avvio di un programma di sviluppo delle capacità di integrazione ed interoperabilità "*joint*" e "*combined*" delle Unità delle Brigate Mobili.
- all'adozione di più efficienti criteri gestionali basati sull'accentramento della spesa e sulla rinegoziazione dei contratti per la fornitura di taluni beni e servizi, ottenendo così economie di scala.

c). **Funzioni esterne**, si osserva che lo stanziamento previsionale ammonta a 112,2 M€, con un incremento di 1,2 M€ (1,1%), in termini monetari, sulla dotazione 2007 approvata dal Parlamento.

BILANCIO 2008 - RAFFRONTO MISSIONI/PROGRAMMI - FUNZIONI ESTERNE

(M€)

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	TOTALE
5: Difesa e sicurezza del territorio	3. Approntamento e impiego delle forze navali	5	0,7
	4. Approntamento e impiego delle forze aeree	6	1,3
	5. Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	3	89,7
		6	13,6
	6. Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari	3	6,9
Totale complessivo			112,2

Fig.6 Raffronto Missioni/Programmi-Funzioni Esterne

Le previsioni di spesa in titolo riguardano il soddisfacimento di specifiche esigenze - regolate da Leggi e Decreti - che non sono e non possono essere direttamente collegate con l'assolvimento dei compiti istituzionali della Difesa, attenendo a:

- funzioni in materia di rifornimento idrico delle isole minori territorialmente inglobate nella Regione a statuto speciale Sicilia, in attesa dell'adozione di apposito provvedimento legislativo in corso di emanazione, in relazione al trasferimento di dette funzioni alla stessa Regione autonoma siciliana, superando gli effetti della sentenza di incostituzionalità emessa dalla Corte Costituzionale relativamente al Decreto Legislativo 30 giugno 1998, n. 244 che fece riassegnare tale competenza allo Stato e, quindi, alla Difesa;
- trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi;
- contributi alla Croce Rossa Italiana per il funzionamento del Corpo Militare ausiliario delle Forze Armate e del Corpo delle Infermiere Volontarie;
- contributi all'Organizzazione Idrografica Internazionale (IHO);
- contributi ad Enti ed Associazioni;
- liquidazione di indennizzi, contributi e spese accessorie connesse con l'imposizione di servitù militari;
- adeguamento dei servizi per il traffico aereo civile in aeroporti militari aperti al traffico civile e radioassistenza sugli aeroporti minori;
- esercizio del satellite meteorologico METEOSAT e partecipazione alla Organizzazione europea per lo sviluppo e l'esercizio di satelliti meteorologici (EUMETSAT);
- contributi per ammortamento mutui contratti dall'INCIS per la costruzione di alloggi.

Per quanto attiene agli accantonamenti, l'incidenza è pari a 7.051.783 € per l'Esercizio e 4.894.732€ per l'Investimento.

d). Trattamento di ausiliaria (Pensioni provvisorie) , si evidenzia che:

RAFFRONTO MISSIONI/PROGRAMMI-Trattamento di ausiliaria

(M€)

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	TOTALE
5: Difesa e sicurezza del territorio	5. Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	3	230,8
	Totale programma 5		230,8
Totale complessivo			230,8

Fig. 7 Raffronto Missioni/Programmi-trattamento di ausiliaria (Pensioni Provvisorie)

lo stanziamento previsionale ammonta a 230,8 M€, con un decremento di 73,3 M€ (-24,1%) sulla dotazione 2007.

Le previsioni di spesa in parola attengono alla corresponsione del trattamento economico al personale militare nella posizione di ausiliaria. In tale settore risulta necessario implementare l'opera di recupero degli arretrati accumulati anche in riferimento alle cause di servizio.

In conclusione, con riferimento alle capacità complessive dell'organizzazione, va evidenziato che gli *output* operativi [5] generabili con le risorse assegnate, sono attestati su livelli appena sufficienti ad assicurare i compiti e gli impegni assunti e consentono di avviare un limitato processo di contenimento/riduzione di taluni rischi di "insolvenza organizzativa"[6] (*rating* organizzativo-gestionale), così come dettagliatamente sono stati esplicitati nella nota preliminare al progetto di bilancio.

---

[5] l'output operativo è il reale "prodotto" richiesto dal Paese alla Difesa, misurato e valutato attraverso la capacità di predisporre, impiegare e sostenere nel tempo - con efficienza, efficacia e sicurezza - lo Strumento militare per l'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti dal quadro legislativo di riferimento e degli impegni assunti dal Paese nell'ambito delle iniziative internazionali perseguite. In merito, va precisato che ciascuna delle componenti dello Strumento militare deve rispondere a ben precisi requisiti, imposti dalla normativa standard NATO e Nazionale, utilizzati anche per l'impiego in ambito UE per l'implementazione della Politica Europea di Difesa e Sicurezza (PESD), ovvero dall'ONU per le operazioni a sostegno della Pace. Detti requisiti si traducono in concreti e misurabili parametri legati alla quantità ed all'efficienza operativa delle risorse disponibili ovvero del personale, delle basi, nonché di mezzi, strutture ed infrastrutture operative. La possibilità di raggiungimento di tali standard di riferimento è direttamente dipendente dal numero di uomini ed equipaggi che si possono addestrare, ore di moto/volo da effettuare, nonché dall'esistenza di almeno un minimo livello di scorte (principalmente relative a parti di ricambio, combustibili e munizionamento) accantonate e disponibili per erogare un predeterminato – in termini temporali, quantitativi e qualitativi - sostegno operativo e tecnico-logistico all'insorgere dell'esigenza di intervento. Di fatto – ma anche in termini normativi – si tratta di vincoli operativo-logistici "non riducibili", atti a garantire l'interoperabilità, l'efficacia, l'efficienza e la sicurezza dei reparti. La riduzione di tali requisiti, ovvero delle risorse necessarie al loro raggiungimento e mantenimento, può essere ottenuta solamente intervenendo, in misura riduttiva, sulla quantità e/o tipologia di Forze militari rese disponibili dal Paese alle Organizzazioni/Alleanze – ONU, UE, NATO – in base ad accordi formali e vincolanti.

[6] Il rischio di insolvenza organizzativa fa riferimento a specifici "nodi di criticità" in grado di "compromettere" in maniera risoluta l'affidabilità dell'organizzazione ovvero le capacità operative. Il suo contenimento dipende dalle reali possibilità di ridurre significativi gap accumulati nella precedente legislatura per "ipofinaziamento" di taluni settori nevralgici. Il controllo di tale particolare situazione avverrà nell'ambito del monitoraggio strategico anche attraverso l'utilizzo di specifici indici così come sono stati illustrati con la nota preliminare al progetto di bilancio.

Per quanto sopra espresso, gli stanziamenti iscritti nei singoli capitoli dello stato di previsione della spesa, sono assegnati, in funzione degli obiettivi stabiliti, agli Enti/Organi programmatori[7], ai fini dell'impiego operativo, ai sensi di quanto contenuto nella legge n. 25/1997, ed ai Dirigenti generali, titolari dei centri di responsabilità, ai fini dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 165/2001 e dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo n. 279/1997. Viene fatta riserva di apportare, ove necessario, con i previsti atti amministrativi, le variazioni di bilancio per assicurare la massima coerenza tra la programmata destinazione delle risorse finanziarie agli obiettivi e la loro ripartizione sui pertinenti capitoli/articoli, nonché la gestione dei residui e di ogni altra fattispecie amministrativa- gestionale di dettaglio.

Negli Annessi I, II, III e IV sono riportati:

a). Prospetto degli obiettivi da perseguire articolati ai vari livelli della filiera programmatica in obiettivi strategici (**OBS**), obiettivi operativi (**OBO**), programmi operativi (**PDA**)[8] e relativi codici anagrafici di riferimento (**annesso I**);

b). Prospetto degli stanziamenti ripartiti secondo la logica del "bilancio per la gestione" ovvero per CRA e capitoli di spesa/art in relazione agli obiettivi da perseguire (**annesso II**);

c). Prospetto degli stanziamenti per capitoli/art aggregati, con riferimento agli obiettivi, secondo la logica tecnico–programmatica interna alla Difesa (PTF) (**annesso III**);

3. Raccordo tra controllo di gestione e controllo strategico.

Il controllo di gestione (CdG), inteso nella sua più ampia accezione di *management control*, deve costituire unitamente alla contabilità economica analitica lo strumento di riferimento, che ai vari livelli delle strutture della Difesa, consente di integrare e "guidare" i processi di programmazione e le attività di gestione. Tali strumenti, che hanno oramai superato la fase progettuale, dovranno essere applicati con sistematicità e capillarità, nel corso dell'anno, compatibilmente con l'avvio operativo della specifica piattaforma informatica SIV 2. In tale ambito, potranno altresì essere

---

[7] Per Organi Programmatori di Vertice e di Forza Armata ed Interforze – O.P. – si intendono, lo Stato Maggiore della Difesa, gli Stati Maggiori delle 4 Forze Armate , il Segretariato Generale della Difesa, l'Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari.

[8] I **"programmi operativi"** corrispondono ai **"programmi d'azione (PDA)"** utilizzati all'interno della filiera programmatica fino al trascorso E.F. 2007. L'acronimo **(PDA)** viene associato ai programmi operativi per non alterare le codifiche anagrafiche sui sistemi informatici. L'insieme degli obiettivi operativi e dei discendenti programmi operativi, fasi, indicatori, che sottende ciascun obiettivo strategico costituisce il **Piano d'azione quale *"strumento che assicura lo stretto collegamento tra obiettivo strategico, azioni necessarie al suo conseguimento ed obiettivi operativi associati alle azioni"*** **(cfr Direttiva PCM del 12 marzo 2007).**

sperimentati e migliorati i "collegamenti" con la contabilità economica analitica ed il controllo strategico. Nello specifico, per l'anno 2008, il CdG dovrà alimentare, ai vari livelli della filiera programmatica, il sistema degli indicatori stabiliti (**cfr. annesso IV**). Gli stessi elementi informativi che saranno acquisiti ed analizzati sulla citata piattaforma SIV2, sebbene in chiave sperimentale, dovranno evolvere entro la fine dell'anno, in termini di completezza ed attendibilità onde diventare base di riferimento per la programmazione 2010.

4. Sistema di monitoraggio.

Ai sensi degli articoli 6 e 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, gli obiettivi di cui alla presente direttiva formano oggetto di apposito monitoraggio, i cui esiti sono utilizzati anche ai fini della valutazione dei dirigenti.

Il monitoraggio degli obiettivi è effettuato dal Servizio di controllo interno, con cadenza periodica, utilizzando le piattaforme informatiche SIV (Sistema Informativo di vertice) e PIBOs (Processo Integrato Bilancio Programmazione strategica). Saranno effettuate tre rilevazioni intermedie, alla fine di ciascun trimestre, ed una rilevazione finale, al termine dell'esercizio finanziario. In particolare, nel corso del primo monitoraggio gli Enti responsabili dovranno provvedere anche ad inserire nel sistema le eventuali variazioni di bilancio e tutte le rimodulazioni finanziarie che si renderanno necessarie in seguito alla ripartizione delle risorse inizialmente allocate nei vari "fondi".

La seconda rilevazione costituirà occasione di una prima significativa verifica sull'andamento dei diversi programmi operativi, al fine di considerarne la tendenza prospettica in termini di realizzabilità nell'anno e di suggerire gli eventuali correttivi da apportare. La terza rilevazione costituirà momento importante sia per verificare l'effetto degli eventuali correttivi apportati che per predisporre ulteriori interventi rispetto a quei programmi operativi che evidenziassero elementi di criticità tali da ritenere improbabile il completamento nell'anno delle attività previste. La rilevazione conclusiva sarà quella che, verificati i risultati raggiunti, consentirà l'elaborazione della relazione finale sull'andamento della gestione.

Il Servizio fornirà, altresì, la propria collaborazione e supporto metodologico al Capo di Gabinetto, al Capo di Stato Maggiore della Difesa, ai 4 Capi di SS.MM. di F.A., al Segretario Generale della Difesa/DNA ed al Direttore di Bilandife ai fini dell'attuazione della presente direttiva. In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli

indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza il monitoraggio dei rischi di insolvenza organizzativa (*rating organizzativo*[9]) ovvero di quei nodi di criticità - già individuati con la nota preliminare – che possono minare i requisiti operativi dell'organizzazione.

Per consentire al Servizio di controllo interno di riferire in tempo utile sul grado di raggiungimento degli obiettivi, di monitorare i rischi di insolvenza organizzativa, nonché di fornire supporto metodologico ai fini della rimodulazione, i Centri di responsabilità forniranno altresì, per la parte di rispettiva competenza, tutte le informazioni integrative necessarie con le modalità stabilite dal SECIN, ciò anche ai fini della redazione del *rapporto di performance*, da redigere entro la fine del primo trimestre 2009, nonché per gli adempimenti previsti all'art. 3-commi 67 e seguenti della Legge Finanziaria in merito alla relazione sullo stato della spesa.

5. Clausola finale

La presente direttiva è trasmessa alla Corte dei Conti per il tramite dell'Ufficio centrale di bilancio. In attesa degli esiti di tale controllo, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, si dovrà provvedere all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione della presente direttiva.

In ordine all'attribuzione e ripartizione degli stanziamenti disposti con il presente decreto è autorizzata la pubblicazione dello "Stato di previsione della spesa per la difesa per l'anno finanziario 2008" con l'indicazione degli elementi tecnico finanziari per la gestione amministrativa.

Gli organi esterni alla Difesa, Corte dei Conti, Comitato Tecnico Scientifico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia e delle Finanze- RGS, che avranno accesso alla presente Direttiva dovranno limitare l'utilizzo di tutti gli annessi alla sola attività di ufficio impedendone, altresì, la pubblicazione e/o l'inserimento sui siti web.

[9] Cfr nota 6 pag 13

PAGINA BIANCA

PARTE II

PAGINA BIANCA

Sezione 1- Quadro di riferimento e priorità politiche.

a. Il quadro politico-militare di riferimento

Il quadro di riferimento internazionale che ha preso avvio nel decennio scorso continua ad essere caratterizzato da una fase di elevata dinamicità.

Ad una situazione di progressiva crescita della dimensione europea - che con il suo allargamento consolida una condizione di stabilità nel vecchio continente - continua a contrapporsi lo svilupparsi di situazioni di crisi su scala mondiale, con connotazioni religiose, etniche, culturali sociali ed economiche. Parallelamente, si assiste ad un aumento delle attività e dello sviluppo degli apparati militari da parte di taluni Paesi, con potenziali rischi per la stabilità nel medio/lungo termine. Ciò determina uno stato di insicurezza in ampie aree del mondo, in alcuni casi di entità notevole, tale da causare situazioni di acuta precarietà. Atteso che la stabilità e la sicurezza costituiscono pre-requisiti condizionanti ogni possibile forma di sviluppo civile, economico e sociale, è evidente quanto sia prioritaria la loro salvaguardia e quanto indispensabile risulti ogni possibile intervento per garantirle e, ove necessario, ripristinarle. Sicurezza e stabilità rappresentano, quindi, un interesse che riveste sempre più una dimensione sopranazionale, dimensione confermata dall'evidenza che i fattori che ne insidiano la persistenza hanno sempre più un carattere transnazionale ed, in quanto tali, possono essere contrastati solo con un ampio coinvolgimento multinazionale, con una pluralità di mezzi ed una azione multidimensionale, fra cui si annovera anche quella militare. A mente di queste considerazioni, è di tutta evidenza la vieppiù crescente valenza delle Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO ed OSCE), non tralasciando l'importanza ed il ruolo svolto da altri attori, tra i quali le "*Non Governative Organizations*" (NGO). In tale contesto, il binomio "Europa - Nord America" si conferma la parte più sviluppata del "*core* globalizzato", chiamato a sostenere il fardello maggiore di ogni futuro processo di espansione dell'area di stabilità e di sostegno alle iniziative internazionali a favore della pace, della legalità e della sicurezza. Ciò, ovviamente, in un quadro di collaborazione sinergica con tutti i Paesi interessati. Pertanto, la risoluzione delle crisi e la prospettiva di un progressivo allargamento dell'area di stabilità costituiscono due linee d'azione fondamentali, che richiedono uno sforzo collettivo della comunità internazionale, giacché oramai è diffusamente chiaro che

nessun Paese è in grado di affrontare da solo siffatte problematiche. Nel quadro succintamente descritto, l'ONU, l'Unione Europea e l'Alleanza Atlantica rappresentano i riferimenti cardine della politica nazionale di sicurezza e difesa.

All'**ONU** l'Italia attribuisce un ruolo centrale e fondante per la ricomposizione delle crisi internazionali. Infatti, il contributo significativo che il Paese riserva alle Nazioni Unite è testimoniato dal costante sforzo di partecipazione attiva alle sue scelte – da ultimo, la missione UNIFIL in Libano – sempre collocandosi, segnatamente per quanto concerne gli impegni militari, nell'alveo delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza. Nel 2007 l'Italia, tornando a sedere come membro non permanente nel Consiglio di Sicurezza, ha favorito - in una logica multipolare – la rappresentatività nel Consiglio stesso dell'Europa, incoraggiando e sostenendo la crescente tendenza dei Paesi europei verso posizioni convergenti nei diversi organismi dell'ONU. Questa tendenza dovrà essere rafforzata con l'affermazione, nell'ambito del Consiglio Europeo, di una più orientata politica estera e di sicurezza comune, sino all'istituzione di un seggio europeo nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Quanto all'**Unione Europea**, il perseguimento di una politica estera comune e di una Politica Europea di Sicurezza e Difesa (PESD) costituisce fattore determinante per la sua credibilità, quale promotrice di sicurezza e stabilità sul proscenio mondiale. In tale contesto, l'UE persegue l'obiettivo di adeguare ed incrementare, nel periodo 2004-2010, le proprie capacità militari, orientandole ad elevarne significativamente le potenzialità di risposta alle possibili situazioni di crisi (cfr. "*Helsinki Headline Goals*"). Vanno in tale direzione taluni provvedimenti concordati per concretare incrementi delle capacità operative, tra i quali il trasporto strategico, la costituzione della Gendarmeria Europea a Vicenza (EUROGENDFOR) – una forza di polizia cui partecipano, oltre all'Italia, la Francia, il Portogallo, la Spagna e l'Olanda - ma soprattutto la costituzione dei "*Battle Groups*", Forze di pronto intervento europee, per alcuni aspetti assimilabili alle "*NATO Response Force*" (NRF). Elemento di rilievo in tale contesto è la costituzione, a Bruxelles, di una cellula Civile-Militare e di un Centro Operativo per la gestione delle operazioni che, seppur ancora di dimensioni limitate, costituiscono l'embrione di prevedibili sviluppi futuri. E' inoltre in stato di avanzata realizzazione il processo di sviluppo capacitivo, nel cui ambito si evidenziano:

- la piena operatività dell'Agenzia Europea di Difesa (EDA);

- la conclusione delle attività per la definizione di una "*EU Long-Term Vision*" relativa ai possibili requisiti operativi dell'Unione, in linea con le indicazioni derivanti dalla "Strategia di Sicurezza Europea";
- l'evoluzione dei "Gruppi di Progetto per la definizione delle capacità operative europee", orientati a fronteggiare le carenze già individuate;
- l'avvio delle attività relative alla definizione del "*Capability Development Plan*", attraverso uno sforzo congiunto tra l'European *Union Military Committee* (EUMC)/*European Union Military Staff* (EUMS) e l'*European Defence Agency* (EDA), la cui conclusione è attesa per la prima metà del 2008.

L'**Alleanza Atlantica**, dopo i tempi oramai lontani della guerra fredda, ha individuato una nuova identità ed un percorso di crescita finalizzato ad una radicale trasformazione, intesa a porre l'Alleanza nelle condizioni di rispondere alle nuove sfide poste alla sicurezza, così come è stato riaffermato - tra l'altro - dai Capi di Governo nella riunione di Riga del 29 novembre 2006. Passaggi particolarmente importanti e significativi di questa rinnovata strategia sono le missioni di stabilizzazione in Kosovo, Afghanistan, Iraq e nel Medio Oriente, lo sviluppo di ulteriori iniziative di partenariato nei Balcani e nell'area euro-asiatica, del "Dialogo Mediterraneo" e di cooperazione verso i Paesi del Golfo. In particolare, i processi di cooperazione inclusiva del "Dialogo Mediterraneo" e l'"*Istanbul Cooperation Iniziative*" vanno nella direzione di un ampliamento verso Sud e Sud-Est della politica di apertura, coinvolgimento ed interrelazione, con lo scopo di creare forme di coesione e di fiducia reciproca. A questa cooperazione e, in particolare, al "Dialogo Mediterraneo" - esteso soprattutto ad est, ivi incluse le zone del medio e vicino oriente - va dato uno specifico impulso, considerata la centralità che esso svolge al fine di garantire la sicurezza nell'area di primario interesse strategico nazionale.

Per quanto riguarda la dimensione militare, il potenziamento delle capacità di intervento dell'Alleanza - con la costituzione, in particolare, della *NATO Response Force* (NRF) - è l'elemento trainante della trasformazione delle capacità militari che, pur mantenendo la loro finalità di difesa collettiva, sono sempre più conformate per attività di supporto alla stabilizzazione ed alla ricostruzione nelle aree di intervento. A fronte della mutevole natura dei futuri rischi, l'evoluzione del quadro complessivo richiede di soddisfare l'esigenza di una risposta integrata a carattere multinazionale e multidisciplinare - civile, economico e militare – per l'intero spettro di missioni

operative, estendentisi dalla prevenzione e gestione delle crisi alla ricostruzione post-conflittuale, includendo le missioni umanitarie e di mantenimento della pace; missioni, queste ultime, che possono comportare operazioni di combattimento, anche ad alta intensità.

b. Le Missioni delle Forze Armate e le capacità fondamentali richieste

Le missioni delle Forze Armate - oggi e nel prevedibile futuro - richiedono lo schieramento tempestivo di Forze, anche su base multinazionale ed in teatri operativi distanti, per periodi sovente prolungati e, ove necessario, l'applicazione consapevole di una forza controllata, selettiva, precisa ed efficace. In relazione ai prevedibili scenari, le Forze operative dovranno essere configurate per assolvere un'ampia tipologia di missioni a varia intensità, caratterizzate da elevate capacità *expeditionary* ed addestrate a dottrine d'impiego *effect based* - focalizzate, quindi, sugli obiettivi da conseguire - secondo architetture di comando *net-centriche* che realizzino interconnessioni a rete, attraverso un'estesa applicazione delle moderne tecnologie telematiche. In tale quadro, la dimensione attribuita alle missioni dello Strumento militare diventa vieppiù ampia, raccordandosi con l'evoluzione del livello di responsabilità ed impegno nazionale, convergendo verso criteri di maggiore respiro internazionale. In particolare, le citate missioni - di seguito riportate in ordine di importanza, non riflettendo la probabilità di occorrenza - sono:

- Prima missione: **difesa degli interessi vitali del Paese contro ogni possibile aggressione**, al fine di salvaguardare:
  - l'integrità del territorio nazionale (inteso come piattaforma terrestre, acque territoriali e spazio aereo);
  - la sicurezza e l'integrità delle vie di comunicazione;
  - la sicurezza delle aree di sovranità nazionale e dei connazionali all'estero;
- Seconda missione: **salvaguardia degli spazi euro-atlantici**, nel quadro degli interessi strategici e/o vitali del Paese, attraverso il contributo alla difesa collettiva della NATO;
- Terza missione: **contributo alla gestione delle crisi internazionali**, attraverso la partecipazione ad operazioni di prevenzione e gestione delle crisi, al fine di garantire la pace, la sicurezza, la stabilità e la legalità internazionali, nonché l'affermazione dei diritti fondamentali dell'uomo, nello spirito della Carta delle Nazioni Unite, nell'ambito delle Organizzazioni internazionali - in primis l'ONU, l'UE e la NATO - e/o

di accordi bi-multilaterali, con particolare riguardo alla capacità autonoma europea di gestione delle crisi;

- Quarta missione: **concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e svolgimento di compiti specifici, in circostanze di pubbliche calamità ed in altri casi di straordinaria necessità e urgenza.**

Le capacità basilari richieste per assolvere le citate missioni, con specifico riferimento alle prime tre, sono riferibili alla tempestiva disponibilità delle forze, interoperabilità, alla capacità di operare in contesti multinazionali, al C4-ISTAR (*Command, Control, Communication, Computer, Intelligence, Surveillance, Target Acquisition, Reconnaissance*), lo schieramento e mobilità, la precisione ed efficacia di ingaggio, la sopravvivenza e protezione delle forze, la sostenibilità logistica ed il supporto generale. Dette capacità fondamentali, acquisite e mantenute in condizioni equilibrate in seno allo Strumento militare nazionale, sono da condividere con gli Alleati – quale fattore moltiplicatore di potenza - e debbono essere prioritariamente dirette verso una concreta interoperabilità ed efficacia nei settori della proiettabilità, dell'antiterrorismo, della difesa dalla minaccia delle armi di distruzione di massa e dei rischi posti dalle emergenti instabilità generate da organizzazioni criminali trans-nazionali.

c. Impegni Internazionali

Il contributo prevedibile di Unità operative italiane nel quadro delle Organizzazioni internazionali per l'anno 2008 risulta configurabile come di seguito delineato:

- **ONU**: per quanto concerne la disponibilità di contingenti nelle operazioni di pace per il c.d. "*stand by arrangements*" - Forze pronte e disponibili per l'impiego - è previsto un contributo di personale, mezzi, navi ed aerei. Inoltre, a seguito della risoluzione n. 1701/2006 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, è mantenuta la partecipazione italiana alla missione UNIFIL in LIBANO, unitamente al contributo nazionale di limitate ma qualificate ulteriori aliquote di Forze in numerose altre missioni a guida ONU.
- **UNIONE EUROPEA**: al fine di conferire alla UE la capacità di condurre operazioni militari per la gestione delle crisi, i Paesi Membri hanno individuato un percorso di approntamento delle proprie capacità attraverso i c.d. "*Helsinki Headline Goals* (HHG) 2010". In stato di avanzata realizzazione risulta, inoltre, il processo di sviluppo capacitivo nel cui ambito si evidenziano, in particolare, le attività di realizzazione degli "*EU Battle groups*"; ciò consente di disporre di Unità organiche

precostituite - con elevata prontezza e dotate di adeguati supporti, aerei e navali - in grado di assolvere specifici compiti derivanti dalle missioni di "*PETERSBERG*", riassumibili nei seguenti cinque scenari:

- operazioni di separazione, ricorrendo anche alla forza, di parti in conflitto;
- operazioni di prevenzione dei conflitti;
- operazioni di evacuazione di connazionali da aree ad elevato rischio;
- operazioni di assistenza umanitaria;
- attività di ricostruzione e di cooperazione militare.

In tale quadro, l'Italia - che ha già reso disponibili durante il periodo di *Initial Operational Capability* (IOC) un *Battle Group* (BG) su base nazionale nel 2005 ed un BG su base "*Spanish Italian Amphibious Force*" (SIAF) nel 2006 - a seguito della dichiarazione della *Full Operational Capability* (FOC) è stata impegnata con un BG su base "*Multinational Land Force*" (MLF) nel secondo semestre 2007 e sarà impegnata:

- con un BG su base SIAF (*Spanish Italian Amphibious Force*) nel 2009;
- un BG a "*framework*" nazionale con partecipazione di Turchia e Romania nel 2010;
- e nuovamente nel 2012 con un BG su base MLF.

Infine è da sottolineare come in ambito europeo sia stata posta grande enfasi sullo sviluppo di un maggiore coordinamento tra gli strumenti civili e militari (c.d. "*Hampton Court follow-up*"), allo scopo di ottimizzare le risorse e rendere gli interventi più rapidi ed efficaci; detto processo comprende anche il ricorso ad assetti e risorse militari per operazioni a caratterizzazione civile, lasciando prevedere richieste nel campo della pianificazione, organizzazione e supporto in termini di uomini e mezzi.

- **NATO**: molteplici sono le iniziative già concretatesi ovvero che continuano ad essere sostenute. Tra queste, in particolare, si evidenziano:
  - l'attivazione della "*NATO Response Force*" (Forza di Risposta della NATO), il conseguimento della *Full Operational Capability* (FOC - ottobre 2006) della quale garantisce all'Alleanza la disponibilità di uno Strumento caratterizzato da elevata prontezza e flessibilità - capace di rispondere in tempi ristrettissimi ad un ampio spettro di situazioni di crisi - costituendo il principale banco di prova per l'interoperabilità interforze e multinazionale; l'Italia partecipa attivamente a detta

Forza con un contributo a carattere interforze - terrestre, navale, aereo e dei Carabinieri - configurabile in relazione alla turnazione dei Comandi di Componente;

- le attività nazionali e multinazionali comprese nel "*PRAGUE Capabilities Commitment*" (Impegni di Praga sulle capacità), assunti nel giugno 2002 dai Ministri della Difesa delle Nazioni NATO per incrementare le capacità dell'Alleanza in quattro aree di particolare e precipuo rilievo operativo:
  - difesa contro gli attacchi chimici, batteriologici, radiologici e nucleari;
  - superiorità nel campo delle Informazioni e del Comando e Controllo;
  - interoperabilità ed efficacia nel combattimento delle Unità proiettabili;
  - dispiegamento rapido e sostegno delle Unità combattenti.

Nel quadro degli impegni assunti nell'ambito delle Coalizioni a scopo predeterminato e contingente (le c.d. "*Coalition of willing*"), l'Italia partecipa a pieno titolo ad altre rilevanti formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

- **EUROFOR** (*European Rapid Operational Force*), una Forza operativa multinazionale rapida (livello brigata/divisione) strutturata per portare a termine missioni del tipo "*Petersberg*"; gli Stati aderenti sono l'Italia, Francia, Spagna e Portogallo; la Forza può operare nel contesto delle varie Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO, OSCE); già impegnata nel 2007 nell'ambito dell'Operazione Althea a guida UE in Bosnia- Erzegovina, il futuro impiego del suo personale è previsto nel 2008 nel quadro di KFOR, quale Comando della *Multi-National Task Force-West* (MNTF-*West*);
- **EUROMARFOR** (*European Maritime Force*), una Forza multinazionale marittima, configurata per portare a termine missioni del tipo "*Crisis Response Operations*" (CRO); gli Stati aderenti sono l'Italia, Francia, Spagna e Portogallo; può operare nell'ambito delle varie Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO, OSCE), in configurazioni dipendenti dal tipo di missioni assegnate; a seguito degli avvenimenti dell'11 settembre 2001 è stata impegnata nel Mar Mediterraneo, in supporto all'Operazione *Joint Endeavour* della NATO e, nell'Oceano Indiano, in supporto all'Operazione *Enduring Freedom*; a decorrere da marzo 2008 sussiste l'ipotesi d'impiego di EUROMARFOR quale Comando della "*Maritime Task Force*" in seno all'operazione UNIFIL;

- **MLF** (*Multinational Land Force*), una Forza multinazionale terrestre a livello di brigata che vede coinvolte l'Italia, Ungheria e Slovenia; l'Unità, basata sul "*framework*" della Brigata alpina Julia, è in grado di condurre operazioni di CRO, PSO, soccorso umanitario e combattimento; l'MLF è stata impiegata in KOSOVO (dal novembre 2003 al maggio 2004 e dal novembre 2005 al maggio 2006) nell'ambito della NATO; detta Formazione è stata anche resa disponibile (luglio-dicembre 2007) nell'ambito dell'iniziativa "*EU Battlegroup*";
- **SIAF** (*Spanish Italian Amphibious Force*), una Forza anfibia italo spagnola che rappresenta una componente fondamentale *dell'European amphibious initiative*, disponibile per l'ONU, UE, NATO ed OSCE per l'assolvimento di un ampio spettro di missioni (con riferimento specifico alle PSO); tale Formazione è stata resa disponibile (gennaio-giugno 2006) nell'ambito dell'iniziativa "*EU Battlegroup*";
- **MPFSEE** (*Multinational Peace Force South Eastern Europe*); l'iniziativa - che vede la partecipazione dell'Italia, Albania, FYROM, Bulgaria, Grecia, Turchia e Romania - si basa su una brigata multinazionale di fanteria leggera (SEEBRIG) disponibile per operazioni a guida ONU, UE, NATO ed OSCE; l'Italia partecipa con un reggimento di fanteria ed una Unità del genio; il Comando SEEBRIG ha costituito il "*Kabul Multinational Brigade*" (KMNB) HQ da febbraio ad agosto 2006;
- **SHIRBRIG** (*Multinational Stand-by High Readiness Brigade for United Nation Operations*), Forza d'intervento rapido, a livello di grande Unità elementare, nel quadro del *UN Stand-by Arrangment System* (UNSAS), cui partecipano l'Austria, Canada, Danimarca, Italia, Olanda, Norvegia, Polonia, Romania, Spagna e Svezia; l'impiego della Brigata deve essere autorizzato da un mandato del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, nell'ambito delle prescrizioni del Capitolo VI della Carta della Nazioni Unite, per un periodo massimo di sei mesi;
- **EUROGENDFOR** (Gendarmeria Europea), una Forza di polizia militare alla quale partecipano l'Italia, Francia, Portogallo, Spagna ed Olanda; potrà essere impiegata, con il ruolo di pianificazione e gestione di eventuali operazioni fuori area, dalla sua sede di Vicenza e, in linea con quanto finora avvenuto per le MSU (*Multinational Specialized Unit*) dell'Arma dei Carabinieri, nelle operazioni di pace con compiti di polizia militare, coordinamento e cooperazione con Unità di polizia locali od internazionali e di collaborazione con Agenzie civili internazionali; l'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del Quartier Generale

(HQ) in Vicenza; nel 2008 sussiste l'ipotesi del suo impiego nell'Operazione *European Union Force* (EUFOR), a guida EU, in Bosnia-Erzegovina.

d. Le Priorità Politiche e gli obiettivi strategici.

Come accennato nella parte I, il quadro degli obiettivi è stato definito in aderenza alle priorità politiche stabilite con l'atto di indirizzo 2007 cui corrispondono - in un rapporto di stretta coerenza interna e di compatibilità con la programmazione finanziaria – gli **obiettivi strategici**, di seguito elencati nell'ambito di ciascuna predetta priorità:

(1) Funzionamento dello strumento militare ed assolvimento dei compiti in relazione alle risorse assegnate:

- assicurare il supporto per l'attività di indirizzo politico del Ministro;
- assicurare la direzione ed il controllo delle Forze Armate;
- garantire l'approntamento delle Forze necessarie per l'assolvimento dei compiti istituzionali sul territorio nazionale (*Homeland Defence and Security*);
- garantire l'approntamento delle Forze necessarie per il *turn-over* nelle missioni internazionali;
- garantire l'approntamento delle Forze necessarie per il rispetto degli accordi assunti in sede ONU, UE e NATO;
- assicurare le attività di supporto non connesse ai compiti di Difesa Militare.

(2) Ammodernamento dello strumento militare:

- garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello Strumento militare;
- potenziare la ricerca tecnologica anche per assicurare la presenza qualificata dell'industria nazionale nell'ambito dei programmi di A/R ed in collaborazione con l'Agenzia Europea per la Difesa (EDA).

(3) Razionalizzazione del Modello Organizzativo:

- perseguire l'integrazione e la riorganizzazione in chiave interforze al fine di impiegare il personale verso i settori operativi e/o di ricercare economie di scala, ciò anche in considerazione dell'inserimento nel mondo del lavoro dei volontari delle FF.AA;
- perseguire la razionalizzazione dell'area tecnico-amministrativa.

(4) Miglioramento della *Governance*

- perseguire l'implementazione delle capacità connesse con il "*Net Centric Information System*";
- migliorare l'efficienza e la qualità del supporto tecnico amministrativo.

Ai citati obiettivi strategici corrisponde, in sede di attuazione amministrativa e gestionale, un articolato insieme di specifici obiettivi operativi e correlati programmi operativi, aventi il fine di dare sostanza e concretezza agli indirizzi politici sopra delineati.

Gli aspetti sopra indicati dovranno essere oggetto di un costante approfondimento, confronto e verifica in termini di fattibilità tecnica e di compatibilità finanziaria. L'entità delle risorse disponibili costituisce, de facto, la vera chiave di lettura dell'intero processo di trasformazione, risultando le capacità di sostegno delle esigenze della sicurezza nazionale strettamente correlate con l'entità delle risorse assegnate alla Difesa.

Sezione 2-Obiettivi strategici e piani d'azione

Il quadro complessivo degli obiettivi e delle risorse finanziarie allocate - contenute entro il limite di bilancio di **21.132.400.068** - viene presentato secondo una duplice prospettiva. La prima, di tipo finanziaria, è sviluppata prendendo a riferimento l'associazione "missione-programma-obiettivi" (MPO) ed è focalizzata sulle risorse previste per ciascun programma, cui sono associati gli obiettivi e/o quota parte degli obiettivi da perseguire. La seconda prospettiva, in chiave programmatica strategica, è articolata per "priorità politica -obiettivi" (PPO) ed è incentrata sull'unitarietà della priorità politica e discendenti obiettivi che nella realtà della Difesa, non possono essere limitati al singolo CRA, ma sovente intercettano necessariamente risorse finanziarie appartenenti a più missioni/programmi.

In **allegato E** ed **F** sono riportati i prospetti rappresentativi di tale quadro programmatico nella duplice versione "missione-programma-obiettivi (MPO) e "priorità politica-obiettivi" (PPO).

Ministro dell'Interno

RELAZIONE ALLE CAMERE
ANNO 2007 – PRIMO QUADRIMESTRE 2008

(ex. art. 3, comma 68, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

PAGINA BIANCA

INDICE

PARTE PRIMA

ANNO 2007

Sezione 1

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche
2. Le missioni e i programmi dello stato di previsione del Ministero dell'Interno
3. La struttura organizzativa e le risorse umane
4. Il quadro sinottico degli obiettivi strategici e dei risultati conseguiti
5. Il quadro sinottico degli obiettivi di miglioramento della gestione e dei risultati conseguiti

Sezione 2

Sottosezione 1

Priorità politica: Attuare il nuovo programma predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: 1. rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; 2. dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale

Sottosezione 2

Priorità politica: Realizzare il programma articolato e organico di interventi messo a punto nei mesi scorsi, in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese

Sottosezione 3

Priorità politica: Arricchire la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo

Sottosezione 4

Priorità politica: Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico

Sottosezione 5

Priorità politica: Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione

Sezione 3

Sottosezione 1
Missione: Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Sottosezione 2
Missione: Ordine pubblico e sicurezza

Sottosezione 3
Missione: Soccorso civile

Sottosezione 4
Missione: Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Sottosezione 5
Missione: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

PARTE SECONDA

PRIMO QUADRIMESTRE 2008

Sezione 1

1. **Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche**
2. **Le missioni e i programmi dello stato di previsione del Ministero dell'Interno**
3. **Le risorse umane**
4. **Il quadro sinottico degli obiettivi strategici e dei risultati conseguiti**
5. **Il quadro sinottico degli obiettivi di miglioramento della gestione e dei risultati conseguiti**

Sezione 2

Sottosezione 1
Priorità politica: Proseguire l'attuazione del disegno programmatico predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: -. rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; -. dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale

Sottosezione 2

Priorità politica: Proseguire la realizzazione del quadro organico di interventi, messo a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese

Sottosezione 3

Priorità politica: Arricchire la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo nell'ottica di un rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale

Sottosezione 4

Priorità politica: Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico

Sottosezione 5

Priorità politica: Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione

Sezione 3

Sottosezione 1

Missione: Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio

Sottosezione 2

Missione: Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Sottosezione 3

Missione: Ordine pubblico e sicurezza

Sottosezione 4

Missione: Soccorso civile

Sottosezione 5

Missione: Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Sottosezione 6
Missione: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

PARTE TERZA

ADEGUAMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI E MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

PARTE PRIMA

ANNO 2007

PAGINA BIANCA

SEZIONE 1

PAGINA BIANCA

1. IL QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO E LE PRIORITÀ POLITICHE

Il quadro generale di riferimento

L'azione del Ministero dell'Interno è fortemente influenzata dall'attuale scenario, interno e internazionale, caratterizzato da alcuni fenomeni particolarmente critici e rilevanti, quali:

- il fenomeno terroristico, di matrice integralista, che pone il tema della lotta alla radicalizzazione nei nostri Paesi e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi;
- l'immigrazione, legata agli enormi dislivelli di reddito tra le varie aree del mondo, che comporta riflessi sul governo del fenomeno da parte degli Stati destinatari delle rotte e genera difficoltà di contrasto dei flussi migratori clandestini, nel cui ambito si sono evidenziati, negli ultimi anni, reati odiosi quali il traffico di esseri umani e la tratta di donne e minori e in cui la convivenza tra culture diverse - determinante nell'ambito di una società sempre più connotata dalla compresenza di realtà di pluralismo culturale e religioso - deve essere assicurata attraverso un sistema di valori e diritti condivisi;
- la criminalità interna ed internazionale;
- l'insicurezza diffusa e la frammentazione sociale, che richiedono l'adozione di strategie che tendano a promuovere e favorire forme sempre più efficaci di coesione ed integrazione, soprattutto attraverso sinergie tra i vari livelli di governo sul territorio, ridisegnando il quadro dei meccanismi di raccordo ed integrazione interistituzionali;
- il deficit pubblico, che richiede interventi nell'ottica di un recupero delle risorse, e impone quindi che il miglioramento della qualità dei servizi resi si realizzi attraverso una razionalizzazione organizzativa, tecnologica e funzionale, sempre in un quadro di forte integrazione interistituzionale.

Priorità politiche

a) Attuare il nuovo programma predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: 1. rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; 2. dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale;

b) Realizzare il programma articolato e organico di interventi messo a punto nei mesi scorsi, in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese;

c) Arricchire la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo;

d) Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico;

e) Realizzare interventi i semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione.

2. LE MISSIONI E I PROGRAMMI DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO NELL'ANNO 2007

MISSIONE/PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO
AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO - RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO	*C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO*	*C. REALIZZARE ATTRAVERSO I PREFETTI LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO, POTENZIANDO I CIRCUITI INFORMATIVI E GLI INTERVENTI UTILI A FAVORIRE LA GARANZIA E LO SVILUPPO DEI DIRITTI E DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ANCHE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI RETI COMUNI PER UNA CONDIVISIONE DEI SISTEMI AI VARI LIVELLI DI GOVERNO*
RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI - INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI - TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE AD ENTI LOCALI	*C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO*	*C. REALIZZARE ATTRAVERSO I PREFETTI LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO, POTENZIANDO I CIRCUITI INFORMATIVI E GLI INTERVENTI UTILI A FAVORIRE LA GARANZIA E LO SVILUPPO DEI DIRITTI E DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ANCHE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI RETI COMUNI PER UNA CONDIVISIONE DEI SISTEMI AI VARI LIVELLI DI GOVERNO*
	E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE	*E. INCENTIVARE IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, ATTRAVERSO:* *A) IL RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI;* *B) LA SEMPLIFICAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI PER RENDERE PIÙ EFFICACI I SERVIZI AL CITTADINO, POTENZIANDO L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE;* *C) L'ADOZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI DI RIORGANIZZAZIONE PER IL RECUPERO DI RISORSE*
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA - CONTRASTO AL CRIMINE - PUBBLICA SICUREZZA	*A. ATTUARE IL NUOVO PROGRAMMA PREDISPOSTO PER IL COORDINAMENTO E LA MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, FINALIZZATO A: - RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITA', IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' E LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE; - DARE UNA RISPOSTA EFFICACE ALLA*	*A. ATTUARE IL NUOVO PROGRAMMA DI COORDINAMENTO E MODERNIZZAZIONE DELLA SICUREZZA FINALIZZATO A RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ, LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE E A DARE UN'EFFICACE RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, PRIVILEGIANDO COME LINEE STRATEGICHE:*

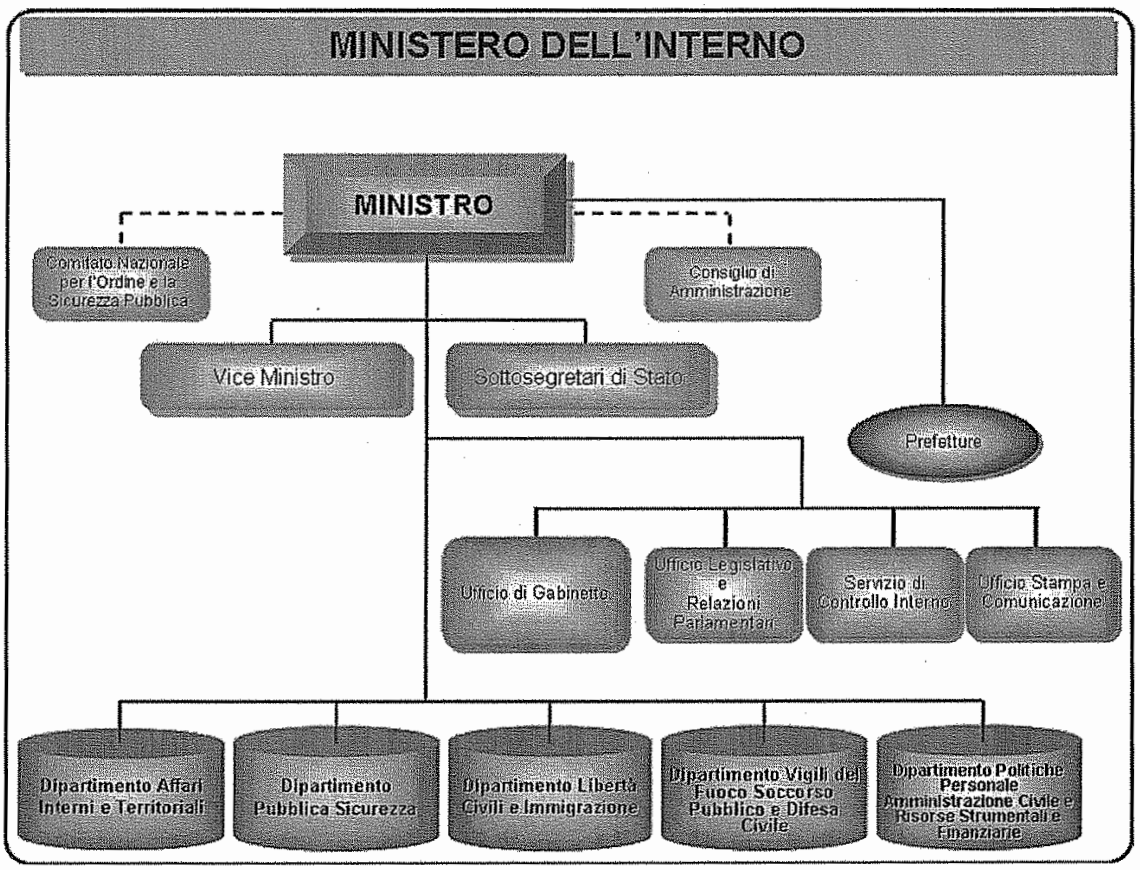
- PREVENZIONE GENERALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO	*DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITA'; OPERANDO IN STRETTA SINERGIA CON GLI ALTRI LIVELLI DI GOVERNO TERRITORIALE*	*A) LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ STRATEGICA DI ANALISI DELLE MINACCE E DEI RISCHI REALI ALLA SICUREZZA IN RELAZIONE ALLE EVOLUZIONI DEL CONTESTO INTERNO E INTERNAZIONALE, IN UN QUADRO DI FORTE COOPERAZIONE COMUNITARIA E INTERNAZIONALE;* *B) IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ, INTERNA E INTERNAZIONALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: - MAFIA, 'NDRANGHETA, CAMORRA, SACRA CORONA UNITA E NUOVE MAFIE DI IMPORTAZIONE; - I SODALIZI CHE GESTISCONO L'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI E LA TRATTA DI DONNE E DI MINORI, IL TRAFFICO DI SOSTANZE STUPEFACENTI;* *C) L'ADOZIONE DI MIRATE MISURE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI DI DIRETTO IMPATTO SU SPECIFICI SEGMENTI DELLA CRIMINALITÀ E SU DETERMINATI TERRITORI ("LABORATORI" NAZIONALI PER LA SICUREZZA), IN COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI LOCALI E DELLA SOCIETÀ CIVILE E IN STRETTO LEGAME CON LE POLITICHE DI GOVERNO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, DELL'IMMIGRAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA, DELL'OCCUPAZIONE, DEL CONTRASTO DEL LAVORO IRREGOLARE E DEI SERVIZI SOCIALI;* *D) L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONTRASTO AI REATI DI USURA E RACKET SU CUI SARÀ INCREMENTATO UNO SCAMBIO INFORMATIVO CONTINUO TRA LIVELLO LOCALE E NAZIONALE;* *E) LA VALORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DI UN SISTEMA COMPLESSO, SOPRATTUTTO SUL PIANO DELLE FUNZIONI OPERATIVE ATTRAVERSO LA REALE INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI E DELLE CENTRALI OPERATIVE E LA RAZIONALIZZAZIONE E IL RECUPERO NEGLI IMPIEGHI*
	C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO	*C. REALIZZARE ATTRAVERSO I PREFETTI LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO, POTENZIANDO I CIRCUITI INFORMATIVI E GLI INTERVENTI UTILI A FAVORIRE LA GARANZIA E LO SVILUPPO DEI DIRITTI E DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ANCHE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI RETI COMUNI PER UNA CONDIVISIONE DEI SISTEMI AI VARI LIVELLI DI GOVERNO*
	E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA	*E. INCENTIVARE IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, ATTRAVERSO:* *A) IL RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI;*

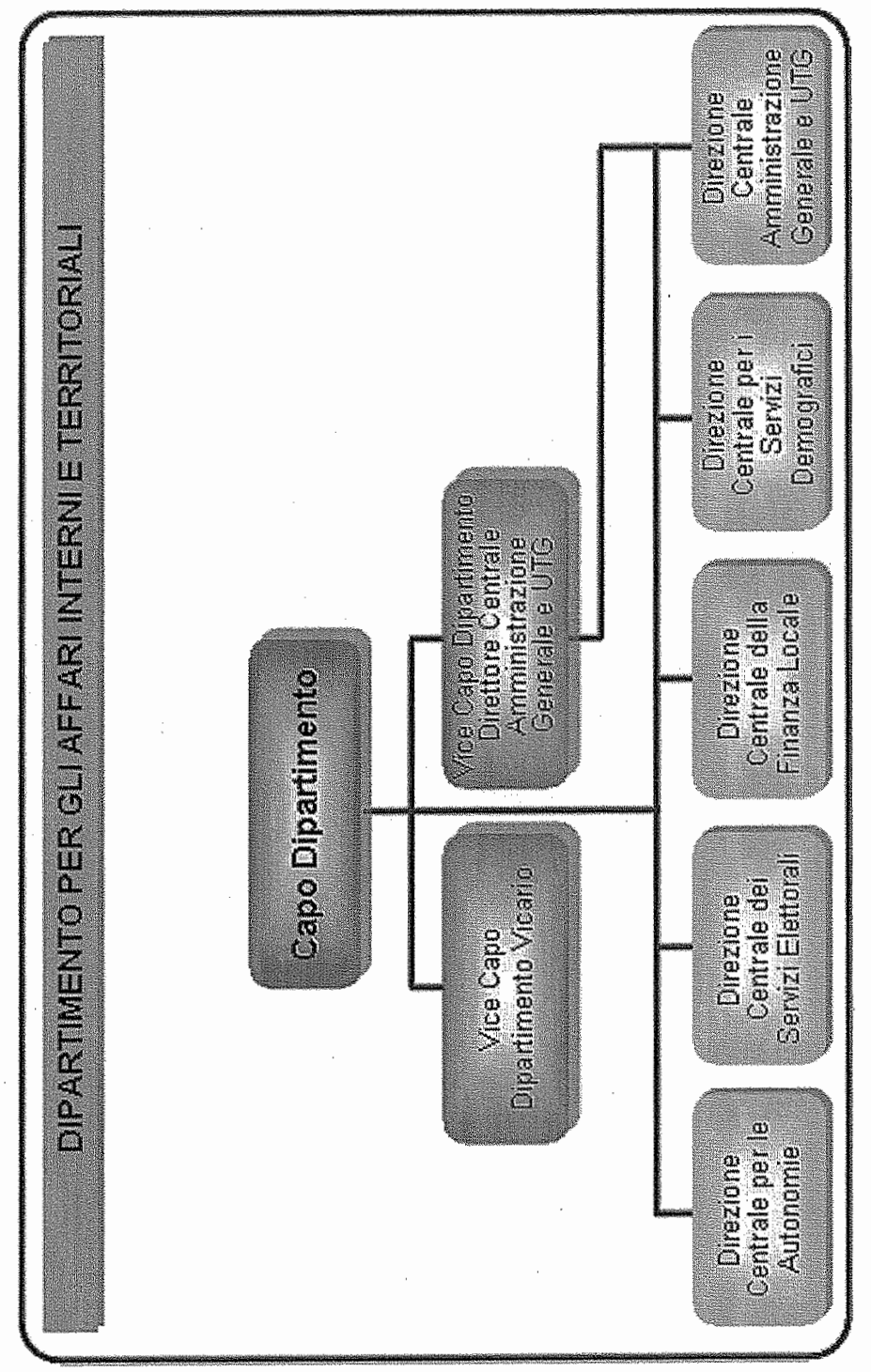
	SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE	*B) LA SEMPLIFICAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI PER RENDERE PIÙ EFFICACI I SERVIZI AL CITTADINO, POTENZIANDO L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE;* *C) L'ADOZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI DI RIORGANIZZAZIONE PER IL RECUPERO DI RISORSE*
SOCCORSO CIVILE - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE - PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO	*D. MANTENERE AL LIVELLO DI MASSIMA EFFICIENZA IL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE E GLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI E SOCCORSO PUBBLICO*	*D. ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ E OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, ANCHE ATTRAVERSO IL RIASSETTO ORGANIZZATIVO E L'OTTIMALE IMPIEGO DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E STRUMENTALI, E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE, DA PERSEGUIRE ANCHE MEDIANTE IL RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE E DI PIANIFICAZIONE A LIVELLO PROVINCIALE E NAZIONALE*
	E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE	*E. INCENTIVARE IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, ATTRAVERSO:* *A) IL RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI;* *B) LA SEMPLIFICAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI PER RENDERE PIÙ EFFICACI I SERVIZI AL CITTADINO, POTENZIANDO L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE;* *C) L'ADOZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI DI RIORGANIZZAZIONE PER IL RECUPERO DI RISORSE*
IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI - GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE - GESTIONE FLUSSI MIGRATORI - RAPPORTI CON LE CONFESSIONI RELIGIOSE	*B. REALIZZARE IL PROGRAMMA ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI MESSO A PUNTO NEI MESI SCORSI, IN MODO CONDIVISO CON TUTTE LE COMPONENTI ISTITUZIONALI INTERESSATE, PER CONTRIBUIRE A MIGLIORARE IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO E PER IL CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, A FINI DI MASSIMA COESIONE, INTEGRAZIONE SOCIALE E CONDIVISIONE DI VALORI E DIRITTI DA PARTE DELLE VARIE COMPONENTI DELLA REALTA' DI PLURALISMO*	*B. DARE PIENA ATTUAZIONE AL PROGRAMMA ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI PER IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E ASILO, PRIVILEGIANDO COME LINEE STRATEGICHE:* *A) LA COOPERAZIONE AL PROGRAMMA DELL'UNIONE EUROPEA 2007/2013 RIVOLTO AI PAESI MEMBRI PER LE INIZIATIVE DI CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, NONCHÉ DI SOSTEGNO, COLLABORAZIONE E ASSISTENZA TECNICA AI PAESI TERZI PER LA CORRETTA GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI FLUSSI MIGRATORI E DELL'ASILO;*

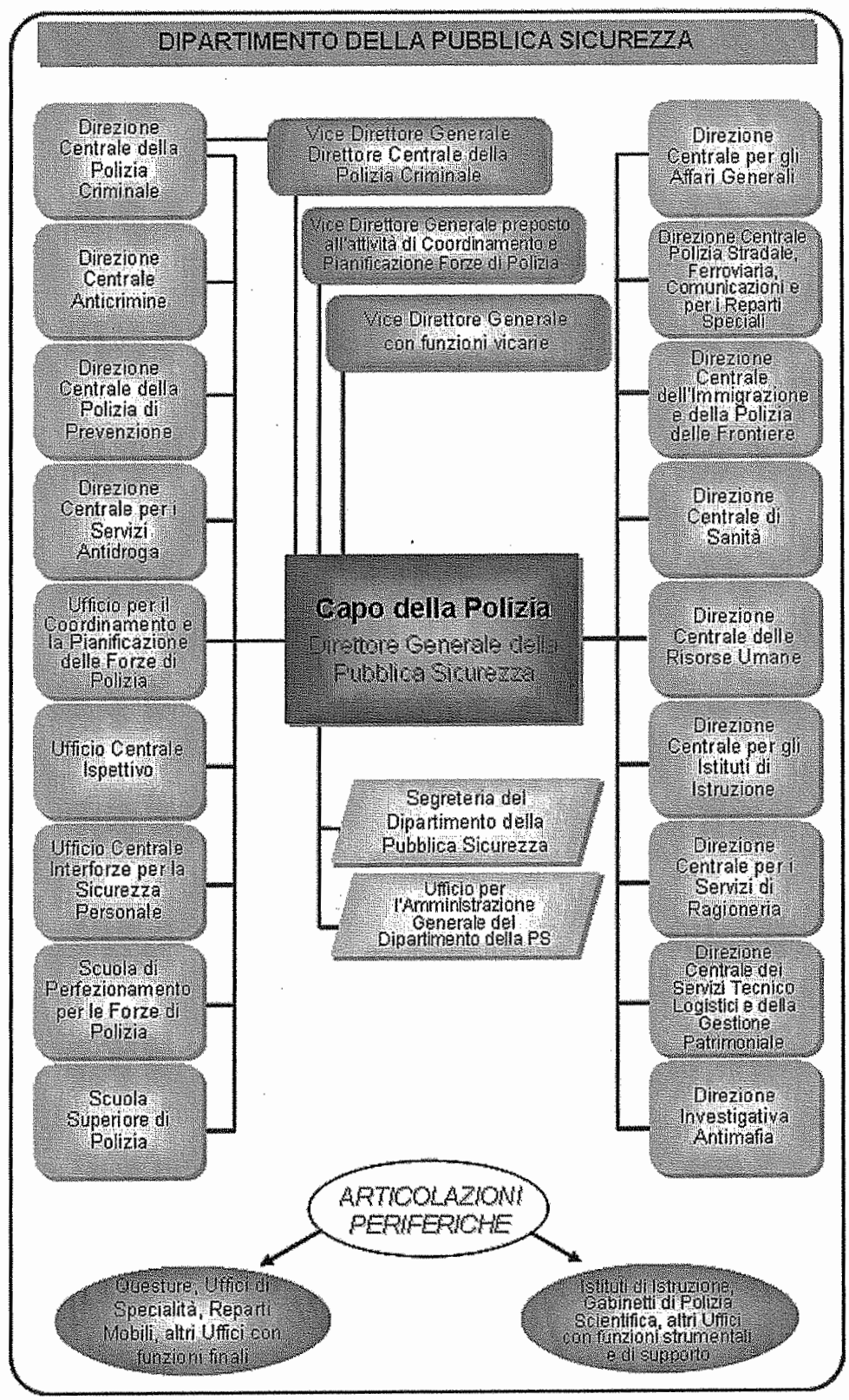
	CULTURALE E RELIGIOSO PRESENTE NEL PAESE		*B) LO SVILUPPO DEI DIRITTI DEI CITTADINI STRANIERI E DEI NUOVI ITALIANI, ANCHE ATTRAVERSO LA LEVA DELL'ACQUISIZIONE DELLA CITTADINANZA ITALIANA;* *C) LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI MIGLIORATIVI DELLA VIVIBILITA E DELLA GESTIONE DELLE STRUTTURE DESTINATE AD OSPITARE GLI IMMIGRATI CLANDESTINI E I RICHIEDENTI ASILO*
		C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO	*C. REALIZZARE ATTRAVERSO I PREFETTI LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO, POTENZIANDO I CIRCUITI INFORMATIVI E GLI INTERVENTI UTILI A FAVORIRE LA GARANZIA E LO SVILUPPO DEI DIRITTI E DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ANCHE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI RETI COMUNI PER UNA CONDIVISIONE DEI SISTEMI AI VARI LIVELLI DI GOVERNO*
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - INDIRIZZO POLITICO - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	*C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO*	*C. REALIZZARE ATTRAVERSO I PREFETTI LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO, POTENZIANDO I CIRCUITI INFORMATIVI E GLI INTERVENTI UTILI A FAVORIRE LA GARANZIA E LO SVILUPPO DEI DIRITTI E DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ANCHE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI RETI COMUNI PER UNA CONDIVISIONE DEI SISTEMI AI VARI LIVELLI DI GOVERNO*	
	E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE	*E. INCENTIVARE IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, ATTRAVERSO:* *A) IL RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI;* *B) LA SEMPLIFICAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI PER RENDERE PIÙ EFFICACI I SERVIZI AL CITTADINO, POTENZIANDO L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE;* *C) L'ADOZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI DI RIORGANIZZAZIONE PER IL RECUPERO DI RISORSE*	

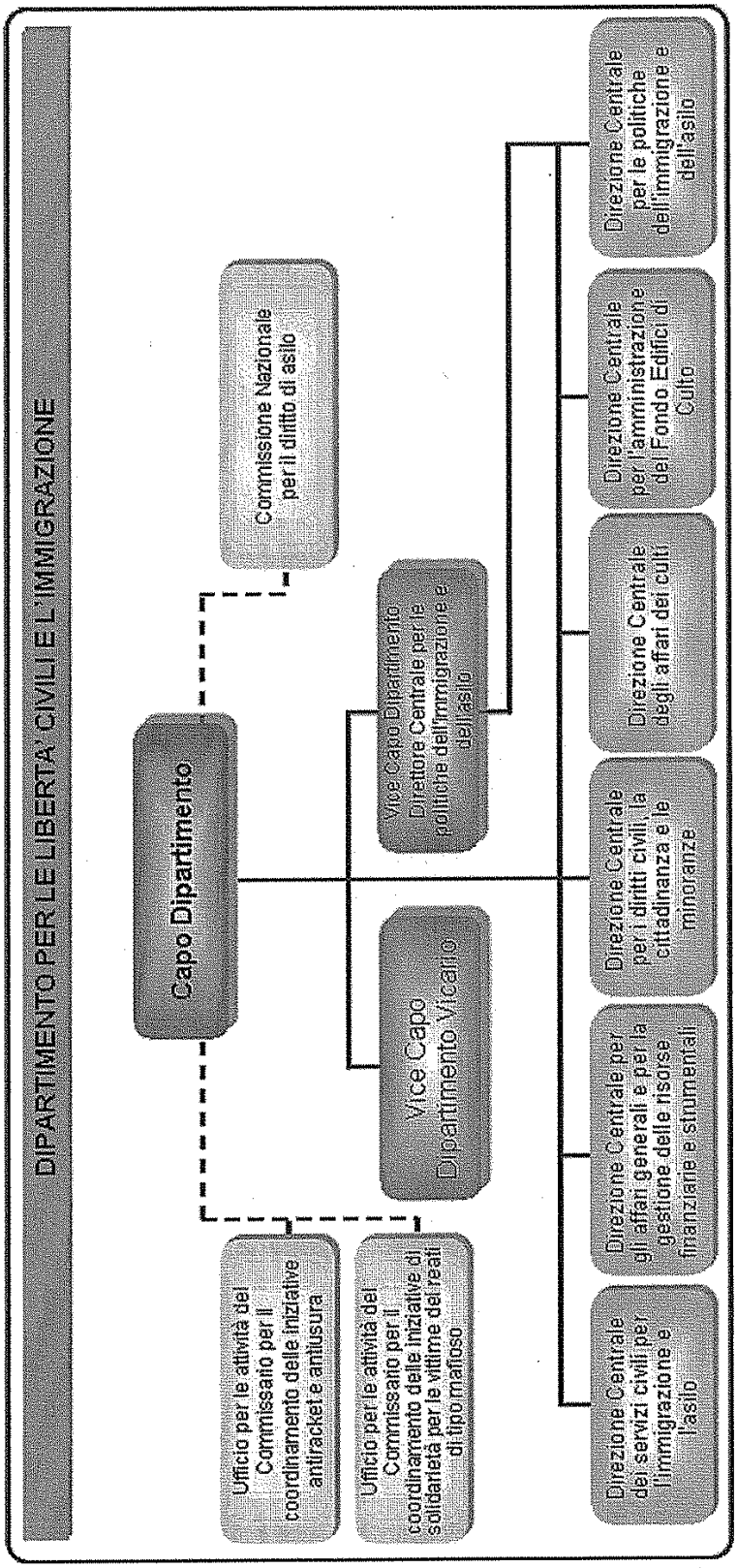
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

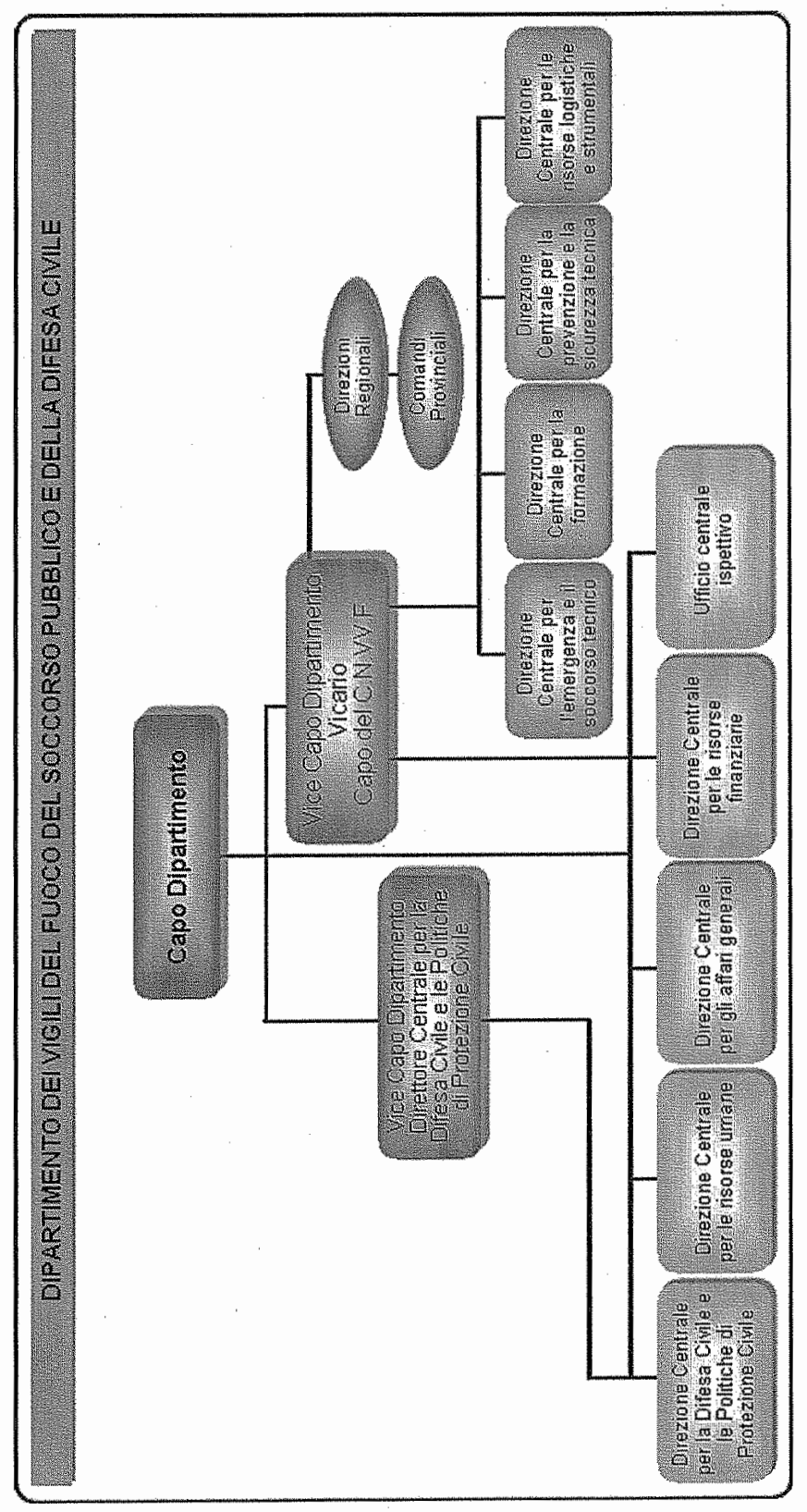
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

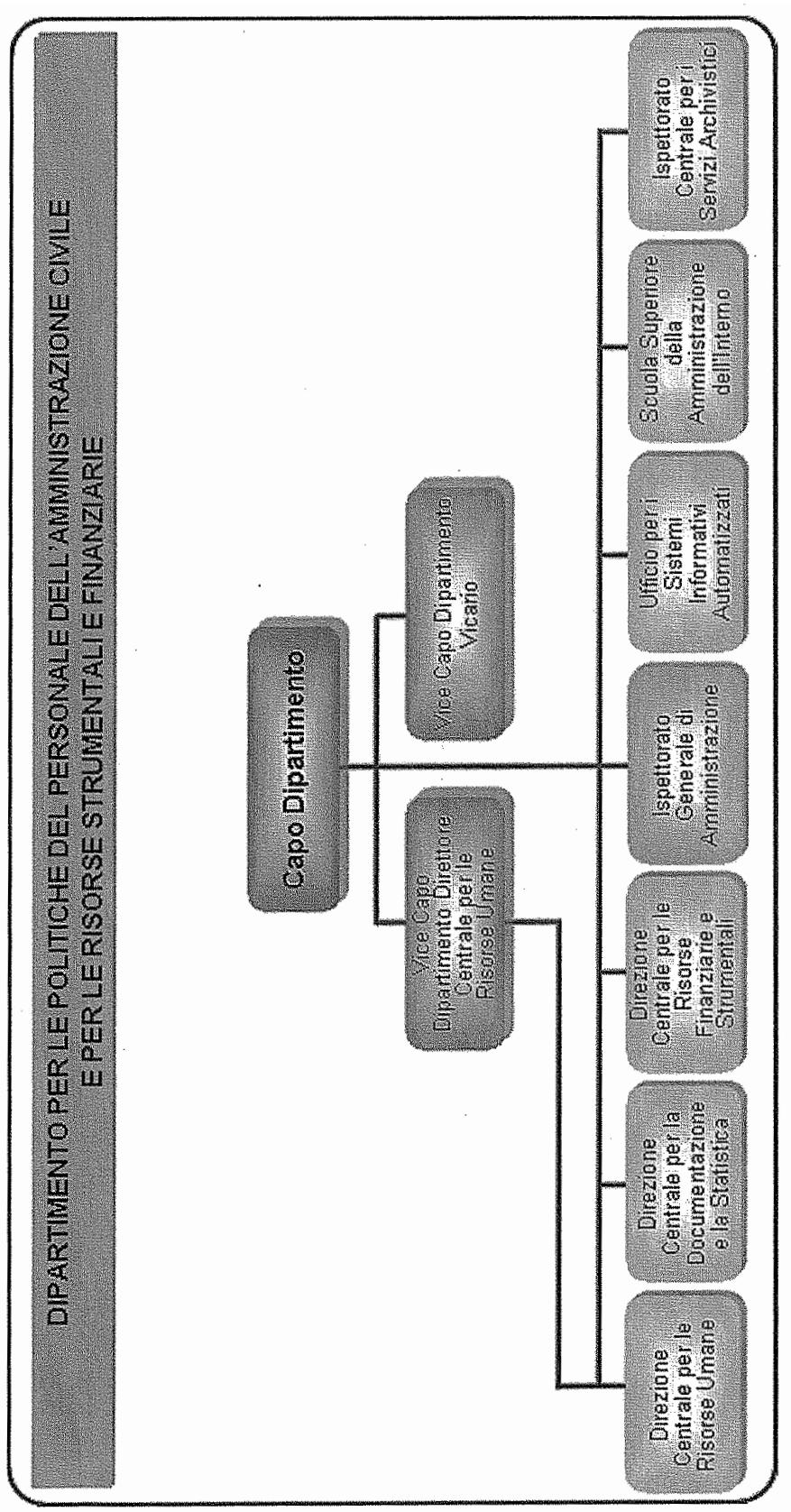



DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Capo Dipartimento
Vice Capo Dipartimento Vicario
Vice Capo Dipartimento Direttore Centrale Amministrazione Generale e UTG
Direzione Centrale per le Autonomie
Direzione Centrale dei Servizi Elettorali
Direzione Centrale della Finanza Locale
Direzione Centrale per i Servizi Demografici
Direzione Centrale Amministrazione Generale e UTG


DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Direzione Centrale della Polizia Criminale
Direzione Centrale Anticrimine
Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione
Direzione Centrale per i Servizi Antidroga
Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia
Ufficio Centrale Ispettivo
Ufficio Centrale Interforze per la Sicurezza Personale
Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia
Scuola Superiore di Polizia
Vice Direttore Generale Direttore Centrale della Polizia Criminale
Vice Direttore Generale preposto all'attività di Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia
Vice Direttore Generale con funzioni vicarie
Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della PS
Direzione Centrale per gli Affari Generali
Direzione Centrale Polizia Stradale, Ferroviaria, Comunicazioni e per i Reparti Speciali
Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere
Direzione Centrale di Sanità
Direzione Centrale delle Risorse Umane
Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione
Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria
Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale
Direzione Investigativa Antimafia
ARTICOLAZIONI PERIFERICHE
Questure, Uffici di Specialità, Reparti Mobili, altri Uffici con funzioni finali
Istituti di Istruzione, Gabinetti di Polizia Scientifica, altri Uffici con funzioni strumentali e di supporto


DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Capo Dipartimento
Commissione Nazionale per il diritto di asilo
Vice Capo Dipartimento Direttore Centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo
Vice Capo Dipartimento Vicario
Ufficio per le attività del Commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura
Ufficio per le attività del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso
Direzione Centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo
Direzione Centrale per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto
Direzione Centrale degli affari dei culti
Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze
Direzione Centrale per gli affari generali e per la gestione delle risorse finanziarie e strumentali
Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo


DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Capo Dipartimento
Vice Capo Dipartimento Vicario Capo del C.N.V.V.F.
Direzioni Regionali
Comandi Provinciali
Vice Capo Dipartimento Direttore Centrale per la Difesa Civile e le Politiche di Protezione Civile
Direzione Centrale per le risorse logistiche e strumentali
Direzione Centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica
Direzione Centrale per la formazione
Direzione Centrale per l'emergenza e il soccorso tecnico
Ufficio centrale ispettivo
Direzione Centrale per le risorse finanziarie
Direzione Centrale per gli affari generali
Direzione Centrale per le risorse umane
Direzione Centrale per la Difesa Civile e le Politiche di Protezione Civile


DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Capo Dipartimento
Vice Capo Dipartimento Vicario
Vice Capo Dipartimento Direttore Centrale per le Risorse Umane
Direzione Centrale per le Risorse Umane
Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica
Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali
Ispettorato Generale di Amministrazione
Ufficio per i Sistemi Informativi Automatizzati
Scuola Superiore della Amministrazione dell'Interno
Ispettorato Centrale per i Servizi Archivistici

LE RISORSE UMANE

	DIRIGENTI		PERSONALE DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE		TOTALE GENERALE
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO	Carriera Prefettizia:	n. 1.555			
	Area 1:	n. 145	Posizione economica C3:	n. 1.037	
			Posizione economica C2:	n. 1.600	
			Posizione economica C1:	n. 5.476	
			Posizione economica B3:	n. 4.526	
			Posizione economica B2:	n. 2.838	
			Posizione economica B1:	n. 3.824	
			Posizione economica A1:	n. 1.714	
			Totale	n. 21.015	
POLIZIA DI STATO	n. 945		n. 107.866		
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	n. 194		n. 31.736		
TOTALE	n. 2.839		n. 160.617		n. 163.456

4. IL QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DEI RISULTATI CONSEGUITI NELL'ANNO 2007

MISSIONE: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMI: CONTRASTO AL CRIMINE; PUBBLICA SICUREZZA; PREVENZIONE GENERALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO

PRIORITÀ POLITICA: A. ATTUARE IL NUOVO PROGRAMMA PREDISPOSTO PER IL COORDINAMENTO E LA MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, FINALIZZATO A: - RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE; - DARE UNA RISPOSTA EFFICACE ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, OPERANDO IN STRETTA SINERGIA CON GLI ALTRI LIVELLI DI GOVERNO TERRITORIALE

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
A ATTUARE IL NUOVO PROGRAMMA DI COORDINAMENTO E MODERNIZZAZIONE DELLA SICUREZZA FINALIZZATO A RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ, LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE E A DARE UN'EFFICACE RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, PRIVILEGIANDO COME LINEE STRATEGICHE: *A) LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ STRATEGICA DI ANALISI DELLE MINACCE E DEI RISCHI REALI ALLA SICUREZZA IN RELAZIONE ALLE EVOLUZIONI DEL CONTESTO INTERNO E INTERNAZIONALE, IN UN QUADRO DI FORTE COOPERAZIONE COMUNITARIA E INTERNAZIONALE;* *B) IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ, INTERNA E INTERNAZIONALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: - MAFIA, 'NDRANGHETA, CAMORRA, SACRA CORONA UNITA E NUOVE MAFIE DI IMPORTAZIONE; - I SODALIZI CHE GESTISCONO L'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI E LA TRATTA DI DONNE E DI MINORI, IL TRAFFICO DI SOSTANZE STUPEFACENTI;* *C) L'ADOZIONE DI MIRATE MISURE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI DI DIRETTO IMPATTO SU SPECIFICI SEGMENTI DELLA CRIMINALITÀ E SU DETERMINATI TERRITORI ("LABORATORI" NAZIONALI PER LA SICUREZZA), IN*	**Indicatore di risultato:** grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico	**1.** E' stato dato particolare impulso allo **sviluppo e perfezionamento della capacità strategica** di analisi delle minacce e dei rischi alla sicurezza, mediante: ➢ l'evoluzione dell'analisi dei contesti criminali, nazionali e transnazionali condotta con l'acquisizione di elementi informativi su organizzazioni e fenomeni criminali e con l'elaborazione di documenti di analisi criminale operando anche attraverso: ➢ consolidati modelli di coordinamento interforze (Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo) ➢ un'intensa attività di cooperazione internazionale **2.** E' stata svolta un'intensa e coordinata azione di **contrasto alla criminalità** che ha portato: ➢ al coordinamento di mirate attività investigative svolte sul territorio con attivazione di gruppi investigativi ➢ alla realizzazione di eccezionali	***Assegnate:*** *Euro 338.773.431* ***Pagate:*** *Euro 307.780.654*

COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI LOCALI E DELLA SOCIETÀ CIVILE E IN STRETTO LEGAME CON LE POLITICHE DI GOVERNO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, DELL'IMMIGRAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA, DELL'OCCUPAZIONE, DEL CONTRASTO DEL LAVORO IRREGOLARE E DEI SERVIZI SOCIALI; *D) L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONTRASTO AI REATI DI USURA E RACKET SU CUI SARÀ INCREMENTATO UNO SCAMBIO INFORMATIVO CONTINUO TRA LIVELLO LOCALE E NAZIONALE;* *E) LA VALORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DI UN SISTEMA COMPLESSO, SOPRATTUTTO SUL PIANO DELLE FUNZIONI OPERATIVE ATTRAVERSO LA REALE INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI E DELLE CENTRALI OPERATIVE E LA RAZIONALIZZAZIONE E IL RECUPERO NEGLI IMPIEGHI*		operazioni conclusesi con l'arresto di boss della criminalità organizzata inclusi nell'elenco dei 30 latitanti più pericolosi d'Italia ➢ alla realizzazione di specifici gruppi Italia/U.S.A, (squadre miste con dipendenti F.B.I., nell'ambito del "Progetto Pantheon") per verificare profili internazionali di penetrazione delle cosche mafiose in territorio straniero, in particolare negli Stati Uniti ➢ allo sviluppo di mirate investigazioni sui sodalizi criminali dediti al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, alla tratta degli esseri umani e alle attività illecite connesse (progetto "Spartacus": operazione "Queen of the night"; progetto: "Partecipa alla Sicurezza") ➢ all'intensificazione dell'attività di contrasto dei traffici illeciti di stupefacenti, con sviluppo del coordinamento operativo antidroga al fine di massimizzare i risultati dell'attività di contrasto ➢ al potenziamento delle tecnologie utili alla prevenzione e al contrasto della criminalità (costituzione banche dati vocali, strumenti di identificazione dattiloscopia, ecc.) **3. E' proseguita un'intensa e coordinata attività investigativa sui sodalizi dediti al**

			racket e all'usura, che ha portato alla conclusione di importanti operazioni sul territorio **4.** Sono state sviluppate, nell'ambito della **cooperazione internazionale ed europea**, numerose iniziative mirate al miglioramento della capacità operativa nel **contrasto all'immigrazione clandestina**, con particolare riferimento alle operazioni di rimpatrio di cittadini di Paesi terzi illegalmente presenti negli Stati membri e nell'implementazione della sicurezza alle frontiere **5.** Per un **potenziamento dei dispositivi di controllo del territorio**, si è operato attraverso: ➢ la riorganizzazione delle strutture dei Reparti prevenzione crimine riconvertiti in task force ➢ la ristrutturazione della comunicazione, che ha visto la costituzione di nuovi canali di collegamento con gli uffici territoriali di polizia (Progetto portale Servizio Controllo Territorio; Progetto della Sala Operativa Centrale del Polo Tuscolano; connessione in video-conferenza tra Servizio Controllo del Territorio ed i Reparti Prevenzione Crimine in tutta Italia attraverso *web-cam*) **6.** Sempre nell'ambito delle strategie di controllo del territorio e nel quadro di un

			rapporto di sussidiarietà tra gli organismi statali e gli Enti locali territoriali, è stato dato impulso e sviluppo a progettualità di ampio respiro mirate ad **interventi di sicurezza integrata e di polizia di prossimità**, quali: ➢ l'accordo quadro **"Patto per la sicurezza tra il Ministero dell'Interno e l'ANCI"** per la sicurezza delle aree urbane, nel cui ambito sono stati stipulati i seguenti **Patti per la sicurezza**: - Patto per Roma sicura - Patto per Milano sicura - Patto per Torino sicura - Patto per Cagliari sicura - Patto per Catania sicura - Patto per Genova sicura - Patto per Bari sicura - Bari, Protocollo d'intesa sulla destinazione e sull'utilizzo a fini sociali e produttivi dei beni immobili confiscati alla criminalità - Patto per Bologna sicura - Patto per Venezia sicura - Patto per Modena sicura - Patto per Firenze sicura - Patto per Prato sicura - Patto per la sicurezza di Vicenza - Patto per Asti sicura - Patto per Sassuolo sicura. Sono stati inoltre stipulati: -Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Interno e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	

			-Patto Calabria sicura (Ministero dell'Interno – Regione Calabria – Amministrazioni Provinciali di Catanzaro e Reggio Calabria) -Intesa interistituzionale per la sicurezza nell'area metropolitana di Bologna ➢ Progetto **Minizone,** basato su un particolareggiato piano di suddivisione delle aree già oggetto dell'attività di prevenzione e controllo del territorio organizzate, appunto, in "minizone" in rapporto alle pattuglie presenti sul territorio nell'arco delle 24 ore
			7. Con riguardo al tema della **sicurezza negli stadi** è stato emanato il decreto-legge 8 febbraio 2007, n 8, convertito in legge 4 aprile 2007, n. 41, e conseguentemente implementata l'attività dell'**Osservatorio Nazionale sulle manifestazioni sportive**
			8. Sono stati potenziati i **sistemi di sicurezza, di controllo dei territori,** anche virtuali, interessati dalle più importanti vie di **comunicazione,** attraverso: ➢ il completamento e l'ammodernamento delle sale situazioni della viabilità (Centro di Coordinamento Nazionale in materia di viabilità) ➢ il potenziamento delle attività e dei mezzi della Polizia stradale, ferroviaria, postale e delle comunicazioni

MISSIONE: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI

PROGRAMMI: GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE; GESTIONE FLUSSI MIGRATORI

PRIORITÀ POLITICA: B. REALIZZARE IL PROGRAMMA ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI MESSO A PUNTO NEI MESI SCORSI, IN MODO CONDIVISO CON TUTTE LE COMPONENTI ISTITUZIONALI INTERESSATE, PER CONTRIBUIRE A MIGLIORARE IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO E PER IL CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, A FINI DI MASSIMA COESIONE, INTEGRAZIONE SOCIALE E CONDIVISIONE DI VALORI E DIRITTI DA PARTE DELLE VARIE COMPONENTI DELLA REALTÀ DI PLURALISMO CULTURALE E RELIGIOSO PRESENTE NEL PAESE

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
B. DARE PIENA ATTUAZIONE AL PROGRAMMA ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI PER IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E ASILO, PRIVILEGIANDO COME LINEE STRATEGICHE: *A) LA COOPERAZIONE AL PROGRAMMA DELL'UNIONE EUROPEA 2007/2013 RIVOLTO AI PAESI MEMBRI PER LE INIZIATIVE DI CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, NONCHÉ DI SOSTEGNO, COLLABORAZIONE E ASSISTENZA TECNICA AI PAESI TERZI PER LA CORRETTA GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI FLUSSI MIGRATORI E DELL'ASILO;* *B) LO SVILUPPO DEI DIRITTI DEI CITTADINI STRANIERI E DEI NUOVI ITALIANI, ANCHE ATTRAVERSO LA LEVA DELL'ACQUISIZIONE DELLA CITTADINANZA ITALIANA;* *C) LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI MIGLIORATIVI DELLA VIVIBILITÀ E DELLA GESTIONE DELLE STRUTTURE DESTINATE AD OSPITARE GLI IMMIGRATI CLANDESTINI E I RICHIEDENTI ASILO*	**Indicatore di risultato:** grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico	**1.** Nell'ambito dell'**azione di cooperazione** con i Paesi membri dell'U.E. per il **contrasto dell'immigrazione clandestina** e di sostegno ai Paesi terzi per la corretta gestione delle politiche e dei flussi migratori e dell'asilo, sono stati conseguiti i seguenti risultati: ➢ attraverso il **programma AENEAS** per l'assistenza finanziaria e tecnica ai Paesi terzi è stato dato avvio a procedure relative a progetti che interessano: • **Cina** – per la gestione della migrazione regolare e la prevenzione di quella irregolare • **Albania** – per il contrasto del traffico di donne e minori • **Sub-Sahara** - per il sostegno ad alcuni Stati di tale regione ➢ e' stata stipulata e data attuazione alla Convenzione con l'Organizzazione Internazionale Migrazioni (O.I.M.) relativa alla V annualità del progetto: **"Cooperazione internazionale per assicurare il ritorno volontario assistito e la reintegrazione nel paese di origine di vittime di tratta e di altri casi umanitari"** ➢ previe intese con le autorità libiche è stato avviato l'iter	***Assegnate:*** *Euro 38.263.744* ***Pagate:*** *Euro 71.856.137*

amministrativo per la realizzazione nell'oasi di Kufrah (Libia) di un centro polifunzionale da adibire interamente al soccorso sanitario e all'assistenza umanitaria dei migranti che provengono dalle aree Sub-Sahariane

2. Nell'ambito delle azioni volte a favorire lo **sviluppo dei diritti dei cittadini stranieri e dei nuovi italiani**:

- a seguito dell'emanazione del **decreto flussi 2007,** che ha previsto l'ingresso in Italia di 170.000 cittadini stranieri non comunitari per lavoro subordinato non stagionale e lavoro autonomo:
  - sono state gestite le procedure interamente con sistemi automatizzati
  - sono stati sottoscritti protocolli d'intesa con enti vari per la collaborazione nei procedimenti
- al fine di **ottimizzare l'efficienza degli sportelli unici per l'immigrazione**
  - sono state attivate sinergie e forme di cooperazione integrata tra i soggetti interessati
  - sono stati semplificati i procedimenti di ricongiungimento familiare
  - sono stati adottati, tramite circolari, indirizzi operativi, organizzativi e forme di raccordo delle procedure che interessano attori diversi
  - è stata realizzata la gestione telematica delle procedure, previa attivazione dell'interoperabilità dei sistemi informatici delle amministrazioni coinvolte nei medesimi procedimenti
  - è stato effettuato il monitoraggio dell'attività degli sportelli relativa agli anni 2006 e 2007
- è stata svolta attività di **informazione e comunicazione**

esterna mediante istituzione di servizi telefonici e telematici finalizzati a fornire informazioni in materia di immigrazione e cittadinanza, e mediante realizzazione di pubblicazioni multilingue

- e' stato predisposto un disegno di legge governativo che modifica ed integra la legge n. 91/92 in materia di **cittadinanza** allo scopo di facilitare l'acquisto della cittadinanza da parte degli stranieri presenti nel nostro paese ed in possesso di determinati requisiti
- sono state **razionalizzate e semplificate** ulteriormente, a legislazione invariata, le **procedure per l'accesso alla cittadinanza** attraverso il potenziamento della gestione telematica già in uso

3. Nel quadro degli **interventi migliorativi della vivibilità e della gestione delle strutture** destinate ad ospitare gli immigrati clandestini e i richiedenti asilo:

- con riguardo alle iniziative connesse alla gestione del **Fondo nazionale per le politiche e per i servizi dell'asilo:**
  - sono state finanziate le attività degli enti che hanno attivato progetti di accoglienza per l'anno **2007** e sono state avviate le procedure per il finanziamento dei medesimi progetti per il 2008
  - e' stata effettuata un'attività di monitoraggio finalizzata a riorganizzare i servizi erogati nei centri di identificazione in favore dei richiedenti asilo, rifugiati e destinatari di protezione umanitaria
  - sono state analizzate le criticità nel sistema di accoglienza in relazione al numero degli sbarchi e sono stati pianificati interventi

	➢ sono state **semplificate le procedure** relative all'**accoglienza di minori** non accompagnati richiedenti asilo ➢ in adeguamento alle conclusioni della Commissione De Mistura: ▪ con Direttiva del Ministro dell'interno e' stata disposta la **cessazione** di alcuni **CPTA** (Centri di Permanenza Temporanea e Assistenza) ed è stato dato impulso a specifici studi sulle restanti strutture per immigrati in vista della **riqualificazione, trasformazione o riconversione** ▪ sono stati effettuati numerosi **interventi di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione**; sono stati approvati ed avviati lavori aggiuntivi e di **riqualificazione**	

MISSIONE: AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO	**PROGRAMMI:** RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO
MISSIONE: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI	**PROGRAMMA:** INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI
MISSIONE: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	**PROGRAMMA:** PREVENZIONE GENERALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
MISSIONE: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI	**PROGRAMMI:** GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE; RAPPORTI CON LE CONFESSIONI RELIGIOSE
MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	**PROGRAMMI:** INDIRIZZO POLITICO; SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA
PRIORITÀ POLITICA: C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO	

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
C. REALIZZARE ATTRAVERSO I PREFETTI LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO, POTENZIANDO I CIRCUITI INFORMATIVI E GLI INTERVENTI UTILI A FAVORIRE LA GARANZIA E LO SVILUPPO DEI DIRITTI E DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ANCHE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI RETI COMUNI PER UNA CONDIVISIONE DEI SISTEMI AI VARI LIVELLI DI GOVERNO	**Indicatore di risultato:** grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico	Si è incentivata sul territorio **l'integrazione istituzionale** e favorita **la coesione sociale** tramite: ➢ l'adozione di iniziative per l'integrazione degli immigrati e la coesione sociale, che si avvalgono anche del metodo della concertazione con le espressioni e le forze operanti nella società, quali, di particolare rilievo, l'elaborazione e diffusione della **Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione** ➢ il rafforzamento della coesione in ambito europeo e delle conoscenze a livello internazionale, implementando il **progetto di distacco e di scambio** con funzioni di referente e di esperto ed in missione di studio, **di dirigenti della carriera prefettizia** ➢ lo sviluppo del **progetto di valorizzazione della cultura della Repubblica**, nella più vasta dimensione dell'appartenenza all'Europa, attraverso iniziative di rilievo istituzionale e culturale riguardanti le celebrazioni per le	***Assegnate:*** *Euro 25.919.219* ***Pagate:*** *Euro 25.919.219*

	importanti scadenze di carattere storico e civile, implementando l'attività del Comitato Nazionale per la Valorizzazione della Cultura della Repubblica istituito con D.M. 13 ottobre 2006 e dei Comitati Provinciali in corso di istituzione da parte dei Prefetti	
	▲ il rafforzamento dell'attività di sostegno per la **tutela della legalità** negli Enti locali e dell'attività di sostegno alle Commissioni straordinarie preposte alla gestione degli enti sottoposti a scioglimento dei consigli comunali e provinciali per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso	
	▲ la promozione, nell'ambito dell'attività della Conferenza Permanente, attraverso i Prefetti, della crescita di una **rete di interscambio** finalizzata alla collaborazione con gli enti territoriali per l'adozione di interventi utili a favorire la garanzia e lo sviluppo dei diritti e delle attività economiche, nonché la qualità dei servizi offerti ai cittadini, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse e di snellimento dei procedimenti	
	▲ la promozione dello sviluppo delle autonomie, anche attraverso la progressiva trasformazione delle strutture, orientandole ad una vera e propria **rete di servizio** nei confronti degli enti territoriali, in modo da favorire attraverso i Prefetti la coesione sociale, territoriale e istituzionale	
	▲ l'attivazione, attraverso il **Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia 2007-2013"**, di un sistema partenariale di condivisione nei processi di sviluppo del territorio, con riguardo alle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania,	

			Calabria, Puglia e Sicilia), attraverso l'attivazione di rapporti tra Amministrazione centrale, Uffici territoriali del Governo, Enti locali e tessuti socio-economici ➢ l'implementazione del progetto **Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE)**, collegando informaticamente i Consolati con i Comuni per la gestione telematica del modello di autodichiarazione di residenza all'estero ➢ il completamento dei **progetti di *e-government*** in materia di **anagrafe**, tramite: ▪ l'implementazione della funzionalità del Centro Nazionale dei Servizi Demografici (CNSD), attraverso l'infrastruttura Indice Nazionale Anagrafici-Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico (INA-SAIA) ▪ l'assicurazione della funzionalità del CNSD, quale sistema unitario di erogazione in sicurezza dei servizi di interscambio anagrafico e di cooperazione applicativa da rendere alle Amministrazioni centrali e locali, nonché alle strutture dipartimentali del Ministero ▪ la garanzia dell'esercizio in sicurezza delle infrastrutture, dei sistemi e delle reti connesse all'emissione, a regime, della Carta d'identità elettronica (CIE), alla gestione dell'AIRE e dell'Archivio nazionale dei registri di stato civile ➢ l'implementazione della **Carta d'identità elettronica** (CIE), anche in ambito europeo ➢ il proseguimento del processo di informatizzazione dello **stato civile**

			➢ l'impulso all'attività dei **Consigli territoriali per l'immigrazione,** attraverso: ▪ elaborazione di indirizzi operativi finalizzati a favorire sul territorio il rafforzamento dei meccanismi di collaborazione e comunicazione ▪ istituzione di varie forme di comunicazione interna ed esterna al fine di analizzarne e potenziarne l'attività ▪ promozione del finanziamento da parte della Riserva Fondo Lire UNRRA (gestito dal Ministero dell'Interno) di progettualità elaborate dai Consigli ▪ monitoraggio delle attività ➢ l'attuazione alla delibera del **Comitato contro la discriminazione e l'antisemitismo** relativa alla discriminazione lamentata dalla **Comunità italo-somala** nel periodo dell'amministrazione fiduciaria italiana in Somalia ➢ la realizzazione del **Progetto di Formazione Antiracket e Antiusura 2007**, volto a: ▪ abbreviare i tempi di attesa per la definizione delle istanze delle vittime del racket e dell'usura per l'ottenimento dei benefici previsti dalle disposizioni normative vigenti (leggi n. 44/99 e n. 108/96), attuando l'aggiornamento professionale dei soggetti competenti alla trattazione delle pratiche ▪ costituire, presso ciascuna Prefettura-UTG, i Minipool antiracket e antiusura, per l'eliminazione delle eventuali criticità nella fase istruttoria e l'accelerazione dell'erogazione dei benefici previsti (assicurando il monitoraggio delle

			denunce e delle istanze di accesso al Fondo di solidarietà non ancora definite), nonché per il tutoraggio, l'informazione e il sostegno alle vittime ➢ la realizzazione, attraverso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, di **iniziative progettuali** che hanno riguardato: ▪ lo svolgimento di un **ciclo di conferenze destinate ai Prefetti** per favorire e promuovere l'incontro con autorevoli personalità italiane e straniere, rappresentanti sia di istituzioni pubbliche e private sia del mondo delle imprese, su tematiche di particolare rilievo socio-economico ▪ la prosecuzione **del progetto transnazionale finalizzato "all'individuazione e riconoscimento delle competenze del funzionario europeo, punto di partenza per una formazione comune"**, conclusosi con un seminario internazionale di diffusione e valorizzazione del progetto stesso, nel corso del quale sono stati presentati i risultati dell'iniziativa

MISSIONE: SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMI: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE; PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO
PRIORITÀ POLITICA: D. MANTENERE AL LIVELLO DI MASSIMA EFFICIENZA IL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE E GLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI E SOCCORSO PUBBLICO

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
D. ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ E OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, ANCHE ATTRAVERSO IL RIASSETTO ORGANIZZATIVO E L'OTTIMALE IMPIEGO DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E STRUMENTALI, E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE, DA PERSEGUIRE ANCHE MEDIANTE IL RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE E DI PIANIFICAZIONE A LIVELLO PROVINCIALE E NAZIONALE	**Indicatore di risultato:** grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico	**1.** E' stato realizzato il **rafforzamento della capacità operativa delle varie componenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco,** facendo leva su: ➢ **piani programmatici per una revisione della struttura e degli organici del Corpo.** Si è proceduto in particolare: ▪ all'elaborazione di una proposta di redistribuzione delle dotazioni organiche che risponda meglio alle esigenze di servizio ▪ alla valorizzazione del personale dei ruoli amministrativo-tecnico-informatico attraverso la revisione delle funzioni ▪ all'introduzione, in via sperimentale, di modifiche dei criteri di mobilità volontaria e delle modalità di assegnazione del personale volontario ➢ **assunzioni, avanzamenti di carriera e attuazione di progetti di servizio civile.** In particolare: ▪ sono state effettuate svariate assunzioni, inquadramenti e promozioni ▪ si è partecipato ai progetti di servizio civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri che hanno consentito di usufruire della collaborazione di numerosi giovani ➢ **razionalizzazione e ottimizzazione del parco dei mezzi e delle attrezzature, degli equipaggiamenti,**	***Assegnate:*** *Euro 86.494.229* ***Pagate:*** *Euro 86.494.229*

		delle sedi di servizio e dei sistemi informatici e di telecomunicazione. In particolare: ▪ sono state espletate numerose procedure di appalto per l'acquisto di svariati mezzi ▪ nell'ambito del settore telecomunicazioni è proseguito il progetto del Canale Radio Unico Nazionale (CRUN), che prevede il collegamento delle sedi regionali VV.F. con il Centro Operativo Nazionale tramite una rete a microonde a grande capacità trasmissiva e digitalizzata ▪ nel settore NBCR, è stato dato impulso alla capacità di risposta del Corpo in ambito chimico e biologico ➢ **formazione e addestramento specialistico degli operatori in coerenza con le molteplici situazioni di rischio e integrazione delle procedure specialistiche.** Si è proceduto ad una estensione delle competenze di base del personale operativo in materia di SAF, autoprotezione in ambiente acquatico, NBCR e tecniche di primo soccorso sanitario. Riguardo alla formazione e addestramento specialistico, sono stati effettuati corsi per piloti e specialisti VV.F., corsi per specialisti nel settore biologico e chimico e nel nucleare radiologico
		2. Si è provveduto a curare il **rafforzamento degli strumenti di prevenzione incendi,** attraverso lo sviluppo delle seguenti attività: ➢ **attività di regolamentazione e normazione.** Sono state emanate le "direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio", e la relativa circolare esplicativa, nonché due decreti per l'istituzione e il funzionamento dell'Osservatorio sull'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio di cui all'art. 7

			del D.M. 9 maggio 2007 ➢ **attività di ricerca e sperimentazione.** Si è proceduto all'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati per la funzionalità di 6 laboratori (chimica, scienza delle costruzioni, idraulica, elettrotecnica, macchine e termotecnica e difesa atomica) per garantire all'industria e all'utenza italiane un sistema di certificazione sempre più sicuro e di qualità **3.** E' stato attuato il **miglioramento, nell'ambito del sistema di difesa civile, delle capacità di gestione delle crisi,** attraverso: ➢ **rafforzamento delle sinergie tra organismi del sistema nazionale di difesa civile.** E' stata avviata una puntuale analisi delle esigenze strutturali delle sale operative presso le Prefetture-UTG, volta ad individuare modalità omogenee di rilevazione di informazioni e a definire i parametri per la programmazione degli interventi da realizzare. Si sono svolte esercitazioni previste nel programma nazionale con la finalità di mettere alla prova in vari tipi di emergenza le strutture operative impegnate nel sistema di difesa civile, è stato approntato uno studio sulle Infrastrutture Critiche con l'elaborazione di un Progetto-Studio, consegnato ai membri della Commissione Tecnica Interministeriale di Difesa Civile e divulgato in occasione di meeting, seminari e workshop nazionali ed europei ➢ **affinamento della tecnica di pianificazione nazionale.** Per la prima volta sono state effettuate esercitazioni per "posti di comando", cioè svolte nelle sale operative degli enti coinvolti, con l'obiettivo di verificare l'attivazione dei dispositivi di sicurezza in situazioni di emergenza, i collegamenti fra le diverse strutture, il coordinamento nelle attività di soccorso	

MISSIONE: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI	**PROGRAMMI:** INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI; TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE AD ENTI LOCALI
MISSIONE: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	**PROGRAMMA:** PUBBLICA SICUREZZA
MISSIONE: SOCCORSO CIVILE	**PROGRAMMA:** PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO
MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	**PROGRAMMI:** INDIRIZZO POLITICO; SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA
PRIORITÀ POLITICA: E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE	

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
E. INCENTIVARE IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, ATTRAVERSO: *A) IL RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI;* *B) LA SEMPLIFICAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI PER RENDERE PIÙ EFFICACI I SERVIZI AL CITTADINO, POTENZIANDO L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE;* *C) L'ADOZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI DI RIORGANIZZAZIONE PER IL RECUPERO DI RISORSE.*	**Indicatore di risultato:** grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico	1. Nell'ambito dell'azione svolta dal Ministero dell'Interno per il **rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo e di valutazione dei risultati**: ➢ è stata data attuazione al **nuovo processo integrato di pianificazione strategica e di programmazione economico-finanziaria**, sviluppato secondo il "modello" indicato dalla Direttiva PCM del 12 marzo 2007 e dalle istruzioni tecniche del Ministero dell'Economia e delle Finanze (circolare n. 21 del 5 giugno 2007) che vincolano strettamente la programmazione finanziaria, sia sotto il profilo logico che temporale, alle priorità politiche definite dall'atto di indirizzo del Ministro, emanato in coerenza con il Programma di Governo. Il Servizio di controllo interno ha presidiato il processo, supportando in collaborazione con i Dipartimenti: ▪ la formazione del nuovo *format* di **Nota preliminare al bilancio di previsione per il 2008,** nella fase iniziale di settembre, nel successivo aggiornamento di novembre e a inizio 2008, a manovra definita ▪ la predisposizione della **Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2008,**	***Assegnate:*** *Euro 31.861.658* ***Pagate:*** *Euro 31.339.409*

			secondo il nuovo *format* definito dal Comitato tecnico scientifico per il coordinamento della valutazione e controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato, con l'apporto di tutti i Servizi di controllo interno ➢ preliminarmente il Ministero dell'Interno aveva curato, sempre con il coordinamento del Servizio di controllo interno,la formulazione, secondo le nuove regole fissate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, **della proposta di revisione della classificazione del bilancio decisionale dello Stato** a legislazione vigente, per la parte relativa di sua competenza. La nuova impostazione **per Missioni e Programmi** ha realizzato il passaggio da una struttura basata sulle unità organizzative (*chi gestisce le risorse*) ad una struttura che pone come fulcro principale le funzioni da svolgere (*cosa viene realizzato con le risorse*) ➢ il Ministero ha partecipato, tra le cinque Amministrazioni pilota dello Stato prescelte, al **Progetto *Spending Review,*** previsto dalla legge finanziaria 2007, coordinato dalla Commissione Tecnica per la Finanza pubblica, finalizzato ad incentivare **il miglioramento della qualità della spesa pubblica**. Nell'ambito dei lavori, cui ha partecipato il Servizio di controllo interno in qualità di capo delegazione assieme ai referenti dei vari Dipartimenti, sono state analizzate, essenzialmente, le tematiche relative a: - la formazione della legge finanziaria - l'andamento del costo del personale - la situazione relativa ai i debiti pregressi su voci di spesa per consumi intermedi - la riorganizzazione di strutture	

			➢ è stato consolidato il **sistema di controllo di gestione**, - che ha per oggetto la misurazione dei processi e degli obiettivi gestionali - sia presso i Dipartimenti che presso le Prefetture-UTG ➢ in coerenza con lo sviluppo del progetto: "Controllo di gestione", è proseguita **l'introduzione sperimentale del sistema di contabilità economico-analitica presso le Prefetture-UTG**, che ha finora coinvolto complessivamente 80 sedi, alle quali si aggiungeranno, nell'anno 2008, le restanti 22 **2.** Sono state realizzate numerose iniziative di **razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi** per rendere più efficaci i servizi, potenziando l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche, e sono stati attivati interventi di riorganizzazione per il miglioramento della qualità dei servizi e il recupero di risorse. In particolare: ➢ è stato realizzato un importante **progetto in materia di comunicazione** - che ha comportato il *restyling* del Portale ufficiale del Ministero dell'Interno - per sviluppare tutta l'informazione e la comunicazione per via telematica dell'Amministrazione dell'Interno e che è stato valutato, nell'ambito del "*Monitoraggio dei siti istituzionali 2007*"condotta dall'Università di Udine, tra i migliori ➢ è proseguita **l'attuazione del piano finalizzato a dotare tutta la dirigenza della firma digitale e della posta elettronica certificata**, attivando n. 1600 caselle di posta elettronica certificata e diramando le circolari per l'assegnazione di n. 10.000 kit di *firme digitali* ➢ è stato predisposto uno schema di provvedimento al fine	

			di **individuare specifici percorsi professionali e formativi dei dirigenti prefettizi**, utili ad una più efficace e compiuta esperienza lavorativa nell'ambito centrale e periferico dell'Amministrazione ➢ nell'ambito del progetto volto a **promuovere lo sviluppo, la riqualificazione ed una più efficiente utilizzazione delle professionalità del personale appartenente ai vari profili professionali, secondo le linee della valorizzazione, della responsabilità e del merito** è stata effettuata una approfondita analisi dei settori lavorativi e professionali del personale dell'Amministrazione civile del Ministero, procedendo all'individuazione di eventuali specifici elementi di criticità ➢ si è proceduto a **razionalizzare e reingegnerizzare il procedimento per la gestione informatizzata delle posizioni funzionali della carriera prefettizia** ➢ nel settore della documentazione, è stato avviato il progetto volto a **consolidare e rafforzare, attraverso i Prefetti, la qualità e il livello della conoscenza del territorio, sistematizzando, nell'ambito dell'attività di documentazione generale, i flussi informativi e migliorandone la fruizione.** A tal fine è stato avviato, in via sperimentale, un nuovo sistema di rilevazione dei dati e delle notizie per l'elaborazione della Relazione periodica sullo stato delle Province ➢ al fine di migliorare l'informazione fornita dal Ministero all'utenza esterna, si è dato avvio ad un **progetto sperimentale per razionalizzare, ampliare e rendere più tempestivi i flussi informativo-statistici,** attraverso la reingegnerizzazione di alcuni processi, con	

			la finalità di fornire ai cittadini notizie più dettagliate e tempestive, potenziando l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche ➢ è stato avviato un progetto finalizzato a **realizzare l'invio elettronico del cedolino stipendiale *on-line* relativo alle competenze fisse erogate al personale civile**, provvedendo, altresì, alla creazione di uno spazio informativo sulla rete INTRANET – denominato INFOTEP – dedicato alle notizie relative al trattamento economico fondamentale, fiscale e previdenziale del personale civile ➢ è stata realizzata **l'implementazione del servizio ai cittadini e alle imprese** di **consultazione *on-line*** delle pratiche di prevenzione incendi, che costituisce, nel settore, uno dei più rilevanti interventi per la digitalizzazione dei servizi erogati all'utenza, nell'ambito della più estesa azione di innovazione, snellimento e trasparenza dell'attività amministrativa. I servizi disponibili per cittadini ed imprese (parere di conformità, domanda di deroga, sopralluogo per rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.), rinnovo del C.P.I., consultazione dello stato dei procedimenti) sono erogati sul portale *www.vigilfuoco.it*, e in virtù di un accordo sottoscritto tra Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e CNIPA, sul portale *www.impresa.gov.it* per le attività di impresa ➢ si è operato il **contenimento dei costi di gestione** concernenti: ▪ pagamento delle polizze assicurative dei mezzi di trasporto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

			▪ pagamento delle linee telefoniche di soccorso 115 ➢ è stata realizzata la semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei **processi in materia elettorale**, al fine di rendere servizi più efficaci al cittadino, tramite: ▪ l'avvio della reingegnerizzazione della Banca dati denominata "Amministratori degli Enti locali e delle Regioni", per l'acquisizione e la diffusione su *internet* dei dati attuali e storici relativi agli organi di governo locali ▪ l'avvio della reingegnerizzazione della Banca dati denominata "Rilevazione del corpo elettorale", per l'acquisizione e la diffusione su *internet* dei dati attuali e storici relativi alle rilevazioni semestrali e dinamiche del corpo elettorale ▪ il popolamento della base dati e diffusione su *web* dei dati dell'archivio storico per le elezioni europee, regionali e provinciali ▪ la predisposizione e l'avvio di un progetto di razionalizzazione e snellimento delle procedure e degli adempimenti relativi al procedimento elettorale e referendario, non espressamente previsti da disposizioni di legge ▪ la predisposizione e l'avvio del progetto per una revisione e razionalizzazione delle pubblicazioni predisposte dalla Direzione Centrale dei Servizi Elettorali, in un'ottica di maggiore chiarezza e conoscibilità, nonché di ottimale utilizzazione delle tecnologie informatiche ➢ è stata, inoltre, migliorata, nel settore della **finanza locale**, la **qualità dei servizi** resi dall'Amministrazione a Comuni e Province, tramite l'introduzione e l'utilizzo anche di nuovi sistemi telematici	

- è stata posta in essere l'azione volta alla formulazione di **progetti di riorganizzazione**, secondo quanto indicato dalla Direttiva del Ministro del 26 febbraio 2007, recante linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 1, comma 404, della legge finanziaria 2007, realizzando le attività istruttorie
- per attuare le disposizioni previste dalla legge finanziaria 2007, sono state adottate le scelte per la definizione dell'assetto organizzativo conseguente alla **soppressione delle Direzioni Interregionali della Polizia di Stato**
- sono stati adottati **interventi di riorganizzazione** concernenti:
  - la rimodulazione delle zone di Polizia di frontiera e il rilevamento dei valichi attualmente presidiati dalla Guardia di Finanza
  - la rivisitazione dell'assetto di Polizia postale
  - la razionalizzazione del "sistema nautico" della Polizia di Stato per quanto concerne l'attività operativa e le risorse strumentali
  - il riassetto del Sistema Scuole
  - il potenziamento tecnologico della Polizia scientifica
  - nuove progettualità tecnologiche nel settore dell'immigrazione e delle frontiere

5. IL QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE E DEI RISULTATI CONSEGUITI NELL'ANNO 2007

MISSIONE/PROGRAMMA	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI - INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI	**1. Reingegnerizzare la procedura di rilevazione dei dati relativi al Censimento del personale degli Enti locali di cui all'art. 95, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267**	**Indicatore di realizzazione fisica:** grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	**1.** La reingegnerizzazione è stata attuata e i dati relativi al Censimento del personale degli Enti locali sono stati pubblicati all'inizio dell'anno 2008	***Assegnate:*** *Euro 70.353* ***Pagate:*** *Euro 70.353*
	2. Implementare la formazione, aggiornamento e abilitazione degli Ufficiali di Stato civile e Anagrafe		**2.** L'obiettivo è stato realizzato, tramite un'attività continua di formazione, aggiornamento e abilitazione degli operatori dei servizi demografici e dei dirigenti delle Prefetture-UTG	***Assegnate:*** *Euro 530.450* ***Pagate:*** *Euro 530.450*
	3. Riorganizzare la comunicazione interna al Dipartimento Affari Interni e Territoriali per il miglioramento dei servizi		**3.** La comunicazione interna è stata migliorata tramite la diffusione di banche dati utili ad agevolare le interrelazioni tra gli uffici	***Assegnate:*** *Euro 900* ***Pagate:*** *Euro 900*
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA - CONTRASTO AL CRIMINE	**1. Sviluppare l'azione di contrasto alla criminalità mafiosa attraverso:** **-prevenzione e repressione di infiltrazioni mafiose nei pubblici appalti** **-individuazione e aggressione dei patrimoni mafiosi**	**Indicatore di realizzazione fisica:** grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	**1.** E' stata sviluppata un'azione di contrasto alla criminalità mafiosa, attraverso: ➢ attività di prevenzione e repressione di **infiltrazioni mafiose nei pubblici appalti** effettuando: ▪ i monitoraggi delle imprese	***Assegnate:*** *Euro 1.765.626* ***Pagate:*** *Euro 1.765.626*

-azione di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche			aggiudicatarie di appalti pubblici sulla base di approfondite analisi delle compagini societarie, dell'assetto gestionale e delle ditte collegate ▪ la verifica delle posizioni di persone fisiche collegate, a qualsiasi titolo, alle società monitorate individuazione e **aggressione dei patrimoni mafiosi,** realizzando le seguenti attività preliminari: ▪ monitoraggio di soggetti appartenenti alle cosche mafiose ▪ individuazione di soggetti che possono essere sottoposti a misure di prevenzione ▪ organizzazione di appositi corsi di formazione per il personale della Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A.) addetto al monitoraggio dei soggetti da sottoporre a misura di prevenzione intensificazione dell'azione di **contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti** acquisiti dalle cosche, esaminando numerose segnalazioni di operazioni finanziare sospette, nonché monitorando le persone fisiche e giuridiche interessate dalle suddette segnalazioni

-PREVENZIONE GENERALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO	**2. Gestire le attività connesse alla fase di chiusura del "Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia 2000-2006"**			**2.** Nell'ambito della gestione del P.O.N. Sicurezza 2000-2006, con particolare riferimento al **potenziamento delle tecnologie**, nel corso del 2007 si è proceduto a dare definitiva attuazione, nelle Regioni Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e Molise), agli interventi già avviati nel 2006 ed, inoltre, sono stati avviati e/o conclusi interventi nei seguenti settori: ***Potenziamento delle tecnologie finalizzate alle comunicazioni di sicurezza; Adeguamento del sistema di controllo tecnologico del territorio; Tecnologie per la tutela delle risorse ambientali e culturali; Potenziamento tecnologico del sistema informativo per la Giustizia; Risorse Umane per la sicurezza; Diffusione della legalità. Sensibilizzazione; Risorse Umane per la diffusione della legalità***	***Assegnate:*** *Euro 1.240.815* ***Pagate:*** *Euro 1.240.815*
SOCCORSO CIVILE - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE	**1. Realizzare, nel settore della prevenzione dal rischio industriale, il monitoraggio dei piani di emergenza esterna per le industrie a rischio di incidente rilevante**	**Indicatore di realizzazione fisica:** grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	**1.** E' stato realizzato un monitoraggio dei piani di emergenza esterna per le industrie a rischio di incidente rilevante presso le Prefetture-UTG, le cui risultanze sono state condivise con il Ministero dell'ambiente ed il Dipartimento della Protezione Civile	***Assegnate:*** *Euro 270.816* ***Pagate:*** *Euro 270.816*	

- PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO	**2. Realizzare interventi di miglioramento della gestione attraverso l'informatizzazione di servizi e il perfezionamento della comunicazione interna, con riduzione dei costi**		**2.** Per il perseguimento dell'obiettivo si è attuata: ➢ la creazione di caselle di posta elettronica per tutti i dipendenti ➢ l'ultimazione dei progetti relativi all'attivazione dei sistemi informatici di rilevazione presenze del personale ➢ l'aumento del numero dei distaccamenti dei Vigili del Fuoco collegati alla rete multimediale ➢ l'ampliamento delle utenze telefoniche mobili del Corpo Nazionale VV.F., a costo zero per l'Amministrazione ➢ la formazione per l'attivazione del protocollo informatico	***Assegnate:*** *Euro 451.360* ***Pagate:*** *Euro 451.360*
	3. Realizzare interventi volti alla diffusione della cultura della sicurezza		**3.** Nell'ambito degli interventi finalizzati a diffondere la cultura della sicurezza, si sono realizzati: ➢ incremento del sito istituzionale *www.vigilfuoco.it* nella sezione inerente la prevenzione incendi con modulistica e guida ai servizi disponibili ➢ varie campagne sociali e collegamenti quotidiani con reti televisive e radiofoniche nazionali ➢ iniziative da parte delle sedi provinciali VV.F. con la collaborazione di Comuni e Province, volte a condividere esperienze di solidarietà unite	***Assegnate:*** *Euro 4.513.606* ***Pagate:*** *Euro 4.513.606*

			all'informazione sulla sicurezza	
	4. Rafforzare i meccanismi di collaborazione e pianificazione a livello territoriale, attraverso la stipula di convenzioni di cui all'art. 1, comma 439, della Legge finanziaria 2007		**4.** Sono state stipulate convenzioni con Regioni, Province, Comuni ed altri Enti territoriali nei settori della protezione civile e degli Anti Incendi Boschivi (AIB), con contribuzione da parte degli stessi enti	***Assegnate:*** *Euro 180.544* ***Pagate:*** *Euro 180.544*
IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI				
- GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE	**1. Analizzare e approfondire le tematiche delle comunità sprovviste di territorio**	**Indicatore di realizzazione fisica**: grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	**1.** E' stata approfondita la conoscenza delle problematiche relative alle comunità sprovviste di territorio mediante: ➢ attività di coordinamento interistituzionale ➢ aggiornamento del monitoraggio sulle comunità Rom ➢ allestimento di una mostra fotografica sul *Porrajmos* (sterminio dei Rom) ➢ preparazione della Conferenza europea sulla popolazione Rom tenutasi nel gennaio 2008	***Assegnate:*** *Euro 481.696* ***Pagate:*** *Euro 357.710*
- RAPPORTI CON LE CONFESSIONI RELIGIOSE	**2. Valorizzare e promuovere azioni volte alla conoscenza del Fondo Edifici Culto (F.E.C.) e del suo patrimonio storico-artistico, mediante:** **- analisi e studio di alcuni documenti di carattere artistico e culturale;** **- raccolta di testi e immagini ai fini della catalogazione del Fondo Librario**		**2.** Nell'ambito dell'obiettivo sono stati realizzati: ➢ la pubblicazione del volume "Le quattro stagioni di Tarvisio", realizzato in occasione delle celebrazioni del millenario della foresta ➢ un catalogo contenente le	***Assegnate:*** *Euro 1.582.700* (Bilancio FEC- Appendice 4: Euro 177.000) ***Pagate:*** *Euro 1.193.715* (Bilancio FEC-

	Antico della biblioteca del F.E.C. -esposizione delle opere d'arte più significative		monografie antiche della biblioteca del F.E.C. (1552-1830) ➢ la XXVI Mostra europea: "L'arte italiana del '500 e del '600 nelle collezioni del F.E.C. e della Banca Monte dei Paschi di Siena"	Appendice 4: Euro 177.000)
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	**1. Formare i giovani amministratori di primo mandato nell'ambito degli Enti locali**	**Indicatore di realizzazione fisica:** grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	**1.** Al fine di realizzare l'obiettivo di **formare i giovani amministratori di primo mandato nell'ambito degli Enti locali** la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno ha realizzato un primo corso sperimentale, destinato a 40 amministratori locali neo eletti del Lazio. Il modulo didattico è stato dedicato al tema "Legge finanziaria 2007 e risorse finanziarie degli Enti locali." e "Associazionismo intercomunale: unione di comuni e gestioni associate di funzioni e servizi"	***Assegnate:*** *Euro 219.807* ***Pagate:*** *Euro 219.807*
	2. Reingegnerizzare i processi di informatizzazione delle procedure di conciliazione, transazione e risoluzione giudiziale delle controversie		**2.** Con riguardo alla gestione delle procedure di conciliazione, transazione e risoluzione giudiziale di controversie, la Direzione Centrale per le Risorse Umane del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie ha avviato una reingegnerizzazione dei relativi processi di informatizzazione, attraverso il miglioramento della qualità dei dati inseriti nella procedura di evidenza dei contenziosi, consentendo così una più	***Assegnate:*** *Euro 1.000.172* ***Pagate:*** *Euro 1.000.172*

			efficiente gestione delle ricerche per campioni o tipi. E' stato altresì predisposto un sistema di informatizzazione delle sentenze, in modo che le stesse siano fruibili in via automatizzata	
	3. Razionalizzare la dislocazione degli Uffici del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie		**3.** Per quanto concerne la *gestione delle risorse logistiche e strumentali*, il Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie ha provveduto a **razionalizzare la dislocazione dei propri Uffici, per ottenere una disposizione più funzionale alle missioni istituzionali di competenza**, migliorando così la qualità e la tempestività dei servizi resi	***Assegnate:*** *Euro 683.364* ***Pagate:*** *Euro 683.364*
	4. Perfezionare le metodologie dei controlli di regolarità amministrativo-contabile		**4.** Nell'ambito dell'azione svolta dall'Ispettorato Generale di Amministrazione, è stata messa a punto e sperimentata una nuova metodologia operativa che ha consentito, nel corso dei controlli di regolarità amministrativo-contabile, di meglio individuare, per i casi di problematicità o criticità riscontrati, le varie possibili cause, implementando un canale attivo di comunicazione con gli uffici interessati, per garantire le conoscenze utili al superamento delle difficoltà nella gestione dei servizi di competenza	***Assegnate:*** *Euro 447.113* ***Pagate:*** *Euro 447.113*

PAGINA BIANCA

SEZIONE 2

PAGINA BIANCA

Sottosezione 1

Priorità politica:

Attuare il nuovo programma predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: 1. rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; 2. dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale

Obiettivo strategico:

ATTUARE IL NUOVO PROGRAMMA DI COORDINAMENTO E MODERNIZZAZIONE DELLA SICUREZZA FINALIZZATO A RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ, LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE E A DARE UN'EFFICACE RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, PRIVILEGIANDO COME LINEE STRATEGICHE:

A) LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ STRATEGICA DI ANALISI DELLE MINACCE E DEI RISCHI REALI ALLA SICUREZZA IN RELAZIONE ALLE EVOLUZIONI DEL CONTESTO INTERNO E INTERNAZIONALE, IN UN QUADRO DI FORTE COOPERAZIONE COMUNITARIA E INTERNAZIONALE;

B) IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ, INTERNA E INTERNAZIONALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: - MAFIA, 'NDRANGHETA, CAMORRA, SACRA CORONA UNITA E NUOVE MAFIE DI IMPORTAZIONE; - I SODALIZI CHE GESTISCONO L'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI E LA TRATTA DI DONNE E DI MINORI, IL TRAFFICO DI SOSTANZE STUPEFACENTI;

C) L'ADOZIONE DI MIRATE MISURE DI CONTROLLO DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI DI DIRETTO IMPATTO SU SPECIFICI SEGMENTI DELLA CRIMINALITÀ E SU DETERMINATI TERRITORI ("LABORATORI" NAZIONALI PER LA SICUREZZA), IN COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI LOCALI E DELLA SOCIETÀ CIVILE E IN STRETTO LEGAME CON LE POLITICHE DI GOVERNO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, DELL'IMMIGRAZIONE, DELL'ACCOGLIENZA, DELL'OCCUPAZIONE, DEL CONTRASTO DEL LAVORO IRREGOLARE E DEI SERVIZI SOCIALI;

D) L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONTRASTO AI REATI DI USURA E RACKET SU CUI SARÀ INCREMENTATO UNO SCAMBIO INFORMATIVO CONTINUO TRA LIVELLO LOCALE E NAZIONALE;

E) LA VALORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DI UN SISTEMA COMPLESSO, SOPRATTUTTO SUL PIANO DELLE FUNZIONI OPERATIVE ATTRAVERSO LA REALE INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI E DELLE CENTRALI OPERATIVE E LA RAZIONALIZZAZIONE E IL RECUPERO NEGLI IMPIEGHI

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Sviluppo e perfezionamento della capacità strategica di analisi delle minacce e dei rischi alla sicurezza

- Nell'azione di prevenzione e di contrasto di eventi di natura terroristica, di fondamentale rilievo è l'attività svolta dal Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo **(C.A.S.A.)** che, nella sua qualità di "tavolo permanente", è composto dai rappresentanti delle tre principali Forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) e dei tre Uffici dell' "intelligence" italiana (DIS, AISE, AISI).
  In talune occasioni, l'attività del Comitato viene integrata dalla presenza di rappresentanti del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (D.A.P.), che svolge attività di monitoraggio nei confronti di detenuti per reati afferenti al terrorismo internazionale.
  Detto Organismo provvede, da un lato, alla costante verifica e riscontro delle informazioni su possibili situazioni di pericolo, dall'altro alla successiva pianificazione delle attività preventive e di contrasto, che vengono coordinate tra le diverse Forze di polizia territoriali (Polizia di Stato ed Arma dei Carabinieri) con il

contributo della Guardia di Finanza per la verifica di eventuali flussi di finanziamento verso organizzazioni terroristiche internazionali.
Nel corso del 2007, peraltro in linea con le iniziative già intraprese negli anni precedenti, il Comitato ha fornito ulteriori "input" per attività preventive - anche di tipo tecnico - indirizzate verso luoghi di aggregazione di elementi evidenziatisi per le loro posizioni estremiste nell'ambito del radicalismo islamico.
In particolare, si segnala che, a seguito dei falliti attentati terroristi in Gran Bretagna (Londra e Glasgow), è stata pianificata una vasta operazione di controlli straordinari di sicurezza. Nell'occasione, sono state eseguite **55** perquisizioni nei confronti di soggetti già emersi in contesti investigativi di settore, controllate **134** persone, avviate **9** procedure di espulsione, mentre **7** persone sono state tratte in arresto per reati comuni e **3** denunciate in stato di libertà.
Il C.A.S.A. ha poi disposto controlli di polizia sull'intero territorio nazionale presso luoghi ed esercizi commerciali emersi a livello informativo o investigativo quali punti d'incontro per elementi di fede radicalista (call-center, internet-point, money transfer), che hanno prodotto i seguenti risultati: **13.461** obiettivi controllati, **5.415** persone identificate delle quali **980** sono state denunciate, **339** arrestate, **869** destinatarie di procedure di espulsione dal territorio nazionale.

- Costante è stata l'attività di monitoraggio della rete internet - anche in ambito europeo tramite il progetto denominato *"Check the Web"* - al fine di rilevare la presenza di siti jihadisti contenenti o minacce contro i Paesi occidentali, o messaggi di proselitismo e di propaganda, i cui contenuti sono attentamente analizzati per una completa valutazione del livello della loro pericolosità.

- L'attività di cooperazione internazionale per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni eversivi e terroristici è stata realizzata anche attraverso progetti basati su scambi info-operativi e sulla collaborazione info-investigativa e con gli **Ufficiali di collegamento** presso i Paesi interessati alla lotta contro il terrorismo e all'ottimizzazione dello scambio informativo ed operativo con particolare riguardo nell'**Area balcanica.** Sono state, a tal fine, potenziate le risorse informative procedendo alla realizzazione dei collegamenti con le **Banche Dati.**

- Nell'implementare i contatti con le Autorità romene, nel corso del 2007, si è proceduto alla realizzazione della IV fase del **Progetto ITA.RO** (Italia-Romania), avviato nel 2006 in collaborazione con le Autorità di polizia rumene, finalizzato ad intensificare l'azione di contrasto alle attività delittuose poste in essere dalla criminalità rumena sul territorio nazionale. Sono stati conseguiti positivi risultati in termini di contrasto alle espressioni delittuose più evidenti della criminalità rumena in Italia. In totale sono state deferiti in stato di libertà **1.985** rumeni, di cui **1.076** tratti in arresto. Positivi risultati sono stati conseguiti, in tale area di cooperazione, anche mediante l'attività della Task Force italo-romena appositamente attivata, nel mese di novembre 2007, a seguito del noto evento delittuoso in danno di una cittadina italiana.

- Rilevante, altresì, nell'attività di cooperazione intensificata nell'area balcanica, l'**Accordo di Cooperazione con il Montenegro**, sottoscritto il 25 luglio 2007 dai rispettivi Ministri degli Affari Esteri, in merito al quale sono attualmente in corso le procedure di ratifica. Si è proceduto, nel frattempo, ad avviare la procedura per l'apertura di un Ufficio di Collegamento italiano con sede a Podgorica.

- In applicazione del Protocollo di cooperazione tecnico-operativa in materia di lotta alla criminalità organizzata di etnia albanese, in vigore dal novembre 2006 tra l'Italia ed il Regno Unito, si è proceduto all'individuazione degli obiettivi su cui focalizzare l'attività investigativa nell'area balcanica, con particolare riguardo al contrasto alla criminalità organizzata cinese e i suoi collegamenti con quella balcanica. In tale ambito si è concordato di procedere ad una ricognizione della presenza di organizzazioni criminali cinesi e delle attività illecite da queste gestite; delle rotte e dei sistemi utilizzati per la tratta degli esseri umani e per l'immigrazione clandestina; delle organizzazioni legalmente riconosciute, utilizzate come canali di inserimento all'interno del tessuto socio-economico.

- Sempre al fine di rafforzare i rapporti bilaterali con i Paesi dell'Area Balcanica, sono state effettuate notevoli **attività formative** a favore degli operatori della Polizia Moldova, Serba e Romena. Specifiche attività formative, hanno riguardato le materie del contrasto al traffico di veicoli rubati, con il coinvolgimento dei competenti Uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e dei Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

- Per il rafforzamento della cooperazione in Albania e nell'Area balcanica, si sottolinea altresì lo sviluppo delle intese con i **partners del G6**, nel cui ambito l'Italia ha ottenuto il riconoscimento quale paese leader.

- Nell'ambito della cooperazione internazionale finalizzata al contrasto di **specifici fenomeni criminali**, va menzionata la realizzazione del Seminario sul contrasto del racket estorsivo. A seguito della visita in Italia del Governatore dello Stato di Rio de Janeiro, sono stati avviati i negoziati per la sottoscrizione dell'accordo di cooperazione con il predetto Stato in materia di contrasto alla lotta al traffico di stupefacenti, pedofilia e sfruttamento della prostituzione.

- In attuazione delle intese raggiunte tra il Capo della Polizia ed il Presidente del Bundeskriminalamt di Wies-baden a seguito dei noti fatti di Duisburg (di cui si farà in seguito più ampio cenno) dal settembre 2007 si è dato avvio alle attività che hanno portato alla sottoscrizione, avvenuta il 12 dicembre 2007 a Berlino, dell'Accordo di cooperazione bilaterale per il contrasto alla criminalità organizzata italiana di stampo mafioso ed alla contestuale costituzione della Task Force operativa italo-tedesca.

- Nell'ambito dei rapporti di collaborazione con le Autorità di polizia cinesi, è stato curato lo svolgimento di una visita di studio di alti funzionari finalizzata all'approfondimento della loro conoscenza della normativa italiana in materia di criminalità organizzata; di protezione di testimoni e collaboratori di giustizia; delle forme di cooperazione internazionale adottate dall'Italia per il contrasto alla criminalità organizzata; del sistema nazionale di raccolta e trattamento delle informazioni di polizia nonché del raffronto della criminalità organizzata italiana con quella cinese in Italia.

- Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha partecipato, inoltre, a numerosi progetti in ambito G8-Gruppo Roma/Lione, di significativa valenza per il perfezionamento di forme di collaborazione nel contrasto alla criminalità organizzata.

2. Contrasto coordinato alla criminalità

E' stata svolta un'intensa attività di contrasto coordinato alla criminalità che ha portato al perseguimento di mirate attività investigative svolte sul territorio con l'attivazione di gruppi investigativi.

- I piani di intervento hanno interessato "aree" particolarmente sensibili della **Calabria** (Lamezia Terme e Crotone), ove si è proceduto alla creazione di specifici gruppi di lavoro, composti da personale del Servizio Centrale Operativo (S.C.O.) e delle Squadre Mobili locali, operanti nelle suddette aree. L'azione investigativa ha consentito l'arresto di numerose persone appartenenti a clan locali responsabili di estorsioni, omicidi e altri gravi reati nonché la redazione di copiose informative di reato sottoposte al vaglio delle competenti autorità giudiziarie. Sono state effettuate attività di indagine nella Piana di Gioia Tauro, a cura delle Squadre Mobili di Reggio Calabria e di Roma, riguardanti le infiltrazioni mafiose nel noto porto commerciale. I piani d'intervento attuati nella Regione Calabria, si sono incentrati in particolar modo nell'analisi e nell'attività investigativa volta ad inquadrare le dinamiche conflittuali delle "cosche della 'ndrangheta di San Luca", protagoniste della cruenta faida culminata nell'agosto 2007 con la c.d. "strage di Duisburg", nella quale si ricorda furono assassinati 6 esponenti di cosca. A tale riguardo, in Reggio Calabria a supporto delle attività già avviate, che avevano consentito di catturare un affiliato a cosca, inserito nello "Speciale Programma di Ricerca dei 30 latitanti di massima pericolosità", è stato costituito

uno specifico gruppo di lavoro composto da investigatori della Squadra Mobile e del Servizio Centrale Operativo, esteso anche in territorio tedesco.

In tale contesto investigativo, sono stati in particolare eseguiti **32** provvedimenti di fermo di indiziato di delitto, emessi dalla competente Autorità Giudiziaria, nei confronti di esponenti di spicco di entrambi gli schieramenti, che dovranno rispondere - a titolo diverso - di associazione di tipo mafioso, omicidio e traffico di armi. Sulla strage di Duisburg, sono stati eseguiti, in collaborazione con la polizia tedesca, nella provincia del capoluogo reggino ed in Germania, 5 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dalla competente Autorità giudiziaria, nei confronti di altrettanti indagati facenti parte di cosca, ritenuti responsabili - a vario titolo - di strage, associazione di tipo mafioso. La cosca è risultata operante in Italia ed in Germania, nei territori di Kaarst e Duisburg, anche per omicidi e traffico di armi. Due dei provvedimenti restrittivi sono stati eseguiti in Germania dalla Polizia tedesca, in collaborazione con investigatori della Polizia italiana, in esecuzione di un mandato di arresto europeo.

- Nel versante **siciliano**, ove va evidenziata la cattura, nel novembre del 2007, di figure di particolare spicco nel panorama mafioso palermitano, inserite nello speciale programma di ricerca dei 30 latitanti più pericolosi, sono state inoltre messe in atto complesse indagini, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo, svolte unitamente alle Squadre Mobili di Trapani e Palermo per la cattura di boss trapanese.

  Sempre nella Regione Siciliana sono state messe in atto complesse attività investigative supportate da mirate indagini tecniche, volte alla individuazione delle strategie, delle dinamiche criminali e dell'attuale architettura di "cosa nostra", dopo la cattura di notissimo boss corleonese.
  A tal riguardo un'"*equipe di investigatori*" del Servizio Centrale Operativo e della Squadra Mobile di Palermo ha svolto specifici approfondimenti di natura investigativa coordinati dalla Procura Distrettuale Antimafia di quel capoluogo.

- Sempre in materia di contrasto alla criminalità di stampo mafioso, sono proseguite le attività investigative nell'ambito del "*PROGETTO PANTHEON*" inerenti il Protocollo d'intesa Italia - Stati Uniti d'America. La presenza di *Agenti Speciali* dell'F.B.I., operanti all'interno dello S.C.O., e di investigatori del Servizio Centrale Operativo presso il Quartier Generale della citata Agenzia federale, ha consentito lo svolgimento di mirati approfondimenti in territorio statunitense su soggetti appartenenti alla criminalità organizzata italo-americana, collegati ad alcune famiglie di "cosa nostra" palermitana. A tal proposito, nell'ottica di poter delineare le linee strategiche future del sodalizio criminoso in argomento, si è dato corso ad una contestuale e parallela attività investigativa, supportata da servizi tecnici, nei confronti di noti trafficanti internazionali di sostanze stupefacenti, rientrati in Italia negli anni scorsi.

- In **Campania,** si sono svolte, in collaborazione con la Squadra Mobile di Napoli, mirate attività investigative tese alla cattura dei latitanti ritenuti capi strategici dei clan camorristici inseriti nella c.d. "Alleanza di Secondigliano" e nel gruppo camorristico dei "casalesi".
  A seguito di un intensa e delicata attività investigativa, un pool di investigatori del Servizio Centrale Operativo e della Squadra Mobile di Napoli, a Casavatore (NA), ha catturato il boss capo indiscusso di clan camorristico operante nei quartieri San Carlo, Vasto, Mercato e Poggioreale del capoluogo campano.
  Il ricercato, inserito nell'elenco dei 30 latitanti più pericolosi, è ritenuto il massimo esponente della direzione strategica del predetto cartello camorristico "Alleanza di Secondigliano".

- Nell'ambito del **progetto "Spartacus"**, coordinato dalla Direzione Centrale Anticrimine e relativo al contrasto della tratta di esseri umani ed alle fenomenologie criminose correlate, si è provveduto a numerosi sequestri di appartamenti adibiti a luogo di esercizio della prostituzione nonché di alcuni locali notturni.

- Numerose sono state le operazioni messe a segno, in varie città, contro reati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e tratta di esseri umani.

- Al fine di agire con criteri di contrasto incisivi e funzionali verso le fattispecie delittuose connesse al fenomeno dell'immigrazione clandestina e di sfruttamento della prostituzione, è stato predisposto un **progetto denominato "Partecipa alla Sicurezza"**.
  L'iniziativa, avviata in 34 Province nell'agosto 2007 a seguito di numerose riunioni sul territorio finalizzate a coordinare le molteplici convergenze investigative, ha previsto la realizzazione di servizi di controllo e di indagini mirate su specifici ambiti criminali, coinvolgendo diverse strutture dalla Polizia. Tale sinergia tra diverse articolazioni ha consentito numerosi arresti e fermi.

- Nel **settore dei giochi e delle scommesse**, nell'anno 2007, è stato promosso su tutto il territorio nazionale un piano straordinario di contrasto all'infiltrazione criminale. Sono stati esplorati dai Nuclei Interprovinciali i Casinò, le sale Bingo, nonché le sale da gioco e gli esercizi pubblici, ove sono installati apparecchi elettronici da intrattenimento e ove si operano scommesse. In particolare sono state controllate **660** attività commerciali procedendo all'arresto di **15** persone per delitti diversi e la denuncia in stato di libertà di **240** soggetti sempre per reati di settore. Sono stati sequestrati **134** apparecchi da intrattenimento, **4** esercizi pubblici ed **1** circolo privato.

- Nel campo dell'attività di contrasto ai traffici **illeciti degli stupefacenti**, è stata intensificato il coordinamento investigativo antidroga e lo sviluppo di analisi strategico-operativa del narcotraffico.
  Il nostro Paese, nel quale operano organizzazioni criminali fra le più determinate, tanto italiane che straniere, si colloca fra i principali poli europei sia come aerea di transito che come area di consumo. Non mancano, comunque, anche in Italia esperienze di coltivazioni di cannabis, sebbene di portata molto limitata.
  L'analisi dei dati rilevati dalla Direzione Centrale dei Servizi Antidroga nel 2007 e riferiti principalmente alle operazioni antidroga, alle segnalazioni all'Autorità Giudiziaria e ai sequestri di stupefacenti, indicatori tenuti sotto costante monitoraggio, pongono in evidenza soprattutto i seguenti aspetti salienti:
  - la domanda e l'offerta di droga permangono elevate malgrado il traffico illecito sia stato incisivamente contrastato dalle Forze di Polizia in collaborazione con gli Organi Doganali;
  - i sequestri di eroina hanno registrato, rispetto all'anno precedente, un notevole incremento (+ **42,96%**), tali da far temere che i narcotrafficanti, dopo un periodo di relativa prudenza, da attribuire verosimilmente ai notevoli sequestri di questa sostanza sofferti dal 2001 al 2004, stiano nuovamente tentando di invadere il mercato italiano incentivandolo anche con diminuzioni dei prezzi al dettaglio;
  - sono in aumento anche i sequestri delle droghe sintetiche (+ **193,67%**), quasi a dimostrare una crescita della domanda da parte dei giovani, spesso vittime, per l'abuso, di gravi incidenti stradali. Il totale delle dosi sequestrate nel 2007 (**393.457**) costituisce il terzo picco più alto dopo quello registrato nel 2000 (**579.349**) e nel 2002 (**403.337**).

  Inoltre, rispetto all'anno precedente, sono stati registrati:
  - decrementi ritenuti fisiologici nei sequestri di cocaina (- **15,32%**) e nei derivati della cannabis (marijuana – **8,77%** e hashish + **0,42%**);
  - aumenti delle operazioni antidroga (+ **5.57%**) e delle segnalazioni all'A.G. (+ **6,68%**);
  - un aumento del numero degli stranieri segnalati all'A.G. (+ **11,23%**), a conferma del crescente coinvolgimento nella gestione dei traffici di droga in Italia dei gruppi non nazionali;
  - un lieve aumento dei decessi per abuso di stupefacenti (+ **6,90%**).

  In concreto, l'azione di contrasto si è mantenuta a livelli elevati ed ha portato al sequestro di Kg. **31.680,43** complessivi di droga e alla denuncia, a vario titolo, di **35.238** responsabili, di cui **10.666** stranieri, **3.175** donne e **1.031** minori.
  Nel 2007, le operazioni antidroga - riferite esclusivamente agli illeciti di carattere penale, con esclusione di tutti quegli altri interventi che sfociano in violazioni e provvedimenti amministrativi davanti al Prefetto - sono state **21.899**, con un incremento rispetto al 2006, del **5,57%**, che sottolineano il costante impegno degli organi investigativi territoriali nello specifico fronte.

Le operazioni hanno interessato indistintamente tutte le droghe il cui traffico e commercio illecito è vietato dalla legge. Le stesse hanno riguardato la cocaina in **7.064** casi, l'hashish in **6.739**, l'eroina in **3.636**, la marijuana in **2.155**, le piante di cannabis in **900**, le droghe sintetiche in **375** e le altre droghe in **1.030.**
In particolare, le operazioni riferite alle piante di cannabis sono state **900**, il **38,67%** in più rispetto all'anno precedente. I sequestri delle piante, comunque, sono avvenuti per lo più in Sicilia (**94,11%** del totale nazionale).
L'incremento del traffico illecito di sostanze stupefacenti e la necessità di affinare le relative tecniche di contrasto hanno determinato un potenziamento della formazione nei confronti delle articolazioni di Polizia nazionali e di altri Stati, interessate al fenomeno.
Sono stati svolti corsi di formazione **antidroga** a favore di funzionari ed agenti di polizia di Romania, Perù e Moldavia. Sono stati effettuati corsi sulle tecniche delle consegne controllate ed è stata svolta una sessione addestrativa in materia di investigazioni finanziarie e riciclaggio.

- Nell'ambito del potenziamento della tecnologia impiegata per la prevenzione ed il contrasto della criminalità, nel corso del 2007 è stata agevolata l'attività della Polizia Scientifica con lo sviluppo del **PROGETTO SMART 3,** che prevede la creazione di banche dati vocali strutturate nelle lingue dei paesi partners e del relativo software gestionale al fine dell'incremento della cooperazione delle polizie scientifiche nel settore del riconoscimento del parlatore. L'attività svolta dal gruppo di lavoro per l'attuazione del progetto, cofinanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del programma AGIS 2005 e costituito dai laboratori di analisi fonica delle polizie di Italia (Paese leader), Belgio, Francia, Spagna e Slovacchia, dal C.N.R. di Napoli, nonché delle Università di Tor Vergata e La Sapienza di Roma, la Ferdinando II di Napoli e l'Università della Calabria di Cosenza, ha permesso di giungere alla definizione delle linee guida per le banche dati vocali ed al trattamento del segnale.

- Nel corso del 2007, sono stati completati tutti i collegamenti tra il sistema informativo integrato AFIS-APIS del Servizio Polizia Scientifica, i RIS dell'Arma dei Carabinieri ed i 14 Gabinetti Regionali/Interregionali di Polizia scientifica ed è stata estesa anche ai predetti Uffici l'attività di identificazione dattiloscopica mediante le impronte palmari. Inoltre, si è conclusa presso la Sezione Identità Giudiziaria del medesimo Servizio l'attività di test relativa all'inserimento di ulteriori dati nel sistema.
  E' stato completato l'obiettivo prefissato di un collegamento tra il sistema A.F.I.S., del Casellario Centrale d'Identità del Servizio Polizia Scientifica, ed il Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Campania di Napoli quale Ufficio di coordinamento per le attività correlate agli accertamenti dattiloscopici della Guardia di Finanza. In tale contesto, si è provveduto anche a fornire attività di formazione ed addestramento per gli operatori della Guardia di Finanza.

- Per il confronto dei profili del DNA è stato effettuato il potenziamento hardware e software del sistema di archiviazione CODIS (Combined DNA Index System) e le relative fasi di standardizzazione delle procedure di trattamento e la definizione dei protocolli di gestione dei dati relativi ai profili del DNA.

3. Contrasto ai sodalizi dediti all'usura ed al racket delle estorsioni

- L'intensa attività di coordinamento e di impulso degli organismi investigativi territoriali del Servizio Centrale Operativo, nel periodo in esame, ha interessato le Squadre Mobili al fine di avviare mirati dispositivi di contrasto in ordine a tali fenomeni criminali.
  L'organizzazione del flusso informativo, curato territorialmente e finalizzato ad una successiva analisi strategica, nonché la strutturata analisi dei dati forniti, ha consentito l'attivazione di attività che hanno condotto ad importanti risultati investigativi nelle regioni della Campania, Calabria e Sicilia.
  - Per quel che concerne la **Regione Campania**, la Squadra Mobile di Napoli ha eseguito **55** provvedimenti restrittivi nei confronti di esponenti di un clan camorristico operante nell'area di Ercolano, responsabili di associazione di tipo camorristico, estorsioni, traffico di stupefacenti ed armi.

Per le stesse tipologie di reato, il medesimo organo investigativo ha eseguito **33** provvedimenti restrittivi nei confronti di appartenenti a sodalizi criminali operanti nei quartieri Vomero e Arenella di Napoli.
Detta inchiesta ha consentito di destrutturare una rete di associazione dedita in particolare ad attività estorsive in danno di imprese edili.

E' stata, altresì, data esecuzione al decreto di sequestro preventivo di **43** immobili, società e conti correnti bancari, considerati il profitto delle diverse attività illecite, per un valore di circa **50** milioni di euro.
A Salerno la locale Squadra Mobile ha eseguito **31** provvedimenti restrittivi - emessi dalla competente Autorità giudiziaria - nei confronti di indagati chiamati a rispondere, a titolo diverso, dei reati di associazione di tipo mafioso, omicidio, estorsioni ed altri gravi reati. Le indagini hanno consentito di definire ruoli, organigrammi, strategie, modalità operative di un potente clan locale egemone in quell'area, resosi responsabile di aver esercitato una forte pressione estorsiva in danno di imprenditori locali.

- Relativamente alla **Regione Calabria**, la locale Squadra Mobile, nell'ambito dell'operazione "ARCA", ha eseguito **15** ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti indagati, ritenuti responsabili - a titolo diverso - dei delitti di associazione di tipo mafioso, estorsione, turbativa d'asta ed altri gravi reati.
  L'operazione segna la conclusione di complesse attività investigative, anche di natura tecnica, che hanno consentito di svelare il tentativo da parte delle cosche della 'ndrangheta di condizionare il regolare andamento economico connesso ai lavori di ristrutturazione di una parte di rete stradale della Regione.

- Riguardo la **Regione Sicilia**, la Squadra Mobile di Catania ha deferito **34** soggetti ritenuti responsabili di associazione di tipo mafioso, estorsione ed altro.
  A Siracusa, investigatori di quella Squadra Mobile hanno eseguito **14** provvedimenti restrittivi, emessi dalla competente Autorità giudiziaria, nei confronti di altrettanti indagati che dovranno rispondere - a titolo diverso - dei reati di associazione di tipo mafioso, estorsione, traffico di sostanze stupefacenti, porto abusivo di armi ed altri gravi delitti.
  Le indagini hanno consentito, in particolare, di definire precise responsabilità penali in ordine ad una serie di episodi estorsivi, esercitati anche in forma violenta, nei confronti di imprenditori e commercianti locali.
  Ad Agrigento, la locale Squadra Mobile ha eseguito, nell'ambito dell' operazione denominata "Domino 2", **22** ordinanze di custodia cautelare, emesse dalla competente Autorità giudiziaria, nei confronti di altrettanti indagati ritenuti responsabili di associazione di tipo mafioso, omicidi, estorsioni ed altri gravi reati.

4. Cooperazione internazionale per il contrasto dell'immigrazione clandestina e la tutela delle frontiere

- ***Accordi di riammissione, di cooperazione e di collaborazione***

In tale contesto, l'Italia ha finora sottoscritto **30 accordi di riammissione**, di cui **15** con "vecchi" e "nuovi" Stati membri dell'Unione Europea (Austria, Bulgaria, Francia, Grecia, Spagna, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria), **7** con altri Paesi europei (Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Fyrom, Rep. Moldova, Serbia e Montenegro e Svizzera), **8** con Paesi extraeuropei (Algeria, Egitto, Filippine, Georgia, Marocco, Nigeria, Tunisia e Sri Lanka). **L'ultimo**, in ordine cronologico, **è quello con l'Egitto** firmato il 9 gennaio 2007. Nell'elenco figurano, dunque, numerosi Paesi di origine e/o transito di flussi di immigrazione clandestina.

Negli ultimi anni l'Italia ha sottoscritto anche numerosi **accordi di cooperazione di polizia**, che, tra i vari settori di interesse, contemplano la lotta all'immigrazione clandestina e al traffico di esseri umani, per la collaborazione con le Autorità dei principali Paesi di origine e di transito dei flussi di immigrazione illegale. Tali Accordi sono basati, in particolare, su:

- programmi di assistenza tecnica (che prevedono in alcuni casi anche la cessione di beni a titolo gratuito a favore delle autorità di polizia impegnate nella lotta all'immigrazione clandestina)
- distacco di ufficiali di collegamento e di esperti
- formazione e addestramento del personale
- scambio di visite
- scambio di informazioni strategiche, operative e investigative
- dispositivi di pattugliamento congiunto
- assistenza in materia di rimpatrio.

Sono stati stabiliti, inoltre, **rapporti di collaborazione** diretta con le Autorità diplomatico-consolari dei principali Paesi di origine dei flussi di immigrazione illegale, al fine di semplificare e facilitare le procedure di accertamento della nazionalità per il rilascio dei documenti di viaggio (lasciapassare) necessari per il rimpatrio. Contestualmente, è stata rafforzata la rete degli ufficiali di collegamento all'estero, potenziando, in particolare, l'area balcanica e il Nord Africa. Nell'ambito dell'Unione europea, l'Italia ha promosso e ha partecipato a diverse iniziative per il rafforzamento della cooperazione operativa tra gli Stati membri finalizzata al contrasto dell'immigrazione illegale.

- ***La cooperazione con gli Stati membri dell'Unione europea***

Nel 2007 sono state realizzate numerose iniziative nell'ambito della cooperazione con gli Stati membri dell'Unione europea in materia di contrasto dell'immigrazione clandestina:

Francia – Spagna – Grecia - Oltre che nelle operazioni congiunte alle frontiere esterne dell'Unione Europea, la collaborazione con questi tre Stati si è tradotta nella realizzazione della così detta "*Operazione Alto Impatto II*". Quest'ultima è consistita nell'attivazione di dispositivi di controllo congiunto a bordo di treni internazionali che collegano le tratte di Milano - Barcellona e viceversa; Milano - Parigi e viceversa. Inoltre, sono stati effettuati controlli presso le stazioni di origine e di transito di detti convogli (Milano, Barcellona, Parigi), in prossimità delle frontiere interne nei confronti dei passeggeri di autobus che effettuano collegamenti internazionali. Sempre nell'ambito di detta operazione sono stati effettuati controlli nei porti italiani sull'Adriatico ove giungono i traghetti provenienti dalla Grecia, spesso utilizzati dai clandestini che tentano di entrare in Italia per poi proseguire verso il Nord Europa.
Detta operazione si è svolta nei periodi decorrenti dal 1° marzo al 30 aprile 2007 e dal 15 ottobre al 15 dicembre 2007 ed ha portato i seguenti risultati:

Persone arrestate	**354**
Persone indagate in stato di libertà	**1036**
Riammissioni Attive verso la Francia	**1019**
Riammissioni Passive dalla Francia	**1456**

Romania – Dopo l'ingresso della Romania nell'Unione Europea è proseguita, intensificandosi, la collaborazione bilaterale finalizzata all'allontanamento di quei cittadini comunitari risultati socialmente pericolosi. In tale contesto, il 22 novembre 2007 è stata sottoscritta l'intesa operativa per l'attuazione del Protocollo di Cooperazione firmato a Bucarest il 19 dicembre 2006 dai Ministri dell'Interno dei due Paesi che ha previsto forme di collaborazione rafforzata per il contrasto dei traffici illeciti e la lotta alla criminalità organizzata. In particolare sono stati attivati dispositivi di pattugliamento congiunto, mediante l'impiego di unità miste formate da personale di polizia di frontiera rumeno e italiano, nonché programmati servizi di pattugliamento lungo i confini della Romania con l'Ucraina e la Moldavia e presso la frontiera "interna" italo-austriaca.

- ***La cooperazione bilaterale con i Paesi terzi***

Algeria – Sull'onda dell'emergenza causata dal rilevante numero di cittadini algerini sbarcati clandestinamente in Sardegna, le Rappresentanze diplomatico-consolari di quello Stato, dalla fine dell'agosto 2007, hanno iniziato a collaborare fattivamente nelle operazioni di identificazione dei loro connazionali. Il 10 settembre 2007 si è tenuta, presso il Ministero degli Affari Esteri, una riunione tecnica bilaterale che ha consentito di definire modalità operative volte a rendere più fluide le procedure di identificazione e più celeri quelle volte all'emissione dei lasciapassare.

Egitto – Nell'ambito della collaborazione già avviata con il Governo de Il Cairo, il 9 gennaio 2007 è stato firmato l'Accordo di riammissione con il relativo Protocollo esecutivo. Nel contempo, è proseguito il programma di assistenza tecnica che si è concretizzato nella fornitura di una motovedetta "classe Squalo", di apparecchiature tecniche per la rilevazione del falso documentale e nell'attività di consulenza e di sostegno finanziario per la realizzazione di un sistema automatico di rilevamento e comparazione delle impronte digitali. (Inoltre, sono stati stabiliti contatti diretti tra i rispettivi organi investigativi per un più efficace scambio di informazioni connesse ad indagini su organizzazioni e reti criminali dedite al traffico di migranti.) Si è andata ulteriormente consolidando, nel 2007, la collaborazione operativa in materia di riammissione, che ha consentito di rimpatriare, con voli *charter*, i numerosi cittadini egiziani giunti sulle coste siciliane provenienti dalla Libia.

Libia – In attuazione delle intese intercorse negli anni scorsi dai Ministri dell'Interno di Italia e Libia, è proseguito il programma di assistenza in favore delle autorità libiche. Il 29 dicembre 2007 sono stati firmati, a Tripoli, un Protocollo di cooperazione e un Protocollo aggiuntivo tecnico-operativo che prevedono la cessione alle Autorità libiche di alcune imbarcazioni, lo svolgimento di attività di formazione/addestramento in materia di contrasto dell'immigrazione clandestina via mare, l'attivazione di un dispositivo di pattugliamento navale sotto la direzione di un Comando Operativo Interforze da istituire a Tripoli.

Tunisia – Nell'ambito della cooperazione italo-tunisina in materia migratoria, iniziata nel 1998, e in base alle intese raggiunte a Roma nell'ottobre 2006, esperti dei due Paesi in materia di formazione si sono incontrati a Tunisi nel febbraio 2007 per pianificare una serie di iniziative in materia di formazione e addestramento a favore delle Forze di polizia tunisine.

- ***I progetti di cooperazione internazionale***

Nel 2007 è proseguita la realizzazione dei seguenti progetti di cooperazione internazionale:

Progetto per lo sviluppo delle reti di ufficiali di collegamento incaricati dell'immigrazione (ILOs) in Africa e nel Mediterraneo

Nell'ambito delle "*Azioni prioritarie per l'Africa e il Mediterraneo*", adottate dal Consiglio europeo (Conclusioni del 15/16 dicembre 2005), l'Italia, in collaborazione con il Regno Unito, ha avviato una serie di iniziative volte a sviluppare la capacità di acquisire *intelligence* e a migliorare la collaborazione pratica tra ufficiali di collegamento dei due Paesi operanti in Africa settentrionale e Orientale.

Progetto ACROSS SAHARA

Il progetto "*Across Sahara*" è finalizzato allo sviluppo della cooperazione regionale e della capacità istituzionale della Libia e del Niger nel campo della gestione delle frontiere e del contrasto dell'immigrazione clandestina ed è stato cofinanziato dall'Unione europea con il programma AENEAS 2004. Il progetto è stato avviato in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), a partire dal gennaio 2006.

La seconda fase del progetto, iniziata nel novembre 2006 e conclusasi nel giugno 2007, è stata dedicata alla formazione del personale di polizia della Libia e del Niger.

Una terza fase è stata caratterizzata dalla fornitura di mezzi tecnici ed equipaggiamenti a favore delle competenti autorità libiche e nigerine per la realizzazione, nei due Paesi, di una rete di punti di contatto, l'allestimento di un laboratorio per il contrasto del falso documentale e lo svolgimento di operazioni di pattugliamento lungo il confine comune.
La realizzazione di tutte le attività è stata curata dal c.d. *Steering Committee*, composto da qualificati rappresentanti dei Ministeri dell'Interno di Italia, Libia, Niger e dell'OIM, che si è riunito cinque volte tra gennaio 2006 e dicembre 2007 (due riunioni rispettivamente a Roma e a Tripoli ed una riunione a Niamey).

Progetto REPOLMED - *Return Policy in the Mediterranean Region Project* (progetto per una politica di rimpatrio nella regione del Mediterraneo)
Il progetto *"Return Policy in the Mediterranean Region Project - REPOLMED"* è finalizzato allo sviluppo della cooperazione operativa tra Italia e Malta mediante l'organizzazione di voli *charter* di rimpatrio congiunti, lo scambio di esperienze e la realizzazione di uno studio di fattibilità curato dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) sulle procedure di ritorno volontario assistito.
Nel corso del 2007 sono stati realizzati:

- un corso di formazione per il personale di polizia italiano e maltese da impiegare nei servizi di scorta ai cittadini stranieri espulsi
- una visita di una delegazione italiana a Malta per condividere esperienze nello specifico settore del rimpatrio
- uno studio di fattibilità, curato dall'OIM, sulla possibile introduzione in Italia e Malta di misure di ritorno volontario assistito.

Progetti coordinati dall'Agenzia Europea per le Frontiere esterne (FRONTEX)
Nell'ambito delle attività operative svolte nel 2007 dall'Agenzia per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione Europea (FRONTEX), l'Italia ha preso parte a numerose operazioni congiunte ed iniziative alle frontiere terrestri, marittime ed aeree, quali: **AGELAUS,** per la definizione delle migliori pratiche per il controllo di minori negli aeroporti, **AMAZON II e III**, per il controllo dell'immigrazione illegale proveniente dal Sud America; **ARIADNE**, per il contrasto dell'immigrazione illegale al confine tra Polonia e Ucraina; **DRIVE IN,** per il contrasto dell'immigrazione clandestina al confine tra Slovenia e Croazia; **FOCAL POINT 2007**, per il miglioramento della cooperazione operativa attraverso lo sviluppo di uffici *Focal Point* ; **HERA III** e **HERA 2007** a supporto della Spagna nell'attività di vigilanza lungo le rotte marittime che conducono alle Isole Canarie; **HERAKLES,** per il contrasto dell'immigrazione illegale al confine tra Ungheria e Serbia; **HYDRA**, per il contrasto dell'immigrazione illegale cinese; **MINERVA** (già **PANDORA**), per il controllo dell'immigrazione illegale dal Marocco verso i porti della Spagna meridionale; **KRAS,** per il controllo dei flussi di immigrazione irregolare che lungo la rotta balcanica raggiungono il confine tra Slovenia e Croazia; **NAUTILUS 2007**, per il contrasto dell'immigrazione illegale via mare verso la Sicilia e Malta in provenienza dal Nord Africa; **HERMES 2007**, per il contrasto dell'immigrazione illegale verso le coste della Sardegna in provenienza dall'Algeria; **POSEIDON 2007**, per il contrasto dell'immigrazione illegale lungo la rotta balcanica e in particolare al confine tra Grecia e Turchia; **ZEUS**, per migliorare le procedure di controllo nei confronti dei c.d. "marittimi" in transito e intensificare la collaborazione, a tal fine, tra uffici di frontiera marittima ed aerea; **INDALO 2007**, per il contrasto dell'immigrazione clandestina nel Mediterraneo orientale (coste meridionali della Spagna); **EXTENDED FAMILY,** per il contrasto dell'immigrazione illegale dalla Nigeria alle frontiere aeree degli Stati membri EU; **LONG STOP,** per il contrasto dell'immigrazione illegale dal subcontinente indiano, in particolare dal Pakistan, Sri Lanka e Bangladesh.

L'Italia inoltre partecipa, insieme a Francia, Spagna, Portogallo, Malta, Slovenia, Grecia, Cipro, Romania e Bulgaria al così detto **EUROPEAN PATROLS NETWORK**, che costituisce un sistema integrato per il controllo e la sorveglianza delle frontiere marittime dell'Europa meridionale.

Si tratta di una rete realizzata da FRONTEX nel maggio 2007 sulla scorta delle Conclusioni del Consiglio Europeo del 14/15 dicembre 2006 e di due appositi studi di fattibilità (MEDSEA e BORTEC, entrambi coordinati dalla stessa Agenzia per le frontiere), che si avvale di appositi Punti Nazionali di Contatto coincidenti, per ciascun Stato membro, con l'autorità centrale responsabile della sorveglianza delle frontiere marittime, nonché di Centri regionali di coordinamento operativo (LOCs), istituiti nelle aree di maggior interesse sotto il profilo dell'immigrazione illegale (per l'Italia, le Centrali Operative della Guardia di Finanza con sede in Liguria, Sicilia, Puglia e Friuli Venezia Giulia).

- *La cooperazione bilaterale di polizia di frontiera*

Nel 2007 si è proceduto nell'attività di cooperazione bilaterale di polizia di frontiera con i seguenti Paesi europei:

- **La cooperazione con la Germania**: anche nel 2007 è proseguito, in regime di reciprocità, lo scambio di personale specialistico presso i maggiori valichi di frontiera di Italia e Germania.
- **La cooperazione con la Svizzera:** con le autorità di polizia di frontiera svizzera (che hanno partecipato con propri osservatori all'operazione *Alto Impatto*), sono stati organizzati servizi congiunti dal 27 novembre al 13 dicembre 2007 a bordo di convogli internazionali (Cisalpino) che collegano località italiane ed elvetiche.
- **La cooperazione con la Slovenia**: in previsione dell'abolizione dei controlli alla frontiera con la Slovenia, si sono tenute specifiche riunioni con le autorità slovene al fine di concordare le iniziative operative da realizzare a seguito dell'applicazione del principio della libera circolazione al confine italo-sloveno, che sono state poi avviate a decorrere dal 21 dicembre 2007.
  In particolare, i responsabili della Polizia di frontiera dei due Paesi, nel rappresentare le rispettive iniziative assunte al fine di rimodulare i servizi in quell'area di confine per garantire i controlli di retro valico di cui all'art. 21 del Regolamento CE 562/2006, hanno continuato nell'attività di pattugliamento misto italo-sloveno. Il 27 agosto 2007 è stato firmato a Lubiana un accordo italo-sloveno sulla collaborazione transfrontaliera (già ratificato da parte slovena e non ancora da parte italiana), che, oltre a conferire seguiti operativi ad importanti istituti di polizia quali l'osservazione ed il pedinamento transfrontaliero nonché l'inseguimento transfrontaliero, disciplina i servizi congiunti a mezzo di pattuglie miste entro una fascia di 10 chilometri dal confine di Stato.
- **La cooperazione con la Romania:** il 22 novembre 2007 è stata sottoscritta a Bucarest l'intesa tra i Ministeri dell'Interno d'Italia e di Romania sull'esecuzione del Protocollo di Cooperazione tra le suddette Amministrazioni firmato a Bucarest il 19 dicembre 2006. Tale intesa disciplina le modalità operative relative all'espletamento dei servizi di pattugliamento congiunto in territorio italiano al confine italo austriaco ed in territorio rumeno al confine esterno in prossimità dei valichi di Iasi e Radauti. Nell'ambito di tale collaborazione, sono stati realizzati, dall'8 novembre al 20 dicembre 2007, servizi congiunti presso alcuni valichi di frontiera terrestre ed aerea tra le Polizie dei due Paesi.
  Un'apposita *task force*, composta da ufficiali della polizia romena è giunta di recente in Italia per collaborare con gli Uffici di Polizia di frontiera di Roma-Fiumicino, Malpensa, Torino-Caselle, Orio al Serio (BG), Verona e Cuneo; tale cooperazione è stata estesa presso i Settori di Polizia di frontiera di Tarvisio e Trieste, nonché con alcune Squadre Mobili.

- *La sicurezza delle frontiere aeree*

Nel 2007 si è proceduto al potenziamento dei sistemi di controllo in materia di trasporto aereo e intrapreso mirate azioni volte ad assicurare la puntuale applicazione del Programma Nazionale di Sicurezza aeroportuale (PNS), nonché dei piani di sicurezza dei singoli scali aerei.

In tale contesto sono state realizzate le seguenti azioni:

- implementazione del Regolamento europeo 1546/2006 sul controllo dei liquidi nelle aree sterili degli aeroporti e a bordo degli aeromobili attraverso l'aggiornamento della scheda 1 del Programma Nazionale di Sicurezza (PNS)
- elaborazione della nuova scheda 4 del PNS relativa all'applicazione delle misure aggiuntive di sicurezza per i voli a rischio
- revisione e aggiornamento della lista dei paesi sensibili ai quali debbono essere applicate le sopra indicate misure.

Sono state effettuate 10 visite ispettive da parte del Nucleo Ispettivo ex art. 7 D.M. n. 85/99, composto da personale della Polizia di frontiera e dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.), nonché 16 visite conoscitive da parte dei funzionari coordinatori della sicurezza delle nove Zone di Polizia di frontiera.

Sono state realizzate numerose esercitazioni presso tutti gli aeroporti nazionali, relative a scenari operativi predeterminati inerenti ad "atti di interferenza illecita" contro la navigazione aerea. Complessivamente nell'ambito delle Zone Polizia di frontiera si sono tenute 11 esercitazioni.
In ambito europeo sono stati seguiti presso la Commissione i lavori del Comitato per la Sicurezza dell'Aviazione Civile, istituito dal Regolamento europeo 2320/02, recanti norme per la sicurezza dell'aviazione civile.
Si è partecipato, nell'ambito del Comitato Interministeriale per la Sicurezza Aerea e degli Aeroporti (C.I.S.A), alla predisposizione e all'approvazione della scheda 3 del Programma Nazionale di Sicurezza aerea, relativa ai controlli di sicurezza sulle merci, posta e *catering*.
Nel 2007 è continuata la realizzazione del sistema di controllo delle frontiere finalizzato a segnalare alle postazioni di frontiera possibili situazioni di rischio riguardanti passeggeri e voli che interessano il territorio nazionale. Il sistema consentirà di confrontare le liste dei passeggeri con gli archivi SDI/Schengen e di segnalare, in tempo utile, le relative possibili situazioni di rischio agli uffici competenti al fine di avviare adeguate azioni per fronteggiare il rischio.

- ***Progettualità tecnologiche rilevanti***

Nel 2007 sono state implementate numerose progettualità tecnologiche quali:

- **Sistema di monitoraggio e statistiche immigrazione (SMSI)**, preposto al monitoraggio e alla elaborazione di statistiche in materia di immigrazione regolare ed irregolare, di sicurezza delle frontiere aeree e marittime, con lo scopo di razionalizzare e migliorare l'attuale processo di acquisizione, elaborazione e consultazione dei dati provenienti da diverse fonti ed attraverso canali di comunicazione di diversa natura.
- **Sistema Integrato di telecomunicazioni per il contrasto dell'immigrazione clandestina via mare,** progettato per collegare e condividere i dati in possesso delle Forze di Polizia e degli Enti (Marina Militare, Capitanerie di Porto, Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri e Polizia di Stato) coinvolti nell'azione di contrasto dell'immigrazione clandestina in mare.
- **Sistema Informativo Frontiere (SIF),** di supporto al controllo documentale presso gli uffici di Polizia di frontiera. I documenti controllati sono passaporti cartacei ed elettronici, permessi di soggiorno elettronici, visti biometrici.
- ***Border Control System* (BCS) – Sistema virtuale di controllo delle frontiere,** finalizzato anche all'attuazione del decreto legislativo 2 agosto 2007, n. 144, (di recepimento della direttiva 2004/82/CE), che prevede l'obbligo dei vettori aerei di comunicare i dati relativi ai trasportati per finalità connesse al contrasto dell'immigrazione clandestina.
- **Sistema I-VIS-** Sistema Informativo Visti (I-VIS) del Ministero dell'Interno, che in integrazione nell'ambito del sistema comune nazionale (N-VIS) ed europeo (C-VIS) è finalizzato all'interscambio di informazioni attinenti i visti e all'acquisizione delle apparecchiature da destinare agli uffici di Polizia di frontiera.

5. Controllo coordinato del territorio

- Nell'ottobre 2007 è stata varata la riorganizzazione dei Reparti Prevenzione Crimine finalizzata al potenziamento ed alla razionalizzazione dell'attività di controllo coordinato del territorio.
  Il progetto, convenzionalmente denominato **progetto "Task Force"** è finalizzato all'ulteriore miglioramento degli standard operativi di tali reparti, impegnati a supporto dei dispositivi di sicurezza territoriali, in operazioni caratterizzate da elevata mobilità sul territorio e da duttilità di impiego. La riorganizzazione ha comportato un peculiare programma di formazione, finalizzata all'ulteriore miglioramento degli standard operativi a supporto dei dispositivi di sicurezza territoriali, con particolare riguardo ad operazioni caratterizzate da elevata mobilità su territorio e da duttilità di impiego.

  Tale attività, concretizzata con l'apertura del Reparto Prevenzione Crimine di Cosenza, è in atto in numerose province italiane.

- Quale strumento di comunicazione e gestione di tutti gli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico delle Questure ed i Reparti Prevenzione Crimine, è stato previsto il "Portale Servizio Controllo Territorio" del quale è in via di ultimazione la fase progettuale/realizzativa, terminata la quale sarà possibile iniziare le prime attività relative all'inserimento dei dati concernenti la parte documentale.

- Per una integrata procedura di controllo del territorio, è in fase di realizzazione la Sala Operativa Centrale del Polo Tuscolano che costituirà l'interfaccia della Polizia di Stato nei collegamenti tra il territorio, la Sala Situazioni e la Sala Crisi del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

- E' stata attivata una connessione in video-conferenza tra Servizio Controllo Territorio e i Reparti Prevenzione Crimine di tutta Italia attraverso web-cam, in grado di gestire i collegamenti in multi-conferenza, mentre continua il percorso per l'attivazione di nuovi canali di collegamento che consentiranno di potenziare i dispositivi di comunicazione con gli uffici territoriali.

6. Strategie di controllo del territorio: Sicurezza Integrata e Polizia di prossimità

Il rafforzamento del Sistema sicurezza trova una importante esplicazione nelle iniziative di "**sicurezza integrata**" basate sul coinvolgimento di tutte le componenti istituzionali affinché ciascuna partecipi, nei settori di significativa competenza, all'azione comune della prevenzione e del contrasto ad ogni forma di illegalità. In tale ambito, inoltre, significativa è la diretta partecipazione al sistema di soggetti privati in grado di assumere un ruolo rilevante per la sicurezza pubblica nel suo complesso.
Nel quadro di dette "collaborazioni" è previsto, da un lato, l'incremento degli organici e dei mezzi delle Forze di polizia da impiegare in compiti di prevenzione generale, dall'altro l'impegno delle Regioni e delle Amministrazioni locali di attuare interventi finalizzati alla riqualificazione delle aree più degradate con progetti mirati ad incrementare la cultura della legalità.
Il 20 marzo 2007 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) **l'accordo "quadro"** che definisce le linee strategiche dei **Patti per la sicurezza**, successivamente stipulati sulla base di specifiche esigenze territoriali e delle singole aree metropolitane.
Nel corso del 2007 sono stati stipulati "Patti per la sicurezza" nelle seguenti città: Roma; Milano;Torino; Cagliari; Catania; Genova; Bari; Bologna; Venezia; Modena; Firenze; Prato; Vicenza; Asti; Sassuolo (MO).
Sono stati inoltre stipulati:

- Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Interno e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Patto Calabria sicura (Ministero dell'Interno – Regione Calabria – Amministrazioni Provinciali di Catanzaro e Reggio Calabria)
- Intesa interistituzionale per la sicurezza nell'area metropolitana di Bologna.

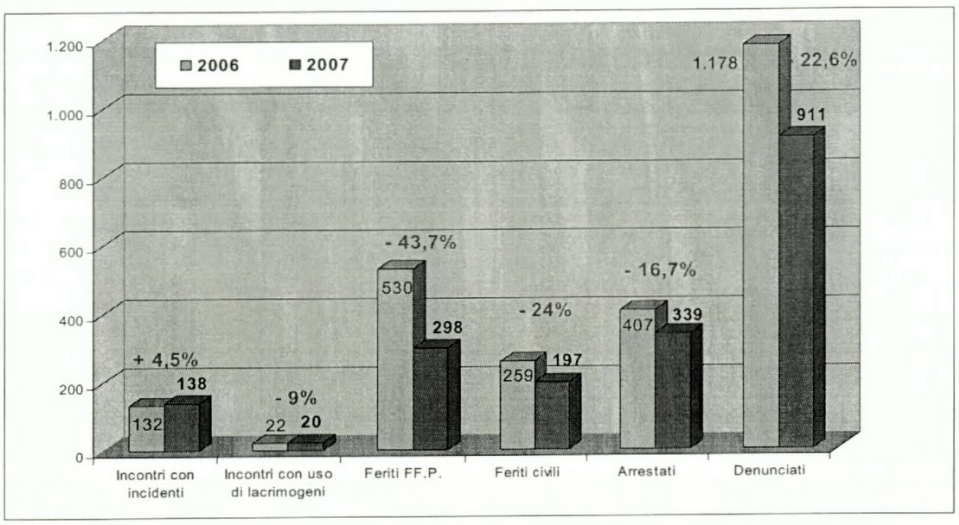
- Il controllo del territorio è ulteriormente rafforzato dai servizi basati sul concetto dalla **Polizia di Prossimità** mirante ad esprimere una più penetrante conoscenza dell'ambiente ed una maggiore interrelazione con tessuto sociale. Al riguardo, a seguito di una fase organizzativa basata su contatti diretti con le Questure interessate (Ancona, Agrigento, Arezzo, Brescia, Benevento, Brindisi, Campobasso, Cosenza Forlì, Grosseto, Messina, Nuoro, Reggio Calabria, Rieti, Udine e Verona), il 1° settembre 2007 è partita la sperimentazione del "**Progetto Minizone**", basato su un particolareggiato piano di suddivisione delle aree già oggetto dell'attività di prevenzione e controllo del territorio delle volanti. Tali aree sono state organizzate, appunto, in "minizone" in rapporto alle pattuglie presenti sul territorio nell'arco delle 24 ore in modo da garantirne un più marcato controllo e consentire, attraverso lo sviluppo di una specifica conoscenza dell'area e dei rapporti con la comunità residente, ad ogni capo pattuglia il ruolo di referente per ciascuna "minizona".
  Conclusa la fase di sperimentazione, il "Progetto Minizone" è attualmente operativo in 17 Questure.

7. Sicurezza negli stadi

- A seguito dei gravi incidenti verificatisi nel corso del campionato 2006/2007 ed in particolare di quello che ha determinato il decesso di un operatore della Polizia di Stato nell'incontro Catania – Palermo del 2 febbraio 2007 nonché a seguito dell'omicidio di un dirigente di una società dilettantistica calabrese, aggredito al termine dell'incontro, è stato emanato il decreto-legge 8 febbraio 2007, n. 8, convertito in legge 4 aprile 2007, n. 41, recante misure urgenti per la prevenzione e la repressione di fenomeni di violenza connessi a competizioni calcistiche. L'attuazione delle disposizioni ivi contenute ha implementato notevolmente l'attività dell'**Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive**.

- Numerose sono state le direttive emanate in relazione al campionato di calcio ed è stato adottato, in relazione a quanto disposto dal citato decreto- legge n. 8/2007, il decreto ministeriale 8 agosto 2007 relativo all'**organizzazione e al servizio degli steward negli impianti sportivi**.
  Tra le principali funzioni esercitate nel corso del 2007 dall'Osservatorio, si evidenziano:
  - la classificazione degli impianti sportivi in "a norma", "parzialmente a norma", "non a norma"; a tal proposito sono stati interessati i Prefetti delle province per il monitoraggio e l'adeguamento degli impianti sportivi, a seguito del quale sono stati messi a norma **39** stadi con capienza superiore a **7.500** spettatori
  - la definizione di criteri oggettivi per l'attribuzione del livello di rischio degli incontri, elaborazione ed attuazione
  - la definizione dei nuovi parametri per la vendita dei biglietti ai tifosi ospiti, stabilendo che è fatto divieto alle società organizzatrici di emettere, vendere o distribuire titoli di accesso a soggetti che siano stati destinatari di provvedimenti di cui all'art. 6 della legge 13 dicembre 1989, n. 401 ovvero a soggetti che siano stati condannati per reati commessi in occasione o a causa di manifestazioni sportive
  - le indicazioni alla FIGC dei nuovi meccanismi per attribuzione della responsabilità oggettiva delle società sportive in caso di incidenti e turbative di ordine e sicurezza pubblica.

- Nel corso del 2007 sono stati monitorati **3.126** incontri di calcio (+ **6.7%** rispetto al 2006), di cui **372** di serie A, **475** di serie B, **1.666** di serie C, **35** incontri internazionali e **578** di altri campionati. In **138** incontri si sono registrati feriti (+ **4.5** rispetto al 2006).
  Come meglio illustrato nel grafico che segue le Forze dell'Ordine sono dovute intervenire con l'uso di artifizi lacrimogeni in 20 incontri (- 9% rispetto al 2006), i tifosi feriti sono stati 197 (- 24% rispetto al 2006), quelli arrestati 339 (- 16,7% rispetto al 2006) mentre quelli denunciati in stato di libertà 911 (- 22,6% rispetto al 2006). I feriti tra le Forze dell'Ordine sono stati 298 (- 43,7% rispetto al 2006), di cui 236 della Polizia di Stato, 54 dell'Arma dei Carabinieri, 2 della Guardia di Finanza e 6 di altri Corpi.



8. Implementazione del controllo del territorio anche in modalità virtuale. Ammodernamento e potenziamento dei servizi della Polizia stradale, ferroviaria, postale e delle comunicazioni

- A seguito del costante aumento dei flussi di circolazione e la crescente importanza economica dei collegamenti stradali in tutta l'area europea, nel corso del 2007, è proseguita l'attività volta al rafforzamento dell'impegno della Polizia stradale sul territorio extraurbano, in particolare con il controllo della rete stradale nazionale di grande comunicazione e delle aree di accesso ai valichi di frontiera terrestre ed ai porti commerciali anche individuando sinergie nuove con altre Amministrazioni. Tale attività è proseguita, con sempre maggiore efficacia, per garantire il funzionamento del "Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità", istituito con il decreto interministeriale del 27 gennaio 2005. Il bilancio delle attività di tale Centro, riunitosi complessivamente in 34 occasioni – in 9 casi per gestire situazioni di criticità in atto o potenziali; in 16 occasioni, a livello preventivo, per monitorare l'andamento del traffico; in 9 casi per attività di studio, analisi e pianificazione - è estremamente positivo ed è la dimostrazione dei risultati di rilevo che si possono raggiungere attraverso la collaborazione delle componenti pubbliche e private del settore.

- Dopo il suo ingresso, nel corso del 2003, nell'organizzazione TISPOL, promossa nel 1996 dalla Commissione Europea ed oggi composta da qualificati rappresentanti delle Polizie stradali nazionali e delle Polizie metropolitane delle più importanti città di ciascun Paese dell'Unione Europea, la Polizia stradale nel corso del 2007 ha proseguito la collaborazione partecipando a tutte le campagne di controllo mirato della legalità secondo il calendario fissato in ambito europeo.

  In particolare, sono stati organizzati controlli sistematici a livello nazionale circa l'abuso delle sostanze stupefacenti ed alcool, l'uso delle cinture e dei sistemi di ritenuta, il controllo degli autobus in servizio di noleggio o di linea nazionale ed internazionale, il controllo dei tempi di guida e di riposo dei conducenti dei mezzi pesanti, nonché il controllo della velocità.

- Nell'ottica del contrasto della guida in stato d'ebbrezza alcolica, della sensibilizzazione degli utenti più giovani sui rischi ad essa collegati e della prevenzione degli incidenti notturni nei weekend estivi, nel 2007 è stata ripetuta la campagna di sicurezza stradale denominata "Guido con Prudenza", ideata e realizzata dalla Polizia stradale con la Fondazione per la sicurezza stradale dell'Associazione delle imprese di assicurazione (ANIA) e la collaborazione del sindacato dei locali da ballo (SILB-FIPE). Nel corso dei servizi specifici di controllo attivati per ciascun fine settimana lungo gli itinerari in prossimità dei luoghi di

ritrovo dei giovani, per un totale di 18.311 pattuglie dedicate, la Polizia stradale ha controllato 181.786 conducenti, 15.171 dei quali risultati in stato di ebbrezza (circa l'8,4%).

- In merito al diffuso utilizzo delle tecnologie per la prevenzione delle violazioni e degli incidenti stradali, nel 2007 è proseguita ed è stata rafforzata la collaborazione con il Dipartimento dei Trasporti Terrestri del Ministero del Trasporti per realizzare controlli sistematici, su tutto il territorio nazionale nel settore dell'autotrasporto, con l'utilizzo dei Centri Mobili di Revisione in dotazione a quel Dipartimento. Detti centri, opportunamente attrezzati con le tecnologie per effettuare la revisione completa dei veicoli, hanno consentito il controllo di regolarità delle caratteristiche costruttive e funzionali nonché la perfetta efficienza dei dispositivi di equipaggiamento dei veicoli commerciali. In particolare, sono stati attivati 1.630 posti di controllo nei quali sono stati sottoposti a verifiche tecniche 20.613 veicoli e rilevata 23.166 infrazioni, con contestuale ritiro di 166 patenti e 817 carte di circolazione. Allo scopo di garantire il necessario supporto all'attività operativa, sono state, inoltre, sviluppate importanti iniziative finalizzate all'ammodernamento dei sistemi informatici e degli strumenti tecnologici (progetto *geoweb*, sperimentazione sistema M.IN.O.S.S.E.).
- È stato stipulato il contratto di acquisto con CONSIP di personal computer, server, stampanti e scanner, con lo scopo di aumentare l'operatività e la funzionalità degli uffici della Polizia stradale, ed è stata programmata la sostituzione delle dotazioni informatiche con forniture hardware e software tecnologicamente più avanzate connesse all'attività di raccolta dati su strada da parte delle pattuglie in caso di incidente o di verbalizzazione.
- Nell'ambito del potenziamento rivolto all'attività della Polizia postale e delle comunicazioni, un decisivo impulso ha ricevuto l'attività volta a contrastare la criminalità, anche telematica, in danno dei minori, con particolare riferimento alla pedopornografia, anche grazie alle disposizioni normative (legge 6 febbraio 2006, n. 38) che hanno istituito presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza il "Centro Nazionale per il controllo della pedo-pornografia sulla rete Internet", con il compito di raccogliere tutte le segnalazioni riguardanti siti che diffondono materiale concernente l'utilizzo sessuale dei minori avvalendosi della rete Internet e di altre reti di comunicazione. Sono state completate le procedure per dare piena funzionalità al Centro, la cui inaugurazione è avvenuta nel mese di febbraio 2008.
- Nello stesso contesto, rivolto alla lotta allo sfruttamento sessuale dei minori, la Polizia postale e delle comunicazioni ha completato l'iter di adesione, ufficializzata il 31 ottobre 2007, alla Virtual Global Task Force (VGT), quale iniziativa nata in seno ad importanti forze di polizia ed organizzazioni internazionali, allo scopo di tutelare i minori che utilizzano Internet. Il mandato della VGT è quello di rendere sicuro l'ambiente Internet, proteggere bambini in pericolo e perseguire i responsabili. All'iniziativa partecipano il Canada, l'Austria, il Regno Uniti, nonché l'Interpol.
- Nel corso del 2007, si è dato ulteriore impulso all'attività relativa al "Progetto Sicurezza Uffici Postali", mirante alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno delle rapine e dei furti a danno dei 14.000 uffici postali italiani; tale attività si è sostanziata in 30.322 pattuglie con 238.823 controlli agli uffici postali.
- Nell'ambito dell'intervento sul processo di rimodulazione della Polizia ferroviaria è stato dato corso ad una proposta per il potenziamento dell'impiego di sistemi di videosorveglianza nelle stazioni ferroviarie e nelle sale operative del sud Italia tramite l'approfondimento ed la definizione dei progetti di miglioramento delle risorse e dei livelli di operatività. Si è provveduto, inoltre, al potenziamento dei servizi congiunti con le polizie europee a bordo dei treni internazionali e nelle stazioni ferroviarie mediante la definizione di intese plurilaterali e la diramazione di apposite direttive.

Sottosezione 2

Priorità politica:

Realizzare il programma articolato e organico di interventi messo a punto nei mesi scorsi, in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese

Obiettivo strategico:

DARE PIENA ATTUAZIONE AL PROGRAMMA ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI PER IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E ASILO, PRIVILEGIANDO COME LINEE STRATEGICHE:

A) LA COOPERAZIONE AL PROGRAMMA DELL'UNIONE EUROPEA 2007/2013 RIVOLTO AI PAESI MEMBRI PER LE INIZIATIVE DI CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, NONCHÉ DI SOSTEGNO, COLLABORAZIONE E ASSISTENZA TECNICA AI PAESI TERZI PER LA CORRETTA GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI FLUSSI MIGRATORI E DELL'ASILO;

B) LO SVILUPPO DEI DIRITTI DEI CITTADINI STRANIERI E DEI NUOVI ITALIANI, ANCHE ATTRAVERSO LA LEVA DELL'ACQUISIZIONE DELLA CITTADINANZA ITALIANA;

C) LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI MIGLIORATIVI DELLA VIVIBILITÀ E DELLA GESTIONE DELLE STRUTTURE DESTINATE AD OSPITARE GLI IMMIGRATI CLANDESTINI E I RICHIEDENTI ASILO

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Realizzazione di programmi comunitari

- L'utilizzo delle risorse comunitarie previste dal **Programma comunitario *AENEAS*** destinato ai Paesi terzi per la cooperazione nella gestione dei fenomeni della migrazione e dell'asilo è stato proficuo. Attraverso la collaborazione dell'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni O.I.M. sono stati sostenuti progetti specifici in Libia, nella regione sub-sahariana, in Cina e in Albania. In tale ambito, è stato dato avvio alla realizzazione di un progetto denominato *"Capacità di gestione della migrazione in Cina"*, presentato dall'O.I.M. e cofinanziato dalla Commissione europea, con l'obiettivo di ridurre la migrazione illegale dalla Repubblica Cinese verso l'Europa, migliorare la capacità di gestione del fenomeno migratorio e diffondere la conoscenza dei suoi molteplici aspetti tra le istituzioni. In particolare, per quanto riguarda la Cina si è realizzato il coinvolgimento di attori istituzionali nazionali (Regioni, Enti locali, Amministrazioni Centrali, Organizzazioni sindacali e datoriali) mediante la stipula di un protocollo di intesa finalizzato alla creazione di un Gruppo tecnico di supporto.

- Lo sviluppo di programmi volti a potenziare **rimpatri assistiti,** attraverso l'accesso agli appositi Fondi europei attivati in materia, ha consentito la realizzazione del **"Programma di assistenza e reintegrazione nel Paese di origine delle vittime di tratta e di altri casi umanitari** " che, nel periodo considerato, ha esteso i propri interventi anche al rimpatrio volontario assistito di casi umanitari, quali persone affette da *handicap* psichico o fisico e malati terminali, nonché neo-maggiorenni.
  Al fine di favorirne al massimo l'utilizzo nell'anno di riferimento sono state snellite le procedure per il rilascio delle autorizzazioni.
  Nel 2007 sono state **autorizzati e finanziati n. 180 rimpatri**, di cui n. 65 in favore di vittime di tratta, n. 111 per casi umanitari e n. 4 per neo maggiorenni.
  Per i suddetti interventi sono stati emessi mandati di pagamento per un totale di euro 287.024,00.

- Previe intese con le autorità libiche è stato avviato l'iter amministrativo per la realizzazione nell'oasi di Kufrah (Libia) di un centro polifunzionale da adibire interamente al soccorso sanitario e all'assistenza umanitaria dei migranti che provengono dalle aree Sub-Sahariane.

2. Interventi per lo sviluppo dei diritti dei cittadini stranieri e dei nuovi italiani, anche attraverso la leva dell'acquisizione della cittadinanza italiana

- A fronte del "**decreto flussi 2007**" che ha previsto l'ingresso in Italia di una quota di 170.000 cittadini stranieri non comunitari per lavoro subordinato non stagionale e lavoro autonomo, sono state presentate al 31 dicembre 2007 n. 678.888 istanze. In tale circostanza è stato introdotto per la prima volta un innovativo sistema di invio e ricezione delle domande completamente informatizzato che, oltre ad economie di gestione e alla semplificazione delle procedure, ha comportato l'eliminazione delle ben note file presso gli Uffici Postali consentendo un notevole risparmio sui tempi di acquisizione e gestione delle domande. Le stesse procedure sono state successivamente estese al **decreto flussi** per lavoratori extracomunitari **stagionali** per l'anno **2008**.
  E' stato comunque previsto che i datori di lavoro che non ritengano di agire autonomamente possano appoggiarsi (del tutto gratuitamente) anche alle organizzazioni datoriali, ai patronati e ad alcune associazioni come Arci, Acli, Caritas e Anolf con cui il Ministero ha sottoscritto **protocolli di collaborazione**.

- In relazione alla **programmazione dei flussi d'ingresso** di lavoratori extracomunitari subordinati non stagionali sono stati sottoscritti ulteriori **protocolli d'intesa** finalizzati a collaborazioni nei procedimenti di competenza dello Sportello Unico con Associazioni rappresentative a livello nazionale dei datori di lavoro (Confindustria, Confai, Confcommercio, Federalberghi, Confcooperative, Lega cooperative, Coldiretti, Confagricoltura, CCIA, Copagri, Confartigianato, CNA, Casartigiani, Confrasporto, Assindatcolf, Unci, Unsic, Anpa, Unimpresa, ACAI, ADLD, AGCI, CAPIMED, CIDEC, DOMINA, FERFAMIGLIA, FENAPI, Nuova collaborazione, CLAAI, FAPI), Istituti di patronato e assistenza (INFORMAFAMIGLIA, LABOR, ITAL-UIL, INAS-CISL, INCA-CGIL, ACLI, INPAS, ENAPA, INPAL, ENAS, SIAS, EPAS, INAPI, ENCAL, SENAS, INAC, FENALCA), Associazioni e organizzazioni sindacali operanti in materia di immigrazione (UGL, RDB-CUB, Sindacato indipendente lavoratori stranieri in Europa, Sindacato SDL, ANOLF, ARCI, CIDIS *onlus*, Mondo nuovo, Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro).

- Al fine di ottimizzare al massimo l'efficienza degli **sportelli unici per l'immigrazione** e rafforzarne l'operatività con attivazione di sinergie e forme di cooperazione integrata:
  - sono stati adottati indirizzi operativi, organizzativi e forme di raccordo delle varie procedure mediante l'emanazione di **34 circolari**
  - è stato effettuato un continuo **monitoraggio** delle attività degli Sportelli, rilevando i dati relativi al decreto flussi 2006 e 2007 e sono state adottate conseguenziali misure di accelerazione nelle sedi che hanno registrato *performance* meno efficienti
  - è stata realizzata la *gestione telematica delle procedure*, previa attivazione dell'interoperabilità dei sistemi informatici delle amministrazioni coinvolte nei medesimi procedimenti. In particolare sono state previste la richiesta e l'acquisizione in via telematica dei pareri della Questura e della Direzione Provinciale del Lavoro, del codice fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate, nonché l'invio del nulla osta alle Rappresentanze diplomatico-consolari all'estero per il rilascio del visto d'ingresso
  - si è proceduto a **semplificare** i procedimenti di ricongiungimento familiare (anche in attuazione del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 5 recante recepimento della direttiva 2003/88/CE) demandando all'Autorità Consolare l'accertamento circa l'autenticità della documentazione comprovante i prescritti requisiti soggettivi (presupposti di parentela, coniugi, minore età o stato di salute)

- è stato stipulato con l'INPS un **"protocollo per lo scambio e l'incrocio dei dati sui rapporti di lavoro dei cittadini stranieri"**, al fine di disporre di una banca dati, realizzata dallo stesso Istituto di Previdenza, risultante dall'incrocio delle informazioni in suo possesso con quelle in possesso del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno.

- Al fine di diffondere un' **informazione** chiara in materia di immigrazione:
  - è stato istituito un **servizio informativo telefonico e telematico**, denominato "*Punto di cont@tto*", per fornire agli utenti risposte ai quesiti sulle procedure per il rilascio del nulla osta al lavoro e al ricongiungimento familiare di competenza degli Sportelli unici per l'immigrazione, provvedendo ad inserire sul sito internet del Ministero dell'interno le risposte alle domande maggiormente ricorrenti
  - è stata realizzata **la guida *"In Italia, in regola"***, composta da 11 schede facilmente consultabili in cui sono descritte le procedure sulle pratiche che coinvolgono gli immigrati (prima assunzione dei lavoratori stranieri, rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno, permessi in Questura, permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, ricongiungimento familiare, accesso alla cittadinanza, iscrizione a scuola, richiesta di asilo, assistenza sanitaria, minori, anagrafe). La pubblicazione è stata tradotta in 8 lingue e stampata in un milione di copie.

- In materia di **cittadinanza** è stato presentato un **disegno di legge governativo** teso a facilitare nello spirito della Convenzione europea sulla cittadinanza - sottoscritta dall'Italia a Strasburgo nel 1997 ed in attesa di ratifica – l'acquisto della cittadinanza da parte degli stranieri presenti nel nostro Paese ed in possesso di determinati requisiti.
  Peraltro, a legislazione invariata si è voluto rafforzare da un punto di vista sostanziale l'accesso al diritto di cittadinanza mediante:
  - **semplificazione delle procedure di naturalizzazione** alla luce dell'evoluzione di alcune linee interpretative sulla cittadinanza. Il sistema informatico che assicura, già dal 2006, la gestione delle pratiche è stato oggetto nel corso del 2007 di nuove implementazioni mediante creazione di un collegamento diretto con le Questure e con le Prefetture-UTG. A tal fine sono stati effettuati appositi corsi di formazione per gli operatori delle Prefetture-UTG e Questure capoluogo di Regione, che a loro volta hanno organizzato dei corsi per le altre Prefetture e Questure nell'ambito della Regione
  - **potenziamento dei sistemi di comunicazione interna ed esterna:**
    - si è proceduto alla revisione della voce dedicata nel sito internet del Ministero dell'interno e al complessivo miglioramento delle attività di comunicazione agli utenti di tutte le notizie concernenti le procedure e lo stato delle singole istanze
    - grazie al potenziamento del *call-center* si è consentito agli interessati di seguire l'iter del procedimento amministrativo in ogni fase, conoscendone i presumibili tempi di perfezionamento
    - è stato istituito un servizio informativo telematico, con la creazione di un'apposita casella di posta elettronica, allo scopo di fornire risposte su questioni in materia di cittadinanza.

3. Realizzazione di interventi migliorativi della vivibilità e della gestione delle strutture destinate ad ospitare gli immigrati clandestini e i richiedenti asilo

- Con riguardo alle attività degli enti che realizzano progetti di accoglienza, mediante il ***Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo,*** sono state finanziate le attività degli enti che hanno attivato progetti per l'anno 2007 e sono state avviate le procedure per il finanziamento dei medesimi progetti per il 2008. Sono stati inoltre effettuati sopralluoghi e si è conclusa *l'attività di monitoraggio* al fine di prevedere una riorganizzazione dei servizi erogati nei centri di identificazione in favore dei richiedenti asilo rifugiati e destinatari di protezione umanitaria.

- Ai fini della semplificazione e riduzione dei tempi degli interventi di *accoglienza di minori non accompagnati richiedenti asilo* è stata diramata una direttiva del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro della Giustizia, finalizzata ad accelerare e semplificare le procedure *di trasferimento dei minori* dai centri d'identificazione ai centri del sistema di protezione per richiedenti asilo rifugiati e destinatari di protezione umanitaria. E' stata diramata una circolare per l'applicazione della direttive a Prefetture-UTG, Questure, Comuni, ANCI – Servizio Centrale, ed è stato effettuato un monitoraggio dell'applicazione sperimentale della direttiva sui minori.

- In attesa della revisione della normativa in materia di immigrazione e accoglienza, si è proceduto, adeguandosi alle conclusioni della Commissione De Mistura, ad assumere alcuni **provvedimenti** che, **in via amministrativa**, mirano a **migliorare la qualità dell'accoglienza, del trattenimento e dell'assistenza degli ospiti nei Centri per immigrati.**
  In particolare:
  - con direttiva del Ministro dell'Interno è stata disposta la cessazione delle attività dei CPTA (Centri di Permanenza Temporanea e Assistenza) di Brindisi, Crotone e Ragusa ed è stato dato impulso a specifici studi sulle restanti strutture per immigrati in vista della loro riqualificazione o della riconversione in Centri di accoglienza al fine di migliorare le condizioni di ospitalità con particolare riguardo alla tutela dei diritti e della dignità delle persone. L'attività di *programmazione* e di *analisi degli interventi* da predisporre è stata accompagnata da una attività di *monitoraggio* e *verifica diretta*, anche attraverso *sopralluoghi*, delle condizioni strutturali e di accoglienza. In particolare, si è proceduto alla riqualificazione ambientale del CPTA di Gradisca d'Isonzo (Gorizia); all'avvio dei lavori di ristrutturazione del Centro di Accoglienza di Bari Palese; alla realizzazione del nuovo Centro per immigrati di Lampedusa; all'ampliamento di 60 posti per il CPTA di Roma; all'ampliamento di 224 posti del Centro di Accoglienza di Crotone; di 50 posti del Centro di Accoglienza di Foggia; di 50 posti del Centro di Identificazione di Trapani; di 50 posti del Centro di Accoglienza di Caltanissetta; all'apertura in via temporanea dei Centri di Accoglienza di Iesolo e Bari; alla riapertura dei Centri di Accoglienza di Brindisi-Restinco e Crotone; all'istituzione, con la collaborazione del Comune, di un Centro polifunzionale in Roma per 400 posti; all'avvio delle procedure per la realizzazione di Centri di prima accoglienza a Cagliari e Pozzallo (SR)
  - con direttiva del Ministro dell'interno sono stati adottati criteri di maggiore *trasparenza nell'accesso* ai Centri per immigrati da parte delle Autorità politiche locali, degli Enti o Organismi che operano nel settore del volontariato sociale, del mondo delle Associazioni, organi di stampa, mass-media ecc.
  - con direttiva interministeriale del Ministro della Giustizia e del Ministro dell'Interno, sono state individuate *procedure standardizzate* al fine di evitare l'utilizzo improprio dei Centri di Permanenza Temporanea finalizzato alla sola attività di identificazione per la successiva espulsione di *cittadini stranieri ex detenuti provenienti da strutture carcerarie* del nostro Paese ed ancora in attesa di essere identificati.

- Al fine di migliorare considerevolmente le condizioni di **vivibilità** nei Centri per immigrati sono stati attivati corsi di formazione per l'insegnamento della lingua italiana e potenziati i servizi rivolti all'informazione, all'assistenza legale e al sostegno psicologico. In particolare, sono state siglate *convenzioni* tra il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, e i tre organismi: OIM (organizzazione internazionale per le Migrazioni), CRI (Croce Rossa Italiana) e UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati) per il potenziamento del sistema di accoglienza dei migranti irregolari nei centri di Lampedusa, Trapani, Caltanissetta e Siracusa, e sulle coste siciliane interessate dagli sbarchi, come Pozzallo (SR) e Licata (AG). Il progetto, co-finanziato dalla Commissione europea e dal Ministero dell'interno, prevede l'informazione e l'orientamento legale per gli immigrati e i potenziali richiedenti asilo, nonché la cura e l'assistenza socio sanitaria per minori, donne e gruppi vulnerabili.

Sottosezione 3

Priorità politica:

Arricchire la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo

Obiettivo strategico:

REALIZZARE ATTRAVERSO I PREFETTI LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO, POTENZIANDO I CIRCUITI INFORMATIVI E GLI INTERVENTI UTILI A FAVORIRE LA GARANZIA E LO SVILUPPO DEI DIRITTI E DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ANCHE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI RETI COMUNI PER UNA CONDIVISIONE DEI SISTEMI AI VARI LIVELLO DI GOVERNO

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione

La lingua, la cultura, i valori, i principi e le tradizioni del nostro Paese nel più ampio contesto dell'Unione Europea sono al centro di un'importante iniziativa del Ministro dell'Interno: **la Carta dei valori della cittadinanza** e dell'integrazione, elaborata da un Comitato scientifico, incaricato dal Ministro con decreto del 13 ottobre 2006. Si tratta di un progetto di ampio respiro, volto ad enucleare **i principi ed i valori fondamentali della Costituzione e dell'ordinamento** che vengono in rilievo con specifico riguardo alla moderna società multietnica e interculturale, rendendoli facilmente accessibili a tutti, anche avvalendosi di un linguaggio chiaro e piano. L'elaborazione della Carta da parte del Comitato scientifico si è basata su linee guida tracciate dal Ministro stesso e si è avvalsa del contributo di riflessione, acquisito nel corso di incontri, di esponenti di comunità religiose ed etniche e di organizzazioni e associazioni di volontariato, sindacali e culturali operanti nel mondo dell'immigrazione. La Carta, presentata al Ministro dell'Interno con una conferenza stampa il 23 aprile 2007, non ha carattere legislativo ma piuttosto un significato essenzialmente programmatico dell'azione del Ministero dell'Interno, e la ispira orientando le relazioni con le comunità degli immigrati e religiose. La Carta stessa ha avuto ampia diffusione sul territorio anche per il tramite dei Consigli territoriali per l'immigrazione.

2. Progetto di scambio di dirigenti della carriera prefettizia con alcuni Paesi europei

E' stato dato impulso al progetto di **scambio di dirigenti della carriera prefettizia con alcuni Paesi europei**, in una prospettiva di reciprocità e alla luce della possibilità di intensificare le relazioni tra le amministrazioni nelle materie di comune interesse.

In particolare, nel periodo dal 4 settembre 2006 al 28 febbraio 2007 è stato ospite presso il Ministero dell'Interno un funzionario proveniente dal Ministero dell'Interno francese. Lo stage svolto dal predetto funzionario ha consentito un proficuo scambio di esperienze e conoscenze in ordine ai modelli organizzativi dei due paesi, uno studio comparato sulle politiche dell'immigrazione, anche con riferimento alle politiche di armonizzazione nell'ambito dell'Unione europea e agli aspetti concernenti la crescente pressione migratoria in Italia.

Ha invece svolto uno stage presso il Ministero dell'Interno della Repubblica Federale di Germania dall'11 dicembre 2006 al 30 giugno 2007 un funzionario del Ministero dell'Interno, che ha improntato la propria attività all'approfondimento delle iniziative in materia di integrazione della popolazione immigrata, in particolare delle comunità musulmane, e in posizione di referente per le esigenze connesse, nel citato periodo, alla Presidenza dell'Unione europea, con riguardo alle materie dell'immigrazione, dell'asilo e della cooperazione di polizia.

Inoltre, con inizio in data 3 settembre 2007 e per la durata di cinque mesi, un funzionario del Ministero dell'Interno ha svolto una missione di studio presso i Ministeri dell'Interno e della Pubblica Amministrazione spagnoli. La missione ha avuto ad oggetto l'approfondimento dei seguenti temi:

- collaborazione e partecipazione delle Comunità autonome agli Organi dello Stato nel quadro del "federalismo cooperativo"
- organizzazione della sicurezza interna nelle grandi città
- aspetti evolutivi della cittadinanza sotto il profilo normativo e sociale, anche in rapporto al fenomeno migratorio.

Infine, un altro funzionario del Ministero, nel periodo dal 15 novembre 2006 al 15 maggio 2007, è stato ospite a Bruxelles presso l'Unità A2 – Esternal Relations della Direzione Generale Libertà e Sicurezza occupandosi in particolare, nell'ambito della strategia di allargamento della Unione europea, dei rapporti con i Paesi Balcani occidentali, segnatamente Serbia, Bosnia, Montenegro, Albania.

3. Sviluppo del progetto di valorizzazione della cultura della Repubblica, nella più vasta dimensione dell'appartenenza all'Europa

Il Comitato Nazionale per la Valorizzazione della Cultura della Repubblica, istituito con D.M. 13 ottobre 2006, ha elaborato le linee progettuali per lo sviluppo di una serie di iniziative per importanti scadenze celebrative, tra cui il 150° Anniversario dell'Unità di Italia nel 2011, seguendo l'attuazione, in ambito territoriale, delle manifestazioni organizzate a proposito del Bicentenario della nascita di Garibaldi, del 50° Anniversario della firma dei Trattati di Roma nel 2007 e del 60° Anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione repubblicana nel 2008. Il Comitato si è, altresì, attivato per la raccolta e l'elaborazione, per finalità editoriali, espositive e comunicative, della documentazione concernente le manifestazioni realizzate in sede provinciale. Sono state, inoltre, avviati i contatti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i Rapporti con il Parlamento e le Riforme Istituzionali - per la stampa e distribuzione di copie della Costituzione Italiana, tradotta nelle lingue più diffuse, presso tutte le Prefetture-UTG al fine di contribuire all'organizzazione di manifestazioni celebrative per il Sessantesimo Anniversario della Costituzione della Repubblica Italiana.

4. Tutela della legalità negli Enti locali

Si è ritenuto che l'attività delle **Commissioni straordinarie** preposte alla gestione degli enti sottoposti a scioglimento dei consigli comunali e provinciali per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso avesse carattere di priorità tra quelle svolte dall'Amministrazione per la sua capacità di intervenire su situazioni di grave criticità sociale anche risanando gli enti locali commissariati. A tal fine si è fortemente investito sulle predette gestioni commissariali motivando i dirigenti incaricati e supportandoli:

- ai sensi dell'art. 145 Testo Unico Enti locali (T.U.E.L.), attraverso l'utilizzo dell'apposito fondo previsto dalla legge finanziaria 2007 in favore dei consigli comunali sciolti ai sensi dell'art. 143 T.U.E.L. che ha consentito un elevato impiego di funzionari sovraordinati, ovvero di professionalità chiamate a supportare le attività commissariali
- per il tramite degli uffici centrali e periferici del Ministero, assicurando un'azione di sostegno continua mirata a migliorare ed omogeneizzare l'attività delle Commissioni, rendendola efficace e penetrante anche nelle situazioni più difficili.

A tal fine, analizzati i *report* relativi alle attività svolte delle Commissioni straordinarie operanti nel 2007 ed esaminate le criticità emerse, sono state formulate delle ipotesi di soluzione per le problematiche ricorrenti, anche di concerto con le altre amministrazioni interessate.

Si è, quindi, realizzato un documento, quasi una sorta di manuale commissariale, che intende fornire alle Commissioni straordinarie delle indicazioni di massima circa le priorità di azione e le principali modalità di intervento sulle criticità ricorrenti.

5. Iniziative di integrazione e coesione sociale sul territorio per il miglioramento dei servizi

Il convincimento che solo una profonda conoscenza del territorio e delle Amministrazioni Pubbliche da coordinare consenta ai Prefetti di svolgere una efficace azione tesa alla rispondenza dei pubblici poteri ai bisogni della collettività, ha evidenziato l'opportunità di proporre alla **Conferenza permanente**, nell'ambito della prevista attività annuale, tre tematiche specifiche:

a. la verifica dello stato di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, poiché l'innovazione tecnologica del Paese e lo sviluppo della società dell'informazione, insieme alle connesse innovazioni per le Amministrazioni Pubbliche, costituiscono un preciso impegno di Governo
b. il monitoraggio della *customer satisfaction*, ossia del grado di soddisfazione dei cittadini relativamente ai servizi resi sul territorio dalle Pubbliche Amministrazioni, mirato ad ottimizzare i servizi resi all'utente
c. lo snellimento delle procedure burocratiche per il miglioramento del rapporto tra Amministrazioni Statali, Enti locali ed imprese attraverso la promozione e la creazione di sinergie tra i vari soggetti istituzionali che, nel fornire servizi ai cittadini, devono far "rete" per elaborare nuovi metodi e strumenti volti a semplificare e razionalizzare i processi lavorativi.

Le tre indagini sono state avviate dalla quasi totalità delle Prefetture-UTG.
L'attività svolta sarà, infine, analizzata e documentata, entro il 2008, in un documento riepilogativo e in un *report* finale.
E' stata inoltre realizzata, sempre per il tramite delle Prefetture-UTG, un'attività di ricognizione delle problematiche di maggior rilievo per le comunità locali. Tra queste sono emerse quelle concernenti:

- l'impiego irregolare di manodopera
- la sicurezza sul territorio
- l'integrazione dei cittadini extracomunitari e neocomunitari con i residenti
- l'ambiente e la protezione civile
- la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani.

La documentazione raccolta confluirà in un documento di sintesi.

6. Sviluppo del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia 2007-2013"

Il nuovo Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013", con una dotazione monofondo di €. 1.158.080.874,00 è stato adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)3981 del 17 agosto 2007, al termine di un intenso e articolato processo di confronto e negoziazione con il partenariato istituzionale e socio-economico. Il programma è articolato in tre Assi portanti:

1) **sicurezza per la libertà economica e d'impresa**, che persegue l'obiettivo specifico di determinare una maggiore sicurezza per la libertà economica e d'impresa, contribuendo alla creazione di un contesto più favorevole alla vita economica

2) **diffusione della legalità**, per diffondere migliori condizioni di legalità e giustizia a cittadini e imprese

3) **assistenza tecnica,** per consentire ai soggetti responsabili della programmazione, attuazione e sorveglianza del programma una gestione efficiente ed efficace dello stesso nelle diverse fasi di realizzazione.

Il documento approvato ha costituito il frutto del coinvolgimento non solo delle articolazioni del Ministero dell'Interno, ma anche dei competenti Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero della Giustizia, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, del Ministero della Solidarietà Sociale.

Si è provveduto ad acquisire la formale condivisione sul Programma da parte delle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) al punto da anticipare – all'approvazione formale del Programma - la convocazione dell'apposito organismo contemplato dal QSN 2007-2013, "il Comitato di Indirizzo e di Attuazione", in accoglimento delle istanze delle Regioni stesse. Di tale organismo fanno parte anche l'ANCI e l'UPI, oltre che i Ministeri dello Sviluppo Economico, del Lavoro e della Solidarietà Sociale.

L'approccio fortemente trasversale e partenariale non solo nella programmazione, ma anche nell'attuazione degli interventi, è volto a realizzare una sinergica azione di sistema.

In tale rete integrata, ai Prefetti coordinatori territoriali, quali organi a competenza generale e rappresentati del Governo sul territorio, è richiesto di promuovere uno stretto coordinamento con gli altri organi periferici dello Stato, con le Regioni e con gli Enti locali. I medesimi, avvalendosi degli strumenti di concertazione a disposizione, potranno porre la prima base per avviare una programmazione negoziata degli interventi quanto più aderente possibile alle effettive esigenze del territorio, che potrà, poi, trovare attuazione anche nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro (APQ) e dei "Patti per la sicurezza".

7. Sviluppo dei progetti di informatizzazione dei servizi demografici

- *Sviluppo del Sistema INA-SAIA per l'erogazione dei servizi di interscambio anagrafico*

  E' proseguita l'attività, già avviata negli anni passati, volta, da un lato ad agevolare sempre più l'utente nel settore degli adempimenti anagrafici, dall'altro ad una riduzione dei costi, attraverso l'implementazione del Centro Nazionale dei Servizi Demografici (CNSD), che si pone, attraverso l'infrastruttura Indice Nazionale Anagrafici-Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico (INA-SAIA), l'obiettivo di assicurare in sicurezza l'erogazione dei servizi di interscambio anagrafico e di cooperazione applicativa da rendere alle amministrazioni centrali e locali.

  In particolare, il sistema INA-SAIA, attraverso il colloquio tra le Amministrazioni, mira a certificare il dato anagrafico a livello nazionale, favorendo, dunque, la semplificazione e la riduzione dei costi dell'azione amministrativa.

  L'INA-SAIA costituisce oggi il fulcro del nuovo modello organizzativo, consentendo l'immediata individuazione del Comune di residenza della popolazione presente sul territorio nazionale e dei cittadini italiani residenti all'estero, l'eliminazione di inconvenienti come la doppia iscrizione o l'utilizzo di codici fiscali non validati dall'Agenzia delle Entrate, il rilascio della carta d'identità elettronica e l'espletamento ottimale delle funzioni di vigilanza e indirizzo in materia anagrafica spettanti al Ministero dell' Interno.

  La piena operatività del sistema permetterà il **ricorso alla "comunicazione unica"** in materia anagrafica che consentirà al cittadino di dichiarare una sola volta alla pubblica amministrazione i dati concernenti la residenza, al momento del relativo cambio; spetterà poi al Comune, tramite il sistema INA-SAIA, trasmettere tali dati in via telematica agli altri Enti interessati.

  Per l'accesso al sistema INA-SAIA, sono state sottoscritte specifiche convenzioni con l'Agenzia delle Entrate, con il Ministero dei Trasporti - Direzione Generale per la Motorizzazione, con l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) e con la Regione Umbria.

  È in fase di sottoscrizione una convenzione con l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

  L'attività svolta è stata complessa ed ha richiesto numerose collaborazioni istituzionali: sono stati, pertanto, attivati tavoli di lavoro con le Regioni Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Sardegna, con il Consiglio nazionale del notariato, con l'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell' Amministrazione Pubblica (INPDAP), con l'Unione Nazionale Imprese Recupero crediti e informazioni (Unirec), con la Cassa dei geometri, con la Guardia di Finanza ed il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

  Sotto il profilo più strettamente tecnico, è da rilevare che tutte le implementazioni effettuate sul sistema hanno determinato, nel tempo, un miglioramento costante.

  Con la nuova versione, denominata Xml-saia v.2, che costituisce un'evoluzione tecnica e funzionale della precedente, è stata ampliata la gamma di variazioni anagrafiche da interscambiare a livello nazionale.

  Di fatto, il sistema SAIA ha gradualmente sviluppato la sua diffusione in termini di copertura su tutto il territorio italiano, diventando una realtà operativa, presente e necessaria per la maggior parte dei Comuni italiani.

Si illustrano i seguenti dati che evidenziano la progressiva implementazione dell'attività in esame, in particolare con riferimento ai complessivi 8103 Comuni italiani:

- Comuni che hanno popolato l'INA: 7.400
- Comuni che hanno installato il sistema di accesso sicuro al CNSD (Porta di accesso): 8.050
- Comuni che usano il SAIA: circa 6.000.

In particolare, la Valle D'Aosta è la Regione che maggiormente utilizza il sistema SAIA, con una copertura regionale pari al 97,30%.

L'analisi effettuata sull'utilizzo del SAIA per classi demografiche ne evidenzia un utilizzo lineare su tutto il territorio nazionale: i grandi Comuni si attestano su percentuali di utilizzo superiori al 90%, quelli medi, piccoli e medio-piccoli su percentuali medie dell'80 %.

Ad oggi, la percentuale di abitanti coperti del servizio SAIA risulta superiore al 90 % nel nord ovest, tra l' 85 - 90% tra nord est e centro; superiore al 70 % nel sud e nelle isole.

Dalla lettura di tali dati si evince che, grazie all'infrastruttura dell'INA-SAIA, oggi è possibile connettere globalmente in rete Amministrazioni pubbliche, Enti pubblici, Enti privati e cittadini, al fine di facilitare la condivisione della conoscenza e semplificare la qualità dei servizi.

Il 25 luglio 2007 è stato siglato un protocollo di intesa tra la Direzione Centrale per i Servizi Demografici e l'Aitech-Assinform, Associazione nazionale delle principali aziende di Information Tecnology, con il quale sono stati avviati dei lavori, tuttora in corso, finalizzati a favorire il processo di informatizzazione delle anagrafi comunali.

E' stata intensificata l'attività di comunicazione volta a favorire l'uso del sistema INA-SAIA: in particolare, il tema è stato oggetto di numerosi convegni nazionali e sul sito *web* è stata pubblicata la documentazione tecnica necessaria ai Comuni, alle pubbliche amministrazioni e alle Regioni per l'uso del sistema INA-SAIA.

- *Implementazione della Carta d'identità elettronica*

All'interno delle dinamiche dell'e-government, abilitato e potenziato dalle nuove tecnologie, la digitalizzazione dei rapporti tra Stato e cittadino trova una risposta concreta nella **realizzazione della Carta d'identità elettronica (CIE), quale strumento di identificazione** sia "a vista", a scopi di polizia, sia in rete, ai fini dell'accesso ai servizi, nonché quale documento di viaggio.

Il documento è già rilasciato dai 139 Comuni coinvolti nella sperimentazione della CIE.

Per l'anno 2007 sono stati emanati il decreto di determinazione del costo della CIE pari a € 20,00 e il decreto di ripartizione delle quote parti provenienti dalla riscossione delle CIE da ridistribuire al Ministero e ai Comuni.

E' stato inoltre emanato il decreto interministeriale per le nuove regole tecniche, ai sensi dell' art. 66, comma 6, del Codice dell'amministrazione digitale. Sono stati, poi, costituiti, ai sensi del citato decreto, il Comitato tecnico scientifico permanente ed il Comitato di indirizzo e monitoraggio, per il migliore esercizio delle attività relative all'emissione della CIE.

In seguito ai contatti avviati tra il Ministero dell'Interno e il Ministero degli Affari Esteri è, altresì, iniziata l'attività di adeguamento della rete informatica diplomatico-consolare per l'emissione della CIE; è, inoltre, allo studio un progetto per la valorizzazione dell'esperienza italiana in ambito europeo, che intende conseguire nei documenti di identità elettronici *standard* comuni di sicurezza e tecnologici.

I Comuni, in vista dell'avvio a regime del rilascio della CIE, hanno provveduto a predisporre i piani di sicurezza, debitamente approvati dalle Prefetture-UTG.

- *Implementazione dell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero*

E' proseguita, nel corso del 2007, l'implementazione del **progetto dell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero** (AIRE).

Per tutto l'anno è continuato il controllo sulla regolarità della tenuta e dell'aggiornamento, a livello comunale e centrale, dell'AIRE, con un progressivo miglioramento della metodologia utilizzata per individuare i Comuni e con un costante progresso delle attività dei Comuni contattati.

E' stata fornita una consulenza continua, anche da parte delle Prefetture-UTG, ai Comuni che presentavano posizioni "irregolari" (doppioni, indirizzi incompleti, posizioni con dati anagrafici mancanti).

Accanto al supporto tecnico, relativo alle problematiche inerenti alla trasmissione informatica, è proseguita e si è incrementata, sia per il numero di contatti che per le richieste pervenute, la consulenza giuridico-amministrativa ai Comuni.

L'insieme di queste attività ha fatto sì che il livello di posizioni allineate tra il Ministero dell'Interno e il Ministero degli Affari Esteri (ovvero posizioni identiche come registrazione dei dati anagrafici presso le due diverse banche dati) sia passato dall'87,10%, del 31 dicembre 2006, all'88,45% riscontrato il 31 dicembre 2007.

Per allineare completamente i dati relativi ai cittadini italiani residenti all'estero in possesso degli Uffici consolari e delle anagrafi comunali, unificando ed informatizzando l'intero processo informativo relativo a tale gruppo di cittadini, è stato istituito un tavolo tecnico, organizzato dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a cui hanno partecipato, oltre ai rappresentanti del Ministero dell'Interno, anche rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri e dell'Agenzia delle Entrate. Per realizzare l'obiettivo di Governo riguardante la semplificazione della procedura di "accesso alla banca dati Anagrafe degli italiani residenti all'estero" è stato presentato dal Ministero dell'Interno, e finanziato dal Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, un progetto di fattibilità sull'evoluzione dell'attuale sistema informatico di gestione dell'AIRE, che prevede la costituzione di una banca dati unitaria Ministero dell'Interno/Ministero degli Affari Esteri.

Allo stesso scopo è stato firmato, in data 24 ottobre 2007, un protocollo d'intesa tra il Ministro dell'Interno e il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, finalizzato ad avviare un rapporto di collaborazione per il potenziamento del sistema informatico dell'AIRE, che risponda alle esigenze di tutte le amministrazioni centrali e locali coinvolte nella procedura.

Sempre al fine di unificare e migliorare il processo informativo riguardante i connazionali all'estero iscritti in anagrafe, si sono svolti numerosi incontri con i rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri e di alcuni Comuni, per definire il contenuto del nuovo modello informatico di iscrizione/variazione/cancellazione dall'Aire, che sostituirà l'attuale modello cartaceo di autodichiarazione di residenza "Cons01".

Il citato progetto di fattibilità verrà sviluppato nel corso degli anni 2008/2009 e avrà una durata complessiva di dodici mesi.

- *Informatizzazione dei registri dello stato civile*

La complessità di una integrale attuazione della **informatizzazione dei registri dello stato civile**, come prevista dalla normativa vigente, ha reso necessaria l'individuazione di soluzioni intermedie che portino alla progressiva e completa soppressione degli attuali registri cartacei.

Si è agito inoltre sul sistema di stesura delle formule degli atti dello stato civile, approntando soluzioni, sia di architettura di sistema che operative, relative alla sottoscrizione dell'atto di stato civile da parte del dichiarante, alla numerazione e alla trascrizione degli atti.

Sono state inoltre approfondite, in termini di miglioramento della funzionalità, le tematiche riguardanti:

- il *software* applicativo, con particolare riferimento all'interfaccia con il *software* d'anagrafe
- il miglioramento della compatibilità tra il sistema sperimentato e il sistema cartaceo in dotazione ai Comuni
- la modifica dell'art. 10 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, recante "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127".

8. Potenziamento del ruolo dei Consigli territoriali per l'immigrazione

L'attuazione delle nuove procedure di competenza dello Sportello unico per l'immigrazione ha visto la maggioranza dei Consigli territoriali per l'immigrazione interessare le parti sociali rappresentative dei lavoratori e dei datori di lavoro, nonché le istituzioni locali e le associazioni che si occupano di immigrazione al fine di elaborare forme di collaborazione, recepite da protocolli di intesa.
Tali interventi si sono inseriti nell'ambito del programma di **rilancio e potenziamento del ruolo dei Consigli** stessi, quali strutture in grado di assicurare sul territorio il coordinamento necessario a superare la frammentazione degli interventi e a promuovere la rete di relazioni fra centro e periferia.
Proprio nell'intento di potenziare e consolidare sul territorio gli organismi in questione si è anche avviata una politica di sostegno concreto ai progetti elaborati dai Consigli, promuovendone il finanziamento da parte della Riserva Fondo Lire UNRRA - United Nation Relief and Rehabilitation Administration (Amministrazione delle Nazioni Unite per l'Assistenza e la Riabilitazione) - gestito dal Ministero dell'Interno.
In dettaglio: sono stati finanziati n. 91 progetti per un importo complessivo di euro 13.255.358.
E' proseguita durante il 2007 l'attività di monitoraggio sull'azione dei Consigli attraverso periodiche rilevazioni. E' stato inoltre dato impulso a una azione di rilancio e promozione, disegnando orientamenti strategici sul ruolo, organizzazione e attività dei Consigli. In tale ambito si è tenuto nella seconda metà di giugno 2007 un incontro a cui hanno partecipato tutti i Prefetti.

9. Iniziative del Comitato contro la discriminazione e l'antisemitismo

Svariate sono le iniziative che ha assunto, nel settore della coesione sociale, il **Comitato contro la discriminazione e l'antisemitismo**, tra cui l'importante contributo fornito in merito alla possibile soluzione in ordine alla discriminazione lamentata dalla comunità Italo-Somala nel periodo dell'amministrazione fiduciaria in Somalia (AFIS). Al riguardo il Presidente del Comitato ha curato la costituzione di un Gruppo di lavoro Interministeriale (Affari Esteri, Diritti e Pari Opportunità, Solidarietà Sociale, Interno) che ha effettuato un puntuale esame storico, sociale, giuridico della vicenda con esatta individuazione dei suoi confini temporali ed ha predisposto una proposta di disegno di legge.

10. Progetto di Formazione Antiracket e Antiusura 2007

Il Progetto è stato posto in essere con l'intento di:

- **abbreviare i tempi di attesa**, da parte delle vittime del racket e dell'usura, per l'ottenimento dei benefici previsti dalle disposizioni normative vigenti (leggi n. 44/99 e n. 108/96), operando attraverso l'aggiornamento professionale dei soggetti competenti alla trattazione delle pratiche
- costituire presso ciascuna Prefettura-UTG dei **Minipool antiracket e antiusura**.

In particolare, nel corso dell'anno si sono svolti presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno 3 corsi di formazione destinati, rispettivamente, ai referenti delle Prefetture-UTG, ai funzionari/ufficiali delle Forze dell'ordine e ai rappresentanti delle Organizzazioni antiracket e antiusura, per illustrare le modalità operative per la corretta istruttoria delle pratiche.
Con decreto del Ministro dell'Interno del 7 giugno 2007 sono stati istituiti presso tutte le Prefetture-UTG i Minipool antiracket e antiusura per rendere più efficiente ed efficace il servizio pubblico di solidarietà nei confronti delle vittime del racket e dell'usura. La nuovo struttura ha il compito di eliminare le eventuali criticità nella fase istruttoria, favorire l'accelerazione dell'erogazione dei benefici previsti, assicurando il monitoraggio delle denunce e delle istanze di accesso al Fondo di solidarietà non ancora definite, e svolgere compiti di tutoraggio, di assistenza e di sostegno delle vittime, dal momento della denuncia sino al reinserimento nell'economia legale, passando per l'erogazione dei benefici previsti dalle leggi. Tali organismi sono composti, oltre che da funzionari delle Prefetture stesse, da rappresentanti delle Questure, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e possono essere integrati, in relazioni a particolari temi, anche da altri soggetti istituzionali, del sistema bancario, del mondo dell'impresa e dell'associazionismo antiracket ed antiusura.

I Minipool devono costantemente raccordarsi con i Nuclei di valutazione - organi tecnici di supporto istituiti presso le Prefetture-UTG - allo specifico fine di una sollecita quantificazione dei danni subiti dalle vittime dell'estorsione e dell'usura.

11. Sviluppo formativo

Nell'ambito delle strategie di integrazione e coesione sociale, è stata perseguita **una azione volta ad assicurare lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza**, attraverso la creazione di sistemi di formazione specialistica per i dirigenti della carriera prefettizia, anche in connessione con il rinnovato ruolo delle Prefetture-UTG sul territorio. Sono stati a tal fine **individuati percorsi formativi** che prevedano sempre più elevati livelli di specializzazione per i predetti dirigenti e che - tenendo conto delle problematiche emergenti inerenti l'esercizio della funzione di Governo in un sistema amministrativo plurale – favoriscano una più efficace e compiuta esperienza lavorativa in ambito centrale e periferico. In tale contesto, la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno:

- ha realizzato **il progetto finalizzato allo svolgimento di un ciclo di conferenze destinate ai Prefetti, per favorire e promuovere l'incontro con autorevoli personalità italiane e straniere, rappresentanti sia di istituzioni pubbliche e private, sia del mondo delle imprese, su tematiche di particolare rilievo socio-economico.** Gli incontri culturali, cui hanno preso parte un cospicuo numero dirigenti e funzionari dell'Amministrazione dell'Interno, delle Forze di Polizia, delle Forze Armate e di altre Amministrazioni, hanno suscitato grande interesse, essendo le tematiche collegate agli aspetti della sicurezza e delle municipalità , al mutamento degli assetti sociali e produttivi ed alla riforma in atto nella Pubblica Amministrazione. I seminari, fra l'altro, hanno consentito un vivace scambio di conoscenze ed esperienze tra i numerosi partecipanti;

- ha **proseguito il progetto transnazionale finalizzato all'individuazione e riconoscimento delle competenze del funzionario europeo, punto di partenza per una formazione comune**. L'idea di realizzare un progetto di formazione comune per funzionari europei, nata nel 2003 come possibile iniziativa da sviluppare nel semestre italiano di Presidenza della Unione Europea, si è concretizzata nell'ottobre 2005 con il finanziamento, nell'ambito del programma "Leonardo da Vinci", del Progetto transnazionale. A tale iniziativa, che ha visto la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno quale capofila, hanno aderito gli Istituti europei di formazione della pubblica amministrazione di Bulgaria, Francia, Portogallo e Repubblica Ceca e, per l'Italia, anche il Dipartimento della Funzione Pubblica.
  A conclusione dei lavori nel marzo 2007 si è tenuto presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno un *seminario internazionale di diffusione e valorizzazione del progetto,* nel quale sono stati presentati i risultati finali dell'iniziativa. L'occasione ha consentito anche di verificare, con le Pubbliche Amministrazioni dei Paesi dell'Unione Europea, l'utilità dei risultati raggiunti nella prospettiva di un processo comune di formazione del funzionario europeo, allargando ed ampliando il confronto anche alle Scuole di pubblica amministrazione dei Paesi che non hanno partecipato al progetto. Dal progetto sono scaturiti i seguenti *prodotti* a disposizione di tutte le Amministrazioni pubbliche nazionali ed europee che siano interessate ad una formazione uniforme e comune dei propri funzionari:

  - *corsi base su cinque tematiche* (gestione degli eventi e delle crisi , diritto d'asilo, qualità dei servizi pubblici, gestione dei fondi europei, libera circolazione dei cittadini dell'UE)
  - *relativi manuali dei formatori*, comprensivi di istruzioni per il docente e materiale per i corsisti, nelle lingue originali dei Paesi partners
  - *sito web di progetto*
  - *filmato illustrativo* del progetto nelle lingue originali dei Paesi partners.

Sottosezione 4

Priorità politica:

Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico

Obiettivo strategico:

ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ E OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, ANCHE ATTRAVERSO IL RIASSETTO ORGANIZZATIVO E L'OTTIMALE IMPIEGO DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E STRUMENTALI, E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE, DA PERSEGUIRE ANCHE MEDIANTE IL RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE E DI PIANIFICAZIONE A LIVELLO PROVINCIALE E NAZIONALE

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Rafforzamento della capacità operativa delle varie componenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

E' stato realizzato il **rafforzamento della capacità operativa delle varie componenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco,** facendo leva su:

- **piani programmatici per una revisione della struttura e degli organici del Corpo.** E' stata elaborata una proposta di redistribuzione delle dotazioni organiche che risponda meglio alle esigenze di servizio e che prevede, in particolare il potenziamento delle Direzioni Regionali VV.F. Si è provveduto alla valorizzazione del personale dei ruoli amministrativo-tecnico-informatico attraverso la revisione delle funzioni ad esso attribuite. Sono state introdotte in via sperimentale modifiche dei criteri di mobilità volontaria e delle modalità di assegnazione del personale volontario attribuendo la competenza ai Direttori Regionali al fine di corrispondere meglio alle singole realtà territoriali.

  Inoltre, si è proceduto all'attuazione del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, con l'emanazione di 23 decreti e 3 regolamenti che hanno consentito l'indizione di 11 dei 12 concorsi straordinari previsti;

- **assunzioni, avanzamenti di carriera e attuazione di progetti di servizio civile.** In relazione alle assunzioni, ne sono state effettuate 52 nella qualifica di vigili del fuoco e 86 in altre qualifiche in attuazione di autorizzazioni precedenti. Sono stati assunti, inoltre, 600 VV.F. e sono in corso le procedure concorsuali per l'assunzione di 821 unità di personale volontario VV.F. in attuazione della legge finanziaria 2007. A seguito di concorsi si è proceduto all'inquadramento di 181 unità e sono stati deliberate dal Consiglio di Amministrazione 5.390 promozioni a ruolo aperto con merito comparativo per il personale non dirigente. Sono stati nominati 4 dirigenti generali e 6 dirigenti.
  La partecipazione ai progetti di servizio civile della Presidenza del Consiglio ha consentito di usufruire della collaborazione di n. 300 giovani. E' in corso la selezione per ulteriori 300 unità;

- **razionalizzazione e ottimizzazione del parco dei mezzi e delle attrezzature, degli equipaggiamenti, delle sedi di servizio e dei sistemi informatici e di telecomunicazione**

  Nel corso del 2007 è stato, in particolare, migliorato **l'assetto logistico delle varie componenti VV.F.** *sotto il profilo strumentale e tecnologico* attraverso l'espletamento di numerose procedure di appalto per l'acquisto di mezzi e attrezzature (1 aeromobile Piaggio P180, 45 autopompe serbatoio - APS, 3 autogrù, 37 automezzi di soccorso aeroportuale, 35 mezzi speciali destinati ai distaccamenti portuali, ai presidi acquatici ed ai nuclei sommozzatori e 1 mezzo per trasporto di unità cinofile e di 2 mezzi 4x4 per il settore SAF).

Inoltre, nell'ottica di una revisione degli standard e dell'adeguamento logistico delle sedi VV.F., è stato ultimato il lavoro di revisione delle linee guida per la progettazione delle sedi allo scopo di adeguarle alle nuove esigenze funzionali nonché per favorire il risparmio dei costi di conduzione e manutenzione degli edifici.
A tal fine è stato istituito il tavolo tecnico per la redazione dei disciplinari di gara, delle linee guida e per la supervisione tecnica dell'esecuzione delle verifiche sismiche di cui alla Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274/03, cui partecipano rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, oltre ad esperti dell'Università di Roma e del Dipartimento di Protezione Civile.
Nell'ambito del *settore telecomunicazioni* è proseguito, con l'ultimazione della sala di telecontrollo e l'assegnazione delle frequenze per il secondo lotto, il progetto del Canale Radio Unico Nazionale (CRUN), che prevede il collegamento delle sedi regionali VV.F. con il Centro Operativo Nazionale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, tramite una rete a microonde a grande capacità trasmissiva e digitalizzata.
Inoltre, per aumentare l'efficienza dei mezzi VV.F. è stata effettuata la valutazione dei nuovi prototipi di apparati radio veicolari con ricevitore GPS e navigatore satellitare.
Nel *settore NBCR*, è stato dato impulso alla capacità di risposta in ambito chimico e biologico con l'acquisto di alcuni particolari strumenti di analisi, che possono essere facilmente imbarcati su velivoli per raggiungere le zone di intervento, anche fuori del confine nazionale. Nel corso dell'anno si sono verificati vari scenari che hanno richiesto l'intervento dei nuclei NBCR per le operazioni legate alla presenza di sostanze pericolose che hanno richiesto il coinvolgimento operativo della componente aerea del Corpo per il trasporto tempestivo degli operatori specialisti;

- **formazione e addestramento specialistico degli operatori in coerenza con le molteplici situazioni di rischio e integrazione delle procedure specialistiche**

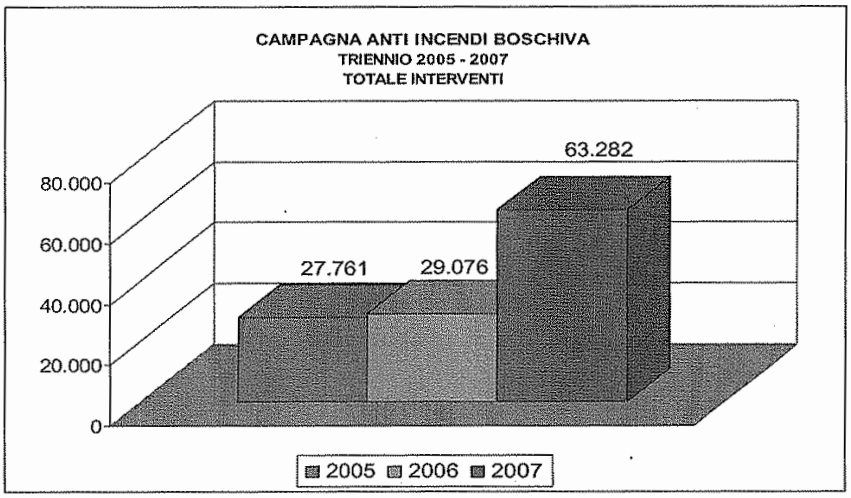
Le azioni mirate a mantenere efficiente la risposta del Corpo Nazionale alle molteplici situazioni di rischio sono state improntate sulle attività di:

1. formazione ed addestramento qualificati
2. integrazione tra le procedure specialistiche

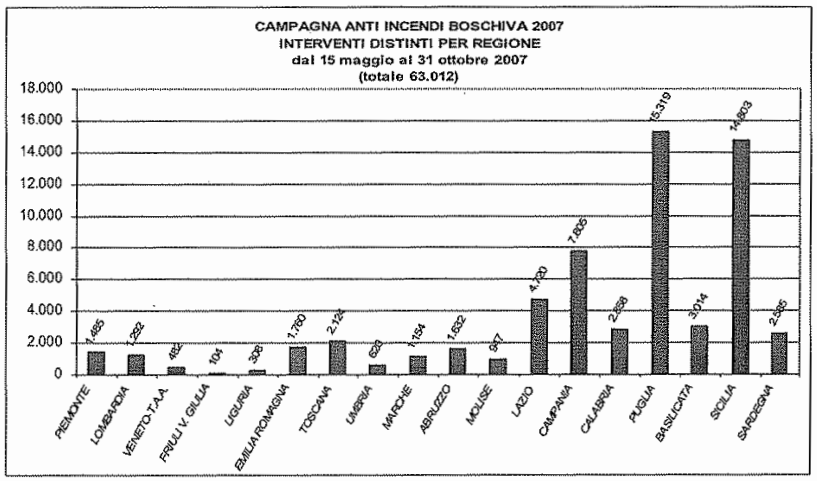
Lo **sviluppo delle capacità operative del personale** ha richiesto uno sviluppo delle conoscenze nelle materie specialistiche (SAF, autoprotezione in ambiente acquatico, NBCR e tecniche di primo soccorso sanitario). Inoltre, sono stati effettuati n. 25 corsi per piloti e specialisti nel settore della componente aerea, n. 9 corsi per specialisti nel settore biologico-chimico e n. 4 corsi nel settore nucleare-radiologico.

L'analisi dei dati sull'impegno ed i livelli di risposta del C.N.VV.F. alle richieste di intervento ha fatto registrare, nell'anno 2007, oltre 732.000 **interventi di soccorso tecnico** (+1,28% rispetto al 2006) con una media di oltre 2000 interventi di soccorso al giorno e il Centro Operativo Nazionale del Dipartimento ha monitorato le situazioni più rilevanti, coordinando gli interventi che hanno coinvolto un livello sovraregionale, quantificabili in circa il 20% degli interventi totali.
In particolare, la messa a punto di un programma informatico *("Conge")* che elabora le informazioni che pervengono al Centro Operativo Nazionale durante uno stato di emergenza e indica le azioni da adempiere da parte di ogni operatore presente in sala, in un quadro più generale di azioni riconducibili ad una procedura operativa standard e modificabili in funzione delle disposizioni stabilite dal funzionario del Centro Operativo, ha permesso di gestire con tempestività l'emergenza, tracciando in tempo reale lo stato dell'attività e aumentando l'efficacia dell'azione di intervento negli scenari complessi in termini di riduzione dei tempi dell' intervento.
In tale ambito, sono state emanate procedure operative standard per specialisti nautici, sommozzatori e SAF per operazioni su scenari di neve e ghiaccio, nel settore NBCR, per incrementare la sicurezza in presenza di agenti esplosivi, per gli interventi industriali, compreso il rischio incidente su strada di vettori di sostanze pericolose per l'analisi in caso di presenza di agenti biochimici.

Particolarmente complessa e impegnativa è stata l'attività per **il contrasto degli incendi boschivi** sul territorio nazionale. Dai 27.761 interventi del 2005 si è infatti passati agli oltre 63.000 del 2007 con un incremento nel triennio superiore al 120%.

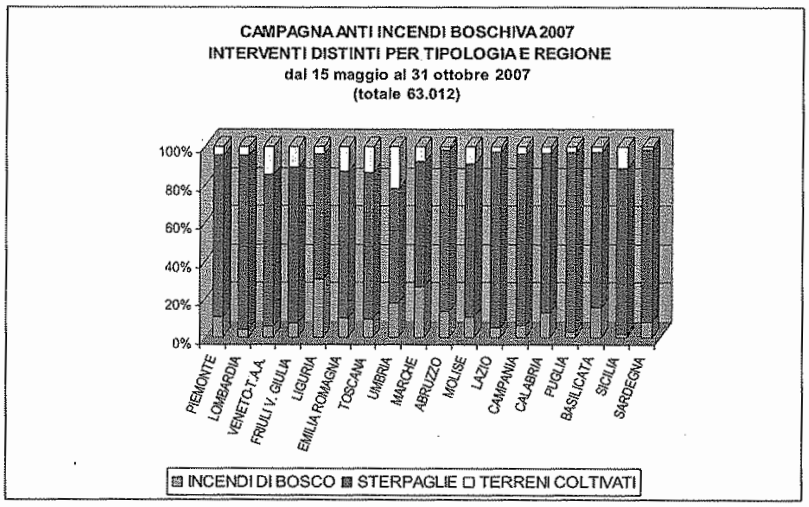


Nelle giornate critiche i picchi di chiamate di soccorso alle sale operative dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco hanno superato le 40.000 nelle 24 ore. Il drammatico incremento del numero degli interventi, mediamente 3500 nelle 24 ore, di cui circa 2000 per "incendi di bosco", con un aumento del 50% dell'attività operativa rispetto allo standard ordinario, ha richiesto uno straordinario sforzo di tutte le componenti territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che, per fornire un'efficace risposta operativa all'emergenza, ha schierato sul territorio tutte le risorse disponibili, richiamando personale in turno libero, raddoppiando i turni di servizio e inviando le sezioni operative delle Colonne mobili regionali sui territori colpiti dalle calamità. (secondo i dati forniti dal Corpo Forestale dello Stato dal 1° gennaio al 19 agosto 2007 si registra un aumento del 50% del numero degli incendi e un aumento del 250% della superficie totale percorsa dalle fiamme rispetto allo stesso periodo del 2006).



Dal 15 maggio al 31 ottobre 2007, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha effettuato con la propria componente terrestre 63.012 interventi (di cui 3.998 per bosco, 3.994 per terreni coltivati, 55.030 per terreni

incolti e sterpaglie), con la presenza su questi interventi di complessive 250.624 unità operative in turno di servizio e oltre 77.630 di turno libero, con oltre 80 infortunati e decine di mezzi danneggiati durante gli interventi.



La componente aerea dei Vigili del Fuoco, distribuita sul territorio nei dodici nuclei elicotteri ha effettuato oltre 800 ore di volo per soccorso tecnico urgente di cui circa 290 per incendi di bosco, con oltre 5.000 lanci effettuati ed un elevato numero di missioni di pattugliamento e coordinamento delle squadre VV.F. a terra.

2. Rafforzamento degli strumenti di prevenzione incendi

Funzione imprescindibile dello Stato, finalizzata alla tutela dell'incolumità delle persone, alla preservazione dei beni e dell'ambiente, inscindibilmente collegata a quella dell'estinzione degli incendi ed al soccorso tecnico urgente è il servizio di ***"prevenzione incendi"*** che associa elementi di esperienza, di buona tecnica, di pratica operativa e di ricerca scientifica. Materia interdisciplinare che si pone l'obiettivo di prevenire specifiche conseguenze di danno nei settori civili e industriali, per la sicurezza sul lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco esercita da circa 70 anni tale funzione, possedendo lo specifico know-how su tutto il territorio nazionale che si realizza attraverso l'attività di consulenza e assistenza allo sviluppo del territorio ad opera di funzionari VV.F. presenti in tutte le sedi provinciali volta a contrastare gli eventi incidentali, analizzare le cause degli eventi e trasferire nelle norme e nei controlli i contenuti e le esperienze acquisiti negli interventi.

L'implementazione del sistema di prevenzione incendi nel 2007 si è attuata attraverso la regolamentazione delle attività di controllo e vigilanza e la promozione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendi (fire safety engineering), dell'attività investigativa antincendio, della ricerca e sperimentazione di settore.

- L'attività di **regolamentazione e normazione** si è concretizzata con l'emanazione del DM 9 maggio 2007 contenente le "direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio", nonché con l'istituzione e il funzionamento del relativo Osservatorio.
  Il nuovo provvedimento stabilisce i criteri e i parametri per effettuare una valutazione quantitativa del rischio d'incendio e progettare le conseguenti misure compensative secondo un approccio ingegneristico volto a disciplinare ed uniformare le modalità di impiego del processo prestazionale nell'ambito della prevenzione incendi.
  Inoltre, sono stati emanati numerosi decreti attuativi di direttive comunitarie di interesse del settore di prevenzione incendi e sicurezza tecnica volti ad armonizzare le normative interne con il diritto comunitario.
  Di particolare rilievo è stata l'attività finalizzata alla pianificazione dell'azione di risposta al sistema di

scambio rapido di informazioni *("Rapex")* per la vigilanza del mercato comunitario sui prodotti antincendio, concretizzatasi con l'elaborazione di schemi generali procedurali e la produzione di modelli di reazione, cioè delle azioni da porre in essere da parte del Ministero dell'Interno all'attivazione del sistema Rapex, a seguito della conoscenza di prodotti a rischio in ambito europeo.
Sono stati emanati inoltre, numerosi provvedimenti in materia di prevenzione incendi, pubblicati sul sito istituzionale.

- **L'attività di studio, sperimentazione e ricerca**, è stata improntata all'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati per le necessità dei 6 laboratori (chimica, scienza delle costruzioni, idraulica, elettrotecnica, macchine e termotecnica e difesa atomica), nonché alla ristrutturazione degli stessi per le attività di ricerca e di sperimentazione per garantire all'industria e all'utenza italiane un sistema di certificazione sempre più sicuro e di qualità. Sono stati completati importanti studi di settore nell'ambito della protezione attiva e passiva nonché delle ricerche e sperimentazioni finalizzate a migliorare le tecniche investigative antincendi.
Il personale di laboratorio ha effettuato numerosi interventi di manutenzione, controllo e taratura di strumenti in dotazione ai vari Comandi che hanno comportato un cospicuo risparmio di spesa.

L'analisi dei dati concernenti i livelli di produzione di servizi al cittadino e alle imprese nel settore della prevenzione incendi, ha fatto registrare:

- n. 60 atti di rapporti e certificati di prova nonché di approvazioni di tipo, di rinnovi ed estensioni di approvazioni di tipo inerenti le principali apparecchiature e dispositivi di sicurezza (contenitori per distributori mobili, distributori di carburante di cat. C, gruppi erogatori carburante per cat. C., ecc)
- n. 26 rapporti di prova, nel settore merceologico, su tessuti di varie tipologie
- n. 2081 atti di omologazione e di rinnovo e 41 certificati di prova, nell'ambito dei settori "Resistenza al fuoco" e "Reazione al fuoco".

L'attività autorizzatoria concernente l'attestazione della conformità dei prodotti ha riguardato il rilascio di:

- n. 12 autorizzazioni ai sensi del D.M. 26 marzo 1985, per la certificazione dei prodotti antincendio sotto la garanzia del Ministero dell'Interno
- n. 184 abilitazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 246/93 per prodotti da costruzione (CPD)
- n. 47 pareri rilasciati ai sensi del D.P.R. n. 407/99 per equipaggiamenti marittimi (MED).

3. Miglioramento, nell'ambito del sistema di difesa civile, della capacità di gestione delle crisi

La ***Difesa Civile*** consiste in un sistema organizzativo volto a garantire la continuità di governo, la salvaguardia degli interessi vitali dello Stato, la protezione della popolazione nonché la protezione della capacità economica, produttiva, logistica e sociale della Nazione; in una parola alla sicurezza dello Stato, comprendendo tutte le situazioni emergenziali che derivano da atti definibili di "aggressione alla Nazione".

Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile cura la pianificazione generale di difesa civile a livello nazionale, rapportandosi con le Prefetture-UTG e coordinando e verificando le pianificazioni provinciali redatte dai Prefetti.

Il ***sistema di difesa civile*** è stato implementato nel 2007 attraverso azioni riconducibili principalmente a due ambiti strategici di attività:

1. rafforzamento delle sinergie tra organismi del sistema nazionale di difesa civile
2. affinamento della tecnica di pianificazione nazionale.

Per migliorare le capacità di gestione delle crisi e permettere una concreta sinergia fra i vari organismi ed enti coinvolti nel territorio è stata avviata una puntuale analisi delle esigenze strutturali delle sale operative presso le Prefetture-UTG, volta ad individuare modalità omogenee di rilevazione di informazioni e a definire i parametri per la programmazione degli interventi. A tal fine, sono state svolte 6 esercitazioni con la finalità di mettere alla prova in vari tipi di emergenza le strutture operative impegnate nel sistema di difesa civile. In

particolare 2 esercitazioni "sul campo", ad Olbia e Chieti con la finalità di testare la capacità operativa dei soggetti intervenuti e 2 esercitazioni "virtuali" per posti di comando ("Lilium 07", che ha coinvolto contemporaneamente le Prefetture-UTG di Firenze, Prato e Pistoia e "Portoro 07" riguardante La Spezia), in cui la finalità era di testare la capacità decisionale e la funzionalità delle comunicazioni tra periferia e centro, con il coinvolgimento attivo della centrale d'allarme DC/75 e della CTIDC (Commissione Tecnica Interministeriale di Difesa Civile).

L'attività di ricerca e sviluppo per rafforzare il sistema di difesa civile, anche a livello europeo ha prodotto uno studio sulle "Infrastrutture Critiche" conclusasi con l'elaborazione di un Progetto dal titolo "Infrastrutture Critiche: monitoraggio nel mondo" pubblicato su CD, consegnato ai membri della Commissione Tecnica Interministeriale di Difesa Civile e divulgato in occasione di meeting, seminari e workshop nazionali ed europei. E' di tutta evidenza che il danneggiamento o la distruzione di infrastrutture critiche a seguito di atti di terrorismo, attività criminose, incidenti o anche di calamità naturali possono avere gravi ripercussioni sulla salute e la sicurezza dei cittadini nonché sul valido funzionamento del sistema nazionale degli Stati membri della U.E.

L'affinamento delle tecniche di pianificazione, è stato attuato anche attraverso lo svolgimento di esercitazioni per "posti di comando", con l'obiettivo di verificare l'attivazione dei dispositivi di sicurezza in situazioni di emergenza, i collegamenti fra le diverse strutture, il coordinamento nelle attività di soccorso.

La scelta di effettuare tale tipo di esercitazioni è stata dettata non solo dalla necessità di contenere i costi, ma anche dalla opportunità di testare la capacità decisionale; infatti in tale tipo di esercitazione non si anticipa alcuna informazione sullo scenario da affrontare e quindi si può testare in modo più realistico la capacità di reazione di tutto il sistema.

Sottosezione 5

Priorità politica:

Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione

Obiettivo strategico:

INCENTIVARE IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, ATTRAVERSO:

A) IL RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO E DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI;

B) LA SEMPLIFICAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI PER RENDERE PIÙ EFFICACI I SERVIZI AL CITTADINO, POTENZIANDO L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E TELEMATICHE;

C) L'ADOZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI DI RIORGANIZZAZIONE PER IL RECUPERO DI RISORSE

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo e di valutazione dei risultati

L'anno 2007 si è presentato, da un punto di vista metodologico, come anno fortemente innovativo per **lo sviluppo del processo integrato di pianificazione strategica e di programmazione economico-finanziaria**, su cui hanno inciso in maniera significativa :

a) l'emanazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 marzo 2007 e delle annesse istruzioni metodologiche del Comitato tecnico scientifico per il coordinamento in materia di valutazione e controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato, con cui è stata sancita la priorità, logica e temporale, della pianificazione strategica rispetto alla predisposizione del Bilancio di previsione dello Stato

b) la revisione, a legislazione invariata, della struttura del Bilancio decisionale dello Stato, secondo una articolazione per Missioni e Programmi

c) l'introduzione dell'istituto della *spending review,* previsto dalla Legge finanziaria 2007, per il miglioramento della qualità della spesa pubblica, le cui analisi vanno ad impattare sul processo di pianificazione strategica.

In particolare:

- è stata formulata, per i profili attinenti al Ministero dell'Interno, **la proposta di revisione della struttura del Bilancio decisionale dello Stato a legislazione vigente,** confluita poi nel nuovo quadro strutturale del Bilancio di previsione applicato per l'esercizio finanziario 2008.
  L'innovazione scaturisce dall'iniziativa governativa, affidata al Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il coinvolgimento di organismi specializzati anche internazionali, finalizzata a: 1) rendere più diretto il legame tra risorse stanziate e azioni perseguite dal Governo; 2) meglio calibrare l'allocazione delle risorse finanziarie disponibili rispetto agli obiettivi prefissati; 3) disporre di un Bilancio più trasparente che offra la possibilità di visualizzare le scelte pubbliche effettuate. La nuova struttura, abbandonando la precedente classificazione basata sulle unità organizzative (Centri di responsabilità), è stata fondata sulle **Missioni** (*grandi finalità perseguite con la spesa pubblica*) e sui **Programmi** (*aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente*).
  La nuova classificazione – che per il Ministero dell'Interno contempla **7 Missioni** e **15 Programmi** – è stata definita con il supporto del Servizio di controllo interno, che ha operato in stretto raccordo con i Dipartimenti e con la Ragioneria Generale dello Stato, effettuando una ricognizione delle politiche/missioni istituzionali del Ministero, attraverso l'analisi degli atti costitutivi (decreto legislativo n. 300/1999; legge n. 121/1981), e utilizzando, per l'individuazione dei Programmi, le risultanze

dall'analisi organizzativa posta alla base del sistema di controllo di gestione, realizzata presso i Dipartimenti, le Prefetture-UTG e in corso di estensione alle Questure ed ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco;

- è stato applicato il nuovo processo integrato di pianificazione strategica e programmazione economico-finanziaria di cui alla Direttiva PCM 12 marzo 2007 e alle istruzioni tecniche del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 giugno 2007. In tale ambito:
  - è stata curata **la predisposizione della Nota preliminare al Bilancio 2008**, secondo i nuovi canoni stabiliti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che hanno inciso sia sul processo che sul format, in modo tale da creare un collegamento esplicito tra obiettivi strategici/obiettivi strutturali e programmazione finanziaria.
    In particolare, prendendo le mosse dall'emanazione dell'atto di indirizzo del Ministro del 17 aprile 2007, con cui sono state indicate le priorità politiche per la predisposizione della Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione dell'anno 2008, si è provveduto a definire preliminarmente – sotto il presidio del Servizio di controllo interno, in stretta sinergia con l'Ufficio Centrale del Bilancio e con i Dipartimenti, con i quali sono stati attivati tavoli di lavoro comuni – gli obiettivi strategici, gli obiettivi strutturali e gli indicatori di misurazione, che sono stati successivamente calati nel documento di accompagnamento del Bilancio, in correlazione con le risorse finanziarie da destinare agli obiettivi medesimi. La prima elaborazione della Nota preliminare è stata inoltrata al Ministero dell'Economia e delle Finanze il 15 settembre 2007; successivamente è stato curato l'aggiornamento e l'invio della Nota al predetto Ministero in data 28 novembre 2007, sulla base delle variazioni di bilancio conseguenti alla presentazione del disegno di legge finanziaria 2008. Da ultimo, è stata inoltrata la stesura definitiva in data 7 gennaio 2008, sulla base degli esiti della manovra finanziaria approvata dal Parlamento;

  - si è proceduto parallelamente alla predisposizione **della Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2008**. Il Servizio di controllo interno ha attivato, in particolare, una stretta sinergia con le componenti dei Dipartimenti interessate per svolgere, in primo luogo, un'azione formativa sulla nuova impostazione del ciclo di pianificazione strategica, strettamente connesso alla manovra finanziaria, nonché per supportare le varie fasi del processo stesso che, prendendo le mosse dalla definizione delle priorità politiche da parte del Ministro, secondo criteri di stretta coerenza con il Programma di Governo, si è articolato nell'individuazione degli obiettivi strategici e dei correlati piani di azione, degli obiettivi operativi e dei programmi operativi sottostanti, degli indicatori di misurazione dei risultati.
    La Direttiva è stata elaborata secondo il nuovo *format* indicato dal Comitato tecnico scientifico per il coordinamento in materia di valutazione e controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato che, a seguito dell'emanazione della richiamata Direttiva del PCM del 12 marzo 2007 e in considerazione delle rilevanti novità intervenute anche nella formazione e struttura del Bilancio dello Stato, ha ritenuto necessaria l'indicazione di orientamenti e strumenti operativi utili alle Amministrazioni per far fronte, con modalità omogenee, all'impegno richiesto.
    In particolare, la definizione del *format* di riferimento della Direttiva annuale dei Ministri, nonché del Rapporto di *performance* - previsto, per la prima volta, nel citato atto di indirizzo della PCM del 12 marzo 2007 quale strumento di comunicazione esterna per illustrare agli *stakeholders* i risultati raggiunti dall'Amministrazione - è stata operata dal Comitato tecnico scientifico con la collaborazione dei Servizi di controllo interno dei Ministeri, raggruppati in tre gruppi di lavoro dei quali uno coordinato dal Servizio di controllo interno del Ministero dell'Interno, i quali hanno fornito il proprio contributo propositivo.
    Infine, gli esiti del **monitoraggi periodici** (con cadenza quadrimestrale) dello stato di attuazione della Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione effettuati dal Servizio di controllo interno hanno contribuito ad alimentare, sistematicamente, *i report* sull'attuazione del Programma di Governo, forniti ai competenti Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- il Ministero dell'Interno ha partecipato, tra le cinque Amministrazioni pilota, al **progetto *spending review***. Nel periodo giugno-dicembre 2007, in ambito Commissione Tecnica di Finanza pubblica (CTFP), si sono tenuti incontri settimanali (presso la sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze e presso il Ministero dell'Interno). Al gruppo, composto da tre Commissari e da due componenti della Segreteria tecnica, opportunamente integrato da rappresentanti della Ragioneria Generale dello Stato e, in particolare, del Servizio Studi, il Ministero dell'Interno ha prestato una costante collaborazione attraverso la partecipazione dei rappresentanti del Servizio di controllo interno, coordinatore della delegazione, e dei cinque Dipartimenti (Affari Interni e Territoriali, Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie, Pubblica Sicurezza, Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile, Libertà Civili e Immigrazione). La partecipazione ai lavori della Commissione ha rappresentato un'esperienza di crescita dell'Amministrazione nell'analisi della spesa che, considerata l'insufficienza delle risorse, va necessariamente associata ad una scala di priorità e di obiettivi con periodici e radicali ripensamenti sui programmi di spesa.
  In particolare, sono state condotte analisi approfondite su:
  - revisione dei programmi di spesa, non con un'ottica "incrementale" ma in base alla validità dei programmi rispetto alle priorità politiche indicate dal Governo nonché dai vincoli di Bilancio, con l'ottica di favorire la riallocazione, all'interno del Ministero, delle risorse movimentate dalla *spending review*
  - andamento del costo del personale
  - situazione relativa ai i debiti pregressi su voci di spesa per consumi intermedi
  - riorganizzazione di strutture

  In tale contesto, il Servizio di controllo interno ha fornito alla Commissione, quale supporto, il modello del progetto: "Controllo di gestione" impiantato nell'ambito dell'Amministrazione dell'Interno, sia presso le strutture centrali che sul territorio;

- il 2007 è stato caratterizzato altresì da una notevole **valorizzazione del controllo di gestione,** derivante dalla citata Direttiva PCM in data 12 marzo 2007, che ne ha sottolineato il ruolo di strumento indispensabile anche del controllo strategico nonché delle analisi di impatto della regolazione. In particolare, è stato sancito il ruolo dei Dipartimenti come gestori primari dei flussi informativi sulla gestione che, opportunamente rielaborati dal Servizio di controllo interno, servono alla misurazione della realizzazione delle politiche pubbliche. Il 2007 è stato dedicato pertanto al consolidamento del modello di controllo di gestione, che ha per oggetto la misurazione dei processi e degli obiettivi gestionali, sia presso i Dipartimenti che presso le Prefetture-UTG. In tale ambito:
  - è stata avviata la misurazione dei processi in tutti i Dipartimenti, negli ambiti individuati dai responsabili delle strutture, ed è stata consolidata la metodologia per la programmazione operativa, mediante l'emanazione di specifiche linee guida
  - tutte le Prefetture-UTG sono state coinvolte nella rilevazione dei 223 processi complessivamente mappati, mentre il Servizio di controllo interno ha continuato a raccogliere ed analizzare l'esito del monitoraggio periodico dei 117 processi considerati prioritari. In analogia a quanto attuato nei Dipartimenti, sono state, inoltre, fornite note metodologiche comuni per il perfezionamento della programmazione operativa relativa all'anno 2007;

- si è proseguito nell'**introduzione sperimentale di un sistema di contabilità economico-analitica presso ulteriori 40 Prefetture-UTG,** in coerenza con lo sviluppo del progetto "Controllo di gestione per i Dipartimenti e per le Prefetture-UTG". L'iniziativa, avviata nel 2004, ha visto coinvolte fino ad oggi 80 sedi e si avvia alla fase finale, con la partecipazione, nel corso del 2008, delle restanti 22. Nel corso del 2007 l'attività relativa al progetto ha avuto come risultato l'introduzione del sistema di contabilità economico-analitica presso 20 Prefetture-UTG, che hanno dato avvio alla fase di sperimentazione. E' proseguita l'attività di collaborazione con le 20 sedi, che avevano avviato la fase

di sperimentazione nell'anno 2006, consentendo alle predette di divenire autonomi centri di costo e utilizzare il portale di contabilità economica del M.E.F.- RGS. Presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, si sono inoltre svolti corsi finalizzati alla formazione del personale delle Prefetture-UTG addetto all'iniziativa progettuale. Per completare l'iniziativa progettuale, sono state coinvolte le restanti 22 sedi, che cominceranno la fase di sperimentazione a partire dal budget 2008.

2. Interventi di semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi, e di riorganizzazione per il miglioramento della qualità dei servizi ed il recupero di risorse

Al fine di assicurare l'ulteriore sviluppo delle politiche di ammodernamento e competitività dell'amministrazione, sono state perseguite linee di intervento ispirate alla **semplificazione e razionalizzazione dei processi ed alla razionalizzazione organizzativa, per il miglioramento della qualità dei servizi**, operando soprattutto secondo le seguenti direttrici, di valenza pluriennale:

- promuovere e realizzare progetti innovativi per migliorare e digitalizzare i servizi, rafforzare la comunicazione interna ed esterna e realizzare recuperi di efficienza
- valorizzare la professionalità delle risorse umane utilizzate, in base a criteri di responsabilità e merito, ai fini del cambiamento organizzativo e gestionale, in linea con le accresciute esigenze istituzionali, in un quadro di semplificazione e riorganizzazione amministrativa
- consolidare e rafforzare ulteriormente, attraverso i Prefetti, la qualità *e il livello della conoscenza del territorio*, nel quadro di una generale riqualificazione e riorganizzazione dei flussi informativi che fanno capo al Ministero dell'Interno, migliorandone la fruizione
- attuare misure di contenimento dei costi e recupero di risorse previste dalla legge finanziaria 2007, anche attraverso la riorganizzazione delle strutture.

In particolare:

- a partire dal giugno 2007 **il sito del Ministero** dell'Interno *www.interno.it* ha assunto, a seguito di una completa azione di ***restyling*** effettuata in collaborazione con Etnoteam, una nuova veste. Più servizi per i cittadini, più informazioni per i media, grafica moderna, navigabilità più immediata: il nuovo portale si presenta totalmente rinnovato nel rispetto dei valori istituzionali del Ministero dell'Interno ed è stato valutato, nell'ambito del "*Monitoraggio dei siti istituzionali 2007*" condotta dall'Università di Udine, tra i migliori;

- è proseguita **l'attuazione del piano finalizzato a dotare tutta la dirigenza della firma digitale e della posta elettronica certificata.** A tal fine, sono state attivate n. 1600 caselle di *posta certificata* e sono state diramate le circolari per l'assegnazione di n. 10.000 kit di *firme digitali;*

- è stato predisposto uno schema di provvedimento al fine di **individuare specifici percorsi professionali e formativi dei dirigenti prefettizi, utili ad una più efficace e compiuta esperienza lavorativa nell' ambito centrale e periferico dell'Amministrazione;**

- nell'ambito del progetto volto a **promuovere lo sviluppo, la riqualificazione ed una più efficiente utilizzazione delle professionalità del personale appartenente ai vari profili professionali, secondo le linee della valorizzazione, della responsabilità e del merito,** è stata effettuata una approfondita analisi dei settori lavorativi e professionali del personale dell'Amministrazione civile del Ministero, procedendo all'individuazione di eventuali specifici elementi di criticità;

- si è proceduto a **razionalizzare e reingegnerizzare il procedimento per la gestione informatizzata delle posizioni funzionali della carriera prefettizia.** A tal fine è stata prioritariamente elaborata l'analisi della materia, in relazione alle intervenute modifiche che il decreto ministeriale del 4 agosto

2005 ha apportato al numero dei posti di funzione e considerata, inoltre, l'istituzione degli Uffici di diretta collaborazione con il Capo del Dipartimento per le Politiche del Personale. Conseguentemente e' stata predisposta una bozza del tabulato riepilogativo delle posizioni funzionali della carriera prefettizia, che si avvale di talune nuove modalità di aggiornamento della procedura informatizzata apportate nel corso dell'anno. Le modalità sperimentate potranno consentire di perfezionare ulteriormente la procedura anche in considerazione della introduzione del Protocollo Informatico;

- è stato avviato il progetto volto a **consolidare e rafforzare, attraverso i Prefetti, la qualità e il livello della conoscenza del territorio, sistematizzando, nell'ambito dell'attività di documentazione generale, i flussi informativi e migliorandone la fruizione.** Per non disperdere il flusso di informazioni realizzato grazie alla rete di Governo, che sul territorio fa capo ai Prefetti e, al tempo stesso, attuare una razionalizzazione delle diverse rilevazioni sulle caratteristiche e problematiche salienti delle singole realtà territoriali, è stato avviato, *un nuovo sistema di rilevazione dei dati e delle notizie per l'elaborazione della Relazione periodica sullo stato delle Province.* E' stato elaborato un prototipo di modello di rilevazione, inviato a tutte le Prefetture-UTG, sul quale è stata avviata una sperimentazione con tutti i Capoluoghi di Regione. Per una verifica d'impatto del nuovo modello di rilevazione si è tenuto presso la Prefettura di Roma un incontro con i Prefetti delle Province della Regione dal quale è emersa l'importanza di una Relazione unica annuale che evidenzi maggiormente le caratteristiche e le problematiche delle realtà locali, con particolare attenzione a criticità, aspettative ed istanze delle diverse comunità. I Capoluoghi di Regione stanno, inoltre, organizzando altri incontri e raccogliendo dalle altre province valutazioni e suggerimenti sul nuovo modello. E' stato altresì avviato il processo di reingegnerizzazione del nuovo modello di rilevazione;

- al fine di migliorare l'informazione fornita dal Ministero all'utenza esterna è stato avviato **un progetto sperimentale per razionalizzare, ampliare e rendere più tempestivi i flussi informativo-statistici,** attraverso la reingegnerizzazione di alcuni processi, con la finalità di fornire ai cittadini notizie più dettagliate e tempestive, potenziando l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche. In tale contesto è stata individuata l'attività di implementazione e armonizzazione di alcuni flussi informativi statistici di grande rilevanza per l'Amministrazione e, in particolare, quello relativo *all'immigrazione;*

- sempre a fini di razionalizzazione e contenimento dei costi, è stato avviato un progetto finalizzato a **realizzare l'invio elettronico del cedolino stipendiale relativo alle competenze fisse erogate al personale dell'amministrazione civile dell'Interno, provvedendo altresì alla creazione di uno spazio informativo sulla rete INTRANET relativo al trattamento economico fondamentale, fiscale e previdenziale del personale civile.** Tale obiettivo è volto ad eliminare la produzione e l'esibizione del certificato attestante le competenze stipendiali (cedolino), nonché a realizzare un nuovo strumento di comunicazione dedicato alle informazioni sul trattamento economico, fiscale e previdenziale del personale civile.
  D'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il CNIPA, sono state individuate soluzioni applicative per superare i problemi tecnici, concernenti la registrazione degli indirizzi di posta elettronica di tutti i dipendenti dell'Amministrazione centrale, necessari alla *trasmissione telematica del cedolino stipendiale*, secondo le modalità definite dal CNIPA stesso.
  Dopo aver individuato le informazioni utili all'utenza, è stato inoltre predisposto un apposito *spazio informativo* - denominato INFOTEP - dedicato alle notizie relative al trattamento economico del personale. Detto spazio, già implementato con l'inserimento di una prima documentazione normativa e della relativa modulistica, sarà oggetto di continuo aggiornamento, in relazione all'evoluzione della normativa riguardante il trattamento economico, fiscale e previdenziale del personale dell'amministrazione civile dell'Interno;

- è stato curato il miglioramento della qualità dei servizi resi all'utenza esterna, con riduzione di costi, in materia di **pratiche di prevenzione incendi.** Il progetto di ***"prevenzione incendi on-line"*** ha costituito

uno dei più rilevanti interventi per la digitalizzazione dei servizi erogati all'utenza, nell'ambito della più estesa azione di innovazione, snellimento e trasparenza dell'attività amministrativa, prevista dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" e più recentemente confermato anche dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione nelle linee strategiche in materia di e-government. La creazione di uno sportello telematico di prevenzione incendi si è proposto, quindi, come spinta all'innovazione e all'ammodernamento della attività di prevenzione incendi, quale fondamentale servizio di istituto svolto dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nei confronti di cittadini, imprese ed amministrazioni. I servizi disponibili per cittadini ed imprese (parere di conformità, domanda di deroga, sopralluogo per rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.), rinnovo del C.P.I., consultazione dello stato dei procedimenti) sono erogati sul portale *www.vigilfuoco.it* e, in virtù di un accordo sottoscritto tra Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e il CNIPA, sul portale *www.impresa.gov.it* per le attività di impresa. E' stata studiata la modalità di implementazione del sistema, nato esclusivamente per la consultazione in via telematica dello stato della pratica, per poter consentire la completa elaborazione per via telematica del procedimento di prevenzione incendi. Il sistema, messo a punto ed implementato nel software di gestione consente di usufruire del servizio di consultazione on-line delle pratiche di prevenzione incendi da parte dei cittadini e dei professionisti autorizzati ed è attivo in tutti i Comandi provinciali VV.F. Il sistema di invio on-line delle istanze inerenti i procedimenti di prevenzione incendi, ivi compresa la documentazione tecnica a supporto, è stato attivato all'incirca nella metà dei Comandi Provinciali VV.F. (50 sedi);

- si è operato il **contenimento dei costi di gestione** concernenti:

  - pagamento delle **polizze assicurative** dei mezzi di trasporto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, tramite gara europea tesa a stipulare il miglior contratto al minor prezzo. E' stato individuato un Broker con il compito di coadiuvare l'Amministrazione nella ricerca delle compagnie assicuratrici. La gara aggiudicata a due distinte società, una per il settore terrestre – acquatico ed una per quello aeronautico ha consentito un risparmio nell'ordine del milione di euro

  - pagamento delle **linee telefoniche di soccorso 115** Per la gestione dei pagamenti delle linee 115, si è addivenuti ad un accordo con la Società Telecom di accentrare i pagamenti conseguendo così la riduzione dei costi legati alle risorse umane ed il vantaggio connesso alla maggiore capacità per l'amministrazione di monitorare la spesa;

- è stata sviluppata un'azione volta al miglioramento della qualità dei servizi, attraverso la modifica delle procedure di acquisizione, raccolta ed elaborazione dei dati relativamente:

  - all'**anagrafe degli amministratori locali e regionali** (ai sensi dell'art. 76 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 276, recante il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali)
  - al **corpo elettorale e alle sezioni** (ai sensi del D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 recante il T.U. delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali)

sostituendo, così, i modelli cartacei con nuovi modelli informatici. L'onere della compilazione dei suddetti modelli informatici farà capo direttamente alle Amministrazioni locali interessate, che, a loro volta, vengono "messe in rete", in modo che possano trasmettere i dati aggiornati alle competenti Prefetture-UTG che li controlleranno e valideranno, rendendoli ufficiali. Sono state realizzate tutte le attività programmate necessarie per creare, nel 2008, due nuove banche dati informatiche, degli "amministratori degli Enti locali" e della "rilevazione del corpo elettorale", consultabili dall'utente tramite il *web*.

Per entrambe le banche dati, i nuovi modelli informatici sono ispirati a principi ed esigenze di massima schematicità, chiarezza e semplificazione, nonché ad esigenze di aggiornamento ed arricchimento delle rilevazioni, anche per potenziare le possibilità operative di elaborazione statistica dei dati. L'abbandono

del supporto cartaceo, a beneficio del caricamento diretto automatizzato, consentirà di snellire e velocizzare gli adempimenti per l'acquisizione del prodotto e di recuperare tempi di utilizzo di risorse umane, sia a livello locale che nell'ambito dell'Amministrazione dell'Interno, centrale e periferica;

- è stato attivato un servizio che consenta, tramite la realizzazione di pagine *web*, **la diffusione e la consultazione di tutti i risultati delle elezioni regionali** dal 1970 al 2005 (cicli generali) ed europee dal 1999 al 2004. E' stata creata la relativa banca dati e diffusa in *Internet*. E' stata avviata la creazione di un servizio analogo, con la realizzazione di pagine *web*, anche per i dati storici relativi alle elezioni provinciali, che si concluderà nel 2008.
  Sempre nel 2008 si procederà anche alla diffusione su *web* dei dati storici delle elezioni comunali e di quelli relativi ai cicli parziali delle elezioni regionali;

- si è operato un **perfezionamento delle pubblicazioni relative ai procedimenti elettorali**, tramite la riorganizzazione e lo snellimento delle procedure e degli adempimenti, non espressamente previsti da disposizioni di legge, riguardanti i procedimenti elettorale e referendario, al fine di garantire la complessiva razionalità del sistema. E' iniziata la semplificazione delle procedure relative alla presentazione delle candidature, alle operazioni di voto e alle operazioni di scrutinio.
  La semplificazione è stata perseguita razionalizzando le circolari inviate alle Prefetture-UTG con le quali sono state fornite istruzioni e indicazioni operative per lo snellimento delle procedure e degli adempimenti. E' stata avviata la realizzazione di verbali semplificati per gli uffici preposti alla proclamazione dei risultati. Si è proceduto, infine, a predisporre verbali semplificati per gli uffici elettorali di sezione in relazione alle elezioni comunali;

- si è provveduto a realizzare il miglioramento del supporto informativo attraverso **la revisione e la razionalizzazione delle pubblicazioni** predisposte dalla Direzione Centrale dei Servizi Elettorali, concernenti:
  - istruzioni per la presentazione delle candidature (relative alle elezioni comunali e provinciali)
  - istruzioni per gli uffici elettorali di sezione (unificando in un'unica pubblicazione le istruzioni riguardanti le elezioni comunali e provinciali, precedentemente oggetto di due pubblicazioni distinte)
  - istruzioni per gli uffici superiori preposti alla proclamazione dei risultati.

  Si è ritenuto, infine, di razionalizzare le circolari a carattere permanente della Direzione Centrale dei Servizi Elettorali;

- è stata predisposta e messa a disposizione dei Comuni e delle Province, attraverso il sito *internet*, una **procedura informatica relativa al rispetto del Patto di stabilità interno 2007**, che preleva in automatico i dati contabili dai conti consuntivi già acquisiti, li integra con quelli immessi dall'ente e determina automaticamente l'obiettivo di patto di stabilità, permettendo anche la verifica delle relative previsioni contenute nel bilancio. L'iniziativa, al fine di venire incontro alle difficoltà operative rappresentate dai Comuni e dalle Province, è stata anche utilizzata dai revisori dei conti locali che, spesso, hanno chiesto di allegare la stampa del predetto elaborato informatico alla delibera di approvazione del bilancio. Si è svolta, infine, un'attività divulgativa dei dati conoscitivi sul fenomeno dell'associazionismo comunale, compiuta attraverso una pubblicazione diffusa anche attraverso il sito *internet*, che ha reso disponibili i dati più aggiornati sulla crescita e lo sviluppo delle forme associative degli enti locali.
  La semplificazione e la reingegnerizzazione è stata, altresì, perseguita tramite la riduzione dei tempi di acquisizione dei dati riguardanti i conti consuntivi degli enti locali che, al dicembre 2007, sono stati, pressocchè completamente, caricati nella banca dati di finanza locale e resi conseguentemente disponibili per la consultazione da parte degli enti locali stessi e delle altre Pubbliche Amministrazioni interessate.

Sono state, infine, realizzate, presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, alcune giornate di aggiornamento professionale a beneficio dei funzionari delle Prefetture, dedicate all'approfondimento delle potenzialità della banca dati di finanza locale messa a disposizione delle Prefetture stesse. Nell'occasione, ai partecipanti è stato fornito un manuale operativo;

- con riguardo all'attuazione **degli interventi di riassetto e rilancio organizzativo,** in base alle disposizioni previste dall'art. 1, comma 404, della legge finanziaria per l'anno 2007, e secondo i criteri e le linee di cui alla Direttiva del Ministro dell'Interno in data 26 febbraio 2007, si è provveduto a realizzare le relative attività istruttorie;

- sempre con riferimento alle disposizioni previste dalla legge finanziaria 2007, sono state adottate le scelte per la definizione dell'assetto organizzativo conseguente alla soppressione delle Direzioni Interregionali della Polizia di Stato.
  Sono stati inoltre adottati interventi di riorganizzazione concernenti:
  - la rimodulazione delle zone di Polizia di frontiera e il rilevamento dei valichi attualmente presidiati dalla Guardia di Finanza: a tal fine è stata predisposta la bozza del provvedimento di riorganizzazione e presa in carico dei valichi di frontiera
  - la rivisitazione dell'assetto delle sezioni di Polizia postale, con riguardo, soprattutto, al miglioramento delle tecnologie e alla formazione del personale: a tal fine è stata predisposta la relativa bozza del decreto per la rivisitazione dell'assetto organizzativo
  - la razionalizzazione del "sistema nautico" della Polizia di Stato, per quanto concerne l'attività operativa e le risorse strumentali
  - il riassetto del Sistema Scuole della Polizia di Stato
  - il potenziamento tecnologico della Polizia scientifica
  - nuove progettualità tecnologiche nel settore dell'immigrazione e delle frontiere.

In particolare, il **piano di riassetto del sistema Scuole Allievi agenti della Polizia di Stato** si è reso necessario in ragione dei più limitati fabbisogni formativi degli allievi agenti di polizia - conseguenti anche alla riduzione progressiva delle assunzioni - rispetto ad una ricettività pari a 4.744 posti, distribuita su ben 13 Scuole per allievi agenti. Pertanto, in relazione alle previsioni contenute nell'articolo 1, commi 431 e 434, della legge n. 296/2006 (Finanziaria per il 2007), sono state dismesse dal 1° aprile 2007 le **Scuole Allievi agenti di polizia di Bolzano, Foggia, Senigallia e Vicenza** e, dal successivo 1° maggio, anche la **Scuola Allievi Agenti di Roma.**
Quanto sopra ha determinato oltre ad un forte contenimento delle spese di gestione, anche un più proficuo impiego nei compiti istituzionali di circa **500** operatori della Polizia di Stato, già in servizio presso le Scuole in mansioni amministrative.
Il programma è stato attuato sulla base di considerazioni inerenti le dimensioni e le caratteristiche strutturali degli immobili ospitanti le Scuole e tenendo conto anche della loro possibile diversa utilizzazione da parte dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, ferma restando la necessità di garantire un'equilibrata distribuzione territoriale di detti istituti d'istruzione.

RIEPILOGO RICETTIVITÀ

Ricettività effettiva al 31.3.2007	**Ricettività effettiva al 01.05.2007**	**Riduzione**
4.744	**2.960**	**1.784**

RIDUZIONE DEGLI ONERI A SEGUITO DELL'AVVENUTA DISMISSIONE DI ALCUNE SCUOLE ALLIEVI AGENTI

Soppressione S.A.A. di: Bolzano, Foggia, Senigallia, Vicenza		**Decorrenza 1.04.2007**
Soppressione S.A.A. di: Roma		**Decorrenza 1.05.2007**
	Maggiori spese (presunte)	**Minori oneri (presunti)**
Oneri locazione		€. 7.060.000,00
Spese funzionamento mense		€. 300.000
Formazione, sussidi didattici		€. 50.000
Oneri personale (missioni)		€. 28.000
Spese varie, Funzionamento Istituti		€. 2.015.000,00
TOTALE		**€. 9.453.000,00**

PAGINA BIANCA

SEZIONE 3

PAGINA BIANCA

Sottosezione 1

MISSIONE: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI

PROGRAMMA: Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali

Obiettivo: *REINGEGNERIZZARE LA PROCEDURA DI RILEVAZIONE DEI DATI RELATIVI AL CENSIMENTO DEL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI DI CUI ALL'ART. 95, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

E' stata resa possibile la consultazione dei dati, aggiornati al 2007, del censimento del personale degli Enti locali, tramite la diffusione degli stessi in formato elettronico anche attraverso il portale del Ministero dell'Interno.
Al fine di agevolare l'attività delle Prefetture-UTG e dei Comuni, è stata reingegnerizzata la procedura di rilevazione dei dati.
Sono state, inoltre, completamente riviste, con la collaborazione del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le schede di rilevazione e le note informative riguardanti la compilazione dei medesimi. La reingegnerizzazione della nuova procedura informatica ha consentito agli Enti locali di disporne anche senza scaricarla da *Internet* utilizzando la rete *Intranet* creata per l'Aire. La trasmissione dei dati al Ministero è stata effettuata via *web-mail.* Ciò ha comportato significativi risparmi di tempo e ha favorito il costante monitoraggio delle Prefetture-UTG sull'attività degli enti territoriali.

Obiettivo: *IMPLEMENTARE LA FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E ABILITAZIONE DEGLI UFFICIALI DI STATO CIVILE E ANAGRAFE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Al fine di consentire una migliore applicazione delle innovazioni che hanno riguardato i servizi demografici (il rilascio della CIE, l'erogazione in sicurezza dei servizi di interscambio anagrafico, l'implementazione dell'AIRE, la gestione anagrafica degli stranieri comunitari ed extracomunitari) è continuata la formazione e l'aggiornamento, anche via *e-learning*, degli operatori dei servizi demografici e dei dirigenti delle Prefetture-UTG.
Inoltre, nel corso del 2007, si sono svolti 15 corsi di abilitazione per ufficiali di stato civile ed anagrafe presso le Prefetture-UTG di Novara, Catanzaro, Prato e Pistoia, Sassari, Forlì-Cesena, Rieti, Catania, Pisa, Pavia, Roma (per la sola provincia e non per il capoluogo), Avellino, Pesaro-Urbino, Torino, Enna e Venezia. Presso l'Accademia degli Ufficiali di stato civile e di anagrafe si sono svolti, inoltre, due corsi per l'abilitazione di 50 ufficiali di stato civile e ne sono stati programmati altri 3. Con una convenzione sottoscritta dal Ministero dell'Interno, dalla Prefettura e dal Comune di Roma, è stato, inoltre, previsto il cofinanziamento di corsi di abilitazione destinati ai dipendenti del Comune di Roma.
Allo scopo di migliorare la professionalità del personale dei Comuni addetto ai servizi demografici, è in corso di elaborazione un intervento legislativo finalizzato a consentire all'Accademia degli Ufficiali di stato civile e di anagrafe di richiedere autonomamente l'utilizzo dei fondi europei per la formazione e l'aggiornamento del personale citato.
Presso varie facoltà universitarie sono, altresì, proseguiti i master di primo e secondo livello in materia di servizi demografici e in materia di sicurezza informatica.

Obiettivo: *RIORGANIZZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA AL DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Il progetto di comunicazione interna al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha perseguito e raggiunto la finalità di livelli più elevati di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa, attraverso una gestione completamente informatizzata del flusso delle determinazioni dirigenziali, delle informazioni, dei comunicati, delle notizie destinate ai vari collaboratori e dipendenti. L'iniziativa, culminata nella diffusione di una pubblicazione di notizie utili ad agevolare il dialogo ed il confronto tra i singoli uffici del Dipartimento, ha contribuito a potenziare le relazioni interne e, soprattutto, ad avviare nuove forme comunicative di lavoro cooperativo.

Sottosezione 2

MISSIONE: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma: Contrasto al crimine

Obiettivo: *SVILUPPARE L'AZIONE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ MAFIOSA ATTRAVERSO:*
- *PREVENZIONE E REPRESSIONE DI INFILTRAZIONI MAFIOSE NEI PUBBLICI APPALTI*
- *INDIVIDUAZIONE E AGGRESSIONE DEI PATRIMONI MAFIOSI*
- *AZIONE DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI ACQUISITI DALLE COSCHE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

- **Prevenzione e repressione di infiltrazioni mafiose nei pubblici appalti**

In tema di **prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti relativi alle cosiddette "grandi opere"**, in attuazione del decreto interministeriale del 14 marzo 2003 sono stati messi a punto precisi moduli di sinergia istituzionale tra le Amministrazioni dello Stato (Interno, Infrastrutture, Economia e Finanze, Giustizia), le Prefetture-UTG, l'Autorità di Vigilanza sugli Appalti al fine di assicurare il rispetto della legalità, l'efficacia degli interventi e la trasparenza nel settore.
In tale contesto la Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A) ha reso operativo l'Osservatorio Centrale sugli Appalti per un efficace supporto all'analisi dei dati da sottoporre agli organi periferici per gli ulteriori approfondimenti in sede locale.
Relativamente allo svolgimento dell'attività di monitoraggio attribuita a livello centrale a detta direzione si 'precisa che sono stati effettuati **35** monitoraggi delle imprese aggiudicatarie di appalti pubblici. Dette attente verifiche hanno consentito un'approfondita analisi della compagine societaria, dell'assetto gestionale e delle società collegate e hanno comportato 55 accessi presso i cantieri delle ditte segnalate.
Si evidenzia che il personale della D.I.A., incaricato dei controlli in parola, viene addestrato attraverso la frequentazione di corsi di formazione per l'apprendimento delle particolari metodologie d'indagine occorrenti nello specifica settore.

- **Individuazione ed aggressione dei patrimoni "mafiosi"**

Nell'ambito di tale azione, sono state proposte **40** misure di prevenzione patrimoniali; è stato effettuato il monitoraggio di circa **1.650** appartenenti ad organizzazioni criminali di stampo mafioso, sono stati individuati circa **200** possibili destinatari di misure di prevenzione.
In particolare, si evidenzia che nel corso del 2007 la D.I.A. ha **sequestrato**, ai sensi della legge n .575 del 1965 e successive modifiche, **beni** per un valore complessivo di **circa 116 milioni di euro** e, sempre nello stesso anno, **sono stati** altresì **confiscati beni** per un valore complessivo di oltre **23 milioni di euro.**
Si segnala, inoltre, che sempre durante l'annualità di riferimento, l'Autorità giudiziaria ha disposto il sequestro di beni per un valore complessivo di circa **98 milioni di euro** e che la stessa Autorità ha adottato provvedimenti di confisca per un valore complessivo di quasi **80 milioni** di euro
Anche per lo svolgimento di queste ultime delicate attività sono stati organizzati appositi corsi di addestramento per la formazione di quegli operatori della D.I.A. addetti al monitoraggio dei soggetti da sottoporre a misure di prevenzione.

- **Azione di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche**

Realizzando un'intensificazione dell'**azione di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche**, sono state esaminate **13.519** segnalazioni di operazioni finanziarie sospette pervenute alla D.I.A. Antimafia e monitorate **25.341** persone fisiche o giuridiche interessate dalle suddette segnalazioni. Tale "*screening*", effettuato anche con il riscontro delle informazioni già custodite presso un apposito sistema informatico, ha consentito di estrapolare **273** segnalazioni successivamente inviate ai Centri Operativi D.I.A. per lo sviluppo delle relative attività investigative.

Programma: Prevenzione generale e controllo del territorio

Obiettivo: *GESTIRE LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA FASE DI CHIUSURA DEGLI IMPEGNI E DEI PAGAMENTI DEL "PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE SICUREZZA PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA 2000-2006"*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Il **Programma Operativo Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia (P.O.N.)** è finalizzato a contrastare più efficacemente quelle forme di radicamento della criminalità organizzata che, soprattutto in talune aree del Sud Italia, condizionano sia il tessuto economico-imprenditoriale, sia la società civile. Pertanto, il P.O.N. ha come scopo quello di garantire, attraverso specifici interventi, "*standards*" di legalità e di sviluppo economico simili a quelli degli altri Paesi europei.
In particolare, il Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia 2000-2006", realizzato all'interno del nuovo quadro comunitario di sostegno per gli anni 2000-2006, ha posto le condizioni per:

- **l'ampliamento dell'area di operatività del PON**, che interessa tutte le Regioni del cosiddetto "Obiettivo 1" (cioè Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e Molise)
- **il potenziamento delle tecnologie in uso alle Forze di polizia** privilegiando interventi infrastrutturali e un ammodernamento dell'apparato amministrativo
- **la qualificazione, formazione ed aggiornamento del personale** per un ottimale impiego delle potenzialità operative offerte dalle nuove tecnologie, nonché per instaurare il migliore rapporto interattivo con l'utente della sicurezza, sia esso soggetto fisico che economico. Si evidenzia che circa il 10% dell'intero PON è destinato ad attività di formazione
- **il pieno coinvolgimento della società civile** attraverso una decisa azione di sensibilizzazione rivolta prevalentemente al contesto socio-culturale dei giovani
- **l'allargamento della partnership** con gli attori socio-economici per la ricerca di sinergie di intervento tra l'apparato della sicurezza, la gestione locale del territorio e le risorse private.

In tale ambito, con particolare riferimento al **potenziamento delle tecnologie**, nel corso del 2007 si è proceduto a dare definitiva attuazione, nelle Regioni Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e Molise), agli interventi già avviati nel 2006 ed, inoltre, sono stati avviati e/o conclusi interventi nei seguenti settori: ***Potenziamento delle tecnologie finalizzate alle comunicazioni di sicurezza; Adeguamento del sistema di controllo tecnologico del territorio; Tecnologie per la tutela delle risorse ambientali e culturali; Potenziamento tecnologico del sistema informativo per la Giustizia; Risorse Umane per la sicurezza; Diffusione della legalità. Sensibilizzazione; Risorse Umane per la diffusione della legalità.***

Sottosezione 3

MISSIONE: SOCCORSO CIVILE

Programma: Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile

Obiettivo: *REALIZZARE, NEL SETTORE DELLA PREVENZIONE DAL RISCHIO INDUSTRIALE, IL MONITORAGGIO DEI PIANI DI EMERGENZA ESTERNA PER LE INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Nel settore della ***prevenzione del rischio industriale*** è stato espletato un monitoraggio dei piani di emergenza esterna per le industrie a rischio di incidente rilevante presso le Prefetture-UTG, le cui risultanze sono state condivise con il Ministero dell'Ambiente e con il Dipartimento della Protezione Civile.

Programma: Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico

Obiettivo: *REALIZZARE INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE DI SERVIZI E IL PERFEZIONAMENTO DELLA COMUNICAZIONE INTERNA, CON RIDUZIONE DEI COSTI*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

In tale ambito, le iniziative più significative intraprese sono state:

- la creazione di caselle di posta elettronica per tutti i dipendenti anche per consentire l'adeguamento alle novità introdotte dalla legge finanziaria 2007 in materia di pagamento delle competenze in forma dematerializzata
- l'ultimazione dei progetti relativi ai sistemi informatici di rilevazione presenze del personale in relazione all'obbligo stabilito dalla normativa per il pagamento del lavoro straordinario ed il protocollo elettronico (DPR n. 445/2000)
- l'aumento del numero dei distaccamenti dei Vigili del Fuoco collegati alla rete multimediale
- l'ampliamento delle utenze telefoniche mobili del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, mediante l'assegnazione, a costo zero per l'Amministrazione, di circa 20.000 schede SIM al personale VV.F. ai fini di una pronta rintracciabilità e per contenere le spese telefoniche
- la formazione per l'attivazione del protocollo informatico, l'acquisizione a costo zero del software necessario e l'ultimazione della fase di personalizzazione.

Obiettivo: *REALIZZARE INTERVENTI VOLTI ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

- Il ***sito istituzionale "www.vigilfuoco.it"*** tra i primi delle Pubbliche Amministrazioni Centrali da agosto 2006 è stato reso completamente accessibile per permettere al maggior numero di utilizzatori di fruire dei suoi contenuti. Citato come caso di buona prassi, ha ottenuto l'autorizzazione del CNIPA a fregiarsi del logo dell'accessibilità.

In particolare, nel corso del 2007 è stata incrementata la sezione inerente la prevenzione incendi con ulteriore modulistica e la guida ai servizi disponibili;

- sono state realizzate varie campagne sociali e collegamenti quotidiani con reti televisive e radiofoniche nazionali. In particolare sono stati effettuati oltre 1000 collegamenti annui con il Canale Televisivo "Rai Utile" (nel corso dei quali i Vigili del Fuoco in diretta dal C.O.N. forniscono dati sulle attività di intervento e consigli per la sicurezza) e oltre 500 collegamenti in diretta sul Canale Radiofonico Rai "Isoradio" per consigli utili ai viaggiatori sulla viabilità stradale. Inoltre, sono state poste in essere iniziative da parte delle sedi provinciali dei vigili del fuoco volte alla solidarietà unita alla sicurezza: è arrivata infatti alla quarta edizione l'iniziativa *"R...estate con noi"*, svolta in collaborazione con Comuni e Province, che ha portato nel periodo estivo all'interno delle sedi provinciali VV.F. oltre 120.000 anziani che hanno potuto condividere esperienze di solidarietà e contemporaneamente di informazione sui settori di sicurezza di maggiore interesse per quella fascia di cittadini.

Obiettivo: *RAFFORZARE I MECCANISMI DI COLLABORAZIONE E PIANIFICAZIONE A LIVELLO TERRITORIALE, ATTRAVERSO LA STIPULA DI CONVENZIONI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 439, DELLA LEGGE FINANZIARIA 2007*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

In attuazione delle disposizioni della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ed al fine di rafforzare i meccanismi di collaborazione e di pianificazione a livello territoriale, sono state stipulate Convenzioni con Regioni, Province, Comuni ed altri Enti territoriali in materia di protezione civile e di AIB (anti incendi boschivi) che hanno comportato un introito per il Corpo Nazionale VV.F. pari complessivamente a € 16.301.558 di cui € 15.752.500 con le Regioni, € 167.000 con le Province, € 197.210 con i Comuni e € 184.848 con altri Enti, utilizzato in massima parte per il pagamento del personale nonché per l'acquisto di mezzi antincendio.

Sottosezione 4

MISSIONE: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI

Programma: Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale

Obiettivo: *ANALIZZARE E APPROFONDIRE LE TEMATICHE DELLE COMUNITÀ SPROVVISTE DI TERRITORIO*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Al fine di migliorare la conoscenza della situazione in cui si trovano attualmente le comunità sprovviste di territorio (Rom, Sinti e Caminanti) e per individuare possibili soluzioni, anche normative, è proseguita l'attività di coordinamento del Tavolo tecnico interministeriale istituito alla fine del 2006 nell'ambito del Comitato contro la discriminazione e l'antisemitismo presso il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.
Al suddetto Gruppo di Lavoro, hanno partecipato rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il Segretariato Generale ed il Dipartimento degli Affari Regionali e delle Autonomie Locali, dei Ministeri degli Esteri, della Pubblica Istruzione, della Giustizia, della Solidarietà Sociale, del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia. Sono stati altresì coinvolti i rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI, della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome. del CONFEMILI.
Nel corso delle 6 riunioni è stata svolta una proficua attività di coordinamento che, grazie all'apporto di significativi contributi da parte dei vari Ministeri ha consentito di:

- effettuare una raccolta organica delle leggi internazionali e di quelle emanate dalle regioni in favore di tali popolazioni
- elaborare un quadro sinottico delle proposte di legge presentate in Italia nel corso delle ultime legislature e una sintesi riepilogativa delle pronunce espresse dagli organismi internazionali in ordine alle inosservanze in materia di tutela dei diritti dei Rom
- elaborare linee guida per l'individuazione di possibili soluzioni normative dirette ad assicurare la tutela dell'identità culturale delle popolazioni rom nel quadro di una corretta convivenza civile.

All'attività del gruppo hanno partecipato anche le associazioni più rappresentative dei Rom i cui esponenti sono stati sentiti nel corso di tre incontri.
Si è proceduto con la collaborazione delle Prefetture-UTG, all'aggiornamento del monitoraggio su tali comunità, al mese di novembre 2007.
Tenuto conto dell'ingresso nell'Unione Europea della Romania e della Bulgaria, avvenuta nel gennaio 2007, alle Prefetture-UTG è stato chiesto di fornire dati sulla consistenza numerica, distinguendo i Rom di cittadinanza italiana, i Rom comunitari e gli extracomunitari. Sono state altresì richieste notizie riguardanti le criticità emerse nelle singole realtà territoriali e le eventuali soluzioni adottate.
I dati forniti da tutte le Prefetture-UTG, raccolti ed elaborati in schede sintetiche distinte per ciascuna provincia, sono stati successivamente oggetto di valutazione e raffronto con quelli del precedente monitoraggio 2006 con particolare riguardo alla consistenza numerica, alla situazione abitativa, all'istruzione, all'occupazione nonché alle eventuali soluzioni adottate.
I risultati della rilevazione sono stati resi noti nel corso della Conferenza europea sulle popolazioni Rom organizzata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con il Ministero della Solidarietà sociale, all'inizio del 2008.
E' stata curata, con esperti dei media e con le Associazioni Rom maggiormente rappresentative, la predisposizione di una mostra fotografica per ricordare lo sterminio dei Rom (Porrajmos) durante la Seconda Guerra Mondiale.

Programma: Rapporti con le confessioni religiose

Obiettivo: *VALORIZZARE E PROMUOVERE AZIONI VOLTE ALLA CONOSCENZA DEL FONDO EDIFICI CULTO (F.E.C.) E DEL SUO PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO, MEDIANTE:*

- *ANALISI E STUDIO DI ALCUNI DOCUMENTI DI CARATTERE ARTISTICO E CULTURALE;*
- *RACCOLTA DI TESTI E IMMAGINI AI FINI DELLA CATALOGAZIONE DEL FONDO LIBRARIO ANTICO DELLA BIBLIOTECA DEL F.E.C.;*
- *ESPOSIZIONE DELLE OPERE D'ARTE PIÙ SIGNIFICATIVE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Nell'ambito dell'azione di valorizzazione del patrimonio storico-artistico del F.E.C. sviluppata nell'arco del 2007 si è proceduto a:

- curare la pubblicazione dal titolo "Le quattro stagioni di Tarvisio", che fornisce un'interessante ricostruzione storica delle vicende e delle tradizioni che hanno riguardato le varie identità di quel territorio. L'attività di studio e ricerca che ha dato vita alla pubblicazione si è avvalsa del contributo di storici e studiosi ed ha comportato la consultazione di numerosi testi scientifici. Le fotografie, effettuate direttamente in loco a seguito di numerosi sopralluoghi finalizzati all'individuazione dei siti più rappresentativi, sono frutto di un'accurata selezione di alcune centinaia di immagini. La realizzazione del volume ha comportato una scrupolosa attività di individuazione, selezione e coordinamento di testi e immagini. I saggi sono stati più volte elaborati, collazionati e rivisitati per assumere una veste tipografica consona allo scopo;

- valorizzare l'importante patrimonio storico e artistico conservato nella Biblioteca del F.E.C. si è proceduto ad effettuare una raccolta sistemica dei volumi in essa conservati, risalenti al periodo 1552-1830, e delle loro più significative illustrazioni. Per queste ultime sono state redatte ampie schede espositive sul significato iconografico e della storia delle edizioni.
  La complessa ricerca, effettuata dall'Ufficio con il supporto di docenti eminenti e studiosi del settore, ha comportato lunghe e articolate analisi d'archivio a carattere specialistico e scientifico altamente qualificate.
  Il catalogo realizzato comprende un'ampia descrizione di tutti i volumi antichi conservati nella Biblioteca, accoglie 140 schede catalografiche relative a ciascuna delle edizioni antiche possedute dal F.E.C. nonché un vasto apparato di indici per l'accesso alle diverse tipologie dei dati raccolti (autori alternativi e secondari, artisti, titoli, luoghi di stampa, editori, tipografi, librai, dedicatari e possessori).
  La raccolta, che consente anche la ricostruzione della provenienza dei volumi, è stata redatta, oltre che per esigenze di ordine metodologico e gestionale, anche al fine di fornire elementi e dati sulla particolare ed originale storia della Biblioteca del Fondo Culto, precursore dell'attuale F.E.C..
  Il volume, che sarà pubblicato nel corso del 2008, verrà divulgato non solo nelle sedi istituzionali ma anche in quelle accademiche e scientifiche;

- allestire,tra aprile e giugno 2007, nella prestigiosa cornice del Museo di Castel S. Angelo, la Mostra "L'arte italiana del '500 e del '600 nelle collezioni del F.E.C. e della Banca Monte dei Paschi di Siena" alla quale il F.E.C. ha contribuito in modo rilevante rendendo disponibile, per l'occasione, capolavori di artisti quali Guido Reni, Pietro da Cortona, Domenico Beccafumi, il "Sodoma", Cavalier d'Arpino, Francesco Rustici, Bernardino Mei, Lionello Spada, Rutilio Manetti e Battistello Caracciolo, provenienti dalle più rappresentative chiese di proprietà del Fondo site nelle principali città italiane (in particolare Roma, Siena e Bologna).
  La Mostra ha rappresentato uno degli eventi culturali di maggior rilievo artistico della Capitale, registrando nella sede di Castel S. Angelo un elevato riscontro di pubblico, stimato in oltre 250.000 visitatori.

La visibilità dell'evento è stata conseguita grazie alla predisposizione di una campagna mediatica di vasta eco realizzata mediante l'affissione di migliaia di locandine e manifesti sui mezzi di trasporto pubblici. La comunicazione esterna ha interessato anche le principali testate giornalistiche e radiotelevisive.
La Mostra ha comportato un'intensa attività preparatoria:

- accurata selezione delle opere prescelte effettuata con l'ausilio delle competenti Sovrintendenze
- individuazione di un vettore specializzato per imballaggio, trasporto, scarico e posizionamento delle opere nei locali individuati e vigilanza di tali attività sotto il profilo della tutela artistica e conservativa
- stipula di un'assicurazione a copertura dei rischi e degli eventuali danni
- elaborazione di un catalogo illustrativo degli aspetti artistici e storici delle opere per la cui realizzazione sono state predisposte schede tecniche e sono state selezionate le immagini più significative tra le molte realizzate dal F.E.C. per l'occasione.

SOTTOSEZIONE 5

MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

PROGRAMMA: Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo: *FORMARE I GIOVANI AMMINISTRATORI DI PRIMO MANDATO NELL'AMBITO DEGLI ENTI LOCALI*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Nel quadro del potenziamento delle attività formative finalizzate a favorire una migliore **collaborazione interistituzionale, creando nuove forme di sinergia e raccordo,** la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno ha posto in essere un'iniziativa volta a **formare i giovani amministratori di primo mandato nell'ambito degli Enti locali**, realizzando un apposito modulo didattico, strutturato in seminari dedicati a tematiche concernenti: "La legge finanziaria 2007 e le risorse finanziarie degli EE.LL." e "Associazionismo intercomunale: unione di comuni e gestioni associate di funzioni e servizi". Con tali esperienze si è portato a conclusione il I° corso sperimentale destinato a 40 amministratori locali neo eletti del Lazio.

Obiettivo: *REINGEGNERIZZARE LE PROCEDURE DI INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI DI CONCILIAZIONE, TRANSAZIONE E RISOLUZIONE GIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Per quanto concerne la *gestione del contenzioso* relativo ai **procedimenti di conciliazione, transazione e risoluzione giudiziale delle controversie,** la Direzione Centrale per le Risorse Umane del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie ha avviato una *reingegnerizzazione dei relativi processi di informatizzazione*, attraverso il miglioramento della qualità dei dati inseriti nella procedura di evidenza dei contenziosi, consentendo così una più efficiente gestione delle ricerche per campioni o tipi. E' stato altresì predisposto un sistema di informatizzazione delle sentenze, in modo che le stesse siano fruibili in via automatizzata.

Obiettivo: *RAZIONALIZZARE LA DISLOCAZIONE DEGLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Per quanto concerne la *gestione delle risorse logistiche e strumentali*, il Dipartimento ha provveduto a **razionalizzare la dislocazione dei propri Uffici,** per ottenere una disposizione più funzionale alle missioni istituzionali di competenza, migliorando così la qualità e la tempestività dei servizi resi.

Obiettivo: *PERFEZIONARE LE METODOLOGIE DEI CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Con riguardo ai *controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile,* l'Ispettorato Generale di Amministrazione ha perseguito l'obiettivo di **perfezionare le metodologie** utilizzate. A tal fine, è stata sperimentata positivamente una nuova metodologia operativa che ha visto i Collegi ispettivi immedesimarsi nella vita delle Prefetture-UTG, fornendo un quadro più completo delle realtà amministrative esaminate, individuando fattori di criticità e mantenendo costantemente un canale attivo di comunicazione capace di garantire la implementazione delle conoscenze utili al superamento delle difficoltà nella gestione delle attività e dei servizi di competenza. Considerata la particolare natura dell'attività ispettiva, consistente nella verifica della regolarità amministrativa e contabile nelle materie istituzionali dell'Amministrazione dell'Interno, il programma sopra descritto si è inquadrato nella finalità di incentivare il miglioramento della qualità dei servizi resi dall'Amministrazione in sede centrale e locale.

PAGINA BIANCA

PARTE SECONDA

PRIMO QUADRIMESTRE 2008

PAGINA BIANCA

1. IL QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO E LE PRIORITÀ POLITICHE

Il quadro generale di riferimento

L'azione del Ministero dell'Interno è fortemente influenzata da taluni fenomeni particolarmente rilevanti e critici emergenti dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

- la criminalità interna ed internazionale, che richiede una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali, nonché il fenomeno terroristico, interno e internazionale, quest'ultimo di matrice integralista, che pone il tema della lotta alla radicalizzazione nei nostri Paesi e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi;
- l'immigrazione, legata agli enormi dislivelli di reddito tra le varie aree del mondo, che comporta riflessi sul governo del fenomeno da parte degli Stati destinatari delle rotte e genera difficoltà di contrasto dei flussi migratori clandestini, nel cui ambito si sono evidenziati, negli ultimi anni, reati odiosi quali il traffico di esseri umani e la tratta di donne e minori e in cui la convivenza tra culture diverse - determinante nell'ambito di una società sempre più connotata dalla copresenza di realtà di pluralismo culturale e religioso - deve essere assicurata attraverso un sistema di valori e diritti condivisi;
- l'insicurezza diffusa e la frammentazione sociale, dovute anche a situazioni di degrado urbano, che richiedono l'adozione di strategie che tendano a ripristinare la legalità e promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione ed integrazione, soprattutto attraverso sinergie tra i vari livelli di governo sul territorio, ridisegnando il quadro dei meccanismi di raccordo ed integrazione interistituzionali;
- l'acutizzarsi di emergenze ambientali, che comporta sempre più l'adozione di iniziative integrate a tutela della pubblica incolumità e richiede, anche attraverso i Prefetti, un'attenta, coordinata azione di prevenzione;
- il deficit pubblico, che richiede interventi nell'ottica di un recupero delle risorse, e impone quindi che il miglioramento della qualità dei servizi resi si realizzi attraverso una razionalizzazione organizzativa, tecnologica e funzionale, in un quadro di forte integrazione interistituzionale.

Priorità politiche

a) Proseguire l'attuazione del disegno programmatico predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: - rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; - dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale

b) Proseguire la realizzazione del quadro articolato e organico di interventi, messo a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese

c) Arricchire la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo nell'ottica di un rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale

d) Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico

e) Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione.

2. LE MISSIONI E I PROGRAMMI DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO NELL'ANNO 2008

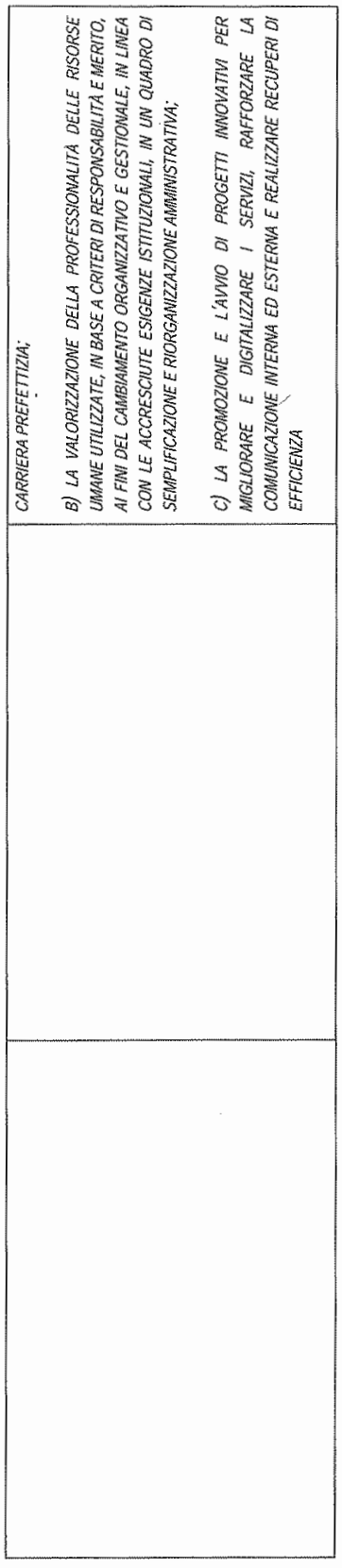
MISSIONE/PROGRAMMA	PRIORITA' POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO
AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO - RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO	*C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO NELL'OTTICA DI UN RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE INTERISTITUZIONALE E SOCIALE*	*C.1 REALIZZARE, ATTRAVERSO I PREFETTI, LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO*
RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI - INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI - TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE AD ENTI LOCALI	*C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO NELL'OTTICA DI UN RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE INTERISTITUZIONALE E SOCIALE*	*C.1 REALIZZARE, ATTRAVERSO I PREFETTI, LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO*
	E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE	*E.2 MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO:* *A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA;* *B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA;* *C) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA*

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA - CONTRASTO AL CRIMINE - PUBBLICA SICUREZZA - PREVENZIONE GENERALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO	*A. PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL DISEGNO PROGRAMMATICO PREDISPOSTO PER IL COORDINAMENTO E LA MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, FINALIZZATO A: - RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITA', IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' E LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE; - DARE UNA RISPOSTA EFFICACE ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITA', OPERANDO IN STRETTA SINERGIA CON GLI ALTRI LIVELLI DI GOVERNO TERRITORIALE*	*A.1 PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COORDINAMENTO E MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, ATTRAVERSO:* *- LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DEI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE;* *- LA DEFINIZIONE DEI PROFILI STRATEGICI DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI BILATERALI ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI MODELLI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ, DEFINITI A LIVELLO MULTILATERALE O REGIONALE;* *- LA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, POTENZIANDO GLI STRUMENTI E LA COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI LIVELLI TERRITORIALI DI GOVERNO PER LO SVOLGIMENTO, IN FORMA COORDINATA, DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI DI RISPETTIVA COMPETENZA;* *- IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, NONCHÉ LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE;* *- LA VALORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DI UN SISTEMA COMPLESSO, SOPRATTUTTO SUL PIANO DELLE FUNZIONI OPERATIVE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI, DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE CENTRALI OPERATIVE E LA RAZIONALIZZAZIONE NEGLI IMPIEGHI, ANCHE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO CONTINUO DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE*
	E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE	*E.2 MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO:* *A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA;* *B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE*

		UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA; *C) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA*
SOCCORSO CIVILE - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE - PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO	*D. MANTENERE AL LIVELLO DI MASSIMA EFFICIENZA IL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE E GLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI E SOCCORSO PUBBLICO*	*D.1 PROSEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ ED OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE PRIVILEGIANDO A TAL FINE LE SEGUENTI LINEE STRATEGICHE:* *a) SVILUPPO DELLA CAPACITÀ OPERATIVA IN FUNZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO SEMPRE PIÙ COMPLESSI E MOLTEPLICI IN CUI LE SPECIALIZZAZIONI E L'INTEGRAZIONE TRA LE PROCEDURE SPECIALISTICHE ASSUMONO IMPORTANZA SOSTANZIALE AI FINI DI UNA RISPOSTA EFFICACE NELL'AMBITO DEL SOCCORSO PUBBLICO;* *b) MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI IN TERMINI DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E STRUMENTALI FINALIZZATO AD AUMENTARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO RESO;* *c) SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI RAFFORZANDO LA COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE IMPLEMENTANDO LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE DI SETTORE E PROMUOVENDO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA ANTINCENDI;* *d) RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SINERGIE CON LE ALTRE ARTICOLAZIONI DECISIONALI CENTRALI E PERIFERICHE PER UNA PIÙ EFFICIENTE PIANIFICAZIONE NAZIONALE;* *e) ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELLE VARIE COMPONENTI VV.F.*

	E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE	*E.2 MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO:* *A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA;* *B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA;* *C) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA*
IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI - GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE - GESTIONE FLUSSI MIGRATORI - RAPPORTI CON LE CONFESSIONI RELIGIOSE	*B. PROSEGUIRE LA REALIZZAZIONE DEL QUADRO ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI, MESSO A PUNTO IN MODO CONDIVISO CON TUTTE LE COMPONENTI ISTITUZIONALI INTERESSATE, PER CONTRIBUIRE A MIGLIORARE IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO E PER IL CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, A FINI DI MASSIMA COESIONE, INTEGRAZIONE SOCIALE E CONDIVISIONE DI VALORI E DIRITTI DA PARTE DELLE VARIE COMPONENTI DELLA REALTA' DI PLURALISMO CULTURALE E RELIGIOSO PRESENTE NEL PAESE*	*B.1 PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL QUADRO ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI PER IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E ASILO*
	C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO NELL'OTTICA DI UN RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE INTERISTITUZIONALE E SOCIALE	*C.1 REALIZZARE, ATTRAVERSO I PREFETTI, LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO*

	E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE	*E.2 MIGLIORARE LA QUALITA DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO:* *A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA;* *B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA;* *C) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, · RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA*
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - INDIRIZZO POLITICO - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	*E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE*	*E.1 IMPRONTARE IL SUPPORTO AL VERTICE POLITICO IN MATERIA DI INDIRIZZO POLITICO, ATTIVITÀ LEGISLATIVA, VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO E COMUNICAZIONE NONCHÉ IL RACCORDO CON I VERTICI AMMINISTRATIVI A CRITERI DI MASSIMA EFFICACIA* *E.2 MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO:* *A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA*


CARRIERA PREFETTIZIA;
B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA;
C) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA

3. LE RISORSE UMANE

	DIRIGENTI	PERSONALE DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE		TOTALE GENERALE
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO	Carriera Prefettizia: n. 1.511 Area 1: n. 157	Posizione economica C3: Posizione economica C2: Posizione economica C1: Posizione economica B3: Posizione economica B2: Posizione economica B1: Posizione economica A1: Totale	n. 1.260 n. 1.534 n. 5.231 n. 5.070 n. 2.435 n. 3.583 n. 1.642 n. 20.755	
POLIZIA DI STATO	n. 996	n. 105.886		
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	n. 188	n. 31.247		
TOTALE	n. 2.852	n. 157.888		n. 160.740

4. IL QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DEI RISULTATI CONSEGUITI NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2008

MISSIONE: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMI: CONTRASTO AL CRIMINE; PUBBLICA SICUREZZA; PREVENZIONE GENERALE E CONTROLLO DEL TERRITORIO

PRIORITÀ POLITICA: A. PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL DISEGNO PROGRAMMATICO PREDISPOSTO PER IL COORDINAMENTO E LA MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, FINALIZZATO A: - RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITA', IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' E LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE; - DARE UNA RISPOSTA EFFICACE ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITA', OPERANDO IN STRETTA SINERGIA CON GLI ALTRI LIVELLI DI GOVERNO TERRITORIALE

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
A.1 PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COORDINAMENTO E MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, ATTRAVERSO: *- LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DEI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE;* *- LA DEFINIZIONE DEI PROFILI STRATEGICI DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI BILATERALI ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI MODELLI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ, DEFINITI A LIVELLO MULTILATERALE O REGIONALE;* *- LA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, POTENZIANDO GLI STRUMENTI E LA COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI LIVELLI TERRITORIALI DI GOVERNO PER LO SVOLGIMENTO, IN FORMA COORDINATA, DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI DI RISPETTIVA COMPETENZA;* *- IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, NONCHÉ LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE;*	**Indicatore di risultato:** grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico	**1.** E' proseguita l'azione di impulso allo sviluppo della **capacità di analisi strategica** delle minacce e dei rischi alla sicurezza, in un quadro di forte cooperazione europea e internazionale, attraverso: ➢ l'impiego dei consolidati modelli di coordinamento interforze (C.A.S.A.) ➢ l'ulteriore evoluzione dell'analisi dei contesti criminali, nazionali e transnazionali, dal tipo situazionale a quello previsionale ➢ lo sviluppo di iniziative bilaterali e multilaterali in tema di cooperazione internazionale di polizia, curando anche lo scambio info-investigativo con gli Ufficiali di collegamento dei Paesi esteri per la lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata ➢ lo sviluppo della cooperazione europea e internazionale per il contrasto all'immigrazione clandestina ➢ la realizzazione di interventi per garantire la sicurezza aerea e degli aeroporti	***Assegnate*** **(*)**: *Euro 295.590.267* ***Pagate:*** *Euro 96.126.632* **(*)***:le risorse assegnate si riferiscono all'intero anno*

- LA VALORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DI UN SISTEMA COMPLESSO, SOPRATTUTTO SUL PIANO DELLE FUNZIONI OPERATIVE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI, DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE CENTRALI OPERATIVE E LA RAZIONALIZZAZIONE NEGLI IMPIEGHI, ANCHE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO CONTINUO DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE			2. E' proseguita nell'ambito delle **strategie di controllo del territorio** l'attuazione ed implementazione, nel quadro di un rapporto di sussidiarietà tra gli organismi statali e gli Enti locali territoriali, di progetti di sicurezza partecipata, di sicurezza integrata e di polizia di prossimità. In particolare: ➢ con riferimento ai Patti per la sicurezza: ▪ sono state elaborate le linee guida per una piattaforma comune ai Patti stessi ▪ è stato effettuato il monitoraggio sullo stato di attuazione degli impegni assunti con i Patti siglati ▪ è stata effettuata la valutazione strategica in ordine alla sottoscrizione di 8 nuovi Patti e in ordine a 7 Convenzioni attuative dei Patti già siglati ▪ sono stati sottoscritti il Patto per Perugia sicura, il Patto per Verona sicura ed il Protocollo sulla sicurezza nel Comune di Carrara ➢ sono stati posti allo studio progetti proposti dalle Questure per lo sviluppo di azioni mirate di prevenzione, anche mediante l'impiego dei reparti prevenzione crimine, ed è stata attuata la sperimentazione di nuovi modelli di controllo del territorio particolarmente orientati all'azione di prossimità ➢ si è ulteriormente sviluppata l'attività di riordino dei reparti prevenzione crimine ➢ è proseguito il Progetto Poliziotto di quartiere,	

per l'implementazione di ulteriori 59 zone nelle Province e per la formazione degli operatori

3. E' stata ulteriormente sviluppata l'azione di contrasto alla criminalità, attraverso:

- il rafforzamento delle attività investigative sui sodalizi criminali e la realizzazione di operazioni mirate, con particolare riguardo ai settori del crimine organizzato, del traffico di stupefacenti, dei reati connessi all'immigrazione clandestina e della tratta di esseri umani
- l'intensificazione del coordinamento investigativo antidroga, l'analisi strategico-operativa del narcotraffico e il potenziamento dell'interscambio informativo con altri Paesi
- la prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti e l'aggressione dei patrimoni indebitamente acquisiti dalla criminalità organizzata
- il potenziamento delle tecnologie utili alla prevenzione e al contrasto della criminalità (costituzione banche dati vocali, strumenti di identificazione dattiloscopia, rinnovamento tecnologico sistema informativo interforze

4. E' stata ulteriormente sviluppata l'azione di rafforzamento della sicurezza dei territori, anche virtuali, delle comunicazioni, attraverso:

- l'analisi dei tratti autostradali con maggiore tasso di incidentalità e l'avvio dell'installazione di ulteriori sistemi di controllo e monitoraggio

	➢ l'avanzamento delle iniziative per la realizzazione di un centro di monitoraggio e analisi delle frodi perpetrate *on-line* o con l'utilizzo illecito di carte di credito o di debito **5.** Sul fronte della sicurezza negli stadi, sono stati organizzati e svolti corsi di formazione del personale della Polizia di stato, per la corretta applicazione della normativa in materia di *stewarding* concernente i nuovi criteri di impiego delle Forze di polizia **6.** E' proseguito lo sviluppo del nuovo Programma Operativo nazionale "Sicurezza per lo sviluppo Obiettivo-Convergenza 2007-2013"	

MISSIONE: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI

PROGRAMMI: GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE; GESTIONE FLUSSI MIGRATORI

PRIORITÀ POLITICA: B PROSEGUIRE LA REALIZZAZIONE DEL QUADRO ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI, MESSO A PUNTO IN MODO CONDIVISO CON TUTTE LE COMPONENTI ISTITUZIONALI INTERESSATE, PER CONTRIBUIRE A MIGLIORARE IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO E PER IL CONTRASTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, A FINI DI MASSIMA COESIONE, INTEGRAZIONE SOCIALE E CONDIVISIONE DI VALORI E DIRITTI DA PARTE DELLE VARIE COMPONENTI DELLA REALTA' DI PLURALISMO CULTURALE E RELIGIOSO PRESENTE NEL PAESE

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
B.1 PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL QUADRO ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI PER IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E ASILO	**Indicatore di risultato:** grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico	**1.** Ai fini della realizzazione del **Progetto cittadinanza italiana:** ➢ è stato dato avvio ad un'analisi di contesto in materia di cittadinanza ➢ sono stati individuati ed effettuati percorsi formativi con i responsabili del settore cittadinanza delle Prefetture e delle Questure ➢ è stata incrementata l'attività dedicata a dare piena attuazione alle leggi 14 dicembre 2000, n. 379 e 8 marzo 2006, n. 124 (riacquisto della cittadinanza da parte di connazionali dei territori dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e dei loro discendenti) **2.** E' proseguita la promozione dell'attività dei **Consigli Territoriali per l'Immigrazione,** attraverso: ➢ l'elaborazione delle linee strategiche per il finanziamento di progetti a valere sui Fondi Europei e nazionali e la promozione del finanziamento, da parte della riserva Fondo Lire UNRRA, di alcune progettualità ➢ la prosecuzione del monitoraggio dell'attività dei Consigli stessi **3.** E' proseguita l'attività per la realizzazione di interventi	***Assegnate:*** *Euro 39.454.000* ***Pagate:*** *Euro 11.621.116*

migliorativi della **vivibilità** e della **gestione delle strutture per l'immigrazione e dell'asilo** nel quadro della generale riqualificazione. In particolare:

- si è proceduto alla verifica sul territorio, mediante un piano di programmazione, dello stato dei servizi erogati nei Centri ai fini della loro standardizzazione
- sono stati approvati progetti ed effettuati interventi di manutenzione e miglioramento di alcune strutture
- sono continuate le attività amministrative per la realizzazione, nell'Oasi di Kufrah (Libia), di un centro polifunzionale da adibire interamente al soccorso sanitario e all'assistenza umanitaria dei migranti che provengono dalle aree Sub-Sahariane

4. Nel quadro **della cooperazione europea:**

- sono proseguite nell'ambito del Programma AENEAS per l'assistenza finanziaria e tecnica ai Paesi Terzi le attività relative ai progetti che interessano:
  - **Cina**, per la gestione della migrazione regolare e la prevenzione di quella irregolare
  - **Albania**, per il contrasto del traffico di donne e minori
  - **Sub-Sahara**, per il sostegno di alcuni stati di tale regione
- si è provveduto alla stipula della Convenzione con l'Organizzazione Internazionale Migrazioni (OIM) per la prosecuzione del progetto "Cooperazione Internazionale per assicurare il ritorno volontario

		assistito e la reintegrazione nel Paese di origine di **vittime di tratta e di altri casi umanitari**", nell'ambito del Fondo Europeo Rifugiati (FER)
		5. Sono proseguite le iniziative volte ad **attivare sinergie** e forme di collaborazione integrata tra soggetti interessati al fenomeno dell'immigrazione, nel cui ambito sono stati sottoscritti ulteriori protocolli con enti vari, ed è stato ampliato quello con l'INPS per la collaborazione nei procedimenti dello **Sportello Unico per l'immigrazione** .

MISSIONE: AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO	**PROGRAMMI:** RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO
MISSIONE: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI	**PROGRAMMA:** INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI;
MISSIONE: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI	**PROGRAMMA:** RAPPORTI CON LE CONFESSIONI RELIGIOSE
PRIORITÀ POLITICA: C. ARRICCHIRE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO NELL'OTTICA DI UN RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE INTERISTITUZIONALE E SOCIALE	

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
C.1 REALIZZARE, ATTRAVERSO I PREFETTI, LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO	**Indicatore di risultato:** grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico	E' proseguita l'azione volta ad incentivare, sul territorio, **l'integrazione istituzionale e la coesione sociale**, secondo le seguenti linee di azione. **1.** E' proseguita, per il tramite dei Prefetti e con il coinvolgimento delle Conferenze Permanenti, l'azione finalizzata ad acquisire **le conoscenze e le informazioni sulla qualità dei servizi pubblici** resi alla collettività, e delle iniziative utili a garantire la rispondenza dell'azione amministrativa all'interesse generale e a rendere più agevole **il rapporto con il sistema delle autonomie**. Si è infatti ulteriormente sviluppata l'opera di raccolta dei monitoraggi iniziati lo scorso anno in tema di digitalizzazione dei pubblici uffici, di "*customer satisfaction*" e di processi di snellimento e semplificazione procedurale, e sono state avviate le iniziative per l'attivazione di analoghe indagini anche nel 2008 **2.** Con riferimento all'attività di sostegno e monitoraggio dell'azione delle Commissioni straordinarie preposte alla gestione degli enti sottoposti a **scioglimento dei consigli comunali e provinciali per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso**, sono state individuate	***Assegnate:*** *Euro 3.408.869* ***Pagate:*** *Euro 396.621*

			le criticità rilevate dalle Commissioni stesse nella gestione degli enti commissariati ed è stato dato avvio ad un aggiornamento delle Linee guida da diramare a supporto dell'attività nel settore **3.** Nel quadro delle misure organizzative adottate nel settore della **consulenza giuridica agli Enti locali:** ➢ è stato creato un sistema informatico finalizzato a rendere fruibili su *internet* i pareri resi per migliorare la tempestività e l'efficacia della consulenza stessa **4.** Nel quadro dello sviluppo **dell'informatizzazione dei servizi demografici** è proseguita l'implementazione: ▪ della funzionalità del sistema INA-SAIA e del Centro Nazionale dei Servizi Demografici, anche ai fini dell'emissione, a regime, della Carta d'Identità Elettronica (CIE) e della gestione dell'AIRE ▪ del rilascio e l'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica (CIE) ▪ della funzionalità dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), anche ai fini dell'esercizio del diritto di voto e del rilascio della Carta di Identità all'estero **5.** Nell'ambito del potenziamento dell'attività del **Comitato interministeriale contro la discriminazione e l'antisemitismo** è iniziata l'attività di monitoraggio del Gruppo di Lavoro interministeriale costituito per procedere all'acquisizione di dati statistici relativi alla criminalità minorile	

		6. E' proseguita l'azione di **rafforzamento del sostegno solidale alle vittime del racket e dell'usura**, attraverso il monitoraggio dell'attività dei Minipool antiracket e antiusura e dei nuclei di valutazione presso le Prefetture-UTG e l'applicazione, sul piano del sostegno preventivo, dell'accordo quadro tra il Ministero dell'Interno, la Banca d'Italia, l'ABI ed altri

MISSIONE: SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMI: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE; PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO

PRIORITÀ POLITICA: D. MANTENERE AL LIVELLO DI MASSIMA EFFICIENZA IL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE E GLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI E SOCCORSO PUBBLICO

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
D.1 PROSEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ ED OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE PRIVILEGIANDO A TAL FINE LE SEGUENTI LINEE STRATEGICHE: *A) SVILUPPO DELLA CAPACITÀ OPERATIVA IN FUNZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO SEMPRE PIÙ COMPLESSI E MOLTEPLICI IN CUI LE SPECIALIZZAZIONI E L'INTEGRAZIONE TRA LE PROCEDURE SPECIALISTICHE ASSUMONO IMPORTANZA SOSTANZIALE AI FINI DI UNA RISPOSTA EFFICACE NELL'AMBITO DEL SOCCORSO PUBBLICO;* *B) MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI IN TERMINI DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E STRUMENTALI FINALIZZATO AD AUMENTARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO RESO;* *C) SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI RAFFORZANDO LA COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE IMPLEMENTANDO LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE DI SETTORE E PROMUOVENDO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA ANTINCENDI;* *D)RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE ATTRAVERSO LO*	**Indicatore di risultato:** grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico	**1.** Nel quadro delle iniziative finalizzate a migliorare la **capacità operativa e degli strumenti a disposizione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**, sono stati avviati interventi volti a rafforzare i seguenti ambiti: ➢ **tecnico-operativo**: con il potenziamento dei nuclei NBCR, SAF e Cinofili mediante azioni di formazione specialistica, sviluppo di procedure operative e acquisizione di dotazioni strumentali, e con il rafforzamento dei rapporti con enti ed altri soggetti istituzionali per la gestione delle emergenze più critiche ➢ **tecnico-logistico**: con lo sviluppo dei sistemi di telecomunicazione e potenziamento del parco automezzi, con azioni mirate in particolare all'implementazione della rete di telecomunicazione e alla ricerca di soluzioni tecnologiche innovative ➢ **riforma e riorganizzazione** del Corpo Nazionale VV.F. con il proseguimento della riorganizzazione **2.** Per incrementare l'efficacia del **sistema di prevenzione incendi** mediante lo sviluppo degli strumenti di prevenzione dai rischi diretti a garantire la sicurezza in ambito economico e sociale, le azioni approntate hanno riguardato: ➢ **la regolamentazione e normazione delle attività di prevenzione incendi**. In particolare: ▪ attivazione dell'Osservatorio per l'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendi	***Assegnate:*** *Euro 69.398.223* ***Pagate:*** *Euro 3.669.162*

SVILUPPO DI SINERGIE CON LE ALTRE ARTICOLAZIONI DECISIONALI CENTRALI E PERIFERICHE PER UNA PIÙ EFFICIENTE PIANIFICAZIONE NAZIONALE; *E) ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELLE VARIE COMPONENTI VV.F.*		▪ progettazione di un sistema di gestione in qualità dell'attività di prova, basato su procedure di gestione e di verifica in conformità agli indirizzi generali contenuti nelle norme sulla qualità stabilite a livello internazionale ▪ miglioramento delle tecniche di *fire investigation* e rafforzamento anche attraverso una maggiore sinergia con altri soggetti internazionali ➢ **la diffusione della cultura della sicurezza antincendi** attraverso campagne di sensibilizzazione sulla cittadinanza nonché convenzioni con strutture universitarie per la formazione di personale specializzato sulle problematiche della sicurezza **3.** Nell'ambito degli interventi finalizzati a perfezionare **il sistema di difesa civile,** sono state attivate iniziative con riguardo particolare ai seguenti ambiti: ➢ **tecnico-operativo**, mediante il miglioramento delle procedure di intervento delle squadre di soccorso in una logica di progressiva implementazione delle procedure di coordinamento operativo ➢ **tecnico-logistico**, potenziando la capacità funzionale delle sale operative attraverso l'ampliamento del sistema satellitare di telecomunicazioni e l'implementazione delle banche dati	

MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

PROGRAMMA: INDIRIZZO POLITICO

PRIORITÀ POLITICA: E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
E.1 IMPRONTARE IL SUPPORTO AL VERTICE POLITICO IN MATERIA DI INDIRIZZO POLITICO, ATTIVITÀ LEGISLATIVA, VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO E COMUNICAZIONE NONCHÉ IL RACCORDO CON I VERTICI AMMINISTRATIVI A CRITERI DI MASSIMA EFFICACIA	**Indicatore di qualità:** (alto, medio, basso)	L'azione è improntata ad interventi di ottimizzazione delle funzioni degli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, sotto **i profili dell'efficacia e dell'economicità**, in modo da favorire risultati conformi alle aspettative del vertice politico anche nei rapporti con i vertici amministrativi, con le diverse realtà istituzionali e con la collettività. In tale ambito: **1.** Si è proceduto alla **riorganizzazione dell'attività e dei servizi dell'Ufficio di Gabinetto**, segnatamente per quel che concerne la razionalizzazione dei flussi documentali, da e verso il vertice politico, implementando anche l'uso delle più aggiornate tecnologie informatiche. E' stato inoltre predisposto un piano di riorganizzazione del Gabinetto, che prevede l'accorpamento degli Uffici titolari di materie affini o contigue, al fine di ottimizzare i risultati e di economizzare le risorse **2.** Sono proseguite le iniziative finalizzate alla diffusione della **Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione** (mediante conferenze e manifestazioni tenute in diverse Prefetture-UTG e presso istituzioni locali pubbliche e private), e all'approfondimento delle relazioni con i musulmani che hanno aderito alla Carta dei valori e hanno manifestato l'intendimento di avviare, con il sostegno e la collaborazione del Ministero dell'Interno nei limiti dell'autonomia costituzionalmente riconosciuta alle confessioni religiose, un percorso aggregativo e associativo	***Assegnate:*** *Euro 20.899.244* ***Pagate:*** *Euro 7.652..542*

MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	**PROGRAMMI:** INDIRIZZO POLITICO; SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA
MISSIONE: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI	**PROGRAMMI:** INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI; TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE AD ENTI LOCALI
MISSIONE: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	**PROGRAMMA:** PUBBLICA SICUREZZA
MISSIONE: SOCCORSO CIVILE	**PROGRAMMI:** PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO
MISSIONE: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI	**PROGRAMMI:** GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE; GESTIONE FLUSSI MIGRATORI

PRIORITÀ POLITICA: E. REALIZZARE INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, LEGANDO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI E IL LORO OTTIMALE DIMENSIONAMENTO ALLA DIMINUZIONE DEI COSTI E AL RECUPERO DI RISORSE, E FACENDO LEVA SULL'INTEGRAZIONE OPERATIVA CONSENTITA DALLA DIGITALIZZAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
E.2 MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI I DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO: *A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA;* *B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI*	**Indicatore di risultato:** grado di realizzazione degli obiettivi operativi che compongono l'obiettivo strategico	**1.** Nell'ambito dell'azione svolta dal Ministero dell'Interno per proseguire l'attività di **rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo e di valutazione dei risultati:** ➢ sono state avviate a cura del Servizio di controllo interno le iniziative per la realizzazione di un sistema strutturato di *reporting*, in coerenza con la nuova struttura del Bilancio dello Stato e con le accresciute esigenze informative poste dalla Legge finanziaria 2008 in tema di risultati conseguiti dall'Amministrazione, di cooperazione con la Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica e di collaborazione alla Relazione al Parlamento della Corte dei Conti. Ciò nell'intendimento di mettere a fattor comune i dati e le informazioni desumibili dalle varie rilevazioni afferenti al sistema dei controlli interni di risultato, anche attraverso una armonizzazione della modulistica utilizzata e della temporizzazione dei relativi monitoraggi ➢ è stato predisposto dal Servizio di controllo interno, in collaborazione con i Dipartimenti, e inoltrato al Comitato tecnico scientifico per il coordinamento della	***Assegnate:*** *Euro 123.728.798* ***Pagate:*** *Euro 6.532..616*

RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA; *C) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA*			valutazione e controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato il *Rapporto di performance* relativo all'anno 2007, secondo il *format* definito dal Comitato stesso ➢ è stata curata dal Servizio di controllo interno, in collaborazione con i Dipartimenti, la redazione della Nota preliminare a consuntivo per l'anno 2007, secondo i nuovi indirizzi forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 11 del 19 marzo 2008 ➢ è proseguita l'attività di collaborazione al progetto *Spending Review*, previsto dalla Legge finanziaria 2007, coordinato dalla Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica, fornendo approfondimenti su casi esemplari di semplificazione procedurale realizzati nell'ambito del Ministero dell'Interno, quali fonti di recuperi di risorse, oltre che di miglioramento della qualità dei servizi all'utenza ➢ la Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile ha avviato le attività volte all'**analisi unitaria sullo stato della spesa del Ministero dell'Interno,** anche ai fini della *spending review* e nel quadro delle nuove direttive di cui alla Legge finanziaria 2008. I dati ricevuti dai Centri di responsabilità per ciò interessati hanno permesso di effettuare valutazioni in merito a diverse fenomenologie di bilancio e di spesa ➢ è proseguito il progetto relativo al sistema di controllo di gestione, attraverso **l'ulteriore sviluppo della raccolta e dell'analisi**, a cura del Servizio di controllo interno, **dei processi monitorati** periodicamente dalle Prefetture-UTG ➢ in coerenza con lo sviluppo del progetto sul controllo di gestione, sono state poste in essere le iniziative per	

			l'**introduzione sperimentale del sistema di contabilità economico-analitica** presso le ultime 22 Prefetture-UTG, e a consentire l'utilizzo del portale di contabilità economica del MEF-RGS al secondo gruppo di 40 Prefetture già in sperimentazione dal 2007, previa effettuazione di idoneo corso di formazione ➢ l'Ispettorato Generale di Amministrazione ha avviato le attività volte a **potenziare e migliorare l'attività ispettiva e del controllo di regolarità amministrativo-contabile**, attraverso la strutturazione del sistema dei controlli stessi, la valorizzazione delle analisi comparative e la revisione della struttura 2. Nel quadro degli interventi volti a **semplificare, razionalizzare e reingegnerizzare i processi**, anche attraverso il potenziamento dell'uso delle tecnologie informatiche e telematiche, per il miglioramento dei servizi resi: ➢ è continuata l'azione di semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei **processi in materia elettorale**, al fine di rendere servizi più efficaci al cittadino, con particolare riguardo: ▪ alla reingegnerizzazione della Banca dati "Amministratori degli Enti locali e delle Regioni" per l'acquisizione e la diffusione su *internet* dei dati attuali e storici relativi agli organi di governo locali ▪ al popolamento della base dati e la diffusione su *web* dei dati dell'archivio storico per le elezioni regionali, provinciali e comunali e la reingegnerizzazione del sito *web* "Archivio storico delle elezioni" ▪ alla reingegnerizzazione della Banca dati denominata "rilevazione del corpo elettorale", per l'acquisizione e la diffusione su *internet* dei dati attuali e storici relativi alle rilevazioni semestrali e dinamiche del corpo elettorale

			▪ alla razionalizzazione e snellimento delle procedure e degli adempimenti, relativi al procedimento elettorale e referendario, che non siano espressamente previsti da disposizioni di legge ▪ alla revisione e razionalizzazione delle pubblicazioni predisposte dalla Direzione Centrale dei Servizi Elettorali, in un'ottica di maggiore chiarezza e conoscibilità, nonché di ottimale utilizzazione delle tecnologie informatiche ➢ è stata avviata l'attività necessaria alla predisposizione di strumenti tecnici di analisi per ricavare dai conti consuntivi degli Enti locali **indicatori di deficitarietà** strutturale utili alla valutazione delle *performance* gestionali ➢ sono state attivate iniziative di analisi e monitoraggio al fine di adeguare e **semplificare le procedure amministrative di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno per stranieri** ➢ sono stati avviati, nell'ambito del Dipartimento della P.S., gli interventi per il **miglioramento dei servizi** resi attraverso: ▪ le procedure di informatizzazione della gestione del personale ▪ l'informatizzazione dei processi in tema di liquidazione dell'equo Indennizzo, in ottemperanza al D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461 ➢ sono state intraprese le iniziative per l'ulteriore sviluppo di progetti finalizzati ad aumentare l'efficacia dei servizi offerti al cittadino attraverso l'uso di tecnologie informatiche nei settori della **prevenzione incendi** (presentazione *on-line* delle pratiche di prevenzione incendi e lo studio di progetti per l'attivazione di ulteriori servizi su *web*) e della **comunicazione istituzionale**

			(miglioramento del sito *"vigilfuoco.it"* in sezioni di particolare interesse pubblico) ➢ sono stati avviati gli Interventi di **razionalizzazione della gestione dei mezzi dei Vigili del Fuoco**, con riguardo alle attività di revisione e di controllo ➢ per realizzare il potenziamento e l'integrazione dei **Sistemi informativi automatizzati** sono state standardizzate e messe a regime ulteriori procedure telematiche facenti capo allo Sportello Unico per l'Immigrazione relative a: • lavoro subordinato stagionale • ricongiungimenti familiari • familiari a seguito **3.** Nell'ambito dell'azione improntata alla **valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate per il cambiamento organizzativo e gestionale**: ➢ la Direzione Centrale per le Risorse Umane del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile dopo aver effettuato una approfondita analisi dei settori lavorativi e professionali del personale dell'Amministrazione civile del Ministero, ha avviato lo studio finalizzato a progettare un **nuovo sistema di profili professionali** ed elaborare la relativa proposta da sottoporre alla contrattazione integrativa ➢ incentivando lo sviluppo di percorsi formativi che prevedano sempre più elevati livelli di specializzazione per i dirigenti della carriera prefettizia, la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno ha avviato il progetto volto ad individuare le **attività di formazione specialistica** per Viceprefetti sulle **tendenze evolutive in atto nei principali Paesi**	

	europei in tema di organizzazione territoriale dello Stato **4.** Con riguardo all'elaborazione di proposte di **revisione relative alle disposizioni in materia di rapporto d'impiego del personale della carriera prefettizia**, è stata avviata la **realizzazione di un'analisi di impatto** del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139 **5.** Al fine di assicurare l'ulteriore sviluppo di politiche di ammodernamento e di competitività dell'Amministrazione, nell'ambito dell'azione improntata a dare **piena attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale**: ➢ si è dato ulteriore seguito alla diffusione del **protocollo informatico** e all'impiego delle tecnologie di **firma digitale e di posta elettronica certificata**, nonché di quelle sulla **dematerializzazione dei documenti** ➢ è in corso la diffusione nelle Prefetture-UTG di modalità avanzate di **dematerializzazione documentale e di trasmissione telematica di atti e provvedimenti inerenti l'applicazione del sistema sanzionatorio amministrativo** ➢ per razionalizzare e contenere i costi di gestione, stanno proseguendo le attività finalizzate all'eliminazione del certificato cartaceo attestante le competenze stipendiali, mediante il completamento del **progetto "invio elettronico del cedolino stipendiale relativo alle competenze fisse erogate al personale civile"** **6.** Relativamente all'azione improntata alla creazione – nell'ambito del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie – di un Tavolo per la programmazione unitaria,		

		sono state coordinate le azioni volte a sviluppare, in coerenza con la pianificazione strategica e in un quadro integrato tra i Dipartimenti, **la programmazione unitaria, ai fini della provvista di risorse nazionali e comunitarie, in relazione alle esigenze di uno svolgimento unitario di servizi e di attività** **7.** Per realizzare il consolidamento e rafforzamento ulteriore, attraverso i Prefetti, della qualità e del livello della conoscenza del territorio, nel quadro di una generale riqualificazione e riorganizzazione dei flussi informativi che fanno capo al Ministero dell'Interno, è **proseguito il progetto per la riorganizzazione e riqualificazione dei flussi informativi e statistici**	

5. Il quadro sinottico degli obiettivi di miglioramento della gestione e dei risultati conseguiti nel primo quadrimestre 2008

MISSIONE/PROGRAMMA	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	INDICATORI	RISULTATI	RISORSE
AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO - RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO	**1.Incrementare l'utilizzo da parte delle Prefetture-UTG dell'applicativo Sistema Informativo Sanzioni Amministrative (S.I.S.A.), concernente la materia depenalizzata degli assegni bancari e postali ed estendere la relativa procedura automatizzata agli enti segnalatori non ancora in rete, per una maggiore efficacia ed efficienza del processo di riferimento**	**Indicatore di realizzazione fisica:** grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	**1.** E' stato acquisito il prospetto relativo all'utilizzo dell'applicativo S.I.S.A. da parte delle Prefetture-UTG e sono state avviate iniziative per acquisire utili informazioni circa la funzionalità di detto applicativo	***Assegnate:*** *Euro 5.274* ***Pagate:*** *Euro 1.758*
RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI - INTERVENTI, SERVIZI E SUPPORTO ALLE AUTONOMIE TERRITORIALI	**1. Reingegnerizzare la procedura informatica relativa al censimento generale del personale in servizio presso gli Enti locali , in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'integrazione della rilevazione con il conto annuale**	**Indicatore di realizzazione fisica:** grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	**1.** A seguito della pubblicazione e della distribuzione alle varie Istituzioni dei dati sul censimento generale del personale in servizio presso gli Enti locali effettuato nel 2007, sono state avviate le iniziative per la sottoscrizione del Protocollo d'intesa volto a definire le specifiche tecniche di colloquio tra i sistemi informativi dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia e Finanze, al fine di integrare le rilevazioni di	***Assegnate:*** *Euro 123.165* ***Pagate:*** *Euro 41.055*

			rispettivo interesse (Conto annuale e Censimento del personale degli Enti locali). Solo successivamente sarà ridefinito il modello di rilevazione per l'avvio del Censimento nei primi mesi del 2009	
	2. Definire linee guida per elevare lo *standard* di efficacia delle attività di ispezione svolte dalle Commissioni di accesso nominate dai Prefetti per la verifica della sussistenza di ingerenze o condizionamenti da parte della locale criminalità nella vita amministrativa dell'Ente		2. E' in corso l'esame della più recente giurisprudenza amministrativa	***Assegnate:*** *Euro 4.020* ***Pagate:*** *Euro 1.340*
	3. Implementare la formazione degli operatori dei servizi demografici anche via *e-learning*		3. Sono stati realizzati, presso l' Accademia degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe, 2 corsi residenziali. È stata sottoscritta una convenzione per lo svolgimento di corsi residenziali di abilitazione alle funzioni di ufficiale di stato civile per coloro che hanno meno di 5 anni di anzianità nella delega. E' in corso di svolgimento un Master di primo livello in materia di sicurezza	***Assegnate:*** *Euro 289.734* ***Pagate:*** *Euro 96.578*

				informatica. È in fase di sottoscrizione una convenzione per la predisposizione del *software* per la gestione informatizzata dell' elenco degli ufficiali di stato civile	
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA - CONTRASTO AL CRIMINE	**1. Stipulare convenzioni con strutture strategiche essenziali al funzionamento del sistema-Paese, relative ai compiti istituzionali del Centro nazionale anticrimine informatico e per la protezione delle infrastrutture critiche**	**Indicatore di realizzazione fisica**: grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	**1.** In data 9 gennaio 2008 il Ministro dell'Interno ha firmato il Decreto che individua, in linea generale, le strutture strategiche informatizzate oggetto delle attività di protezione. In tale ambito il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni svolge una attività di intelligence e di analisi ai fini della prevenzione dei crimini informatici. Attualmente sono in corso i lavori per la definizione degli accordi convenzionali con alcune strutture, tra le quali ENAV, F.S., TELECOM, TERNA (trasporto rete elettrica)	***Assegnate:*** *Euro 437.640* ***Pagate:*** *Euro 145.880*	

	2. Organizzare la Presidenza italiana del G8 prevista per l'anno 2009, con l'elaborazione delle specifiche progettualità operative nei settori di intervento del citato Foro		2. Con riguardo alla pianificazione e sviluppo delle iniziative progettuali di cooperazione internazionale a carattere multilaterale, è stata data continuità all'implementazione della cooperazione di polizia per lo sviluppo della capacità strategica efficace per la tutela della sicurezza nel breve periodo. Sono state rafforzate, nel corso di meeting, gruppi di lavoro e seminari di studio promossi sia in Italia sia dalle principali Organizzazioni Internazionali in ambito Unione Europea, del Consiglio e della Commissione, nonché di seminari organizzati da CEPOL., le strategie di cooperazione internazionale in tema di sicurezza	***Assegnate:*** *Euro 515.694* ***Pagate:*** *Euro 171.898*

- PUBBLICA SICUREZZA	**3. Adeguare ai progressi tecnici dello standard di efficienza dei sistemi di controllo del traffico e di coordinamento operativo dei servizi della Polizia stradale mediante l'implementazione delle potenzialità informatiche e telematiche degli operatori della sicurezza, il coordinamento e la semplificazione delle funzioni operative attraverso l'integrazione delle banche dati dei sistemi informativi e delle centrali operative**		**3.** E' stato realizzato il collegamento di 152 pattuglie alle rispettive sale operative per l'attivazione dei servizi di consultazione banche dati *on line* e per la geo-referenziazione delle stesse. Sono in corso le attività per la definizione di dettaglio degli aggiornamenti e potenziamenti tecnologici da impiantare nel CEN di Napoli per le esigenze di implementazione del monitorag-gio del traffico sull'A3 SA-RC	***Assegnate:*** *Euro 149.235* ***Pagate:*** *Euro 49.745*
	4. Ricercare più appropriati e razionali criteri di impiego dei servizi tutori, operando l'ammodernamento del parco auto e la costituzione di una riserva strategica		**4.** Sono state predisposte utili iniziative per la raccolta di dati tecnico-gestionali con l'ausilio di altri organismi europei ed extra europei responsabili della sicurezza personale. In particolare è stata intrapresa un'intensa attività di informazione e di impulso attraverso una serie di incontri e tavoli tecnici con responsabili di altri Organismi di Polizia istituzionalmente connessi alle attività dell'U.C.I.S. allo	***Assegnate:*** *Euro 260.460* ***Pagate:*** *Euro 86.820*

			scopo di ottimizzare le risorse economiche assegnate, uniformare i criteri di valutazione dell'analisi del rischio, al fine di valutare al meglio gli standard di sicurezza con più moderni materiali che offrono uguali livello di difesa passiva a minori costi di gestione	
	5. Acquisire e distribuire un *software* applicativo per le esigenze delle articolazioni centrali e periferiche che espletano attività tecnico-logistiche e dei servizi connessi		5. Stipula del contratto con la Società CM Sistemi per la realizzazione di un sistema informativo di gestione del patrimonio e dei servizi tecnico-logistici della Polizia di Stato, anche ai fini di ottimizzazione della spesa	***Assegnate:*** *Euro 173.559* ***Pagate:*** *Euro 57.853*
-PREVENZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO GENERALE	6. Sviluppare gli interventi per: • adeguare i mezzi di soccorso e rafforzare i rapporti di convenzione con medici specialisti esterni e strutture specialistiche, al fine di garantire le attività di medicina preventiva e medicina legale • potenziare la collaborazione con la Polizia Stradale nell'ambito delle attività di controllo sul territorio		**6.** E' in corso l'adeguamento del parco automezzi. E' stato operato il rafforzamento di convenzioni a titolo non oneroso per la partecipazione di specialisti esterni alle attività delle strutture sanitarie della Polizia di Stato E' in atto la partecipazione di equipe sanitarie in servizi di controllo del territorio (c.d.	***Assegnate:*** *Euro 227.586* ***Pagate:*** *Euro 75.862*

	per la prevenzione di illeciti connessi all'uso di alcool e sostanze psicoattive • incrementare l'attività formativa-addestrativa del personale sanitario 7. Integrare le reciproche conoscenze formative delle singole Forze di polizia – anche mediante lo sviluppo di temi monografici – attribuendo particolare rilevanza agli aspetti concernenti il contrasto alla criminalità, la prevenzione delle minacce terroristiche, il contrasto all'immigrazione clandestina		stragi del sabato sera) Sono state avviate iniziative per l'incremento dell'attività formativa del personale sanitario 7. Si è conclusa la prima fase didattica del XXIII° Corso di Alta Formazione (iniziato il 1° ottobre 2007). Ad aprile è stata avviata la seconda fase didattica, dedicata alla "Valutazione degli scenari nazionali ed internazionali". Si sono svolti ulteriori corsi in materia di coordinamento e di analisi criminale	*Assegnate:* *Euro 416.022* *Pagate:* *Euro 138.674*
SOCCORSO CIVILE - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE	1. Rafforzare la capacità operativa del sistema difesa civile in ambito internazionale	**Indicatore di realizzazione fisica:** grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	1. E' in corso un'intensa attività finalizzata alla pianificazione degli interventi italiani in 5 esercitazioni internazionali con diversi scenari di crisi che, nel perfezionare le tecniche di intervento in caso di emergenza, favorirà anche l'integrazione e la cooperazione internazionale	*Assegnate:* *Euro 2..247.609* *Pagate:* *Euro 785.372*

- PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO	**2. Migliorare il sistema di comunicazione interno ed incrementare l'uso degli strumenti informatici**			**2.** Sono state intraprese azioni improntate ad un maggiore e migliore uso della rete intranet e degli strumenti informatici interni al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	***Assegnate:*** *Euro 470.090* ***Pagate:*** *Euro 122..714*
	3. Rafforzare i meccanismi di collaborazione e pianificazione a livello territoriale in tema di prevenzione e soccorso pubblico attraverso la stipula di convenzioni con Regioni ed Enti locali			**3.** Le azioni intraprese fanno leva sugli strumenti che consentono di realizzare un adeguato ed efficace sistema di soccorso, ed in particolare sulla stipula di accordi di programma e convenzioni	***Assegnate:*** *Euro 235.045* ***Pagate:*** *Euro 61.358*
IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI - GARANZIA DEI DIRITTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE SOCIALE	**1. Dare avvio all'attuazione degli obiettivi del Programma Operativo Nazionale - Sicurezza per lo Sviluppo 2007- 2013 affidati alla responsabilità del Dipartimento delle Libertà Civili e l'Immigrazione**	**Indicatore di realizzazione fisica:** grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi		**1.** Nell'ambito dell'azione rivolta a migliorare la gestione dell'impatto migratorio, sono state elaborate le linee strategiche ed un piano finanziario pluriennale e annuale. Nel quadro degli interventi volti a contenere gli effetti	***Assegnate:*** *Euro 670.304* ***Pagate:*** *Euro 168.636*

	2. Definire le procedure per l'attuazione del Nuovo Fondo Europeo per il Rimpatrio		delle manifestazioni di devianza, sono stati avviati i contatti per l'individuazione delle progettualità **2.** Ai fini della definizione delle procedure per l'attuazione del nuovo **Fondo Europeo per il Rimpatrio (RF)** si è provveduto a: - elaborare Sistemi di Gestione e di Controllo; - elaborare il programma annuale (AP) e pluriennale (MAP) per rimpatri assistiti volontari e rimpatri forzati	***Assegnate:*** *Euro 2..681.215* ***Pagate:*** *Euro 674.543*
	3. Organizzare la Conferenza annuale dei Direttori Generali dei Servizi per l'immigrazione dell'Unione Europea nell'Isola di Lampedusa		**3.** Sono state poste in essere le iniziative volte all'organizzazione della **V Conferenza annuale dei Direttori Generali dei Servizi per l'immigrazione dell'Unione Europea,** che si è tenuta a Lampedusa nei giorni 21-23 maggio	***Assegnate:*** *Euro 5.362..430* ***Pagate:*** *Euro 1.349.085*
	4. Migliorare e razionalizzare la gestione dei sistemi informativi automatizzati del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione attraverso:		**4.** Nell'ambito dell'obiettivo: a) per realizzare le procedure di consolidamento strutturale ed applicativo e di sicurezza del **CED** e della	***Assegnate:*** *Euro 6.032..734* ***Pagate:*** *Euro 1.517.721*

	a) la realizzazione delle procedure di consolidamento strutturale e applicativo e di sicurezza del CED e della Piattaforma I.T. Dipartimentale b) l'adesione al sistema pubblico di connettività SPC, per la esposizione su rete INTRANET delle Amministrazioni dei servizi Dipartimentali afferenti l'immigrazione c) l'Implementazione del Sistema SICITT con la firma digitale dei decreti di concessione della cittadinanza italiana		**Piattaforma** I.T. Dipartimentale è stata avviata ed è in fase di conclusione l'attività di analisi e classificazione delle applicazioni informatiche in materia di immigrazione dal punto di vista dei requisiti di riservatezza, integrità e disponibilità dei dati b) sono state predisposte le apparecchiature informatiche (hardware) indispensabili per l'attivazione del **sistema pubblico di connettività (SPC)** per l'esposizione su rete INTRANET delle Amministrazioni dei Servizi Dipartimentali afferenti l'immigrazione c) per l'implementazione del **Sistema SICITT** è stata svolta un'analisi preliminare delle procedure per l'introduzione della firma digitale dei decreti di concessione della cittadinanza italiana. E' stata messa in funzione la **firma digitale** sui documenti scansionati nel sistema informatizzato. In merito sono state fornite	

- GESTIONE FLUSSI MIGRATORI	**5. Progettare e attuare le procedure per la gestione del "Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi" promosso nell'ambito del Programma generale "solidarietà e gestione dei flussi migratori"**		indicazioni alle Prefetture-UTG **5.** E' stato definito e presentato alla Commissione dell'Unione Europea il programma pluriennale e annuale per l'anno 2007 relativo al **Fondo Europeo per l'integrazione** dei cittadini dei Paesi Terzi. E' stato predisposto un sistema di gestione e controllo in cui sono state delineate le procedure per la realizzazione del Fondo. Sono state individuate le procedure di selezione per l'affidamento delle funzioni di segreteria tecnica	***Assegnate:*** *Euro 241.474* ***Pagate:*** *Euro 38.676*
	6. Reingegnerizzare il Sistema informatico Dublinet al fine di ottimizzare i tempi		**6.** E' stato costituito il Gruppo di lavoro tecnico tra i Dipartimenti: Libertà Civili e Immigrazione – Pubblica Sicurezza e elaborata la conseguente proposta di implementazione del **sistema Dublinet.** Sono state fornite alla ditta prescelta le indicazioni di lavoro al fine di acquisire la proposta di reingegnerizzazione	***Assegnate:*** *Euro 362..211* ***Pagate:*** *Euro 58.015*

SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA	**1. Migliorare la comunicazione dei servizi resi dalla Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica**	**Indicatore di realizzazione fisica**: grado di avanzamento del programma operativo degli obiettivi	**1.** Nel primo quadrimestre dell'anno in corso la Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica ha avviato l'analisi dei contesti locali a partire dalle origini dell'Istituto Prefettizio fino all'attualità. Tale attività ha pertanto consentito di selezionare e pubblicare in intranet una prima raccolta di materiale dal titolo "Le province d'Italia e la storia delle Prefetture" che sarà completata nel primo semestre dell'anno in corso	***Assegnate:*** *Euro 167.405* ***Pagate:*** *Euro 55.802*
	2. Improntare la gestione sulla preventiva assegnazione di *budgets* finanziari		**2.** Al fine di perseguire l'obiettivo, nel primo quadrimestre del 2008 si è prioritariamente proceduto alla definizione di budget economici per centri di costo, per il Dipartimento delle Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie e per 40 Prefetture-UTG; quale riferimento per la definizione del budget finanziario, ed è stata diramata ai centri di	***Assegnate:*** *Euro 90.384* ***Pagate:*** *Euro 30.128*

	3. Informatizzare la procedura per la valutazione delle docenze attraverso la elaborazione in tempo reale dei dati forniti dai corsisti nei questionari di gradimento delle lezioni		costo una circolare finalizzata al contenimento della spesa **3.** La scelta dell'obiettivo conferma la particolare attenzione dedicata dalla Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, alla valutazione dei risultati della formazione erogata, attraverso il puntuale riscontro effettuato per mezzo di questionari di "gradimento" somministrati ai corsisti alla fine della giornata formativa. Tale strumento permetterà inoltre di elaborare in tempo reale, dal punto di vista statistico, i dati registrati quotidianamente, fornendone diverse letture e rispondendo con maggiore prontezza e complessità alle aspettative di indagine della Scuola Superiore. La nuova procedura assicurerà velocità di elaborazione, esatta interpretazione e sistemicità delle informazioni	***Assegnate:*** *Euro 162..960* ***Pagate:*** *Euro 54.320*

PAGINA BIANCA

SEZIONE 2

PAGINA BIANCA

Sottosezione 1

Priorità politica:

Proseguire l'attuazione del disegno programmatico predisposto per il coordinamento e la modernizzazione del sistema sicurezza, finalizzato a: -. rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche; -. dare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, operando in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale

Obiettivo strategico:

PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COORDINAMENTO E MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, ATTRAVERSO:

- LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DEI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE;

- LA DEFINIZIONE DEI PROFILI STRATEGICI DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI BILATERALI ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI MODELLI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ, DEFINITI A LIVELLO MULTILATERALE O REGIONALE;

- LA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, POTENZIANDO GLI STRUMENTI E LA COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI LIVELLI TERRITORIALI DI GOVERNO PER LO SVOLGIMENTO, IN FORMA COORDINATA, DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI DI RISPETTIVA COMPETENZA;

- IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, NONCHÉ LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE;

- LA VALORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DI UN SISTEMA COMPLESSO, SOPRATTUTTO SUL PIANO DELLE FUNZIONI OPERATIVE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI, DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE CENTRALI OPERATIVE E LA RAZIONALIZZAZIONE NEGLI IMPIEGHI, ANCHE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO CONTINUO DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Sviluppo dell'analisi strategica delle minacce e dei rischi alla sicurezza, nel quadro della cooperazione europea e internazionale

- E' proseguita l'azione svolta attraverso il *Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo*, con la sua caratteristica di tavolo permanente tra le tre principali forze di polizia (Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza) ed i tre uffici dell'intelligence italiana (DIS, AISE, AISI), per la condivisione e valutazione delle informazioni relative alla minaccia terroristica proveniente sia dal contesto interno che internazionale, con specifico riguardo a quello di matrice integralista islamica.
  Nel primo quadrimestre dell'anno 2008, il Comitato si è riunito complessivamente 17 volte.

  Nell'ambito delle specifiche attribuzioni conferite, il Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo ha inoltre continuato a pianificare attività preventive e di contrasto, realizzate in forma coordinata sul territorio nazionale con la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri, quali forze di polizia a competenza generale e con il concorso della Guardia di Finanza per i settori di specifico intervento.

Tali iniziative hanno interessato, in molte Province della penisola, obiettivi ed ambienti di specifico interesse, permettendo di conseguire anche risultati di carattere repressivo e di individuare soggetti ritenuti pericolosi per la sicurezza nazionale con valutazione delle rispettive posizioni ai fini dell'adozione di provvedimenti di espulsione.
Nel periodo in riferimento, ampio spazio è stato dedicato anche *all'esame di situazioni geo-politiche di rilievo* suscettibili di riflessi nel panorama della sicurezza nazionale ed internazionale, anche in considerazione delle tensioni esistenti *in alcune aree sensibili nelle quali il nostro Paese è presente con contingenti militari.*
L'attività del Comitato è stata integrata, in talune occasioni, dalla presenza di rappresentanti del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria che ha offerto contributi specialistici.

- Sono state aggiornate le informazioni sui principali fenomeni criminali e sulle organizzazioni operanti a livello nazionale e transnazionale, attraverso un'approfondita analisi delle notizie provenienti dalle diverse fonti informative. Sono state definite le linee di tendenza della delittuosità attraverso l'analisi integrata dei dati stratistici estrapolati dallo SDI e dalle informazioni aggiornate sui fenomeni criminali.

- E' proseguito lo **sviluppo di iniziative bilaterali e multilaterali in tema di cooperazione internazionale di polizia**.
  In tale ambito:
  - con cadenza mensile si sono tenute a Bruxelles, sotto presidenza slovena, le consuete riunioni del **Gruppo Terrorismo di terzo Pilastro,** nel corso delle quali, oltre allo scambio di informazioni e all' esame dei rapporti di analisi elaborati dal Joint Situation Center del Consiglio (SITCEN):
    - è stato discusso il "Piano d'Azione sulla sicurezza degli Esplosivi", adottato il 18 aprile dal Consiglio dei Ministri GAI;
    - è stato programmato il secondo *round* della valutazione reciproca tra gli Stati membri, impostato sulla gestione della crisi conseguente ad un attacco terroristico;
    - è stato prodotto un documento sulla situazione nei Balcani occidentali;
    - è proseguita la riflessione sul prevenzione e contrasto della radicalizzazione e del reclutamento.

  - Nell'ambito del programma ATLAS–Hermes di cooperazione tra le unità di intervento speciali dei Paesi UE, presso la sede del NOCS si è tenuto una riunione del gruppo di lavoro sui trasporti.

  - Con riguardo all'attività svolta nell'ambito di EUROPOL, si è partecipato alle riunioni periodiche del gruppo di esperti antiterrorismo, nelle quali vengono presentati i risultati delle attività svolte dai Paesi membri in collaborazione con l'Ufficio Europeo di Polizia, tra le quali si menziona l'attività del gruppo trilaterale (Italia- Spagna- Grecia) "Mediterraneo" nell'ambito del quale vengono scambiate ed analizzate informazioni sul terrorismo di matrice anarco-insurrezionalista.

  - Si sono inoltre tenute a Tokyo, sotto presidenza giapponese, due riunioni del sottogruppo Practitioners del G8-Gruppo Roma/Lione. In tale sede, si è contribuito, fra l'altro, all'elaborazione del documento comune sulla valutazione della minaccia terroristica, e si è effettuata una presentazione dell'esperienza nazionale sui processi di radicalizzazione, risultante dalle attività investigative svolte. Nel medesimo contesto è stata avviata la preparazione del programma di lavoro del sottogruppo per l'anno 2009.

  - Dal 2 al 4 aprile, presso il CAERT di Algeri (Centre Africain pour les Etudes et la Recherche sur le Terrorisme), si è svolto un seminario sul tema del contrasto al terrorismo nella regione del Nord Africa.

  - Nel mese di marzo si è tenuto un incontro ad alto livello con funzionari del Governo statunitense per la definizione dei contenuti del regolamento esecutivo dell'Accordo per lo scambio di informazioni con il Terrorist Screening Center statunitense.

- Nel mese di aprile si è tenuto un incontro con una delegazione del Dipartimento di Intelligence della Polizia turca, che ha effettuato una presentazione dei principali gruppi eversivi e terroristici attivi in quel Paese, nonché un'analisi del terrorismo di matrice religiosa. La riunione ha costituito altresì l'occasione per un utile interscambio informativo.

- E' stato dato impulso alla cooperazione con i Paesi interessati alla lotta al terrorismo internazionale di matrice islamica, cercando di ottimizzare lo scambio info-operativo per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno, attraverso la partecipazione a riunioni indette ad hoc con istituzione di gruppi di lavoro per potenziare e coordinare l'attività info-investigativa. Parimenti si è implementato lo scambio di informazioni sul terrorismo di matrice islamica mediante l'incentivazione e la collaborazione con gli ufficiali di collegamento dei Paesi interessati.

- Per quanto riguarda il potenziamento della funzione di collegamento – che va sempre più affermandosi quale strumento imprescindibile della Cooperazione Internazionale di polizia – sono state avviate le trattative per estendere la funzione stessa ad ulteriori 6 Paesi di particolare interesse strategico-operativo per l'Italia. Inoltre, ulteriore impulso è stato conferito allo sviluppo del progetto presentato unitamente al Regno Unito ed approvato in ambito G6 nel decorso anno, finalizzato all'utilizzo comune degli Ufficiali di collegamento per l'attuazione di iniziative di contrasto alla criminalità organizzata nei Balcani occidentali.

- Corsi di formazione e addestramenti tecnici, anche con scambi di operatori nelle varie specializzazioni delle Forze di polizia, sono stati organizzati in favore di polizie straniere, con particolare riferimento alla regione balcanica e all'Africa settentrionale.

- Nel febbraio scorso è stata sottoscritta un'intesa tecnico-operativa con la polizia di Rio de Janeiro per il rafforzamento della cooperazione in materia di criminalità organizzata, con particolare riferimento allo sfruttamento sessuale dei minori, alla pornografia infantile ed alla introduzione e sfruttamento della prostituzione. Nel periodo febbraio-aprile, sono state realizzate azioni di scambio di personale con le omologhe strutture della Bosnia-Erzegovina, Repubblica Ceca e Slovacchia finalizzate alla formazione ed all'assistenza in materia di protezione dell'euro contro la falsificazione.

- Si è dato corso alle attività previste dal progetto di gemellaggio in favore della polizia della Lettonia volte alla costituzione dell'Ufficio S.I.Re.N.E. in quell'area. La realizzazione dell'iniziativa ha, dapprima, previsto l'espletamento della procedura volta ad ottenere il finanziamento della Commissione Europea. Personale dell'Ufficio S.I.Re.N.E. ha poi effettuato una serie di visite in Lettonia per collaborare alla costituzione del menzionato Ufficio e alla formazione degli operatori ad esso preposti.

• E' stato dato ulteriore sviluppo alla **cooperazione internazionale per il contrasto dell'immigrazione clandestina** e la tutela della **sicurezza aerea e degli aeroporti**. Questi i settori di intervento.

Sviluppo della cooperazione bilaterale con i paesi terzi di origine e/o transito dei flussi migratori illegali verso l'Italia

Nell'ambito delle iniziative volte a rafforzare la collaborazione bilaterale con i principali Paesi di origine e di transito dei flussi di immigrazione illegale, è proseguito il dialogo con la Libia, dalle cui coste salpano le imbarcazioni cariche di clandestini dirette verso la Sicilia.
Il 17–18 aprile 2008 ha avuto luogo, a Roma, la prima riunione di esperti italiani e libici per l'implementazione del Protocollo di cooperazione e il Protocollo aggiuntivo tecnico-operativo, entrambi firmati a Tripoli il 29 dicembre 2007, che mirano a realizzare forme di collaborazione operativa per il contrasto dell'immigrazione clandestina via mare.

Tra i temi discussi in quella sede anche le possibili attività di formazione e addestramento a favore delle forze di polizia libiche. Da parte italiana è stato assicurato l'impegno a soddisfare le esigenze libiche, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e previa pianificazione delle attività didattiche da realizzare secondo un ordine di priorità.

Sviluppo della cooperazione internazionale in materia di identificazione di cittadini stranieri e di realizzazione di operazioni congiunte di rimpatrio

Il 31 gennaio 2008 è stato organizzato un volo charter diretto a Lagos (Nigeria), a bordo del quale sono stati rimpatriati 49 cittadini nigeriani.
Si è trattato dell'ultimo di 6 voli charter congiunti tra Italia e Malta per il rimpatrio di cittadini di Paesi terzi destinatari di misure di allontanamento dai rispettivi territori nazionali, previsti dal progetto *"Return Policy in the Mediterranean Region Project - REPOLMED"*, presentato in collaborazione con le Autorità maltesi e l'O.I.M., nell'ambito del programma finanziario dell'Unione Europea *RETURN Preparatory Actions* 2005. Tale progetto, conclusosi lo scorso mese di marzo, si inquadra nel più generale contesto delle iniziative intraprese per contenere i flussi di immigrazione clandestina provenienti via mare dall'Africa, nell'ottica di una collaborazione rafforzata tra Stati Membri U.E., che non trascura la necessità di sviluppare il dialogo con i Paesi rivieraschi del Mediterraneo anche sui temi delicati del rimpatrio.
Il 4 febbraio 2008 nel corso della prima Sessione Plenaria del gruppo Roma/Lione e dei relativi sottogruppi sotto presidenza giapponese del G8, è stato presentato ed approvato un progetto volto a realizzare un documento di migliori prassi in materia di identificazione dei clandestini privi di documenti.
La realizzazione del progetto si sviluppa attraverso due distinte fasi:
1) ricognizione delle procedure in materia di identificazione dei migranti irregolari attualmente in uso presso i Paesi G8;
2) predisposizione di un documento di migliori prassi sulla base degli eventuali punti di convergenza emersi dalla ricognizione.

La prima fase dovrà concludersi entro il prossimo 30 giugno.
Entro il successivo 30 settembre, sulla base delle informazioni così acquisite, sarà predisposto un primo documento di analisi e, laddove possibile, una bozza del documento finale sulle migliori prassi.
Il 10 aprile 2008, l'Italia ha organizzato un volo charter congiunto diretto a Lagos (Nigeria). L'iniziativa ha consentito di rimpatriare complessivamente 51 cittadini nigeriani, di cui 40 espulsi dall'Italia, 3 dalla Francia, 3 dalla Spagna, 1 dai Paesi Bassi, 2 dall'Irlanda e 2 dall'Austria.
Tale volo charter è il primo di due, entrambi diretti in Nigeria, che si è programmato di realizzare nell'ambito dell'*Annual programme 2008* del c.d. "Fondo Ritorno", nuovo strumento finanziario della Commissione Europea, che, tuttavia, non ha ancora provveduto al rilascio dei fondi nelle more dell'approvazione della nuova Direttiva sul ritorno da parte del Consiglio e del Parlamento europeo.
Tutti i Paesi dell'U.E. sono stati inviatati a partecipare all'iniziativa per il tramite dell'Agenzia europea per il coordinamento della gestione operativa delle frontiere esterne dell'U.E. – FRONTEX, che ha anche partecipato all'operazione inviando un proprio rappresentante in qualità di osservatore.

Sviluppo della collaborazione con l'Unione Europea, Stati Membri UE e organismi europei e internazionali

Nel periodo di riferimento è stato avviato il progetto denominato "The East Africa Migration Route: building cooperation, information sharing and developing joint practical initiatives amongst countries of origin, transit and destination", coordinato dal Regno Unito in collaborazione con Italia, Malta, Paesi Bassi e OIM, che mira a migliorare le capacità di intelligence degli Stati membri e dei Paesi terzi interessati dai flussi di immigrazione illegale dall'Africa settentrionale ed orientale. Il progetto prevede lo sviluppo delle seguenti iniziative:

a) realizzazione di una rete di punti di contatto nella regione interessata;

b) creazione, a Lampedusa e a Malta, di un'unità di analisi congiunta incaricata di acquisire informazioni a fini investigativi e di intelligence nell'immediatezza dello sbarco di migranti clandestini;
c) organizzazione di seminari tecnici per la condivisione di *best practices* in materia di gestione dell'immigrazione e per lo scambio di informazioni utili allo sviluppo della collaborazione operativa nella lotta all'immigrazione illegale;
d) svolgimento di corsi di formazione;
e) avvio di campagne di sensibilizzazione sui rischi connessi con l'immigrazione illegale;
f) svolgimento di uno studio di fattibilità in ordine alla possibile conduzione di operazioni congiunte contro l'immigrazione illegale.

In 28 febbraio 2008 si è preso parte alla prima "fono-conferenza" di coordinamento del Comitato di Progetto, curata dal Regno Unito.

Il 29 febbraio 2008 è stata organizzata una riunione a Roma, con gli Uffici centrali e territoriali interessati, per pianificare le attività necessarie alla creazione di un'unità di analisi congiunta a Lampedusa (Joint Analysis Unit - JAU), incaricata di acquisire informazione di intelligence in occasione dello sbarco dei clandestini.

Sicurezza aerea e degli aeroporti

Nel corso del I quadrimestre 2008 è stato predisposto il programma degli incontri collegiali con i dirigenti delle Zone Polizia di Frontiera da effettuarsi nel 2° e 3° quadrimestre 2008. Lo scopo delle suddette riunioni è quello, tra l'altro, di uniformare a livello nazionale le procedure di sicurezza poste a tutela dei voli particolarmente esposti al rischio di attentati terroristici. Al riguardo si è provveduto a disciplinare l'impiego del personale di polizia, di quello appartenente alle imprese private di sicurezza e l'utilizzo delle attrezzature tecniche per il controllo di passeggeri e mezzi. In particolare, il personale facente parte del dispositivo di sicurezza aeroportuale preposto alla supervisione dei controlli di sicurezza è stato reso edotto delle nuove disposizioni riguardanti il divieto di trasporto dei liquidi a bordo degli aerei e di quelle relative ai controlli di sicurezza sulle merci, la posta, il catering e le provviste di bordo.
Nel periodo in esame il Nucleo ispettivo nazionale ha effettuato 5 visite ispettive presso gli aeroporti nazionali di Alghero, Napoli, Treviso, Palermo, Rimini, con lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel Programma Nazionale di Sicurezza Aerea. Nel corso delle suddette ispezioni, è stata controllata l'efficienza e l'efficacia delle misure di sicurezza previste per i passeggeri, i bagagli, per il controllo del sedime aeroportuale e degli aeromobili. In aggiunta all'attività del citato Nucleo ispettivo nazionale, si è predisposto un autonomo programma di visite conoscitive presso gli aeroporti di Bari, Bergamo, Firenze, Forlì, Palermo e Trapani, allo scopo di armonizzare le procedure d'impiego del personale della Polizia di Frontiera ed elevare gli standard di efficienza dei servizi svolti.
Lo scopo del programma ispettivo posto in essere è quello di segnalare le carenze e le criticità che possono compromettere il livello di sicurezza negli aeroporti.
A tal proposito gli ispettori, oltre a sanzionare le carenze di maggior rilievo, provvedono a convocare i competenti comitati di sicurezza presso ciascun aeroporto, per l'adeguamento delle carenze segnalate sia a livello infrastrutturale, che riguardanti l'impiego del personale o le misure di sicurezza applicate.
E' stata data attuazione al Regolamento CE 831/2006 relativo ai controlli di sicurezza sulle merci, poste, catering e materiali di bordo, mediante inserimento della specifica disciplina comunitaria nella scheda 3 del Programma Nazionale di sicurezza aerea, a decorrere dal 1° marzo 2008. Per quanto riguarda, invece, la devoluzione dei servizi di sicurezza ad imprese private, è stata predisposta la bozza di modifica del D.M. 85/1999 che sarà sottoposta all'approvazione del Comitato Interministeriale per la Sicurezza Aerea e degli Aeroporti e successivamente al Ministro dei Trasporti per la definitiva adozione.
Il citato Regolamento 831/2006 riveste particolare rilevanza nel settore del trasporto aereo delle merci, infatti consente di garantire la "filiera" della sicurezza dal fabbricante delle merci, passando per i magazzini di transito e stoccaggio, fino alla spedizione e al vettore incaricato del trasporto aereo delle merci. Anche in tale specifico settore è previsto l'impiego di attrezzature tecniche per rilevare la presenza di esplosivi o di sostanze comunque pericolose per la sicurezza del trasporto aereo.

Dall'11 febbraio al 7 marzo, presso il CAIP di Abbasanta si è tenuto il 10° corso di addestramento per unità che operano nell'ambito del dispositivo di sicurezza aeroportuale, cui hanno partecipato 19 frequentatori provenienti dagli Uffici di Polizia di frontiera aerea. Al termine del citato corso di formazione gli operatori di polizia hanno svolto un periodo di formazione di carattere pratico-operativo presso l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino.
I corsi di addestramento in materia di sicurezza aerea si prefiggono lo scopo di fornire un'adeguata preparazione tecnico-professionale ai dipendenti in servizio presso le "Sezioni sicurezza" istituite presso gli Uffici di Polizia di frontiera Aerea. Il personale assegnato alle suddette Sezioni viene adibito ai compiti di protezione e sicurezza dei passeggeri e dei voli diretti verso Paesi "sensibili", considerati a maggior rischio di attentati terroristici, nei cui confronti vengono applicate delle misure aggiuntive di sicurezza previste dalla scheda 4 del P.N.S.. I predetti dipendenti provvedono, altresì, allo svolgimento dei servizi di supervisione" dei servizi di sicurezza realizzati dalle guardie particolari giurate presso le postazioni di controllo passeggeri e bagagli, nonché al controllo del perimetro aeroportuale, del piazzale aeromobili e delle aerostazioni.

2. Controllo del territorio

E' proseguita, nell'ambito delle strategie di controllo del territorio, l'attuazione ed implementazione, nel quadro di un rapporto di sussidiarietà tra gli organismi statali e gli enti locali territoriali, di progetti di sicurezza partecipata, di sicurezza integrata e di polizia di prossimità.

• *Patti per la sicurezza*
Sono state diramate ai Prefetti, a seguito di uno studio sui contenuti dei Patti già sottoscritti e delle criticità di attuazione, linee guida per una piattaforma comune ai "Patti per la Sicurezza".
Sono state operate valutazioni strategiche in ordine alle proposte di sottoscrizione di 8 nuovi "Patti per la Sicurezza" ed a 7 convenzioni attuative. In successione, sono stati sottoscritti: il Patto Perugia sicura, il Patto Verona sicura e il Protocollo sulla sicurezza nel Comune di Carrara, e 3 Convenzioni attuative (Friuli Venezia Giulia, Napoli e Milano).

• *Progetti e modelli di controllo del territorio*
Nel periodo in riferimento è stato incrementato il monitoraggio ed il raccordo finalizzato all'implementazione sul territorio di tecnologie a supporto delle sale operative e dei sistemi di comunicazione radio. Sono state esaminate le problematiche di carattere operativo concernenti il progetto 112 NUE.
E' stato effettuato un costante monitoraggio delle iniziative svolte in sede locale per la successiva attività di raccordo e studio di 40 progetti proposti dalle questure per lo sviluppo di azioni mirate di prevenzione anche mediante l'impiego dei reparti prevenzione crimine.
E' stata attuata la sperimentazione di nuovi modelli di controllo del territorio particolarmente orientati all'azione di prossimità, attraverso riunioni con i dirigenti degli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico (U.P.G.S.P.) lo scambio informale di comunicazioni, le videoconferenze. E' stata avviata la progettazione di nuovi schemi di analisi per un controllo scientifico del territorio mediante programmi di cofinanziamento ISEC con l'implementazione di nuove forme di comunicazione centro-periferia attraverso un portale del comparto prevenzione. E' in corso la revisione e l'aggiornamento del protocollo d'intesa con la Confcommercio denominato "securshop".
Si è dato avvio al corso di qualificazione di operatore per il controllo del territorio di 218 unità. Inoltre, è stato sviluppato un progetto per la realizzazione di seminari rivolti ai dirigenti degli U.P.G.S.P. e dei commissariati distaccati di P.S. per l'unificazione ed armonizzazione dei processi decisionali in materia di prevenzione.

• *Riordinamento dei reparti prevenzione crimine*
A seguito dell'istituzione ed inaugurazione del nuovo Reparto Prevenzione Crimine di Cosenza, sono state fornite le necessarie dotazioni di personale e di strumentazione tecnologiche per assicurarne l'operatività.

E' in corso la sperimentazione di *software* gestionali dei processi di impiego dei reparti prevenzione crimine che si integreranno nel portale del comparto prevenzione in via di rilascio. In tal senso è stato implementato il coordinamento con altre Direzioni centrali per la sperimentazione di applicativi gestionali dedicati al personale sulla base di progetti di impiego presentati dalle Questure.
Nel periodo in esame sono stati effettuati **3181** interventi ed impiegati di **15612** equipaggi, per un totale di **46836** unità.

L'ATTIVITÀ SVOLTA HA CONSETITO DI OTTENERE I SEGUENTI RISULTATI:

PERSONE CONTROLLATE	134527
PERSONE ARRESTATE D'INIZIATIVA	185
PERSONE ARRESTATE IN ESECUZIONE	264
PERSONE DENUNCIATE ALL'A.G.	979
CONTROLLO ARRESTATI DOMICILIARI	780
PERQUISIZIONI DOMICILIARI	981
PERQUISIZIONI PERSONALI	1303
ARMI DA SPARO SEQUESTRATE	27
ALTRE ARMI SEQUESTRATE	94
MUNIZIONI SEQUESTRATE	1063
STUPEFACENTI SEQUESTRATI GR.	24336
ESERCIZI PUBBLICI CONTROLLATI	1306
CONTRAVVENZIONI AL C. D. S.	5783
ALTRE CONTRAVVENZIONI	214
VEICOLI CONTROLLATI	68940
VEICOLI SEQUESTRATI	1003
VEICOLI RUBATI RINVENUTI	113
PATENTI RITIRATE	245
CARTE DI CIRCOLAZIONE RITIRATE	1159
PERSONE ACCOMPAGNATE IN UFFICIO	2340

• *Poliziotto di quartiere*
E' proseguito il progetto che prevede l'implementazione di ulteriori **59** zone nelle Province italiane e nei tempi brevi la qualificazione di **147** operatori da impegnare nelle zone in argomento.
E' stata incrementata l'attività di analisi e studio finalizzata all'aggiornamento del software in uso ai palmari dei poliziotti di quartiere, anche ai fini del raccordo con le altre tecnologie di sala operativa in via di implementazione sul territorio.

3. Contrasto coordinato alla criminalità

• *Contrasto al crimine organizzato*
La mirata azione di coordinamento investigativo svolta dal Servizio Centrale Operativo nel contrasto alla grande criminalità ha portato, anche nell'anno in corso, al raggiungimento di significativi risultati.
Sono stati catturati 41 latitanti, tra i quali uno inserito nel Programma Speciale di Ricerca dei 30 latitanti più pericolosi.
Sono state portate a compimento 39 operazioni contro la criminalità mafiosa con l'arresto di 344 soggetti. Tra le più importanti si segnalano:

- ✓ 16 gennaio - Palermo: arresto di 29 esponenti di spicco delle famiglie di *cosa nostra* (operazione "*Addio Pizzo*");
- ✓ 4 febbraio - Napoli: cattura di 22 appartenenti al cartello camorristico operante nel territorio di Acerra (NA);
- ✓ 7 febbraio - New York e Palermo: nell'ambito del progetto "Pantheon", esecuzione in collaborazione con il *Federal Bureau of Investigation* di 87 provvedimenti nei confronti di esponenti della *cosa nostra* palermitana ed americana (operazione "*Old Bridge*");
- ✓ 7 e 28 aprile - Crotone: cattura di 53 esponenti di spicco di note famiglie della provincia, successivamente ai gravi fatti di sangue consumati sul territorio (operazioni "*Eracles*" e "*Eracles 2*");
- ✓ 17 aprile - Caserta: arresto di 63 appartenenti ad un noto gruppo camorristico locale.

Grande impegno è stato dedicato all'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il **sequestro di beni** mobili ed immobili, denaro contante, assegni, titoli e società, per un valore complessivo di oltre 270 milioni di euro. In particolare, si segnalano quelli effettuati a Palermo, con il sequestro di beni mobili ed immobili per oltre 150 milioni di euro; a Napoli, per un ammontare di 20 milioni di euro; a Cosenza, per un importo di circa 35 milioni di euro ed a Crotone, per un valore di 15 milioni di euro.

• *Contrasto al traffico di stupefacenti*

Si è curato, in particolar modo, di intensificare e sviluppare l'attività di coordinamento interno ed internazionale di carattere operativo attraverso le organizzazioni preposte alle attività di contrasto mediante l'attuazione di specifiche progettualità (progetti COSPOL-Comprehensive, Operational and Strategie Planning for the Police – Pianificazione Globale, Operativa e Strategica di Polizia, anche tramite squadre investigative comuni, e indagini congiunte con i Paesi interessati; progetti di intelligence nell'ambito del contrasto ai traffici interni ed internazionali); operazioni doganali congiunte a livello comunitario ed internazionale; maggiori scambi info-operativi sui gruppi dediti al narcotraffico e sulle relative rotte conformemente alle disposizioni della Convenzione di Europol, con il contributo degli esperti antidroga all'estero e degli Ufficiali di collegamento anche dell'area balcanica; un'attiva partecipazione sui risvolti di carattere operativo ai fori istituzionali preposti alla trattazione delle specifiche tematiche sia in ambito comunitario che internazionale; accordi di cooperazione antidroga.

Si è incentivata l'azione di contrasto alle droghe sintetiche, avvalendosi appieno del progetto SYNERGY. In tal senso saranno rafforzati alla frontiera i controlli delle importazioni dei precursori di droghe sintetiche da parte delle Autorità doganali o delle altre Autorità competenti. Si è collaborato alle operazioni internazionali dirette dall'INCB con particolare riferimento ai progetti PRISMA E COHESION. Si sono elaborati nuovi metodi e migliori pratiche per lottare contro la criminalità connessa al narcotraffico. Si è rafforzata la lotta al traffico di stupefacenti via internet, anche attraverso una mirata revisione normativa diretta ad un più efficace contrasto al fenomeno. Si è offerta una maggiore formazione agli operatori dei servizi di contrasto e sono state realizzate diverse conferenze presso Istituti Scolastici.

Nel marzo scorso, è stato avviato un mirato piano di intervento, denominato "Astrea", con valenza preventiva e repressiva, finalizzato ad incidere sullo smercio al minuto di sostanze stupefacenti e ad arginare, con maggior rigore, la pronta disponibilità di droga sul territorio.

Il dispositivo, realizzato in stretto raccordo con i presidi territoriali della Polizia Stradale e Ferroviaria, è rivolto verso i locali ricettivi, i luoghi di ritrovo di giovani nonché verso tutte quelle zone abitualmente frequentate da spacciatori.

Il progetto si svolge in 60 Province, individuate tra quelle ove il fenomeno assume maggior incidenza e si concluderà entro il prossimo mese di maggio.

L'azione di contrasto al traffico di sostanze **stupefacenti** ha portato all'arresto di oltre 1.500 soggetti, dei quali circa 600 stranieri. In tale ambito, tra le operazioni portate a compimento, meritevoli di menzione la "*Jo Tì*", eseguita a Reggio Calabria il 16 gennaio, nei confronti di 61 narcotrafficanti, appartenenti ad un cartello criminale formato dalle 'ndrine locali, e la "*Asmara*", conclusa in varie città italiane nei confronti di 31 appartenenti ad un locale sodalizio criminale.

• *Contrasto ai reati connessi all'immigrazione clandestina e alla tratta degli esseri umani*

Per quanto concerne l'attivazione degli organismi territoriali finalizzata all'avvio di mirate investigazioni, numerose sono state in tutta Italia le operazioni concluse, da gennaio ad aprile scorsi, nel contrasto all'immigrazione clandestina, allo sfruttamento della prostituzione ed alla tratta di esseri umani. Tra le più significative, quelle svolte a Crotone e provincia, a Napoli, a Caserta, a Macerata, a Bari e provincia, a Sassari, a Udine, a Reggio Calabria, a Vicenza, a Ponzano Veneto (TV), a Brescia e provincia, a Verona, a Milano, a Pavia, a Novara, ad Ancona, a Catania, a Rimini, a Frosinone, a Pescara, a Messina, a Foggia e provincia, a Modena, a Parma, a Firenze, a Padova, a Treviso.

Nell'ambito del **progetto ITA.RO** è in corso di svolgimento la quinta fase relativa alla costituzione di task force con la partecipazione diretta di investigatori romeni. Numerosi anche in tale contesto i provvedimenti adottati a seguito di operazioni investigative mirate.

• *Prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti relativi alle c.d. "Grandi Opere"*

Nell'ambito dell'attività dell' "Osservatorio Centrale sugli Appalti", istituito presso la Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A.) e preposto a svolgere un'attività di monitoraggio e di controllo degli appalti relativi alle cosiddette "grandi opere", sono stati effettuati, nel quadrimestre in esame, 14 monitoraggi.

Una particolare attenzione è stata rivolta alle opere in fase di esecuzione nelle aree più "*sensibili ed esposte*" alle fenomenologie criminali indotte dalla radicata presenza della delinquenza organizzata, con specifico riguardo alle regioni del Mezzogiorno d'Italia, facendo riserva comunque, nel prosieguo dell'anno, di estendere i controlli anche ad altre infrastrutture (segnatamente stradali e ferroviarie) in corso di costruzione in altri ambiti del territorio nazionale.

Un rilevante sforzo info-investigativo è stato profuso nella regione Calabria, anche attraverso l'effettuazione di accessi ai cantieri, in relazione ai lavori di adeguamento dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria e della S.S. 106 Jonica.

L'esecuzione di tali monitoraggi, inoltre, ha comportato la ricognizione speditiva della composizione societaria di 65 aziende collegate a vario titolo alle aggiudicatarie nonché della posizione di 184 persone fisiche.

• *Azione di individuazione e di aggressione dei patrimoni mafiosi*

In tale contesto, attesa l'evidente importanza di individuare e colpire le diverse forme di investimento e di occultamento dei capitali mafiosi, l'impegno della D.I.A. ha consentito di inoltrare all'Autorità giudiziaria competente, nel 1° quadrimestre 2008, 10 proposte di misure di prevenzione patrimoniali, che hanno interessato 3 soggetti ritenuti appartenere a *cosa nostra*, 1 alla *'ndrangheta* e 6 alla *camorra*.

Inoltre, al fine di fornire un'elevata formazione ed aggiornamento al personale impiegato nelle attività appena descritte, è stato organizzato il corso di aggiornamento "*Le misure di prevenzione patrimoniale nella legislazione Antimafia*", svolto a livello periferico presso i Centri Operativi di Reggio Calabria, Palermo e Catania.

• *Intensificazione della azione di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche*

Nel primo quadrimestre del 2008, sono pervenute alla D.I.A. dall'U.I.F. 3.810 segnalazioni di operazioni sospette. Dette segnalazioni sono state prese in carico in un programma informatico (GE.S.O.S.), predisposto sia per la gestione operativa delle stesse che per l'elaborazione dei relativi dati statistici.

Delle 3.810 segnalazioni pervenute, è stato possibile esaminarne 3.220 al fine di individuare quelle attinenti alla criminalità organizzata di tipo mafioso.

Tale attività ha comportato l'esame della posizione complessivamente di 4.922 persone fisiche, di cui 3.709 segnalate e 1.213 collegate, nonché di 1.805 persone giuridiche, di cui 558 segnalate e 1.247 collegate.

Siffatta disamina ha consentito di "attenzionare" 86 segnalazioni, in qualche modo riconducibili a soggetti indiziati di mafia, che sono state inoltrate ai Centri Operativi, competenti territorialmente, per l'esecuzione di approfondimenti preinvestigativi, propedeutici all'inizio di un'eventuale attività operativa.

Dato interessante che emerge relativamente alle 86 segnalazioni "investigate" in questo primo quadrimestre, a fronte delle 3.220 esaminate, è la loro collocazione nell'ambito di organizzazioni criminali endogene:

- mafia "cosa nostra": 22
- camorra: 17
- ndrangheta: 31
- criminalità pugliese: 4
- altre organizzazioni italiane: 12

- *Potenziamento delle tecnologie utili alla prevenzione e al contrasto della criminalità*

SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE DATTILOSCOPICA

Sono state sviluppate le iniziative per l'ampliamento della **Banca Dati A.P.I.S. (Impronte palmari)** e per l'estensione dell'attività di inserimento ai Gabinetti Interregionali/Regionali di Polizia Scientifica, ai fini del potenziamento dell'identificazione personale di natura dattiloscopica

In tale ambito è stata, tra l'altro, realizzata una *brochure* esplicativa delle finalità del sistema e delle funzionalità dell'applicativo, che verrà distribuita ai Gabinetti Interregionali/Regionali di Polizia Scientifica e che costituirà parte integrante del necessario intervento formativo.

Si è proceduto, poi, ad abilitare all'attività di alimentazione della Banca Dati A.P.I.S. il Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica per il Lazio, l'Umbria e l'Abruzzo e il Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica per il Triveneto.

E' stato dato avvio alla attività di configurazione del *software* necessario al **collegamento al Sistema A.F.I.S. degli Istituti di Pena attraverso i Gabinetti Interregionali / Regionali di Polizia Scientifica** delle regioni interessate dal Programma Operativo Nazionale per lo sviluppo del Mezzogiorno.

BANCA DATI VOCALE

E' stata sviluppata l'attività del gruppo di lavoro per la "Creazione e gestione di una banca dati vocale", costituito dai laboratori di fonica del Servizio Polizia Scientifica e dagli atenei di Roma "Tor Vergata", Roma "La Sapienza" e "Arcavacata di Rende" (Cosenza), finalizzata alla individuazione bacini dialettali, registrazione voci per data-base, analisi voci registrate, inserimento dati nel data-base.

RINNOVAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA INFORMATIVO INTERFORZE

E' proseguita l'attività volta a realizzare il rinnovamento tecnologico del Sistema Informativo Interforze, con l'avvio della fase di realizzazione del CED presso il Compendio Anagnina, nonché l'avvio del Sistema N.SIS secondo le direttive europee Schengen, e la formazione ed aggiornamento degli operatori delle Forze di Polizia.

4. Rafforzamento della sicurezza dei territori, anche virtuali, della comunicazione

- *Impiego di tecnologie di controllo del traffico per la riduzione del fenomeno infortunistico sulla rete stradale primaria*

E' stata effettuata l'analisi dei tratti autostradali con un maggiore tasso di incidentalità.

Sugli stessi tratti autostradali, a cura della società concessionaria, sono in corso di installazione sistemi di misurazione della velocità media per circa 200 km, che si aggiungono ai 900 km già installati negli anni precedenti, sistemi per il controllo dell'uso della corsia di emergenza su circa 200 km, sistemi per il monitoraggio dei transiti di veicoli commerciali in sovraccarico nel tratto Bologna-Firenze dell'A1.

Sono in corso di installazione e attivate, in tempi paralleli, sui tratti oggetto delle implementazioni tecnologiche, le connessioni di rete per consentire l'attività di controllo e di verbalizzazione della Polizia stradale da remoto.

- *Realizzazione di un centro di monitoraggio e analisi della rete internet e delle frodi perpetrate on-line o con l'utilizzo illecito di carte di credito o di debito*

Con riguardo al progetto, in fase di avanzata realizzazione, sono in corso degli incontri, con i soggetti interessati quali Poste Italiane, Unicredit, ed altri, per la stipula delle dichiarazioni di intenti tese al raggiungimento dell'ottimizzazione del sistema. Nel mese di aprile 2008 sono stati inseriti i dati relativi alla clonazione di 249 carte di pagamento, che hanno prodotto circa 1000 spendite fraudolente. Su tali dati sono in corso le relative attività di approfondimento investigativo. In tale ambito le risorse impiegate sono quelle poste a disposizione dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni e degli Uffici periferici della stessa specialità.

5. Sicurezza negli stadi

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha portato avanti il Progetto per l'aggiornamento del personale delle Forze territoriali impiegato in occasione di manifestazioni sportive già avviato nel 2007
Detto progetto, teso ad unificare le procedure di impiego delle Forze di Polizia a livello nazionale, si è posto due particolari obiettivi:

1) formare 86 Funzionari del ruolo Dirigenti e Direttivi della Polizia di Stato a cui affidare la responsabilità dei servizi di ordine e sicurezza pubblica negli impianti (con capienza superiore a 7.500 spettatori) dove vengono disputati incontri di calcio di serie "A", "B" e "C";
2) formare 250 formatori del ruolo Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti della Polizia di Stato cui affidare la preparazione, in occasione di dell'aggiornamento professionale in sede, di elementi delle Forze territoriali cui la norma attribuisce compiti di verifica e, ove richiesto, supporto all'attività degli steward.

In particolare, il secondo obiettivo viene perseguito attraverso l'abilitazione di operatori di polizia del ruolo degli ispettori, sovrintendenti, assistenti ed agenti a svolgere l'attività di formatori in sede in occasione dei locali cicli di aggiornamento professionale previsti presso ciascuna questura di appartenenza.
Nel primo quadrimestre 2008 si è tenuto presso la Scuola Superiore di Polizia un seminario per 39 dirigenti GOS degli impianti con capienza superiore ai 7.500 posti per l'avvio, il successivo 1 marzo 2008, delle attività di stewarding. Dal mese di marzo sono stati organizzati 4 cicli formativi della durata di 3 giorni ciascuno a cui hanno partecipato 26 Funzionari e 100 operatori.
Sempre presso la Scuola Superiore di Polizia, si è tenuto un corso di aggiornamento professionale, della durata di 3 giorni, indirizzato a 26 dirigenti e direttivi provenienti da 10 questure e 16 reparti mobili addetto ai servizi di O.P. in occasione di manifestazioni calcistiche.
Analoga attività, didattica, indirizzata a personale del ruolo Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti e Agenti con specifica esperienza delle tematiche di settore e normalmente impiegato in servizi connessi all'evento sportivo è stata sviluppata in occasione dei due cicli formativi tenuti, dal 8 al 10 e dal 22 al 24 aprile u.s., presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno (RM).
I 100 frequentatori sono stati abilitati a formare altri colleghi, in sede di aggiornamento professionale.

6. Sviluppo del nuovo Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013"

E' stato predisposto da parte dell'Autorità di Gestione il sistema di gestione e controllo, come previsto dalle normative comunitarie, con la descrizione delle competenze e delle procedure di attuazione del Programma

2007-2013. Tale sistema dovrà essere formalmente approvato da parte della Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE e dalla Commissione Europea entro il mese di settembre 2008.
Sono stati presi gli opportuni contatti con il partenariato per attivare il Comitato di indirizzo ed attuazione, quale strumento di raccordo con le istanze provenienti dal partenariato stesso, che si terrà per la prima volta, nell'ambito della programmazione2007-2013, nel mese di giugno 2008. Il Tavolo settoriale, invece, non è stato previsto nell'ambito del Programma 2007-2013.
A seguito della nomina di nuova Autorità di Gestione e della riorganizzazione della Segreteria Tecnico-Amministrativa 2007-2013, nell'ambito della Segreteria del Dipartimento della P.S. – Ufficio IV, sono state elaborate le procedure di selezione e il modello di presentazione dei progetti, onde consentire a ogni possibile proponente di seguire uno schema per l'inoltro delle idee progettuali. Tale documentazione è stata resa disponibile attraverso la pubblicazione sul sito Internet www.sicurezzasud.it. Al riguardo, è stata altresì data indicazione a tutti i Prefetti ricadenti nell'ambito delle quattro regioni coinvolte di voler sensibilizzare l'interesse progettuale locale per raccogliere, secondo il suddetto schema, i progetti proposti.

Sottosezione 2

Priorità politica:

Proseguire la realizzazione del quadro articolato e organico di interventi, messo a punto in modo condiviso con tutte le componenti istituzionali interessate, per contribuire a migliorare il governo dei fenomeni dell'immigrazione e dell'asilo e per il contrasto dell'immigrazione clandestina, a fini di massima coesione, integrazione sociale e condivisione di valori e diritti da parte delle varie componenti della realtà di pluralismo culturale e religioso presente nel Paese

Obiettivo strategico:

PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL QUADRO ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI PER IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E ASILO

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Realizzazione del Progetto cittadinanza italiana

- Al fine di elaborare un quadro d'insieme del fenomeno migratorio, con specifico riferimento alla cittadinanza, è stata effettuata una ricognizione sulle concessioni adottate, con particolare riferimento ai provvedimenti adottati nel 2007, alla tipologia delle istanze, ai Paesi di provenienza, alle Regioni di maggior insediamento.
- Nel quadro di una collaborazione sinergica tra gli Organi coinvolti nel procedimento sono stati realizzati una serie di incontri formativi con i responsabili del settore cittadinanza di tutte le Prefetture-UTG e Questure d'Italia. Gli incontri sono stati finalizzati ad approfondire le tematiche sulla materia e ad illustrare i più recenti orientamenti interpretativi adottati dall'Amministrazione, nonché a presentare le ultime implementazioni del sistema informatizzato di gestione della procedura.
- E' stata ulteriormente potenziata l'attività dedicata a dare piena attuazione alla normativa di riconoscimento della cittadinanza in favore dei connazionali dei territori dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, e ai loro discendenti, che avevano perso il titolo per effetto del fenomeno migratorio dell'inizio del secolo scorso e della mancata opzione.
  Allo scopo sono stati intensificati i rapporti con le Autorità consolari e con i Comuni, favorendo la creazione di una rete istituzionale; sono stati presi accordi con il Consolato Generale d'Italia a Fiume e a Capodistria; si è tenuto a Roma un incontro con i rappresentanti dell'Unione Italiana in Croazia, per valutare ulteriori forme di collaborazione idonee a ridurre i tempi di concessione della cittadinanza.

2. Sviluppo delle progettualità per l'inclusione sociale degli stranieri

Si è proseguito il programma di rilancio del ruolo dei **Consigli Territoriali per l'Immigrazione** mediante:

- coinvolgimento nell'attuazione delle nuove procedure di competenza dello Sportello Unico per l'Immigrazione;
- inserimento come enti di promozione di progettualità da finanziare con fondi europei e nazionali.

Per potenziare l'azione di tali organismi sul territorio è continuata la politica di sostegno ai progetti dagli stessi elaborati, attivando - anche per quest'anno – le necessarie procedure per il finanziamento da parte della Riserva Fondo Lire UNRRA – United Nations Relief and Rehabilitation Administration (Amministrazione delle Nazioni Unite per l'Assistenza e la Riabilitazione), gestito dal Ministero dell'Interno.

E' proseguita l'azione di monitoraggio sull'azione dei Consigli Territoriali, attraverso periodiche rilevazioni; in particolare:

- è stato elaborato un questionario per la rilevazione dell'attività dell'anno 2007;
- è stato redatto il primo "Rapporto sull'attività dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione", in corso di pubblicazione.

3. Interventi migliorativi della vivibilità e della gestione delle strutture per l'immigrazione e l'asilo

Gli interventi **per il miglioramento delle condizioni di vivibilità dei Centri** (Centri di Accoglienza, Centri di Identificazione oggi C.A.R.A. (Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo) e C.P.T. (Centri di Permanenza Temporanea) sono proseguiti.

In particolare per quanto concerne la qualità dell'accoglienza, del trattenimento e dell'assistenza degli ospiti nei Centri per immigrati:

- sono stati effettuati sopralluoghi in tutti i Centri finalizzati all'individuazione delle categorie di beni e servizi da standardizzare, nella prospettiva di migliorare i livelli di vivibilità e della gestione delle strutture. Nella circostanza sono state impartite direttive ai gestori dei Centri, d'intesa con le competenti Prefetture, circa le modalità di erogazione di alcune prestazioni assistenziali (utilizzo del tempo da destinare all'assistenza socio-psicologica, modalità di interazione dei mediatori culturali con gli ospiti) al fine di incrementarne la funzionalità;
- sulla base dell'esperienza acquisita si è avviato lo studio di un nuovo capitolato generale d'appalto e l'elaborazione di nuove linee guida per la gestione finalizzate anche alla razionalizzazione delle spese;
- sono stati avviati corsi di mediazione linguistica – culturale in favore degli immigrati richiedenti asilo ai fini di dare immediato inizio ad un possibile percorso di integrazione e sono stati avviati corsi per l'insegnamento di nozioni di base della lingua italiana a beneficio dei mediatori stranieri che operano nei Centri di Foggia, Crotone e Caltanissetta;
- è proseguita, nell'ambito del progetto Praesidium, la collaborazione con l'OIM, l'UNHCR e la CRI per lo svolgimento di attività di informazione e assistenza ai migranti irregolari, con particolare attenzione alle categorie vulnerabili. Si è esteso il raggio di attività delle tre Organizzazioni oltre che al Centro di Lampedusa, anche ad altre strutture di accoglienza della Sicilia (Trapani, Caltanissetta, Siracusa) con possibilità di intervenire sulle coste interessate dagli sbarchi; a tal fine sono stati effettuati seminari per gli operatori di frontiera e per gli altri organismi interessati nelle Province di Agrigento, Ragusa e Siracusa, sui temi dell'immigrazione e dell'asilo.

Per quanto concerne gli **interventi di riqualificazione e strutturali**:

- si è completato il processo di riqualificazione del CPTA (Centro Permanenza Temporanea e Assistenza) di Gradisca d'Isonzo, iniziato nel 2007;
- è stato approvato il progetto per la ristrutturazione del Centro di Accoglienza di Brindisi (riconvertito rispetto alla precedente funzione di CPT);
- è stato approvato lo schema di progetto per gli interventi di straordinaria manutenzione sia del Centro di Accoglienza, sia dell'immobile ex CPTA di Crotone, per il quale è prevista la riconversione in struttura di accoglienza per nuclei familiari;

- sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria presso i Centri di Permanenza Temporanea ed Assistenza di Bologna e Caltanissetta;
- sono stati appaltati i lavori per la realizzazione del CPT di Trapani Milo;
- sono stati autorizzati i lavori per la ristrutturazione del Centro di Primo Soccorso ed Accoglienza di Cagliari (capienza prevista 220 posti);
- sono in fase di approvazione i progetti relativi alla realizzazione di altri due Centri di Primo Soccorso e Accoglienza a Pozzallo (RG) e Porto Palo (SR).

Sono stati infine completati:

- i lavori di ristrutturazione del **Centro di Accoglienza di Bari Palese**, la cui consegna anticipata è avvenuta il 20 marzo 2008, divenendo pertanto pienamente operativo per i richiedenti asilo già dal 28 aprile scorso;
- i lavori di realizzazione dei **C.A.R.A.** (Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo) di **Crotone** e di **Gradisca d'Isonzo**, nonché del **CPT** di **Torino.**

Per quanto concerne gli interventi strutturali per la realizzazione di un Centro polifunzionale da adibire interamente al soccorso sanitario e all'assistenza umanitaria nell'Oasi di Kufrah (Libia), sono stati predisposti gli atti e i provvedimenti amministrativi per la conseguente consegna del sito da parte del Governo Libico al Ministero dell'Interno.

4. Realizzazione di programmi comunitari

Nell'ambito dell'attività di **sostegno, collaborazione ed assistenza**, è proseguita la cooperazione con i **Paesi terzi** per i progetti finanziati dall'Unione Europea in collaborazione con l'OIM. In particolare:

- si è concluso il Progetto TRIM di rimpatrio volontario e assistito dalla **Libia** verso i Paesi di origine ed è stato presentato nuovamente all'Unione Europea un progetto per un rifinanziamento delle medesime azioni;
- è stato formalizzato il protocollo d'intesa con le Amministrazioni nazionali interessate ed avviato il gruppo di lavoro tecnico per la ricerca sul fenomeno migratorio **cinese** in Italia;
- per il Progetto **Albania** si è svolto il I° incontro con i partner albanesi e greci ed è stato programmato il primo seminario formativo che si svolgerà in quel paese a giugno;
- per i progetti rivolti verso **l'Africa Sub-Sahariana** si sono svolti due seminari in Ghana e in Mauritania sui temi dell'immigrazione legale e sul contrasto dell'immigrazione illegale ai quali ha partecipato, con funzioni di formazione, la dirigenza di questa Amministrazione; mediante la riunione del primo Comitato di Gestione è stato avviato il progetto rivolto a Ghana, Senegal e Nigeria le cui azioni sono state presentate in Ghana nello scorso febbraio.

Al fine di rafforzare i rapporti di cooperazione internazionale, garantendo assistenza al ritorno e reintegrazione nei Paesi di origine degli immigrati in condizioni di vulnerabilità, si è provveduto a stipulare con l'OIM, a valere sui finanziamenti del Fondo Europeo Rifugiati (F.E.R.) l'estensione della Convenzione relativa al progetto "Cooperazione internazionale per assicurare il ritorno volontario assistito e la reintegrazione nel Paese di origine di **vittime di tratta e di altri casi umanitari**". In tale ambito:

- nel primo quadrimestre dell'anno in corso sono stati rimpatriati e assistiti: n. 14 vittime di tratta, alle quali viene garantito un periodo di reintegrazione di 6 mesi nel Paese di origine; n. 6 casi umanitari (persone prive di mezzi di sostentamento o portatori di handicap psichico o fisico, donne sole con prole, anziani).

5. Potenziamento dell'efficienza delle strutture preposte alla gestione amministrativa dei flussi migratori

Si è proseguito nell'attivazione di sinergie e forme di collaborazione integrata tra i soggetti interessati al fenomeno dell'immigrazione mediante ulteriori iniziative tese al raggiungimento di intese con organismi operanti nel campo dell'immigrazione.

In particolare:

- per l'attività di informazione ed assistenza in materia di procedimenti presso gli Sportelli Unici, sono stati sottoscritti protocolli con Associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro (F.A.P.I., A.C.A.I., CONFTERZIARIO, PM ITALIA) e con Enti e Associazioni operanti nel campo dell'immigrazione (ALT 76, Tante Tinte, Philoxenia, Forum delle Comunità Straniere in Italia);
- a seguito dell'entrata in vigore del DPCM di programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori extracomunitari stagionali per il 2008, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con le Associazioni di categoria per la presentazione delle istanze per conto dei datori di lavoro interessati (C.N.A., CONFAPI, Confcommercio, Confesercenti, Federalberghi, Confcooperative, Lega Cooperative, Coldiretti, Confagricoltura, C.I.A., Copagri, Confartigianato, U.N.S.I.C., UGL Coltivatori, FENAPI, A.N.P.A., C.I.D.E.C., Eurocoltivatori ALPA, Un impresa, U.A.I., Acli Terra, Casartigiani, C.L.A.A.I., FAPI);
- è stata stipulata un'intesa con l'Associazione di volontariato Auxilia per l'avvio di rapporti di collaborazione e partenariato con le Prefetture-UTG al fine di supportare e realizzare iniziative e progetti proposti nell'ambito dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione, per rispondere alle esigenze emergenti sul territorio;
- è stato integrato ed ampliato il Protocollo d'intesa con l'INPS per la fornitura di dati e lo scambio di informazioni sui rapporti di lavoro dei cittadini stranieri.

Per ottimizzare al massimo l'efficienza degli **Sportelli Unici per l'Immigrazione** se ne è rafforzata l'operatività mediante l'attivazione di sinergie e forme di cooperazione integrata. Nello specifico:

- è stata verificata la funzionalità del sistema organizzativo dello Sportello Unico e sono stati adottati indirizzi operativi e organizzativi;
- è stato effettuato un continuo monitoraggio delle attività degli Sportelli rilevando i dati relativi al decreto flussi 2007 e al decreto stagionale 2008;
- sono state individuate le criticità e adottate misure di accelerazione nelle sedi che hanno registrato performance meno efficienti;
- è stata estesa la presentazione delle domande via internet anche ai ricongiungimenti familiari consolidando la gestione informatica delle pratiche al fine di accelerare le procedure;
- è stato costituito un comitato di monitoraggio per l'attuazione del citato Protocollo stipulato con l'INPS per lo scambio e l'incrocio dei dati sui rapporti di lavoro dei cittadini stranieri.

Al fine di diffondere una **informazione** chiara in materia di immigrazione:

- sono stati istituiti Help desk con i quali vengono fornite agli utenti esterni per la compilazione dei moduli informatici risposte a specifici quesiti anche di natura giuridica;
- è continuata l'attività del servizio informatico telefonico e telematico denominato "punto di contatto".

Sottosezione 3

Priorità politica:

Arricchire la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo nell'ottica di un rafforzamento della coesione interistituzionale e sociale

Obiettivo strategico:

REALIZZARE, ATTRAVERSO I PREFETTI, LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Iniziative di integrazione e coesione sociale sul territorio per il miglioramento dei servizi

Si è proseguito nell'azione diretta a costruire un dialogo costante e costruttivo quale strumento di governo volto alla ricerca dell'accordo tra istituzioni e parti sociali su decisioni che debbono necessariamente essere condivise. La **Conferenza Permanente**, dunque, può utilmente svolgere a livello locale la funzione di sintesi in un ordinamento costituzionale naturalmente policentrico, nonché assumere il ruolo di strumento di raccordo degli uffici periferici dello Stato e di interlocuzione con gli Enti locali nell'ottica di garantire il principio costituzionale di unitarietà della Repubblica.
Pertanto, sono state avviate le iniziative per promuovere anche per il 2008 la prosecuzione dei monitoraggi, nell'ambito della prevista attività annuale delle Conferenze Permanenti, sulle stesse tre tematiche proposte lo scorso anno in tema di stato di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, di *customer satisfaction* e di snellimento delle procedure burocratiche per il miglioramento del rapporto tra Amministrazioni statali, Enti locali ed imprese.

2. Tutela della legalità negli Enti locali

E' proseguito, nel periodo in esame, il significativo impulso all'attività del Comitato di sostegno e monitoraggio dell'azione delle Commissioni straordinarie preposte alla gestione degli enti sottoposti a scioglimento dei consigli comunali e provinciali per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso, sviluppando anche una politica di formazione mirata ai componenti delle Commissioni stesse in ordine alle questioni di "governo" e "gestione" degli Enti locali. Al riguardo è stato organizzato, in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, un primo modulo di formazione ad alto contenuto specialistico destinato a 20 commissari in carica, con ottimi risultati in termini di qualità dell'apporto didattico-formativo e di interesse mostrato dai partecipanti per un modello di formazione di taglio pratico-operativo.
È proseguita, inoltre, l'azione finalizzata al miglioramento ed all'omogeneizzazione dell'attività delle Commissioni. In tale ottica, sulla base delle problematiche evidenziate dalle Commissioni Straordinarie anche nel corso di audizioni del Comitato di sostegno e monitoraggio, sono state avviate le iniziative per l'aggiornamento delle linee guida predisposte nel 2007, nonché per la revisione del D.M. 28 luglio 1995, n. 523, recante le modalità di organizzazione e funzionamento delle commissioni straordinarie, allo scopo di migliorare l'efficienza e l'operatività delle gestioni straordinarie, ponendo rimedio alle più ricorrenti criticità funzionali.

3. Potenziamento della consulenza giuridica agli Enti locali

Al fine di migliorare la consultazione dei documenti, la Direzione Centrale Autonomie ha provveduto a razionalizzare la raccolta dei **pareri resi in materia di enti locali**, formando indici per materie omogenee.
Si è proceduto, inoltre, a creare un programma informatico che consentirà una completa e versatile modalità di ricerca, permettendo di aumentare la potenzialità della raccolta di pareri quale strumento di supporto agli Enti locali.
Per consentire, infine, la verifica dello strumento offerto, è stato predisposto un contatore di accessi alla raccolta.
Ha ora inizio la fase di sperimentazione per verificare la funzionalità del sistema posto in essere.

4. Sviluppo dei progetti di informatizzazione dei servizi demografici

• *Sviluppo del Sistema INA-SAIA per l'erogazione dei servizi di interscambio anagrafico*
E' proseguito l'ampliamento del sistema **INA-SAIA** (Indice Nazionale delle Anagrafi) volto a permettere il ricorso alla "comunicazione unica" in materia anagrafica, che consentirà al cittadino di dichiarare una sola volta alla pubblica amministrazione i dati concernenti la residenza, riducendo i costi dell'azione amministrativa.
Per il collegamento a tale sistema, (già operante per l'Agenzia delle Entrate, l'INPS, l'ISTAT e il Ministero dei Trasporti – Direzione Generale per la Motorizzazione, nonché la Regione Umbria), sono in corso di perfezionamento le intese con le Regioni Toscana, Lombardia e Sicilia, con il CED Interforze del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con la Guardia di Finanza, con l'INPDAP, con il Consiglio Nazionale del Notariato e con Poste Italiane.
Per l'implementazione del sistema INA-SAIA, in data 14 marzo 2008, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), finalizzato a promuoverne la diffusione, lo sviluppo e l'adeguamento, nonché a favorire il processo di messa a regime della carta d'identità elettronica attraverso un'azione di sostegno ai Comuni, singoli e associati, agli amministratori e ai dipendenti interessati.
Proseguono le attività di supporto e monitoraggio dei *call-center* alle Prefetture-UTG ed ai gruppi di lavoro ivi costituiti, al fine di migliorare e di coordinare le attività dei Comuni ed è in fase di pubblicazione sul sito *web* della Direzione Centrale Servizi Demografici una sezione dedicata ai servizi offerti tramite il sistema SAIA sia ai Comuni che agli Enti centrali, evidenziando i relativi vantaggi in termini di semplificazione amministrativa.

• *Implementazione della Carta d'Identità Elettronica*
In vista dell'avvio a regime del rilascio della **Carta di Identità Elettronica** (CIE), è stata sollecitata e verificata la predisposizione, da parte dei Comuni, dei piani di sicurezza, strumenti indispensabili per la messa a regime del rilascio della CIE, la cui approvazione è rimessa alle Prefetture-UTG.
L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha avviato le procedure finalizzate ad acquisire i beni e i servizi necessari al rilascio della CIE.
È in corso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto relativo al costo della CIE per l' anno 2008 (20,00 €) a carico del cittadino.
Proseguono le attività del Comitato tecnico scientifico permanente e del Comitato di indirizzo e monitoraggio per il migliore esercizio delle attività relative all'emissione della CIE. Il primo ha provveduto ad approvare, in data 25 gennaio /2008, nuove specifiche tecniche concernenti i requisiti *hardware* e *software* per le apparecchiature di emissione. Il secondo, attraverso periodiche riunioni, seguirà attentamente l'evoluzione delle attività, valutandone criticità e positività.
E' stato, inoltre, sottoscritto in data 1 febbraio 2008, un Accordo di Programma con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" in tema di ricerca, sviluppo sperimentale e applicazione di tecnologie innovative nei settori della *Information Technology* inerenti i servizi demografici. L'intesa prevede la stipula di successivi atti, nonché la possibilità di un cofinanziamento per lo svolgimento delle relative attività. In tale contesto, è stato sottoscritto, in data 10 aprile 2008, un contratto per attività di ricerca e sviluppo per il Centro Nazionale per i Servizi Demografici – C.N.S.D. e per la CIE.

• *Implementazione dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero*

Lo sviluppo del progetto previsto per l'anno in corso, è finalizzato all'evoluzione dell'attuale sistema informatico di gestione dell'**Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero** (AIRE), e contempla il coinvolgimento di Uffici consolari, del Ministero degli Affari Esteri, dei Comuni e dell'Agenzia delle Entrate ai fini della costituzione di una banca dati unitaria. Avrà, inoltre, positive ripercussioni anche sull'esercizio del diritto di voto e sul rilascio della carta di identità all'estero da parte degli Uffici consolari e permetterà di integrare le informazioni presenti nell'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) con quelle dei cittadini residenti all'estero.

In data 6 febbraio 2008 si è riunito il Comitato anagrafico-elettorale per trattare le problematiche riguardanti l'allineamento dei dati consolari con quelli comunali e per dibattere le possibili soluzioni sul voto dei cittadini temporaneamente all'estero per motivi di servizio o missioni internazionali.

Sulla G.U. n. 38 del 14 febbraio 2008 è stato pubblicato il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro degli affari Esteri, attestante il numero dei cittadini italiani residenti nelle ripartizioni delle circoscrizioni estere alla data del 31 dicembre 2007 (totale: 3.649.377 iscritti all'Elenco).

E' stato incrementato il controllo sulla regolare tenuta ed aggiornamento delle AIRE comunali: in particolare, l'attività di monitoraggio e rapporto con i Comuni ha avuto un forte aumento soprattutto negli scorsi mesi di marzo ed aprile, in connessione con le consultazioni politiche.

Ai fini della predisposizione del decreto interministeriale relativo alla tabella degli Stati esteri di residenza e di nascita, proseguono le attività di individuazione anche d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e l'ISTAT.

5. Potenziamento dell'attività del Comitato interministeriale contro la discriminazione e l'antisemitismo

Nell'ambito delle attività del **Comitato interministeriale contro la discriminazione e l'antisemitismo** – incardinato presso il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - è stato costituito il gruppo di lavoro interministeriale programmato per procedere all'acquisizione di dati statistici relativi alla criminalità minorile. Le Prefetture-UTG sono state contattate per un monitoraggio istituzionale del fenomeno. Una rilevazione è stata altresì effettuata dal Dipartimento per la Giustizia Minorile ed una della Direzione Centrale della Polizia Criminale:

- la prima analisi ha interessato: i minorenni denunciati alle Procure nel periodo 2000-2004, divisi secondo il sesso, le classi di età, e la tipologia di reato; gli ingressi nei Centri di prima accoglienza e i collocamenti in Comunità, dal 2001 al I° trimestre 2007; la presenza negli istituti penali per minorenni nel I° trimestre 2007;
- la seconda analisi ha rilevato, distinto per nazionalità e fasce di età (0-25 anni), il numero di segnalazioni riferite a persone di sesso maschile e femminile, denunciate/arrestate/fermate in relazione al tipo di delitto commesso (tentato o consumato).

6. Rafforzamento del sostegno solidale alle vittime del racket e dell'usura

E' proseguita l'azione di **rafforzamento del sostegno solidale alle vittime del racket e dell'usura,** attraverso il monitoraggio dell'attività dei Minipool antiracket e antiusura e dei nuclei di valutazione presso le Prefetture-UTG e l'applicazione, sul piano del sostegno preventivo, dell'Accordo-Quadro tra il Ministero dell'Interno, la Banca d'Italia, l'ABI ed altri. Alla luce degli indirizzi forniti alle Prefetture-UTG per la sottoscrizione di Protocolli d'intesa di livello locale che sostanziano i principi contenuti nel predetto Accordo, risultano sottoscritti, alla data del 30 aprile 2008, 15 nuovi Protocolli locali. E' stato inoltre adottato dal Ministro dell'Interno il provvedimento di costituzione del nuovo Osservatorio nel settore.

Sottosezione 4

Priorità politica:

Mantenere al livello di massima efficienza il sistema nazionale di difesa civile e gli strumenti di prevenzione dai rischi e soccorso pubblico

Obiettivo strategico:

PROSEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ ED OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE PRIVILEGIANDO A TAL FINE LE SEGUENTI LINEE STRATEGICHE:

a) SVILUPPO DELLA CAPACITÀ OPERATIVA IN FUNZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO SEMPRE PIÙ COMPLESSI E MOLTEPLICI IN CUI LE SPECIALIZZAZIONI E L'INTEGRAZIONE TRA LE PROCEDURE SPECIALISTICHE ASSUMONO IMPORTANZA SOSTANZIALE AI FINI DI UNA RISPOSTA EFFICACE NELL'AMBITO DEL SOCCORSO PUBBLICO;

b) MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI IN TERMINI DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E STRUMENTALI FINALIZZATO AD AUMENTARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO RESO;

c) SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI RAFFORZANDO LA COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE IMPLEMENTANDO LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE DI SETTORE E PROMUOVENDO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA ANTINCENDI;

d) RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SINERGIE CON LE ALTRE ARTICOLAZIONI DECISIONALI CENTRALI E PERIFERICHE PER UNA PIÙ EFFICIENTE PIANIFICAZIONE NAZIONALE;

e) ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELLE VARIE COMPONENTI VV.F.

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Rafforzamento della capacità operativa e degli strumenti a disposizione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Sono in corso di realizzazione progetti finalizzati a migliorare l'operatività e la funzionalità del C.N.VV.F. nei seguenti ambiti:

- **tecnico-operativo** mediante il potenziamento dei nuclei NBCR, SAF (speleo-alpino-fluviale) e Cinofili ed il rafforzamento dei rapporti con enti ed altri soggetti istituzionali per la gestione delle emergenze più critiche.

  Nel settore NBCR sono stati adottati interventi di formazione specialistica (con sei corsi) nonché di procedure operative e di acquisizione di dotazioni strumentali finalizzati al potenziamento dei Nuclei Regionali NBCR di Sardegna, Sicilia e Emilia Romagna ed al completamento delle squadre speciali N/R. Le attività sono mirate ad incrementare la capacità di risposta operativa con particolare riferimento agli interventi coinvolgenti sostanze chimiche biologiche e radioattive, con l'obiettivo finale di ridurre i tempi di ripristino della sicurezza stradale in tali scenari.

  Nel settore SAF, si sta procedendo all'acquisizione di attrezzature, all'approntamento di procedure operative, ed alla formazione specialistica per assicurare un'azione di soccorso uniforme sul territorio attraverso il potenziamento dei nuclei già presenti. In merito ai reparti cinofili di recente costituzione, si sta

procedendo alla formazione delle unità ed all'acquisizione dei mezzi con speciale allestimento, nonché all'approntamento delle procedure operative per l'elitrasporto delle unità che vede coinvolta anche la componente aerea VV.F..

Di rilievo è stata l'attività finalizzata a rafforzare i rapporti con altri organismi istituzionali per fronteggiare le emergenze di particolare impatto nazionale. Al riguardo, il 16 aprile è stato siglato un accordo con il Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per la definizione dell'intervento del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito della campagna antincendi boschiva 2008. Il protocollo si prefigge, in ragione delle rispettive competenze professionali ed istituzionali, di definire ambiti e modelli organizzativi di intervento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato, per razionalizzare risorse e procedure operative realizzando quelle sinergie indispensabili ad assicurare una efficacia lotta ad una fenomeno così grave da incidere sulla sicurezza delle collettività e sul sistema economico sociale;

- **tecnico-logistico,** attraverso lo sviluppo dei sistemi di telecomunicazione e il potenziamento del parco automezzi ed il miglioramento delle sedi di servizio.

  Nell'ambito del settore delle telecomunicazioni, proseguono tre importanti progetti finalizzati a migliorare in termini di efficienza ed efficacia la capacità funzionale del Corpo.

  In particolare, riguardo al progetto del Canale radio unico nazionale, sono in corso l'installazione delle apparecchiature del I e II lotto e la procedura per l'assegnazione delle frequenze per il III lotto. Riguardo al progetto di radionavigazione satellitare, che consentirà anche la radiolocalizzazione dei mezzi VV.F., è in corso la sorveglianza dei lavori per eventuali miglioramenti degli apparati in costruzione (200 commissionati nel 2007) e l'analisi del fabbisogno per la fornitura sul territorio. In merito al sistema di videocomunicazione per le sale operative, è in corso la procedura di acquisizione delle apparecchiature relative al I lotto del sistema di videocomunicazione destinate agli uffici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, alle Direzioni Regionali VV.F. e ai Comandi di città metropolitane.

  Nell'ottica del miglioramento del parco mezzi e della sua razionalizzazione dell'utilizzo dei veicoli VV.F., è in corso uno lo studio per l'individuazione di automezzi multifunzione con telai a servizio di più sovrastrutture che consentirà di avere un solo veicolo in grado di gestire diverse tipologie di interventi e contenere il costo del "fermo macchina". Con il nuovo progetto la sovrastruttura, che ha una durata molto superiore, sarà disgiunta dal veicolo il quale, più soggetto ad usura, potrà essere sostituito ad una frequenza superiore a quella che attualmente si verifica. Contestualmente, è stata bandita la gara per l'approvvigionamento di autopompeserbatoio ad uso urbano per ogni situazione di rischio riscontrabile nei nuclei urbanizzati del territorio. La nuova APS consentirà migliori *performance* in termini di accesso in aree fortemente urbanizzate e di ottima operatività per le specifiche dotazioni di caricamento previste.

  Sono in corso le procedure di acquisto di mezzi attrezzati per la gestione dell'emergenza, destinati a potenziare le colonne mobili regionali di Veneto, Lazio e Sicilia in base alle risultanze della sperimentazione già attuata per la colonna mobile della Toscana;

- **riforma e riorganizzazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**

  E' proseguita l'attività finalizzata all'attuazione dei decreti legislativi 217/2005 e 139/2006 che si è concretizzata principalmente nella sottoscrizione degli accordi sindacali sullo stato giuridico ed economico del personale e nella elaborazione parziale del regolamento di servizio.

2. Iniziative per incrementare l'efficacia del sistema di prevenzione incendi

Sono in corso di realizzazione progetti destinati ad incrementare l'efficacia del sistema di prevenzione incendi mediante lo sviluppo degli strumenti di prevenzione dai rischi diretti a garantire la sicurezza in ambito economico e in ambito sociale. In particolare:

- **regolamentazione e normazione in ambito prevenzione incendi**

E' proseguito il progetto finalizzato alla diffusione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio con l'attivazione del previsto Osservatorio di cui al D.M. del 9 maggio 2007. Al riguardo sono state emanate le linee guida per l'approvazione dei progetti nel settore. E' stato inoltre svolto un corso destinato alla formazione dei tecnici VV.F. preposti alla specifica valutazione sul territorio.

E' in atto la progettazione di un sistema di gestione in qualità dell'attività di prova. Il progetto è principalmente rivolto alla definizione del sistema quadro in cui si inseriscono le attività necessarie per la definizione delle procedure e per la formazione del personale che dovrà rivestire sia il ruolo di Responsabile per la qualità sia quello di operatore all'interno dei laboratori di prova VV.F.

- **fire investigation**

Sono in corso gli studi e sperimentazioni di settore che saranno pubblicati anche sul sito VV.F.. Particolare importanza hanno rivestito in ambito internazionale studi consistenti principalmente nella realizzazione di elaborati destinati ad interventi in congressi europei nonché per gruppi di lavoro europeo.
Inoltre, il Nucleo Investigativo Incendi ha partecipato alla gara europea per il finanziamento, in partnership con Inghilterra, Finlandia, Danimarca, del progetto dal titolo: *"Accidental Natural and Social Fire Risk: the prevention and diminution of the human and financial costs of Fire";*

- **diffusione della cultura della sicurezza antincendio**

Di particolare impatto è l'attività di comunicazione istituzionale attuata costantemente mediante vari canali (mass media, brochure, comunicazione istituzionale, web) e finalizzata alla sensibilizzazione del cittadino verso la sicurezza antincendio. Talune campagne saranno invece concentrate in periodi specifici in considerazione del tema affrontato ("non bruciamoci l'estate" prima dell'estate, "Botti sicuri" "Regali sicuri" prima del Natale, "Scuola sicura" nel periodo scolastico). Significativa è la collaborazione in corso con la Provincia di Genova per lo sviluppo del progetto "Ambiente sicuro infanzia" rivolto ad un target di bambini della scuola materna, nell'ambito del precedente progetto "Ambiente sicuro" rivolto agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori. Il progetto prevede la realizzazione di un sito internet destinato a bambini tra i 3 e 6 anni e alle loro famiglie, nel quale viene affrontato attraverso disegni animati il delicato tema degli incidenti domestici e delle potenziali fonti di pericolo insite all'interno della vita domestica. E' in fase di stipula l'accordo per la formalizzazione dei reciproci impegni finalizzati alla concreta realizzazione e alla diffusione su tutto il territorio nazionale e verrà presentato alla stampa locale.

Proseguono le azioni finalizzate a dare maggior impulso alla formazione universitaria di personale tecnico specializzato sulle problematiche della sicurezza. In particolare è stato definito ed approvato dal M.I.U.R il piano di studi per la laurea magistrale in Ingegneria della sicurezza e protezione, che consentirà il completamento del percorso universitario, già attivato presso l'Istituto Superiore Antincendi. È in corso di definizione il piano per un Master di II livello presso la Facoltà di architettura di Valle Giulia, sulla gestione dei sistemi informativi territoriali. È stato sottoscritto un protocollo di convenzione con l'Università di Roma "Tor Vergata"-Facoltà d'Ingegneria - Dipartimento Elettronica per una sinergica e proficua collaborazione finalizzata all'esecuzione di progetti comuni settoriali. E' stata sottoscritta una nuova convenzione con il Politecnico di Bari per l'istituzione di un dottorato di ricerca sull'ingegneria dell'emergenza.

3. Perfezionamento del sistema di difesa civile

Sono in corso di realizzazione interventi finalizzati a perfezionare il sistema di difesa civile con riguardo particolare ai seguenti ambiti:

- **tecnico-operativo**, mediante il miglioramento delle procedure di intervento delle squadre di soccorso in una logica di progressiva implementazione delle procedure di coordinamento operativo.

Al riguardo, nell'ambito del protocollo d'intesa, siglato dai Prefetti di Imperia e Nizza, in materia di gestione congiunta dell'emergenza e della viabilità, si è svolta il 31 marzo l'esercitazione bilaterale Francia – Italia con schieramento di uomini e mezzi, consistente nella simulazione di un incidente stradale con coinvolgimento di sostanze pericolose, con l'obiettivo di verificare ogni possibile forma di qualificata sinergia fra i due paesi.

Il 7 aprile si è tenuta una riunione di coordinamento generale dell'esercitazione di difesa civile NBCR e antiterrorismo, per posti di comando, organizzata dalla Prefettura-UTG di Pesaro–Urbino per il 7 - 8 maggio. Lo scenario pianificato direttamente dalla Prefettura ha previsto la gestione dell'emergenza conseguente al sabotaggio di parte del sistema di distribuzione dell'acqua potabile attraverso l'immissione di un radionuclide.

E' stato sviluppato un "software di gestione delle crisi" finalizzato ad incrementare l'efficacia dell'attività decisionale in termini di miglioramento del flusso delle comunicazioni infraistituzionali ed interistituzionali e di maggiore sinergia tra centro e periferia. Il sistema è stato già presentato ai Prefetti dei capoluoghi di regione nonché ai componenti della Commissione Interministeriale Tecnica della Difesa Civile. Lo stesso verrà sperimentato nel corso delle prossime esercitazioni e successivamente distribuito a tutte le Prefetture-UTG;

- **tecnico-logistico**, con il potenziamento della capacità funzionale delle sale operative attraverso l'ampliamento del sistema satellitare di telecomunicazioni.

  E' proseguito l'obiettivo di ampliamento della rete satellitare di telecomunicazione alle Prefetture-UTG capoluogo di regione, avviato lo scorso anno. In data 11 e 12 marzo 2008, presso la DC75, sono stati effettuati incontri esplicativi con i Prefetti ed i Dirigenti responsabili delle Aree di Difesa e Protezione Civile delle Prefetture-UTG interessate. Sono stati inoltre realizzati, da parte della società Telespazio, i necessari sopralluoghi in 14 Prefetture.

  E' proseguito il monitoraggio dei dati relativi alle pianificazioni di emergenza esterna delle industrie a rischio di incidente rilevante in sinergia con il Dipartimento di Protezione Civile ed il Ministero dell'Ambiente ed è in corso la progettazione di un sistema informatizzato per la tenuta e la gestione dei relativi dati.

Sottosezione 5

Priorità politica:

Realizzare interventi di semplificazione e di riorganizzazione amministrativa, legando il miglioramento della qualità dei servizi e il loro ottimale dimensionamento alla diminuzione dei costi e al recupero di risorse, e facendo leva sull'integrazione operativa consentita dalla digitalizzazione

Obiettivo strategico:

IMPRONTARE IL SUPPORTO AL VERTICE POLITICO IN MATERIA DI INDIRIZZO POLITICO, ATTIVITÀ LEGISLATIVA, VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO E COMUNICAZIONE NONCHÉ IL RACCORDO CON I VERTICI AMMINISTRATIVI A CRITERI DI MASSIMA EFFICACIA

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1. Razionalizzazione operativa degli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

Si è proceduto alla riorganizzazione dell'attività e dei servizi dell'Ufficio di Gabinetto, segnatamente per quel che concerne la razionalizzazione dei flussi documentali, da e verso il vertice politico.
Si è inoltre proceduto all'installazione del sistema di protocollazione informatica WEB-ARCH, attualmente in fase di sperimentazione.
L'adozione del predetto sistema informatico consentirà altresì di avviare le procedure per la dematerializzazione dei documenti d'archivio e per l'istituzione del fascicolo elettronico, allo scopo di pervenire alla completa digitalizzazione degli archivi, non appena saranno acquisite le necessarie dotazioni tecnologiche.
E' stato infine predisposto un piano di riorganizzazione del Gabinetto, che prevede l'accorpamento degli Uffici titolari di materie affini o contigue, al fine di ottimizzare i risultati e di economizzare le risorse.

2. Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione

Nel primo quadrimestre del 2008 sono proseguite le iniziative finalizzate alla diffusione della Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione (mediante conferenze e manifestazioni tenute in diverse Prefetture-UTG e presso istituzioni locali pubbliche e private), e all'approfondimento delle relazioni con i musulmani che hanno aderito alla Carta dei valori e hanno manifestato l'intendimento di avviare, con il sostegno e la collaborazione del Ministero dell'Interno nei limiti dell'autonomia costituzionalmente riconosciuta alle confessioni religiose, un percorso aggregativo e associativo che possa portare ad un riconoscimento da parte dello Stato in vista di una regolazione della condizione giuridica dell'Islam.
È, pertanto, da considerarsi un primo, importante risultato delle iniziative avviate la Dichiarazione di intenti per una Federazione dell'Islam italiano presentata al Ministro dell'Interno nel marzo 2008, che contiene importanti e impegnative affermazioni a difesa della sacralità della vita, contro ogni forma di violenza, a favore del rispetto della libertà religiosa in ogni parte del mondo e dell'uguaglianza fra uomo e donna, nel rifiuto dell'integralismo e del fondamentalismo, nel rispetto del patrimonio di valori della nazione italiana e del suo ordinamento.
Un altro importante risultato del lavoro svolto è la conoscenza più approfondita, con caratteri innovativi rispetto alla rappresentazione corrente, della galassia islamica in Italia.
I risultati del lavoro relativo alle comunità musulmane sono stati compendiati nella pubblicazione "Relazione sull'Islam in Italia".

Obiettivo strategico:

MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO:

A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA;

B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA;

C) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA

Azioni realizzate e risultati raggiunti

1.Rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo e di valutazione dei risultati

Il Ministero dell'Interno ha proseguito l'azione di rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo e di valutazione dei risultati, sviluppando una serie di iniziative, di seguito illustrate.

- Sono state avviate a cura del Servizio di controllo interno le iniziative per la realizzazione di un sistema strutturato di *reporting*, in coerenza con la nuova struttura del Bilancio dello Stato e con le accresciute esigenze informative poste dalla Legge finanziaria 2008 in tema di risultati conseguiti dall'Amministrazione, di cooperazione con la Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica e di collaborazione alla Relazione al Parlamento della Corte dei Conti. Ciò nell'intendimento di mettere a fattor comune i dati e le informazioni desumibili dalle varie rilevazioni afferenti al sistema dei controlli interni di risultato, anche attraverso una armonizzazione della modulistica utilizzata e della temporizzazione dei relativi monitoraggi.
  In particolare, si è provveduto, ad attuare un primo intervento di razionalizzazione attraverso la diramazione di apposite linee guida ai Dipartimenti e alle Prefetture-UTG, per uniformare le scadenze dei monitoraggi interni relativi al controllo strategico ed al controllo di gestione in modo tale da renderle armoniche con la periodicità prevista per le rilevazioni finalizzate alla redazione della Relazione del Ministro alle Camere, ai sensi della Legge finanziaria 2008, (funzionale anche al referto annuale della Corte di Conti al Parlamento), nonché al monitoraggio periodico sull'attuazione del Programma di Governo. Anche le schede di rilevazione utilizzate sono state adeguate in modo tale da evidenziare il collegamento degli obiettivi alla nuova classificazione del Bilancio per Missioni e Programmi.

- Il Servizio di controllo interno ha provveduto ad elaborare ed inoltrare al Comitato tecnico scientifico per il coordinamento della valutazione e controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato il *Rapporto di performance* relativo all'anno 2007. Per la redazione del Rapporto, configurato sulla base delle Linee guida definite dallo stesso Comitato, sono stati attivati tavoli di coordinamento con i rappresentanti dei vari Centri di responsabilità, cui hanno partecipato sia i responsabili degli uffici di pianificazione che la componente del settore finanziario, ed è stata predisposta una apposita modulistica utilizzata per la raccolta dei dati e delle informazioni necessari.

- E' stata curata dal Servizio di controllo interno, in collaborazione con tutti i Centri di Responsabilità, la redazione della Nota preliminare a consuntivo per l'anno 2007, secondo i nuovi indirizzi forniti dal

Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 11 del 19 marzo 2008, orientati anche a rendere il documento di ausilio per ciascun Ministro nell'elaborazione della Relazione alle Camere prevista dall'art. 3 della Legge finanziaria 2008. In tale ottica, il Servizio di controllo interno è stato coinvolto nella predisposizione della parte generale della Nota, nel coordinamento dell'attività dei Centri di Responsabilità – che è stato attuato attraverso incontri finalizzati alla definizione dei criteri per la indicazione delle informazioni e dei dati richiesti - nella raccolta delle schede relative agli obiettivi da questi compilate, nella redazione delle schede riepilogative per obiettivo, e nella successiva trasmissione della Nota stessa all'Ufficio Centrale del Bilancio.

- E' proseguita nel primo quadrimestre dell'anno l'attività di collaborazione al progetto *Spending Review*, previsto dalla Legge finanziaria 2007, coordinato dalla Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica, attraverso la partecipazione ad una serie di riunioni cui sono intervenuti rappresentanti del Servizio di controllo interno, in qualità di capo delegazione, unitamente alle rappresentanze dei vari Dipartimenti. Al riguardo, nel corso degli incontri sono stati forniti approfondimenti su casi esemplari di semplificazione procedurale realizzati nell'ambito del Ministero dell'Interno, quali fonti di recuperi di risorse, oltre che di miglioramento della qualità dei servizi all'utenza.

- La Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile ha avviato le attività volte all'**analisi unitaria sullo stato della spesa del Ministero dell'Interno, anche ai fini della *spending review* e nel quadro delle nuove direttive di cui alla Legge finanziaria 2008.** A tal fine è stata predisposta una circolare illustrativa ai Centri di Responsabilità, con la quale, tra l'altro, si è provveduto a fornire informazioni e a sensibilizzare le strutture sull'esigenza di perseguire l'obiettivo e trasmettere i dati necessari al fine di effettuare l'analisi sullo stato della spesa del Ministero dell'Interno. Successivamente, i dati ricevuti hanno permesso di effettuare valutazioni in merito a diverse fenomenologie di bilancio e di spesa. Nel mese di aprile è stata avviata, ed è attualmente giunta ad una considerevole fase di avanzamento, la prima relazione prevista nell'obiettivo, finalizzata a fornire un utile strumento di valutazione tecnico/politica in ordine alle proposte di assestamento del bilancio per l'anno in corso.

- Inoltre, nel corso dell'anno, la predetta Direzione Centrale, in coerenza con lo sviluppo del progetto "Controllo di gestione per i Dipartimenti e per le Prefetture-UTG", avviato nel 2004, concluderà il programma finalizzato all'**introduzione sperimentale del sistema di contabilità economico-analitica presso le ultime 22 Prefetture-UTG, consentendo l'utilizzo del portale di contabilità economica del MEF-RGS al secondo gruppo di 40 Prefetture già in sperimentazione dal 2007, previa effettuazione di idoneo corso di formazione.** A tal fine nel mese di gennaio 2008 le 40 Prefetture-UTG, già autonomi centri di costo, hanno predisposto il budget definito 2008, rilevato i costi del II semestre 2007 ed inserito i relativi dati nel portale web del MEF.
  Nel mese di febbraio la Direzione Centrale ha predisposto la circolare destinata alle ultime 22 Prefetture-UTG per l'avvio della sperimentazione del sistema di contabilità economica e elaborando, nel contempo, il budget definito 2008.
  Nei mesi di marzo e aprile si è provveduto a svolgere tutte le attività propedeutiche allo svolgimento del corso di formazione di "Un sistema di contabilità analitico-economico" rivolto alle 40 Prefetture-UTG in fase di sperimentazione dal 2007, programmato per il mese di maggio 2008 (due edizioni).

- L'Ispettorato Generale di Amministrazione ha avviato le attività volte a **potenziare e migliorare l'attività ispettiva e del controllo di regolarità amministrativo-contabile attraverso la strutturazione del sistema dei controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile, la valorizzazione delle analisi comparative e la revisione della struttura.**
  A tal fine, nel primo quadrimestre dell'anno in corso l'Ispettorato, dopo aver costituito un gruppo di studio per approfondire le problematiche emergenti e formulare proposte innovative, ha definito metodologie e modulistica per l'espletamento delle visite ispettive, onde conferire una maggiore organicità al sistema

delle rilevazioni, assicurando, tra l'altro, agli ispettori una preventiva conoscenza delle situazioni. Tale attività ha permesso di individuare tematiche di particolare rilevanza che sono state oggetto di studio, con lo scopo di predisporre un sistema sperimentale di rappresentazione delle stesse.

2. Interventi di semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi, anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche per il miglioramento dei servizi resi

- Sono proseguite, anche nel 2008, le linee di intervento ispirate, **in materia elettorale**, alla semplificazione e razionalizzazione dei processi ed alla razionalizzazione organizzativa, per il miglioramento della qualità dei servizi resi dall'Amministrazione, operando soprattutto secondo le direttrici di seguito indicate.
  In particolare:
  - con riguardo all'anagrafe degli amministratori locali e regionali e al corpo elettorale e alle sezioni sono state create due nuove banche dati informatiche, degli "Amministratori degli Enti locali" e della "rilevazione del corpo elettorale", consultabili dall'utente tramite il *web*. Le Prefetture-UTG saranno connesse all'Amministrazione dell'Interno tramite la rete *Intranet*.
    Nel corso del 2008 sarà realizzato l'applicativo *software* ad uso degli utenti periferici e centrali, una nuova gestione relativa alla reportistica (elenchi e statistiche) e una nuova e più completa pubblicazione dei dati su pagine w*eb* per entrambe le tipologie di dati

  - sono stati previsti verbali semplificati per gli uffici elettorali di sezione in relazione sia alle elezioni politiche sia alle elezioni amministrative

  - sono proseguiti i lavori di aggiornamento e di revisione delle pubblicazioni predisposte dalla Direzione Centrale dei Servizi Elettorali, concernenti:
    - raccolta aggiornata delle leggi in materia di elezioni amministrative
    - istruzioni per la presentazione delle candidature relative alle elezioni politiche
    - istruzioni per gli uffici elettorali di sezione, sia per le elezioni politiche sia per le elezioni comunali e provinciali, affinando per queste ultime il lavoro di unificazione delle tre preesistenti distinte pubblicazioni.

  E' proseguita, infine, l'opera di razionalizzazione delle circolari a carattere permanente.

- E' stata avviata l'attività necessaria alla predisposizione di strumenti tecnici di analisi per ricavare dai conti consuntivi degli Enti locali alcuni indicatori di deficitarietà strutturale utili alla **valutazione delle *performance* gestionali** degli enti stessi.
  E' stata, in particolare, portata a termine la ricognizione dei vigenti indici di deficitarietà strutturale di cui all'art. 242 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, valutandone l'attualità e la significatività. Sono stati ipotizzati ulteriori indicatori nuovi che dovranno opportunamente essere testati.

- Sono state avviate le iniziative finalizzate alla semplificazione delle procedure amministrative di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno per stranieri. Attraverso la sistematica acquisizione dei dati statistici forniti dai differenti Uffici ed Enti coinvolti nei processi di lavorazione delle istanze e mediante il costante monitoraggio delle attività, tuttora in corso, afferenti alle dinamiche procedurali nonché alla funzionalità dei sistemi informatici utilizzati, si è avuto modo di osservare e controllare, costantemente, le differenti fasi produttive del progetto.

- Si è dato impulso, nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ad interventi di miglioramento dei servizi con riguardo all'informatizzazione delle procedure di **gestione del personale** e dei processi volti alla liquidazione dell'**equo Indennizzo,** con la realizzazione, nel periodo in esame, di analisi delle procedure in uso in vista della necessaria razionalizzazione.

- Nell'ambito dei progetti finalizzati ad aumentare l'efficacia dei servizi offerti al cittadino attraverso l'uso di tecnologie informatiche è proseguita l'implementazione del progetto di presentazione on-line delle pratiche di prevenzione incendi. Alla fine del mese di aprile 2008 risultavano attivati i servizi *on-line* di prevenzione incendi in 80 Comandi provinciali su 100. E' stata avviata la procedura di agenda elettronica che permette agli interessati la prenotazione dei colloqui con i funzionari dei Comandi. Per gli ulteriori servizi *on-line,* sono in corso di realizzazione due moduli riguardanti la presentazione on line delle domande di svolgimento dei corsi per la sicurezza dei lavoratori ai sensi del decreto legislativo n. 626/1994 e la compilazione guidata delle relazioni delle attività *soggette alle visite di prevenzione incendi* previste dal D.M. 16 febbraio 1982. Sono in atto le iniziative per la predisposizione di ulteriori capitolati relativi alla presentazione on line delle domande per i servizi di vigilanza nei locali di pubblico spettacolo.

  Inoltre, sono proseguiti i contatti con il CNIPA finalizzati a migliorare l'interoperabilità dei sistemi del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile con i sistemi degli sportelli unici per la attività produttive. In particolare, è stato avviato uno specifico studio relativo allo sportello del Comune di Roma.

- Sono in corso azioni mirate a migliorare l'accessibilità al sito istituzionale *"vigilfuoco.it"* e alla rivisitazione in particolare delle sezioni inerenti i prodotti antincendio e la componente volontaria.

  Riguardo alla sezione "Prodotti antincendio sicuri", è stata svolta un'indagine, a mezzo questionari e contatti telefonici, circa le particolari esigenze dell'utenza, presso le società che richiedono omologazioni e certificazioni ed è stata predisposta una bozza della pagina "Prodotti antincendio Sicuri", già disponibile on-line, per la quale viene valutato costantemente il gradimento dell'utenza.

  Nel settore della resistenza al fuoco è stata aggiornata la *release* del *software* "ClaRaF" che automatizza il calcolo della Classe di resistenza al fuoco delle costruzioni. Tale programma, destinato all' utenza interna ed esterna, è stato realizzato nello scorso anno e messo in rete in via sperimentale Il programma permette una drastica riduzione di errore nel calcolo da parte dei liberi professionisti e facilita il controllo da parte dei funzionari.

  Riguardo alla sezione dedicata alla *componente volontaria VV.F., è* in corso la progettazione di una nuova sezione. E' stata inoltre effettuata la raccolta di tutte le norme e le circolari vigenti in materia e di tutta la modulistica da mettere *on-line*. Sono stati esaminati i siti *web* delle omologhe strutture di altri paesi ove la componente volontaria è di particolare rilevanza.

- Nell'ambito degli interventi di razionalizzazione sulla gestione dei mezzi, sono state fornite ai Comandi Provinciali VV.F. linee guida finalizzate a razionalizzare le operazioni di controllo degli automezzi e delle attrezzature e di dismissione di mezzi e di attrezzature vetuste.

  Si è provveduto, inoltre, all'acquisto di due "centri mobili di revisione" che consentiranno la revisione presso la propria struttura anziché presso la Motorizzazione Civile, dei veicoli antincendio speciali aeroportuali VV.F., con notevole risparmio economico considerate le problematiche di trasporto dei mezzi in questione a causa delle notevoli dimensioni. Sarà possibile altresì effettuare anche la revisione dei veicoli ordinari in dotazione al C.N.VV.F., svincolando i Comandi dall'onere di inviare i propri mezzi nei vari centri prova o officine autorizzate, con notevole risparmio dei costi.

- Per quanto concerne l'attività di indirizzo e il coordinamento finalizzata allo **sviluppo dei sistemi informativi in materia di Sportello Unico per l'immigrazione** nei primi quattro mesi del 2008 sono state attivate le procedure riguardanti l'invio telematico delle istanze relative a:
  - nulla osta al lavoro subordinato stagionale;
  - nulla osta al ricongiungimento familiare;
  - nulla osta per i familiari al seguito.

Allo scopo sono stati realizzati moduli informatici per la trasmissione via *web* e sono state implementate le procedure relative alla gestione del processo all'interno dell'applicativo "SPI" in uso agli Sportelli Unici per l'Immigrazione.

L' ulteriore sviluppo del procedimento informatizzato in materia di nulla osta al lavoro - già avviato nell'anno passato – ha comportato :

- la velocizzazione delle procedure di invio delle istanze;
- l'eliminazione dei documenti cartacei;
- la riduzione dei tempi endoprocedimentali grazie alla trasmissione telematica delle informazioni tra le amministrazione cooperanti.

3.Valorizzazione della professionalità delle risorse umane utilizzate per il cambiamento organizzativo e gestionale

- Il Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, dopo aver effettuato una approfondita analisi dei settori lavorativi e professionali del personale dell'Amministrazione civile del Ministero, ha avviato lo studio finalizzato a **progettare un nuovo sistema di profili professionali ed elaborare la relativa proposta da sottoporre alla contrattazione integrativa**. In tale ambito, nel primo quadrimestre dell'anno in corso è stato costituito un gruppo di lavoro per l'analisi del nuovo sistema classificatorio previsto dal CCNL sottoscritto il 14 settembre 2007.
- Si sta inoltre procedendo all'elaborazione di percorsi formativi che prevedano sempre più elevati livelli di specializzazione per i dirigenti della carriera prefettizia. In tale contesto, la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, nell'ambito della propria attività formativa volta ad assicurare lo sviluppo di professionalità ad alto livello di competenza per tali dirigenti, sta realizzando il progetto volto ad individuare le **attività di formazione specialistica per Viceprefetti sulle tendenze evolutive in atto nei principali paesi europei in tema di organizzazione territoriale dello Stato.** A tal fine la predetta struttura ha provveduto ad avviare un attento studio sugli ordinamenti europei, sia dal punto di vista della ricognizione sulla situazione in essi vigente e sia mediante l'individuazione di nuove tendenze in atto, che si caratterizza come una fase propedeutica alla conseguente attività di studio e di formazione.

4. Elaborazione di proposte di revisione relative alle disposizioni in materia di rapporto d'impiego del personale della carriera prefettizia

Nell'ambito del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, è stata avviata la **realizzazione di un'analisi di impatto del decreto legislativo** 19 maggio 2000, n. 139. A tal fine, nel primo quadrimestre dell'anno in corso, è stato istituito un apposito gruppo di lavoro con i rappresentanti dell'Amministrazione e delle Organizzazioni Sindacali.

5. Attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale

Al fine di assicurare l'ulteriore sviluppo di politiche di ammodernamento e di competitività dell'Amministrazione, nell'ambito dell'azione improntata a dare piena attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale, l'Ufficio per i Sistemi Informativi Automatizzati ha **proseguito nella diffusione del protocollo informatico e nell'impiego delle tecnologie di firma digitale e di posta elettronica certificata, nonché di quelle sulla dematerializzazione dei documenti.**
Il Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie è impegnato, inoltre, nella **diffusione nelle Prefetture-UTG di modalità avanzate di dematerializzazione documentale e di trasmissione telematica di atti e provvedimenti inerenti l'applicazione del sistema sanzionatorio amministrativo.** A tal fine, dopo aver avviato un approfondito

studio di fattibilità del progetto, è stata iniziata l'analisi per l'implementazione dell'iniziativa progettuale nella Prefettura-UTG di Napoli, relativamente ai ricorsi al Prefetto avverso le sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada.
Nell'ottica di razionalizzare e contenere i costi di gestione, stanno proseguendo le attività finalizzate all'eliminazione del certificato cartaceo attestante le competenze stipendiali, mediante il **completamento del progetto "invio elettronico del cedolino stipendiale relativo alle competenze fisse erogate al personale civile".** In tale ambito è stata avviata una prima fase applicativa che ha comportato la realizzazione e sperimentazione di visualizzazione e di stampa, in ambiente intranet, dei cedolini in formato pdf.

6. Tavolo per la programmazione unitaria per la provvista di risorse nazionali e comunitarie

Nell'ambito del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, è stato costituito un Tavolo per la programmazione unitaria, da sviluppare, in coerenza con la pianificazione strategica e in un quadro integrato tra i Dipartimenti, ai fini della provvista di risorse nazionali e comunitarie, in relazione alle esigenze di uno svolgimento unitario di servizi e di attività. In proposito il Capo Dipartimento ha operato il coordinamento delle azioni necessarie. In particolare, nel primo quadrimestre del 2008 si è provveduto, in via preliminare, all'acquisizione e all'analisi delle progettualità presentate dai Dipartimenti del Ministero e all'analisi ed all'elaborazione dei documenti previsti dalla delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 finalizzata all'attuazione del Quadro Strategico Nazionale (Q.S.N.) 2007-2013 e alla programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.). Si è altresì provveduto ad avviare l'elaborazione del Documento Unitario di Strategia Specifica (DUSS) che rappresenta il documento con cui il Ministero dell'Interno descrive le linee strategiche per l'utilizzo delle risorse aggiuntive.

7. Rafforzamento, attraverso i Prefetti, della qualità e del livello della conoscenza del territorio

Al fine di non disperdere il flusso di informazioni realizzato attraverso la rete di Governo, che in ambito territoriale fa capo ai Prefetti e, nel contempo, per razionalizzare le molteplici rilevazioni sui caratteri e sulle problematiche salienti delle singole realtà territoriali, la Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica ha **proseguito il progetto per la riorganizzazione e riqualificazione dei flussi informativi e statistici.** A tal fine, nel primo quadrimestre dell'anno in corso, attraverso il gruppo di lavoro interdipartimentale che ha recepito, tra l'altro, le proposte delle Prefetture-UTG, è stato approvato definitivamente un nuovo modello telematico di scheda utile per la rilevazione sullo stato delle province, definendo le tematiche da analizzare. Sono state altresì predisposte ed inviate alle Prefetture le linee guida utili alla compilazione del predetto strumento di rilevazione, e sono attualmente in corso di acquisizione gli elementi informativi.

SEZIONE 3

PAGINA BIANCA

Sottosezione 1

MISSIONE: AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO

PROGRAMMA: Rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio

Obiettivo: *INCREMENTARE L'UTILIZZO DA PARTE DELLE PREFETTURE-UTG DELL'APPLICATIVO SISTEMA INFORMATIVO SANZIONI AMMINISTRATIVE (S.I.S.A.), CONCERNENTE LA MATERIA DEPENALIZZATA DEGLI ASSEGNI BANCARI E POSTALI ED ESTENDERE LA RELATIVA PROCEDURA AUTOMATIZZATA AGLI ENTI SEGNALATORI NON ANCORA IN RETE, PER UNA MAGGIORE EFFICACIA ED EFFICIENZA DEL PROCESSO DI RIFERIMENTO*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

E' stato elaborato un piano di intervento finalizzato ad incrementare, nella materia depenalizzata degli assegni bancari e postali, l'utilizzo da parte delle Prefetture-UTG dell'applicativo S.I.S.A. (Sistema Informativo Sanzioni Amministrative), avanzata ed efficace procedura informatica a disposizione di dette sedi, estendendone l'operatività.
Gli obiettivi del piano sono stati partecipati alle Prefetture-UTG per una puntuale applicazione della procedura in questione, anche ai fini di un riscontro circa l'operatività e funzionalità del sistema stesso, quale imprescindibile base di partenza per la messa a punto delle successive fasi del progetto.
Alla rilevazione, volta a conoscere il numero delle risorse umane impiegate nell'Ufficio, quello dei rapporti informativi che si ricevono settimanalmente, le fonti informative da cui proviene il maggiore numero di segnalazioni, l'utilizzo della procedura *WIR* (*web inserimenti rapporti*), il tipo e la quantità di provvedimenti adottati e le difficoltà eventualmente riscontrate nell'uso della procedura, hanno aderito la quasi totalità delle Prefetture.
Si sono, infine, tenuti incontri con rappresentanti della Banca d'Italia per prospettare la possibilità di un ampliamento della rete anche alle Stanze di compensazione di Roma e di Milano, per una completa informatizzazione del procedimento amministrativo della materia degli assegni. Sulla proposta, è in corso da parte di quegli Uffici uno studio di fattibilità, in considerazione della presenza di elementi ostativi attinenti al tipo di organizzazione di quelle strutture. L'intesa raggiunta mira, in ogni caso, a realizzare il previsto ampliamento entro la fine dell'anno in corso.

Sottosezione 2

MISSIONE: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI

PROGRAMMA: Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali

Obiettivo: *REINGEGNERIZZARE LA PROCEDURA RELATIVA AL CENSIMENTO GENERALE DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO GLI ENTI LOCALI, IN ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER LA INTEGRAZIONE DELLA RILEVAZIONE CON IL CONTO ANNUALE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

E' stata, in primo luogo, ultimata l'elaborazione dei dati sul personale in servizio presso gli Enti locali rilevati nel 2007. I volumi e i CD-ROM realizzati sono stati inviati alle Istituzioni ed Amministrazioni dello Stato e verrà curata la pubblicazione sul portale del Ministero.

Con riguardo all'anno 2008, considerata l'opportunità di coordinare le rilevazioni di competenza dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia e delle Finanze in materia di personale, anche al fine di dare concreta attuazione alle disposizioni recate in materia di coordinamento dell'informazione statistica nelle pubbliche amministrazioni dall'articolo 3, comma 72, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è stato recentemente raggiunto un accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, volto all'integrazione delle rilevazioni di rispettivo interesse (Conto annuale e Censimento del personale degli Enti locali), al fine di soddisfare le esigenze conoscitive di ambedue le Istituzioni con significativa riduzione e semplificazione degli adempimenti richiesti agli Enti locali.
Dopo la sottoscrizione del Protocollo d'intesa all'uopo elaborato, saranno definite le specifiche tecniche di colloquio tra i sistemi informativi dei due Ministeri. La data della rilevazione, mantenendo la periodicità annuale già stabilita, sarà spostata al 31 dicembre 2008, dovendo coincidere con la scadenza fissata per il Conto annuale. Nel secondo semestre 2008, adeguate le procedure informatiche secondo le intese raggiunte, sarà ridefinito il modello di rilevazione per l'avvio del Censimento nei primi mesi del 2009.

Obiettivo: *DEFINIRE LINEE GUIDA PER ELEVARE LO STANDARD DI EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE SVOLTE DALLE COMMISSIONI DI ACCESSO NOMINATE DAI PREFETTI PER LA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DI INGERENZE O CONDIZIONAMENTI DA PARTE DELLA LOCALE CRIMINALITÀ NELLA VITA AMMINISTRATIVA DELL'ENTE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Al risultato atteso si ritiene possa giungersi attraverso la predisposizione di linee guida contenenti, sulla base degli orientamenti giurisprudenziali più recenti, puntuali indicazioni in ordine alle modalità di acquisizione, valutazione e prospettazione degli elementi informativi riguardo all'ente ispezionato, per meglio circostanziare i presupposti che giustificano l'adozione della misura di rigore ex art. 143 T.U.E.L..
A tal fine è in corso l'esame della più recente giurisprudenza amministrativa per individuare parametri applicativi omogenei che possano costituire un utile riferimento per i Prefetti e per i componenti delle Commissioni di accesso nella complessa e delicata valutazione della sussistenza dei presupposti per l'applicazione della misura straordinaria.

Obiettivo: *IMPLEMENTARE LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEI SERVIZI DEMOGRAFICI ANCHE VIA E-LEARNING*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Sono in corso di individuazione, tra il Ministero dell'Interno, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, l'ACI e l'Università di Roma "Tor Vergata", modelli organizzativi di formazione ed aggiornamento, anche via *e-learning*, destinati agli operatori comunali ed ai Dirigenti dell'area Enti locali delle Prefetture-UTG.
L'attività formativa riguarderà, in particolare, le materie della Carta d'Identità Elettronica, dell'INA-SAIA, dell'AIRE, nonché la disciplina anagrafica relativa ai cittadini stranieri.
Proseguono i corsi di abilitazione alle funzioni di stato civile, anche in collaborazione con l'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe.

Sottosezione 3

MISSIONE: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA: Contrasto al crimine

Obiettivo: *STIPULARE CONVENZIONI CON STRUTTURE STRATEGICHE ESSENZIALI AL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA-PAESE, CON IL CENTRO NAZIONALE ANTICRIMINE INFORMATICO E PER LA PROTEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Il 9 gennaio 2008 il Ministro dell'Interno ha firmato il Decreto che individua, in linea generale, le strutture strategiche informatizzate oggetto delle attività di protezione. In tale ambito il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni svolge una attività di intelligence e di analisi ai fini della prevenzione dei crimini informatici, anche mediante la predisposizione di rapporti previsionali sull'evoluzione della minaccia e delle tecniche criminali nonché delle vulnerabilità, che possono riguardare i sistemi gestiti dalle infrastrutture critiche Tale attività viene disimpegnata anche attraverso il costante monitoraggio della rete Internet e la raccolta ed approfondimento di tutti i dati raccolti.

Attualmente sono in corso i lavori per la definizione degli accordi convenzionali con alcune strutture, tra le quali ENAV, F.S., TELECOM, TERNA (trasporto rete elettrica).

Obiettivo: *ORGANIZZARE LA PRESIDENZA ITALIANA DEL G8 PREVISTA PER L'ANNO 2009 CON L'ELABORAZIONE DELLE SPECIFICHE PROGETTUALITÀ OPERATIVE NEI SETTORI DI INTERVENTO DEL CITATO FORO*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Dall'inizio dell'anno 2008, è stata data continuità all'implementazione della cooperazione di polizia per la pianificazione e sviluppo delle iniziative progettuali di cooperazione internazionale a carattere multinazionale sulle capacità strategiche, efficaci per la tutela della sicurezza nel breve periodo, attraverso la costante partecipazione dell'Italia ai Gruppi di Lavoro presso le istituzioni Europee.
Sono state rafforzate, nel corso di meeting, gruppi di lavoro e seminari di studio promossi sia in Italia sia dalle principali Organizzazioni Internazionali in ambito Unione Europea, del Consiglio e della Commissione, nonché di seminari organizzati da CEPOL., le strategie di cooperazione internazionale in tema di sicurezza.

PROGRAMMA: Pubblica sicurezza

Obiettivo: *ADEGUARE AI PROGRESSI TECNICI DELLO STANDARD DI EFFICIENZA DEI SISTEMI DI CONTROLLO DEL TRAFFICO E DI COORDINAMENTO OPERATIVO DEI SERVIZI DELLA POLIZIA STRADALE MEDIANTE L'IMPLEMENTAZIONE DELLE POTENZIALITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DELLE FUNZIONI OPERATIVI ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE CENTRALI OPERATIVE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Nell'ambito dell'obiettivo di miglioramento consistente nell'estendere a tutto il territorio nazionale gli standard di qualità delle comunicazioni tra centrali operative e pattuglie della Polizia stradale, raggiunti nel 2007 nelle regioni P.O.N. è stato effettuato il Collegamento di 152 pattuglie alle rispettive sale operative per l'attivazione dei servizi di consultazione banche dati on line e per la geo-referenziazione delle stesse.
Per quanto riguarda l'ammodernamento del sistema di monitoraggio della A3 Salerno-Reggio Calabria, Sono in corso le attività per la definizione di dettaglio degli aggiornamenti e potenziamenti tecnologici da impiantare nel CEN di Napoli per le esigenze di implementazione del monitoraggio suddetto.

Obiettivo: *RICERCARE PIÙ APPROPRIATI E RAZIONALI CRITERI DI IMPIEGO DEI SERVIZI TUTORI, OPERANDO UNA RAZIONALIZZAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DEL PARCO AUTO E LA COSTITUZIONE DI RISERVA STRATEGICA*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Nell'ottica della ottimizzazione del livello operativo dei veicoli specializzati utilizzati nel quotidiano disimpegno dei servizi di protezione personale, i responsabili delle diverse Forze di polizia hanno provveduto a programmare interventi per una razionalizzazione dei costi di gestione e di manutenzione, assicurando comunque il massimo livello di protezione dei trasportati.

Obiettivo *ACQUISIRE E DISTRIBUIRE UN SOFTWARE APPLICATIVO PER LE ESIGENZE DELLE ARTICOLAZIONI CENTRALI E PERIFERICHE CHE ESPLETANO ATTIVITÀ TECNICO-LOGISTICHE E DEI SERVIZI CONNESSI*

In data 7 marzo 2008 è stato stipulato il contratto con la Società "CM Sistemi" di Roma per l'acquisizione e distribuzione del *software* applicativo, per un importo di €. 1.017.006,72, IVA compresa.

Detto contratto è stato approvato con D.M. 11marzo 2008, tuttora in fase di registrazione alla Corte dei Conti. Ad avvenuta registrazione di detto decreto, si darà avvio alla fase esecutiva del contratto, nel cui ambito, senza alcuna soluzione di continuità, la ditta presenterà il "piano di progetto".
L'intera fase attuativa del contratto sarà seguita, per conto dell'Amministrazione, dall'apposito Gruppo di Lavoro già costituito per la messa a punto delle necessarie linee metodologiche.

PROGRAMMA: Prevenzione generale e controllo del territorio

Obiettivo: *SVILUPPARE GLI INTERVENTI PER:*

- *ADEGUARE I MEZZI DI SOCCORSO E RAFFORZARE I RAPPORTI DI CONVENZIONE CON MEDICI SPECIALISTI ESTERNI E STRUTTURE SPECIALISTICHE, AL FINE DI GARANTIRE LE ATTIVITÀ DI MEDICINA PREVENTIVA E MEDICINA LEGALE*
- *POTENZIARE LA COLLABORAZIONE CON LA POLIZIA STRADALE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUL TERRITORIO PER LA PREVENZIONE DI ILLECITI CONNESSI ALL'USO DI ALCOOL E SOSTANZE PSICOATTIVE*
- *INCREMENTARE L'ATTIVITÀ FORMATIVA-ADDESTRATIVA DEL PERSONALE SANITARIO*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Nel corso dei primi 4 mesi dell'anno, sono stati mantenuti i rapporti di convenzionamento con medici specialisti esterni, al fine di garantire le attività di medicina preventiva e medicina legale sul territorio. I rapporti tra il Servizio Sanitario della Polizia di Stato e le strutture esterne (Università, Aziende Ospedaliere, ecc) hanno inoltre permesso di rafforzare la partecipazione alle attività delle strutture sanitarie della Polizia di Stato di specialisti esterni a titolo non oneroso per l'Amministrazione.

Per quanto attiene l'adeguamento dei mezzi di soccorso, si sta procedendo a rinnovare il parco automezzi, collocando in fuori uso le ambulanze più desuete e, contemporaneamente, provvedendo ad intraprendere l'acquisizione di nuovi mezzi, anche in vista dei prossimi grandi eventi di ordine pubblico (vertici G8 del 2009).

Relativamente ai rapporti di collaborazione con la Polizia Stradale sono stati attuati ad oggi 20 interventi di equipe sanitarie per l'attività di controllo sul territorio nell'ambito della prevenzione di illeciti connessi all'uso di alcool e di sostanze psicoattive (c.d. prevenzione stragi del sabato sera). Sono altresì in programmazione corsi volti all'addestramento di personale sanitario per consentire un più capillare utilizzo delle apparecchiature di rilevazione della presenza delle predette sostanze.
Infine, sono stati coinvolti Dirigenti e Funzionari medici nella partecipazione alla Conferenza unificata Stato-Regioni relativa all'accertamento di assenza di tossicodipendenza e di dipendenza da alcool nei lavoratori impegnati in mansioni e lavori pericolosi per terzi.

Obiettivo: *INTEGRARE LE RECIPROCHE CONOSCENZE FORMATIVE DELLE SINGOLE FORZE DI POLIZIA – ANCHE MEDIANTE LO SVI-LUPPO DI TEMI MONOGRAFICI – ATTRIBUENDO PARTICOLARE RILEVANZA AGLI ASPETTI CONCERNENTI IL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ, LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE, IL CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Si è conclusa la prima fase didattica del XXIII° Corso di Alta Formazione (iniziato il 1° ottobre 2007). Ad aprile è stata avviata la seconda fase didattica, dedicata alla "Valutazione degli scenari nazionali ed internazionali".

Si sono inoltre svolti:

- 57° e 58° Corso di aggiornamento in materia di coordi-namento (84 frequentatori);
- 12° Corso basico di analisi criminale (21 frequentatori);
- 5° Corso avanzato di analisi criminale (20 frequentatori);
- 21° e 22° Corso S.D.I. (60 frequentatori).

Sottosezione 4

MISSIONE: SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA: Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile

Obiettivo: *MIGLIORARE LA CAPACITÀ OPERATIVA DEL SISTEMA DIFESA CIVILE IN AMBITO INTERNAZIONALE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

L'obiettivo prevede la partecipazione nel corso dell'anno a 5 esercitazioni internazionali di difesa civile in cui, attraverso le attività di pianificazione rese dalla componente italiana, verrà testato il grado di efficacia dei nostri interventi con conseguente apporto in termini di miglioramento della tecnica di pianificazione a livello internazionale. Nel primo quadrimestre:

- Si sono svolte le prime riunioni per l'organizzazione e la pianificazione dell'esercitazione Italia-USA Neptune Wind 08 prevista per il prossimo settembre. Si svolgerà "a tavolino" e per posti di Comando e avrà lo scopo di valutare l'interconnessione fra la pianificazione italiana e quella americana sulla "pandemia influenzale", con particolare riguardo all'operatività delle basi americane presenti sul nostro territorio.
- Si è tenuto un debriefing, per la sola componente italiana in relazione all'esercitazione denominata Flexible Response 08, svoltasi a dicembre 2007 e il cui scenario simulava un attacco di gas nervino alla base di Aviano. Il 31 gennaio si è svolto il debriefing fra USA e Italia e, nel corso dello stesso, è stata riportata la sintesi della posizione nazionale.
- Ad aprile si è partecipato all'esercitazione NATO CMX 08 che ha coinvolto oltre agli alleati e alle nazioni partner anche Marocco ed Israele. Lo scenario ha previsto una serie di attentati terroristici anche di tipo NBCR su alcuni territori dei paesi dell'Alleanza. L'intervento italiano ha riguardato principalmente il piano di evacuazione dei connazionali all'estero e lo studio di progetti di sostegno ai paesi colpiti dall'attacco.
- Si è partecipato alle riunioni propedeutiche all'organizzazione dell'esercitazione denominata SEESIM 08. La SEESIM è una rete di sistemi informatici di simulazione operativa realizzata dagli USA allo scopo di favorire, mediante lo svolgimento di esercitazioni, l'integrazione, la cooperazione tra le nazioni aderenti alla Southeastern European Defense Ministerial (SEDM) - Albania, Bulgaria, Croazia, Grecia, Italia, Repubblica di Macedonia, Romania, Slovenia e Turchia - nella gestione di eventi di crisi.

PROGRAMMA: Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico

Obiettivo: *MIGLIORARE IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE INTERNO ED INCREMENTARE L'USO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Sono in corso le iniziative per l'incremento dell'uso della rete intranet da parte dei singoli uffici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la condivisione di un maggior numero di informazioni e di dati, nell'ottica di un miglioramento dell'azione amministrativa in termini di efficienza, efficacia

ed economicità. Parallelamente è in atto uno studio per revisionare il portale *intranet* finalizzato ad una migliore accessibilità da parte dell'utenza interna.

Obiettivo: *RAFFORZARE I MECCANISMI DI COLLABORAZIONE E PIANIFICAZIONE A LIVELLO TERRITORIALE IN TEMA DI PREVENZIONE E SOCCORSO PUBBLICO, ATTRAVERSO LA STIPULA DI CONVENZIONI CON REGIONI ED ENTI LOCALI*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Nel primo quadrimestre 2008 sono stati stipulati n. 16 accordi con Regioni ed Enti locali, per diversi tipi di collaborazione, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 439, della Legge finanziaria 2007, nell'ottica di un miglioramento dei livelli di soccorso alla popolazione e quindi della loro sicurezza generale.

Sottosezione 5

MISSIONE: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI

PROGRAMMA: Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale

Obiettivo: *DARE AVVIO ALL'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE – SICUREZZA PER LO SVILUPPO 2007-2013 AFFIDATI ALLA RESPONSABILITÀ DEL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Sono state elaborate le linee strategiche concernenti il Piano Operativo dell'obiettivo di miglioramento della gestione dell'impatto migratorio e sono state negoziate con i competenti organi dell'Unione Europea.
Sono stati analizzati i possibili interventi e le possibili progettualità e si è redatto un piano finanziario pluriennale e un programma annuale di interventi.
Con riguardo all'obiettivo volto a contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza, sono stati avviati, anche con il Commissario per la gestione degli immobili confiscati alla mafia, contatti finalizzati all'individuazione di progettualità.

Obiettivo: *DEFINIRE LE PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO FONDO EUROPEO PER IL RIMPATRIO*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

In attuazione delle direttive europee in materia di implementazione e gestione del **Fondo Europeo per i Rimpatri** (RF), si è proceduto all'elaborazione del modello di descrizione dei sistemi di gestione e di controllo del nascente RF, alla stesura del programma annuale e pluriennale in materia di rimpatrio volontario assistito e di reintegrazione, all'attività di coordinamento e di cooperazione interdipartimentale (rimpatri forzati), alla partecipazione ai gruppi di lavoro dell'Unione Europea, alla collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) per la copertura del cofinanziamento nazionale (Fondo di rotazione).
Per dare avvio all'operatività del Fondo, si è in attesa dell'approvazione da parte dell'Unione Europea della Direttiva sugli standard comuni e sulle procedure per i cittadini di Paesi terzi soggiornanti illegalmente sul territorio degli stati membri.

Obiettivo: *ORGANIZZARE LA CONFERENZA ANNUALE DEI DIRETTORI GENERALI DEI SERVIZI PER L'IMMIGRAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA NELL'ISOLA DI LAMPEDUSA*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

E' stata organizzata la V° **Conferenza annuale dei Direttori Generali dei Servizi per l'Immigrazione dell'Unione Europea**, che si è svolta a Lampedusa dal 21 al 23 maggio 2008 con una affluenza di numerosi **delegati per i 27 Paesi dell'Unione** e la presenza di ulteriori **6 Paesi** in qualità di **osservatori.**
Sono stati effettuati incontri tecnici a Roma, a Bruxelles e Lampedusa con il Segretariato del GDISC (General Director's Immigration Services Conference) per definire gli ambiti di rispettiva competenza.

Sono stati, altresì, assicurati contatti diretti con le Amministrazioni straniere interessate ai fini della gestione di aspetti di natura amministrativa e logistica, connessi alla partecipazione alla Conferenza.
Per quanto riguarda specificamente l'impegno di questa Amministrazione, si è provveduto ad individuare e allestire, a Lampedusa, una idonea sede per lo svolgimento della Conferenza e strutture ricettive per ospitare i delegati. Si è, altresì, curata l'organizzazione, compresi tutti i trasferimenti, e l'assistenza tecnica.

Obiettivo: *MIGLIORARE E RAZIONALIZZARE LA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI DEL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE ATTRAVERSO:*

A) LA REALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E APPLICATIVO E DI SICUREZZA DEL CED E DELLA PIATTAFORMA I.T. DIPARTIMENTALE

B) L'ADESIONE AL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVATÀ SPC, PER LA ESPOSIZIONE SU RETE INTRANET DELLE AMMINISTRAZIONI DEI SERVIZI DIPARTIMENTALI AFFERENTI L'IMMIGRAZIONE

C) L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA SICITT CON LA FIRMA DIGITALE DEI DECRETI DI CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA ITALIANA

Azioni realizzate e risultati raggiunti

A) Al fine di realizzare procedure di **consolidamento strutturale, applicativo e di sicurezza** sono in corso gli interventi per classificare le applicazioni attualmente in uso al Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione con particolare riguardo a quelle relative all'immigrazione.
Per i seguenti sistemi informatici è stata già ultimata la classificazione R.I.D. (riservatezza, integrità, e disponibilità dei dati):
- SICITT (sistema informatico per la concessione della cittadinanza);
- CPT (sistema informatico per la gestione dei centri di accoglienza, ecc.);
- DUBLINET (sistema per la gestione delle attività relative all'Unità Dublino);
- GSEV (sistema per la gestione delle speciali elargizioni alle vittime del terrorismo e della criminalità).

Per i rimanenti applicativi l'analisi è in corso di definizione.
Parallelamente è stata eseguita una mappatura dell'attuale situazione della sicurezza del CED dipartimentale. La mappatura ha riguardato la rete, i sistemi operativi, i server, i locali CED e le misure di sicurezza fisiche in dotazione agli stessi.

B) In vista del passaggio dalla **rete RUPA** (rete unitaria pubblica amministrazione) alla nuova **rete SPC** (sistema pubblico di connettività), imposta dal CNIPA, sono state predisposte una serie di implementazioni *hardware* e *software* dirette a migliorare e rendere più sicuro lo scambio di dati. A tal fine si è provveduto alla dotazione di tutte le apparecchiature necessarie per la migrazione dalla RUPA al SPC che, a seguito della proroga della scadenza del contratto RUPA, accordata dal CNIPA, avverrà il 30 giugno.
I servizi attualmente esposti sulla RUPA passeranno, quindi, da quella data sul nuovo sistema SPC.

C) Ai fini dell'introduzione di un sistema informatizzato per la **firma digitale** dei decreti di concessione della cittadinanza e di qualsiasi documento scansionato nel sistema, si è proceduto ad un' analisi preliminare relativa alle specifiche caratteristiche dell'iter attualmente seguito in modo da individuare i passaggi di natura tecnica e di semplificazione amministrativa necessari.
In seguito all'esito positivo del collaudo, si è resa operativa la procedura relativa alla firma digitale sui documenti scansionati nel sistema (es. atti di nascita) per gestire in maniera esclusivamente informatica la trasmissione dei documenti ed evitare il ritorno a flussi cartacei.
In merito sono state fornite direttive alle Prefetture-UTG.

PROGRAMMA: Gestione flussi migratori

Obiettivo: *PROGETTARE E ATTUARE LE PROCEDURE PER LA GESTIONE DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI, PROMOSSO NELL'AMBITO DEL" PROGRAMMA GENERALE SOLIDARIETÀ E GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI"*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Ai fini dell'attuazione delle procedure per la gestione del **Fondo Europeo per l'integrazione** di cittadini dei Paesi terzi, sono state individuate, sulla base delle priorità indicate dalla Commissione Europea, linee strategiche, azioni ed interventi.
Esse sono confluite nei piani di programmazione pluriennali e annuale presentati alla Commissione Europea per l'approvazione.
Si è, inoltre, provveduto a definire il sistema di gestione e di controllo e sono state indicate dettagliatamente tutte le fasi procedurali relative all'attivazione del Fondo.
Parallelamente, con procedura di selezione pubblica, sono state individuate le modalità di affidamento per le funzioni della segreteria tecnica.

Obiettivo: *REINGEGNERIZZARE IL SISTEMA INFORMATIVO DUBLINET AL FINE DI OTTIMIZZARE I TEMPI*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

Per la reingegnerizzazione del sistema informativo è stato costituito un Gruppo Tecnico, composto da tecnici e dirigenti dei Dipartimenti interessati, che ha proceduto all'analisi dei processi, all'individuazione delle criticità e ad apportare le necessarie semplificazioni di natura amministrativa indispensabili per la elaborazione dell'applicativo.
I risultati dell'analisi compiuta dal Gruppo è stata tradotta nelle necessarie indicazioni per la predisposizione del progetto finalizzato al potenziamento del sistema **Dublinet.**

Sottosezione 6

MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

PROGRAMMA: Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo: *MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE DEI SERVIZI RESI DALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA DOCUMENTAZIONE E LA STATISTICA*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

La Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica, per **migliorare la comunicazione dei servizi resi,** ha avviato nel primo quadrimestre dell'anno in corso, mediante la raccolta di *reports* sull'argomento, l'analisi dei contesti locali a partire dalle origini dell'Istituto Prefettizio fino all'attualità. Tale attività ha pertanto consentito, in questo primo quadrimestre, di selezionare e pubblicare in intranet una prima raccolta di materiale dal titolo "Le province d'Italia e la storia delle Prefetture" che sarà completata nel primo semestre dell'anno in corso.

Obiettivo: *IMPRONTARE LA GESTIONE SULLA PREVENTIVA ASSEGNAZIONE DI BUDGETS FINANZIARI*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

La Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie ha avviato le attività volte ad **improntare la gestione sulla preventiva assegnazione di *budgets* finanziari con analisi degli scostamenti.**
A tal fine nel primo quadrimestre dell'anno in corso si è proceduto prioritariamente alla definizione di budget economici per i centri di costo del Dipartimento e per 40 Prefetture–UTG, quali riferimenti per la definizione degli altrettanti budget finanziari. Si è provveduto quindi a diramare ai centri di costo un'apposita circolare finalizzata al contenimento della spesa, con le relative istruzioni.

Obiettivo: *INFORMATIZZARE LA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DELLE DOCENZE ATTRAVERSO LA ELABORAZIONE IN TEMPO REALE DEI DATI FORNITI DAI CORSISTI NEI QUESTIONARI DI GRADIMENTO DELLE LEZIONI*

Azioni realizzate e risultati raggiunti

La scelta dell'obiettivo volto ad **informatizzare la procedura per la valutazione delle docenze attraverso la elaborazione in tempo reale dei dati forniti dai corsisti nei questionari di gradimento delle lezioni,** conferma la particolare attenzione dedicata dalla Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, alla valutazione dei risultati della formazione erogata, attraverso il puntuale riscontro effettuato per mezzo di questionari di "gradimento" somministrati ai corsisti alla fine della giornata formativa. Tale rilevazione è stata sin qui effettuata valutando i giudizi apposti sulle schede compilate settimanalmente nei quali è sintetizzata, per ciascuna docenza, il grado di soddisfazione dei discenti. Tale strumento permetterà inoltre di elaborare in tempo reale, dal punto di vista statistico, i dati registrati quotidianamente fornendone diverse letture e rispondendo con maggiore prontezza e complessità alle aspettative di indagine della Scuola Superiore. La nuova procedura assicurerà velocità di elaborazione, esatta interpretazione e sistemicità delle informazioni.

PARTE TERZA

ADEGUAMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI E MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

PAGINA BIANCA

Adeguamenti normativi di carattere generale

- Il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale" (c.d. Decreto Visco-Bersani), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, ha introdotto, tra le altre, disposizioni volte al contenimento della spesa complessiva per commissioni, comitati ed altri organismi operanti nelle Amministrazioni pubbliche.
  In particolare l'art. 29 ha stabilito che, per realizzare l'obiettivo della riduzione di tale spesa in misura pari almeno al 30% di quella sostenuta nell'anno 2005, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del medesimo decreto-legge, si debba provvedere al riordino di commissioni ed organismi, anche mediante una loro soppressione o accorpamento, con regolamenti di delegificazione per quelli istituiti e disciplinati da legge o da regolamento e, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, per i restanti. Il comma 4 della suddetta disposizione ha inoltre previsto che gli organismi non individuati entro il termine del 15 maggio 2007 dai provvedimenti di riordino siano automaticamente soppressi.
  Il regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Interno è stato emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 85.
  Esso prevede per tutti gli organismi individuati nel provvedimento sia la riduzione dei compensi e delle spese di funzionamento nella prescritta misura del 30%, rispetto alle spese sostenute nel 2005, sia il termine di durata triennale, nonché l'obbligo di redigere la relazione di fine mandato per l'eventuale proroga di detti organismi.

Amministrazione generale

Nell'ambito delle iniziative di adeguamento normativo ed amministrativo, le misure destinate alla progressiva razionalizzazione delle strutture e delle funzioni amministrative non potranno non tener conto delle peculiari caratteristiche dell'Amministrazione dell'Interno, con particolare riferimento ai delicati compiti svolti dal personale della carriera prefettizia.

- Per quanto concerne la funzione di "*amministrazione generale*", sarà necessario acquisire più flessibili strumenti di gestione del personale, al fine di consentire il più adeguato livello di risposta dell'Amministrazione alle realtà emergenziali che dovessero profilarsi sul territorio. Saranno definiti, a tale scopo, idonei strumenti, se necessari, per assicurare l'immediata adozione di ogni misura organizzativa, anche di natura temporanea, ritenuta indispensabile per garantire l'efficacia dell'azione amministrativa nelle possibili situazioni di carattere straordinario, fatte salve le preventive consultazioni con le organizzazioni sindacali interessate.
  Si procederà, nel contempo, alla implementazione della formazione e dell'aggiornamento del personale al fine di poter fronteggiare ogni eventuale nuova realtà emergenziale; particolare attenzione sarà riservata all'approfondimento delle problematiche quali, ad esempio, quelle attinenti al fenomeno migratorio, alla gestione dei rifiuti, alla difesa e protezione civile.

- In attuazione dell'arti. 1, comma 404, lett. a) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, si procederà all'emanazione del regolamento di organizzazione contenente le riduzioni degli uffici dirigenziali alla luce di un percorso di condivisione effettuato - attraverso una elaborazione durata oltre un anno - con il *Ministero dell'Economia e delle Finanze* e con il *Dipartimento delle Funzione Pubblica* e nei limiti percentuali indicati da tale norma.
  L'iter sindacale relativo allo schema di regolamento risulta in fase di avanzata definizione.

Le ipotizzate riduzioni sono il frutto di un percorso teso ad assicurare la funzionalità sia delle strutture centrali, sia delle Prefetture-UTG, delle quali viene salvaguardata la capacità di assolvere il proprio ruolo istituzionale sul territorio.
Non è stato, invece, necessario adottare alcune misura riduttiva nei confronti del personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno impegnato nell'attività di supporto, in quanto la percentuale di tale personale è risultata ampiamente al di sotto della percentuale prevista dalla predetta Legge finanziaria (15% del totale). Viene confermata, peraltro, la sostanziale insufficienza delle risorse disponibili rispetto ai compiti spettanti e alle effettive esigenze. Ciò posto, è intendimento dell'Amministrazione, chiedere maggiori stanziamenti per assicurare l'assunzione di ulteriori unità di personale civile, al fine di consentire l'avvicendamento del personale della Polizia di Stato attualmente impegnato in mansioni amministrative, in attuazione dell'art. 36 della legge 1 aprile 1981, n. 121.

- Per quanto riguarda, invece, la disposizione contenuta nel comma 404, lett. c) del medesimo articolo, concernente la rideterminazione delle strutture periferiche, il processo di revisione delle Prefetture resta tuttora non avviato in quanto subordinato sia alle complete determinazioni degli altri Dicasteri interessati alla citata norma, i quali avrebbero dovuto preventivamente valutare l'opportunità di procedere alla riorganizzazione degli uffici periferici presso gli Uffici Territoriali del Governo o, in alternativa, alla costituzione di uffici regionali, sia all'attuazione del processo di revisione dell'ordinamento degli enti locali, con le modalità previste dal comma 425 del medesimo articolo.

- Sarà necessario procedere, al fine di costituire un polo di riferimento unitario deputato a realizzare i compiti di amministrazione generale sul territorio e a garantire lo sviluppo ed il consolidamento delle autonomie locali territoriali attraverso il migliore funzionamento delle Prefetture–UTG, alla riaggregazione in un unico centro del Dipartimento per le Politiche del Personale con il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.

- Il Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie – Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica sta predisponendo, insieme all'ISTAT, le attività prodromiche alla realizzazione dei Censimenti degli anni 2009-2011.
  Al riguardo, è stato evidenziato che, a fronte delle intense e complesse attività afferenti l'organizzazione e lo svolgimento dei Censimenti, nella relativa legge di indizione e finanziamento non sono stati, finora, previsti contributi a favore del Ministero dell'Interno, determinando un grave pregiudizio, sia per l'ottimale svolgimento delle operazioni censuarie, sia per le normali attività d'istituto dalle quali il personale incaricato delle predette operazioni verrebbe parzialmente distolto.
  Per far fronte agli oneri di spesa che ricadranno su questa Amministrazione in occasione della prossima tornata censuaria degli anni 2009–2011 si è, pertanto, concordato di adottare una linea programmatica finalizzata a far confluire, già a partire dal 2008, le necessarie risorse direttamente nell'ambito del Bilancio di questo Ministero.
  A tal fine, l'ISTAT ha assicurato che un apposito stanziamento, da suddividere tra gli Enti interessati, è stato previsto nello schema di disegno di legge di indizione dei predetti Censimenti, inviati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel marzo scorso.
  In particolare, per i compiti di monitoraggio delle operazioni censuarie e di coordinamento delle attività svolte da questo Ministero e dai Comitati provinciali di coordinamento – Gruppo di Lavoro presso le Prefetture–UTG si prevede la necessità di uno stanziamento di circa euro 500 mila.
  Parimenti questo Ministero ha avviato la procedura per la previsione di spesa necessaria per effettuare un'operazione di vigilanza straordinaria sulle anagrafi comunali connessa alle operazioni censuarie.

Pubblica Sicurezza

- Gli interventi legislativi recanti la creazione di nuove direzioni e uffici centrali (la Direzione Centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere, l'UCIS, la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato), assieme agli ulteriori provvedimenti legislativi ordinamentali (il trasferimento alla Direzione centrale della polizia criminale del Centro elaborazioni dati interforze di cui all'articolo 8 della legge n. 121 del 1981, già collocato nell'ambito dell'Ufficio coordinamento e pianificazione delle forze di polizia) **hanno determinato la necessità di un aggiornamento degli assetti organizzativi degli uffici dirigenziali non generali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.**
  Nel dare attuazione ai provvedimenti legislativi di cui si è detto, si è ritenuto di dover **intervenire anche sugli assetti organizzativi di altri uffici centrali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza per i quali è particolarmente avvertita la necessità di adeguarli alle esigenze dei settori di rispettiva competenza**. E' stato, dunque, predisposto uno **schema di decreto interministeriale**, volto, in sostanza, a **rimodulare l'organizzazione degli Uffici centrali. L'intero progetto è attualmente in fase di analisi e di approfondimenti.**

- Strettamente connessa al progetto di riorganizzazione degli uffici dirigenziali non generali è la **revisione dei posti da conferire ai Dirigenti della Polizia di Stato nell'ambito dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.**

- L'intero progetto riorganizzativo non potrà prescindere dal processo di **rimodulazione e modernizzazione dell'attuale ordinamento del personale della Polizia di Stato**, finalizzato alla valorizzazione delle diverse professionalità per il miglioramento della funzionalità degli uffici.

- In attuazione della previsione normativa, di cui all'art. 1, commi 430 e 431, dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), è allo **studio un'ipotesi progettuale atta a rimodulare i presidi e a ridefinire le competenze della Polizia Stradale, Ferroviaria e di Frontiera, nonché del settore nautico e del settore aereo della Polizia di Stato**, in modo da renderle più rispondenti alle nuove esigenze operative.

- In conseguenza delle disposizioni della Legge finanziaria del 2007 recanti la soppressione delle Direzioni Interregionali della Polizia di Stato a decorrere dal 1° dicembre 2007, è in corso il progetto di **ripartizione delle relative funzioni tra le strutture centrali e periferiche della stessa Amministrazione**, assicurando il decentramento di quelle attinenti al supporto logistico.

- Relativamente al **completamento del disegno di riassetto del "Sistema Scuole della Polizia di Stato"**, che, a seguito della chiusura avvenuta lo scorso anno, degli Istituti di Roma, Senigallia, Bolzano, Foggia e Vicenza, consentirà di realizzare risparmi di spesa, a decorrere dal presente esercizio finanziario, pari a circa 9,5 milioni di euro, sono state avviate una serie di iniziative volte a razionalizzare le attività didattiche ed a conseguire riduzioni di spese anche attraverso un più proficuo utilizzo delle relative risorse umane e strumentali.

- E' in corso il procedimento per l'adozione degli atti regolamentari attuativi dell'art. 1 ter del decreto-legge 31 marzo 2005, n. 45, convertito con modificazioni dalla legge 3 maggio 2005, n. 89 concernente l'**istituzione di apposite commissioni mediche per la Polizia di Stato.**

- L'ambito operativo degli **"Esperti" e degli "Ufficiali di collegamento" italiani all'estero** è all'attenzione, nella prospettiva di una **rivisitazione globale della materia**, sia in **termini organizzativi** – per rendere detti istituti giuridici più funzionali alle mutate esigenze di contrasto alla criminalità in campo internazionale – **sia in termini normativi**. In particolare, è allo studio l'istituzione

di una nuova ed unica figura giuridica polifunzionale (che assorbirebbe quelle degli "esperti" e dell'"ufficiale di collegamento"), denominata **"Addetto alla Sicurezza"**, da impegnare nei diversi settori della sicurezza internazionale.

Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile

Allo scopo di pervenire ad una maggiore razionalizzazione strutturale e funzionale dell'organizzazione centrale e periferica del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, sono in atto:

- il **Progetto di revisione dello schema organizzativo degli uffici centrali del Dipartimento**, sulla base delle criticità riscontrate nel corso dei sette anni successivi alla sua istituzione e in relazione alla riforma del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

- il **Progetto di revisione dello schema organizzativo e funzionale dell'organizzazione periferica,** costituita attualmente da 18 Direzioni Regionali e Interregionali e da 100 Comandi Provinciali, al fine di eliminare inutili appesantimenti all'apparato e duplicazioni procedurali, realizzando un effettivo decentramento di funzioni e un conseguente recupero di risorse:
  DIREZIONI REGIONALI: si prevede di recuperare dirigenti del Corpo Nazionale VV.F., anche in attuazione dell'art. 1 comma 404, della Legge finanziaria del 2007, affidando loro la responsabilità della gestione dei comandi provinciali delle aree metropolitane, con la conseguente graduale rimodulazione e rideterminazione del numero delle direzioni regionali VV.F.;
  COMANDI PROVINCIALI: si prevede una rivisitazione delle funzioni ad essi proprie, attraverso lo studio di un modello organizzativo più consono alla sempre maggiore complessità dei compiti istituzionali e alla necessità di garantire omogeneità strutturale in armonia con la struttura del Dipartimento e con il nuovo ordinamento del Corpo Nazionale VV.F.;

- il **Progetto di istituzione dei nuclei regionali di prevenzione**: l'art. 46 del decreto legislativo attuativo della legge 123/2007 recante "misure in tema di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" ha recepito la proposta finalizzata ad affidare al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco un ruolo di consulenza al mondo delle imprese offrendo alle aziende una specifica assistenza collaborativa volta alla predisposizione di strumenti più efficaci per debellare o limitare il fenomeno degli incidenti sul lavoro. Tale tipo di assistenza verrebbe fornita da appositi nuclei specialistici istituiti a livello regionale con D.M. del Ministro dell' interno, composti da ingegneri del corpo particolarmente qualificati in materia di prevenzione incendi.



Ministero degli Affari Esteri

Rapporto di Performance

- ANNO 2007 -

PAGINA BIANCA

CONTENUTI:

SEZIONE I

1. Quadro generale di riferimento e priorità politiche

2. Struttura organizzativa del Ministero degli Affari Esteri

3. Quadro complessivo della programmazione strategica

SEZIONE II

Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi di miglioramento e risultati conseguiti

SEZIONE 1

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche

Le linee di politica estera per il 2007, delineate, in prima istanza, in sede parlamentare in occasione dell'insediamento del governo nel 2006, e successivamente specificate e puntualmente arricchite dal vertice politico in documenti ed interventi di ampio orizzonte, hanno tracciato il percorso operativo del Ministero degli Affari Esteri teso a conferire, in tal modo, dinamica declinazione operativa alle formulate direttive. In coerenza con gli obiettivi fissati, l'Amministrazione ha perseguito il rafforzamento del contesto multilaterale per il consolidamento della pace e la diffusione della sicurezza e della stabilità internazionali con particolare attenzione alla tutela dei diritti umani e di genere. E' stato accentuato il rilancio dell'impegno del Governo a contribuire ad una Europa più forte e dall'accresciuto profilo, da perseguire con azioni mirate al rafforzamento delle sue politiche e delle istituzioni comunitarie. A queste linee di azione si accompagna il rinnovato impegno dell'Amministrazione a valorizzare, con accresciuta varietà di interventi, la cooperazione allo sviluppo, anche nella sua proiezione di strumento per la lotta alla povertà; interazione e confluenza di strumenti per perseguire gli obiettivi di sviluppo del Millennio. Grande attenzione è stata rivolta a quei programmi di intervento tesi alla valorizzazione, tutela e coinvolgimento del patrimonio delle comunità dei connazionali all'estero, risorsa per il rafforzamento delle azioni nei paesi a forte concentrazione di connazionali. All'obiettivo della crescita del tessuto produttivo nazionale, da innervare nel contesto dell'evoluzione delle relazioni internazionali e dell'economia mondiale, contribuiscono in maniera rilevante gli indirizzi di rafforzamento e consolidamento dei rapporti bilaterali perseguiti sui versanti politici, economici e culturali. In tale ottica è stata perseguita e favorita l'internazionalizzazione del Sistema Italia ed il correlato rilancio delle imprese italiane sui mercati internazionali. La rinnovata diffusione della lingua italiana e l'attenzione dispiegata per la valorizzazione del nostro patrimonio culturale all'estero, configuratasi come collaudato motore per la promozione di ampie gamme di prodotti ed ambito stile di vita, sono valse anche come stimolo ad incrementi del turismo in Italia, risorsa economica capace di contribuire in misura rilevante allo sviluppo nazionale. Il costante impegno al miglioramento della qualità dei servizi, congiunto agli snellimenti negli adempimenti amministrativi ed al contenimento e razionalizzazione della spesa, mirano a collocare l'Amministrazione nel quadro dell'esercizio globale inteso ad assicurare strutture pubbliche trasparenti, efficienti, efficaci ed economiche.

Priorità Politiche indicate dall'On. Ministro per l'anno 2007:

- Rilanciare il ruolo dell'Unione Europea con una azione mirata sia alle politiche che alle istituzioni;
- Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale;
- Affermare il ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali;
- Rilanciare l'impegno per la cooperazione allo sviluppo e per la lotta alla povertà;
- Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia;
- Coinvolgere e tutelare le collettività italiane nel mondo;
- Rafforzare l'azione di diffusione della cultura italiana all'estero e la cooperazione scientifica e tecnologica;
- Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

2. La struttura organizzativa

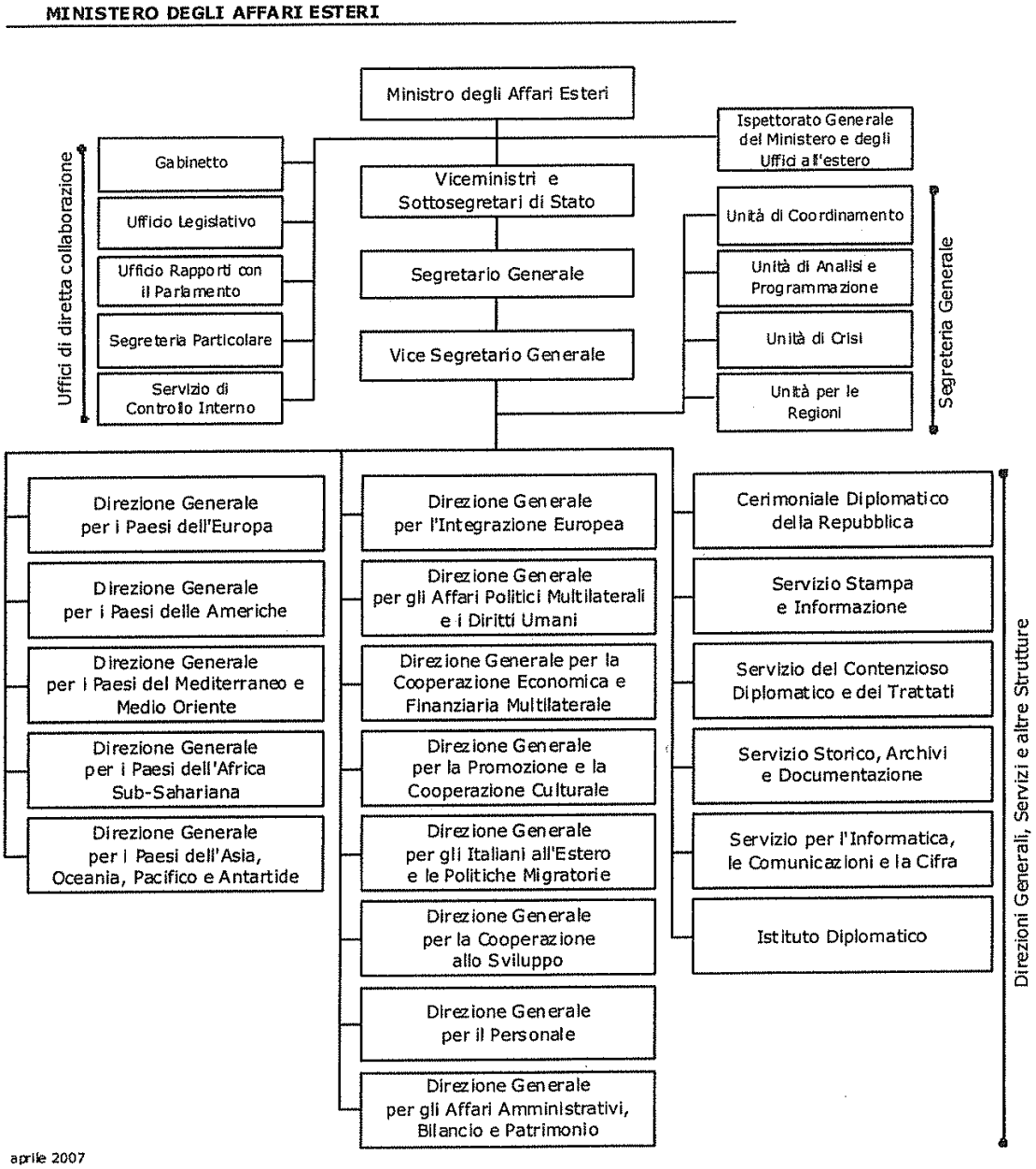


Tabella risorse finanziarie 2007

ANNO 2007
risorse finanziarie destinate ad obiettivi strategici
(valori assoluti e %)

CdR		Importi Bilancio (Tabella 6)	Risorse destinate obiettivi strategici	% risorse destinate obiettivi strategici
1	GABI	12.395.979,00	501.720,00	4,0%
2	SEGR	18.733.448,00	5.106.733,68	27,3%
3	CERI	5.425.043,00	650.022,00	12,0%
4	ISPE	3.145.382,00	249.906,00	7,9%
5	DGPE	27.062.436,00	2.898.239,00	10,7%
6	DGAA	733.600.097,00	487.256,45	0,1%
7	STAM	21.355.875,00	365.000,00	1,7%
8	SICC	33.011.681,00	10.260.111,00	31,1%
9	DGCS	715.253.375,00	135.640.810,72	19,0%
10	DGPC	191.326.148,00	951.906,00	0,5%
11	DGIT	93.695.468,00	10.296.131,00	11,0%
12	DGAP	258.167.654,00	5.604.469,00	2,2%
13	DGCE	39.417.048,00	1.482.291,39	3,8%
14	ISDI	2.205.651,00	220.500,00	10,0%
15	DGEU	49.086.900,00	1.640.000,00	3,3%
16	DGAM	6.472.603,00	380.000,00	5,9%
17	DGMM	5.901.244,00	758.000,00	12,8%
18	DGAS	5.078.308,00	1.826.608,00	36,0%
19	DGAO	4.211.529,00	677.800,00	16,1%
20	DGIE	12.670.687,00	364.169,00	2,9%
TOTALE		2.238.216.556,00	180.361.673,24	8,1%

Tabella risorse umane 2007

ANNO 2007
Distribuzione delle risorse umane per CdR

	CdR	Risorse umane
1	GABI	143
2	SEGR	113
3	CERI	120
4	ISPE	127
5	DGPE	193
6	DGAA	238
7	STAM	70
8	SICC	187
9	DGCS	381
10	DGPC	225
11	DGIT	159
12	DGAP	101
13	DGCE	159
14	ISDI	51
15	DGEU	66
16	DGAM	47
17	DGMM	65
18	DGAS	44
19	DGAO	59
20	DGIE	92

	TOTALE	2.640

3. Quadro complessivo della programmazione strategica

Priorità Politiche di riferimento stabilite dall'On. Ministro		Obiettivi strategici 2007 - 2009		Obiettivi operativi 2007	CdR capofila
01 Rilanciare il ruolo dell'Unione Europea con una azione mirata sia alle politiche che alle istituzioni	01	Svolgere un ruolo attivo in vista di un deciso rilancio del processo costituzionale europeo attraverso iniziative da condurre in stretta collaborazione con altri Stati membri e con le istituzioni dell'Unione	01	Proseguire l'attività volta al rilancio del Trattato costituzionale riaffermando l'irrinunciabilità del processo di integrazione europea e l'esigenza di rendere l'Unione Europea più democratica per i suoi cittadini e più efficace sulla scena internazionale. Contribuire - soprattutto d'intesa con la Presidenza tedesca - alla definizione di un percorso che possa favorire l'entrata in vigore del testo costituzionale entro il 2009. Valorizzare, a tal fine, le celebrazioni per il cinquantesimo Anniversario dei Trattati di Roma (in particolare la prevista Dichiarazione di Berlino del 25 marzo 2007).	DGIE

02	Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale	02	Porre in essere iniziative tese a valorizzare il ruolo dell'Italia ed assicurare la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito di altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni sub-regionali, per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani	01	Adoperarsi in Consiglio di Sicurezza per rafforzare l'incisività delle linee di azione espresse dall'Unione Europea sulle principali crisi regionali e su tematiche trasversali quali la lotta al terrorismo e la non-proliferazione	DGAPM
				02	Promuovere il rafforzamento della sicurezza internazionale, adoperandosi per il consolidare il partenariato transatlantico anche attraverso una maggiore coerenza tra UE e Nato, nonché contribuendo alla lotta contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa in ambito UE, G8 e ONU	DGAPM
				03	Promuovere attraverso contatti e consultazioni la candidatura dell'Italia al Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite nel 2007, ed ogni miglioramento della funzionalità dell'organizzazione, soprattutto in caso di esito favorevole della candidatura	DGAPM
				04	Favorire la soluzione dei conflitti nelle aree di crisi in Africa, anche nel quadro del rapporto di dialogo e di sostegno che l'Unione Europea offre all'Unione Africana, nonché delle attività di carattere politico e di promozione dello sviluppo in ambito ONU, PESC-PESD ed in sede G8	DGAS

		05	Avviare quelle iniziative necessarie per favorire il superamento dell'attuale impasse, affinché abbia luogo il II Vertice UE-Africa, previsto svolgersi a Lisbona nella seconda metà del 2007	DGAS
	03 Contribuire a favorire la prevenzione e soluzione di conflitti nelle aree di crisi, specie nel Medio Oriente, promuovendovi, anche attraverso lo strumento multilaterale, il dialogo politico, culturale e religioso, nella prospettiva del rafforzamento della stabilità nel Mediterraneo	01	Realizzazione di consultazioni dirette con i Paesi dell'area ed altri Paesi interessati per una soluzione del conflitto arabo-israeliano	DGMM
		02	Adoperarsi per promuovere un'estensione del modello di interposizione tra le parti contendenti in Libano ad altre aree di tensione in Medio Oriente	DGMM
		03	Realizzazione di iniziative volte a promuovere il dialogo interculturale ed interreligioso ai fini di un allentamento della tensione nell'area mediterranea e mediorientale	DGMM
		04	Avviare iniziative per assicurare il pieno successo di UNIFIL quale modello replicabile in altre aree del mondo	DGAPM

	05	Sostenere la dimensione mediterranea dell'Alleanza Atlantica valorizzando gli strumenti di cooperazione previsti dal Dialogo mediterraneo della NATO	DGAPM
	06	Rafforzare il ruolo dell'Italia nel quadro dei negoziati in ambito OSCE relativi alla soluzione politica dei c.d. "conflitti congelati"	DGAPM
04	Intraprendere nella regione balcanica e nei Paesi CSI azioni per rafforzare, nel quadro del necessario coordinamento con le iniziative assunte nei principali fori multilaterali, il processo di stabilizzazione politica, sostenendo il ruolo dell'Italia in quell'area come partner di riferimento; nonché sostenere, allo stesso fine, l'azione svolta dall'Italia nell'Europa sudorientale, con particolare riferimento alla Turchia	01	Valorizzare la presenza italiana nei principali organismi multilaterali attivi nella regione balcanica per facilitare l'avvicinamento dei Paesi dell'area alle istituzioni europee e atlantiche. Consolidare e sviluppare i rapporti bilaterali con Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro e Albania, finalizzando intese giuridiche, avviando a soluzione eventuali contenziosi bilaterali e realizzando iniziative di cooperazione a valere sugli strumenti finanziari a disposizione	DGEU
	02	Consolidare e sviluppare i rapporti politici ed economici bilaterali con la Federazione Russa, accrescendo in particolare la cooperazione nel settore dell'energia, e con la Turchia, contribuendo a favorirne l'avvicinamento all'Unione Europea	DGEU

			03	Sostenere un approccio regionale per favorire il futuro ingresso nella NATO di Albania, Croazia e FYROM e l'estensione dei programmi "Partnership for Peace" a Serbia, Montenegro e Bosnia Herzegovina	DGAPM
03	Affermare il ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali	05	Realizzazione di iniziative tese a consolidare la presenza politica ed economica dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici, attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali, anche con l'avvio di nuovi negoziati e la conclusione di quelli in corso per la stipula di accordi internazionali, e nel contesto dei processi di globalizzazione tenendo in conto particolare il quadro della partnership nordatlantica	01	Riqualificazione della presenza italiana in Iraq attraverso la realizzazione di programmi di ricostruzione in campo civile	DGMM
				02	Attuare, in stretto coordinamento con le IFI, la politica di cancellazione del debito estero dei Paesi più poveri e la strategia flessibile per le ristrutturazioni debitorie concordate al Vertice G8 di Evian per i Paesi a reddito medio-basso, attraverso i negoziati multilaterali del Club di Parigi ed i relativi Accordi bilaterali applicativi	DGCE
				03	Accordo bilaterale con la Repubblica Dominicana in materia di lotta alla criminalità organizzata	DGAM

04	DGAM
Nel quadro delle relazioni con Stati Uniti e Canada si prospettano due distinte missioni del Sottosegretario On. Craxi negli USA e in Canada con l'obiettivo di consolidare ulteriormente le relazioni politiche ed economico-commerciali	
05	DGAO
Realizzare visite governative ad alto livello in Giappone, Corea ed India	
06	CONT
Progressiva sistemazione del regime delle zone di mare nel Mediterraneo alle quali l'Italia è interessata, anzitutto nei confronti della Francia e della Spagna, per la definizione delle linee di delimitazione delle rispettive zone di protezione ecologica. Successivo avvio di negoziati con i Paesi dell'Adriatico, a partire dalla Croazia, per la delimitazione delle rispettive zone di protezione ecologica. Prosecuzione dei negoziati con Malta per la delimitazione della piattaforma continentale	

024 Rilanciare l'impegno per la cooperazione allo sviluppo e la lotta alla povertà		(036) Promuovere, tramite la cooperazione bilaterale e multilaterale, iniziative di sostegno ai Paesi in via di sviluppo, in particolar modo nel continente africano, nell'ottica di una lotta efficace contro la povertà e nella prospettiva indicata dagli Obiettivi del Millennio		(211) Sostenere, tramite i contributi volontari concessi sul canale multilaterale, l'attività delle Organizzazioni Internazionali ed il loro impegno nell'ottica di un'azione concertata e volta al raggiungimento degli MDGs	DGCS
05	Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia	07	Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e degli enti locali, e rendere più efficace e sinergica l'azione svolta dal sistema produttivo operante all'estero	01	Prosecuzione delle attività di assistenza tecnica alle Regioni del Mezzogiorno storico (Campania, Puglia, Basilicata, Molise, Calabria, Sicilia e Sardegna) nell'attuazione delle loro politiche di internazionalizzazione e nell'adempimento degli impegni da queste assunti nell'ambito delle politiche di relazione esterne dell'UE	DGIE
				02	Prosecuzione del rafforzamento dell'architettura "di sistema" fra MAE – MAP – ICE ed altri soggetti operanti a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, anche attraverso la pubblicazione dei rapporti congiunti MAE – ICE e il consolidamento di iniziative per le imprese	DGCE
				03	Organizzazione del Tavolo Brasile per il rilancio delle iniziative bilaterali, specie quelle commerciali, e quale foro per l'individuazione comune di future linee guida	DGAM

			04	Realizzare l'iniziativa promozionale "Primavera Italiana in Giappone" per rafforzare la presenza economico-commerciale del nostro Paese in Giappone, soprattutto nel settore scientifico e tecnologico	DGAO
06	Coinvolgere e tutelare le collettività italiane nel mondo	08	Definire e realizzare, con il coinvolgimento degli italiani all'estero, iniziative volte al miglioramento dei servizi e delle strutture ad essi dedicati	01	Revisione e rinnovo delle procedure amministrative del Ministero degli Affari Esteri e della Rete diplomatico-consolare, al fine di migliorare i servizi di tutela e assistenza ai connazionali all'estero e l'efficacia dello scambio e circolazione delle informazioni all'interno dell'Amministrazione e nei confronti di altre istituzioni pubbliche, anche attraverso il nuovo Sistema Integrato delle Funzioni Consolari (SIFC)	DGIT

07	Rafforzare l'azione di diffusione della cultura italiana all'estero e la cooperazione scientifica e tecnologica	09	Avviare progetti per massimizzare l'impatto della politica culturale italiana attraverso la realizzazione di efficaci sinergie, sia all'interno del MAE che con i maggiori interlocutori culturali nel mondo, nazionali ed internazionali, rafforzando, al contempo, la cooperazione in campo scientifico e tecnologico, nelle aree di maggiore interesse per l'Italia	01	Realizzazione di mostre destinate alla circuitazione estera, con particolare riguardo alla valorizzazione della Collezione Farnesina	DGPC
08	Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione	10	Affinamento delle forme di coordinamento interne ed interistituzionali del Ministero, promuovendone l'efficacia per il raggiungimento delle priorità politiche indicate dall'On. Ministro	01	Coordinamento con il Ministero per l'Attuazione del Programma di Governo per assicurare la coerenza esterna	SG
		11	Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed alla innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini	01	Proseguire nella realizzazione del sistema Nazionale N-VIS nel rispetto del nuovo piano di lavoro del Consiglio Europeo	DGIT
				02	Adeguamento e razionalizzazione della normativa e dei procedimenti concernenti l'attività di gestione e di semplificazione del bilancio, in particolare degli Uffici all'estero	DGAA

03	Ottimizzazione dell'allocazione e della gestione delle risorse umane sulla rete estera e negli uffici del Ministero	DGPE
04	Portare a compimento la realizzazione del Sistema Integrato di gestione delle Funzioni Consolari per l'emissione del passaporto elettronico e la gestione dell'anagrafe dei connazionali	SICC
05	Rete internazionale della Pubblica Amministrazione (RIPA): completamento migrazione ed ottimizzazione del canale delle comunicazioni delle 359 Sedi all'estero e sviluppo dei servizi aggiuntivi	SICC
06	Riconoscimento per alcune Organizzazioni Internazionali (polo romano dell'ONU), della possibilità di effettuare acquisti di beni o servizi in Italia, eliminando direttamente il modello 181 e passando ad un regime di autocertificazione da parte delle medesime Organizzazioni	CERI

07	Elaborazione, anche sulla base degli elementi ed informazioni ottenute a seguito delle missioni ispettive di sicurezza presso le Sedi all'estero e dei servizi di vigilanza interna presso la Sede centrale, di proposte e di suggerimenti per interventi volti a elevare la soglia di sicurezza delle strutture e a rafforzare le misure a tutela del personale e degli utenti dei servizi presso gli Uffici all'estero e la sede centrale, ottimizzando il rapporto spesa/servizi a partire dalle risorse esistenti	ISPE
08	Rinnovamento strutturale e grafico del sito Internet del MAE per migliorarne il potenziale di comunicazione, oltre che l'accessibilità ai disabili ai sensi della legge n. 4 del 9 gennaio 2004	STAM
09	Attuare la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini (istituito con la Convezione MAE e la CRUI) onde renderle fruibili tramite la rete Extranet-Intranet	ISDI

PAGINA BIANCA

SEZIONE II

Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi di miglioramento e risultati conseguiti

PAGINA BIANCA

CDR 1: GABINETTO DELL'ON. MINISTRO - SERVIZIO DEL CONTENZIOSO DIPLOMATICO E TRATTATI

Priorità politica:

Affermare il ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali.

Obiettivo strategico:

Realizzazione di iniziative tese a consolidare la presenza politica ed economica dell'Italia nei più significativi quadranti geopoltici, attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali, anche con l'avvio di nuovi negoziati e la conclusione di quelli in corso per la stipula di accordi internazionali, e nel contesto dei processi di globalizzazione tenendo in conto particolare il quadro della *partnership* nordatlantica.

Risultati conseguiti:

Conformemente a quanto enunciato nella formulazione dell'obiettivo operativo per l'anno 2007, sono proseguiti e sono giunti a compimento i negoziati con la Francia per la delimitazione delle rispettive zone di protezione ecologica (salvo la definizione di una questione di dettaglio, sulla quale i francesi si sono riservati di far conoscere alcune osservazioni). Per quanto attiene ai negoziati con la Spagna sulla stessa materia, è inteso che questi seguiranno lo stesso schema di quelli condotti con la Francia.

Il prossimo anno è previsto l'avvio dei negoziati con la Croazia, che dovrà, a sua volta, raggiungere un'intesa in tal senso con la Slovenia.

CDR 2: SEGRETERIA GENERALE

Priorità politica:

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Affinamento delle forme di coordinamento interne ed interistituzionali del Ministero, promuovendone l'efficacia per il raggiungimento delle priorità politiche indicate dall'On. Ministro

Risultati conseguiti:

A) L'obiettivo strategico, caratterizzato da particolare ampiezza e da novità operative, è stato pienamente raggiunto nel corso del 2007 sul versante del coordinamento interno alla stessa Amministrazione degli Affari Esteri e su quello della coerenza esterna. Gli obiettivi individuati e perseguiti in conformità con l'indirizzo politico stabilito dall'On. Ministro degli Affari Esteri, risultano anche pienamente allineati con i capitoli del programma di governo, esplicitati nella Direttiva del Presidente del Consiglio del 12 marzo 2007, riguardanti la politica estera e gli obiettivi generali di semplificazione amministrativa, digitalizzazione delle amministrazioni, contenimento e razionalizzazione della spesa e miglioramento della qualità dei servizi. Inoltre è stata data piena attuazione allo stabilimento del legame fra ciclo della pianificazione strategica e quello della programmazione finanziaria, secondo le prescrizioni enunciate nella stessa Direttiva del Presidente del Consiglio ed in attuazione alle raccomandazioni operative espresse in tal senso dal Dipartimento per l'Attuazione del Programma di Governo.

B) L'attività dell'Unità di Crisi si manifesta nell'ambito dell'assistenza ai connazionali e della tutela degli interessi italiani all'estero in situazioni di emergenza. Compito principale consiste nell'analisi dei fattori di rischio nel mondo, al fine di

predisporre i piani di emergenza, presupposto per gli interventi e per una corretta attività di prevenzione. Tale azione si svolge attraverso elementi diversi, singolarmente gestiti, ma complessivamente funzionali all'indispensabile unicità del processo. Essi sono: la valutazione di tutte le categorie di rischi, il monitoraggio delle presenze italiane, la prevenzione e l'informazione, la predisposizione e la verifica dei piani di emergenza, la gestione delle crisi e gli interventi operativi.

Gli interventi più significativi svolti nel corso del 2007, hanno riguardato:

- 44 sequestri, tra cui quello del giornalista Mastrogiacomo in Afghanistan e quello di Padre Bossi nelle Filippine;
- 37 incidenti aerei e navali;
- 70 attentati terroristici, tra cui quelli avvenuti in Afghanistan, in Iraq e ad Algeri, quest'ultimo seguito da trasporto di emergenza di un connazionale gravemente ferito;
- 68 calamità naturali tra cui l'uragano *Dean* che ha colpito i Caraibi nel mese di agosto coinvolgendo numerosi connazionali;
- 16 crisi politiche, tra le quali, il Kenya nel periodo natalizio (presenza di 4.500 turisti italiani)
- 2 rimpatri di emergenza di connazionali gravemente feriti da colpi di arma da fuoco durante gli scontri svoltisi lo scorso marzo a Kinshasa.

La tempestività degli interventi descritti, è stata resa possibile grazie alla preventiva e costante azione di:

- analisi di rischio svolta attraverso la costante e quotidiana raccolta di tutti i dati di potenziale interesse,
- monitoraggio delle presenze italiane, sotto forma di residenti, di presenze stabili o di viaggiatori temporanei, compiuto tramite i contatti con le Rappresentanze diplomatico – consolari, oppure attraverso le organizzazioni attraverso le quali i connazionali operano all'estero, i *tour operators* e l'iscrizione dei viaggiatori nei siti internet all'uopo dedicati
- attività di prevenzione ed informazione incentrata sulla sicurezza per i viaggiatori, sul monitoraggio di eventuali emergenze medico-sanitarie, sulla presenza nei paesi a rischio dei reparti di Carabinieri, nella creazione di un network mondiale di comunicazione radio telefonica, sull'invio nei paesi a rischio di rifornimenti di materiali di emergenza (razioni alimentari, medicinali, materiale anti-NBC, anti-esplosivo, giubbotti antiproiettile e *metal detectors*, autoveicoli blindati ed altro)
- predisposizione di piani di emergenza relativi a ciascun Paese che tengano conto del rischio oggettivo locale, delle presenze italiane su quel territorio, delle infrastrutture disponibili, delle caratteristiche territoriali in funzione delle quali vengono individuate le vie di evacuazione, e la predisposizione della relativa documentazione video-fotografica

con successiva verifica *in loco* con l'invio di missioni del personale dell'Unità di Crisi ovvero, qualora necessario, attraverso *team* più articolati (*Joint SurveyTeams*)

- nelle gestioni delle crisi, l'Unità opera utilizzando attraverso le proprie risorse (nei casi di diagnosi mediche, di rimpatri di connazionali infermi ed altro), oppure coordinando l'attività delle Rappresentanze diplomatico – consolari, e, qualora necessario, ricorrendo all'ausilio di altri enti ed agenzie governative, svolgendo comunque la necessaria attività di coordinamento. Questo avviene nei casi di maggiore rilevanza, come, ad esempio, in occasione di disastri naturali, attacchi terroristici, crisi politiche con conseguenti disordini, sequestri, ed altro ancora.

Il complesso delle attività citate presuppone la disponibilità di risorse necessarie a:

- disporre di strumenti tecnologici avanzati (hardware, software, telefonia, comunicazioni, grafica e cartografia), e del relativo know – how;
- predisporre attività di comunicazione, di aggiornamento e di diffusione di dati a tutta l' utenza;
- procedere all'acquisto ed all'invio nei diversi paesi delle citate dotazioni di emergenza;
- finanziare le missioni dei militari dell'Arma dei Carabinieri;
- effettuare le missioni in loco degli incaricati
- ogni altra attività funzionale alle predette.

Le risorse attualmente disponibili, sia in termini economici sia in termini di personale a disposizione, sono state considerate, come rilevato dalla stessa Corte dei Conti nelle diverse relazioni al Parlamento, insufficienti in rapporto ai compiti istituzionali ed alle numerose crisi o emergenze trattate.

CDR 3: CERIMONIALE DIPLOMATICO DELLA REPUBBLICA

Priorità politica:

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini

Risultati conseguiti:

A) L'obiettivo strategico del Cerimoniale Diplomatico, proteso a modernizzare e razionalizzare le proprie procedure tramite la loro informatizzazione, creando un collegamento *on line* con le sedi estere accreditate in Italia, è stato pienamente raggiunto. La linea di azione strategica permette di ottimizzare le risorse interne e, al tempo stesso, di fornire alle Rappresentanze Diplomatiche straniere un efficiente servizio grazie all'introduzione di procedure più agili e snelle, e riducendo notevolmente i tempi di rilascio delle certificazioni di esenzione fiscale e dei relativi costi. L'applicazione in parola potrebbe trasformarsi dall'attuale strumento accessorio e facoltativo a sistema operativo di importanza costitutiva del processo di registrazione e rilascio delle esenzioni e franchigie, permettendo di conseguire i seguenti risultati:

- progressiva automazione dell'evasione delle pratiche;
- maggiore accuratezza nella applicazione della reciprocità;
- gestione del procedimento in maniera autonoma;
- economia in termini di risorse umane.

La realizzazione del collegamento *on-line* con la rete diplomatico-consolare straniera in Italia verrà ufficialmente presentata ai rappresentanti delle Ambasciate estere in Italia il 5 febbraio p.v. presso la Sala Conferenze Internazionali.

B) Nell'ambito dell'attività istituzionale di questo CdR nel corso del 2007, è stato avviato, a seguito di una direttiva del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio, il coordinamento con il Cerimoniale di Palazzo Chigi per l'organizzazione delle visite all'estero dello stesso Presidente del Consiglio. Inoltre è significativamente aumentato il ruolo del Cerimoniale Diplomatico nell'organizzazione dei vertici bilaterali in Italia e di vertici bilaterali e multilaterali all'estero presieduti dal Presidente del Consiglio.

CDR 4 : ISPETTORATO GENERALE DEL MINISTERO E DEGLI UFFICI ALL'ESTERO

Priorità politica:

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini.

Risultati conseguiti:

A) La porzione dell'obiettivo di competenza del CdR 04 è stato completamente raggiunto. Con lo stanziamento per le missioni ispettive e di sicurezza l'Ispettorato Generale ha potuto effettuare 31 missioni ispettive di cui 24 a carattere generale, inclusi gli aspetti relativi alla sicurezza, mentre 7 sono state dedicate specificatamente ai temi di sicurezza.
Inoltre hanno avuto luogo 85 missioni brevi dell'Arma dei Carabinieri (da 1 a 3 mesi) a supporto della sicurezza delle Sedi all'estero.
Nel corso del 2007 l'Ispettorato Generale, attraverso le precitate visite ispettive agli Uffici all'estero, ha, da un lato, verificato la corretta gestione dei predetti Uffici e, dall'altro, ha valutato l'insieme delle iniziative realizzate dagli stessi sotto il profilo della promozione degli interessi italiani, in particolare nei settori economico-commerciale e culturale, e sotto

quello dello sviluppo dei rapporti bilaterali e della più efficace assistenza alle comunità italiane.
Speciale significato hanno anche assunto le verifiche in materia di sicurezza, nelle sue varie dimensioni, sia al Ministero che presso la rete all'estero, in ragione anche dell'attuale momento internazionale e tenendo presente l'obiettivo strategico assegnato dall'On. Ministro.
Per quanto riguarda in particolare la sicurezza, l'Ispettorato Generale ha innanzi tutto provveduto ad aggiornare, d'intesa con gli altri Uffici interessati del MAE, l'elenco delle Sedi a maggior rischio. Esso ha, inoltre, operato per massimizzare le ridotte risorse finanziarie assegnate attraverso l'affinamento dei parametri per la difesa delle strutture diplomatico-consolare all'estero in relazione alle nuove forme di minaccia e per promuovere un più efficace coordinamento con i servizi di *intelligence* (ai fini di una migliore valutazione delle situazioni di rischio).
L'Ispettorato Generale si è quindi fatto carico di verificare lo stato di sicurezza complessiva delle Sedi all'estero (compresi gli Istituti Italiani di Cultura e le Scuole Italiane) e a controllarne l'evoluzione, di concerto con la competente Direzione Generale degli Affari Amministrativi, per quanto concerne i necessari interventi nell'ambito delle ridotte risorse disponibili.

B) Sul piano amministrativo-contabile, nel corso delle verifiche ispettive, si dedica particolare attenzione al rispetto della correttezza, sostanziale e formale, dell'attività svolta dalla Sedi visitate e, attraverso raccomandazioni e suggerimenti, si stimola la sanatoria di eventuali arretrati indicando la giusta impostazione per una sana gestione economica e finanziaria delle risorse. Le sedi ispezionate danno seguito alle osservazioni mediante l'adozione di appropriati provvedimenti e proseguono nell'azione di completamento.

CDR 5: DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE

Priorità politica:

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini.

Risultati conseguiti:

A) La porzione di competenza del CdR 5, è stata pienamente raggiunta nelle sue distinte articolazioni. Nel complessivo sforzo di semplificazione e razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa del Ministero, punto fondamentale è stata la preparazione dello schema di regolamento attuativo delle misure previste all'art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) e delle successive linee guida, emanate del Presidente del Consiglio dei Ministri il 13 aprile 2007.

Si tratta di un processo di riorganizzazione che si pone nella prospettiva di un parziale contemperamento delle esigenze di contenimento della spesa, come stabilite dalla Finanziaria 2007, e di quelle determinate dalle implicazioni delle riforme settoriali intervenute nel periodo 1998-2003. Sul piano organizzativo, introducendo le direzioni generali geografiche,

affidando a distinte strutture di livello dirigenziale generale la gestione del personale, la formazione, gli affari amministrativi ed altre attività a contenuto tecnico-specialistico, tali riforme miravano a favorire una più articolata ed approfondita trattazione delle materie e dei compiti istituzionali. Le innovazioni proposte, pur non potendo superare lo squilibrio compiti-risorse ed il problema di fondo della rivisitazione dei profili di specialità dell'ordinamento che sarebbero tuttora necessari per via del particolare contesto operativo (estero), muovono nella direzione di più avanzate forme di raccordo e coordinamento delle strutture centrali. Infatti. per quanto in particolare riguarda la Direzione Generale per il Personale, tenuto conto di quanto previsto dalla legge Finanziaria sulla gestione unitaria del personale, vanno sottolineati alcuni punti particolarmente significativi. La nuova Direzione Generale per le Risorse Umane aggiungerà ai precedenti compiti della DGPE l'attuazione delle politiche per le pari opportunità, nonché la formazione e i trattamenti di quiescenza, attualmente curati rispettivamente dall'Istituto Diplomatico, che diventa articolazione interna della Direzione Generale in questione, e dalla Direzione Generale per gli affari amministrativi, di bilancio e il patrimonio.

Per quanto riguarda l'avvio della ristrutturazione della rete degli uffici all'estero la normativa predisposta fornisce il quadro delle opzioni concretamente disponibili fra le quali compare, in primo luogo, l'ipotesi di accorpamento di rappresentanze permanenti aventi sede nella stessa città estera e l'accorpamento di uffici consolari, anche mediante l'istituzione di cancellerie consolari nelle ambasciate di riferimento o la modifica delle circoscrizioni consolari. Tali soluzioni rappresentano uno strumento concreto di affermazione dell'obiettivo di unificazione dei servizi contabili degli uffici aventi sede nella stessa città estera che, preso isolatamente, avrebbe valore di enunciato privo di riscontri pratici.

In particolare a decorrere dal 1° ottobre 2007 è stata soppressa la Rappresentanza Permanente d'Italia presso la Conferenza del Disarmo in Ginevra, accorpandola alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali in Ginevra. Inoltre i Consolati di Atene e de Il Cairo sono stati soppressi e accorpati presso le rispettive Ambasciate come Cancellerie consolari. Infine a decorrere dal 1 novembre 2007 è stato soppresso il Consolato Generale a Lipsia attribuendone la competenza territoriale alla cancelleria consolare in Berlino ed istituendo in loco un Ufficio consolare onorario; in pari data è stato altresì soppresso il Consolato a Bastia, creandovi uno sportello permanente.

In ordine alle aree funzionali, anche per effetto di accordi intercorsi con le OO.SS., si è registrato, rispetto all'anno precedente, un incremento del tasso di copertura dei posti pubblicizzati sulla rete estera ed un miglioramento del rapporto tra domande ricevibili e posti pubblicizzati che alla fine dell'anno è stato superiore al 90%. La valutazione delle candidature e le assegnazioni del personale delle aree funzionali sono state effettuate sulla base della massima aderenza alle esigenze degli Uffici all'estero, tenendo conto prioritariamente delle caratteristiche indicate nelle note descrittive per i posti pubblicizzati. A seguito delle liste sono stati predisposti i piani di avvicendamento del personale sulla base delle esigenze di

servizio - anche con riguardo alle esigenze di sostituzione presso l'Amministrazione centrale - ed in particolare della compatibilità con le risorse finanziarie effettivamente disponibili. Una tappa significativa nell'implementazione dell'obiettivo strategico relativo al miglioramento della gestione delle risorse umane è rappresentata dal coordinamento svolto dalla DGPE sull'attività di sviluppo del "Portale Ampere", nel quadro del progressivo ampliamento delle categorie di personale gestite in forma automatizzata e mediante sistemi informatici residenti presso l'Amministrazione centrale. Si ricorda che Ampere è un progetto di razionalizzazione delle applicazioni per la gestione giuridico-amministrativa delle risorse umane del MAE, realizzato nell'ambito del processo di ammodernamento e informatizzazione dell'Amministrazione. In quest'ottica, si è provveduto ad estendere l'utilizzo di "Ampere" e delle relative applicazioni anche nei confronti del personale assunto a contratto presso le Sedi all'estero. Ciò ha prodotto significativi risultati in termini di aggiornamento dei dati e di verifica della completezza e dell'aggiornamento costante degli archivi relativi a tale categoria di personale.
A regime si prevede che i vantaggi della progressiva estensione di "Ampere" alla gestione di tutte le categorie di personale presenti al MAE produrranno effetti positivi, in termini di risparmio di risorse e di snellimento di procedure: standardizzazione delle procedure amministrative; miglioramento della qualità del lavoro e dell'efficienza del personale addetto; riduzione del volume della corrispondenza cartacea, con evidenti risparmi anche con riferimento ai costi di spedizione della corrispondenza da e per l'estero; aumento della trasparenza e della diffusione delle informazioni; miglioramento delle capacità di controllo da parte degli Uffici e dei funzionari responsabili; interoperabilità del sistema con altri sistemi informatici del Ministero; maggiore efficienza sul piano dell'assistenza e della formazione.

B) La Direzione Generale per il Personale ha dovuto conciliare le scarse dotazioni finanziarie con le crescenti esigenze, in termini di risorse umane, segnalate sia dagli Uffici presso la sede centrale sia dalla rete estera con conseguenze negative sull'azione amministrativa condizionata dalla necessità di adottare un metodo di lavoro "da situazione di emergenza". Nell'ottica del superamento di tale situazione, il 2007 è stato caratterizzato da un' importante attività volta al reintegro degli organici e, grazie allo svolgimento delle procedure concorsuali e ad un provvedimento di autorizzazione ad assunzioni in deroga al blocco del *turn over*, sono state avviate le procedure per l'assunzione di 192 unità di ruolo presso l'Amministrazione Centrale di cui 28 segretari di Legazione (già assunti), 8 Dirigenti di II^ fascia, 5 Dirigenti di II^ fascia dell'APC, 20 C 1 informatici (già assunti), 21 C 1 dell'APC, 44 C 1 appartenenti ai profili amministrativo contabili, amministrativo - consolari ed economico finanziari, 66 B 2 con profilo di assistente amministrativo. Nell'ambito dell'attività di modernizzazione e di informatizzazione dell'azione amministrativa, va sottolineata anche l'iniziativa,

nell'ambito del progetto "Ampere", di semplificazione degli adempimenti connessi con la rilevazione della relazione al conto annuale. E' stata introdotta una nuova procedura sul portale, che ha consentito un sensibile risparmio di tempo da parte degli operatori addetti alla rilevazione, sia in Italia, sia all'estero. In sostanza, i dati relativi alla consistenza numerica del personale in servizio ed alla registrazione delle assenze effettuate (Tabella T21 della Relazione) sono stati rilevati automaticamente, mentre le operazioni di inserimento dei dati da parte degli Uffici in Italia e delle Sedi all'estero per la Tabella T22 (concernente le attività cui il medesimo personale è dedicato) sono state notevolmente semplificate ed effettuate direttamente sul portale. Inoltre - elemento di ancora maggiore rilevanza ed impatto innovativo - è stato adottato, per la prima volta per tale rilevazione, il protocollo di colloquio tra il sistema informatico "Ampere" ed il Sistema informatico conoscitivo della Ragioneria Generale dello Stato "Sico". I dati della Relazione sono stati quindi interamente trasmessi in via automatica al Ministero dell'Economia e Finanze.

CDR 6: DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI AMMINISTRATIVI, BILANCIO E PATRIMONIO

Priorità politica:

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini.

Risultati conseguiti:

A) La Direzione Generale ha contribuito pienamente alla realizzazione dell'obiettivo strategico 2007 per la parte di propria competenza, volto all'ammodernamento e alla razionalizzazione dell'Amministrazione, attraverso l'elaborazione di significativi testi normativi di semplificazione e di ottimizzazione della gestione amministrativo-contabile, specie degli Uffici all'estero.

In tal senso, si segnalano i seguenti provvedimenti:

- D.M. 648/214 di individuazione dei cespiti da dismettere, firmato dall'On. Ministro il 5/11/07, con cui si è ultimata l'attività di razionalizzazione del patrimonio immobiliare all'estero, iniziata nel 2007 con la ricognizione e relativa stima dei beni immobili ubicati all'estero ex artt. 1311 e 1312 L.F. 296/06

- D.M. 642/164 con cui sono state stabilite le modalità di funzionamento e rendicontazione del Fondo Speciale, istituito presso le Sedi estere ex art. 1321 L.F. 2007 al fine rendere disponibili fondi aggiuntivi per le Sedi stesse.
- D.M. 642/324 bis di certificazione delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della tariffa consolare ex art. 1 co. 568 della L.F. 296/06, da destinare al funzionamento e razionalizzazione degli Uffici all'estero. E' stata sviluppata un'ipotesi di regolamento per le spese in economia (beni e servizi), soggetta a revisione a seguito dell'emanazione del primo regolamento di attuazione del citato decreto legislativo.

Nel corso del 2007 si è provveduto a implementare il nuovo modello gestionale del capito di bilancio 1523, frutto dell'accorpamento dei capitoli 1573-1574-1575 e introdotto nello Stato di previsione del MAE con la legge di bilancio 2007 con la predisposizione e successiva diramazione di istruzioni operative alle sedi.

B) La Direzione Generale è costantemente e istituzionalmente impegnata ad ottimizzare le risorse disponibili per le Sedi estere, anche con utilizzo di giacenze inconvertibili e intrasferibili per effetto delle disposizioni locali. Anche per il 2007 la riassegnazione delle risorse è stata significativa. Relativamente ai procedimenti a rilevanza esterna, l'Amministrazione dopo aver monitorato l'andamento della condotta delle ditte abilitate al trasporto degli effetti dei dipendenti in trasferimento, ha provveduto a una revisione del relativo disciplinare di servizio e a un rinnovo della procedura di iscrizione.

Si segnala infine che per la Sede Centrale, sono state finalizzate, con le specifiche richieste dal MAE, due convenzioni per la gestione del relativo immobile.

CDR 7 : SERVIZIO STAMPA E INFORMAZIONE

Priorità politica:

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini.

Risultati conseguiti:

A) Per quanto attiene a quella porzione di obiettivo strategico di competenza del CdR 7, questo è stato conseguito appieno con la realizzazione di un nuovo portale internet (www.esteri.it), concepito in modo da renderlo un moderno e strategico strumento di comunicazione in grado di avvicinare la Farnesina e la politica estera ai cittadini, oltre a rappresentare il MAE come struttura erogatrice di servizi. Un portale facilmente fruibile, flessibile, accessibile anche ai diversamente abili, interattivo e multimediale. Il nuovo portale è stato inaugurato il 16 luglio 2007 alla presenza dell'On. Ministro D'Alema, ed ha ricevuto lusinghieri apprezzamenti dalla stampa specializzata.

B) Gli obiettivi di miglioramento della gestione riguardano la valorizzazione sui media dell' attività istituzionale del Ministero e della politica estera italiana.
Risultati significativi nel perseguimento di tali obiettivi sono stati conseguiti anche con l'introduzione dello strumento dell'incontro settimanale con la stampa italiana ed estera del Portavoce e del Portavoce Aggiunto, in linea con la complessiva strategia di comunicazione abitualmente attuata dal Servizio. Ciò ha tra l'altro consentito di: a) adeguare l'attività di comunicazione istituzionale del Ministero ad uno standard adottato dai principali partner internazionali; b) promuovere l' utilizzo, da parte degli organi di stampa, delle informative ministeriali come elementi di base per la finalizzazione dei loro autonomi prodotti mediatici (articoli, servizi televisivi e radiofonici, inchieste ecc.); c) chiarire in maniera sistematica e frequente la posizione del Ministero sulle questioni internazionali di maggiore interesse per l'opinione pubblica, che ne viene regolarmente informata grazie all'immediata trascrizione del "briefing" sul sito internet del Ministero degli Esteri. Il bacino di utenza di tali incontri settimanali con la stampa si è dimostrato pertanto di particolare ampiezza, specie in concomitanza dei grandi eventi di politica estera del 2007,
Il potenziamento della comunicazione con i cittadini ha guidato anche nel 2007 l'azione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). A tal fine si è provveduto alla creazione di un nuovo applicativo informatico gestionale studiato *ad hoc*, che consente la gestione interamente telematica dei dossier e delle procedure, con una sensibile abbreviazione dei tempi di risposta all'utenza; alla razionalizzazione delle risorse umane attraverso una riorganizzazione delle funzioni del personale dell'Ufficio; all'aggiornamento e all'ampliamento delle risposte alle domande più ricorrenti (*Frequently Asked Questions* o *FAQ*) e altro materiale immediatamente disponibile sul sito del MAE; all'introduzione e alla distribuzione capillare di un questionario agli utenti sul loro grado di soddisfazione, per individuare eventuali elementi di criticità; alla pubblicazione (anche on line) di una brochure che illustra le principali attività e servizi offerti dall'URP; a corsi di formazione e aggiornamento per il personale addetto all'URP; partecipazione alla rete degli URP della Pubblica Amministrazione, promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica; coordinamento, organizzazione e partecipazione del Ministero ai principali eventi espositivi della Pubblica Amministrazione del 2007, come il Forum della PA di Roma e il Salone europeo della Comunicazione Pubblica (COMPA) di Bologna a novembre.
Per quanto attiene alle agenzie di stampa, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata avviata una profonda opera di revisione e razionalizzazione delle convenzioni per ottenere servizi sempre più in linea con le esigenze dei committenti, oltre che per incrementare i flussi informativi nelle - e sulle- aree e settori prioritari per la politica estera.
Particolare cura è dedicata all'informazione degli uffici della Farnesina e della rete diplomatica-consolare all'estero.
Il Servizio Stampa ha inoltre dato seguito ad alcune priorità come: a) acquisizione degli strumenti di informazione e

aggiornamento degli Uffici della Farnesina, tra cui gli abbonamenti ad alcune agenzie di informazione inerenti lo svolgimento dell'attività istituzionale del Ministero oltre che pubblicazioni informative su argomenti di specifico interesse delle Direzioni Generali (Atti e Resoconti Parlamentari, Lettera diplomatica, Dialoghi diplomatici, Medias, ecc.); b) ha altresì assicurato l'informazione sui media italiani ed esteri, oltre che al Ministro, ai Vice Ministri e ai Sottosegretari, agli Uffici della Farnesina e a tutte le Rappresentanze diplomatico consolari italiane all'estero, dotandoli dei necessari strumenti di informazione sui media (rassegne stampa, anche in formato elettronico, acquisto di un certo numero di quotidiani e periodici, fornitura di altri strumenti di informazione sui media nazionali ed esteri).

CDR 8: SERVIZIO PER L'INFORMATICA, COMUNICAZIONI E LA CIFRA

Priorità politica:

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini.

Risultati conseguiti:

A) La porzione dell'obiettivo strategico di competenza del SICC è stata pienamente raggiunta attraverso due obiettivi operativi consistenti, rispettivamente, nel portare a compimento la realizzazione del Sistema Integrato di gestione delle funzioni consolari (SIFC) e nel perfezionamento della Rete Internazionale della Pubblica Amministrazione (RIPA) tramite il completamento della migrazione e della ottimizzazione del canale delle comunicazioni delle 359 sedi all'estero e con lo sviluppo dei Servizi aggiuntivi.

L'introduzione del SIFC costituisce una importante innovazione tecnologica in quanto il nuovo sistema consentirà una gestione integrata dell'anagrafe consolare, della contabilità attiva, del passaporto elettronico, e di attività attualmente gestite con programmi distinti. La messa in funzione del SIFC si configura anche come premessa per lo sviluppo dei costituendi servizi *on-line* nel settore anagrafe/stato civile, per la cui realizzazione il SICC ha varato uno specifico progetto per il 2008.
Per quanto attiene alla RIPA (infrastruttura di rete per il collegamento in sicurezza del MAE con le sedi estere), nel corso del 2007 sono state collegate 356 Sedi che operano senza dover ricorrere alla connessione commerciale Internet. Permangono tuttora non collegate 3 Sedi in quanto situate in Paesi sottoposti ad embargo. Inoltre presso 15 Sedi è stato attivato il servizio VoIP (voce su protocollo IP).

B) In applicazione del comma 1319 della Legge 296/2006, si è dato positivamente corso alle attività di sperimentazione per l'emissione della Carta di Identità da parte dei Consolati, alle quali ha fatto corso nel 2007, presso 73 Sedi europee, l'introduzione, con successo, delle procedure per l'emissione della Carta di Identità cartacea (assistita da una procedura di circolazione digitale delle informazioni).
Nell'ottica della progressiva automazione delle procedure di lavoro e della riduzione dei flussi cartacei documentali, sono state sviluppate le tecnologie di Firma Digitale, operative per tre importanti applicativi contabili utilizzati all'estero (Contabilità estero, Inventario Web, finanziamento alle Sedi estere). L'introduzione della firma digitale, associata agli applicativi in uso presso gli Uffici Consolari, costituisce un notevole contributo al miglioramento dell'efficienza delle procedure di lavoro, nonché della prestazione dei servizi alle collettività all'estero.
Per quanto riguarda il progetto PIT DIR (piattaforma integrata di comunicazione) è stato realizzato lo sviluppo degli applicativi, ricorrendo ai linguaggi *web oriented* XML. Nell'ambito delle attività mirate al recupero storico della documentazione pregressa, è stata realizzata in modalità *on line* la pubblicazione dell'archivio storico della documentazione pregressa (telegrammi e messaggi) fino all'anno 2003 compreso. Progressivamente sarà messa a disposizione la documentazione degli anni precedenti fino al 1997.
D'intesa con il Servizio Stampa, sono state positivamente finalizzate le attività di competenza per la realizzazione del progetto " da Sito a Portale", che ha completamente rinnovato il Sito Web istituzionale.
Per quanto riguarda il progetto N-VIS, finalizzato al rinnovamento del sistema di gestione dei visti in ambito Schengen, è stata completata la progettazione architetturale.

In conformità con quanto previsto dalla direttiva PCM-ANS 5/2006 è stato istituito presso il SICC il Centro Tecnico EAD.

Sono state portate avanti le complesse attività, condotte in collaborazione con il CE.VA e l'ANS-UCSI, per l'ottenimento della certificazione/omologazione dell'applicativo PIT-DIR per la parte relativa alla trattazione dei documenti classificati.

E' stata eseguita con successo la manutenzione evolutiva delle banche dati e delle procedure di accesso alle stesse. Ciò ha consentito ai CdR competenti per le singole banche dati una gestione delle stesse costantemente aggiornata alle esigenze in continua evoluzione. In particolare si evidenziano le funzionalità create per l'utilizzo del programma AMPERE al fine della compilazione del Conto Annuale e dell'elaborazione dei dati sulle risorse umane e sulle attività in termini di percentuale di tempo lavorato, con il successivo invio telematico delle tabelle al MEF.

CDR 9: DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Priorità politica:

Rilanciare l'impegno per la cooperazione allo sviluppo e la lotta alla povertà.

Obiettivo strategico:

Promuovere, tramite la cooperazione bilaterale e multilaterale, iniziative di sostegno ai Paesi in via di sviluppo, in particolar modo nel continente africano, nell'ottica di una lotta efficace contro la povertà e nella prospettiva indicata dagli Obiettivi del Millennio.

Risultati conseguiti:

A) Per quanto riguarda il canale multilaterale, si è inteso concentrare una quota rilevante dei finanziamenti sui maggiori organismi internazionali, prevalentemente Agenzie, Fondi e Programmi delle Nazioni Unite, al fine di riconfermare le posizioni occupate nel passato dall'Italia nelle graduatorie dei Paesi donatori. In particolare, per quanto riguarda la concessione di contributi volontari, si è scelto di favorire in larga misura gli organismi appartenenti al sistema onusiano. Sono stati versati contributi al Fondo Globale per la Lotta all'AIDS la TB e la Malaria.
I maggiori interventi nel continente africano hanno riguardato la predisposizione dei piani paese Mozambico e Somalia per il triennio 2008-2010, nonché la razionalizzazione della presenza italiana in Sudan. E' stata inoltre organizzata a Bamako una Conferenza internazionale sul ruolo della donna nei PVS e sono state avviate iniziative per la valorizzazione del ruolo delle donne africane. Si è infine proceduto a finanziare in Kenya attività volte alla riduzione della povertà urbana e rurale. La Cooperazione italiana ha inoltre svolto un ruolo primario in favore dell'istituzione del nuovo fondo fiduciario presso la Banca Europea per gli Investimenti attraverso cui offrire agevolazioni per mobilitare iniziative a favore delle infrastrutture, specie di rilevanza regionale, nell'Africa sub-sahariana. In tal modo l'Italia si è qualificato

come uno dei primi Paesi ad assumere l'impegno di contribuire al nuovo fondo.

- Nei paesi della sponda meridionale del Mediterraneo, l'azione della DGCS si è focalizzata su interventi volti ad accrescere lo sviluppo sociale, economico e culturale delle fasce di popolazione più svantaggiate. Nel campo sociale, l'educazione primaria, la sanità di base e la protezione dell'ambiente, sono state alla base delle strategie della DGCS volte ad assicurare il sostegno alle azioni intraprese dai governi di Mauritania, Marocco, Tunisia ed Algeria. Nel settore economico, una attenzione particolare è stata dedicata allo sviluppo della piccola e media imprenditoria, con la canalizzazione di interventi a credito d'aiuto volti a finanziare specifiche linee di credito, ottenendo notevoli risultati in paesi quali la Tunisia, l'Egitto, l'Algeria. A questi vanno aggiunti i crediti destinati al sostegno delle PMI. Tale forma di assistenza finanziaria è stata inserita nell'approccio globale alle migrazioni e in linea con gli impegni assunti a livello internazionale anche dall'Italia in materia di "migrazione e sviluppo", attraverso l'esecuzione e rinnovo di programmi di conversione del debito e di crediti d'aiuto focalizzati su iniziative di sviluppo sociale, per sostenere la condizione giovanile attraverso la creazione di opportunità di lavoro e l'inserimento sociale di clandestini della sponda sud del Mediterraneo. Per tali ragioni le predette iniziative sono sostenute da programmi dedicati di formazione e assistenza tecnica nei settori economicamente più significativi, quali agricoltura, pesca e salvaguardia del patrimonio culturale, anche ai fini della generazione di impiego nel correlato settore turistico.
- Nei Paesi del Medio Oriente e dell'area balcanica, oltre ovviamente alla elaborazione di strategie volte allo sviluppo sociale, economico e culturale delle fasce di popolazione più deprivate (importanti programmi sanitari nei TAP e nel settore idrico di Siria, Giordania e Palestina, data la scarsità di tale bene), coadiuvate da programmi ad hoc di formazione e assistenza tecnica nei settori economicamente trainanti (agricoltura, pesca, patrimonio culturale e PMI); una particolare e specifica attenzione è stata dedicata all'elaborazione di iniziative volte alla ricostruzione e stabilizzazione post-conflict e peace-building, attraverso l'attivo coinvolgimento della società civile (ONG) e delle autonomie locali italiane (regioni in primis).
- Per quanto riguarda l'area asiatica, è continuato l'impegno a favore dell'Afghanistan, ove sono proseguiti i lavori di riabilitazione della strada Kabul - Bamyan, si è proceduto al rafforzamento della componente civile del PRT di Herat e si è continuato a sostenere la ricostruzione del settore della Giustizia. La cooperazione italiana ha visto inoltre una rinnovata proiezione nel Pacifico e nei Caraibi, attraverso la realizzazione di programmi strategici per lo sviluppo dei c.d. SIDS (Small Island Development States).
- Si è inoltre assistito ad un rafforzamento della presenza in America Latina, sulla scia di un rinnovato interesse politico, che si è concretizzato sia in una presenza più capillare della DGCS sul territorio (è stata aperta l'UTL di Tegucigalpa e

rafforzate le strutture di La Paz e Città del Guatemala), sia in un maggior flusso dell'aiuto pubblico allo sviluppo italiano verso l'area.

B) La DGCS ha aderito al Fondo per la forestazione della Banca Mondiale (PROFOR), con un contributo che la qualifica tra i maggiori donatori. Inoltre, ha accettato di essere il donatore di riferimento del un nuovo Fondo per i cambiamenti climatici nei Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente mirato ad offrire assistenza tecnica ai Governi locali allo scopo di favorire iniziative di adattamento e di mitigazione.
Sul canale dell'emergenza, merita particolare menzione l'attuazione, in Libano, del programma ROSS (Riabilitazione, Occupazione, Servizi, Sviluppo), nell'ambito del quale sono stati approvati progetti nei settori socio-economico, educativo,dei servizi di base e dell'assistenza umanitaria. Un'attenzione particolare è stata infine riservata ai programmi promossi dalle ONG e co-finanziati dalla DGCS.

CDR 10: DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE E LA COOPERAZIONE CULTURALE

Priorità politica:

Rafforzare l'azione di diffusione della cultura italiana all'estero e la cooperazione scientifica e tecnologica.

Obiettivo strategico:

Avviare progetti per massimizzare l'impatto della politica culturale italiana attraverso la realizzazione di efficaci sinergie, sia all'interno del MAE che con i maggiori interlocutori culturali nel mondo, nazionali ed internazionali, rafforzando, al contempo, la cooperazione in campo scientifico e tecnologico, nelle aree di maggiore interesse per l'Italia.

Risultati conseguiti:

A) L'obiettivo strategico per l'anno 2007, è stato perseguito con successo tramite realizzazione di mostre destinate alla circuitazione estera, con particolare riguardo alla valorizzazione della Collezione Farnesina, con l'impegno congiunto da parte degli IIC, nonché dell'Amministrazione centrale. Le mostre esibite all'estero sono state:

Circuitazione della mostra "Collezione Farnesina" nelle principali capitali di Europa;

Circuitazione della mostra "Piemonte Torino Design " in Asia, Sud America e poi ad Algeri;

Mostra "Mythos": miti ed archetipi nel mare della conoscenza con esposizione nell'area del Mediterraneo;

Mostra di Lucio Fontana, destinata alla circuitazione negli Stati Uniti d'America e successivamente in Europa (Londra e Dublino). Le mostre hanno riscosso ampio consenso di pubblico in tutte le sedi di esposizione.

B) Il miglioramento della gestione è stato perseguito nei seguenti settori:

- svolgimento dell'attività di promozione della cultura e della lingua italiana attraverso la rete degli Istituti Italiani di Cultura (IIC), avvalendosi anche della rete diplomatica e consolare per quanto riguarda gli aspetti connessi a tale azione sul piano politico, economico, commerciale, e nel quadro delle relazioni con le comunità italiane all'estero, coinvolgendo anche la rete di lettorati, scuole italiane e Comitati Dante Alighieri in coordinamento e sinergia con la Direzione Generale degli Italiani all'Estero e delle Politiche migratorie;
- sostegno alla cooperazione universitaria ed alla cooperazione scientifica e tecnologica con l'estero, allo scopo di valorizzare il sistema universitario e di ricerca italiano attraverso la rete degli Addetti Scientifici e Tecnologici;
- rafforzamento sul piano multilaterale della nostra posizione in seno all'UNESCO e ad altre Istituzioni culturali multilaterali.

Il perseguimento di tali obiettivi, attraverso l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti disponibili, ha offerto ricadute concrete anche sul piano economico/commerciale.

1.Cooperazione e promozione della cultura e lingua italiana

Per quanto riguarda l'azione di promozione della lingua italiana, essa si è articolata nelle seguenti azioni:

- intensificazione dell'insegnamento dell'italiano tramite gli Istituti Italiani di Cultura (IIC), generalizzando una serie di best practices individuate tramite gli IIC, più efficienti in tale attività, ed attraverso gli Istituti scolastici italiani e stranieri bilingui all'estero;
- sostegno alla lingua italiana nelle Scuole Europee, o comunque funzionanti nella Unione Europea, con progetti formativi e linguistici integrati, anche per porre premesse utili a nuove opportunità in sedi strategicamente importanti a tale livello, quale Bruxelles;
- rafforzamento dell'insegnamento dell'italiano a livello universitario, attraverso il coordinamento dei due strumenti istituzionali di intervento: il contingente dei lettori di ruolo e l'assegnazione di contributi finanziari alle università straniere per l'assunzione di lettori locali di cui vengono incentivati l'aggiornamento culturale e la formazione professionale;
- realizzazione di convegni ed eventi tematici specialistici, con particolare rilievo alle iniziative programmate per la VII Settimana della lingua italiana nel mondo che rappresenta ormai un appuntamento consolidato di conoscenza, valutazione, rilancio della diffusione linguistica in tutte le Aree geografiche, grazie alla rete diplomatico-consolare ed agli IIC;

- diffusione, in collaborazione con la RAI, di materiale video didattico-promozionale della lingua e della cultura italiane anche con l'obiettivo di coinvolgere emittenti televisive estere; nell'ambito della promozione dell'editoria italiana all'estero, adeguato supporto alla partecipazione alle Fiere internazionali del Libro, in particolare nei casi in cui l'Italia è stato paese ospite.

Per quanto concerne l'attività della promozione della cultura italiana, accanto alla normale attività degli istituti Italiani di Cultura, che hanno realizzato nell'anno 2007 circa 5.000 eventi, sono state curate direttamente da questa Direzione Generale e dalla rete diplomatico-consolare importanti iniziative culturali, riconducibili, principalmente, alla realizzazione di mostre d'arte circuitanti in più Paesi.

2. Cooperazione universitaria e cooperazione scientifica e tecnologica con l'estero

Nel settore della cooperazione universitaria si è realizzata un'azione mirata di promozione dell'offerta formativa del sistema universitario italiano, in sinergia con le Ambasciate, gli IIC, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e il mondo dell'impresa. In tale contesto sono state elargite dal governo italiano borse di studio in alcuni Paesi del mondo e sono stati realizzati scambi giovanili che fungono da volano per la diffusione della lingua e della cultura italiane. Nel campo della cooperazione scientifica e tecnologica si sono rafforzate le collaborazioni previste, d'intesa con il MIUR, nei progetti scientifico-tecnologico dei Programmi Esecutivi bilaterali in particolare quelle con Paesi quali: Canada, Corea del Sud, Russia, Pakistan e Turchia.

3. Rafforzamento sul piano multilaterale della posizione dell'Italia in seno all'UNESCO

Si segnala, altresì, il ruolo di leadership che il nostro paese ricopre in seno all'UNESCO, con particolare riferimento, nel settore culturale, alla salvaguardia del Patrimonio Mondiale (materiale ed immateriale) e della diversità culturale con il connesso dialogo tra Cultura e Civiltà. In questo ambito, si è provveduto a potenziare i centri internazionali del Polo scientifico e tecnologico di Trieste. Particolare attenzione è stata inoltre prestata alle Istituzioni scientifiche europee con sede in Germania e all'Istituto Universitario Europeo di Firenze.

CDR 11: DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE

Priorità politica:

Coinvolgere e tutelare le collettività italiane nel mondo.

Obiettivo strategico:

Definire e realizzare, con il coinvolgimento degli italiani all'estero, iniziative volte al miglioramento dei servizi e delle strutture ad essi dedicati.

Priorità politica:

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero

Risultati conseguiti:

A) Gli Obiettivi Strategici sono stati conseguiti con successo a seguito delle seguenti iniziative:

1. Sistema SIFC
La definizione dell'architettura del sistema informatico di funzioni consolari (SIFC) realizza, con il coinvolgimento degli italiani all'estero, una sostanziale innovazione nella gestione dei servizi consolari verso l'utenza, con significativi miglioramenti in termini di rapidità e flessibilità d'uso. L'ambizioso progetto garantisce altresì significative economie di lavoro dal punto di vista dell'ufficio erogatore. Fondamentale e ulteriore innovazione del sistema è la modalità di dialogo telematico che esso prevede tra uffici periferici e amministrazioni coinvolte, con ricadute dirette ed immediate in termini di rapidità di circolazione dei flussi documentali, di snellimento delle procedure e di certezza dei procedimenti.

2. Progetto VIS (Visa Information System)
Il sistema VIS permette in tempo reale di confrontare i dati sulle domande di visto, i visti concessi e quelli negati, e l'iter procedurale seguito accedendo direttamente ai dati presenti nei sistemi degli altri Stati partner dell'Accordo di Schengen. L'innovazione, di portata storica, è tale da presentare sul video dell'operatore, in fase di controllo ovvero di ricevimento della richiesta di visto, tutta la storia documentata dei rapporti che lo straniero richiedente il visto ha avuto con le autorità consolari , di frontiera o nazionali dell'area Schengen. Tali dati sulla persona sono corredati da indicatori biometrici inequivocabili e non falsificabili, *in primis* le impronte digitali prese su tutte le dieci dita.
Nell'ambito del progetto europeo VIS, il CDR 11 ha portato a termine l'azione di coordinamento e concerto tra le diverse amministrazioni italiane coinvolte (principalmente, Interno e Giustizia), completando con successo la fase di preparazione al lancio della fase operativa..

B) Nel definire e realizzare, con il coinvolgimento degli italiani all'estero, iniziative volte al miglioramento dei servizi e delle strutture ad essi dedicati, il CDR 11 si è concentrato sul miglioramento della qualità delle attività di assistenza agli italiani all'estero, svolgendo un attento monitoraggio di tutta la rete consolare con l'intento di verificare la effettiva rispondenza tra risorse assegnate, disponibilità finanziarie sui capitoli riservati all'assistenza e necessità delle collettività residenti nella circoscrizione. Per quanto concerne l'attuazione delle politiche a favore delle collettività italiane e dei cittadini all'estero, sia a fini di tutela e protezione sia al fine di coinvolgere gli italiani nel mondo nella vita politica, culturale, economica dell'Italia e consolidare i legami con gli stranieri di origine italiana, il CDR 11 si è dotato degli strumenti operativi per poter garantire ai connazionali anziani sussidi integrativi e ha promosso la stipula di accordi di assistenza sanitaria suppletiva all'estero. Per favorire i connazionali residenti all'estero in visita temporanea

in Italia è stata promossa, su impulso del Vice Ministro Danieli, la *Itcard*, carta nominativa gratuita di sconto, che garantisce tariffe scontate per una pluralità di servizi di viaggio ed alberghieri.

Si è proseguita la attività di revisione normativa e di semplificazione delle procedure e, in linea con le previsioni di legge, si è provveduto a dotare la rete consolare in Europa della possibilità di rilasciare la carta di identità, per garantire ai connazionali residenti nell'area Schengen la possibilità di ottenere un documento di identità valido per viaggiare in ambito UE e di costo estremamente ridotto rispetto al passaporto.

Sul versante immigratorio, la DGIT continua a contribuire al coordinamento con le altre amministrazioni interessate (Interno, Lavoro e Solidarietà Sociale) onde assicurare una sempre più efficace gestione dei flussi migratori, rafforzando la lotta all'immigrazione illegale ed al traffico di esseri umani. In materia di adozioni, la DGIT, che assicura anche la presenza del rappresentante del MAE all'interno della commissione Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio, svolge una attenta e capillare azione di raccordo diplomatico, anche tramite le nostre rappresentanze in loco, presso i vertici amministrativi e politici di quei Paesi le cui procedure di adozione si configurano come problematiche o sono attualmente interrotte.

CDR 12: DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI MULTILATERALI E I DIRITTI UMANI

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale.

Obiettivi strategici:

Porre in essere iniziative tese a valorizzare il ruolo dell'Italia ed assicurare la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito di altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni sub-regionali, per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani.
Contribuire a favorire la prevenzione e soluzione di conflitti nelle aree di crisi, specie nel Medio Oriente, promuovendovi, attraverso lo strumento multilaterale, il dialogo politico, culturale e religioso, anche nella prospettiva del rafforzamento della stabilità nel Mediterraneo.
Intraprendere nella regione balcanica e nei Paesi CSI azioni per rafforzare, nel quadro del necessario coordinamento con le iniziative assunte nei principali fori multilaterali, il processo di stabilizzazione politica, sostenendo il ruolo dell'Italia in quell'area come partner di riferimento; nonché sostenere, allo steso fine, l'azione svolta dall'Italia nell'Europa sudorientale, con particolare riferimento alla Turchia.

Risultati conseguiti:

A) La porzione di obiettivi strategici di competenza del CDR 12, è stata pienamente raggiunta. Le attività della DGAP sono state orientate alla promozione in campo internazionale di condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani, rafforzando al contempo il contesto multilaterale. A tal fine, azioni specifiche sono state poste in essere per valorizzare il ruolo dell'Italia in seno alle Organizzazioni Internazionali e, più in generale, nell'ambito dei

principali *fora* multilaterali, con particolare riferimento a ONU, UE, Consiglio d'Europa, G-8, NATO e OSCE.
Di particolare rilevanza è stata l'incisiva azione esercitata in ambito ONU. In seno al CdS, di cui L'Italia ha assunto la Presidenza nel dicembre 2007, le iniziative poste in essere sono state preordinate al rafforzamento delle linee di azione espresse dall'UE sulle principali crisi regionali (Libano, Afghanistan, Balcani, Sudan/Darfur e Corno d'Africa) e su tematiche trasversali quali la lotta al terrorismo e la non-proliferazione. In tal senso, l'iniziativa italiana ha favorito l'emergere di orientamenti convergenti tra i 5 paesi UE membri del CdS verso posizioni comuni sulle principali questioni affrontate. Tale risultato è stato reso possibile grazie ad un'azione coordinata da Roma e attuata sia nelle capitali dell'UE sia a New York.
Tra le missioni di pace ONU, la leadership italiana è ben evidente nel caso dell'UNIFIL, il cui mandato è stato attuato con successo anche grazie al forte impegno dell'Italia, che ha fornito il principale contingente di "caschi blu" e che nel febbraio scorso è subentrata con pieno successo alla Francia nel comando operativo con il Generale Claudio Graziano.
Un grande successo è stato poi conseguito con l'adozione a larga maggioranza, il 18 dicembre 2007, della Risoluzione per una moratoria sulla pena di morte (di iniziativa UE su proposta italiana) da parte della plenaria UNGA. Un risultato storico, dunque, conseguito su impulso italiano, che si aggiunge ad altri risultati positivi in ambito ONU, come l'adozione delle principali proposte UE (contro l'intolleranza religiosa, diritti del fanciullo e situazione dei diritti umani in Myanmar e nella Repubblica Democratica di Corea) in Assemblea Generale. Nel maggio 2007, inoltre, la candidatura dell'Italia al Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU è stata coronata da successo e l'Italia ha partecipato *pleno iure* alle sessioni di giugno, settembre e dicembre, con un costante ruolo propulsivo per il buon funzionamento dell'organo e per il successo di iniziative UE.
Per quanto riguarda la NATO, lo sforzo di rafforzamento della dimensione politica dell'Alleanza Atlantica, quale foro di dialogo e consultazione in materia di sicurezza, è risultato pienamente recepito con l'affermazione di una nuova apertura verso paesi chiave, non membri e non partner, ma anche con la conferma della validità dell'approccio "regionale" rivolto ad aree prioritarie per la sicurezza alleata che ha prodotto, dietro nostro impulso, risultati molto promettenti soprattutto con i Paesi del bacino mediterraneo. Tra gli obiettivi strategici raggiunti vanno anche ricompresi: il ruolo di guida nella missione di addestramento delle forze di sicurezza in Iraq, nell'ottica del progressivo passaggio di responsabilità alle autorità irachene nella gestione della sicurezza; la nostra operazione militare in Afghanistan e la nostra visione di azione in quel Paese, che sono state affinate in un quadro coerente con la necessità di un rinnovato impegno civile, di ricostruzione, sviluppo e consolidamento istituzionale a fianco del perdurante impegno sul piano della sicurezza, fino ad ispirare largamente anche le decisioni degli alleati; e la riconferma dell'impegno della

NATO in Kosovo per la stabilizzazione della regione balcanica.

B) Pieno successo ha avuto l'azione italiana volta a incoraggiare e favorire la prospettiva di avvicinamento alla NATO dei paesi balcanici. E' stato mantenuto un forte affidamento per un invito a Albania, Croazia e Macedonia ad aderire alla NATO nel 2008 e, soprattutto, a propiziare l'adesione di Serbia, Bosnia e Montenegro al "partenariato euroatlantico". Non da ultimo, il mantenimento della posizione di Segretario Generale aggiunto e la nomina dell'Ammiraglio Di Paola a Presidente del Comitato Militare NATO hanno rappresentato due importanti successi che rafforzano significativamente la presenza italiana nelle strutture di vertice dell'Alleanza Atlantica.
Il rafforzamento della sicurezza internazionale è stato promosso anche attraverso la lotta contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa in ambito UE, G-8 e ONU. Un passo decisivo è stato raggiunto con l'inserimento del sostegno all'universalizzazione del Protocollo Aggiuntivo dell'AIEA, quale standard di verifica dell'uso pacifico dell'energia nucleare, nella Dichiarazione dei Capi di Stato e di Governo del G-8 sulla non proliferazione (Heiligendamm, 6-8 giugno 2007). In seno alla Conferenza del Disarmo, sono stati fatti dei significativi passi in avanti verso l'avvio del negoziato per un accordo che vieti la produzione di materiale fissile. Fino ad oggi l'impegno italiano è stato determinante.
Per quanto riguarda la sicurezza a livello paneuropeo, l'obiettivo operativo è consistito nel rafforzamento dell'Italia nel quadro dei negoziati in ambito OSCE relativi alla ricerca di una soluzione politica dei conflitti congelati, così come nel contesto della dimensione umana dell'OSCE con particolare riferimento al tema della lotta al traffico di esseri umani. Tale obiettivo è stato raggiunto, nonostante l'acuirsi della paralisi politica dell'Organizzazione. In particolare, l'impegno italiano nell'ambito della dimensione umana dell'Organizzazione ha contribuito all'adozione di 3 specifiche decisioni al Consiglio Ministeriale di Madrid. In merito ai "conflitti congelati", anche quest'anno gli sforzi italiani hanno permesso, unitamente a quelli degli altri partner, di raggiungere il consenso su di una Dichiarazione ministeriale sul Nagorno Karabakh. Inoltre, l'Italia è stata, al pari con la Germania, il secondo paese dopo gli Stati Uniti per numero di funzionari presenti nelle strutture OSCE e in termini di partecipazione italiana alle missioni elettorali organizzate dall'ODIHR (Ufficio per le Istituzioni Democratiche ed i Diritti Umani). Nell'ambito dello stanziamento complessivo per il 2007, di particolare importanza per tali iniziative è stato il contributo volontario, previsto dalla legge 92/2005 per il triennio 2005-2007, che ha, tra l'altro, consentito di accrescere notevolmente il profilo dell'Italia in seno all'Organizzazione.

CDR 12: DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA MULTILATERALE

Priorità politica:

Affermare il ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali.

Obiettivo strategico:

Realizzazione di iniziative tese a consolidare la presenza politica ed economica dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici, attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali, anche con l'avvio di nuovi negoziati e la conclusione di quelli in corso per la stipula di accordi internazionali, e nel contesto dei processi di globalizzazione tenendo in conto particolare il quadro della partnership nordatlantica.

Priorità politica:

Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia.

Obiettivo strategico:

Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e degli enti locali, e rendere più efficace e sinergica l'azione svolta dal sistema produttivo operante all'estero.

Risultati conseguiti:

A)Obiettivi Strategici pienamente raggiunti, per la parte di competenza della DGCE, con le seguenti iniziative:

Club di Parigi

nel corso del 2007 sono state negoziate e concluse dalla DGCE due intese multilaterali di ristrutturazione del debito, e sono stati firmati quattro accordi per il rimborso anticipato del debito. Sono stati inoltre negoziati e conclusi tre accordi bilaterali applicativi di intese multilaterali per un ammontare. Di questi tre accordi, 2 riguardano la cancellazione debitoria nell'ambito dell'Iniziativa HIPC;

Promozione ed Attrazione Investimenti Esteri di Portafoglio

Sono state realizzate nuove iniziative congiuntamente alla società Borsa Italiana S.p.A. per presentare agli operatori esteri le opportunità d'investimento nel mercato finanziario italiano. In particolare, sono stati realizzati rilevanti *roadshow* a New York, Parigi, Londra e Tokyo per promuovere il mercato azionario italiano e le nostre maggiori società quotate in borsa;

Promozione dell'Innovazione e del Capitale Umano

Al progetto *Italia – India: investire nel capitale umano*, hanno partecipato numerose università italiane con offerte formative (master abbinato a stage aziendale) per istituire legami stabili e duraturi tra i giovani talenti indiani e le nostre realtà imprenditoriali nei settori dell'Ingegneria-Alte Tecnologie, Economia-Management e Architettura Design. Il *Roadshow 2007* in India (30 novembre - 10 dicembre) ha toccato 6 città indiane con l'obiettivo di promuovere l'offerta formativa italiana e l'immagine dell'Italia quale Paese leader per innovazione tecnologica, imprenditorialità e stile di vita;

Promozione dell'industria aeronautica italiana

La DGCE ha svolto un ruolo di rilievo nella firma dell'accordo tra Italia e Russia per la realizzazione del velivolo da trasporto regionale "Superjet-100" (Alenia e Sukhoi);

Promozione investimenti italiani all'estero

Obiettivo realizzato con la nuova convenzione ExTender (bollettino informatico delle gare di appalto internazionali), cui hanno aderito l'ICE e Confindustria, accanto a MAE, Unioncamere ed Assocamerestero.

Notiziario Radiocor "Farnesina Economica" e Newsletter "Diplomazia Economica Italiana".

Nel 2007, la collaborazione con l'Agenzia di stampa Radiocor-IlSole24Ore ha permesso di pubblicare a cadenza settimanale, senza soluzione di continuità, oltre 100 numeri del notiziario *Farnesina Economica* attraverso cui sono messi a disposizione degli operatori economici, gratuitamente *ondine* informazioni a carattere economico e

commerciale trasmesse dalle Ambasciate e dai Consolati all'estero. Dallo scorso ha visto la luce anche una *Newsletter Diplomazia Economica Italiana*, che la DGCE realizza sempre con IlSole24Ore, per presentare agli operatori economici le più significative novità provenienti dai mercati mondiali e fornire, allo stesso tempo, un approfondimento su un Paese specifico.

Revisione del Rapporto "Doing Business" della Banca Mondiale

L'immagine dell'Italia veicolata dai media è talora basata su analisi statistiche discutibili. Tra queste la più famosa è il rapporto *Doing Business* della Banca Mondiale che valuta la competitività dei maggiori paesi del mondo. Poiché nell'edizione 2006 l'Italia risultava all'82. posto, la DGCE ha istituito nel 2007 un gruppo di lavoro MAE-MEF-Banca d'Italia per analizzare i criteri adottati dalla Banca Mondiale per la stesura del rapporto. Il gruppo ha individuato numerose incongruenze discusse in contraddittorio con i responsabili della Banca. Ciò ha portato ad un affinamento degli strumenti analitici usati per la preparazione del rapporto, tanto che nell'edizione 2007, pubblicata lo scorso settembre, l'Italia ha guadagnato 29 posizioni, risultando al 53. posto.

B) Nel 2007, la DGCE ha svolto una intensa attività di raccordo al fine di "mettere a sistema" le diverse istituzioni impegnate nel campo dell'internazionalizzazione delle imprese.

Presentazione dei servizi alle imprese sul sito Internet del MAE: la DGCE ha realizzato – d'intesa con il Servizio Stampa – la sezione "Servizi alle imprese" del nuovo sito Internet del MAE. In tale sezione, è possibile "navigare" tra i diversi canali informativi avviati dalla DGCE.

Rapporti-Paese Congiunti Ambasciate Consolati / Uffici ICE: i Rapporti-Paese, stilati ogni sei mesi in forma congiunta dagli Uffici commerciali delle Ambasciate e da quelli ICE, sono stati impostati con una struttura omogenea per tutta la rete. Una volta ricevuti dalla DGCE vengono ricondotti ad unità grafica e di contenuto e diramati ai Ministeri, agli Enti ed alle organizzazioni imprenditoriali, oltre ad essere pubblicati sul sito internet del Ministero degli Esteri.

Rapporti-Paese Congiunti Ambasciate Consolati / Uffici ENIT: è proseguito nel 2007 il monitoraggio MAE del posizionamento del nostro Paese sul mercato turistico mondiale, grazie al lavoro della rete diplomatico-consolare in collaborazione con ENIT–Agenzia nazionale del turismo e con le sue Delegazioni estere. I Focus Paese 2008, disponibili nella sezione "Diplomazia Economica Italiana" del sito Internet del MAE, rappresentano uno studio di ben 93 mercati esteri. Questi offrono, per ciascun paese, un quadro sintetico della situazione macro-economica locale, un'analisi quantitativa e qualitativa della domanda di turismo verso l'Italia e l'individuazione chiara di obiettivi da perseguire al fine di attrarre un flusso sempre crescente di visitatori esteri verso il nostro Paese. Al riguardo, ogni

"Focus Paese" presenta un profilo specifico del turista straniero, in relazione alle motivazioni espresse, alle destinazioni scelte ed alle tipologie di alloggio preferito.

Attività di comunicazione alle Sedi e di formazione del personale: nel 2007, è proseguita con successo la diffusione, a cadenza mensile, alla rete diplomatico-consolare della *Newsletter* denominata *Sistema Italia*, con la quale si è provveduto a trasmettere una selezionata documentazione volta a far conoscere alla nostra rete diplomatico-consolare l'evoluzione del sistema economico italiano. Al fine di aggiornare la formazione del personale della DGCE, in collaborazione con l'Accademia della Comunicazione di Milano, è stato realizzato un ciclo di seminari sulla comunicazione istituzionale. Il ciclo di seminari ha permesso al personale della DGCE di acquisire nozioni tecniche di base della comunicazione pubblica e aziendale, nonché di approfondire alcuni specifici aspetti della comunicazione connessi all'attività di Diplomazia economica.

CDR 14: ISTITUTO DIPLOMATICO

Priorità politica:

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini.

Risultati conseguiti:

A) Per la parte di competenza dell'ISDI, è stato conseguito l'obiettivo strategico assegnato con la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini, istituito con la Convenzione tra il MAE e la CRUI. In tal modo si rendono facilmente accessibili le offerte di tirocinio sulla rete del MAE, a fronte della crescita esponenziale delle richieste provenienti dagli aspiranti stagisti. I risultati ottenuti, con questa prima fase dell'obiettivo, attestano il raggiungimento di certezza e trasparenza delle procedure, riduzione dei tempi decisionali per i tutor

ministeriali e riduzione di costi.

B) Tra gli obiettivi di miglioramento di maggiore significato perseguiti dall'Istituto Diplomatico, si conferma quella tesa alla formazione di tutte le professionalità del Ministero. Si segnalano, in tale ambito e per il rilievo assunto, la formazione linguistica, di primario ruolo in un'Amministrazione come il MAE. In tale ottica è stato perseguito il potenziamento della formazione nella lingua inglese con l'introduzione di *workshop* per i livelli intermedi superiori ed avanzati con l'obiettivo di perfezionare le strutture linguistiche e grammaticali nell'ambito di differenti aree tematiche e di interesse professionale. Particolare attenzione è stata rivolta al sempre più crescente ruolo di lingua veicolare che la lingua spagnola va assumendo.

CDR 15: DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'EUROPA

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale.

Obiettivo strategico:

Intraprendere nella regione balcanica e nei Paesi CSI azioni per rafforzare, nel quadro del necessario coordinamento con le iniziative assunte nei principali fori multilaterali, il processo di stabilizzazione politica, sostenendo il ruolo dell'Italia in quell'area come partner di riferimento; nonché sostenere, allo steso fine, l'azione svolta dall'Italia nell'Europa sudorientale, con particolare riferimento alla Turchia.

Risultati conseguiti:

A) Obiettivo pienamente raggiunto nelle sue distinte articolazioni: nei Balcani occidentali è stata proseguita la tradizionale azione di sviluppo di rapporti bilaterali e continuato a svolgere, sul piano multilaterale, un ruolo cruciale per la realizzazione della prospettiva europea ed euro-atlantica dei Paesi della regione, anche al fine di assicurare un'adeguata cornice di sicurezza. A tali fini, sono state organizzate numerose visite ed incontri ad alto livello – Capo dello Stato, Presidente del Consiglio, Ministro degli Affari Esteri, nell'ottica di un rafforzamento della presenza italiana in Croazia, Serbia, Montenegro, Macedonia, Albania, Bosnia-Erzegovina e Slovenia. Particolarmente intensa e qualificata è stata l'attività svolta per l'organizzazione di Convegni dedicati all'area (Convegno internazionale "La prospettiva europea per i Balcani. Il ruolo dell'Italia" - 16 gennaio; e Convegno "Investimenti e Legalità in Albania" - 24 maggio). Sotto il profilo politico, attraverso una serrata serie di riunioni e consultazioni, la Direzione Generale ha

attivamente e sostanzialmente contribuito ai lavori del Gruppo di Contatto/Quint (in cui l'Italia opera in raccordo con Francia, Stati Uniti, Germania, Gran Bretagna e Russia), strumento di gestione delle complesse e delicate vicende balcaniche. Status del Kossovo, ed in subordine, stabilizzazione della Bosnia-Erzegovina, sono stati i principali temi in trattazione. Sul piano economico è stata sviluppata un'articolata azione a sostegno di gruppi bancari ed aziende italiane, che guardano alla regione come privilegiato bacino d'investimento a motivo dei sostenuti tassi di crescita che la contraddistinguono (5-6%). Tale area, inoltre, si qualifica per l'intensificazione degli scambi commerciali con l'Italia.

Per ciò che attiene alle azioni intraprese nei *Paesi CSI*, si segnalano in particolare: il Vertice intergovernativo italo-russo di Bari (marzo) e la visita del Vice Primo Ministro russo Medvedev (giugno), che hanno permesso di rafforzare il già eccellente stato dei rapporti bilaterali italo-russi, sia nel campo politico che in quello economico; la missione del SS Vernetti in Kazakhstan, Uzbekistan, Turkmenistan, Kyrghizstan e Tajikistan (maggio) e la Conferenza internazionale sull'Asia Centrale svoltasi alla Farnesina in settembre con la partecipazione, tra gli altri, di Ministri o Vice Ministri degli Esteri di tutte e 5 le Repubbliche dell'area nonché di qualificati esponenti dell'UE e delle organizzazioni internazionali e della nostra imprenditoria, eventi che hanno dato decisivo slancio alla politica italiana in una regione cruciale per gli equilibri geo-strategici e le opportunità economiche, a partire dal settore dell'energia.

Nei Balcani Orientali, in concomitanza con la Politica di Vicinato della UE, va segnalata la notevole intensificazione dei rapporti con la Moldova, sia per quanto riguarda i contatti a livello politico, sia con riferimento alla crescita della presenza economica italiana. Con la firma della Dichiarazione Congiunta di Chisinau, è stato confermato il sostegno dell'Italia al processo di riforme avviato dalla Moldova. Particolarmente intensi sono stati gli scambi di visite con la Romania, all'indomani del suo ingresso nella UE (tre incontri a livello di Primi Ministri, uno tra Ministri degli Esteri e numerosi altri incontri a livello politico). Tali numerosi contatti hanno consentito di definire gli obiettivi della nuova Dichiarazione Congiunta di Partenariato Strategico rafforzato che l'On. Ministro ha firmato in occasione della sua visita a Bucarest. Con riferimento alla Turchia, è proseguita con successo l'azione tesa a consolidare il ruolo dell'Italia quale preminente partner di riferimento, grazie al proseguimento del dialogo tra le società civili ed all'avvio di iniziative di forte rilievo politico, quale l'istituzione di vertici bilaterali a partire dalla prossima primavera o, sul piano socio-culturale, la creazione di un'Università italo-turca a Istanbul.

B) In tale ambito si segnalano i significativi risultati positivi ottenuti nei Vertici bilaterali con Francia, Spagna, Germania. Nel Vertice italo-francese di Nizza il 29 novembre è stato varato un nuovo foro di consultazione politico-

militare ad alto livello e finalizzate intese di importanza prioritaria nel settore energetico. Analogamente, i due Vertici con la Spagna, a febbraio e a dicembre, hanno consolidato un rapporto di forte sintonia sulle tematiche comunitarie e internazionali. Con la Germania, la consuetudine è stata ripresa dopo un'interruzione di tre anni, e il vertice di Meseberg, del 20 novembre, è stato segnato, tra l'altro, dal raggiungimento di un importante accordo in campo spaziale nonché da intese per la cooperazione in ambito ferroviario.

CDR 16: DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELLE AMERICHE

Priorità politica:

Affermare il ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

Realizzazione di iniziative tese a consolidare la presenza politica ed economica dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici, attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali, anche con l'avvio di nuovi negoziati e la conclusione di quelli in corso per la stipula di accordi internazionali, e nel contesto dei processi di globalizzazione tenendo in conto particolare il quadro della partnership nordatlantica.

Priorità politica:

Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia.

Obiettivo strategico:

Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e degli enti locali, e rendere più efficace e sinergica l'azione svolta dal sistema produttivo operante all'estero.

Risultati conseguiti:

A) Le porzioni degli obiettivi strategici assegnate al CDR 16 sono state ampiamente raggiunte con lo svolgimento delle seguenti attività:

Organizzazione e svolgimento del "Tavolo Canada", con l'obiettivo di consolidare ulteriormente le eccellenti relazioni con il Canada, soprattutto in campo economico e scientifico- tecnologico;

Conclusione di Accordi bilaterali con i Paesi del continente Americano:

Italia – Messico: memorandum d'intesa in materia di collaborazione sanitaria (15.05.07);
Italia – Messico: memorandum d'intesa in materia di Piccole e Medie imprese (05.06.07);
Italia – Argentina: Accordo di mutua assistenza amministrativa (21.03.07);
Italia – Argentina: Accordo sulla Cooperazione triangolare (marzo 2007);
Italia – Brasile: Primo programma esecutivo dell'Accordo di Cooperazione Scientifica e Tecnologica (27.09.2007);
Italia – Brasile: Accordo di Cooperazione Triangolare (27.03.2007);
Italia – Cile: Accordo di Cooperazione Scientifica e Tecnologica (16.10.2007);

Memorandum d'intesa in materia di collaborazione nel settore dello spettacolo dal vivo tra il Ministero dei Beni Culturali e Consiglio Nazionale della Cultura e delle Arti Cileno (16.10.2007);

Programma complementare Italia – Venezuela all'Accordo quadro di Cooperazione Economica industriale nel settore delle infrastrutture e della Cooperazione allo sviluppo per la costruzione e lo sviluppo della tratta ferroviaria "La Encrucijada – Cua" (30.12.2007);

Scambio di Note per finalizzare la ratifica italiana della convenzione per evitare la doppia imposizione (10.04.2006 USA - 27.02.2007 ITA);

Organizzazione di missioni istituzionali nei Paesi delle Americhe:

Visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a Washington e New York (13.12.07);
Visita del Presidente del Consiglio Romano Prodi in Brasile e Cile (26/28.03.2007);
Visita del Vice Presidente del Consiglio On. Rutelli a Washington e New York (28.6.07);
Visita dell'On. Ministro Massimo D'Alema in Perù e Brasile (gennaio 2007);

Visita del Vice Ministro On. Danieli a Washington (14.10.07);
Visita della Vice Ministra On. Patrizia Sentinelli a El Salvador e Repubblica Domenicana (16/19.04.2007);
Visita del SS Donato di Santo a Panama, Messico, Bolivia, Uruguay, Paraguay, Perù, Ecuador, Venezuela, Brasile, Bolivia, Argentina e Cile;
Visita del SS Craxi a New York, (10.05.07);
Visita del SS On. Vittorio Craxi in Nicaragua e Paesi Caricom (aprile/luglio 2007);
Visita del SS On. Famiano Crucianelli in Nicaragua (10.01.2007).

Organizzazione di iniziative economiche e commerciali nei Paesi dell'America Latina e organizzazione a Roma del tavolo Brasile e della III Conferenza Nazionale America Latina e Carabi.

B) Nel corso del 2007, la Direzione Generale ha raggiunto risultati altamente significativi rafforzando ulteriormente la presenza dell'Italia nei Paesi delle Americhe, grazie a molteplici iniziative nel campo dei rapporti politici, della Cooperazione Economica e Tecnologica e delle iniziative umanitarie e di pace internazionale.

CDR 17 : DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DEL MEDITERRANEO E DEL MEDIO ORIENTE

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale.

Obiettivo strategico:

Porre in essere iniziative tese a valorizzare il ruolo dell'Italia ed assicurare la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito di altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni sub-regionali, per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani.

Priorità politica:

Affermare il ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

Realizzazione di iniziative tese a consolidare la presenza politica ed economica dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici, attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali, anche con l'avvio di nuovi negoziati e la conclusione di quelli in corso per la stipula di accordi internazionali, e nel contesto dei processi di globalizzazione tenendo in conto particolare il quadro della partnership nordatlantica.

Risultati conseguiti:

A) Le parti di obiettivi strategici, di pertinenza del CDR 17, sono state pienamente raggiunte a seguito dell'attività svolta nei settori di competenza: tutela degli interessi strategici nazionali nell'area del Maghreb: sicurezza e stabilità politica del Mediterraneo Occidentale; sicurezza degli approvvigionamenti energetici; lotta all'immigrazione clandestina; consolidamento del partenariato economico-commerciale; rafforzamento del dialogo culturale ed interreligioso. Rilancio dell'azione di politica estera in tale regione, per conferirle maggiore visibilità e dinamismo. Rafforzamento del dialogo politico con i Paesi dell'area, attraverso lo svolgimento di frequenti incontri al più alto livello;

- promozione del dialogo inter-libanese nel contesto della crisi politico-istituzionale. Facilitazione del negoziato israelo-palestinese e rafforzamento delle relazioni bilaterali con Israele e Autorità Palestinese.
- gestione dei rapporti bilaterali con i Paesi del Golfo per favorire una politica di dialogo aperto e di collaborazione fattiva. Indirizzo dei rapporti della comunità internazionale nei confronti dell'Iran su binari negoziali e di "normalità", per stemperare l'attuale crisi. Rafforzamento dei rapporti politici con l'Arabia Saudita (coronati dalla visita di Re Abdullah a Roma in novembre). Consolidamento dei progressi nei rapporti con Oman e Qatar, e apertura nuovi canali di collaborazione con il Bahrein, rinvigorendo quelli con Kuwait e Emirati Arabi Uniti. Sostegno alla presenza imprenditoriale italiana nel processo di modernizzazione delle economie dell'area, accrescimento del quadro delle intese per lo sviluppo di joint-ventures, coinvolgimento delle aziende italiane nella partecipazione allo sviluppo delle grandi infrastrutture.
- attuazione del piano quinquennale concordato al Vertice Euromed di Barcellona 2005 con riguardo ai settori di prioritario interesse nazionale (in particolare migrazioni, protezione civile, dialogo interculturale, istruzione). Valorizzazione della Politica Europea di Vicinato in chiave mediterranea; Iniziative per la promozione delle PMI e il micro-credito nei Paesi partner mediterranei e sul dialogo interculturale, i giovani e il ruolo dei media nel Mediterraneo. Valorizzazione e ampliamento del Dialogo 5+5, quale nucleo duro dei Paesi rivieraschi in vista del rilancio della cooperazione nel Mediterraneo
- elaborazione e attuazione al processo di sostegno alla ricostruzione irachena, tramite l'individuazione e il monitoraggio di progetti nei settori della: riconciliazione nazionale e revisione costituzionale, ricostituzione istituzionale e sviluppo capacità gestionale autonoma, formazione tecnici e quadri, sanità, patrimonio culturale, agroindustria, settore idrico, sostegno alla PMI, sviluppo società civile. (Cfr. *www.italyforiraq.it*)

- assunzione e mantenimento carica della Presidenza italiana del Comitato dei Donatori dell'International Facility Fund for Iraq *(IRFFI)*, fondo fiduciario gestito dalle Nazioni Unite e dalla Banca Mondiale cui partecipano i principali donatori della Comunità internazionale
- elaborazione proposte in vista del rinnovo dell'UNAMI al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

B)

- visite dell'On. Ministro in Marocco (2-3 aprile), in Tunisia (2-3 aprile e 24-25 ottobre), in Algeria (16-17 aprile) ed in Libia (7 aprile e 10 novembre). Organizzazione di numerose visite in Italia di rappresentanti dei Governi di Marocco, Algeria, Tunisia e Libia, e svolgimento di molteplici incontri a livello di Ministri tecnici e di Alti Funzionari.
- realizzazione del primo Vertice bilaterale tra Italia ed Algeria, svoltosi ad Alghero il 14 novembre, presieduto dall'On. Presidente del Consiglio e dal Presidente algerino, nel corso del quale è stato firmato l'Accordo intergovernativo per la costruzione di un nuovo gasdotto.
- svolgimento della Grande Commissione Mista con la Tunisia, presieduta dai Ministri degli Affari Esteri dei due Paesi, che ha avuto luogo a Tunisi il 24 ed il 25 ottobre.
- avvio del negoziato con la Libia per la stipula di un Trattato di Amicizia e Cooperazione che consenta di superare i contenziosi storici con Tripoli e definire un forte partenariato politico, economico ed industriale.
- serie di consultazioni ad alto livello finalizzate alla ripresa del dialogo tra Marocco e Polisario sul contenzioso del Sahara Occidentale. La nostra disponibilità a svolgere il ruolo di "facilitatori" per la ripresa dei negoziati tra Marocco e Polisario ha contribuito all'avvio della fase negoziale in corso sotto gli auspici dell'ONU.
- visite dell'On. Ministro in Libano (Paese nel quale l'Italia ha dispiegato il contingente più importante della missione UNIFIL di cui detiene il comando operativo) il 4-5 giugno e il 16-17 novembre. Partecipazione dell'On. Ministro a due missioni congiunte con i suoi omologhi francese e spagnolo nello specifico tentativo di facilitare un accordo tra i partiti libanesi per l'elezione del Presidente della Repubblica (20 ottobre e il 21-22 novembre)
- 4 missioni a Beirut del Direttore Generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente, in qualità di Rappresentante personale del Ministro degli Esteri nell'intento di promuovere il dialogo inter-libanese

- Visite dell'On. Presidente del Consiglio in Israele e Territori palestinesi (8-10 luglio, 3-5 settembre); dell'On. Ministro; del Vice Ministro Intini (15-17 gennaio)
- visite in Italia sono state compiute dal Presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese, Mahmoud Abbas, l'8-10 aprile e dal Presidente dello Stato di Israele, il 5-9 settembre.
- assistenza per il rafforzamento delle istituzioni palestinesi e sostegno alla cooperazione scientifica e tecnologica con Israele.

Le relazioni con l'Egitto hanno avuto un impulso particolare con la tenuta di consultazioni rafforzate a livello Direttori Generali il 25-26 giugno, con la visita dell'On. Ministro al Cairo il 4-5 settembre, quelle a Roma del Primo Ministro egiziano Nazif, il 10 settembre e del Ministro degli Affari Esteri Aboul Gheit il 7 novembre;

- visita dell'On. Ministro in Siria il 4-5 giugno e del Vice Presidente siriano Shaara a Roma il 6 settembre;
- visita del Presidente del Consiglio in Giordania l'1-2 settembre;
- seguito ai lavori del "Tavolo Golfo" attraverso l'organizzazione del workshop *"Environmental Management: issues, solutions, tools and business prospects"* che ha consentito lo svolgimento di incontri "business to business" in un settore –quello ambientale- in rapido sviluppo nei Paesi del Golfo. L'evento è stato ripreso dall'ANSA e dalle riviste specializzate di settore;
- coordinamento della preparazione documentale delle visite del Presidente della Repubblica in Qatar e del Presidente del Consiglio negli Emirati Arabi Uniti, e cura dei contenuti della visita di Re Abdallah di Arabia Saudita a Roma;
- impostazione, in collaborazione con "Sviluppo Italia", l'organizzazione del primo seminario itinerante nei paesi del Golfo, per l'attrazione degli investimenti esteri in Italia;
- partecipazione alla Riunione dei Ministri degli Esteri Euro-mediterranei (Lisbona, 5-6 novembre 2007);
- valorizzazione nelle conclusioni della Riunione di Lisbona della cooperazione nei settori di prioritario interesse nazionale.;
- preparazione della Prima Riunione Euro-mediterranea dei Ministri responsabili per le Migrazioni (Albufeira, 18-19 novembre 2007) e valorizzazione delle posizioni nazionali nelle conclusioni della Riunione di Albufeira;
- preparazione della Prima Riunione Euro-mediterranea dei Ministri dell'Istruzione Superiore (Il Cairo, 18 giugno 2007) e valorizzazione delle posizioni nazionali nella Dichiarazione del Cairo sull'Istruzione Superiore e la Ricerca Scientifica;

- annuncio del progetto di Agenzia per la promozione delle PMI e il micro-credito nel Mediterraneo al Vertice italo-spagnolo di Ibiza (20 febbraio 2007);
- realizzazione di: a) un convegno organizzato dall'Università "La Sapienza" su orientalismo e occidentalismo, i temi dell'identità e della politica delle società nel Mediterraneo, b) corso di formazione su media e comunicazione per giornalisti dei Paesi della sponda sud organizzato dall'ANSA. Erogazione, sempre ai sensi della legge 180/92, di un contributo diretto alla Fondazione Euro-mediterranea Anna Lindh (FAL) per il Dialogo tra le Culture per 150.000€ ed un contributo di circa 21.400€ alla Fondazione Mediterraneo (Capofila delle Rete Italiana della FAL);
- predisposizione Trattato bilaterale italo-iracheno di Amicizia, Partenariato e Cooperazione firmato a Roma dall'On. Ministro e dal suo omologo iracheno Hoshyar Zebari il 23 gennaio;
- definizione dell'utilizzo di una prima tranche di 100 Meuro (dei 400 previsti dal Trattato) del credito d'aiuto per il settore privato;
- organizzazione delle visite in Italia dei Ministri iracheni degli Esteri, Finanza, Scienze e Tecnologia e del National Security Advisor in Iraq; Partecipazione ai gruppi di lavoro preparatori dell'*International Compact with Iraq* e delle riunioni ministeriali di Sharm el Sheikh e Istanbul dei Paesi vicini e dei P-5 e G-8.

CDR 18 : DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'AFRICA SUBSAHARIANA

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale.

Obiettivo strategico:

Porre in essere iniziative tese a valorizzare il ruolo dell'Italia ed assicurare la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito di altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni sub-regionali, per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani.

Risultati conseguiti:

A) L'obiettivo strategico di pertinenza del CDR 18 è stato pienamente raggiunto con le iniziative volte a favorire la soluzione dei conflitti nelle numerose aree di crisi del continente africano, a cominciare da, ma non limitatamente a, quella del Corno d'Africa, prioritaria per vincoli storici, culturali ed economici. L'impegno italiano ha qui consentito, grazie ad una puntuale azione in seno alle Nazioni Unite ed un costante dialogo con l'Unione Africana e le organizzazioni subregionali del continente, di compiere concreti passi in avanti verso la soluzione della crisi sudanese. Per quanto riguarda l'attuazione del Processo di Pace tra Nord e Sud, l'Italia ha svolto un ruolo di primo piano in seno alla *Assessment and Evaluation Commission* - organismo che ha il compito di sostenere e monitorare i progressi nell'attuazione del *Comprehensive Peace Agreement* del 9 gennaio 2005 - assicurando in particolare la Presidenza del Gruppo di Lavoro sulla Condivisione del Potere. Per quanto riguarda la crisi nella travagliata

regione occidentale del Darfur, abbiamo appoggiato il varo del processo di consultazioni tra le varie componenti della società civile noto come "Darfur-Darfur Dialogue" ed accompagnato il passaggio dalla missione di pace dell'Unione Africana a quella delle Nazioni Unite (UNAMID). Un significativo riconoscimento all'efficacia dell'impegno italiano per il Sudan da parte della comunità internazionale è giunto con la nostra inclusione nel Gruppo Internazionale di Contatto – del quale fanno parte i Paesi e gli organismi più attivi per la soluzione della crisi sudanese – del quale abbiamo ospitato una riunione a Roma il 7 dicembre 2007. Altra direttrice di impegno per il lavoro della DGAS nel Corno d'Africa è stata quella che ci ha visti in prima linea nel sostegno alla ricostituzione dello stato somalo attraverso il consolidamento del Governo Federale Transitorio. I richiami alla ragionevolezza ed al dialogo sostenuti dall'Italia in sede multilaterale, a cominciare anche in questo caso dal Gruppo Internazionale di Contatto, nel quale svolgiamo sin dalla sua creazione nel 2006 un ruolo guida e di cui pure abbiamo ospitato a Roma l'ultima riunione, hanno contribuito in misura determinante al successo della Conferenza di Riconciliazione Nazionale. Sono state poste in tal modo le basi perché si possa avviare un processo inclusivo di tutte le componenti della società somala, premessa politica essenziale perché si possano registrare concreti progressi verso il superamento della crisi politico-sociale che da anni ormai affligge il Paese.

B) La Direzione Generale per l'Africa sub-sahariana ha nel 2007 continuato a promuovere i rapporti bilaterali fra l'Italia ed i singoli Paesi del continente africano per gli aspetti di carattere politico, economico, culturale e di qualsiasi altra natura. Particolare attenzione, entro i limiti dettati dalle risorse finanziarie disponibili, è stata dedicata all'organizzazione, al funzionamento ed al potenziamento dei servizi di informazione e penetrazione economico-commerciale della rete estera, fattore cruciale di sostegno alla presenza delle imprese italiane nel continente africano. Pur tuttora caratterizzata da vincoli di carattere strutturale e difficoltà ambientali, l'Africa subsahariana ha infatti mantenuto anche nel 2007 un tasso di crescita superiore al 5% e continuato ad offrire interessanti opportunità, evidenziate tra l'altro in occasione delle "presentazioni Paese" organizzate in Italia durante le visite di autorità africane e dalla numerosa delegazione di imprenditori che, guidata dal Presidente di Confindustria, ha accompagnato l'Onorevole Ministro durante la visita compiuta nel luglio 2007 in Sud Africa, nonché in Mozambico e Repubblica Democratica del Congo. Tra le attività istituzionali, particolare rilevanza ha poi assunto nel 2007 quella a sostegno della cooperazione e delle organizzazioni internazionali regionali. Si è trattato infatti di un anno cruciale per il rilancio del dialogo strutturato tra Unione Europea e continente africano, nel corso del quale è stato possibile superare le difficoltà che avevano per lungo tempo impedito la tenuta del secondo

Vertice UE - Africa dopo quello tenuto al Cairo nel 2000. L'apporto italiano al dibattito apertosi tra i *partners* europei ed il costante canale di dialogo aperto con l'Unione Africana sono stati fondamentali nel permettere l'effettivo svolgimento del secondo Vertice Ue-Africa, che si è tenuto a Lisbona (7-9 dicembre 2007) ed ha visto la partecipazione di numerosi Capi di Stato e di Governo africani ed europei. Tra i risultati più significativi del Vertice, vi sono stati l'adozione del documento *Joint EU-Africa Strategic Partnership* e del Piano d'Azione per l'Africa 2008-2010, documenti di portata storica nella prospettiva del rilancio della cooperazione politica ed economica tra Europa ed Africa.

CDR 19 : DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'ASIA, OCEANIA, PACIFICO E ANTARTIDE

Priorità politica:

Affermare il ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

Realizzazione di iniziative tese a consolidare la presenza politica ed economica dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici, attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali, anche con l'avvio di nuovi negoziati e la conclusione di quelli in corso per la stipula di accordi internazionali, e nel contesto dei processi di globalizzazione tenendo in conto particolare il quadro della partnership nordatlantica.

Priorità politica:

Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia

Obiettivo strategico:

Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e degli enti locali, e rendere più efficace e sinergica l'azione svolta dal sistema produttivo operante all'estero.

Risultati conseguiti:

A) Il CDR ha pienamente conseguito le parti degli obiettivi strategici di sua competenza materiale, effettuando attività protese ad un rinnovato impegno teso a stimolare il processo di riavvicinamento fra l'Italia e l'Oriente, in particolare favorendo un maggiore scambio di visite ai più alti livelli, consapevole, tra l'altro, del fatto che da tutti i Paesi dell'Asia e dell'Oceania proveniva una chiara richiesta in questo senso. A dimostrazione del rilancio dei rapporti dell'Italia con i Paesi asiatici nel corso dell'anno si sono susseguite una serie di importanti visite delle nostre massime autorità in Asia, fra cui la missione in Giappone (31 gennaio-4 febbraio 2007) e Corea del Sud (4-5 febbraio 2007) del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri D'Alema; la missione in India del Presidente del Consiglio (10-15 febbraio 2007); la missione del Presidente del Consiglio in Giappone e Corea del Sud, dal 15 al 19 aprile 2007.
Ad esse si è affiancata un'intensissima attività internazionale del Sottosegretario Gianni Vernetti competente per i Paesi dell'area, che ha riguardato in pratica tutti i Paesi in Oriente e nel Pacifico. Si segnalano, al riguardo, la visita in Mongolia tra il 21 e il 23 giugno 2007, la prima di un membro di Governo italiano dal 2004, nonché l'importante importante missione nelle due Coree effettuata il 14-18 settembre 2007.
La presenza economica dell'Italia in Asia, tesa a favorire l'internazionalizzazione delle imprese e degli enti locali e rendere più efficace e sinergica l'azione svolta dal sistema produttivo operante all'estero, è stata perseguita attraverso l'azione della DGAO di rafforzamento di alcune partnership strategiche con importanti Paesi asiatici, instaurando con questi rapporti che riguardano tutti gli aspetti delle relazioni.
Un'espressione particolarmente rilevante della partnership con il Giappone, è rappresentata dalla rilevante rassegna della "Primavera italiana in Giappone 2007", dal carattere fortemente innovativo. Accanto agli aspetti culturali ed artistici, si è ritenuto opportuno mettere in mostra alcuni aspetti trainanti della nostra tecnologia, in un connubio fra classico e contemporaneo, in grado di fare particolare breccia nell'immaginario collettivo giapponese. La rassegna, che si è conclusa a giugno 2007, ha fatto sì che la dirigenza giapponese rifocalizzasse l'attenzione verso il nostro Paese. E' stato dunque colto l'obiettivo italiano di lanciare un forte messaggio di impegno a tutto campo al fine di effettuare un visibile innalzamento del rapporto bilaterale.

B) Sono da segnalare il consistente impegno profuso nei confronti dell'Afghanistan e della Birmania, Paesi che – come noto – nel 2007 hanno vissuto momenti di grave tensione. L'opera della DGAO, a favore della stabilizzazione di lungo

periodo in Afghanistan, è stata diretta alla ricostruzione civile ed alla riforma delle istituzioni, a cominciare dall'opera di coordinamento svolta nel settore della giustizia e dello stato di diritto. Sul piano della ricostruzione civile e riforma delle istituzioni è stata organizzata nel febbraio scorso, presso il Ministero degli Affari Esteri, la Tavola rotonda "Afghanistan - Democrazia, Giustizia e Sviluppo: il ruolo delle donne". In tale occasione sei illustri rappresentanti femminili della società afgana si sono confrontati con noti esponenti della società politica e civile italiana sui temi quali del consolidamento dello stato democratico, la giustizia e diritti umani e lo sviluppo economico e sociale del paese. L'evento si è svolto alla presenza dell'On. Ministro e del Presidente afghano Karzai.

Lo sforzo di maggiore profilo compiuto dalla DGAO nel corso del 2007, in linea con il suo pregresso ruolo di coordinamento nel settore giustizia, è stata l'organizzazione della Conferenza sulla *Rule of Law in Afghanistan* copresieduta con il Governo afgano e l'ONU e svoltasi il 2 e 3 luglio scorsi a Roma. La preparazione dell'evento ha rappresentato un considerevole impegno per la DGAO sia per la complessità dell'appuntamento - che ha richiesto il coinvolgimento di gran parte delle scarse risorse umane della Direzione Generale ed uno specifico finanziamento ad hoc - sia per i temi trattati, di particolare rilevanza sotto il profilo politico e sociale. Questa Conferenza ha visto la partecipazione, oltre al Presidente Karzai ed ai Segretari Generali di Nato ed O.N.U., di 26 Delegazioni di alto livello di Paesi ed Organizzazioni ed ha sancito, di fronte alla Comunità internazionale e all'ampia delegazione afgana, il ruolo dell'Italia nella riforma della giustizia per l'affermazione dello stato di diritto nel complesso della ricostruzione dell'Afghanistan. A seguito dell'evento sono giunti molteplici segnali di apprezzamento per l'iniziativa, e per il livello raggiunto nella raccolta di nuovi "*pledges*", che ha superato la cifra di 360 milioni di dollari (il contributo straordinario italiano è stato di 10 milioni di euro).

Le più recenti vicende di attualità hanno riportato in primo piano il Myanmar, che l'Italia sta seguendo con grande attenzione adoperandosi ai massimi livelli sul piano bilaterale e nelle sedi internazionali per contribuire a promuovere ogni iniziativa utile a favorire l'avvio di un percorso di pacificazione, riconciliazione nazionale e transizione verso la democrazia. Nel 2007, la nostra azione è stata prioritariamente diretta ad assicurare pieno appoggio al mandato di buoni uffici dell'Inviato Speciale delle Nazioni Unite, Ibrahim Gambari, e ad adottare in sede bilaterale, nel quadro delle Nazioni Unite e nell'ambito dell'Unione Europea le necessarie prese di posizione. Insieme ad altri 16 Paesi, l'Italia ha chiesto a Ginevra la convocazione di una sessione straordinaria del Consiglio per i Diritti Umani, dedicata alla situazione dei diritti umani in Myanmar tenutasi il 2 ottobre, che si è conclusa con l'adozione di una risoluzione che deplora con forza la violenta repressione delle manifestazioni popolari e chiede al Governo di rilasciare i prigionieri politici, di avviare un dialogo politico con tutte le parti coinvolte e di collaborare con il Relatore Speciale sulla situazione dei diritti

umani in Myanamar, Paolo Sergio Pinheiro. L'Italia ha inoltre contribuito alla decisione dell'UE di presentare una risoluzione di condanna delle violazioni dei diritti umani in Myanmar alla Terza Commissione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Il 6 novembre l'Alto Rappresentante per la Politica Estera e di Sicurezza Comune, Solana, ha annunciato la nomina dell'On. Piero Fassino ad Inviato Speciale dell'Unione Europea per il Myanmar, con il mandato di coordinare l'azione della UE operando in strettissimo raccordo con il Consigliere Speciale ONU Gambari. La nomina – particolarmente apprezzata a livello internazionale e sostenuta dall'Italia - costituisce un forte segnale di attenzione da parte europea e contribuirà a rafforzare la coerenza, l'unitarietà, l'efficacia e la visibilità dell'azione UE sul Myanmar, fornendo all'emissario delle Nazioni Unite un valido sostegno in un'ottica di complementarietà e reciproca sinergia. Questa DGAO ha lavorato intensamente per appoggiare sul piano operativo ed "ospitare" l'azione dell'On. Fassino. Infine, la questione Myanmar è stata ampiamente discussa al Vertice UE-ASEAN di Singapore del 22 novembre, ai cui lavori ha partecipato da parte italiana il Sottosegretario On. Vernetti. Per quanto riguarda l'attività multilaterale, sono continuati gli sforzi diretti a conseguire una maggiore visibilità dell'Italia nei consessi e organismi internazionali. A tal proposito vanno ricordati: la co-sponsorizzazione della 3ª Ministeriale ASEM sulle Piccole e Medie Imprese, svoltasi a fine ottobre 2007 a Pechino; co-presidenza italiana (assieme alla Cina) del III Dialogo ASEM Interreligioso, svoltosi a Nanchino dal 19 al 21 giugno 2007 ed al quale, su richiesta italiana, è stata invitata a partecipare anche la Santa Sede. Il documento finale adottato all'incontro – il "Nanjing Statement" – ha recepito totalmente le indicazioni ed i suggerimenti avanzati dall'Italia.

CDR 20 : DIREZIONE GENERALE PER L'INTEGRAZIONE EUROPEA

Priorità politica:

Rilanciare il ruolo dell'Unione Europea con un'azione mirata sia alle politiche che alle istituzioni.

Obiettivo strategico:

Svolgere un ruolo attivo in vista di un deciso rilancio del processo costituzionale europeo attraverso iniziative da condurre in stretta collaborazione con altri Stati membri e con le istituzioni dell'Unione.

Priorità politica:

Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia.

Obiettivo strategico:

Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e degli enti locali, e rendere più efficace e sinergica l'azione svolta dal sistema produttivo operante all'estero.

Risultati conseguiti:

A) Sono stati pienamente raggiunti con le seguenti iniziative: per celebrare il 50° anniversario della firma dei Trattati di Roma, durante tutto il 2007 è stata promossa una nutrita serie di iniziative, organizzate tanto in Italia (in coordinamento con il Comitato appositamente costituito presso la Presidenza del Consiglio, alle cui riunioni si è partecipato) che all'estero (fornendo apposite istruzioni alle nostre Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura). Tali commemorazioni hanno coinciso con le attività volte al superamento del periodo di riflessione sulle modalità da seguire per portare a termine la riforma dell'Unione Europea. La DGIE ha partecipato ai negoziati preparatori della Dichiarazione solenne adottata nel marzo 2007 a Berlino, con cui i *leader* europei si sono posti l'obiettivo di raggiungere una "rinnovata base comune" nel 2009. Tali negoziati si sono svolti tanto a livello bilaterale con la presidenza tedesca e con gli altri principali partner, che multilaterale.

La DGIE ha quindi partecipato ai negoziati che hanno portato alla proposta, presentata dalla Presidenza tedesca al Consiglio europeo di giugno 2007, di convocare una nuova conferenza intergovernativa (CIG) con il compito di predisporre un nuovo trattato di riforma, sostitutivo di quello costituzionale. Il nuovo trattato avrebbe, tuttavia, dovuto riprendere tutte le innovazioni previste da quest'ultimo, come richiesto dall'Italia e dagli altri Paesi che lo avevano già ratificato. I negoziati hanno comportato la partecipazione ad una serie di incontri e contatti bilaterali con la Presidenza tedesca. Durante i lavori della CIG, tanto a livello tecnico-giuridico (riunioni del gruppo di esperti giuridici) che politico, abbiamo vigilato sulla stretta osservanza del mandato e, in tale contesto, d'intesa con gli altri Paesi europeisti, siamo riusciti ad ottenere alcuni miglioramenti del testo inizialmente predisposto dalla Presidenza. Al termine di tale percorso è stato raggiunto l'obiettivo di definire il testo del nuovo Trattato che modifica il Trattato sull'Unione Europea e quello istitutivo della Comunità Europea, che è stato firmato il 13 dicembre 2007 a Lisbona dai Capi di Stato e di Governo dell'UE. Il nuovo Trattato dovrebbe entrare in vigore il 1 gennaio 2009, dopo la ratifica da parte dei 27 Paesi membri. Sia pure al prezzo di alcune modifiche e di un metodo complessivamente meno ambizioso, il nuovo Trattato consente al processo di integrazione europea di riprendere il proprio percorso, avendo recuperato anche i Paesi che non avevano ratificato il trattato costituzionale firmato a Roma nell'ottobre 2004. In base al Trattato verrà tra l'altro modificata la composizione del Parlamento Europeo, che dovrà assicurare una rappresentanza dei cittadini degressivamente proporzionale. Abbiamo seguito l'iter della discussione su questo punto prima nell'ambito del Parlamento europeo e poi a livello di negoziato politico in CIG, fornendo il necessario supporto ai nostri europarlamentari e al Governo italiano. Grazie alla forte critica esercitata rispetto all'iniziale proposta di distribuzione dei seggi avanzata dal Parlamento Europeo - basata sul numero di abitanti residenti e non su quello dei cittadini - è stato

possibile ottenere che la CIG dell'ottobre 2007 modificasse tale proposta, attraverso l'istituzione di un seggio supplementare che è stato attribuito all'Italia. La posizione italiana è stata inoltre ribadita in un'apposita dichiarazione sulla composizione del Parlamento Europeo. Tutti gli obiettivi che il Governo italiano si era posto durante il negoziato sono stati pertanto raggiunti.

L'attività di affiancamento tecnico alla Regioni del Mezzogiorno nell'attuazione delle loro politiche di internazionalizzazione è proseguita con la redazione, la negoziazione e l'approvazione dei Programmi operativi di cui sono responsabili la Sardegna e l'Abruzzo. I programmi di cooperazione territoriale ENPI CBC Bacino Mediterraneo ed IPA Adriatico sono dunque in procinto di entrare in fase attuativa.
Si è avviato –sempre allo scopo di aumentare le competenze negoziali in materia di internazionalizzazione – un progetto di formazione di dirigenti regionali in materia di attrazione di investimenti diretti esteri. Tale iniziativa – che si avvale di risorse comunitarie – ha goduto del sostegno, anche fattuale, delle Autorità regionali.

B) Nel corso dell'anno sono stati inoltre predisposti gli strumenti che consentiranno, a partire dal 2008, l'ulteriore rafforzamento del ruolo di sostegno del MAE al processo di apertura internazionale delle Regioni; strumenti che si avvarranno sia di risorse nazionali che di fondi comunitari.

Ministero degli Affari Esteri
Servizio Controllo Interno

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

SERVIZIO CONTROLLO INTERNO

ALLEGATO

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2007

(CONSUNTIVO)

LEGENDA

PP	Priorità Politiche Ministeriali
OS	Obiettivi Strategici di Riferimento
OO	Obiettivi Operativi e relativi Centri di Responsabilità
AC	Obiettivo Operativo avviato e concluso
N A	Obiettivo Operativo non avviato
DNI	Dati Non Inseriti nel PING PONG
Ripr.	Obiettivi Operativi Riprogrammati
S	Obiettivo Operativo Parzialmente Realizzato



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

SERVIZIO CONTROLLO INTERNO

2007

PP01

Rilanciare il ruolo dell'Unione Europea con una azione mirata sia alle politiche che alle istituzioni.

OS01

Svolgere un ruolo attivo in vista di un deciso rilancio del processo costituzionale europeo attraverso iniziative da condurre in stretta collaborazione con altri Stati membri e con le istituzioni dell'Unione

OO01

Proseguire l'attività volta al rilancio del Trattato costituzionale riaffermando l'irrinunciabilità del processo di integrazione europea e l'esigenza di rendere l'Unione Europea più democratica per i suoi cittadini e più efficace sulla scena internazionale. Contribuire - soprattutto d'intesa con la Presidenza tedesca - alla definizione di un percorso che possa favorire l'entrata in vigore del testo costituzionale entro il 2009. Valorizzare, a tal fine, le celebrazioni per il cinquantesimo Anniversario dei Trattati di Roma (in particolare la prevista Dichiarazione di Berlino del 25 marzo 2007).

CdR 20 -DGIE

A C

Ministero degli Affari Esteri
Servizio Controllo Interno

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

SERVIZIO CONTROLLO INTERNO

2007

PP02

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale

OS02

Porre in essere iniziative tese a valorizzare il ruolo dell'Italia ed assicurare la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consigli Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito di altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni sub-regionali, per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani

OO01	OO02	OO03	OO04	OO05
Adoperarsi in Consiglio di Sicurezza per rafforzare l'incisività delle linee di azione espresse dall'Unione Europea sulle principali crisi regionali e su tematiche trasversali quali la lotta al terrorismo e la non proliferazione	Promuovere il rafforzamento della sicurezza internazionale, adoperandosi per il consolidare il partenariato transatlantico anche attraverso una maggiore coerenza tra UE e Nato, nonché contribuendo alla lotta contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa in ambito UE, G8 e ONU	Promuovere attraverso contatti e consultazioni la candidatura dell'Italia al Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unitene 2007, ed ogni miglioramento della funzionalità dell'organizzazione, soprattutto in caso di esito favorevole della candidatura	Favorire la soluzione dei conflitti nelle aree di crisi in Africa, anche nel quadro del rapporto di dialogo e di sostegno che l'Unione Europea offre all'Unione Africana, nonché delle attività di carattere politico e di promozione dello sviluppo in ambito ONU, PESC, PESD ed in sede G8	Awiare quelle iniziative necessa per favorire il superamento dell'attuale impas affinché abbia luo il II Vertice UE-Afr previsto svolgers Lisbona nella seconda metà d 2007
CdR 12 -DGAPM	CdR 12 - DGAPM	CdR 12 - DGAPM	CdR 18 - DGAS	CdR 18 - DGAS
AC	S	S	AC	AC

Ministero degli Affari Esteri
Servizio Controllo Interno

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

SERVIZIO CONTROLLO INTERNO

2007

PP02

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale

OS03

Contribuire a favorire la prevenzione e soluzione di conflitti nelle aree di crisi, specie nel Medio Oriente, promuovendovi, anche attraverso lo strumento multilaterale, il dialogo politico, culturale e religioso, nella prospettiva del rafforzamento della stabilità nel Mediterraneo

OO01	OO02	OO03	OO04	OO05	OO06
Realizzazione di consultazioni dirette con i Paesi dell'area ed altri Paesi interessati per una soluzione del conflitto araboisraeliano	Adoperarsi per promuovere un'estensione del modello di interposizione tra le parti contendenti in Libano ad altre aree di tensione in Medio Oriente	Realizzazione di iniziative volte a promuovere il dialogo interculturale ed interreligioso ai fini di un allentamento della tensione nell'area mediterranea e mediorientale	Awiare iniziative per assicurare il pieno successo di UNIFIL quale modello replicabile in altre aree del mondo	Sostenere la dimensione mediterranea dell'Alleanza Atlantica valorizzando gli strumenti di cooperazione previsti dal Dialogo mediterraneo della NATO	Rafforzare il ruolo dell'Italia nel quadro dei negoziati in ambito OSCE relativi alla soluzione politica dei c.d. "conflitti congelati"
CdR 17 DGMM	CdR 17 -DGMM	CdR 17 -DGMM	CdR 12 -DGAPM	CdR 12 -DGAPM	CdR 12 -DGAPM
AC	A C	AC	A C	S	AC

Ministero degli Affari Esteri
Servizio Controllo Interno

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

SERVIZIO CONTROLLO INTERNO

PP02

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale

OS04

Intraprendere nella regione balcanica e nei Paesi CSI azioni per rafforzare, nel quadro del necessario coordinamento con le iniziative assunte nei principali fori multilaterali, il processo di stabilizzazione politica, sostenendo il ruolo dell'Italia in quell'area come partner di riferimento, nonché sostenere, allo stesso fine, l'azione svolta dall'Italia nell'Europa sudorientale, con particolare riferimento alla Turchia

OO01	OO02	OO03
Valorizzare la presenza italiana ne principali organismi multilaterali attivi nella regione balcanica per facilitare l'awicinamento dei Paesi dell'area alle istituzioni europee e atlantiche. Consolidare e sviluppare i rapporti bilaterali con Slovenia, Croazia, Bosnia- Erzegovina, Serbia, Montenegro e Albania, finalizzando intese giuridiche, awiando a soluzione eventuali contenziosi bilaterali e realizzando iniziative di cooperazione a valere sugli strumenti finanziari a disposizione.	Consolidare e sviluppare i rapporti politici ed economici bilaterali con la Federazione Russa, accrescendo in particolare la cooperazione nel settore dell'energia, e con la Turchia, contribuendo a favorirne l'awicinamento all'Unione Europea	Sostenere un approccio regionale per favorire il futuro ingresso nella NATO di Albania, Croazia e FYROM e l'estensione dei programmi "partnership for Peace" a Serbia, Montenegro e Bosnia Herzegovina
CdR 15 - DGEU	CdR 15- DGEU	CdR 12 - DGAPM
AC	AC	AC

Ministero degli Affari Esteri
Servizio Controllo Interno

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

SERVIZIO CONTROLLO INTERNO

PP03

Affermare il ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali

0S05

Realizzazione di iniziative tese a consolidare la presenza politica ed economica dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici, attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali, anche con l'avvio di nuovi negoziati e la conclusione di quelli in corso per la stipula di accordi internazionali, e nel contesto dei processi di globalizzazione tenendo in conto particolare il quadro della partnership nordatlantica.

OO01	OO02	OO03	OO04	OO05	OO06
Riqualificazione della presenza italiana in Iraq attraverso la realizzazione di programmi di ricostruzione in campo civile	Attuare, in sfretto coordinamento con le IFI, la politica di cancellazione del debito estero dei Paesi più poveri e la strategia flessibile per le ristrutturazioni debitorie concordate al Vertice G8 di Evian per i Paesi a reddito medio-basso, attraverso i negoziati multilaterali del Club di Parigi ed i relativi Accordi bilaterali applicativi	Accordo bilaterale con la Repubblica Dominicana in materia di lotta alla criminalità organizzata	Organizzazione e svolgimento del TavoloCanada: nel quadro dei rapporti con il Canada, si prospetta la realizzazione di un Tavolo di coordinamento con l'obiettivo di consolidare ulteriormente le eccellenti relazioni bilaterali esistenti . Tale obiettivo operativo rappresenterà un momento significativo di valorizzazione delle opportunità economico- commerciali e della collaborazione scientifica e tecnologica tra Italia e Canada , nonché l'occasione per una riflessione a carattere più strategico sull'approccio di medio- lungo periodo del Sistema Italia. Ad esso parteciperanno i principali attori, pubblici e privati (Ministeri, Regioni, Enti, Associazioni di categoria, imprese), interessati al rafforzamento delle relazioni con questo importante Paese nordamericano	Realizzare visite governative ad alto livello in Giappone, Corea ed India	Progressiva sistemazione del regime delle zone di mare nel Mediterraneo alle quali l'Italia è interessata, anzitutto nei confronti detla Francia e della Spagna, per la definizione delle linee di delimitazione delle rispettive zone di protezione ecologica. Successivo awio di negoziati con i Paesi dell'Adriatico, a partire dalla Croazia, per la delimitazione delle rispettive zone di protezione ecologica..Prosecuzione dei negoziati çon Malta per la delimitazione della piattaforma continentale
CdR 17 - DGMM	CdR 13 - DGCE	CdR 16 - DGAM	CdR 16 - DGAM	CdR 19 - DGAO	CdR 01 - CONT
A C	AC	S	S	A C	DNI

Ministero degli Affari Esteri
Servizio Controllo Interno
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
SERVIZIO CONTROLLO INTERNO
PP04
Rilanciare l'impegno per la cooperazione allo sviluppo e la lotta alla povertà
OS06
Promuovere, tramite la cooperazione bilaterale e multilaterale, iniziative di sostegno ai Paesi in via di sviluppo, in particolar modo nel continente africano, nell'ottica di una lotta efficace contro la povertà e nella prospettiva indicata dagli Obiettivi del Millennio
OO01
Sostenere, tramite i contributi volontari concessi sul canale multilaterale, l'attività delle Organizzazioni Internazionali ed il loro impegno nell'ottica di un'azione concertata e volta al raggiungimento degli MDGs
CdR 09 - DGCS
A/C

Ministero degli Affari Esteri
Servizio Controllo Interno

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

SERVIZIO CONTROLLO INTERNO

PP05

Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia

0S07

Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell' Italia per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e degli enti locali, e rendere più efficace e sinergica l'azione svolta dal sistema produttivo operante all'estero

OO01	OO02	OO03	OO04
Prosecuzione delle attività di assistenza tecnica alle Regioni del Mezzogiorno storico. (Campania, Puglia, Basilicata, all'estero Molise, Calabria, Sicilia e Sardegna) nell'attuazione delle loro politiche di internazionalizzazione e nell'adempimento degli impegni da queste assunti nell'ambito delle politiche di relazione esterne dell'UE.	Prosecuzione del rafforzamento dell'architettura "di sistema" fra MAE - MAP -ICE ed altri - soggetti operanti a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, anche attraverso la pubblicazione dei rapporti congiunti MAE - ICE e il consolidamento di iniziative per le imprese	Organizzazione del Tavolo Brasile per il rilancio delle iniziative bilaterali, specie quelle commerciali, e quale foro per l'individuazione comune di future linee guida	Realizzare l'iniziativa promozionale "Primavera Italiana in Giappone" per rafforzare la presenza economico commerciale del nostro Paese in Giappone, soprattutto nel settore scientifico e tecnologico.
CdR 20 - DGIE	CdR 13 - DGCE	CdR 16- DGAM	CdR 19 - DGAO
AC	AC	AC	AC

Ministero degli Affari Esteri
Servizio Controllo Interno

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

SERVIZIO CONTROLLO INTERNO

PP06

Coinvolgere e tutelare le collettività italiane nel mondo

OS08

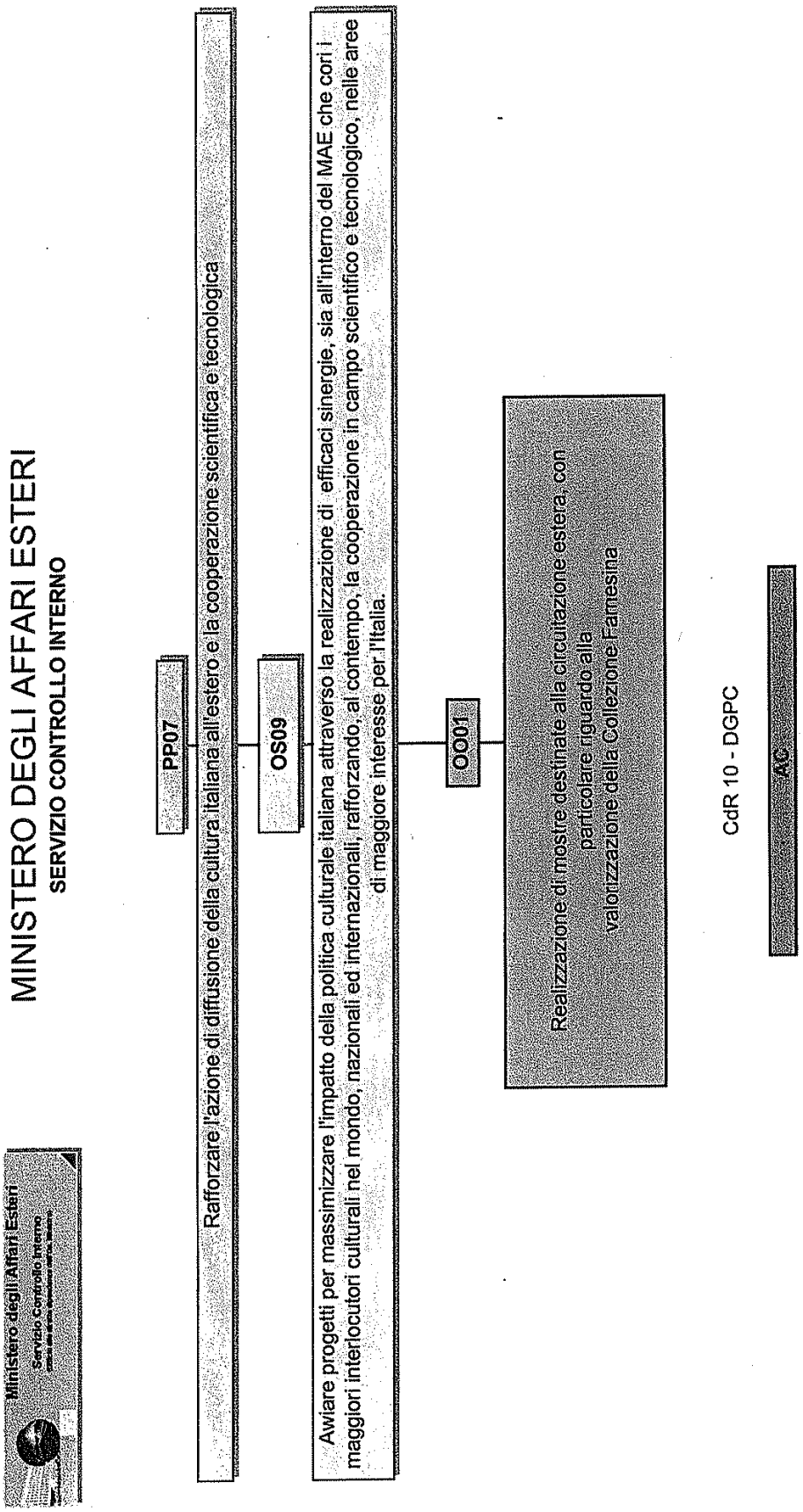
Definire e realizzare, con il coinvolgimento degli italiani all'estero, iniziative volte al miglioramento dei servizi e delle strutture ad essi dedicati

OO01

Revisione e rinnovo delle procedure amministrative del Ministero degli Affari Esteri e della Rete diplomatico-consolare, al fine di migliorare i servizi di tutela e assistenza ai connazionali all'estero e l'efficacia dello scambio e circolazione delle informazioni all'interno dell'Amministrazione e nei confronti di altre istituzioni pubbliche, anche attraverso il nuovo Sistema Integrato delle Funzioni Consolari (SIFC)

CdR 11 - DGIT

AC


Ministero degli Affari Esteri
Servizio Controllo Interno
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
SERVIZIO CONTROLLO INTERNO
PP07
Rafforzare l'azione di diffusione della cultura italiana all'estero e la cooperazione scientifica e tecnologica
OS09
Awiare progetti per massimizzare l'impatto della politica culturale italiana attraverso la realizzazione di efficaci sinergie, sia all'interno del MAE che cori i maggiori interlocutori culturali nel mondo, nazionali ed internazionali, rafforzando, al contempo, la cooperazione in campo scientifico e tecnologico, nelle aree di maggiore interesse per l'Italia.
OO01
Realizzazione di mostre destinate alla circuitazione estera, con particolare riguardo alla valorizzazione della Collezione Farnesina
CdR 10 - DGPC
AC

Ministero degli Affari Esteri
Servizio Controllo Interno
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
SERVIZIO CONTROLLO INTERNO
PP08
Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione
OS10
Affinamento delle forme di coordinamento interne ed interistituzionali del Ministero, promuovendone l'efficacia per il raggiungimento delle priorità politiche indicate dall'On. Ministro
OO01
Coordinamento con il Ministero per l'Attuazione del Programma di Governo per assicurare la coerenza esterna
CdR 02- Segreteria Generale
AC



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

SERVIZIO CONTROLLO INTERNO

PP08

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione

OS11

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed alla innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini

OO01	OO02	OO03	OO04	OO05	OO06	OO07	OO08	OO09
Proseguire nella realizzazione del sistema Nazionale N-VIS nel rispetto del nuovo piano di lavoro del Consiglio Europeo	Adeguamento e razionalizzazione della normativa e dei procedimenti concernenti l'attività di gestione e di semplificazione del bilancio, in particolare degli Uffici all'estero	Ottimizzazione dell'allocazione e della gestione delle risorse umane sulla rete estera e negli uffici del Ministero	Portare a compimento la realizzazione del Sistema Integrato di gestione delle Funzioni Consolari per l'emissione del passaporto elettronico e la gestione dell'anagrafe dei connazionali	Rete internazionale della Pubblica Amministrazione(RIPA): completamento migrazione ed ottimizzazione del canale delle comunicazioni delle 359 Sedi all'estero e sviluppo dei servizi aggiuntivi	Riconoscimento per alcune Organizzazioni Internazionali (polo romano dell'ONU),della possibilità di effettuare acquisti di beni o servizi in Italia,eliminando direttamente ilmodello 181 e passando ad un regime di autocertificazione da parte delle medesime Organizzazioni	Elaborazione, anche sulla base degli elementi ed informazioni ottenute a seguito delle missioni ispettive di sicurezza presso le Sedi all'estero e dei servizi di vigilanza interna presso la Sede centrale, di proposte e di suggerimenti per interventi volti a elevare la soglia di sicurezza delle strutture e a rafforzare le misure a tutela del personale e degli utenti dei servizi presso gli Uffici all'estero e la sede-centrale; ottimizzando il rapporto spesa / servizi a partire dalle risorse esistenti	Rinnovamento strutturale e grafico del sito Internet del MAE per migliorarne il potenziale di comunicazione, oltre che l'accessibilità ai disabili ai sensi della legge n. 4 del 9 gennaio 2004	Attuare la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini (istituito con la Convenzione tra il MAE e la CRUI) onde renderle fruibili tramite la rete Extranet-Intranet
CdR 11 DGIT	CdR 06 DGAA	CdR 05 DGPE	CdR 08SICC	CdR 08 SICC	CdR 03 CERI	CdR 04 ISPE	CdR07 Stampa	CdR14 ISDI
AC	AC	AC	AC	AC	S	AC	AC	AC

SCHEMA SINOTTICO

degli scostamenti rilevati nel 2007

CDR	Obiettivo Operativo	situazione delle fasi	ANNOTAZIONI CDR
CERIMONIALE	OS11 -Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed alla innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini OO06 Razionalizzazione e snellimento del sistema di rilascio delle certificazioni di esenzione fiscale, anche mediante l'informatizzazione delle relative procedure e riconoscimento per alcune organizzazioni internazionali della possibilità di effettuare acquisti di beni e servizi in Italia eliminando direttamente il modello 181 e passando a un regime di autocertificazione da parte delle medesime organizzazioni.	F03 - Estensione del collegamento in rete al resto degli utenti esterni, con relativa assistenza nella fase di applicazione e studio di eventuali adeguamenti	Dal 1 luglio test interno sull'interfaccia utente e sull'interfaccia MAE. 7 agosto: iniziato con alcune Ambasciate straniere il test esterno.
Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie	OS08 - Definire e realizzare, con il coinvolgimento degli italiani all'estero, iniziative volte al miglioramento dei servizi e delle strutture ad essi dedicati. Obiettivo Priorità Consuntivo % compl. Obiettivo OO01 - Individuare una o piu' sedi dove avviare i test con il pubblico; mettere a punto l'utilizzo degli apparecchi per la captazione delle impronte digitali; pianificare l'azione coordinata di attuazione del progetto con le altre amministrazioni coinvolte.	F05 - Acquisto attrezzature per captazione biometrie e invio a Uffici consolari fase 03 avviata con posticipo a causa del rinvio del primo roll out. F06 - Progettazione lavori adattamento spazi Uffici consolari del secondo roll-out	fase 04 avviata con posticipo a causa del rinvio del primo roll out, deciso dalla Commisione europea

Direzione Generale per gli Affari Politici multilaterali ed i diritti umani	OS02 - Porre in essere iniziative tese a valorizzare il ruolo dell'Italia ed assicurare la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito di altre organizzazioni internazionali OO02 - Promuovere il rafforzamento della sicurezza internazionale, adoperandosi per consolidare il partenariato transatlantico anche attraverso una maggiore coerenza tra UE e NATO, nonché contribuendo alla lotta contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa in ambito UE, G8 e ONU.	F02 - Intensificare il dialogo politico e la cooperazione pratica tra la NATO, l'Unione Europea e Nazioni Unite.	Sostegno al rafforzamento del dialogo politico NATO-UE e contributo attivo alla cooperazione pratica con la missione EUPOL in Afghanistan e alla prospettiva di un impegno congiunto in Kossovo. Non è stato possibile giungere ad una dichiarazione congiunta di inquadramento delle relazioni NATO-ONU. 75%
Direzione Generale per gli Affari Politici multilaterali ed i diritti umani	OS02 - Porre in essere iniziative tese a valorizzare il ruolo dell'Italia ed assicurare la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito di altre organizzazioni internazionali OO03 - Promuovere attraverso contatti e consultazioni la candidatura dell'Italia al Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite nel 2007, ed ogni miglioramento della funzionalità dell'organizzazione soprattutto in caso di esito favorevole della candidatura.	F03 - D'intesa con i partners UE, proseguire nell'azione di raccordo fra HRC e Terza Commissione dell'AG. Adozione di almeno due risoluzioni di iniziativa UE nell'ambito della Terza Commissione dell'AG.	FASE NON INIZIATA

Direzione Generale per gli Affari Politici multilaterali ed i diritti umani	OS03 - Contribuire a favorire la soluzione di conflitti nelle aree di crisi, specie nel Medio Oriente, promuovendovi anche in contesti multilaterali, il dialogo interculturale ed interreligioso. Sostenere tali azioni, anche attraverso l'avvio di nuovi negoziati e la conclusione di quelli già in corso, per la stipula di accordi internazionali con i Paesi rivieraschi del Mediterraneo OO05 - Sostenere la dimensione mediterranea dell'Alleanza atlantica valorizzando gli strumenti di cooperazione previsti dal Dialogo mediterraneo della NATO.	F01 - Favorire l'attuazione dei programmi di cooperazione pratica previsti nel Programma di lavoro 2007 del Dialogo Mediterraneo F03 - Sostenere l'avvio del progetto di cooperazione nella formazione rivolto ai Paesi del Mediterraneo e M.O. e l'ipotesi di giungere ad una dichiarazione politica congiunta	FASE 01 IN CORSO Estensione degli strumenti di cooperazione della PfP al Dialogo Mediterraneo e all'ICI. Aumento delle attività di cooperazione del 50%. Avvio dei piani di cooperazione individuali. F03 Avvio dei programmi e prosecuzione dei preparativi per l'istituzione di una facoltà del Medio Oriente presso il NATO Defence College di Roma.Seconda riunione dei Ministri degli esteri del Dialogo Mediterraneo;rinvio della dichiarazione politica congiunta:80%
Direzione Generale per i Paesi delle Americhe	OS05 - Realizzazione di iniziative tese a consolidare la presenza politica ed economica dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali anche con l'avvio di nuovi negoziati e la conclusione di quelli in corso per la stipula di accordi internazionali e nel contesto dei processi di globalizzazione tenendo conto in particolare il quadro della partnership nordatlantica OO03 - Accordo bilaterale con la Repubblica dominicana in materia di lotta alla criminalità organizzata	F01 - Proseguimento del negoziato 50%	Trasmessa a Santo Domingo, il 23 marzo 2007, la bozza di accordo, già approvata dalla controparte, ma con in più le osservazioni del Contenzioso, approvate dal Min.Interni. Le Autorità dominicane, accettando implicitamente le nostre proposte, hanno proposto a giugno 2007 alcune correzioni formali al testo in lingua spagnola. Trasmesse queste proposte al Min. Interni il 9 luglio 2007. Il 1 ottobre 2007 il Min. Interni suggerisce alcune brevi integrazioni al testo dell'accordo che questa Direzione inoltra il giorno stesso a Santo Domingo. Si resta in attesa di conoscere il parere delle Autorità della Repubblica Dominicana



Ministero degli Affari Esteri

Rapporto di Performance

- I QUADRIMESTRE 2008 -

PAGINA BIANCA

CONTENUTI:

SEZIONE I

1. Quadro generale di riferimento e priorità politiche

2. Struttura organizzativa del Ministero degli Affari Esteri

3. Quadro complessivo della programmazione strategica

SEZIONE II

Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi di miglioramento e risultati conseguiti

PAGINA BIANCA

SEZIONE 1

1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche

L'analisi delle attività svolte dai singoli Centri di Responsabilità nel primo quadrimestre del 2008 ha messo in evidenza il regolare avvio degli obiettivi strategici predisposti sulla base delle priorità politiche. In coerenza con tali priorità l'Amministrazione ha focalizzato la propria attenzione in primo luogo sul rafforzamento del ruolo dell'Unione Europea e del contesto multilaterale, al fine di garantire condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani. Inoltre si è proseguito nell'azione di affermazione di un ruolo politico ed economico più incisivo dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione, anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali. La prosecuzione dell'impegno per la cooperazione allo sviluppo e la lotta alla povertà si è ulteriormente concretizzata con la predisposizione di nuovi programmi e di interventi mirati, sempre intesi al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio. Ancora una volta si è rivolta grande attenzione a quei programmi di intervento tesi alla valorizzazione, tutela e coinvolgimento delle comunità dei connazionali all'estero e alla crescita del tessuto produttivo nazionale, attraverso il continuo sostegno all'internazionalizzazione del Sistema Italia e il rilancio delle imprese italiane sui mercati internazionali. E' continuata, altresì, l'azione di diffusione della lingua italiana e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale all'estero. Prosegue il processo di ammodernamento dell'Amministrazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa attraverso la predisposizione di progetti tecnologici innovativi.

I risultati del I quadrimestre 2008

Diversi e significativi sono stati i risultati già conseguiti dai Centri di Responsabilità del Ministero nei primi mesi dell'anno, sulla base delle priorità politiche e degli obiettivi strategici preordinati.
Ne sono esempi:

- l'avvenuta approvazione della candidatura di Milano come sede dell'esposizione universale del 2015;
- gli orientamenti comuni emersi sotto la Presidenza italiana al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite sulle crisi regionali e sulle tematiche trasversali, quali la lotta al terrorismo e la non proliferazione;
- l'incisiva azione intesa a favorire l'ingresso dell'Italia nel Gruppo dei Paesi (QUINT) incaricati del controllo sul nucleare in Iran;
- il comando operativo assicurato dall'Italia nella missione UNIFIL in Libano;
- il ruolo svolto in Iraq per la riorganizzazione delle forze di sicurezza e l'impegno in Afganistan;

- l'avvenuta adesione alla NATO di Albania e Croazia, da tempo voluta e ricercata da parte italiana, nel contesto della nostra politica balcanica;
- la gestione delle operazioni di voto all'estero, cui hanno partecipato oltre un milione e duecentomila elettori, pari a più del 41% degli aventi diritto.

Altre iniziative a valenza strategica sono state avviate in questi primi mesi dell'anno, con risultati attesi nel breve periodo.
E' questo il caso di tutto il settore della cooperazione e in particolare delle iniziative di sostegno economico e sociale avviate in Africa, nel Mediterraneo e nei Balcani.
E così pure, nel campo delle istituzioni europee, le iniziative politiche poste in essere da parte italiana per appoggiare le ratifiche – sinora 15 su 27 - del nuovo Trattato di Lisbona.
Atre attività a valenza strategica riguardano il settore economico – in particolarmente mediante il coordinamento e lo sviluppo del Sistema Italia – nonché quello culturale e degli italiani all'estero.
Infine, sul piano del funzionamento interno del Ministero merita particolare attenzione e rilievo l'iniziativa di avviare un aggiornato programma di controllo di gestione che consentirà efficaci ed attendibili rilevazioni di ogni attività dell'Amministrazione.

Priorità Politiche indicate dall'On. Ministro per l'anno 2008:

- Contribuire al rafforzamento del ruolo dell'Unione Europea con un'azione mirata sia alle politiche che alle istituzioni;

- contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale;

- proseguire nell'azione di affermazione del ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione, anche attraverso il costante rafforzamento dei rapporti bilaterali;

- rafforzare ulteriormente l'impegno per la cooperazione allo sviluppo e la lotta alla povertà;

- sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia e la proiezione esterna delle imprese;

- coinvolgere e tutelare le collettività italiane all'estero, valorizzandone il ruolo;

- proseguire nell'azione di diffusione della lingua e di valorizzazione del patrimonio culturale dell'Italia all'estero e nel rafforzamento della cooperazione scientifica e tecnologica;

- proseguire nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione e di razionalizzazione dell'attività amministrativa, anche mediante l'innovazione tecnologica.

2. La struttura organizzativa

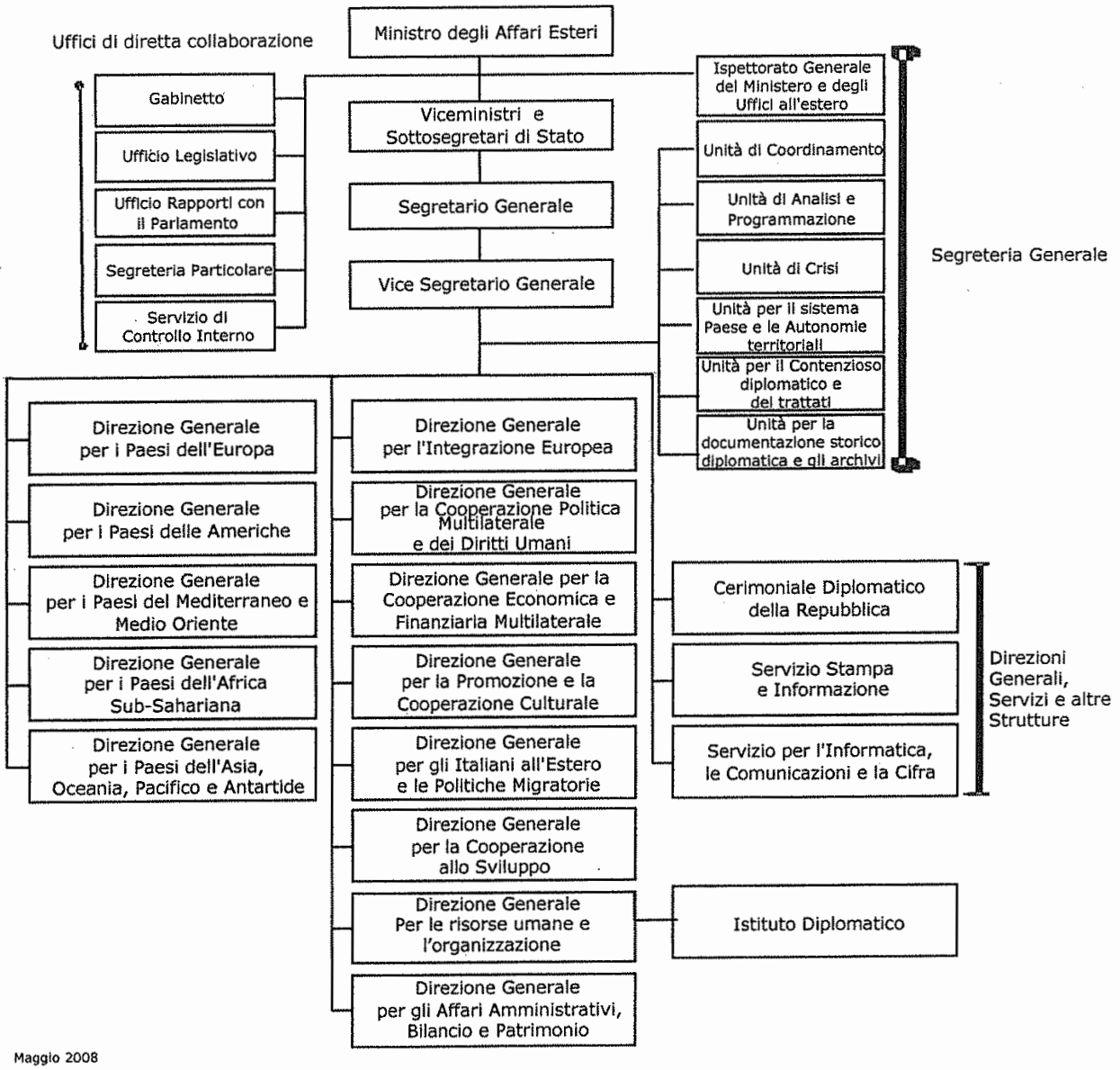


Tabella risorse umane 2008

RIEPILOGO PERSONALE IN SERVIZIO AL 30.04.2008			
TIPOLOGIA	**QUANTITA'**		
	Totali per aree	**Dotazione organica**	**Presenze**
CARRIERA DIPLOMATICA		**1132**	**989**
DIRIGENTI (esclusi APC)		**54**	**34**
AREE FUNZIONALI			
C3		85	77
C2		400	337
C1		955	835
	Totale Area C	**1440**	**1249**
B3		1052	1006
B2		1294	1179
B1		443	339
	Totale Area B	**2789**	**2524**
A1		**40**	**86**
TOTALE AREE FUNZIONALI		**4269**	**3859**
AREA DELLA PROMOZIONE CULTURALE			
Dirigenti		**16**	**10**
C3		64	49
C2		94	84
C1	Totale Area C APC	81	60
		239	**193**
TOTALE A.P.C.		**255**	**203**
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO			**5085**

3. Quadro complessivo della programmazione strategica

MISSIONE	PROGRAMMI	Indirizzi per l'attuazione del Programma di Governo (Direttiva del Presidente Consiglio 12 marzo 2007)	Priorità politiche stabilite dall'On. Ministro degli Affari Esteri per il 2008	Obiettivi strategici (2008-2010)	CDR
4. L'Italia in Europa e nel mondo	4.1 Rappresentanza dello Stato nelle relazioni internazionali			4.1.1 Ottimizzazione delle procedure delle attività del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica relative al settore dei privilegi	CERI
	4.2 Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali	Iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo	Rafforzare ulteriormente l'impegno per la cooperazione allo sviluppo.	4.2.1 Proseguire l'impegno italiano nei Paesi in via di sviluppo nella prospettiva del mantenimento degli impegni internazionali e al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo del Millennio	DGCS
	4.4 Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica	Apertura al commercio internazionale	Proseguire nell'azione di affermazione del ruolo politico ed attraverso il costante rafforzamento dei rapporti bilaterali	4.4.1 Realizzazione di iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema-Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.	DGCE DGAM DGMM DGAS
		Miglioramento della competitività del Paese e della sua capacità di sviluppo	Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia e la proiezione estera delle imprese	4.4.2 Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e rendere più efficace e sinergica l'azione del sistema produttivo operante all'estero	DGCE DGAM DGAO

MISSIONE	PROGRAMMI	Indirizzi per l'attuazione del Programma di Governo (Direttiva del Presidente Consiglio 12 marzo 2007)	Priorità politiche stabilite dall'On. Ministro degli Affari Esteri per il 2008	Obiettivi strategici (2008–2010)	CDR
	4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale	La partecipazione a missioni di pace decise dalle Nazioni Unite dovrà essere affiancata da adeguate iniziative diplomatiche e di cooperazione civile a sostegno di una visione multilaterale della sicurezza collettiva	Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale	4.6.1 Porre in essere iniziative tese a valorizzare il contributo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani attraverso la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito degli altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni subregionali	SEGR DGAP DGEU DGMM DGAS DGAO
				4.6.2 Contribuire alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti internazionali ed all'allentamento della tensione nelle aree di crisi riferite al Medio Oriente e al Mediterraneo, anche attraverso il dialogo interculturale	
				4.6.3 Realizzare iniziative di collaborazione nell'ambito dei Paesi dell'Europa per rafforzare la sicurezza e la stabilità internazionale e favorire il processo di stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, in particolare in coordinamento con le iniziative UE e NATO, con speciale attenzione ai Paesi vicini, membri e non membri dell'Unione Europea, e alla Russia, oltre ad intensificare le relazioni con i Paesi della CSI e rafforzare il ruolo dell'Italia come partner di riferimento dei Paesi della regione balcanica	
				4.6.4 Assicurare una tempestiva ed efficace gestione delle conseguenze delle crisi internazionali, anche attraverso attività preventive, per minimizzarne l'impatto negativo sui connazionali e sui loro interessi all'estero	

MISSIONE	PROGRAMMI	Indirizzi per l'attuazione del Programma di Governo (Direttiva del Presidente Consiglio 12 marzo 2007)	Priorità politiche stabilite dall'On. Ministro degli Affari Esteri per il 2008	Obiettivi strategici (2008-2010)	CDR
				4.6.5 Rafforzare le forme di coordinamento interne ed interistituzionali del Ministero, anche sotto il profilo della semplificazione amministrativa e dell'ottimizzazione delle distinte tipologie di risorse, per accrescere l'efficacia dell'azione di politica estera e di promozione della pace e della sicurezza internazionale	
4. L'Italia in Europa e nel mondo	4.7 Integrazione europea	Contribuire ad una Europa più forte e dal ruolo più accresciuto	Contribuire al rafforzamento del ruolo dell'Unione Europea con un'azione mirata sia alle politiche, che alle istituzioni	4.7.1. Intraprendere azioni mirate di sostegno al rilancio del processo di integrazione europea, con particolare riguardo al processo di riforma istituzionale, e svolgere un ruolo attivo ai fini del rafforzamento dell'azione dell'Unione Europea sul piano delle politiche e degli strumenti operativi, specie per ciò che attiene al potenziamento delle capacità di risposta dell'Unione Europea nel quadro della PESC e della PESD	DGIE
	4.8 Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali	Tutela e valorizzazione del patrimonio costituito dalle comunità dei nostri connazionali all'estero	Coinvolgere e tutelare le collettività italiane all'estero valorizzandone il ruolo	4.8.1 Definire e realizzare, con il coinvolgimento degli Italiani all'estero, iniziative volte al miglioramento dei servizi e delle strutture ad essi dedicati.	DGIT
				4.8.2 Contribuire ad assicurare una sempre più efficace gestione dei flussi migratori rafforzando la lotta all'immigrazione illegale ed al traffico di esseri umani.	

MISSIONE	PROGRAMMI	Indirizzi per l'attuazione del Programma di Governo (Direttiva del Presidente Consiglio 12 marzo 2007)	Priorità politiche stabilite dall'On. Ministro degli Affari Esteri per il 2008	Obiettivi strategici (2008–2010)	CDR
	4.9 Informazione, promozione culturale, scientifica e dell'immagine del Paese all'estero	Riportare il Paese ai vertici mondiali del turismo di qualità che nell'ultimo decennio ha teso a privilegiare altre destinazioni	Proseguire nell'azione di diffusione della lingua e di valorizzazione del patrimonio culturale dell'Italia all'estero e nel rafforzamento della cooperazione scientifica e tecnologica	4.9.1 Promozione dell'immagine del Paese all'estero attraverso la diffusione della cultura e della lingua italiana, nonché della cooperazione scientifica, anche per il tramite di efficaci sinergie con i maggiori interlocutori, nazionali ed internazionali.	STAMPA DGPC
				4.9.2 Intraprendere iniziative di comunicazione per promuovere l'immagine dell'Italia ed il suo ruolo politico ed economico nelle aree geografiche e nei settori prioritari per la politica estera italiana.	
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione con ulteriori snellimenti negli adempimenti amministrativi e riduzione dei tempi procedimentali	Proseguire nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione e di razionalizzazione dell'attività amministrativa anche mediante l'innovazione tecnologica	32.3.1 Onde proseguire nell'azione di semplificazione dei processi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, porre in essere progetti innovativi per incrementare lo snellimento delle procedure e della razionalizzazione normativa; continuare la semplificazione degli aspetti organizzativi e procedimentali dell'attività di gestione e di spesa, specie degli Uffici all'estero, nei cui confronti dovranno essere accentuate le verifiche ai fini dell'ottimizzazione delle loro spese; prosecuzione nell'affinamento dei parametri della sicurezza degli Uffici all'estero in relazione alle nuove forme di minaccia, fornendo indicazioni per innalzare e migliorare il livello di protezione delle strutture e del personale; perseguire l'ampliamento del ricorso alla tecnologia dell'informazione anche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale in funzione di semplificazione e snellimento, incluso quello di carattere normativo.	ISPE DGRO DGAA STAMPA SICC ISSDI

MISSIONE	PROGRAMMI	Indirizzi per l'attuazione del Programma di Governo (Direttiva del Presidente del Consiglio 12 marzo 2007)	Priorità politiche stabilite dall'On. Ministro degli Affari Esteri per il 2008	Obiettivi strategici (2008-2010)	CDR
				Potenziamento anche degli strumenti per la comunicazione istituzionale tramite lo sviluppo del Portale MAE e dei collegamenti telematici del MAE con le sedi all'estero (RIPA) e con le altre Amministrazioni pubbliche (SPC); proseguire nel processo di informatizzazione delle procedure del programma di tirocini MAE-CRUI.	

SEZIONE II

Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi di miglioramento e risultati conseguiti

PAGINA BIANCA

CDR 2: SEGRETERIA GENERALE

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale

Obiettivi strategici:

- **4.6.4** Assicurare una tempestiva ed efficace gestione delle conseguenze delle crisi internazionali, anche attraverso attività preventive, per minimizzarne l'impatto negativo sui connazionali e sui loro interessi all'estero.

- **4.6.5** Rafforzare le forme di coordinamento interne ed interistituzionali del Ministero, anche sotto il profilo della semplificazione amministrativa e dell'ottimizzazione delle distinte tipologie di risorse, per accrescere l'efficacia dell'azione di politica estera e di promozione della pace e della sicurezza internazionale.

Risultati conseguiti:

A) Porzioni degli obiettivi strategici conseguiti nel I quadrimestre 2008

- L'Unità di Crisi della Segreteria Generale al fine di effettuare interventi di prevenzione e di soccorso dei connazionali e tutelare gli interessi italiani all'estero in situazioni di emergenza ha attivato in alcune zone a rischio (Il Cairo, Shanghai, Beirut, Algeri, Islamabad) delle "sale crisi". Ha inviato missioni a Caracas per il disastro aereo di Los Roques. Ha continuato l'opera di aggiornamento dei piani di emergenza per la gestione delle crisi sulla base delle valutazione dei rischi e della presenza di interessi italiani all'estero. Ha proceduto all'evacuazione dei civili italiani presenti in Ciad. Ha continuato a provvedere alla fornitura di servizi di sicurezza (invio in missione dei carabinieri del reggimento Tuscania e dei carabinieri del MAE inviati per la sorveglianza delle sedi a rischio).
- La Segreteria Generale, avvalendosi delle sue Unità, al fine di affinare il ruolo di coordinamento, di assicurare lo sviluppo delle politiche di modernizzazione dell'amministrazione, con particolare riguardo alla

semplificazione strutturale e procedurale e all'ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali ha organizzato 80 riunioni di coordinamento, ha predisposto una Circolare in merito all'attività di coordinamento svolta dalla Segreteria Generale ed ha presentato una proposta di semplificazione di questo Ministero all'Unità per la Semplificazione della Presidenza del Consiglio.
Al fine di rafforzare la coerenza strategica su aspetti inerenti gli interessi italiani di medio e lungo periodo in ambito internazionale sono state organizzate riunioni per approfondire le problematiche di rilievo strategico. In particolare il Gruppo di Riflessione Strategica ha svolto studi ed elaborato documenti (v. Rapporto 2020).
In data 11 marzo 2008 è entrato in funzione un gruppo di lavoro denominato "Sistema Paese" con il compito di assicurare la coerenza ed organicità alla collaborazione con altri soggetti interessati alle relazioni del paese con l'estero. Anche se da poco istituito il "Sistema Paese" ha valorizzato il ruolo centrale e propulsivo del Ministero rafforzando il coordinamento delle attività e iniziative dell'Amministrazione aventi rilievo esterno, in campo economico, culturale e socio-migratorio, mediante organizzazioni di riunioni e promozioni di eventi.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

Si è garantito lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie della Segreteria Generale:
- assistere il Ministro nell'elaborazione degli indirizzi e dei programmi del Ministero degli Affari Esteri, assicurando a tal fine la coerenza generale e il coordinamento dell'attività del Ministero, vigilando sull'efficienza degli uffici e curando il collegamento istituzionale e funzionale con le altre amministrazioni pubbliche e gli organi nazionali di sicurezza;
- assicurare una tempestiva ed efficace gestione delle conseguenze delle crisi internazionali, anche attraverso attività preventive, per minimizzarne l'impatto negativo sui connazionali e sui loro interessi all'estero.
- avviare la procedura per l'assegnazione dei contributi in favore di enti, istituti,associazioni, fondazioni ed altri organismi. Detta attività costituisce un imprescindibile strumento per favorire il consolidamento e l'ulteriore sviluppo di una rete di istituzioni di ricerca e studio per l'analisi dei temi di maggiore rilevanza per la politica estera dell'Italia e per le attività di formazione e divulgazione sulle problematiche internazionali. In particolare i contributi saranno erogati in favore degli Enti internazionalistici di cui alla legge 948 del 1982, che prevede contributi ordinari al bilancio e straordinari a progetto, in favore della Società Dante Alighieri, dell'UNIDROIT e dell'Is.I.A.O.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

4.6.4 : A fronte di una somma di Euro 4.619.467,00, è stata sostenuta una spesa di Euro 2.582.278,00. Detto importo comprende anche una percentuale pari al 17% della spesa totale sia del personale diplomatico e della III area funzionale in servizio presso la Segreteria Generale che delle spese relative all'acquisto di beni strumentali.

4.6.5: A fronte di una somma di Euro 3.103.848,00 è stata quantificata una spesa di Euro 858.731,00. Detta quantificazione, non essendo previsto uno stanziamento specifico in bilancio, è stata effettuata in base ad una percentuale pari all'83% della spesa totale sia del personale diplomatico e della III Area funzionale in servizio presso la Segreteria Generale che delle spese relative all'acquisto di beni strumentali.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

A fronte di una somma di Euro 10.340.512,00, è stata sostenuta una spesa di circa Euro 1.445.000,00. Detto importo comprende la spesa per il restante personale in servizio presso la Segreteria Generale nonché la spesa relativa all'acquisto di beni strumentali.

CDR 3: CERIMONIALE DIPLOMATICO DELLA REPUBBLICA

Priorità politica:

Proseguire nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione e di razionalizzazione dell'attività amministrativa, anche mediante l'innovazione tecnologica.

Obiettivo strategico:

- **4.1.1** Ottimizzazione delle procedure delle attività del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica relative al settore dei privilegi

Risultati conseguiti:

Come noto, per il 2008 tale obiettivo consiste nell'estensione delle procedure di informatizzazione del rilascio delle certificazioni di esenzione dall'IVA alle Organizzazioni internazionali, nello studio e successiva estensione delle procedure di informatizzazione del rilascio delle certificazioni di esenzione dall'IVA anche al settore delle **autovetture** delle Missioni diplomatiche e del relativo personale.
Al tempo stesso, sarà avviata, di concerto con l'Agenzia delle Dogane, l'analisi e lo studio delle procedure di automazione delle **franchigie doganali.**
A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008
Nel corso del periodo in riferimento è stato affrontato lo studio per la futura estensione delle procedure di informatizzazione alle O.O.I.I.; l'applicazione definitiva potrà avere luogo solo allorquando saranno stati definiti alcuni accordi di fondo con gli Organismi e con l'Agenzia delle Entrate.
Per quanto riguarda il settore delle franchigie doganali, sono stati avviati contatti con l'Agenzia delle Dogane per la definizione dei criteri da adottare per la futura informatizzazione.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008
Ricordando che le attività istituzionali del Cerimoniale Diplomatico non dipendono da nostra iniziativa, si evidenzia che per quanto riguarda le visite all'estero del Capo dello Stato, nel 1° quadrimestre è stato speso oltre l'80% degli stanziamenti

finora allocati per l'intero anno. Per quanto riguarda le spese di cerimoniale (spese alberghiere, eventi conviviali, trasporti per visite in Italia) nel 1° quadrimestre è stato speso già circa il 60% del finanziamento iniziale. Infine, per quanto riguarda la gestione di Villa Madama, pur limitandosi alla sola manutenzione ordinaria, si è già impegnato l'intero stanziamento (iniziale ed integrazione) per il 2008.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Come noto, per la realizzazione dell'obiettivo strategico in parola, non vengono impiegate risorse finanziarie a valere su capitoli di competenza di questo CdR; sul piano delle risorse umane, per l'obiettivo in parola sono state impiegate 3 unità dell'Ufficio I di cui 1 unità solo per 3 mesi e le altre 2 per l'intero quadrimestre.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

Visite all'estero: Cap. 1174/4: Finanziamenti ottenuti ad oggi: € 332.000 Spese: € 270.000
Spese di Cerimoniale: Cap. 1174/2: Finanziamenti ottenuti: €538.000 Spese: 320.000
Gestione di Villa Madama: Cap. 1174/3 Finanziamenti ottenuti: €526.000 Spese: 526.000

CDR 4 : ISPETTORATO GENERALE DEL MINISTERO E DEGLI UFFICI ALL'ESTERO

Priorità politica:

Proseguire nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione e di razionalizzazione dell'attività amministrativa anche mediante l'innovazione tecnologica.

Obiettivo strategico:

32.3.1 Onde proseguire nell'azione di semplificazione dei processi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, porre in essere progetti innovativi per incrementare lo snellimento delle procedure e della razionalizzazione normativa; continuare la semplificazione degli aspetti organizzativi e procedimentali dell'attività di gestione e di spesa, specie degli Uffici all'estero, nei cui confronti dovranno essere accentuate le verifiche ai fini dell'ottimizzazione delle loro spese; prosecuzione nell'affinamento dei parametri della sicurezza degli Uffici all'estero in relazione alle nuove forme di minaccia, fornendo indicazioni per innalzare e migliorare il livello di protezione delle strutture e del personale; perseguire l'ampliamento del ricorso alla tecnologia dell'informazione anche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale in funzione di semplificazione e snellimento, incluso quello di carattere normativo; potenziamento anche degli strumenti per la comunicazione istituzionale tramite lo sviluppo del Portale MAE e dei collegamenti telematici del MAE con le Sedi all'estero (RIPA) e con le altre Amministrazioni pubbliche (SPC); proseguire nel processo di informatizzazione delle procedure del programma di tirocini MAE-CRUI.

Risultati conseguiti:

A) Porzioni degli obiettivi strategici conseguiti nel I quadrimestre 2008

Nel corso del 1° quadrimestre l'Ispettorato Generale ha effettuato, in relazione all'obiettivo strategico definito nella Direttiva generale 2008 dell'On. Ministro:

- **5** missioni ispettive a carattere generale a Uffici all'estero;
- **1** missione tecnica centrata sulla sicurezza delle strutture;
- **16** missioni brevi di supporto alla sicurezza delle Sedi, realizzate dai militi dell'Arma;

e ha inoltre completato:

- la sistemazione e l'aggiornamento di n. **400** fascicoli delle Sedi e del Personale oggetto di attività ispettiva.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

Per quanto riguarda il perseguimento degli obiettivi strutturali, l'Ispettorato Generale ha proseguito nella sua azione di vigilanza, procedendo in particolare:

- al monitoraggio del corretto e regolare funzionamento degli Uffici in Italia e all'estero;
- ai seguiti dell'attività ispettiva. In tale ambito è stata anche predisposta la relazione annuale sull'attività ispettiva, contenente suggerimenti e raccomandazioni per le Sedi all'estero e per gli Uffici Centrali, e sono state definite nuove schede auto-ispettive da compilarsi da parte delle Sedi stesse;
- all'attività di verifica della sicurezza sia all'interno dell'edificio, anche in relazione agli eventi che avvengono al MAE, sia presso le Sedi estere e in riferimento alla puntuale attuazione del D. Lgs. 626.

Inoltre, l'Ispettorato ha avviato e partecipato attivamente:

- al tavolo sulla "Sicurezza, il decoro e l'intendenza" degli Uffici dell'Amministrazione Centrale (in collaborazione con la Segreteria Generale, la DGAABP ed il SICC);
- al tavolo sulla "Security and Safety" nelle sedi all'estero in collaborazione con la Segretaria Generale e la DGAABP.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Codice 32.3.1.1.1
percentuale di raggiungimento: **100%**
spese sostenute **€ 19.950,00**

Codice 32.3.1.1.2
percentuale di raggiungimento: **100%**
spese sostenute **€ 107.126,00**

Codice 32.3.1.1.3
percentuale di raggiungimento: **superiore al 100%**
Tale attività di sistemazione ed aggiornamento dei fascicoli è stata svolta utilizzando esclusivamente le risorse finanziarie destinate al conseguimento degli obiettivi strutturali di questo CdR e, per quanto riguarda il programma operativo del 1° quadrimestre, è stata portata a termine con esito più che positivo, essendo stata superata la quota di fascicoli aggiornati stabilita a inizio quadrimestre.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

CDR 5: DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

Priorità politica:

Proseguire nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione e di razionalizzazione dell'attività amministrativa anche mediante l'innovazione tecnologica.

Obiettivo strategico:

32.3.1 Onde proseguire nell'azione di semplificazione dei processi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, porre in essere progetti innovativi per incrementare lo snellimento delle procedure e della razionalizzazione normativa; continuare la semplificazione degli aspetti organizzativi e procedimentali dell'attività di gestione e di spesa, specie degli Uffici all'estero, nei cui confronti dovranno essere accentuate le verifiche ai fini dell'ottimizzazione delle loro spese; prosecuzione nell'affinamento dei parametri della sicurezza degli Uffici all'estero in relazione alle nuove forme di minaccia, fornendo indicazioni per innalzare e migliorare il livello di protezione delle strutture e del personale; perseguire l'ampliamento del ricorso alla tecnologia dell'informazione anche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale in funzione di semplificazione e snellimento, incluso quello di carattere normativo; potenziamento anche degli strumenti per la comunicazione istituzionale tramite lo sviluppo del Portale MAE e dei collegamenti telematici del MAE con le Sedi all'estero (RIPA) e con le altre Amministrazioni pubbliche (SPC); proseguire nel processo di informatizzazione delle procedure del programma di tirocini MAE-CRUI.

Risultati conseguiti:

A) Porzione dell'obiettivo strategico, di competenza della DGRO) conseguita nel I quadrimestre 2008:

E' stato conseguito un terzo dell'obiettivo strategico che si articola in due obiettivi operativi (a cui si aggiunga uno della DGRO – ISDI). Il piano di azione dei suddetti obiettivi - il primo riferito alla semplificazione e informatizzazione della gestione del personale da attuarsi attraverso la procedura informatizzata AMPERE (***Obiettivo operativo 32.3.1.4***); il secondo che fa capo alla semplificazione normativa attraverso l'attuazione del nuovo regolamento di organizzazione del MAE (***Obiettivo operativo 32.3.1.5)*** - è stato inserito nel programma Accountability. La percentuale di realizzazione dei risultati attesi nella prima fase è pari al 100%.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale di maggiore significato conseguita nel I quadrimestre 2008:

E' stato regolarmente perseguito un terzo dell'obiettivo istituzionale attraverso le seguenti prioritarie attività: in primo luogo quella volta al reintegro delle dotazioni organiche del Ministero degli Affari Esteri, che negli ultimi anni hanno subito una progressiva erosione. Per far questo è stata programmata una equilibrata distribuzione nel reintegro degli organici fra posti dall'esterno (mobilità e concorsi) e dall'interno (attraverso le riqualificazioni). In tal modo la DGRO conta di fornire un rafforzato sostegno sia all'azione degli uffici della sede centrale e di quelli della rete estera finalizzata all'attività internazionale del Sistema Paese sia alla crescente domanda di servizi consolari.

Per quanto riguarda la materia dei consolati onorari ed in particolare i fabbisogni dei titolari degli uffici consolari di 2^ categoria (Capitolo 1280), Piano gestionale 1, lo stanziamento iniziale era di 698.807 Euro. E' stata fatta una richiesta di integrazione di 368.193 Euro, cui si aggiunga un ulteriore milione di Euro, già disponibile, proveniente dal capitolo 1623.

Per quanto riguarda l'indennità di servizio all'estero viene chiesto un sostanziale reintegro della dotazione finanziaria complessivamente raggiunta con le assegnazioni del 2006 per poter finalmente promuovere un approccio orientato allo sviluppo dei servizi istituzionali che la rete diplomatico consolare offre al Paese.

Per quanto riguarda l'attività per i servizi sociali: sono stati erogati circa 80.000 pasti presso la mensa (il cui servizio si svolge in spazi rinnovati e con modalità di maggiore fruibilità, nel contesto di un contratto sottoscritto a seguito di gara di appalto europea); il soddisfacente andamento del servizio di asilo nido (che beneficia di una nuova gestione in virtù di un contratto sottoscritto a seguito di gara di appalto europea); l'assistenza ai dipendenti in servizio all'estero in materia di assicurazioni sanitarie, e il connesso rimborso dell'85% dei premi assicurativi versati; la stipula di numerose convenzioni in vari settori a favore dei dipendenti; l'avvio di una indagine ricognitiva nel settore della mobilità con i mezzi del trasporto pubblico dei dipendenti; l'assistenza ai dipendenti - in servizio all'estero e in rientro - in materia di controllo medico periodico; la firma di una convenzione che regola formalmente le relazioni tra l'Amministrazione e l'Associazione Consorti Dipendenti MAE, che svolge funzioni complementari a quelle dell'Ufficio nell'assistenza alle famiglie dei dipendenti.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Le risorse spese per l'obiettivo strategico sono state: Euro 853.333

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

Le risorse spese per gli obiettivi istituzionali di maggior rilievo sono state Euro 10.609.042

CDR n. 5 DGRO – ISDI (Solo dopo il 15 febbraio con la pubblicazione del decreto 034/0203 sulla disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale del MAE, l'Istituto Diplomatico è diventato un'Unità della Direzione Generale per le Risorse Umane e l'Organizzazione, mantenendo tuttavia autonomia di gestione e finanziaria sui capitoli che gli vengono assegnati dalla legge di bilancio per il 2008) :

Risultati conseguiti:

A) Porzione dell'obiettivo strategico, di competenza della DGRO – ISDI, conseguita nel I quadrimestre 2008 Nel corso del I quadrimestre del 2008 è stato conseguito un terzo dell'obiettivo strategico grazie al compimento della fase preparatoria per la realizzazione del progetto Info@Point, che è inserito anche nel piano di comunicazione del Ministero MAECOM2008, che prevede un servizio di informazione per orientare gli studenti nella scelta della sede del MAE dove effettuare il tirocinio. In questa fase vengono predisposti tutti gli strumenti di informazione da mettere a disposizione degli operatori delle linea telefonica: 1. è stato definito il testo di cui dovrà essere chiesta la pubblicazione sul sito web del MAE 2. è stato ultimato il sondaggio su un campione di 260 studenti che hanno svolto il tirocinio presso il MAE o una sede all'estero, o lo stanno ancora svolgendo

3. è stata ultimata la lista delle FAQ, anche tenendo conto delle indicazioni provenienti dalle suddette interviste
4. è stata iniziata l'elaborazione delle schede informative sugli uffici del Ministero e sulle sedi all'estero

Al termine di queste operazioni si procederà con una simulazione per verificare se il complesso delle informazioni è sufficiente

Le operazioni di cui ai punti 1 – 3 sono state portate a compimento entro i tempi preventivati; l'attività di cui al punto 4 è iniziata in anticipo rispetto a quanto programmato.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I° quadrimestre 2008: E'stato raggiunto un terzo dell'obiettivo istituzionale attraverso la realizzazione dei corsi preposting, di quelli per neo assunti, di quelli per segretari e consiglieri di legazione, di quelli nel settore linguistico e informatico

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici:

Le risorse spese per il conseguimento dell'obiettivo sono stati esclusivamente gli emolumenti del personale che vi si è impegnato, a tempo pieno o parziale: il Direttore dell'Istituto, un Segretario di Legazione, un funzionario terza area F3 e una collaboratrice seconda area F2, per un totale di € 80.612.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

Le risorse spese per il conseguimento degli obiettivi istituzionali sono stati: 662.646

CDR 6: DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI AMMINISTRATIVI, BILANCIO E PATRIMONIO

Priorità politica:

Proseguire nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione e di razionalizzazione dell'attività amministrativa anche mediante l'innovazione tecnologica.

Obiettivo strategico:

32.3.1 Onde proseguire nell'azione di semplificazione dei processi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, porre in essere progetti innovativi per incrementare lo snellimento delle procedure e della razionalizzazione normativa; continuare la semplificazione degli aspetti organizzativi e procedimentali dell'attività di gestione e di spesa, specie degli Uffici all'estero, nei cui confronti dovranno essere accentuate le verifiche ai fini dell'ottimizzazione delle loro spese; prosecuzione nell'affinamento dei parametri della sicurezza degli Uffici all'estero in relazione alle nuove forme di minaccia, fornendo indicazioni per innalzare e migliorare il livello di protezione delle strutture e del personale; perseguire l'ampliamento del ricorso alla tecnologia dell'informazione anche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale in funzione di semplificazione e snellimento, incluso quello di carattere normativo; potenziamento anche degli strumenti per la comunicazione istituzionale tramite lo sviluppo del Portale MAE e dei collegamenti telematici del MAE con le Sedi all'estero (RIPA) e con le altre Amministrazioni pubbliche (SPC); proseguire nel processo di informatizzazione delle procedure del programma di tirocini MAE-CRUI.

Risultati conseguiti:

A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008

Nel corso del 1° quadrimestre del 2008 questa Direzione Generale ha continuato l'attività di semplificazione dei procedimenti di spesa all'estero.
L'articolazione dei capitoli di bilancio gestiti dalle Sedi estere, modificata nell'e.f. 2007, è stata ulteriormente semplificata dalla legge finanziaria per il 2008, mediante le accresciute facoltà di utilizzo del "fondo consumi intermedi", capitolo di spesa 1613 originariamente istituito con la L. 350/03.
Sono state diramate nuove istruzioni ministeriali in materia di gestione unificata all'estero delle spese per i consumi

intermedi, con una sostanziale semplificazione ed una maggiore autonomia e conseguente responsabilità di spesa a carico dei funzionari delegati.
Si è provveduto all'assegnazione annuale delle risorse per tutta la rete estera e al finanziamento delle stesse per il primo semestre 2008.
La Direzione Generale è altresì impegnata nella attivazione di una Banca Dati informatizzata del patrimonio immobiliare del MAE ubicato all'estero.
A tal fine sono stati avviati contatti con l'Agenzia del Demanio e con il SICC per individuare il software idoneo alla gestione del patrimonio immobiliare, da mettere a disposizione del MAE, per la mappatura dei beni immobili situati all'estero.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

La Direzione Generale si è confrontata con la nuova struttura del bilancio dello Stato, articolata in 34 "missioni" e 169 "programmi", come previsto dall' dell'art. 1, comma 480 della L.F. per il 2007 ed ha promosso tutti gli interventi necessari per allineare i capitoli di spesa dei CdR MAE al nuovo contesto per "programmi" previsto per il 2008. Si segnalano a tal fine gli importanti strumenti di flessibilità di bilancio introdotti, di cui questa Direzione è stata promotrice:

- la rimodulazione degli accantonamenti previsti per il MAE dal comma 507 dell'art. 1, L.F. 2007, pari a circa 109 MEuro, al fine di garantire principalmente la funzionalità della Rete estera, pur nel rispetto della percentuale complessiva di contenimento della spesa imposto dalla disposizione;
- la ripartizione di 2,6 MEuro dal "Fondo per la Sicurezza" e di 16,5 MEuro dal "Fondo per Consumi Intermedi" per integrare i settori che hanno presentato maggiori criticità, quali l'Unità di Crisi, il Cerimoniale, il Servizio Stampa, il Servizio per l'Informatica e le Telecomunicazioni, il funzionamento della Sede Centrale.

Con messaggio circolare del 13.3.08, previe intese con l'Organo di controllo, sono state fornite alla rete Istruzioni Operative sulle modalità di apertura e funzionamento del "Fondo Speciale" previsto dalla Legge Finanziaria per il 2007 e disciplinato dal Decreto Interministeriale MAE-MEF 5/10/2007. E' stata altresì autorizzata l'apertura del Fondo Speciale per l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede e per l'Ambasciata d'Italia a Parigi e sono in corso istruttorie per istanze provenienti da altre Sedi.

Per quanto di competenza, la Direzione Generale ha dato un rilevante contributo all'utilizzo ed alla diffusione della cultura della digitalizzazione dei procedimenti di spesa per i finanziamenti verso la rete estera in ambito Unione Europea,

collocandosi tra le prime amministrazioni che ha smaterializzato la relativa documentazione.

Nell'ambito dell'ottimizzazione dei tempi di finanziamento della rete estera, si è provveduto, mediante procedimenti di prelevamento da CCVT, a finanziare gli emolumenti del personale a contratto (per il I semestre) e le spese per le consultazioni elettorali.

Si è provveduto a predisporre la raccolta dei dati delle entrate delle Sedi all'estero (anche sollecitando l'adempimento), ai fini della certificazione del differenziale delle entrate consolari utili per la razionalizzazione degli uffici all'estero (art. 1 comma 568, L. 296/06, come integrato dall'attuale Legge finanziaria), i cui dati (parziali alla data del 30.4.08) mostrano un notevole incremento rispetto al differenziale 2005-2006. Si conta di poter trasmettere il decreto a firma dell'On.le Ministro entro il mese di maggio.

Proseguono i contatti con l'Agenzia del Demanio, al fine di dare seguito al Piano di dismissione degli immobili all'estero redatto secondo i dettami della L. 296/06 (art. 1, commi 1311 e ss. – DM MAE 648/214 del 5.11.07). E' stata da ultimo acquisita la disponibilità dell'Agenzia a provvedere direttamente alle operazioni di vendita, permuta e permuta contro lavori previste nel citato D.M..

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

€ 106.082,64

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

€ 272.575,16

CDR 7 : SERVIZIO STAMPA E INFORMAZIONE

Priorità politica:

Proseguire nell'azione di diffusione della lingua e di valorizzazione del patrimonio culturale dell'Italia all'estero e nel rafforzamento della cooperazione scientifica e tecnologica.

Obiettivo strategico:

4.9.2 Intraprendere iniziative di comunicazione per promuovere l'immagine dell'Italia ed il suo ruolo politico ed economico nelle aree geografiche e nei settori prioritari per la politica estera italiana

Priorità politica:

Proseguire nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione e di razionalizzazione dell'attività amministrativa anche mediante l'innovazione tecnologica.

Obiettivo strategico:

32.3.1 Onde proseguire nell'azione di semplificazione dei processi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, porre in essere progetti innovativi per incrementare lo snellimento delle procedure e della razionalizzazione normativa; continuare la semplificazione degli aspetti organizzativi e procedimentali dell'attività di gestione e di spesa, specie degli Uffici all'estero, nei cui confronti dovranno essere accentuate le verifiche ai fini dell'ottimizzazione delle loro spese; prosecuzione nell'affinamento dei parametri della sicurezza degli Uffici all'estero in relazione alle nuove forme di minaccia, fornendo indicazioni per innalzare e migliorare il livello di protezione delle strutture e del personale; perseguire l'ampliamento del ricorso alla tecnologia dell'informazione

anche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale in funzione di semplificazione e snellimento, incluso quello di carattere normativo; potenziamento anche degli strumenti per la comunicazione istituzionale tramite lo sviluppo del Portale MAE e dei collegamenti telematici del MAE con le Sedi all'estero (RIPA) e con le altre Amministrazioni pubbliche (SPC); proseguire nel processo di informatizzazione delle procedure del programma di tirocini MAE-CRUI.

Risultati conseguiti:

A) Porzioni degli obiettivi strategici conseguiti nel I quadrimestre 2008

AGENZIE DI STAMPA Nella direttiva del Ministro degli Affari Esteri 2008 è stato previsto, nell'ambito dell'obiettivo strategico n.9.2 assegnato al Servizio Stampa, il seguente obiettivo operativo: "Ridefinizione dei rapporti contrattuali del Servizio Stampa con le agenzie di stampa italiane e rinnovo, in particolare, della convenzione triennale con l'agenzia Ansa". D'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato pertanto portato a termine il processo di profonda revisione e razionalizzazione delle Convenzioni in essere con le agenzie di stampa, sia per ottenere servizi sempre più in linea con le esigenze di comunicazione dei committenti, che per incrementare i flussi informativi nelle - e sulle- aree e settori prioritari per la nostra politica estera. L'azione di questo Servizio si è concentrata sul miglioramento/ampliamento dei servizi a risorse invariate, perseguendo inoltre una maggiore specializzazione delle agenzie, evitando il più possibile il generalismo e incoraggiando invece un'attività informativa "a progetto" secondo priorità strategiche ed in funzione di obiettivi specifici. A tal fine, questo Servizio ha anche promosso un coordinamento con le altre Direzioni Generali che intrattengono rapporti convenzionali con le agenzie di stampa. La razionalizzazione di tali rapporti convenzionali ha consentito economie che sono state destinate alla realizzazione di un importante progetto di comunicazione: "Esteri NEws" – Il notiziario della diplomazia italiana, un vero e proprio TG volto a far meglio conoscere al pubblico le molteplici attività e progetti promossi dalla Farnesina e dalla sua vasta rete all'estero. Le Convenzioni sono state firmate e si e' ultimata la fase di progettazione dei nuovi servizi con le varie Agenzie di stampa, la maggior parte dei quali sono già operativi. Nel secondo quadrimestre si procederà alla fase di monitoraggio dei servizi e di verifica dei benefici operativi.

PARTECIPAZIONE DEL MAE A MANIFESTAZIONI NAZIONALI SULLA COMUNICAZIONE PUBBLICA. Nella direttiva del Ministro degli Affari Esteri 2008 è stato previsto altresì per il Servizio Stampa, nell'ambito dell'obiettivo strategico n.3.1, il seguente obiettivo operativo: "Pianificazione e organizzazione della partecipazione del MAE a manifestazioni nazionali sulla comunicazione pubblica dei servizi al cittadino e alle imprese. In particolare è stata prevista l'attività di programmazione, coordinamento, organizzazione e partecipazione del Ministero al Forum PA, che si terrà a Roma tra il 12-15 maggio p.v.. Si è pertanto proceduto a: portare a termine i contatti organizzativi con i responsabili del

Forum PA; programmare i servizi, le iniziative a carattere convegnistico-congressuale e i relativi contenuti da presentare all'evento; definire e scegliere il progetto dello stand espositivo; pianificare e avviare le iniziative di promozione e comunicazione che saranno attuate in occasione della manifestazione; presentare il programma MAE per i convegni e per le altre iniziative previste dagli organizzatori del Forum PA; effettuare le verifiche operative sull'iter delle attività precedentemente programmate; definire il calendario della partecipazione del MAE ai convegni, master diffusi, etc..

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

SITO INTERNET DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI. (MAE). Si e' proseguita l'attività di sviluppo e potenziamento del nuovo portale del Ministero degli Affari Esteri (online dal 16 luglio 2007), concepito come principale punto di accesso all'informazione ed ai servizi offerti dal Ministero degli affari esteri e dalla sua rete diplomatico-consolare. Nel primo quadrimestre del 2008 è stata sviluppata l'autonomia gestionale con l'inserimento dei contenuti delle sezioni del portale a maggior frequenza di aggiornamento, attraverso l'istruzione del personale delle Direzioni generali competenti. Sono state inoltre lanciate due nuove importanti funzionalità (navigazione "mobile" e sistema di aggiornamento notizie via SMS), in aggiunta al servizio di newsletter via e-mail. Infine, e' stata ampliata significativamente l'offerta multimediale, che include anche la visione dei notiziari "Esteri News".

COMUNICAZIONE CON I CITTADINI. L'elaborazione di alcune linee guida della comunicazione istituzionale del MAE, il potenziamento della comunicazione con i cittadini e l'obiettivo della "soddisfazione dell'utenza" hanno guidato anche nel corso del primo quadrimestre del 2008 l'azione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Ministero degli Affari Esteri. Significativi risultati sono stati raggiunti grazie a un sostanziale aggiornamento delle procedure informatiche, con il miglioramento dell'interazione con in pubblico e della sua informazione sulle questioni riguardanti il MAE ed in particolare sui servizi da esso offerto, oltre che con lo stesso potenziamento dell'Ufficio e la rimodulazione dei servizi offerti. Il perseguimento di tali obiettivi si è in particolare sostanziato: a) nel perfezionamento del sistema CRM (Customer Relationship Management). In particolare sono stati applicati accorgimenti tecnici di gestione digitale delle domande e delle risposte rendendo più rapido il processo di trattazione e di archiviazione dei dossiers (anche attraverso l'utilizzazione del web mail); b) la razionalizzazione delle risorse umane ha consentito una riorganizzazione delle funzioni del personale dell'Ufficio su criteri di polivalenza funzionale che saranno ulteriormente sviluppati nel corso dell'anno; c) l'aggiornamento e l'ampliamento delle risposte alle domande più ricorrenti (Frequently Asked Questions o FAQ) e altro materiale immediatamente disponibile sul sito del MAE; d) lo studio di un progetto per la realizzazione di un operatore virtuale che partendo dalle FAQ arrivi a fornire elementi di risposta sempre più dettagliati; e) il perfezionamento del questionario agli utenti sul loro grado di soddisfazione, per individuare eventuali elementi di criticità; e) la ricognizione degli URP della rete diplomatico-consolare f) la pubblicazione di una brochure che illustra le principali attività e servizi offerti dal MAE nell'ambito dell'applicazione delle nuove tecnologie (in occasione dell'esposizione Forum PA 08); g)

partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento per il personale addetto all'URP; h) partecipazione alla rete degli URP della Pubblica Amministrazione, promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica. A tali fini il Servizio Stampa si è avvalso delle risorse umane e strumentali in dotazione.
INFORMAZIONE DEGLI UFFICI DELLA FARNESINA E DELLA RETE DIPLOMATICO-CONSOLARE ALL'ESTERO.Tra gli altri obbiettivi istituzionali, il Servizio Stampa è stato inoltre impegnato a conseguire le seguenti priorità. Tra queste: a) l'acquisizione degli strumenti di informazione e aggiornamento degli Uffici della Farnesina, tra cui gli abbonamenti ad alcune agenzie di informazione inerenti lo svolgimento dell'attività istituzionale del Ministero (Reuters, Adn Kronos, Agi, Ageance France Press), oltre che pubblicazioni informative su argomenti di specifico interesse delle Direzioni Generali (Atti e Resoconti Parlamentari, Lettera diplomatica-Dialoghi diplomatici, Medias, etc.); b) il risalto dato dai media italiani ed esteri delle attività del Ministro, dei Vice Ministri e dei Sottosegretari, oltre che degli Uffici della Farnesina. Per quanto riguarda le sedi all'estero, il Servizio Stampa ha continuato a dotare le Rappresentanze diplomatico consolari italiane all'estero dei necessari strumenti di informazione sui media. Dalle rassegne stampa, anche in formato elettronico, ai quotidiani, ai periodici ed altri strumenti di informazione sui media nazionali ed esteri.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Per il raggiungimento della porzione di obiettivo strategico relativo alla ridefinizione dei rapporti contrattuali con le Agenzie di Stampa il Servizio Stampa si è finora avvalso delle risorse strumentali ed umane in dotazione (queste ultime per un costo lordo pari a circa 13.600 Euro per il periodo in riferimento) e ha firmato Convenzioni per un valore complessivo di 19.359.00. In relazione alla partecipazione del Mae a manifestazioni nazionali sulla comunicazione il Servizio Stampa si è avvalso delle risorse finanziarie del cap. 1641 p.g. 6 per l'ammontare di euro 43.200.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

Per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali il Servizio Stampa si è avvalso delle risorse finanziarie messe a disposizione dal cap. 1641 per l'ammontare di euro 160.000, nonché dell'impegno delle risorse strumentali e umane in dotazione in riferimento all'obiettivo di sviluppo e potenziamento del sito internet del Mae.

Per l'informazione degli uffici della Farnesina e della rete diplomatica-consolare all'estero si è avvalso delle risorse finanziarie messe a disposizione sempre dal cap. 1641, fino ad ora impegnate per l'ammontare di euro 133.000, oltre che dell'impegno delle risorse strumentali e umane. Inoltre le risorse finanziare disponibili in bilancio sul cap. 1636 per l'ammontare di euro 61.600, sono state messe a disposizione della DGAA nel nuovo capitolo 1613 gestito dalla medesima Direzione Generale per far fronte a tutte le esigenze di funzionamento delle sedi all'estero.

CDR 8: SERVIZIO PER L'INFORMATICA, COMUNICAZIONI E LA CIFRA

Priorità politica:

Proseguire nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione e di razionalizzazione dell'attività amministrativa anche mediante l'innovazione tecnologica.

Obiettivo strategico:

32.3.1 Onde proseguire nell'azione di semplificazione dei processi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, porre in essere progetti innovativi per incrementare lo snellimento delle procedure e della razionalizzazione normativa; continuare la semplificazione degli aspetti organizzativi e procedimentali dell'attività di gestione e di spesa, specie degli Uffici all'estero, nei cui confronti dovranno essere accentuate le verifiche ai fini dell'ottimizzazione delle loro spese; prosecuzione nell'affinamento dei parametri della sicurezza degli Uffici all'estero in relazione alle nuove forme di minaccia, fornendo indicazioni per innalzare e migliorare il livello di protezione delle strutture e del personale; perseguire l'ampliamento del ricorso alla tecnologia dell'informazione anche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale in funzione di semplificazione e snellimento, incluso quello di carattere normativo; potenziamento anche degli strumenti per la comunicazione istituzionale tramite lo sviluppo del Portale MAE e dei collegamenti telematici del MAE con le Sedi all'estero (RIPA) e con le altre Amministrazioni pubbliche (SPC); proseguire nel processo di informatizzazione delle procedure del programma di tirocini MAE-CRUI.

Risultati conseguiti:

Nell'ambito dell'obiettivo strategico assegnato a questo CdR sono stati sviluppati alcuni obiettivi operativi prioritari.
Nel primo quadrimestre 2008 è stata completata la fase di analisi e progettazione delle procedure per la realizzazione del Sistema Integrato della gestione delle Funzioni Consolari "**SIFC** ", che consentirà la completa integrazione delle procedure informatiche relative ad anagrafe consolare, rilascio passaporto elettronico e sistemi di contabilità attiva, ed è

stato realizzato circa il 70% degli applicativi software. Il progetto è finanziato in misura largamente prevalente dall'Istituto Poligrafico dello Stato.

Nel primo quadrimestre del 2008 è stata completata la fase di analisi tecnica, progettazione operativa e pianificazione finanziaria del **progetto@doc** che prevede un articolato programma di interventi organizzativi ed implementativi, già avviati nel 2007, mirati alla razionalizzazione della circolazione e della trattazione della documentazione all'interno dell'Amministrazione. Il progetto si propone di rispettare le previsioni della normativa vigente in materia di trattazione elettronica dei documenti. E' stata altresì messa a disposizione degli utenti Ministeriali la nuova classe documentale " **@ppunto ",** sulla componente Documenti in Rete della piattaforma PIT-DIR . Insieme alla classe documentale " **messaggio ",** già operativa dal novembre 2005, "**@ppunto** " rappresenta oltre l'85% della documentazione scambiata all'interno dell'Amministrazione centrale.

Sempre nell'ambito della **priorità politica 8** sono state svolte anche le attività di seguito elencate.

E' stata completata la realizzazione e la messa in esercizio della procedura **"CERI on LINE",** che consente la gestione automatizzata delle attività relative alla trattazione delle esenzioni fiscali in regime di reciprocità diplomatica per il personale diplomatico, tecnico-amministrativo ed al seguito, in servizio presso le Ambasciate, i Consolati e le varie Organizzazioni Internazionali in Italia.

In occasione delle elezioni legislative 2008 sono state realizzate **le procedure per il trattamento e la gestione dei dati elettorali relativi al voto all'estero.** In particolare è stato creato un data-base centralizzato, contenente i dati relativi agli elettori residenti all'estero, forniti dal Ministero dell'Interno, che ha consentito di sviluppare un sistema di procedure web oriented, accessibili da remoto attraverso la Rete Internazione della P.A., per il supporto a tutte le attività elettorali di competenza dei nostri Uffici Consolari.

Sempre riguardo alle elezioni legislative, **l'Ufficio III (Corrieri)** del Servizio ha curato l'invio e la ricezione di tutto il materiale relativo al voto degli Italiani all'estero.

Sono proseguite le attività per la realizzazione di un sistema di **"Controllo di Gestione".** Il progetto è stato elaborato internamente per tenere conto delle peculiarità di questa Amministrazione, rispondendo alle specifiche esigenze del Ministero.

Per quanto **riguarda il progetto N-VIS** nei primi mesi del 2008 si è consolidato il nuovo software applicativo e si sta procedendo alla sua installazione presso le Sedi pilota di Dublino e Dubai.

Relativamente alla **R**ete **I**nternazionale della **P**ubblica **A**mministrazione **(RIPA)** si sono svolte le attività propedeutiche all'estensione del servizio Voice over IP (VoIP) ad un secondo lotto di Sedi in Europa e in America Latina.

L'Ufficio II del Servizio - Centro Cifra e Tlc ha garantito le attività di istituto ed in particolare l'efficienza e la sicurezza delle comunicazioni tra il Ministero e le Sedi all'estero, nonché la tutela del segreto di Stato, la protezione delle informazioni classificate e sensibili ed il rispetto delle disposizioni previste nel settore COMSEC.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

- Costo **progetto@doc** per il primo quadrimestre 2008 è di circa Euro 200.000
- Costo del progetto **"CERI on LINE"** per il primo quadrimestre 2008 si aggira intorno ai 50.000 Euro
- Il costo del progetto per la realizzazione delle **procedure per il trattamento e la gestione dei dati elettorali relativi al voto all'estero** è stato di circa 2.000.000 di Euro.
- Nel primo quadrimestre 2008, il costo del progetto per la realizzazione di un sistema di **"Controllo di Gestione"** è stato di E 200.000
- Per quanto riguarda il progetto **N-VIS,** il costo del progetto nel primo quadrimestre 2008 è stato di E 300.000
- Gli oneri relativi alle attività di istituto ed in particolare l'efficienza e la sicurezza delle comunicazioni tra il Ministero e le Sedi all'estero, nonché la tutela del segreto di Stato, la protezione delle informazioni classificate e sensibili ed il rispetto delle disposizioni previste nel settore COMSEC, sono stati di 4.531.698 Euro.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

CDR 9: DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Priorità politica:

Rafforzare ulteriormente l'impegno per la cooperazione allo sviluppo e la lotta alla povertà

Obiettivo strategico:

4.2.1 Proseguire l'impegno italiano nei Paesi in via di sviluppo nella prospettiva del mantenimento degli impegni internazionali e al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo del Millennio

Risultati conseguiti:

Il lavoro di tutti gli Uffici della DGCS è stato volto al perseguimento dell'obiettivo strategico, al quale possono essere dunque ricondotte tutte le erogazioni effettuate dalla Direzione Generale nel corso del primo quadrimestre del 2008. Si riporta di seguito una breve sintesi degli interventi di maggior rilevanza portati avanti nei vari settori ed aree geografiche.

Per quanto riguarda il **canale multilaterale**, si è inteso concentrare una quota rilevante dei finanziamenti sui maggiori organismi internazionali, prevalentemente Agenzie, Fondi e Programmi delle Nazioni Unite, al fine di riconfermare le posizioni occupate nel passato dall'Italia nelle graduatorie dei Paesi donatori. Sono stati deliberati ed erogati i contributi volontari per il 2008 e si è provveduto alle relative ventilazioni, coerentemente con le linee guida della Direzione Generale e con gli Obiettivi del Millennio.

I maggiori interventi nel **continente africano** nel quadrimestre in oggetto hanno riguardato la prosecuzione degli interventi programmati in Mozambico, ed in particolare l'avvio di un approfondito dialogo con i diversi partner di cooperazione e le Autorità governative sull'attuazione del Bilancio dello Stato, al quale l'Italia partecipa con erogazioni significative per il volume dell'APS italiano nel Paese. In tale contesto sono stati avviati i negoziati con il G19 per

definire un percorso di avvicinamento alla partecipazione italiana alla Troika, organo che coordina i diversi donatori nel dialogo con il Governo di Maputo. Tale attività deve essere inquadrata nel più ampio contesto della Dichiarazione di Parigi sull'armonizzazione e l'allineamento dell'aiuto, nonché con il recentemente approvato Codice di Condotta sulla Divisione del Lavoro tra i Paesi donatori UE e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs). Gli stessi strumenti sono stati impiegati per inquadrare la programmazione delle iniziative per i Paesi del Corno d'Africa. In Etiopia è stato avviato un dialogo costruttivo con la controparte etiope per l'identificazione di iniziative che sono in via di formulazione nei settori dei servizi di base, della sanità, dello sviluppo rurale e dell'educazione. Si segnala inoltre l'allocazione nel quadrimestre in oggetto di una porzione consistente degli aiuti previsti dalla strategia Paese Somalia 2008-2010, nonché la razionalizzazione della presenza italiana in Sudan attraverso il lavoro svolto congiuntamente con la nuova Unità Tecnica Locale aperta a Khartoum. In questo primo quadrimestre si è anche provveduto ad impegnare a favore del Darfur i fondi attribuiti al Sudan nel quadro della proroga 2008 della Legge sulle missioni di Pace all'estero. A seguito della Conferenza Internazionale di Bamako sono state avviate iniziative a favore delle donne africane, per la realizzazione delle quali sono previste erogazioni pari a 12 milioni nei prossimi due anni. Si è infine svolto con successo a Nairobi il Comitato congiunto annuale per l'allocazione dei fondi liberati dalla Conversione del debito, a favore delle attività volte alla riduzione della povertà urbana e rurale.

Nei paesi della **sponda meridionale del Mediterraneo**, l'azione della DGCS è focalizzata su interventi volti ad accrescere lo sviluppo sociale, economico e culturale. Nel campo sociale, l'educazione primaria e la sanità di base, lo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare, il microcredito e le attività generatrici di reddito per le fasce più svantaggiate della popolazione sono alla base della strategia della DGCS a sostegno dei programmi nazionali di lotta alla povertà in Marocco e Mauritania. L'azione della DGCS si è concentrata anche sul tema "migrazione e sviluppo", in linea con gli impegni assunti a livello internazionale dall'Italia, attraverso programmi - alcuni in corso, altri avviati nei mesi scorsi - di sostegno ai giovani e ai minori, per favorire il reinserimento sociale, scolastico e lavorativo, attività di formazione e di creazione di impiego, di informazione e sensibilizzazione sulle opportunità offerte dalla migrazione legale. Relativamente alla Mauritania, stiamo lavorando sulla programmazione degli interventi, per dare seguito agli impegni assunti in occasione del Vertice del Gruppo Consultivo dei donatori tenutosi a Parigi nel dicembre 2007. Nel settore economico, una attenzione particolare è stata assegnata allo sviluppo della piccola e media imprenditoria, attraverso interventi a credito d'aiuto volti a finanziare linee di credito per le Piccole e Medie Imprese che hanno ottenuto notevoli risultati in Paesi quali, ad esempio, la Tunisia. Nei mesi scorsi è stato avviato il negoziato con le Autorità tunisine sulla programmazione degli interventi nei quattro settori prioritari individuati in occasione della riunione della Grande Commissione Mista tenutasi nell'ottobre 2007: lo sviluppo della Piccola e Media Impresa, la salvaguardia dell'ambiente, il settore sociosanitario, la tutela del patrimonio culturale. In Algeria, Paese che presenta indicatori economici più

favorevoli rispetto alla media dei Paesi della Regione, l'azione della DGCS punta alla formazione professionale, all'assistenza tecnica, al rafforzamento istituzionale, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale, anche nell'ottica di favorire uno sviluppo endogeno, economico e sociale.

Gli strumenti finanziari privilegiano, oltre ai doni e ai crediti di aiuto, la "conversione del debito" ("debt swap"). In Egitto, nel 2007, è stata concessa una seconda *tranche* di conversione del debito, pari a 100 milioni di USD per dare continuità alle azione intraprese, con la precedente fase, e finalizzate ad alleggerire la bilancia dei pagamenti e contribuire allo sviluppo socioeconomico del Paese. Sono state di recente accolte le richieste di nuovi programmi di conversione del debito in Algeria e Marocco: Paesi nei quali persistono forti squilibri sociali, sacche di povertà nelle aree rurali, disoccupazione e fenomeni di emarginazione sociale, soprattutto nelle periferie urbane, che colpiscono particolarmente i giovani che poi tendono ad emigrare. Le risorse finanziarie relative al rimborso del debito saranno pertanto specificatamente destinate a interventi di sviluppo sociale, per la creazione di opportunità di lavoro e per la lotta alla povertà. Le predette iniziative sono sostenute da programmi "dedicati" di formazione e assistenza tecnica nei settori economicamente più significativi, quali agricoltura, pesca e salvaguardia del patrimonio culturale (anche ai fini della generazione di impiego nel correlato settore turistico).

Nei Paesi del **Medio Oriente e dell'area balcanica**, oltre ovviamente alla elaborazione di strategie volte allo sviluppo sociale, economico e culturale delle fasce di popolazione più deprivate (microcredito nel Kurdistan iraniano, importanti programmi sanitari nei TAP e nel settore idrico in Siria, Libano, Palestina e Giordania, data la scarsità di tale bene), coadiuvate da programmi *ad hoc* di formazione e assistenza tecnica nei settori economicamente trainanti (agricoltura, pesca, patrimonio culturale e PMI), una particolare e specifica attenzione è stata dedicata all'elaborazione di iniziative volte alla ricostruzione e stabilizzazione *post-conflict* e *peace-building*, come nel caso dei TAP, dell'Iraq, del Libano e dei paesi dell'area balcanica (Bosnia, Serbia e Kosovo), attraverso l'attivo coinvolgimento della società civile (ONG), delle autonomie locali italiane (regioni in primis) e di Organismi Internazionali (da segnalare i progetti finanziati con il contributo sul Fondo Internazionale per la Ricostruzione dell'Iraq che ha consentito la riabilitazione di importanti stazioni di pompaggio indispensabili per la riattivazione dei canali di irrigazione ed progetti per lo sviluppo dell'artigianato e della piccola e media impresa). Con particolare riferimento ai TAP, la DGCS ha avviato la formulazione di un'articolata serie di interventi che tengono conto delle indicazioni emerse nel *Palestinian Reform Development Program* presentato in occasione della Conferenza internazionale dei Donatori (Parigi, dicembre 2007), che l'Italia ha decisio di sostenere attraverso un importante finanziamento (80 M euro nel triennio 2008-2010), concentrato sui settori della institution-capacity building, sanità, educazione, patrimonio culturale, agricoltura, questioni di genere, microcredito, risorse idriche ed ambiente.

L'area balcanica è stata un banco di prova impegnativo per la Cooperazione Italiana, che può rivendicare di aver promosso un insieme articolato di interventi in svariati settori e con il coinvolgimento di molti attori (Organismi Internazionali, Regioni ed Enti locali, Organizzazioni non Governative, Università e Centri di Ricerca, enti vari). Tali interventi hanno confermato l'orientamento tradizionale della politica estera del nostro Paese nei confronti della Regione, ossia il perseguimento del raggiungimento della stabilizzazione politica ed economica attraverso un pieno consolidamento delle istituzioni democratiche, in un'ottica di lungo periodo di integrazione nelle strutture europee ed euroatlantiche e d'inserimento nell'economia mondiale.

Per quanto riguarda **l'area asiatica**, nel primo quadrimestre del 2008 è continuato l'impegno a favore dell'Afghanistan, ove sono proseguiti i lavori di riabilitazione della strada Kabul - Bamyan, si è proceduto al rafforzamento della componente civile del PRT di Herat e si è continuato a sostenere la ricostruzione del settore della Giustizia. Per quanto riguarda le nuove azioni intraprese, il 24 aprile 2008 è stato approvato un finanziamento di 63,4 milioni di Euro (su tre anni) per l'iniziativa "Riabilitazione della strada Kabul-Bamyan. Seconda fase". Tale finanziamento fa seguito a quello già approvato per la prima fase attualmente in corso di realizzazione e rappresenta la concretizzazione dell'impegno italiano assunto dall'On. Ministro nel corso della visita a Kabul del maggio 2007. Sempre nella stessa data, è stato approvato un contributo volontario alla Banca Mondiale a favore dell'Afghanistan Reconstruction Trust Fund – ARTF, ed in particolare per il progetto National Justice Programme. Il programma, frutto degli sforzi prodotti dall'Italia che ha guidato e coordinato le attività a favore del settore giustizia in Afghanistan, costituisce la concretizzazione delle decisioni assunte in occasione della Conferenza di Roma sul Rule of Law del luglio 2007.

In **America Latina**, anche grazie ad una presenza più capillare della DGCS sul territorio derivante dall'apertura di una nuova UTL a Tegucigalpa e dal rafforzamento delle strutture di La Paz e Città del Guatemala, il tradizionale impegno della cooperazione italiana è continuato con rafforzata intensità. Tra i principali risultati ottenuti, l'approvazione di un importante credito d'aiuto a favore dell'Honduras per la creazione di un sistema irriguo nel Valle di Nacaome ed il lancio di un nuovo programma sulla prevenzione della catastrofi naturali attualmente in discussione con l'UNDP.

Sul **canale dell'emergenza**, nel primo quadrimestre 2008 ha trovato continuazione l'azione diretta al completamento dell'impegno di spesa per la realizzazione di interventi di emergenza in Libano e in Afghanistan, da ricondurre a specifico atto legislativo (Legge 38/2007). Si sono avviate altresì le procedure amministrative per interventi di emergenza sia sul canale bilaterale che multilaterale.

Al fine di perseguire una sempre maggiore semplificazione amministrativa e procedurale relativamente agli interventi di

emergenza realizzati con il concorso di ONG che operano localmente (Legge 80/2005) si è definito il documento "Linee Guida Palestina" mediante un approfondimento e confronto con la realtà locale e con il dialogo con gli Attori interessati (Consolato/UTL e ONG). Tale documento è una evoluzione del modello sinora utilizzato in Libano e fornirà la base amministrativa e contabile per gli interventi autorizzati con Legge 40/2008 per complessivi 15 milioni di euro.

Inoltre sul canale multilaterale dell'emergenza, accanto alle iniziative multilaterali, realizzate dalle Agenzie Internazionali (FICROSS, UNOCHA, PAM, UNHCR, OMS, UNICEF, UNDP, e CERF - *Central Emergency Response Fund*), attraverso l'attivazione di particolari procedure amministrative che permettono di poter intervenire rapidamente nei paesi colpiti da crisi o disastri naturali, quest'anno per ampliare e rendere più efficace l'azione multilaterale dell'emergenza sono stati istituiti due nuovi fondi presso il CICR (Comitato Internazionale della Croce Rossa) e la FAO, in quanto particolarmente competenti nel settore socio-sanitario ed agricolo/alimentare. L'utilizzo di tali fondi viene preventivamente concordato tra la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e l'Organizzazione Internazionale beneficiaria. Sono privilegiate in particolare le iniziative di intervento di PAM e FAO in seno a programmi di sostegno per il miglioramento della sicurezza alimentare.

Per quanto riguarda l'attività di **concessione borse di studio** per iniziative di alta formazione in Italia, mirante alla valorizzazione del ruolo delle risorse umane nei processi di crescita sono state avviate le procedure per specializzare circa 635 borsisti, di cui 450 con borse di studio a gestione diretta e 185 con corsi programma organizzati appositamente. Si confermano anche per quest'anno i tradizionali settori di intervento (Primario, Sanitario, PMI, Capacity and Institution Building, Ingegneria ed Urbanistica) continuando a privilegiare i Paesi dell'Africa Sub Sahariana e dell'area Mediterraneo-Balcanica estesa anche ai Paesi caucasici, aeree prioritarie per la nostra attività di Cooperazione nelle quali lo strumento della formazione in Italia ha riscosso risultati considerevoli, sia in termini di successo degli studenti nel percorso di studi che di visibilità presso le Autorità locali. Si continuerà a prestare attenzione alle esigenze delle regioni più svantaggiate del continente americano (Paesi Andini e dell'America Centrale) e asiatico (Afghanistan, Viet Nam ed altri).

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Tutte le erogazioni effettuate dalla Direzione Generale nel corso del primo quadrimestre del 2008 relative alla realizzazione dell'Obiettivo strategico sono pari a 102,8 milioni.
Si segnala l'allocazione nel quadrimestre in oggetto di una porzione consistente degli aiuti previsti dalla strategia Paese Somalia 2008-2010 (10 milioni di Euro su 12).
Si segnalano progetti finanziati con il contributo pari a 20 M E sul Fondo Internazionale per la ricostruzione dell'Iraq.
Per quanto riguarda le azioni intraprese il 24 aprile 2008 è stato approvato un finanziamento di 63,4 milioni di euro (su tre anni) per l'iniziativa " Riabilitazione della strada Kabul-Bamyan. Seconda Fase". Tale finanziamento fa seguito a quello già approvato per la prima fase attualmente in corso di realizzazione (per circa 38 milioni di euro).
E' stato approvato un contributo volontario alla Banca Mondiale per un importo di 10.000.000 Euro a favore dell'Afghanistan Reconstruction Trust Fund – ARTF, ed in particolare per il progetto National Justice Programme.
Approvazione credito d'aiuto da 24 milioni di euro (cui si aggiungono 6 milioni di euro a dono) a favore dell'Honduras.
Avvio procedure amministrative per interventi di emergenza sia sul canale bilaterale che multilaterale per un totale pari a 52, 08 milioni di euro.

Per la concessione di borse di studio per iniziative di alta formazione in Italia sono stati assegnati 8.700.000 Euro per il 2008.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

CDR 10: DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE E LA COOPERAZIONE CULTURALE

Priorità politica:

Proseguire nell'azione di diffusione della lingua e di valorizzazione del patrimonio culturale dell'Italia all'estero e nel rafforzamento della cooperazione scientifica e tecnologica.

Obiettivo strategico:

4.9.1 Promozione dell'immagine del Paese all'estero attraverso la diffusione della cultura e della lingua italiana, nonché della cooperazione scientifica, anche per il tramite di efficaci sinergie con i maggiori interlocutori, nazionali ed internazionali

Risultati conseguiti:

A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008

Accanto alla tradizionale attività di valorizzazione della cultura italiana nel mondo, condotta dalla rete delle scuole e dei lettori all'estero e dagli Istituti Italiani di Cultura, hanno assunto una importanza strategica le mostre e gli eventi di impatto che verranno promossi e coordinati dal centro e gestiti direttamente dalla Direzione per la promozione e la Cooperazione Culturale.

Nel 1° quadrimestre del 2008 le risorse finanziarie sono state impegnate per la:
realizzazione di eventi culturali circuitati in vari paesi del mondo, formato innovativo che, grazie all'applicazione del principio delle economie di scala, rende possibile mettere a disposizione delle Sedi eventi di alto profilo a costi sostenibili;

In particolare si sono avviate o realizzate le seguenti iniziative:

Viaggio Nell'arte Italiana 1950-1980: 100 Opere Dalla Collezione Farnesina

(cento opere rappresentative dell'evoluzione dell'arte italiana del novecento: pitture, mosaici, sculture e disegni degli autori più rappresentativi dell'arte italiana del '900, tra cui Accardi, Burri, Balla, attardi, Cascella, Maritini, Morandi, Afro, Pistoletto, Vedova, ecc.)

Rientrata dalla circuitazione del 2007 nei paesi dell'europa orientale, la Collezione Farnesina viene proposta nel 2008, nei paesi dell'america latina. nel quadrimestre di riferimento, la mostra, conclusasi a Varsavia (gennaio) è stata trasferita a Santiago del cile e inaugurata dal presidente della repubblica Giorgio Napolitano (marzo).

Convergenze Mediterranee

(Rassegna destinata ai Paesi della Sponda Sud del Mediterraneo, articolata in due iniziative espositive di arte contemporanea e architettura e nel progetto "Biblioteca Michele Amari")

Il finanziamento erogato da questa Direzione Generale per la realizzazione del progetto, pari a 70.000 euro, ha consentito di presentare la mostra di arte contemporanea "artisti arabi tra italia e mediterraneo" a Damasco (marzo) e a Beirut (aprile) e quella di architettura "architetti italiani nei paesi della sponda meridionale del mediterraneo, 1814-2000" a Damasco (aprile).
Il progetto proseguirà poi in Egitto, Algeria, Tunisia e Marocco nella seconda parte dell'anno.

Pacchetto Golfo

(Rassegna destinata ai Paesi del Golfo, articolata in due iniziative espositive dedicate alle creazioni più significative dei maestri italiani di moda e design, ai gioielli e agli arredi e in una serie di eventi musicali, cinematografici e multimediali)

La circuitazione dell'iniziativa espositiva, avviata nel novembre 2007, è proseguita nel 2008 a Riad (marzo-maggio).

Riveste altresì grande importanza nelle attività strategiche e di grande visibilità in corso di realizzazione la Fiera del libro di Guadalajara in Messico e la concomitante Mostra relativa alle eccellenze italiane "Italidea".

Fiera del Libro di Guadalajara (Messico)

Nel periodo 1 gennaio - 30 aprile 2008 il lavoro di organizzazione della presenza italiana, con l'incarico di Paese Ospite

d'Onore, alla prossima edizione della Fiera Internazionale del Libro di Guadalajara (28 novembre - 7 dicembre 2008) e' entrato nel vivo consentendo di predisporre un programma che appare ormai delineato con un alto grado di definizione in tutti i suoi aspetti. La DGPCC, oltre a coordinare l'esercizio nel suo complesso, ha specificatamente provveduto ad organizzare l'intero programma delle mostre (13, di cui alcune - ad esempio Italidea - di grandissimo impatto) che saranno allestite in occasione della Fiera e ad organizzare, in collaborazione con la Direzione Spettacoli dal Vivo del MIBAC, il programma degli spettacoli (15 fra concerti, rappresentazioni teatrali, balletti e performances) che il paese ospite d'onore deve presentare durante il periodo della Fiera.
La predisposizione del programma ha rispettato in pieno i tempi concordati con gli organizzatori messicani e pertanto, a fine aprile, è stato possibile inviare a Guadalajara tutte le informazioni necessarie alla stampa del programma preliminare della Fiera.

ITALIDEA

(Progetto innovativo di mostra che traccia un collegamento tra i vertici raggiunti dal nostro Paese in vari settori - tecnologia e meccanica, nautica, moda, enogastronomia, costruire, comunicazione, design - e il nostro patrimonio culturale)

E' il più significativo degli eventi predisposti in vista della Fiera del libro di Guadalajara che si aprirà il 29 novembre venturo.

Al fine di coordinare in modo sistematico i lavori e individuare eventuali sinergie con Istituzioni interessate al progetto è stato creato un Comitato d'Indirizzo riunitosi per la prima volta il 12 marzo, supportato da un Gruppo di Lavoro incaricato dei seguiti operativi delle determinazioni assunte. Oltre alla definizione del progetto operativo, sono state individuate – da parte dei curatori – le opere d'arte che saranno esposte. Infine, sono in corso di formale definizione i contratti con gli operatori coinvolti nella produzione delle varie componenti della mostra – allestimenti, trasporti, assicurazioni, prodotti e relativi supporti multimediali, cataloghi, comunicazione dell'evento, siti web. La mostra è stata proposta per la circuitazione alle Rappresentanze diplomatico-consolari e agli Istituti di Cultura dell'America Latina.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

b.1) Diffusione della cultura e della lingua italiana

Nel primo quadrimestre del 2008 è partita l'attività organizzativa della **VIII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo**, che avrà luogo dal 20 al 26 ottobre 2008 e sarà dedicata a *L'Italiano in piazza*. In particolare il 28 febbraio si è svolta la

prima riunione organizzativa presso il MAE, che ha riunito un elevato numero di enti, soggetti ed istituzioni che forniscono il loro contributo all'evento. Si è quindi proceduto a comunicare a tutta la rete le iniziative e le proposte emerse in tale occasione.

Sempre nello stesso periodo (gennaio-aprile 2008) sono stati erogati finanziamenti per l'organizzazione di **convegni**, in Italia e all'estero.

Sono stati inoltre erogati contributi per il mantenimento di **cattedre di italiano** presso Università straniere, che nel periodo in questione ammontano a **42 contributi** Per quanto concerne i **lettori di ruolo**, è stato definito il contingente 2008/2009 per un totale di 265 posti (rispetto ai 263 attuali) , distribuiti in 90 Paesi.

Per quanto riguarda la fornitura di **materiale librario**, si è acquistato materiale librario e audiovisivo per una spesa totale di **61.577 euro** per istituzioni universitarie e scolastiche in cui si insegna l'italiano.

L'aggiornamento di docenti di italiano di Università straniere è stato finanziato con 35 contributi per complessivi 176.600 euro.

Per quanto riguarda gli **incentivi alla traduzione**, nel periodo in riferimento sono stati assegnati 108 incentivi di cui 87 contributi alla traduzione e 21 premi.

Si è proceduto a seguire e preparare le attività della **Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'estero**, in particolare, per il periodo in riferimento, la riunione del Gruppo Lingua ed Editoria del 12 marzo 2008 e successivamente la sessione plenaria del 20 marzo 2008, che ha deliberato su incentivi alla traduzione, nomine di direttori di Istituti di Cultura e su un innovativo progetto di ristrutturazione delle pagine culturali del sito MAE.

Dall'inizio del 2008 ad oggi si sono consolidate le procedure per l'invio di materiale multimediale alle **scuole italiane all'estero** - statali, paritarie e bilingui - finalizzato alla realizzazione di eventi tematici destinati agli alunni, alle loro famiglie e al contesto sociale di rispettiva influenza, nell'ambito del progetto avviato a fine 2007 per la diffusione delle iniziative di promozione culturale attraverso la rete scolastica all'estero.
Il Concorso indetto dalla DGPCC per l'anniversario della Costituzione è stato svolto da circa 70 scuole e anche le altre iniziative proposte hanno avuto una buona accoglienza.

b.2) Cooperazione Culturale ed Attività degli Istituti Italiani di Cultura

Nel corso del primo quadrimestre dell'anno l'attività dell'Ufficio II si è concentrata principalmente sulla **pianificazione** e la **programmazione** dei progetti di promozione culturale delle Rappresentanze Diplomatico-Consolari e degli Istituti di Cultura, mediante l'individuazione dell'allocazione più efficace delle contenute risorse finanziarie disponibili sui capitoli di competenza (il cap. 2471/PG3 per le Rappresentanze diplomatico-consolari e il cap. 2761 per gli Istituti Italiani di Cultura). Sono state pertanto esaminate, valutate e approvate le richieste di finanziamento trasmesse dalle Rappresentanze diplomatico-consolari, nonché i bilanci di previsione degli Istituti Italiani di Cultura.

L'Ufficio II si intensamente impegnato nella realizzazione degli obbiettivi strategici sopra menzionati proseguendo pertanto la circuitazione di grandi eventi già avviata nel 2007 e avviandone di nuovi (*Convergenze mediterranee, La scuola romana*). Accanto a quello della circuitazione, sono stati inoltre predisposti e utilizzati una serie di strumenti finalizzati ad incrementare l'efficacia dell'azione di promozione culturale:

1) l'intensificazione delle riunioni d'area dei Direttori degli Istituti di Cultura e l'avvio di contestuali videoconferenze con la Direzione Generale, al fine di potenziare il coordinamento tra più sedi e quello tra Ministero e Istituti di Cultura nel mondo;
2) la trasmissione da parte delle Rappresentanze Diplomatico-Consolari e degli Istituti di Cultura di schede quadrimestrali contenenti elementi utili a valutare l'impatto della nostra azione culturale e tali da consentire di orientare in modo più proficuo la nostra azione;
3) la predisposizione di mostre riproducibili su supporto informatico e destinabili, con significativi risparmi di spesa, a più sedi ("mostre leggere" o modulari);

la predisposizione, attualmente in corso, di un apposito spazio del portale MAE nel quale sono inserite iniziative di promozione culturale realizzabili presso le Sedi eventualmente interessate. In tal modo, viene facilitato l'accesso delle Rappresentanze diplomatico-consolari e degli Istituti Italiani di Cultura a informazioni utili per la propria attività di promozione culturale.

b.3) Cooperazione scientifica e tecnologica

In applicazione degli Accordi di collaborazione bilaterale in materia è stato firmato il nuovo **Programma Esecutivo** con gli Stati Uniti e sono stati avviati i negoziati per la definizione dei Programmi con i seguenti Paesi: Egitto, Tunisia, Vietnam, India, Armenia, Azerbaigian, Repubblica Slovacca, Ucraina, Argentina, Paraguay, Colombia.

Per quanto riguarda i progetti di ricerca selezionati nei Programmi Esecutivi e finalizzati alla **mobilità dei ricercatori** sono state finanziate 90 missioni di ricercatori stranieri e 71 di ricercatori italiani.

Grande attenzione è stata riservata al sostegno di **progetti di ricerca scientifica e tecnologica di particolare rilievo per** i quali è previsto un contributo finanziario ai sensi della Legge 401/90. Per l'anno 2008 sono stati selezionati 63 progetti relativi ad importanti settori prioritari fra i quali: Ambiente, Energia e Nanotecnologie.

Tramite RISeT (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) sono state inoltrate alla rete di utenti 120 schede informative elaborate dagli Addetti Scientifici all'estero su progressi tecnologici, politiche e grandi investimenti S&T e opportunità di collaborazione.

E' stato curato l'aggiornamento della banca dati del **sito DaVinci,** dedicato ai ricercatori italiani all'estero.

Con riguardo alla **rete degli Addetti Scientifici** nel primo quadrimestre del 2008:
- sono stati erogati finanziamenti per complessivi 530.000 Euro a 22 Sedi estere, presso le quali operano esperti ex art. 168 del D.P.R.18/67 con funzioni di Addetto Scientifico, per la realizzazione di iniziative di promozione della S&T italiana;
- sono state avviate e completate le procedure di selezione per la nomina di nuovi Addetti Scientifici presso le Sedi di Pechino e Canberra e sono state avviate le selezioni per la Sede di Tokyo;
- sono stati rinnovati per ulteriore biennio gli incarichi conferiti agli Addetti Scientifici in servizio presso le Sedi di Madrid, Washington, Tel Aviv e Ginevra.

Sono stati inoltre organizzati, a gennaio, febbraio ed aprile, **tre Tavoli Operativi Scienza e Tecnologia Italia-Giappone** per valorizzare la firma dell'ultimo Programma Esecutivo.
Per quanto riguarda l'Egitto è stato formalizzato l'**avvio dell'Anno della Scienza Italo- Egiziano per il 2009** e ne è stato predisposto un calendario di massima.
Per la collaborazione con la Cina, sono stati avviati i contatti per **la Celebrazione del trentennale del 1° Accordo di Cooperazione Scientifica e Tecnologica Italia-Cina**, da tenersi a Roma nel prossimo settembre.

Negli ultimi 4 mesi si è proceduto alla assegnazione dei contributi 2008 alle **missioni archeologiche, antropologiche e etnologiche italiane all'estero**. Sono state prese in esame 210 proposte di progetto pervenute a seguito del relativo bando pubblicato nel novembre u.s. Di queste, la Commissione interministeriale riunitasi nell'aprile u.s. ne ha accolte 150..

b.4) cooperazione culturale multilaterale

Nel quadrimestre di riferimento l'Ufficio III della DGPC ha dato impulso, coordinato e partecipato alle seguenti attività:

- Riunione di coordinamento interdirezionale ed interministeriale sulla strategia italiana di partecipazione alle prossime scadenze elettorali delle principali Convenzioni UNESCO.
- Predisposizione della candidatura italiana al Comitato Intergovernativo per la salvaguardia del Patrimonio culturale immateriale (elezioni giugno p.v.).
- UNESCO: partecipazione alle riunioni della II sessione straordinaria del Comitato Patrimonio Immateriale, del Consiglio Intergovernativo del Programma MAB e del Programma IPDC, del Bureau del Consiglio Intergovernativo del Programma Idrologico Internazionale, del Gruppo di Lavoro Tsunami per il Mediterraneo della COI (effettuate 6 missioni di esperti).
- Intensificazione dell'attività di presentazione all'UNESCO dell'iniziativa ICAR di Torino.
- Applicazione del decreto di riforma della Commissione Nazionale italiana per l'UNESCO: completamento della procedura di rinnovo del mandato al Presidente della CNIU, avvio della procedura di nomina del nuovo Segretario Generale, coordinamento interministeriale per la composizione della nuova Assemblea. Monitoraggio delle attività della CNIU: coordinamento interministeriale per il reperimento di adeguate risorse finanziarie.
- Azione di indirizzo per la definizione della posizione italiana in seno all'Unione Latina.
- Completamento della procedura di nomina del Direttore Esecutivo dell'ICS.
- Partecipazione all'iter di rinnovo delle cariche apicali italiane all'ICGEB di Trieste.

- Avvio dell'iter di revisione dell'Accordo di Sede e di rinnovo delle cariche del Consiglio Scientifico del BRESCE.
- Partecipazione alle riunioni degli organi direttivi e di bilancio dei seguenti enti destinatari del finanziamento MAE: TWAS, ICRANET, Istituto Universitario Europeo.

b.5) cooperazione Interuniversitaria

Nel periodo gennaio - aprile 2008 l'Ufficio VI ha ulteriormente semplificato il bando di **borse di studio** del Governo Italiano in favore dei cittadini stranieri e degli Italiani residenti all'estero sia sul piano delle procedure amministrative richieste alla rete diplomatico – consolare sul piano della presentazione e di pubblicizzazione dell'offerta. Sono state inoltre organizzate delle riunioni all'interno dell'Ufficio per individuare procedure più snelle e rapide relative al bando di offerta di borse da parte di Stati esteri ed OO.II (la cui pubblicazione è prevista per il prossimo autunno). Dopo l'entrata in vigore lo scorso anno della Convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia per l'erogazione delle borse di studio, si è

provveduto in questi mesi ad ultimare anche le procedure relativa alla Convenzione con l'Università per Stranieri di Siena.

Per quanto riguarda la **Cooperazione Interuniversitaria** si è continuato a dare il proprio contributo nell'ambito dell'Università italo - francese e dei progetti di istituzione di una università italo - turca e di una università italo - egiziana.

L'Ufficio VI ha inoltre contribuito di concerto con il Centro Visti e con le altre Amministrazioni competenti (Interno, Università e Ricerca, Pubblica Istruzione) a redigere le nuove disposizioni per l'immatricolazioni dei cittadini stranieri alle Università italiane per il periodo 2008 - 2011, sempre in un'ottica di chiarezza per l'utenza e di semplificazione amministrava.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Per il perseguimento degli obiettivi strategici nel quadrimestre di riferimento sono state impegnate somme pari a **circa Euro 281.000,00.**Il bilancio della Direzione ha avuto inoltre uno stanziamento sul **cap. 2569 di Euro 1.000.000,00 destinato alla realizzazione dell'evento Italidea.**
Nell'attuale fase di progettazione le relative risorse non sono state ancora impegnate

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

Le risorse di bilancio impegnate ammontano **a Euro 61.951.140,00**

CDR 11: DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE

Priorità politica:

Coinvolgere e tutelare le collettività italiane all'estero valorizzandone il ruolo

Obiettivo strategico:

4.8.1 Definire e realizzare, con il coinvolgimento degli Italiani all'estero, iniziative volte al miglioramento dei servizi e delle strutture ad essi dedicati.

Obiettivo strategico:

4.8.2 Contribuire ad assicurare una sempre più efficace gestione dei flussi migratori rafforzando la lotta all'immigrazione illegale ed al traffico di esseri umani

Risultati conseguiti:

A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008
"Assegno di solidarietà".
Si è realizzata l'iniziativa del c.d "assegno di solidarietà" rivolto esclusivamente ai connazionali italiani, indigenti, oltre i 65 anni di età, iscritti all'AIRE e residenti nei Paesi dell'America Latina dove il sistema di sicurezza sociale presenta notevoli carenze. Tale realizzazione ha implicato innanzitutto una indagine approfondita sul numero di ultrasessantacinquenni in stato di indigenza, tramite la rete consolare. Sulla base di detta quantificazione, si è provveduto a inviare i corrispondenti finanziamenti alle Sedi interessate.

"Task force cittadinanza".
Considerato che nelle sedi consolari di Argentina, Brasile, Uruguay e Venezuela, per effetto delle norme sulla cittadinanza, si è venuto a creare un volume elevatissimo di domande di riconoscimento della cittadinanza italiana *iure sanguinis* inevase (circa 1milione), a livello centrale si è decisa la costituzione di una "task force cittadinanza". E' stata quindi definita la composizione, per ciascuna sede consolare, dell'organico di tale "task force" sulla base dell'arretrato; congiuntamente ad

altre misure disposte dalle competenti DD GG, sono stati erogati i finanziamenti destinati alla stipula di contratti con società di lavoro interinale per la messa a disposizione di personale temporaneo nelle Sedi interessate. Tale personale dovrà coadiuvare quello di ruolo e a contratto nello smaltimento degli arretrati.
Tale obiettivo è perseguito in collaborazione con la competente Direzione delle Risorse Umane che ha disposto le assegnazioni del personale di ruolo e le assunzioni degli impiegati a contratto necessari alle "task force".

Guida "Bambini contesi".
Nel quadro dell'azione preventiva e di informazione sul fenomeno della sottrazione internazionale dei minori, costantemente svolta accanto alla più tradizionale trattazione dei singoli casi, questo Centro di Responsabilità ha realizzato, nel primo quadrimestre del 2008, la guida "Bambini contesi" volta a diffondere, in modo accessibile, gli elementi tecnici di base su questa delicata problematica. Essa è stata ideata con una veste grafica agile e di facile lettura, per la pubblicazione non solo *online* ma anche in versione cartacea. La stampa dell'opuscolo avverrà nel secondo quadrimestre dell'anno. Con l'intento di raggiungere i genitori in difficoltà ma anche i "*front office*" più direttamente impegnati nella lotta al fenomeno, questo Centro di Responsabilità intende distribuire capillarmente la guida (in 7.000 esemplari), oltre che alle associazioni di genitori, alla rete diplomatico-consolare, al Ministero della Giustizia, ai Tribunali per i Minorenni, al Ministero dell'Interno (Interpol), agli Uffici Minori presso le Questure e ai Comandi Provinciali dei Carabinieri.

"Mappatura" delle sedi all'estero.
Al fine di realizzare un monitoraggio della funzionalità e del rapporto costi / servizi erogati della Rete diplomatico-consolare, in questa prima fase, si è conclusa la raccolta di dati su: servizi all'utenza, organici, finanziamenti erogati alle sedi e volume di incassi per percezioni consolari. La "mappatura" è finalizzata a porre a confronti i dati raccolti e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa all'estero. Il SICC collabora con questa Direzione nella parte tecnica e di supporto informatico.

NVIS.
Nel quadro dell'obiettivo operativo pluriennale, che consiste nell'individuazione di regole, informazioni e servizi atti a migliorare la capacità degli Uffici consolari di rispondere alle richieste dell'utenza esterna, utilizzando al meglio le moderne tecnologie dell'informazione il Centro di Responsabilità ha proseguito nella attività di coordinamento per la realizzazione del National Visa Information System (N-VIS); esso consiste nella componente italiana del nuovo sistema di comunicazione in ambito UE e scambio dati biometrici sui visti, destinata ad interfacciarsi con il sistema C-VIS. Tale architettura prevede l'immissione in una Banca Dati Centrale Europea dei dati alfanumerici e biometrici dei cittadini extracomunitari che richiedono un visto per accedere all'area Schengen. La DGIT ha svolto il proprio ruolo di

coordinamento interministeriale, ospita il project manager NVIS per l'Italia e per il suo tramite ha continuato a garantire il necessario collegamento con i competenti gruppi di lavoro a Bruxelles. Si segnala la installazione, in due sedi pilota, presso Dublino e Dubai.

Progetto SIFC. Nell'attività di revisione e rinnovo delle procedure amministrative del Ministero degli Affari Esteri e della Rete Diplomatico-Consolare al fine di migliorare i servizi di tutela e assistenza ai connazionali all'estero e l'efficacia dello scambio e circolazione delle informazioni all'interno dell'Amministrazione e nei confronti di altre istituzioni pubbliche, si è proseguita l'attività di realizzazione del nuovo Sistema Integrato delle Funzioni Consolari, SIFC. Si tratta di realizzare l'integrazione tra gli attuali programmi di anagrafe consolare, di contabilità delle percezioni consolari e dei passaporti, con ulteriori sviluppi che riguardano la accessibilità di alcuni tipi di servizi consolari per via telematica, in modo autonomo da parte dell' utente.
Completata la fase di analisi della normativa, d'intesa con le altre Amministrazioni dello Stato coinvolte, e quella di studio delle modifiche alla normativa e alle procedure amministrative vigenti, è in corso la realizzazione del software SIFC, secondo le linee guida precedentemente predisposte.

Contributi agli Organismi Internazionali in materia di Politiche Migratorie.
Si è proseguita la fattiva collaborazione con gli Organismi Internazionali che si occupano di politiche migratorie anche attraverso il finanziamento delle loro attività istituzionali e si è garantito il costante raccordo con il Ministero dell'Interno e della Solidarietà Sociale per la programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori stranieri.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008
Elezioni politiche 13/14 aprile 2008. Voto degli italiani all'estero: garantire gli adempimenti di legge previsti per organizzare il voto per corrispondenza degli italiani all'estero.
Questo CdR, in applicazione della legge 459/2001, ha garantito la regolare organizzazione delle operazioni di voto per corrispondenza degli italiani all'estero, ponendo in essere tutte le procedure relative all'evento elettorale conseguente alla fine anticipata della legislatura. Tale evento elettorale si è caratterizzato anche per l'ammissione al voto dei cittadini italiani temporaneamente in servizio all'estero compresi i militari impegnati in missioni di pace, che - a differenza di quanto avvenuto nel 2006 – hanno esercitato il proprio diritto di voto per la circoscrizione nazionale (ai sensi del DL 24/2008, converto in L. 30/2008).
Complessivamente hanno votato 1.211.835 elettori residenti stabilmente all'estero (pari al 41,49% degli aventi diritto) e 14.230 elettori temporanei (pari al 96,50% degli aventi diritto).
Per quanto attiene alle attività poste in essere per il conseguimento di questo risultato, si e' provveduto in particolare alla

quantificazione - di concerto col Ministero dell'Interno - dei cittadini residenti nelle ripartizioni estere e, sulla base di quel dato numerico, alla individuazione dei seggi spettanti a ciascuna ripartizione per Camera dei Deputati e Senato della Repubblica della Circoscrizione Estero; si è attivata una campagna informativa dell'evento elettorale sia a livello centrale sia presso la Rete diplomatico-consolare attraverso usuali canali di comunicazione (siti web, giornali dell'emigrazione, Comites, emittenti radio-televisive, giornali, in Italia e all'estero); sono state date puntuali istruzioni alle sedi per la stampa del materiale, l'invio dei plichi elettorali e la restituzione in Italia – con specifici corrieri accompagnati - delle schede votate; per il voto dei militari in missione all'estero si è provveduto a stampare ed inviare direttamente nei teatri operativi (Afghanistan, Bosnia, Kosovo, Iraq e Libano) il materiale elettorale per l'esercizio del voto.
L'operazione elettorale si è conclusa con la consegna delle schede all'UCCE (Ufficio Centrale Circoscrizione Estero).
In coincidenza con le elezioni politiche si è intensificata l'attività di allineamento e la bonifica delle anagrafi consolari.

Polizze sanitarie.
Nel primo quadrimestre ha avuto rilevanza l'attività per la messa in atto delle convenzioni con ospedali e farmacie in vari Paesi dell'America Latina, intervenuta a seguito del piano di valutazione iniziato nel corso del 2007 nel settore di assistenza ai connazionali indigenti all'estero. Sono stati quindi erogati fondi per le predette convenzioni da attuare tramite la stipula di polizze assicurative in Argentina, Venezuela e Colombia.

Corsi di lingua e cultura italiana.
Nell'ambito della formazione in favore dei connazionali residenti all'estero, si è dato inizio ad una riflessione volta a migliorare la realizzazione del "Piano Paese", lo strumento che, per ciascuna sede consolare e quindi per ogni Stato, racchiude i dati significativi riguardanti i corsi di lingua e cultura italiana. E' stata avviata altresì una disamina della convenzioni in vigore tra enti gestori e autorità scolastiche nazionali o locali, al fine di individuare i margini di miglioramento dell'efficacia e dei contributi assegnati. Nel primo quadrimestre inoltre si è svolta la maggior parte dell'attività di valutazione delle richieste di contributi per gli enti gestori di corsi di lingua e cultura italiana all'estero e l'assegnazione delle risorse disponibili.

Attività sociali, culturali e informative per gli Italiani all'estero.
Nel corso del primo quadrimestre del 2008 e nell'ambito dell'attività istituzionale della promozione socio-culturale in favore delle comunità residenti all'estero, è stata redatta una Nota informativa sulla diffusione all'estero delle trasmissioni radiotelevisive RAI: si tratta di un documento che, anche considerata la convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la RAI del 26 luglio 2007 (DPCM 03.08.2007), viene richiesto al MAE per monitorare il grado di soddisfazione e di ricezione dei programmi televisivi di Raitalia da parte delle collettività italiane all'estero. La nota è stata presentata, lo

scorso 2 aprile, alla Commissione di monitoraggio Raitalia, cui questo CdR partecipa in rappresentanza del Ministero degli Affari Esteri, assieme alla Presidenza del Consiglio e alla stessa RAI.
Nei primi mesi dell'anno sono stati perfezionati inoltre i decreti di impegno sia rispetto alle iniziative da realizzare all'estero, sia nell'ambito dei rinnovi contrattuali con le sei agenzia di stampa che svolgono attività informative specificamente destinate agli Italiani all'estero.
Nell'ambito dei fondi strutturali comunitari che questo CdR è chiamato a gestire, nel periodo in riferimento è proseguita la redazione dei rapporti sulla situazione degli Italiani nei principali Paesi di emigrazione (è stato completato quello sull'Argentina), nonché la strutturazione della banca dati "Columbus" sulle professionalità degli Italiani nel mondo, al fine di favorirne l'inserimento lavorativo.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Euro 10.788.000

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

Euro 61.462.000

CDR 12: DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE POLITICA MULTILATERALI ED I DIRITTI UMANI

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale.

Obiettivi strategici:

4.6.1 Porre in essere iniziative tese a valorizzare il contributo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani attraverso la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito degli altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni subregionali.

4.6.2 Contribuire alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti internazionali ed all'allentamento della tensione nelle aree di crisi riferite al Medio Oriente e al Mediterraneo, anche attraverso il dialogo interculturale.

4.6.3 Realizzare iniziative di collaborazione nell'ambito dei Paesi dell'Europa per rafforzare la sicurezza e la stabilità internazionale e favorire il processo di stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, in particolare in coordinamento con le iniziative UE e NATO, con speciale attenzione ai Paesi vicini, membri e non membri dell'Unione Europea, e alla Russia, oltre ad intensificare le relazioni con i Paesi della CSI e rafforzare il ruolo dell'Italia come partner di riferimento dei Paesi della regione balcanica

Risultati conseguiti:

Nel corso del primo quadrimestre del 2008, la valorizzazione del ruolo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza e stabilità è stata promossa anche grazie all'incisiva azione esercitata in ambito ONU. In seno al Consiglio di Sicurezza, di cui abbiamo tenuto la Presidenza nel dicembre 2007, le iniziative italiane sono state preordinate al rafforzamento delle linee di azione espresse dall'UE sulle principali crisi regionali (Libano, Afghanistan, Balcani, Sudan/Darfur e Corno d'Africa) e su tematiche trasversali quali la lotta al terrorismo e la non-proliferazione. In tal senso, l'iniziativa italiana ha favorito l'emergere di orientamenti convergenti tra i 5 paesi UE membri del CdS verso posizioni comuni sulle principali questioni affrontate. Tale risultato è stato reso possibile grazie ad un'azione coordinata da Roma e attuata sia nelle capitali dell'UE sia a New York. Si segnala, inoltre, che il Presidente del Consiglio ha preso parte, il 16 aprile 2008, alla riunione a livello di Capi di Stato e di Governo del CdS sulla collaborazione tra Organizzazioni Regionali, in particolare l'Unione Africana, e le Nazioni Unite nella prevenzione, risoluzione e gestione dei conflitti. Abbiamo, infine, attivamente partecipato ai dibattiti tematici in Assemblea Generale sul clima (11-13 febbraio 2008), sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (1-4 aprile 2008).

Tra le missioni di pace ONU, la *leadership* italiana è ben evidente nel caso dell'UNIFIL, il cui mandato viene attuato con successo anche grazie al forte impegno dell'Italia che, fornendo il principale contingente di "caschi blu" (2800 unità al 30 aprile 2008), dal febbraio 2007 detiene il comando operativo della missione con il Generale Claudio Graziano e che, dal marzo 2008, guida anche la componente navale della missione (EUROMARFOR).

Abbiamo, infine, garantito il pagamento dei contributi obbligatori alle Nazioni Unite nei termini previsti.

L'Italia ha inoltre assicurato partecipazione attiva, contributi e coerente trattazione delle tematiche relative ai diritti umani nell'ambito dei principali fora multilaterali, in particolare al Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite (CDU). Nel primo quadrimestre dell'anno 2008 la nostra azione si è concentrata sulla preparazione e sulla partecipazione alla settima sessione del CDU (3-28 marzo 2008), in qualità di membro del Consiglio. È stato rinnovato per consenso il mandato dell'esperto indipendente del Segretario Generale ONU per l'assistenza tecnica alla Somalia nel campo dei diritti umani, successo da ascrivere in larga misura all'azione dell'Italia: il nostro Paese ha infatti negoziato per conto dell'UE un testo di risoluzione con il Gruppo africano, coinvolgendo direttamente il Governo somalo nelle trattative e confermando così la nostra autorevolezza su questo dossier. Inoltre, l'Italia ha contribuito al successo delle iniziative prioritarie per l'UE in seno alla settima sessione del CDU (in particolare, il rinnovo dei mandati sulla situazione dei diritti umani in Corea del Nord e Myamar).

Il rafforzamento della sicurezza internazionale è stato promosso anche attraverso la lotta contro il narcotraffico, la criminalità organizzata e il terrorismo. A tale ultimo riguardo si e' contribuito attivamente al negoziato per il rinnovo del mandato del Counter Terrorism Executive Directorate del Consiglio di Sicurezza, ai fini di una sua maggiore efficacia operativa. Contestualmente, e' stato elevato il profilo italiano all'interno del G8, in vista della nostra

Presidenza, con l'affinamento del coordinamento fra le Amministrazioni coinvolte e con la presentazione di numerosi progetti, che verranno definitivamente approvati dalla riunione dei Ministri dell'Interno e della Giustizia del 2009.

In materia di sostegno alle attivita' di peace-keeping, e' stata avviata, in coordinamento con gli Stati Uniti e il Department of Peace-Keeping Operations delle Nazioni Unite, l'organizzazione di uno specifico corso che avra' luogo il prossimo luglio al CoESPU (Centro di addestramento per unita' di gendarmeria gestito dai Carabinieri a Vicenza) a beneficio dei Paesi che forniranno la componente di polizia robusta della missione UNAMID. In parallelo si e' continuato a promuovere l'esperienza del CoESPU, ivi incluso in ambito G8, dove si e' contribuito a riportare l'attenzione dei partner sulle tematiche del peace-keeping e del peace-building.

In ambito NATO, il sostegno italiano al rafforzamento della dimensione politica dell'Alleanza Atlantica quale foro di dialogo e consultazione in materia di sicurezza ha trovato due importanti conferme in occasione della Ministeriale di Bruxelles di marzo e del Vertice di Bucarest di aprile. E' emersa rafforzata la validità dell'approccio regionale rivolto ad aree prioritarie per la sicurezza alleata, sia per quanto riguarda l'allargamento che per un bilanciato rafforzamento dei rapporti di partenariato dell'Alleanza Atlantica (Georgia, Ucraina, Balcani occidentali, Partenariato Euro-Atlantico). Abbiamo continuato ad adoperarci per sostenere l'importanza strategica del Consiglio NATO-Russia, valorizzando l'importanza del dialogo politico e le potenzialità per arricchire ulteriormente il positivo quadro della cooperazione pratica.

L'Italia ha mantenuto un ruolo di guida nella missione di addestramento delle forze di sicurezza in Iraq, confermando la disponibilità ad un suo ulteriore rafforzamento nell'ottica del progressivo passaggio di responsabilità alle autorità irachene nella gestione della sicurezza. Nei limiti dei vincoli finanziari e numerici esistenti, abbiamo definito un incremento del nostro impegno in Afghanistan nel settore dell'addestramento, promosso un meccanismo consultazione con i Paesi impegnati nella regione Ovest e sostenuto, su un piano generale, la nostra visione circa la necessità di un rinnovato impegno civile, di ricostruzione, sviluppo e consolidamento istituzionale a fianco del perdurante impegno sul piano della sicurezza, visione che ispira sempre più la strategia della Comunità Internazionale. Abbiamo sostenuto la necessità di mantenere inalterato l'impegno dell'operazione militare KFOR per la sicurezza e la stabilità dell'area, sottolineando l'esigenza di "neutralità" e di prudenza nell'eventuale ricorso ad operazioni "robuste" che devono rispondere esclusivamente a situazioni di estrema emergenza.

Pieno successo ha avuto la nostra azione volta a incoraggiare e favorire la prospettiva di avvicinamento alla NATO dei paesi balcanici. Albania e Croazia sono state invitate ad aderire alla NATO, mentre rimane vivo l'auspicio che analogo invito possa essere esteso in tempi brevi anche alla Macedonia. A questo si aggiunge il riconoscimento del "Dialogo Intensificato" a Bosnia Erzegovina e Montenegro, ulteriore passo verso una sempre più stretta integrazione

euroatalntica e la conferma della piena disponibilità a rafforzare i rapporti con la Serbia nell'ambito del "partenariato euroatlantico".

Per quanto riguarda l'OSCE, in vista dello *Human Dimension Implementation Meeting* e del Consiglio Ministeriale, i principali eventi si terranno rispettivamente ad ottobre e dicembre, l'Italia partecipa attivamente al dibattito in seno al foro viennese sui "Conflitti congelati" e sui temi della "Dimensione umana".
Pur disponendo al momento soltanto di importi residuali dei fondi stanziati ex legge 92/2005 per l'esercizio 2007, destinati a finanziare il distacco di funzionari nazionali presso l'Organizzazione e la partecipazione alle missioni elettorali, è stato possibile mantenere il livello di secondo Paese più rappresentato al pari con la Germania e contribuire con un osservatore di lungo termine e dieci di breve termine alle missioni di osservazione elettorale che l'OSCE/ODIHR ha organizzato in Georgia, Armenia e Montenegro.
La valorizzazione del ruolo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza e stabilità è stata promossa nel settore del disarmo e non proliferazione, in particolare attraverso la partecipazione al Secondo Comitato Preparatorio della Conferenza di Riesame del Trattato di Non Proliferazione nucleare, dove è stato ribadito il nostro sostegno per l'avvio dei negoziati per un accordo che vieti la produzione di materiale fissile in seno alla Conferenza del Disarmo nonché per il rafforzamento delle garanzie negative di sicurezza da parte delle potenze nucleari. Inoltre, si è continuato a svolgere un ruolo attivo in tema di munizioni a grappolo sia nell'ambito del processo di Oslo, in vista di una possibile adesione alla futura Convenzione, sia in seno alla Convenzione su Certe Armi Convenzionali.
Per quanto concerne l'impegno italiano in ambito AIEA, rileva la presenza del nostro Paese in seno al Consiglio dei Governatori, reingresso avvenuto in coincidenza con il 50° anniversario dell'Agenzia dopo un'assenza di due anni. Inoltre l'Italia contribuisce in maniera significativa al finanziamento del Fondo di Cooperazione Tecnica il quale offre ai Paesi in via di sviluppo la possibilità di accedere all'uso pacifico dell'energia nucleare.

In ambito OPAC l'Italia ha svolto un ruolo particolarmente attivo in preparazione e durante i lavori della Seconda Conferenza di Riesame della Convenzione per la messa al bando delle Armi Chimiche, che ha cadenza quinquennale, e che si è conclusa con l'adozione per consenso di un rapporto finale, al quale l'Italia ha dato un notevole contributo nella stesura generale riuscendo altresì ad inserire nel testo numerosi punti di interesse nazionale rilevanti per il comparto industriale. A tal fine, azioni specifiche sono state poste in essere per valorizzare il ruolo dell'Italia in seno alle Agenzie internazionali incaricate di verificare il rispetto dei principali Trattati di disarmo e non proliferazione quali AIEA, OPAC e CTBTO.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Nel corso del primo quadrimestre del 2008, nel periodo compreso tra il primo gennaio e il 30 aprile, questa Direzione Generale ha sostenuto le seguenti principali spese. Per i contributi volontari ex legge 180/92 sono stati spesi 10.180 euro, mentre per la fornitura di beni e servizi 3.365 euro. Per quanto concerne i contributi, nel primo quadrimestre del 2008 sono stati versati: 200.000 euro al Comitato Atlantico Italiano, 16.453.468 euro quale contributo obbligatorio all'Osce; 42.412 quale contributo al CFE; 33.086 euro per il pagamento del quarto trimestre 2007 del Trattato "Cieli Aperti"; 42.412 euro quale contributo al Trattato Forze Armate in Europa; 3.066.432 euro per il contributo obbligatorio dell'Italia all'Opac; 1.792.088 euro di contributo obbligatorio per l'anno 2008 a CTBTO. Sono stati versati 33.005 per la seconda riunione del Comitato preparatorio della Conferenza per il Riesame del Trattato di Non Proliferazione Nucleare. Sono stati inoltre spesi per consulenti, missioni e pagamento delle agenzie di viaggio 266.331 euro.

CDR 13: DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA MULTILATERALE

Priorità politica:

Proseguire nell'azione di affermazione del ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il costante rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

4.4.1 Realizzazione di iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema-Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.

Priorità politica:

Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia e la proiezione estera delle imprese

Obiettivo strategico:

4.4.2 Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e rendere più efficace e sinergica l'azione del sistema produttivo operante all'estero

Risultati conseguiti:

Nel periodo in riferimento la DGCE, tramite l'Ufficio II, ha contributo alla conclusione di numerose intese multilaterali e bilaterali in materia di cancellazione, ristrutturazione e rimborso anticipato del debito. Nel contempo ha contributo in maniera rilevante alla messa a punto dei criteri per il "sustainable lending".

INTESE MULTILATERALI IN AMBITO CLUB DI PARIGI:

- Intesa multilaterale con il Gambia del 24 gennaio 2008 (cancellazione debito);
- Intesa multilaterale con la Guinea del 23 gennaio 2008 (cancellazione debito;
- Intesa multilaterale con la Liberia del 17 aprile 2008 (cancellazione debito).

ACCORDI BILATERALI IN ESECUZIONE DI PRECEDENTI INTESE MULTILATERALI:

- Accordo bilaterale con la Repubblica Centrafricana, composto da due accordi del 30 gennaio e 14 aprile 2008 (cancellazione debito);
- Accordo bilaterale con la Guinea del 23 aprile 2008, nel quadro dell'iniziativa HIPC (cancellazione debito).

ACCORDI SUL RIMBORSO ANTICIPATO

- Accordo sul rimborso anticipato del debito con il Gabon del 10 gennaio 2008;
- Accordo sul rimborso anticipato del debito con la Giordania del 30 marzo 2008.

Parallelamente all'azione di cancellazione o riduzione del debito, di particolare rilevanza è stata l'iniziativa della DGCE in materia di sostenibilità del debito dei PVS. L'Italia (MAE-DGCE, d'intesa con il MEF) insieme a Regno Unito, Paesi Bassi, Svezia e Norvegia ha promosso presso l'OCSE l'iniziativa sul prestito sostenibile e il credito all'esportazione ai Paesi a basso reddito. L'iniziativa MAE-DGCE è stata approvata all'OCSE nel gennaio 2008 ed è nota nella comunità internazionale come "OECD Principles and Guidelines to promote sustainable lending practices in the provision of Official Export Credits to low income countries".

Nello svolgimento della sua articolata azione a sostegno del Sistema-Italia, la DGCE ha conseguito nel periodo in questione i seguenti risultati:

1. Elezione di Milano come sede dell'Expo 2015 (31 marzo 2008).

D'intesa con il Comune di Milano e la Rappresentanza Permanente presso l'UNESCO a Parigi, competente anche per il BIE (Bureau International des Expositions), la DGCE ha intensificato nel corso del primo trimestre dell'anno, tramite il Coordinamento Expo 2015 e l'Ufficio III, l'attività di promozione a favore della candidatura di Milano come sede della predetta esposizione. In particolare ha svolto una capillare azione di sensibilizzazione attraverso missioni mirate ed incontri promozionali. Questa Direzione Generale ha inoltre assicurato il monitoraggio continuo e dettagliato dell'evoluzione delle posizioni di voto dei 152 Paesi membri del BIE al fine di fornire in tempo reale aggiornate proiezioni sull'esito della votazione. Milano è stata prescelta in occasione dell'elezione che ha avuto luogo il 31 marzo u.s. durante la 143ma Assemblea Generale del BIE.

2. Conferenze e convegni

La DGCE ha organizzato due iniziative volte a sostenere il Sistema-Italia:
- Prima Conferenza MAE – Banca d'Italia con gli Addetti Finanziari accreditati all'estero (MAE – Roma, 29 febbraio 2008). L'iniziativa, a cui hanno partecipato i massimi dirigenti del MAE e della Banca d'Italia, oltre ai rappresentanti dei principali Ministeri ed Enti che operano a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane (MCI, MSE, ICE, SACE, SIMEST, ecc.) ha permesso di esaminare le prospettive dell'economia mondiale e le forme specifiche di collaborazione tra MAE e Banca d'Italia a sostegno del Sistema-Italia presso le Ambasciate all'estero.

- Convegno sullo "Sviluppo del settore bancario e finanziario nell'area del Mediterraneo" (Trapani, 4 marzo 2008). Hanno partecipato all'evento imprenditori, banchieri e diplomatici italiani e dei principali paesi della riva sud del Mediterraneo, con l'obiettivo di esaminare la presenza delle nostre banche in Africa del Nord ed in Medio Oriente a sostegno delle nostre esportazioni di beni e servizi.

3. Informativa su gare ed appalti

La DGCE ha sviluppato ulteriormente il Sistema ExTender, la piattaforma informatica gestita dall'Ufficio III della Direzione Generale in collaborazione con Unioncamere, Assocamerestero, ICE e Confindustria per la diffusione presso le imprese italiane di notizie relative a bandi di gara in tutti i Paesi del mondo. Le notizie sulle gare sono segnalate dalla rete diplomatico-consolare, dagli Uffici ICE e dalle Camere di commercio Italiane all'estero.

In particolare, nel periodo in esame è stato realizzato il collegamento tra la banca dati di ExTender e la banca dati del sistema SINCE dell'ICE. L'interconnessione tra i due sistemi permette di far confluire agli utenti del Since le gare inserite nel sistema ExTender e viceversa, con conseguente incremento delle informazioni a disposizione delle imprese. Dal 1 gennaio 2008 al 30 aprile sono state diffusi attraverso il sistema ExTender 2.339 annunci di gara e 435 *early warning*.

4. Servizi informativi a favore delle imprese

La DGCE ha proseguito la sua azione informativa a favore delle imprese, grazie ai suoi prodotti editoriali, diffusi alle aziende interessate per posta elettronica tramite i terminali dell'agenzia Radiocor e disponibili sul sito web del MAE e del Sole 24 Ore:

- *Notiziario economico Radiocor Farnesina*

Notiziario settimanale pubblicato con la collaborazione del Sole 24 Ore, che divulga informazioni di carattere economico e commerciale segnalati dalla rete delle Ambasciate. Nel primo quadrimestre 2008 sono stati pubblicati 17

numeri del notiziario.

- *Newsletter "Diplomazia economica"*

Newsletter bisettimanale pubblicata con la collaborazione del "Sole 24 Ore" che riprende ed approfondisce le notizie di carattere economico e commerciale segnalate dalla rete delle Ambasciate. Nel primo quadrimestre 2008 sono stati pubblicati 6 numeri della newsletter.

- *Rapporti congiunti Ambasciate – ICE*

Rapporti semestrali predisposti congiuntamente dalla rete delle Ambasciate e degli Uffici ICE all'estero sulla situazione economica, la normativa e le opportunità d'affari dei Paesi. Nel periodo 1 gennaio 2008 – 30 aprile 2008 sono pervenuti dalla rete MAE-ICE e sono stati curati per la pubblicazione sul sito del Ministero 94 rapporti.

- *Rapporti congiunti Ambasciate - ENIT*

Rapporti annuali predisposti congiuntamente dalla rete delle Ambasciate e degli uffici ENIT all'estero sulla consistenza e le caratteristiche dei flussi turistici in uscita dai vari Paesi e le opportunità per la promozione dell'Italia come meta per questi flussi. Nel periodo 1 gennaio - 30 aprile 2008 sono pervenuti dalla rete MAE-ENIT e sono stati curati per la pubblicazione sul sito del Ministero 92 rapporti.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

- Obiettivo operativo 4.4.1.1.1. (Cancellazione e ristrutturazione del debito)
  - Costo personale (metà del tempo lavorato dall'Uff.II): Euro 72.175
  - Costo missioni (Cap. 1523): Euro 27.517

Totale: Euro 99.692

- Obiettivo 4.4.2.1.1. (Sostegno all'internazionalizzazione del Sistema-Italia)
  - Costo personale Uff. III: Euro 207.480
  - Costo gestione Coord. Milano: Euro 120.000

- Costo personale Coord. Milano: Euro 37.150
- Cap. 3620 (P.G. 1,2 e 5): Euro 221.350

Totale: Euro 585.980

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

CDR 15: DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'EUROPA

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale.

Obiettivo strategico:

4.6.3 Realizzare iniziative di collaborazione nell'ambito dei Paesi dell'Europa per rafforzare la sicurezza e la stabilità internazionale e favorire il processo di stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, in particolare in coordinamento con le iniziative UE e NATO, con speciale attenzione ai Paesi vicini, membri e non membri dell'Unione Europea, e alla Russia, oltre ad intensificare le relazioni con i Paesi della CSI e rafforzare il ruolo dell'Italia come partner di riferimento dei Paesi della regione balcanica.

Risultati conseguiti:

A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008

Nel primo quadrimestre del 2008 questa Direzione Generale ha posto in essere con continuità ed efficacia iniziative volte al perseguimento dell'obiettivo strategico assegnato per il triennio 2008-2010.
Per quanto riguarda i *Balcani occidentali,* la dichiarazione di indipendenza del Kossovo del 17 febbraio ha riportato la regione al centro dell'attenzione internazionale. L'Italia ha affrontato il delicato passaggio evidenziando il ruolo centrale dell'UE, adoperandosi quindi in primo luogo per l'avvio della missione Pesd (EULEX) e poi per l'adozione di un linguaggio comune al CAGRE del 18 febbraio, in modo da consentire ai 27 di procedere con i riconoscimenti. Abbiamo riconosciuto il Kossovo indipendente simultaneamente ai partner del Quint, stabilendo contestualmente relazioni diplomatiche con Pristina. L'Italia promuove una strategia organica e coerente nella regione, basata sul sostegno al processo di allargamento dell'UE a tutti i Paesi del Sud-Est europeo, ed è al contempo impegnata in iniziative bilaterali volte a promuovere la stabilizzazione democratica e lo sviluppo dei Balcani. I principali risultati raggiunti in tale contesto nel

periodo considerato sono costituiti dall'ingresso della Croazia e Albania nella NATO, deciso nel Vertice atlantico di Bucarest, la firma dell'Accordo di Stabilizzazione e Associazione UE-Serbia, in occasione del CAGRE del 29 aprile, il raggiungimento delle condizioni per la firma dell'ASA con la Bosnia Erzegovina. Sotto il profilo politico, attraverso una serrata serie di riunioni e consultazioni, la Direzione Generale ha attivamente e sostanzialmente contribuito ai lavori della Quint (in cui operiamo in raccordo con Francia, Stati Uniti, Germania, Gran Bretagna), strumento di gestione delle complesse e delicate vicende balcaniche, mantenendo al contempo un dialogo bilaterale con la Russia. L'intensità dell'impegno della DGEU su questo delicato dossier è testimoniata dalle numerose missioni del Direttore Generale Amb. Laura Mirachian e del Capo dell'Ufficio competente, Cons. Amb. Raimondo De Cardona, a Bruxelles, New York, Vienna, Londra, Pristina, Brdo, dove hanno avuto luogo riunioni di coordinamento con i partners, anche a livello ministeriale. Stabilizzazione del Kossovo, avvicinamento della Serbia all'UE, avvicinamento della Bosnia-Erzegovina, sono stati i principali temi in trattazione. Per quanto concerne l'Albania, particolare attenzione è stata dedicata ai seguiti della visita a Tirana del Presidente del Consiglio, con riferimento al rafforzamento della cooperazione bilaterale nel settore dell'energia, degli investimenti e della lotta alla criminalità organizzata ed ai traffici illeciti. Sul piano economico è stata sviluppata un'articolata azione a sostegno di Banche ed aziende italiane, che guardano alla regione come privilegiato bacino d'investimento in mercati che ormai da qualche anno registrano tassi di crescita sostenuti (5-6%) ed una intensificazione degli scambi commerciali con l'Italia.
Alle nostra azione politica nei riguardi dei Paesi dei Balcani occidentali ha contributo l'attuazione dei progetti finanziati dalla legge 84/01. Per gli interventi previsti dalla Legge 180/92, effettuati nei Paesi di competenza dove la stabilità democratica è meno consolidata, è stato complessivamente impegnato un milione di euro.

Con riferimento alla problematica degli Esuli, si è svolta il 6 febbraio la seconda riunione del Gruppo di competenza del Ministero degli Esteri onde dare impulso a materie come la problematica delle tombe monumentali e civili che appaiono suscettibili al tempo di innescare forme di collaborazione tra gli Esuli, da un lato, e la nostra Minoranza italiana in Slovenia e Croazia, dall'altro.
Con riferimento proprio a questa Minoranza, il relativo Comitato di Coordinamento ha avviato, nella riunione tenutasi a gennaio a Trieste, a cui ha partecipato per questa DGEU il Coordinatore per le tematiche Minoranze-Esuli, Min. Plen. Renato Ricci, una riflessione congiunta sulla programmazione 2008-2010. In tale contesto, è stato creato un Gruppo di Lavoro presieduto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e composto da tutti i soggetti istituzionali del Comitato stesso che dovrà valutare la fattibilità di alcuni grossi progetti nel campo sociale ed universitario a valere su consistenti fondi sinora non utilizzati (casa di riposo per anziani; università mista; etc.)".

Per ciò che attiene alle azioni intraprese nei *Paesi CSI*, si segnalano in particolare, tre eventi di carattere bilaterale: la visita

in Italia del Ministro degli Esteri ucraino Ogryzko (19 marzo); la missione del Sottosegretario Crucianelli e del Direttore Generale per i Paesi dell'Europa a Kiev (13 febbraio); la missione in Russia del Segretario Generale e del Direttore Generale della DGEU (13-14 marzo). In relazione ai rapporti con la Russia, si è registrata la conclusione delle procedure interne per un imminente passaggio di proprieta' dallo Stato italiano a quello russo del complesso architettonico della Chiesa ortodossa di Bari, evento dall'altissimo valore simbolico che permettera' di rafforzare il già eccellente stato dei rapporti bilaterali in previsione del Vertice Intergovernativo italo-russo che si svolgera' entro l'anno.

In *Asia Centrale*, inoltre, si evidenzia la partecipazione italiana, ivi incluso nel cruciale settore dell'energia e delle risorse idriche, alla realizzazione della "Strategia UE per l'Asia Centrale" approvata nel 2007 per rafforzare la presenza europea in una regione di interesse cruciale per gli equilibri geo-strategici mondiali e per le opportunità economiche che essa offre. Si è registrato nel contesto un ulteriore consolidamento dei rapporti politici bilaterali con i Paesi dell'area tramite missioni ad hoc nelle singole capitali e il rafforzamento del quadro giuridico bilaterale (parafatura dell'Accordo sulla Promozione e la Protezione degli investimenti con il Turkmenistan in marzo, altri accordi in corso di negoziato). Si segnala altresì l'azione di assistenza all'ENI nel quadro dei contenziosi con le autorità kazakhe e con quelle turkmene. A tale proposito, si segnala la missione ad Ashgabat del Coordinatore per l'Asia Centrale, Min. Plen. Paolo Serpi (18-20 marzo 2008).

Nei *Balcani Orientali*, particolarmente significativa è stata la visita effettuata dall'On. Ministro in Moldova e Romania il 9 gennaio scorso, occasione nella quale è stata annunciata la prossima apertura dell'Ambasciata a Chisinau. Nel corso della missione a Bucarest, a cui hanno partecipato anche il Direttore Generale ed il Capo dell'Ufficio competente, Cons. Leg. Catherine Flumiani, i Ministri degli Esteri hanno rinnovato la Dichiarazione di Partenariato Strategico risalente al 1997, ampliando e rafforzando i settori di cooperazione, anche alla luce della comune appartenza alla Ue ed alla Nato.

Con i Paesi dell'*Europa centrale*, si è inteso mantenere vivo il dialogo sulle principali tematiche internazionali, attraverso l'organizzazione di diverse consultazioni bilaterali ad alto livello. Si segnalano a tal proposito le missioni del Direttore Generale Mirachian in Repubblica Ceca (20 marzo) e in Ungheria (21 aprile), nonché la preparazione per la missione in Polonia, svoltasi nel mese di maggio.

Con riferimento all'*Europa mediterranea*, ed in particolare alla "questione cipriota", da parte italiana è stato veicolato un messaggio di forte apprezzamento ed incoraggiamento alla nuova dinamica negoziale apertasi a seguito dell'elezione a Presidente Christofias in febbraio. In tale contesto si è collocata la missione a Nicosia del Direttore Generale della DGEU all'inizio di aprile. I positivi sviluppi della questione cipriota, l'andamento del processo di adesione della Turchia all'Unione Europea e la situazione nei Balcani Occidentali sono stati al centro dei colloqui a livello di alti funzionari che l'Amb. Mirachian ha avuto ad Atene negli stessi giorni. Quanto alla Turchia, abbiamo mantenuto uno stretto raccordo sul piano bilaterale (va ricordata la visita ad Ankara del Segretario Generale, accompagnato dal Capo dell'Ufficio competente di questa DGEU Cons. Leg. Stefano Ravagnan (26-27 febbraio), sviluppando ulteriormente iniziative di forte significato anche politico, quale la costituzione dell'Università italo-turca, o di rilievo economico, quale il progetto di accordo in

materia di navigazione. L'azione si esplica sia nel forte appoggio al negoziato di adesione della Turchia all'Unione Europea sia nell'incoraggiamento a proseguire con le riforme interne. Il consolidamento a tutto campo dei rapporti sia sul piano bilaterale sia tra Turchia ed Unione Europea costituisce infatti un essenziale strumento di "ancoraggio" al mondo occidentale del Paese e di stabilizzazione democratica nel Mediterraneo orientale. Infine, va ricordata la ripresa del negoziato con Malta per l'attuazione di un Accordo in materia di pattugliamento marittimo. Si è trattato di uno sviluppo di rilievo, considerate le difficoltà registrate nel definire con La Valletta una migliore collaborazione nel settore, anche con riferimento al controllo dei flussi di emigranti clandestini.

Considerato quanto precede, la DGEU ha conseguito nel I quadrimestre 2008 una porzione pari all'11% dell'obiettivo strategico triennale.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

Con i principali partners, l'attenzione si è concentrata sui seguiti dei Vertici con Francia, Spagna e Germania, svoltisi a fine 2007. Nell'ambito delle relazioni bilaterali con Berlino, in particolare, sono stati poi rinnovati gli sforzi per individuare una soluzione politica ai vari contenziosi in corso presso i tribunali italiani per vicende risalenti alla II Guerra Mondiale (questione degli ex-IMI, stragi naziste, etc.). In tale contesto si è ottenuta la disponibilità tedesca "*a portare avanti, d'accordo ed in cooperazione con la parte italiana, gesti di peso politico e morale per il futuro al fine di riconoscere le sofferenze dei cittadini italiani interessati e mantenere viva la memoria della loro tragica sorte*". Sempre nell'ambito del consolidamento delle relazioni bilaterali con Berlino, si segnala la missione del Capo Ufficio competente, Min.Plen. Guido Cerboni, a Loveno di Menaggio (Como), il 2-3 febbraio, per partecipare alla cerimonia di passaggio di consegne del Segretario Generale del centro italo-tedesco di Villa Vigoni.

Una particolare attenzione è stata poi rivolta allo sviluppo del dialogo e della cooperazione bilaterale con Belgio (visita del Ministro degli Esteri De Gucht), Lettonia (visita del Ministero degli esteri Riekstins) Paesi Bassi (firma Accordo per gestione scorte petrolifere), Danimarca (visita del Sottosegretario di Stato Thomas Ahrenkiel), Svezia e Lituania (consultazioni a livello Direttori Generali per l'Europa, segnatamente con riferimento alle relazioni con Russia ed altri Paesi dell'ex-blocco sovietico). Il continuato e intenso rapporto di collaborazione con l'Austria ha consentito di contrastare le iniziative degli attivisti altoatesini del movimento "Suedtirol Freiheit", responsabile, tra l'altro, della installazione di cartelli anti-italiani sul versante austriaco del Brennero, sterilizzandone gli effetti destabilizzanti sul piano delle relazioni tra le popolazioni locali e delle relazioni italo-austriache.

Un particolare impegno è stato altresì rivolto, nei contatti bilaterali con i Paesi di competenza, al sostegno della candidatura di Milano per l'EXPO 2015.

La nostra azione politica, particolarmente nel settore della promozione della Democrazia e della stabilità democratica, nei riguardi dei Paesi di competenza è stata condotta anche all'interno delle istituzioni e degli organismi del Consiglio d'Europa.

L'azione della DGEU si è poi esplicata attraverso la partecipazione ad alcune Commissioni Miste con Paesi confinanti. In data 23 aprile u.s. si è svolta a Nova Gorica la periodica riunione della commissone mista italo-slovena per l'idreconomia, riguardante principalmente la gestione delle acque nel bacino del fiume Isonzo. Tema fondamentale dell'incontro, a cui ha preso parte il Vice Direttore Generale, Min. Plen. Sergio Busetto, è stato la richiesta italiana di un maggior flusso di acque, su basi stabili e continuative, in caso di deficit idrico.
Una intensificazione della attivita' della Direzione Generale e' poi in atto per presiedere e presenziare ai lavori di molteplici Conferenze InterGovernative (CIG) con i quattro paesi confinanti sull'arco alpino. Alcune vertono su questioni di transito, trasporti e costruzioni infrastrutturali essenziali allo sviluppo socio-economico del paese (CIG sul "traforo ferroviario di base del Brennero" a Vienna il 28/1 e preparazione in aprile per la sessione del 14 maggio a Roma; CIG "Alpi del Sud" per i transiti italo-francesi a Roma il 15/2 e preparazione della sessione a Parigi in giugno; preparazione della CIG sul Sempione, a Sestri Levante in maggio). Altre - come la CIG sul confine italo-austriaco tenutasi a Vienna il 24/4 - concernono il controllo, mantenimento e trasposizione cartografica delle frontiere italiane, attivita' per la quale la Direzione Generale presiede le CIG con la Francia e Slovenia mentre e' per la prima volta dall'inizio di questo anno inserita quale vice-presidente in quelle con Austria e Svizzera. A cio' si aggiunge la cura di questioni ambientali con i paesi vicini, come quella demandata alla Commissione Trilaterale per l'Adriatico che ha tenuto una riunione tecnica in Slovenia (Portorose, 17-18 aprile) preparatoria della sessione di giugno a Capodistria."

Nel I quadrimestre, la DGEU ha conseguito una porzione pari a circa il 30% dell'obiettivo istituzionale.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

146.000 euro

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

1.214.850 uro

CDR 16: DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELLE AMERICHE

Priorità politica:

Proseguire nell'azione di affermazione del ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il costante rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

4.4.1 Realizzazione di iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema-Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.

Priorità politica:

Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia e la proiezione estera delle imprese

Obiettivo strategico:

4.4.2 Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e rendere più efficace e sinergica l'azione del sistema produttivo operante all'estero.

Risultati conseguiti:

A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008

Ai fini della realizzazione dell'obiettivo 4.4.1 ci si è concentrati, fra l'altro, sulle seguenti attività:

* Iniziative:
  1. Definizione della Posizione Italiana per il Vertice UE-LAC (Lima, 16/17 maggio 2008);
  2. Seguiti del Tavolo Canada: Progetto di Intesa intergovernativa tra Italia e Canada nei settori della salute e delle scienze della vita;
  3. 15-16 gennaio 2008, San Salvador: missione del Direttore Generale per questioni attinenti alle attività dell'ENEL.

* Visite:
  1. 8-9 gennaio 2008 Visita Presidente della Camera Bertinotti in Bolivia
  2. 10-13 gennaio 2008 Visita Presidente della Camera Bertinotti in Perù
  3. 14 gennaio 2008, Città del Guatemala: partecipazione del Direttore Generale alla cerimonia di insediamento del Presidente Alvaro Colom.;
  4. 15 gennaio 2008 Visita Presidente della Camera Bertinotti in Ecuador
  5. 15-17 gennaio 2008 Visita Presidente della Camera Bertinotti in Venezuela
  6. 20-21 gennaio Visita in Italia dell'Ammiraglio Vivien S. Crea (Vice Com.te Guardia Costiera degli USA) all'Ammiraglio R. Pollastrini (Com.te Generale Guardia Costiera italiana);
  7. 23-24 gennaio Visita in Italia del Comandante del Corpo dei Marines Gen. James Mattis;
  8. 11 febbraio incontro al MAE con Francois Bouilhac, Vice Ministro dello Sviluppo Economico del Quebec e Christos Sirros, Delegato del Quebec presso l'Unione Europea;
  9. 26-28 febbraio Visita a Washington e New York del Min. Politiche Agricole e Forestali De Castro;
  10. 26-29 febbraio, Messico: missione imprenditoriale congiunta Confindustria – ICE – ABI.;
  11. 27 febbraio 2008, Lubiana: consultazioni bilaterali con la Presidenza slovena;
  12. 28-29 febbraio 2008 Visita On. Ministro D'Alema in Venezuela.
  13. 7 marzo 2008, Parigi: consultazioni bilaterali con Francia;

14. 17-18 marzo 2008 Visita del Presidente della Repubblica Napolitano in Cile
15. 26-27 marzo 2008 Visita di una delegazione dell'Ecuador a Roma per riunioni di lavoro su temi migratori ed altre questioni bilaterali.
16. 18 aprile 2008, Madrid: consultazioni bilaterali con Spagna;
17. 28 aprile incontro con Ambasciata del Canada per i Seguiti Tavolo Canada.

* Accordi:
Sono in corso di negoziazione diversi Accordi con i Paesi dell'America Latina.

Per quanto concerne la finalizzazione dell'obiettivo strategico 4.4.2 sono state avviate le seguenti attività:

* Organizzazione di iniziative economiche e commerciali nei Paesi dell'America Latina;

* Seguiti del tavolo Brasile e della III Conferenza Nazionale America Latina e Carabi.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

Per quanto concerne gli Obiettivi Strutturali, nel corso del I quadrimestre 2008 questa Direzione Generale ha raggiunto risultati altamente significativi rafforzando ulteriormente la presenza dell'Italia nei Paesi delle Americhe, grazie a molteplici iniziative nel campo dei rapporti politici, della Cooperazione Economica e Tecnologica e delle iniziative umanitarie e di pace internazionale.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

€ 285.000,00

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

€ 965.000,00

CDR 17 : DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DEL MEDITERRANEO E DEL MEDIO ORIENTE

Priorità politica:

Proseguire nell'azione di affermazione del ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il costante rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

4.4.1 Realizzazione di iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema-Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale

Obiettivo strategico:

4.6.2 Contribuire alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti internazionali ed all'allentamento della tensione nelle aree di crisi riferite al Medio Oriente e al Mediterraneo, anche attraverso il dialogo interculturale

Risultati conseguiti:

A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008

- Contribuito allo sviluppo del processo di pace tramite lo svolgimento di regolari consultazioni con i principali interlocutori a livello europeo e americano a seguito della Conferenza di Annapolis.

- Contributo alla ricerca di una soluzione politico-diplomatica alla crisi iraniana tramite attività in seno alle Nazioni Unite, Unione Europea e principali partners internazionali.

B) Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008

- Ulteriore consolidamento dei rapporti politici e commerciali italo-egiziani tramite lo svolgimento di una missione di sistema in Egitto dal 7 al 9 aprile u.s. guidata dall'On. Presidente del Consiglio con i principali vertici di Confindustria, ICE, ABI e 250 imprenditori
- Seminario itinerante per l'attrazione degli investimenti del Golfo in Italia svolto nella penisola arabica dal 17 al 24 febbraio u.s.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Stipendi percepiti da 14 funzionari diplomatici e 21 tra funzionari e assistenti amministrativi appartenenti alle Aree Funzionali

80.442 € per missioni a valere di fondi per l'80% di competenza della DGMM e per il restante 20 % della Segreteria Generale

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

Stipendi percepiti da 7 funzionari diplomatici e 13 tra funzionari e assistenti amministrativi appartenenti alle Aree Funzionali
26.814 € per missioni a valere di fondi ripartiti con proporzioni analoghe a quelle utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi strategici

CDR 18 : DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'AFRICA SUBSAHARIANA

Priorità politica:

Proseguire nell'azione di affermazione del ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il costante rafforzamento dei rapporti bilaterali

Obiettivo strategico:

4.4.1 Realizzazione di iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema-Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale

Obiettivo strategico:

4.6.1 Porre in essere iniziative tese a valorizzare il contributo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani attraverso la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito degli altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni subregionali

Risultati conseguiti:

Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008

In relazione all'obiettivo operativo **4.4.1.1.4** (Contribuire alla messa in atto della EU-Africa Strategic Partnership ed ai seguiti del vertice di Lisbona, rafforzando il ruolo dell'Italia nel dialogo con i Paesi africani sul piano politico e, in raccordo con le altre Direzioni Generali, su quello dello sviluppo sociale e della gestione dei flussi migratori, dell'integrazione economica e della cooperazione in ambito tecnologico e scientifico, la Direzione Generale ha fornito il proprio contributo alla stesura della documentazione per il varo operativo della joint strategy e del piano d'azione approvati al Vertice EU-Africa di Lisbona del dicembre 2007. Assicurando la partecipazione alle relative riunioni ed ai costituendi gruppi di lavoro, è stato elaborato ed approvato dal COREPER il 9 aprile il documento finale che contiene l'architettura del Piano di Azione. Esso definisce le linee di funzionamento operativo delle otto partnership approvate a Lisbona.

In relazione all'obiettivo operativo **4.6.1.1.2** (Nel quadro del dialogo UE-Africa e di quello G8-Nepad, predisporre interventi a sostegno di pace e sicurezza nel continente africano, concentrando gli sforzi nell'area prioritaria del Corno d'Africa e mettendo a punto efficaci modalità di utilizzo della Peace Facility di recente istituzione) si è realizzato quanto segue: Fase 1: SOMALIA. Grazie alla costante azione in seno al Gruppo Internazionale di Contatto, riunitosi il 30 gennaio (Addis)ed il 30 aprile (Oslo), nonché in occasione delle 4 teleconferenze ICG in formato ristretto, si è ottenuto che l'attenzione sulla Somalia nei competenti fori internazionali (CdS, UE) rimanga alta. In parallelo è proseguito il nostro sostegno al processo di riconciliazione nazionale, anche finanziario attraverso la Italian Africa Peace Facility nel cruciale settore della sicurezza. FASE 2: CORNO D'AFRICA: Per favorire la soluzione della crisi in Darfur, l'Italia ha sostenuto il varo della missione congiunta UA-ONU, le attività del Contact Group e partecipato alle riunioni dei Paesi riuniti nei Friends of Unamid. Si è inoltre preso parte alla riunione dei Paesi donatori (Sudan Consortium) svoltasi dal 5 all'8 maggio ad Oslo. Abbiamo inoltre svolto un ruolo di primo piano negli sforzi di mediazione nei confronti delle autorità di Khartoum intrapresi da NU ed Unione Africana, in particolare nell'ambito dell'incontro del 17 marzo a Ginevra che ha visto riuniti la Comunità Internazionale ed i rappresentanti sudanesi. In Kenya, l'Italia ha sostenuto attivamente la mediazione ONU che ha permesso di allentare le tensioni e la formazione del governo di unità nazionale. Per quanto concerne le persistenti tensioni etio-eritree, l'Italia si è attivamente adoperata in CdS al fine di riformulare il ruolo che le NU possono svolgere per la normalizzazione dei rapporti bilaterali tra i due Paesi. FASE 3: AFRICA OCCIDENTALE: Siamo intervenuti verso l'ONU per il rispetto della ownership africana dei processi di pacificazione in Sierra Leone, Liberia e Costa d'Avorio. Avviata una riflessione a livello interministeriale sulla partecipazione italiana alle iniziative di contrasto dei traffici illeciti in Guinea Bissau.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

4.4.1 Per lo svolgimento delle summenzionate attività, la Direzione Generale ha potuto avvalersi nel primo quadrimestre 2008 di risorse finanziarie per spese di Personale a carico dei pertinenti capitoli della Tabella 6 del Bilancio del Ministero degli Affari Esteri nella misura di circa 600.000 Euro.

4.6.1 Per lo svolgimento delle summenzionate attività, la Direzione Generale ha potuto avvalersi nel primo quadrimestre 2008 di risorse finanziarie per spese di Personale a carico dei pertinenti capitoli della Tabella 6 del Bilancio del Ministero degli Affari Esteri nella misura di circa 600.000 euro.

CDR 19 : DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'ASIA, OCEANIA, PACIFICO E ANTARTIDE

Priorità politica:

Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia e la proiezione estera delle imprese

Obiettivo strategico:

4.4.2 Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e rendere più efficace e sinergica l'azione del sistema produttivo operante all'estero

Priorità politica:

Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale

Obiettivo strategico:

4.6.1 Porre in essere iniziative tese a valorizzare il contributo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani attraverso la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite oltre che nell'ambito degli altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni subregionali

Risultati conseguiti:

A) Porzione dell'obiettivo strategico conseguita nel I quadrimestre 2008

Per quanto riguarda il primo Obiettivo, questa Direzione Generale sta lavorando innanzitutto al rafforzamento della cooperazione tra enti locali italiani e corrispondenti enti locali cinesi

Sulla base dei Mou firmati a Pechino e Suzhou al termine della seconda sessione del Comitato Governativo, da parte del MAE si è elaborato un progetto di programma denominato "Sostegno delle relazioni dei territori regionali con la Cina", da sottoporre al CIPE per il finanziamento sui Fondi Aree Sottoutilizzate (FAS).

Il programma si propone di affrontare alcuni aspetti delle relazioni con la Cina in cui vi siano competenze degli enti locali, quali ad esempio gli insediamenti e i servizi urbani, gli insediamenti produttivi, il turismo,la formazione. Una particolare attenzione viene rivolta ai settori di eccellenza delle realtà meridionali italiane.

Nell'ambito del programma vengono promossi specifici progetti di partenariato territoriale che abbiano valore di progetti moltiplicatori delle opportunità per lo sviluppo delle iniziative dei governi regionali meridionali, associati a quelli del centro nord. Essi sono individuati a partire dalle esperienze in atto e tenendo conto delle priorità degli obiettivi specifici fissati a livello di ciascun settore/territorio di intervento. I progetti specifici hanno carattere multiregionale e natura partenariale dei rapporti con il territorio cinese. Per quanto riguarda il primo quadrimestre 2008, dopo aver individuato le province obiettivo cinesi in cui attuare prioritariamente tale programma, nel gennaio si è avuta una riunione al MISE- Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione (DPS) per esaminare la possibilità di sostenere da parte di quel Ministero alcune attività di *start up* del Programma multiregionale verso la Cina finanziato sui fondi FAS, in particolare missioni istituzionali e di esperti. Da parte del MISE-DPS, al termine della riunione, si è espresso il consenso affinché alcuni fondi da loro già assegnati alla Società "Studiare Sviluppo" e non spesi fossero utilizzati per un programma di missioni relativo al programma multiregionale verso la Cina. Si sono avviati i contatti con la predetta società e il MISE per predisporre un piano di missioni per i prossimi mesi, individuando gli obiettivi delle stesse, il programma di lavoro e i risultati attesi.

Dopo le missioni effettuate in Guangdong a luglio e a novembre 2007, che hanno portato ad un primo accordo con le autorità locali per l'avvio di progetti di partenariato soprattutto sulle tematiche della gestione del territorio, con particolare riferimento alla qualità degli insediamenti (inclusi i servizi urbani), all'ambiente (in particolare trattamento delle acque e risparmio energetico), alla riqualificazione urbana, Il 15 febbraio si è svolta una riunione con il gruppo di lavoro partenariati territoriali del Comitato Governativo per predisporre una missione nel Guangdong finalizzata alla preparazione del programma di partenariato con tale provincia, attraverso una prima identificazione di progetti riferiti alle aree tematiche più promettenti per il partenariato territoriale.

Durante il mese di marzo è stato elaborato il programma della missione che si intende effettuare in Guangdong, prevedendo gli obiettivi specifici della missione, la composizione e le competenze del gruppo di lavoro, il programma di lavoro e i risultati attesi, in modo da garantire a questa fase il massimo di efficacia sia verso gli interlocutori cinesi

che verso i partecipanti italiani. La missione sarà realizzata in forma coordinata, ma con destinazioni e programmi distinti per ciascuna località, da parte di gruppi di lavoro composti da esperti del Comitato Governativo e da esperti incaricati da organismi territoriali (città e regioni), da istituzioni e da organismi tecnici interessati alle diverse componenti del programma di partenariato. Con la missione si intende realizzare un primo confronto con gli organismi territoriali locali per identificare progetti riconducibili alle aree tematiche prese in considerazione nel processo verbale e nella nota del governo del Guangdong. In particolare, i progetti saranno individuati a partire dalle esperienze e dai contatti stabiliti con le località di Zhuhai, Shenzhen e le città industriali legate a particolari comparti produttivi (città prodotto).

Proprio al fine di stimolare la partecipazione di alcuni soggetti chiave alla elaborazione del programma di missione, sempre nel mese di marzo si è effettuata una missione a Ferrara, per incontri con l'Università sul tema della formazione ad amministratori locali pubblici cinesi e a Bologna per incontrare l'Assessore alle Attività produttive, sul tema del partenariato con lo Zhejiang

Sempre nel mese di marzo si sono avuti incontri bilaterali con le Regioni Piemonte, Lazio e Marche sul tema del partenariato con il Guangdong

Di particolare rilevanza è stato l'incontro nello stesso mese con i rappresentanti del mondo accademico e istituzionale nel campo dell'architettura e della pianificazione urbanistica e con il Segretario Generale dell'Istituto Nazionale di Architettura, di cui fanno parte architetti e ingegneri, costruttori, industrie di materiali edili, istituti di credito edilizio.

Per quanto riguarda le attività da avviare con la seconda provincia obiettivo del programma multiregionale, lo Zhejiang, abbiamo continuato i contatti con le tre regioni che hanno manifestato un interesse concreto e cioè Campania, Emilia Romagna e Toscana, invitandole a sviluppare i loro programmi e soprattutto a collaborare tra di loro ed eventualmente con altre regioni. L'obiettivo è quello di applicare alla stabilimento di un partenariato con lo Zhejiang una metodologia simile a quella applicata con il Guangdong, verificando innanzitutto bisognerà verificare la consapevolezza da parte delle autorità provinciali delle attività del Comitato Governativo, soprattutto in materia di partenariati ed identificando successivamente le aree di interesse comune, sia geografiche che tematiche. Tale metodologia è stata particolarmente apprezzata dalla Regione Emilia-Romagna che durante un incontro ci ha chiesto di programmare la missione proprio assieme all'Assessore regionale alle attività produttive, Duccio Campagnoli. Abbiamo ottenuto il consenso anche delle due altre regioni al momento interessate su tale impostazione.

Con riferimento al secondo obiettivo strategico, si è avviata un'azione per la realizzazione di una Conferenza sulla protezione dei diritti umani e a favore della ratifica dello Statuto di Roma per l'istituzione della Corte Penale Internazionale, che si terrà a Manila.

Di concerto con l'Ambasciata d'Italia a Manila, si è individuata nella Corte Suprema delle Filippine l'ente in collaborazione con il quale la Conferenza sulla protezione dei diritti umani e a favore della ratifica dello Statuto di Roma

verrà organizzata.
Il 22 febbraio scorso, dietro indicazione di questa Direzione Generale, l'Ambasciatore d'Italia a Manila, ha incontrato il Presidente della Corte Suprema, Reynato S. Puno, per discutere della fattibilità dell'operazione, raccogliendone l'entusiastico consenso. Con messaggio in data 29 febbraio u.s., quindi, questa Direzione Generale ha richiesto all'Ambasciata a Manila di procedere ad attivare le necessarie procedure amministrative, provvedendo ad ottenere dalla Corte Suprema una formale richiesta di contributo finanziario corredato da un eventuale preventivo di spesa e dal parere favorevole all'iniziativa in parola da parte della stessa Ambasciata.
Il 14 aprile corrente la nostra Ambasciata a Manila ha qui inviato la lettera con la quale la Corte Suprema ha formalizzato il proprio interesse a collaborare con le Istituzioni italiane nell'organizzazione della conferenza, individuando il braccio formativo della Corte, la "Philippine Judicial Academy" quale referente per gli aspetti organizzativi. Contestualmente l'Ambasciata ha fornito il proprio parere favorevole, riservandosi di far qui pervenire un preventivo dettagliato di spesa, non appena elaborato dalla Philippine Judicial Academy.
Per quanto riguarda la data della conferenza, si è in attesa di ottenere dalle Autorità filippine un'indicazione precisa su quando sia prevista da parte di quel Paese la ratifica - ancora pendente - del Trattato di Roma per l'istituzione della Corte Penale Internazionale, firmato dalle Filippine nel 2000, in modo da organizzare l'evento in concomitanza con tale importante atto di definitiva adesione e massimizzarne con ciò la visibilità. Si ritiene comunque che i lavori debbano avere luogo entro la fine del mese di settembre.
In relazione allo schema di programma dei lavori della conferenza, si è previsto che essa abbia una durata di due giorni, e raccolga la partecipazione delle principali istanze, governative e non, coinvolte nel processo di decisione ed attuazione della politica estera e di quella giudiziale e della protezione dei diritti umani. Essa dovrebbe contribuire ad evidenziare l'importanza della Corte Penale Internazionale in un contesto globale, regionale e nazionale, come strumento fondamentale per mettere fine alle impunità e ripristinare la "rule of law" (per quanto riguarda le Filippine sono estremamente attuali i problemi delle sparizioni forzate e delle "extra judiciary killings"), e aiutare a creare consenso sulla ragione per cui le Filippine (così come gli altri Paesi dell'Asia e del Pacifico) dovrebbero farsi parte attiva – attraverso la Corte stessa – di un movimento per la giustizia internazionale.

B) **Porzione dell'obiettivo istituzionale conseguita nel I quadrimestre 2008**

Alle attività riconducibili al raggiungimento di tali obiettivi si aggiunge una intensa attività istituzionale che si sostanzia nella costante tenuta e cura delle relazioni bilaterali con 39 Paesi dell'Asia, Oceania, Pacifico ed Antartide.

ASIA MERIDIONALE

India

Lo sviluppo delle relazioni bilaterali con New Delhi ha riguardato, nel periodo in esame, i seguiti della visita in India (febbraio 2007) del Presidente del Consiglio.
Si è in tale contesto svolta la visita a New Delhi del Ministro per le Politiche Agricole, On. De Castro (16-18 gennaio), nel corso della quale sono stati firmati due MOU, rispettivamente in materia di cooperazione nel settore fitosanitario e del food processing.
A causa della crisi di governo, e nonostante fosse stata a lungo programmata, è stata invece annullata all'ultimo momento la visita che il Ministro per il Commercio Internazionale avrebbe dovuto realizzare in India, insieme a diverse Regioni italiane.
Si è inoltre prestata particolare attenzione alla materia del rilascio dei visti ai cittadini italiani che intendono recarsi in India, materia che ha formato oggetto di diversi interventi presso l'Ambasciata indiana, al fine di risolvere le difficoltà a più riprese segnalateci.
Si è infine lavorato all'organizzazione di un Seminario sull'India contemporanea che sarà realizzato, insieme all'Università LUISS, il prossimo 13 maggio.

Pakistan

Anche a seguito dell'omicidio di Benazir Bhutto, il 27.12.2007, abbiamo seguito con particolare attenzione il processo elettorale culminato con le elezioni del 18 febbraio scorso e con l'insediamento del Governo Gillani il 24 marzo, sostenendolo tra l'altro con la partecipazione di osservatori italiani nell'ambito della missione di monitoraggio elettorale svolta dall'UE.
La situazione nel paese ha formato oggetto di un'audizione presso la Commissione Esteri della Camera del Sottosegretario, On. Vernetti, il 12 gennaio.
Si è posta inoltre particolare cura nell'attività informativa per il Gabinetto dell'On. Ministro, al fine di fornire analisi e spunti operativi sulla situazione nel paese, successivamente utilizzati per definire la posizione italiana, UE e del G8 sul tema.
Gli sviluppi della situazione in Pakistan hanno inoltre portato alla convocazione di una riunione interdirezionale - presieduta dal Vice-Segretario Generale il 5.2- nel corso della quale sono state impartite le linee direttive al nostro Ambasciatore designato ad Islamabad, in seguito formalizzate con lettera di missione, a firma dell'On. Ministro,

predisposta dalla DGAO d'intesa con le varie Direzioni Generali del Ministero.
L'analisi della situazione in Pakistan ha infine formato oggetto di due Seminari ad alto livello realizzati dalla DGAO, insieme alla rivista LIMES (il 10.3) ed all'ISIAO (il 26.3).

Sri Lanka

Nell'ambito del nostro impegno per una pacifica soluzione del conflitto etnico, va segnalato l'incontro, a Roma, del 16 gennaio u.s. tra l'On. Ministro ed il Ministro per i Diritti Umani dello Sri Lanka, Samarasinghe.
Si sono inoltre mantenuti i contatti con la Comunità di S. Egidio, per la preparazione del Seminario per una cultura di pace in Sri Lanka che la DGAO intenderebbe organizzare a Roma, nel 2008, in collaborazione con la stessa Comunità di S. Egidio.

Afghanistan

Nel mese di gennaio si è svolta una missione a Parigi del Direttore Generale e dell'Inviato Speciale dell'On. Ministro per l'Afghanistan, in occasione della quale ha avuto luogo un incontro con la controparte francese al fine di coordinare l'approccio sulla ricostruzione in Afghanistan e anche in vista degli appuntamenti internazionali dei mesi a venire.
L'Inviato Speciale ha inoltre preso parte al Settimo Meeting del Joint Coordination and Monitoring Board (JCMB) tra i Paesi impegnati in Afghanistan. In tale occasione particolare apprezzamento è stato registrato per il cruciale ruolo svolto dall'Italia nel settore giustizia, a partire dalla Conferenza di Roma dello scorso anno, per la definizione concezione e la redazione del nuovo National Justice Programme presentato ufficialmente, a Tokyo il 5 febbraio, da parte del Governo afgano.
Nel mese di marzo ha avuto luogo la visita a Roma Deputy Assistant Secretary of State Tom Schweich dell'INL (International Narcotics and Law Enforcement Affaire), organizzata da questa Direzione Generale al fine di coordinare la strategia di intervento in tema di Counter-Narcotics e Rule of Law.
Abbiamo assicurato, con l'Inviato Speciale, la partecipazione alla riunione del QUINT sull'Afghanistan a Berlino con rappresentanti di Germania, Francia, Regno Unito, U.S.A. e Canada; in tale circostanza sono stati affrontati i più recenti sviluppi della situazione in Afghanistan, tra cui la nomina del nuovo Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle NU e la preparazione della Conferenza Internazionale di Sostegno all'Afghanistan che si svolgerà in giugno a Parigi.
Il Direttore Generale si è recato nel mese di marzo in visita a Kabul ed Herat effettuando incontri con Autorità centrali (Independent Directorate of Local Governance e Ministro dell'Interno) e locali, inclusi il Governatore, il Procuratore Generale ed il Capo della Polizia della Provincia di Herat, nonché il Comandante del Regional Command West e del PRT di Herat. Ciò ha consentito di verificare gli sviluppi della situazione nell'area di maggior impegno italiano in

Afghanistan.
Il Rappresentante Speciale dell'UE, Vendrell, ha partecipato in aprile ad una riunione in cui ha riferito sugli ultimi sviluppi in Afghanistan. Si tratta di un importante momento di raccordo e coordinamento, periodicamente organizzato nelle varie capitali europee, e curato da questa Direzione Generale per l'edizione di aprile. In tale occasione, è stato altresì presente il delegato francese, l'Ambasciatore Duquesne, incaricato di preparare la Conferenza di Parigi di sostegno all'Afghanistan.

SUD EST ASIATICO, OCEANIA, PACIFICO ED ANTARTIDE

Il Presidente della Repubblica di Timor Leste, José Ramos-Horta si è recato in visita in Italia ed ha avuto incontri in gennaio con il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio, il Sottosegretario Vernetti, il Sindaco Moratti per la candidatura di Milano. Questa Direzione Generale ha curato la predisposizione del programma e degli incontri; la preparazione di un pacchetto di iniziative bilaterali nei settori del supporto istituzionale, della formazione e della cooperazione culturale; la preparazione della documentazione.
Da gennaio 2008, questa Direzione Generale è chiamata a collaborare con l'Ufficio dell'Inviato Speciale UE per il Myanmar, On. Fassino, istituito presso questo Ministero. Tale collaborazione si è tradotta nella organizzazione e partecipazione a riunioni; predisposizione di rapporti e appunti d'ufficio; coordinamento e scambio di informazioni; analisi della situazione nel Paese.
A tale collaborazione va riferita anche la missione svolta dal Direttore Generale, insieme al Capo dell'Ufficio competente in Myanmar (26-29 febbraio), che mirava ad individuare interlocutori a Yangoon per istituire un dialogo costruttivo per la democratizzazione del Paese.
La Direzione Generale ha promosso il Foro Bilaterale Italia-Pacific Islands Forum che verrà organizzato dal Comune di Milano. L'Ufficio competente ha avviato nel mese di marzo la preparazione del Foro con contatti, coordinamento con il Comune di Milano, predisposizione di uno schema di programma, invio degli inviti.
La Direzione Generale assicura inoltre la partecipazione dell'Italia alle riunioni dell'Assemblea delle Parti Consultive del Trattato Antartico (ATCM), unico organo del Trattato antartico, deputato ad esaminare lo stato di attuazione delle Convenzioni e dei Protocolli e a deliberare in merito agli ulteriori sviluppi del Sistema antartico. Attualmente è in corso l'iter legislativo, seguito dalla DGAO, per la ratifica da parte italiana del VI Annesso al Protocollo sulla Sicurezza Ambientale, firmato a Madrid nel 1991, mirante a promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente in Antartide, attraverso il rafforzamento della responsabilità dei Membri Consultivi nell'assicurare che ogni attività intrapresa sia conforme al Trattato Antartico e che venga svolta nell'interesse della comunità internazionale.

ASIA ORIENTALE

Nel corso dei primi 4 mesi del 2008 questa Direzione Generale è stata molto attiva nel rafforzamento della posizione politica ed economica dell'Italia nei Paesi dell'area, soprattutto tramite azioni volte al consolidamento delle relazioni bilaterali e al miglioramento del clima per il business.
Si segnalano alcune iniziative in particolare:

- Tavolo Corea: tale evento, organizzato lo scorso 6 febbraio per presentare la manifestazione /contenitore "Anno dell'Italia in Corea 2008", ha visto la partecipazione di circa 130 rappresentanti del mondo economico, accademico, di associazioni ed enti culturali, di altre istituzioni pubbliche nazionali e locali. Grazie a questo evento, alle riflessioni emerse e ai contatti che sono scaturiti è stato realizzato dalla Farnesina un coordinamento efficace delle possibili iniziative, che si tradurranno in un maggiore impatto della rassegna "Anno dell'Italia in Corea".
- Giappone: si è cercato di risolvere alcune questioni che ostacolano il pieno sviluppo delle relazioni bilaterali economiche e culturali (permesso vacanze-lavoro, Accordo sulla Sicurezza Sociale, facilitazioni sui permessi di soggiorno, ecc.) e si sono curati incontri ad alto livello, come quello tra il Sottosegretario Vernetti e il Vice Ministro degli Esteri giapponese Koike, inteso a favorire fra l'altro l'Italy Japan Business Group, per una collaborazione più intensa tra le due comunità d'affari.

Questa Direzione Generale ha curato altresì la formazione e la valorizzazione del Personale sulle tematiche attinenti l'Estremo Oriente, tramite visite alla mostra "Capolavori della Città Proibita" presso il Museo del Corso lo scorso febbraio ed al Museo Nazionale d'Arte Orientale sull' "Altra Cina" sull'etnia Miao in aprile.

MULTILATERALE

La Direzione Generale ha curato la co-sponsorizzazione della "VI Conferenza ASEM sull'antiterrorismo", tenutasi a Madrid il 3 e 4 aprile. La sessione di lavoro relativa alle "Misure per assicurare il rispetto dei diritti umani e dello stato di diritto quali basi fondamentali per la lotta al terrorismo" è stata affidata alla presidenza italiana, che ha fortemente marcato la supremazia della dignità umana e dei diritti fondamentali dell'individuo rispetto alle pur importanti esigenze di sicurezza.
Questa Direzione Generale ha altresì curato, di concerto con il Ministero del Commercio Internazionale, la partecipazione italiana al SOMTI (Senior Officials' Meeting on Trade and Investment) dell'ASEM, svoltosi a Maribor

(Slovenia) il 15 aprile. La riunione è stata dedicata principalmente alla preparazione della VII Conferenza Ministeriale ASEM del Commercio che si terrà a Bali il 10 ed 11 luglio.
LA DGAO ha infine seguito la partecipazione dell'Italia al Consiglio dei Governatori dell' "Asia-Europe Foundation", tenutosi a Bali dal 22 al 24 aprile, nel corso del quale è stato eletto il nuovo Direttore Esecutivo della Fondazione, nonché la partecipazione da Roma ai Gruppi di lavoro Asia (COASI) che si tengono mensilmente a Bruxelles.
La Direzione Generale si è infine particolarmente concentrata nel promuovere ad ospitare l'Expo 2015, anche con predisposizione di documentazione, nei Paesi di competenza. Ha svolto, in particolare, incontri ad hoc con Ambasciatori e funzionari di Paesi interessati alla candidatura e svolto missioni dell'inviato speciale per il Pacifico nell'Area.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

La percentuale di realizzazione del primo obiettivo strategico conseguita nel primo quadrimestre 2008 è del 15%. I fondi utilizzati per il conseguimento sono di Euro 151.229 (1/3 dei fondi disponibili per il perseguimento dell'Obiettivo Strategico).
La percentuale di realizzazione del secondo obiettivo strategico conseguita nel primo quadrimestre 2008 è del 25%. I fondi utilizzati per il conseguimento sono di Euro 71.676 (1/3 dei fondi disponibili per il perseguimento dell'Obiettivo Strategico).

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.

Fondi complessivi utilizzati per l'attività istituzionale sono di euro 1.343.430 (1/3 dei fondi disponibili per il perseguimento dell'obiettivo istituzionale).

CDR 20 : DIREZIONE GENERALE PER L'INTEGRAZIONE EUROPEA

Priorità politica:

Contribuire al rafforzamento del ruolo dell'Unione Europea con un'azione mirata sia alle politiche che alle istituzioni.

Obiettivo strategico:

4.7.1 Intraprendere azioni mirate di sostegno al processo di integrazione europea, con particolare riguardo al processo di riforma istituzionale, e svolgere un ruolo attivo ai fini del rafforzamento dell'azione dell'Unione Europea sul piano delle politiche e degli strumenti operativi, specie per ciò che attiene al potenziamento delle capacità di risposta dell'Unione Europea nel quadro della PESC e della PESD

Risultati conseguiti:

Raggiungimento dell'obiettivo da considerare in proporzioni pienamente soddisfacenti. Per quanto riguarda il rilancio del processo di integrazione europea attraverso l'applicazione della riforma istituzionale del Trattato di Lisbona, se da un lato nel corso del primo quadrimestre già 11 Paesi sui 27 hanno completato le proprie procedure parlamentari di ratifica, per altro verso non si sono lesinati gli sforzi per sostenere la presidenza anche a tal fine e per perorare l'obiettivo in ogni possibile occasione bilaterale. E' stato intanto avviato, col nostro convinto concorso, il lavoro tecnico preparatorio in ambito Coreper, al fine di consentire in seguito una concreta applicazione del nuovo Trattato ed il funzionamento regolare delle nuove strutture istituzionali.

Per quanto riguarda il potenziamento delle capacità di risposta della UE in ambito PESC/PESD, il rafforzamento dell'impegno italiano di proposizione, coordinamento e leadership è proseguito all'inizio del 2008. Sul fronte delle missioni militari, l'Italia rimane uno dei maggiori contributori in Bosnia Erzegovina e lo diventa in Chad, con un ospedale militare allestito proprio nel corso della primavera. Per quanto riguarda le missioni civili, con la conclusione dell'accordo tecnico si è completato il dispiegamento delle nostre unità in EUPOL Afghanistan – di cui siamo il secondo maggior contributore – e, nonostante i ritardi per lo spiegamento di EULEX Kosovo, si è progressivamente ampliata la nostra partecipazione nella Missione di pianificazione EUPT nella quale sono ora presenti 18 qualificate unità italiane, tra cui il Vice Capo Missione, il Capo del Settore Giustizia ed il Capo delle Unità speciali di Polizia.

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Obiettivo Strategico 4.7.1 - Obiettivo Operativo 4.7.1.1.1
Lo svolgimento di tali attività presso il Ministero degli Affari Esteri è seguito in particolare dall'Ufficio VI della DGIE (7 unità di ruolo, di cui una - IIA F3 - a tempo parziale ed una - IIA F2 – a partire dal 25.03.2008), oltre alle attività d'istituto. Costi: **141.427,44** euro

UFFICIO	QUALIFICA	UNITA'	COSTO	TOTALE
Uff. VI	Cons. Leg.	1	44.742,34	
	Cons. Leg.	1	44.742,34	
	IIIA F1	3	38.709,00	
	IIA F3	1	10.233,76	
	IIA F2	1	3.000,00	
		Totale parz.		141.427,44

Obiettivo Strategico 4.7.1 - Obiettivo Operativo 4.7.1.1.2
Lo svolgimento di tali attività presso il Ministero degli Affari Esteri è seguito in particolare dall'Ufficio IV della DGIE (6 unità di ruolo), oltre alle attività d'istituto.
Costi: **121.665,68** euro

UFFICIO	QUALIFICA	UNITA'	COSTO	TOTALE
Uff. IV	Cons. di Leg.	1	44.742,34	
	Segr. Leg.	1	27.206,67	
	IIIA F3	1	14.729,00	
	IIA F3	1	12.281,67	

	IIA F2	**2**	**22.706,00**	
		Totale parz.		**121.665,68**

Totale risorse finanziarie I quadrimestre 2008 per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali di maggior rilievo.